Anno 122 Numero 97

Giovedì 5 Maggio 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Palermo	32°
Min. Cuneo	9°
Torino (media)	13°

Previsioni a pagina 16

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.224-226; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna domiciliata posta anno L. 288.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 694-630) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. F. *Germania DM. 2,50; *Grecia dr. 160; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din.; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 38; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,60; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canada, esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm. 42x45; feriali, posiz. e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. mercoledì L. 638.000 (765.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 640.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 6.800) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1251,29	+2,99
MARCO	
744,07	+0,85
BORSE	
MILANO (Comit)	
409,75	+0,6%
NEW YORK (Dow Jones)	
2036,31	- 22,06

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

La trattativa parte nonostante le polemiche

Scuola, il governo offre 5 mila miliardi

Ma i sindacati ne chiedono 2 mila in più e i Cobas il doppio

ROMA — Una schiarita si è delineata ieri sera nella vertenza della scuola, ma forse non consentirà ancora di programmare una conclusione non traumatica delle lezioni e degli esami. Avviando la lunga e difficile trattativa per il rinnovo del contratto di oltre 1 milione e 100 mila lavoratori del settore, il governo ha assunto precisi impegni per rilanciare la scuola, valorizzare le professionalità, assicurare retribuzioni più consistenti attraverso stanziamenti aggiuntivi.

Nel complesso si tratta di una cifra che va dai 5 mila ai 5500 miliardi di miglioramenti economici in tre anni, rispetto ai 7 mila chiesti dai sindacati confederali, ai 10 mila dell'ala oltranzista dei Cobas, agli 11 mila dei Cobas-Gilda, e a una quantità non definita dal sindacato autonomo Snals per l'aggancio del trattamento degli insegnanti a quello degli universitari.

La partenza di ieri sarà valutata al più presto dagli organi deliberanti dello Snals, convocati d'urgenza a Roma, insieme alla eventualità di sospendere il blocco degli scrutini ad oltranza e delle altre forme di agitazione che hanno messo in subbuglio per cinque mesi gli istituti pubblici.

Se il giudizio fosse negativo, la vicenda rimbalzerà a Palazzo Chigi, dove già nel pomeriggio di oggi il presidente del Consiglio affronta con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil — Pizzinato Marini e Benvenuto — le questioni più spinose attualmente presenti sulla scena economico-sociale: fisco, siderurgia, occupazione, Mezzogiorno, caos dei trasporti e, se necessario, anche l'intricato conflitto della scuola.

Certo, le prime reazioni a caldo del segretario generale dello Snals, Gallotta, non incoraggiano previsioni ottimistiche. «*Le proposte del governo* — ha detto — *sono largamente insufficienti e non possono essere considerate neppure come base di discussione. Abbiamo dovuto constatare che i nostri timori della vigilia erano fondati*». D'altra parte, la possibile conferma del blocco degli scrutini ad oltranza avrebbe immediate ripercussioni negative sul negoziato: Cgil, Cisl e Uil hanno comunicato formalmente ai ministri che non si siederanno più allo stesso tavolo di trattativa con lo Snals, se non cesserà la «guerra delle pagelle». E ciò a partire dalla prossima riunione, fissata per domani.

Proprio su questa vicenda la riunione a Palazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione Pubblica, si era aperta con uno scontro molto duro tra i protagonisti del negoziato: la delegazione del governo, composta dai ministri della Funzione Pubblica Cirino Pomicino e della Pubblica Istruzione Galloni, e dal sottosegretario al Tesoro Sacconi, i dirigenti dei sindacati scuola di Cgil, Cisl e Uil guidati dai segretari confederali Lettieri, D'Antoni e Fontanelli; la rappresentanza dello Snals con a capo il segretario generale Gallotta. Fin dalle prime battute, in una atmosfera tesa, le tre confederazioni hanno chiesto ai ministri di decidere nel giro di poche ore se rispettare o no importanti regole previste dal codice di autoregolamentazione dello sciopero e dalla legge-quadro del pubblico impiego, in merito ai soggetti abilitati a discutere un rinnovo contrattuale.

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Per Natta un secondo infarto

di Alberto Rapisarda

Nel Sud del Libano attacco a una base di ultrà sciiti

Il blitz d'Israele: 40 morti

Uccisi tre militari di Gerusalemme - La Siria sgombera un villaggio per evitare lo scontro - Anche l'esercito di Beirut spara sugli invasori - In serata il ripiegamento dei tremila soldati

NOSTRO SERVIZIO

GERUSALEMME — Un assalto all'arma bianca. Prima i mortai israeliani che sbrecciano le case di Maydun, poi alcuni commando paracadutati sul villaggio libanese, infine la battaglia nei vicoli, quasi un corpo a corpo. Gli hezbollah lasciano sul campo quaranta morti, tutti guerriglieri, Gerusalemme tre.

Nel terzo giorno, la «campagna libanese» da rastrellamento è divenuta guerra, una battaglia che per intensità non ha precedenti negli ultimi anni. Ora Israele annuncia il ripiego entro le sue frontiere. Ma ieri ha osato quanto sino a poche ore fa sembrava inosabile, conquistando virtualmente Mashghara, villaggio in mano ai sciiti che da lì controllavano la Bekaa: dopo un leggero bombardamento, Assad ha fatto retrocedere i suoi uomini per evitare lo scontro con Tsahal, senza che peraltro Gerusalemme ne approfittasse. Per alcune ore i due eserciti si sono fronteggiati a meno d'un chilometro e mezzo.

Tsahal ha sferrato il secondo attacco alle quattro di mattina, con tremila uomini. Martedì aveva «ripulito» dai guerriglieri la zona intorno al Monte Hermon, dove confluiscono le frontiere dei tre Paesi. Erano, in gran parte, uomini legati ad Amal, il movimento sciita di Nabih Berri, o al Fronte per la liberazione della Palestina, filosiriano. Ieri è toccato agli hezbollah, il partito di Dio che rappresenta Teheran nella complessa mappa delle milizie libanesi. Secondo fonti Unifil — la «forza di pace» che le Nazioni Unite dispiegano in Sud Libano — gli israeliani hanno usato anzitutto l'artiglieria, «*centinaia di colpi*». Poi i soldati con la stella di Davide hanno iniziato a rastrellare l'area occupata dai pro-khomeinisti.

Molti i villaggi occupati. Qualche nome: Ain Ata, Memis, Kfeer e Khalwat. I cannoni dell'esercito regolare libanese, che dalle retrovie si sono ritrovati in prima linea, hanno aperto il fuoco, presto zittiti dal fuoco di sbarramento israeliano.

Ma ieri mattina l'operazione sembrava ancora di esito incerto. Il bilancio globale era «*sette guerriglieri uccisi, cinque Amal e due hezbollah*», rimasti impigliati nella rete israeliana mentre cercavano di sganciarsi. Le autorità israeliane avevano cominciato a parlare di «successo psicologico», un'espressione inconsueta per Tsahal. In altre parole, Gerusalemme si riteneva paga d'avere prevenuto nuove infiltrazioni di terroristi palestinesi, evitando che i guerriglieri dessero vita a un «secondo fronte» dopo quello, apertissimo, dei territori occupati.

Rabin, poco dopo, annunciava però che le forze d'invasione forse avrebbero dovuto rimanere in Libano «*altri due giorni*» perché incontravano «*resistenza*» da parte di una «*organizzazione terroristica*». Quindi, in serata, l'annuncio della battaglia a Maydun e dello sgombero sciiano da Mashghara (confermato anche da una fonte ufficiale libanese). La prova, cioè, che Israele si era spinto quasi all'imbocco della Bekaa. Intanto, le truppe di Assad nel Sud Libano — sedicimila uomini in tutto — si arroccavano poco a Nord.

A Maydun la battaglia è durata a lungo. Il Comando militare israeliano, in una conferenza stampa tenuta ieri sera, l'ha definita un'«*operazione di polizia*». L'abitato, a ventun chilometri dalla frontiera, era un «*fortilizio dei terroristi*», che ne avrebbero cacciato gli abitanti per «*costruire fortificazioni e trincee*». Mentre i commando palestinesi ripiegavano nelle braccia sciiane, quindi gli hezbollah di Maydun — da tempo in rotta con Assad — avrebbero deciso di affrontare lo scontro aperto o, secondo la loro terminologia, il Martirio.

Ottenuto quasi risultato, forse inatteso, Israele non ha voluto saggiare ulteriormente i nervi di Assad, ripiegando verso le basi in Alta Galilea.

r. st.

ULTIMA ORA

Usa: esplode impianto Nasa Almeno 9 morti, 200 feriti

WASHINGTON — Una serie di esplosioni ha distrutto, ieri sera, un impianto di Hennerson, nel Nevada, che produce il carburante degli Shuttle e lavora prevalentemente per la Nasa.

Le prime notizie parlano di nove morti, duecento feriti e molti «dispersi». Decine di persone sarebbero state colpite dalle schegge a chilometri di distanza.

Le deflagrazioni hanno fatto tremare anche i palazzi di Las Vegas, dove molte finestre sono andate in frantumi. Ci sono state scene di panico. Una gigantesca nube si teme inoltre si è sviluppata a seguito degli scoppi e potrebbe minacciare la capitale del Nevada.

Nessuna informazione, per ora, sulla dinamica dell'incidente.

(Ansa-Agi)

Come far vincere i candidati lottizzati

Concorso col trucco

Teoricamente, un concorso di Stato è qualcosa di diverso da una benedizione di Dio. In un concorso a posti pubblici non dovrebbe valere la teoria della predestinazione. L'ascesa ai cieli dell'impiego stabile non dovrebbe avvenire per grazia divina, e neanche per intercessione di qualche santo. Teoricamente, un concorso dovrebbe servire a individuare le persone più adatte per un determinato lavoro selezionandole con appositi esami scritti, colloqui orali, test attitudinali e altre prove di capacità. Così suggeriscono le leggi, i regolamenti e il buon senso, che come si sa non contano nulla.

Da quando Dio è stato sostituito dal segretario di partito, il servitore dello Stato dal fedele parlamentare, la competenza dall'omertà e il merito dalla lottizzazione, nessun concorso ha infatti più senso se non forse quelli ippici, gli unici cui venga ancora riconosciuta una qualche blanda credibilità.

Ma siccome la consuetudine e l'ipocrisia, unitamente alla lodevole ingenuità di alcune migliaia di concorrenti non ancora lottizzati, esigono che i concorsi vengano comunque celebrati, succede che ogni tanto se ne bandisce uno, col suo corredo di prove tecniche e attitudinali, valutazioni di temi e di titoli, e tutto l'annesso impalcatura liturgica: commissione e commissari, scrutini, graduatorie, *Gazzetta Ufficiale* ecc. ecc. L'unico problema è come impedire che il dogma della lottizzazione venga violato e che qualcuna delle poltrone in palio cada in mano a dei non predestinati. A questo scopo vengono usati alcuni originali se non proprio infallibili accorgimenti.

Uno è quello di invalidare con qualche pretesto i concorsi che per un imprevisto motivo non abbiano dato i risultati pattuiti. L'invalidazione può avvenire sia per iniziativa dei commissari d'esame, sia per intimazione degli stessi candidati, come è accaduto all'ultimo concorso Rai a cui partecipai, rifiutandosi di svolgere il tema proposto (il decadentismo) e hanno fatto decadere per tutti il concorso medesimo.

Un altro espediente piuttosto antiquato, e di rivelare in anticipo ai vincitori in pectore titolo e argomento delle prove d'esame. Un altro ancora, più soft, è di rendere riconoscibili i loro componimenti attraverso qualche frase o espressione convenuta come si è fatto di recente a Venezia, usando come parola chiave l'avverbio «eventualmente» o «precedentemente».

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

I vescovi polacchi rompono il silenzio e sollecitano «le riforme attese dalla popolazione»

La Chiesa a Jaruzelski: «Dovete trattare»

«Comprendiamo la determinazione degli operai, ma tutti devono essere disposti ai sacrifici» - Esponenti dell'opposizione, vicini all'episcopato, tentano una mediazione sul Baltico e a Nowa Huta - Tolto l'assedio ai cantieri di Danzica

VARSAVIA — La Chiesa polacca, rompendo il silenzio durato una settimana, ha invitato il regime Jaruzelski ad aprire il dialogo con la società nazionale, opposizione compresa, e compiere «*un gesto di coraggio, il solo modo di superare la crisi*». L'attesa presa di posizione è stata adottata dalla conferenza episcopale nazionale in un documento che sottolinea l'impossibilità per «*qualsiasi schieramento politico di risolvere i problemi senza una larga partecipazione sociale*». Se il governo deve fare la sua parte con l'avvio delle riforme economiche promesse alla popolazione, e finora mantenute a metà, altrettanto devono fare «*gli operai che hanno iniziato l'azione di protesta*».

I vescovi polacchi sottolineano nel loro documento di «comprendere la determinazione» degli scioperanti ma allo stesso tempo il sollecitano a sopportare «*sacrifici per il benessere del Paese*». La mediazione è stata affidata ad alcuni intellettuali cattolici, già arrivati a Danzica e a Nowa Huta.

E' forse la svolta tanto attesa della crisi, per la prima volta si apre qualche spiraglio anche sul fronte degli scioperi. Mentre la polizia ha tolto il cordone di sorveglianza stesso allentato ai cantieri Lenin di Danzica, le due delicate missioni esplorative, tese a far rientrare la dura vertenza sindacale sul caro-vita e sulla legalizzazione di *Solidarnosc* sono iniziate negli stabilimenti navali del Baltico e presso le acciaierie di Nowa Huta, a Cracovia. I primi commenti dell'opposizione sono positivi, «*un passo nella giusta direzione*», ma Lech Walesa afferma che le agitazioni continueranno «*fino alla vittoria*». Le fermate di solidarietà si estendono comunque nel Paese. Arrestato a Varsavia Kornel Morawiecki, leader di *Solidarnosc*.

(A pagina 4 il servizio di Piero de Garzarelli).

Una bancarotta da Terzo Mondo

La preoccupazione di non suscitare un clima da guerra fredda ha sinora impedito ai mezzi di informazione occidentali di descrivere la situazione economica dell'Est europeo e della Polonia in particolare per quello che effettivamente è: le condizioni di vita non solo non migliorano con il passare del tempo ma anzi stanno rapidamente deteriorandosi. Oggi sono ormai a livello di Terzo Mondo, un nuovo Terzo Mondo che si affaccia proprio sulla porta di casa dell'Europa.

Un rapporto, redatto da economisti polacchi e recentemente pubblicato a Londra, dove è giunto anonimo, afferma che il prodotto per abitante della Polonia sarebbe addirittura sceso del 25 per cento dal 1970 al 1985. Questa caduta è ancora più impressionante se si considera che nello stesso periodo il capitale produttivo (impianti e macchinari) sarebbe aumentato del 85 per cento.

Siamo quindi di fronte a un'incapacità crescente, paralizzante di far funzionare le fabbriche, di produrre in maniera moderna. I cantieri navali di Danzica — potenziati con i prestiti occidentali negli stessi anni in cui venivano chiusi nel resto del mondo — prima ancora che simbolo di una libertà negata appaiono come il monumento a una disastrosa politica industriale. Mentre Paesi emergenti come Taiwan o la Corea del Sud si son messi a produrre e a esportare beni avanzati con una forte componente elettronica, la Polonia continua a vendere all'estero soprattutto carbone. Lo stesso carbone, però, deve essere razionato all'interno del Paese, dove del resto c'è scarsità di quasi ogni bene di consumo.

Le disponibilità energetiche e alimentari dei polacchi sono oggi probabilmente inferiori a quelle degli abitanti di numerosi Paesi latino-americani e del Sud-Est asiatico. La Polonia mostra fenomeni di «terzomondizzazione» anche per quanto riguarda l'indebitamento con l'estero, per il quale non c'è speranza di rientro, un'emigrazione crescente verso l'Occidente, un'economia «nera» in crescita travolgente.

Si comprende come, in una situazione di questo genere, la nuova, forte austerità che il governo è stato costretto a introdurre dalla materiale mancanza di risorse abbia scatenato il risentimento specie delle punte avanzate della classe operaia, le quali reagiscono alla minaccia di un'ulteriore, massiccia riduzione del proprio livello di vita.

Una situazione analoga, con gravità maggiore o minore, condiziona ormai gli sviluppi economici e politici di tutta l'Europa Orientale, dalla quasi carestia e mancanza di combustibile della Romania alla congiuntura incerta e in progressivo deterioramento, anche se indubbiamente migliore, della Germania Orientale e dell'Ungheria. Senza indulgere in polemiche ideologiche, occorre prendere atto che il «socialismo reale» dell'Europa dell'Est non riesce ad adeguarsi ai nuovi modi di produrre e che il suo fallimento è ben più grave di quanto siamo normalmente abituati a credere. Venuto al

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Delegazione al massimo livello

A Mosca il Papa manda Casaroli

Per i mille anni di Cristianesimo in Russia

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha deciso: una delegazione al massimo livello, guidata dal segretario di Stato, il card. Agostino Casaroli, rappresenterà la Santa Sede e la Chiesa cattolica a Mosca, alle celebrazioni per il Millennio della cristianizzazione della Russia. Il «numero due» del Vaticano torna nella capitale dell'Urss dopo diciassette anni: nel 1971 il principale protagonista e fautore dell'*Ostpolitik* cattolica fu inviato da Paolo VI a firmare il Trattato di non proliferazione nucleare.

Adesso un altro Pontefice ne fa il suo delegato, e lo strumento della sua «politica verso l'Est», diversa nei toni da quella di Montini. La scelta di una rappresentanza di massimo livello costituisce un'evidente apertura di credito verso il «nuovo corso» sovietico e nei confronti della Chiesa ortodossa.

Il card. Casaroli si fermerà a Mosca due giorni, per essere presente agli atti più importanti. Il card. Willebrands e padre Pierre Duprey rappresenteranno la Santa Sede a tutte le celebrazioni. Un terzo cardinale, Roger Etchegaray, presidente della pontificia Commissione di «Giustizia et pax» è stato designato dal Papa a recarsi a Mosca.

Un altro stuolo di cardinali (Franz Koenig, Martini, Trinh Van Can, Wetter, O'Connor, Glemp, Varedo, Paskai, mons. Castrillon Hoyos e mons. Gamaka) rappresenterà la Chiesa cattolica nel suo complesso. Le celebrazioni dureranno dal 5 fino al 13 giugno a Mosca e poi si sposteranno a Vladimir, Kiev e Leningrado. Non si sa ancora a quali sarà presente il Segretario di Stato, né quando incontrerà Gorbaciov.

m. los.

L'assessore all'Istruzione propone di installare metal detector nelle scuole

New York: in classe con la pistola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'assessore all'Istruzione di New York, Richard Green, vuole introdurre i metal detector nelle scuole pubbliche metropolitane, e il deputato democratico al parlamento statale Herbert Herman ha presentato un progetto legge a tale scopo. Il motivo è che nello scorso anno scolastico 1400 alunni sono stati percossi o feriti con armi da fuoco, da taglio o contundenti, e 3 sono stati uccisi, un ragazzo di 17 anni e due bambini di 13. Si calcola che in ogni classe vi siano almeno 1 o 2 studenti armati (di sbarre di acciaio, di rasoi, di rivoltelle), che sfuggono al controllo degli insegnanti. I metal detector, rilevatori di metalli, sarebbero gli stessi usati negli aeroporti e verrebbero montati all'ingresso delle scuole a un costo di 4 milioni di dollari, quasi 5 miliardi di lire.

Lo ha annunciato ieri il funzionario responsabile della sicurezza scolastica a New York, Bruce Irushalmi, aggiungendo che nell'anno in corso gli incidenti «*aumenteranno di almeno il 10 per cento*». Irushalmi ha affermato che il fenomeno «*è un effetto della diffusione della droga, soprattutto il crack*», e ha svelato che da settembre a oggi «*oltre 50 alunni sono stati feriti a revolverate dai compagni*» e che sono state sequestrate «*12 pistole tra cui tre Magnum 357*» in dotazione alla polizia. Il funzionario ha mostrato ai giornalisti mazze, coltelli, mazze, persino una stella tagliente con un manico, sequestrati nelle scuole di New York. «*Centinaia di ragazzi vanno in giro con radio ricetrasmittenti* — ha concluso — *E' un segno che trafficano in cocaina, che sono armati, e che sanno sparare*».

Non è la prima volta che a New York e nelle altre città dove la criminalità giovanile è in crescita costante si parla di rilevatori di metalli nelle scuole. A New York ne fu installato uno al liceo Jefferson di Brooklyn nell'80, ma gli alunni scioperarono e la Società dei diritti civili intervenne in loro appoggio, costringendo la scuola a ritirarlo.

Ma l'assessore Green sostiene che la situazione è peggiorata e non esistono più alternative. Irushalmi ha avanzato qualche riserva sull'uso generalizzato dei rilevatori, e proposto che inizialmente siano imposti nelle scuole «*a più alto tasso di delinquenza*». «*Una scuola media newyorkese ha 3000-4000 studenti* — ha osservato —. *Per farli passare attraverso un detector ci vogliono 3-4 ore*».

L'iniziativa dell'assessore all'istruzione avviene in un clima d'incontrollabile violenza minorile. Le scuole pubbliche a New York sono quasi 1000. L'assessorato alla Sanità calcola che i recidivi minori al di sotto dei 16 anni siano quasi 100 mila, e che in questo gruppo si verifichi la massima percentuale di detenzione dagli studi. Nell'87, la polizia ha compiuto tra di loro 1052 arresti. Ed Muir, il segretario del sindacato insegnanti di Brooklyn, ritiene che ce ne siano stati altrettanti per stupro, furto e rapina. «*Purtroppo, nessuno tiene statistiche sulla delinquenza per età* — ha dichiarato — *Ma cancelca ragazzi dai 15 anni in su che terrorizzano i professori e le famiglie. E' impossibile tenere la disciplina in classe*». Ed Muir ha citato un dato agghiacciante: negli Stati Uniti l'anno scorso 10 minorenni si sono macchiati di omicidio, e 140 di loro avevano 13 anni o poco meno.

Il sindacalista ha riferito che un pugnale può essere acquistato per 5 dollari, 6 mila lire, in un negozio di articoli di seconda mano, e una rivoltella calibro 22, per 70 dollari, 85 mila lire. «*Il guaio è che anche i ragazzi più piccoli, se si sentono minacciati dai più grandi, li comprano per difendersi*» ha spiegato. E' quanto è successo al liceo *Prospect Heights* di Brooklyn. Picchiato da un compagno, uno studente lo ha atteso il giorno dopo in corridoio con la pistola e gli ha sparato uccidendolo.

Ennio Caretto

ELICOTTERO PIOMBA NEL TORRENTE, TRE MORTI

Torino. Un elicottero AB 206 si è schiantato nel torrente Stura, presso Robassomero, a 20 chilometri da Torino, dopo aver toccato i fili di una linea ad alta tensione. Nell'incidente hanno perso la vita il pilota, Pietro Marchisio, l'autore radiofonico Alberto Roderi e un funzionario della sede torinese della Rai, Giancarlo Giordanino. Nella foto, l'elicottero dei vigili del fuoco solleva i resti dell'AB 206 (Servizi di Giuliana Mongelli e Gianni Risio a pagina 9 e in Cronaca - Foto di Piero Goletti)

Dopo le proteste sul minimo di 20 deputati per gruppo

Craxi ci ripensa

Sull'Avanti! riconosce che applicare oggi la norma può sembrare «astratto» - Ma aggiunge: era un modo per riformare il sistema della proporzionale pura che consente la presenza alle Camere di piccoli partiti - «Sfido ora altri a fare proposte alternative concrete»

ROMA — Ritirata strategica. Bettino Craxi ha deciso di abbandonare la richiesta di consentire la costituzione in gruppo parlamentare soltanto per i partiti che abbiano almeno venti deputati. In un corsivo scritto per l'*Avanti!* di oggi con il prediletto pseudonimo di Ghino di Tacco, il segretario socialista ammette che la proposta di applicare alla lettera il regolamento parlamentare in materia di costituzione dei gruppi è «*astratta*». La proposta era stata avanzata, tra le altre, da Nicola Capria e Salvo Andò durante una conferenza-stampa del gruppo socialista della Camera martedì scorso e aveva suscitato una levata di scudi da parte dei gruppi minori, che ci hanno visto una minaccia alla loro stessa esistenza.

«*Che i gruppi parlamentari della Camera debbano avere una consistenza di almeno venti deputati* — scrive Ghino-Craxi, riferendosi al regolamento attualmente in vigore, ma ormai «derogato» per consuetudine da anni — *non è poi una regola così assurda e abominevole*». «*In realtà* — continua il segretario del psi — *essa risponde a un principio razionale la cui applicabilità può essere valutata criticamente senza per questo scadere nell'isterica polemica che a tutto può servire salvo che a convincere*».

Tuttavia, ammette Craxi, «*allo stato delle cose la richiesta che tale principio venga rigidamente rispettato appare un po' astratta giacché essa non tiene conto di alcuni fondamentali dati della realtà*». Il primo dei quali, sostiene Craxi riconoscendo la fondatezza della critica principale che era stata rivolta alla proposta socialista, è che poiché in legge elettorale è basata su una «*proporzionale purissima*» che consente anche ai piccoli partiti una rappresentanza nazionale, «*riesce poi difficile negare agli stessi partiti una piena espressione della loro presenza e identità parlamentare*».

Quindi, un po' l'«*isteria*» rilevata nelle reazioni alla proposta e l'effettiva fondatezza dell'obiezione principale hanno spinto Craxi, per quanto riluttante, a fare marcia indietro. Infatti il *leader* socialista ribadisce la sua preferenza per un superamento della proporzionale (tale percentuale di voti tale percentuale di parlamentari) e critica «*lo spirito di conservazione*» che impedisce di fare tante cose «*razionali e ragionevoli*». Ma, nello sviluppare questo argomento, Craxi, pur ritirandosi, pone le premesse per la difesa di una casamatta a lui cara.

Infatti, per il segretario del psi, anche se la proporzionale non è certo «*il sistema ideale*», sta di fatto che «*lo stesso parte delle forze politiche*» intende mantenerlo. Nel prendere atto di questo orientamento prevalente, Craxi lo sottolinea a futura memoria come per prepararsi a dire: «*Io ho proposto di superare la proporzionale in un modo e voi avete detto che la proporzionale non si tocca. Vi sfido adesso a cambiare la proporzionale in un modo che piaccia a voi*».

Non è un mistero che, mentre i socialisti sono favorevoli a forme di sbarramento da introdurre nella legge elettorale (chi non ottiene una soglia minima «x» non sarà rappresentato in Parlamento) che favorisca le aggregazioni tra partiti, i democristiani e in parte i comunisti preferirebbero un tipo di legge maggioritaria per apparentamenti tra maggioranze potenziali dichiarate in anticipo rispetto al voto. La prima proposta eliminerebbe alcune formazioni minori consentendo al «polo» socialista di allargarsi; la seconda formalizzerebbe l'esistenza di due «poli» principali, dc e pci, tra i quali il psi dovrebbe di volta in volta scegliere.

Dicendo «ritiro la mia proposta perché tutti volete il mantenimento della proporzionale», Craxi si prepara a replicare «ma allora ragionate con fini pezzi e due misure», se altri avanzeranno altre proposte per lui inaccettabili. Per dare peso a questo argomento, Craxi ha deciso di scrivere lui il corsivo per l'*Avanti!* invece che commissionarlo, come aveva pensato in un primo momento, a quegli stessi che avevano avanzato la proposta, sia pure premettendo (come avevano fatto Capria e Andò) che si trattava di un'idea «*meno importante di altre*».

Ieri anche il comunista Aldo Tortorella, oltre al socialdemocratico Filippo Caria e al radicale Massimo Teodori, aveva preso le distanze dalla proposta socialista. Ma poi Craxi, con il suo corsivo, ha chiuso la discussione. Nello stesso tempo, anche il gruppo dei senatori dc ha presentato un pacchetto di proposte per riformare i regolamenti parlamentari sostanzialmente convergente (sbarramento a parte) con quella socialista. «*Solo qualche non rilevantissimo dettaglio le divide*», ha dichiarato ieri sera Andò. La *Voce repubblicana* di oggi, senza fare alcuna polemica, annuncia la prossima presentazione delle proposte del pri.

Paolo Passarini

RE JUAN CARLOS A BOLOGNA

Bologna, Juan Carlos di Spagna è giunto ieri a Bologna accompagnato dalla moglie, la regina Sofia. Stamane riceverà la laurea «honoris causa» in Giurisprudenza assegnatagli dall'Università nel novecentesimo anniversario della fondazione. Domani a Roma gli sarà conferita in Campidoglio la cittadinanza onoraria (Juan Carlos è nato a Roma, in una clinica sulla Nomentana, 50 anni fa). Il re di Spagna sarà in udienza privata dal Papa e a colazione con Cossiga (Ansa)

Ansia per il segretario del pci ricoverato nel policlinico di Perugia

Natta, secondo infarto

L'attacco l'altra notte - I medici: «Ci preoccupa il ripetersi di questi fatti» - Rinviata la decisione di un trasferimento al Niguarda di Milano - Ma un aereo militare è pronto a decollare da Ciampino

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Il segretario del pci Alessandro Natta è stato colpito ieri a mezzanotte da un nuovo piccolo infarto. E' stato un fatto localizzato nella zona già lesa sabato scorso e quindi il danno non si è esteso. Il gruppo di sanitari che lo tiene sotto controllo nel policlinico cittadino non ha voluto drammatizzare, ma la preoccupazione per la salute del paziente era comunque visibile.

Per l'intera giornata si sono succeduti consulti a raggio sempre più largo per decidere se trasferire o no l'onorevole Natta in un ospedale attrezzato per la coronarografia e per un eventuale intervento di angioplastica.

In serata, il collegio medico guidato dal primario, professor Pasquale Bolinas, ha deciso di rinviare per il momento il trasferimento. Ma tutto è stato accuratamente predisposto. Se dovesse ripetersi una crisi, molto probabilmente sarebbe deciso l'immediato trasporto all'ospedale Niguarda di Milano, dove una équipe di cardiologi e cardiochirurghi è in stato di preallarme. E' pronto a decollare da Ciampino a qualsiasi ora un aereo dell'Aeronautica militare del Servizio di Stato. Un'ambulanza attrezzata per la rianimazione è posteggiata all'ingresso dell'ospedale per l'eventuale trasferimento dell'onorevole Natta sino all'vicino aeroporto di Sant'Egidio.

«*Abbiamo voluto evitare per ora il rischio del trasferimento*» ha spiegato il professor Bolinas nella conferenza stampa delle ore 18. «*Per noi le complicazioni più temibili sono la scompenso, l'aritmia, la sudorazione, e queste non ci sono state; comunque, oggi fanno interventi sulle coronarie anche in caso di infarto*» ha precisato, lasciando indirettamente capire che il segretario del pci potrebbe essere subito trasportato a Milano se dovessero esserci peggioramenti.

Il nuovo allarme era scattato a mezzanotte, ed era stato lo stesso onorevole Natta a chiamare dal campanello l'infermiere che a una volta ha fatto accorrere il dottor De Ciucci. In apparenza la crisi era simile a quella della mattina precedente. Riguardava cioè una piccola ischemia. Al primo consulto delle 8.30, infatti, il professor Notaristefano parlava di «*episodio di natura ischemica della durata di circa 30 minuti. Ci sono state modificazioni elettrocardiografiche ma non risultano modificazioni enzimatiche*». Ecco queste ultime il segnale che vi è stato un danno ai tessuti del cuore.

Nel frattempo arrivavano da Roma i due medici di fiducia di Botteghe oscure, Vincenzo Ceci e Arnaldo Manetti. Natta veniva trasferito in una camera tutta per lui. Ira le sue rimostranze: «*Per carità, non mi fate cose speciali. Non fate più del normale perché sono io*». I medici gli hanno dovuto assicurare che era tutto normale.

Gli hanno anche fatto diversi prelievi di sangue per le analisi e alla fine Natta non ha rinunciato ad una battuta: «*Mi hanno cavato due fiaschi di sangue. E poi dicono che i genovesi sono avari*». Dalle ultime analisi è emerso l'elemento più preoccupante: «*Un leggero rialzo delle attività enzimatiche* — ha detto il professor Bolinas — *c'è stato un po' di danno cellulare, ma questo non è fuori dell'area primitiva. Certo, questa crisi è stata più intensa dell'altra*». «*Il ripetersi di questi fatti comincia un po' a preoccupare*» ammetteva il professor Notaristefano.

C'era un consulto tra i due medici romani, la figlia di Natta e il collegio medico perugino per valutare il da farsi. Per l'intera giornata la scelta è stata incerta, una simile decisione finale di attendere ancora ma prepararsi ad ogni evenienza.

I medici dovevano anche occuparsi dell'umore di Natta, giudicato generalmente buono ma venato da impazienza. Al mattino il segretario del pci ha voluto sapere se il suo collaboratore e segretario, Renato Sandri, si era deciso a partire per Roma per partecipare al Comitato centrale e Sandri ha dovuto fargli dire che sì, era partito, e non ha così più potuto farsi sentire da Natta per l'intera giornata. Diventavano intanto sempre più pressanti e frenetiche le richieste di notizie che arrivavano da Botteghe Oscure, dove ormai erano tutti riuniti i membri del Comitato centrale. Nel pomeriggio arrivava in visita Piero Passino, della segreteria, e annunciava che il Comitato centrale si terrà in anticipo: «*Con la testa i compagni sono tutti qui*».

Alla incredulità iniziale del mondo comunista, dovuta forse al rifiuto di ammettere che nuovamente un segretario del partito rischia la vita sul campo, è subentrata improvvisa la coscienza del pericolo. E ora arrivano da tutta Italia messaggi e telegrammi di auguri per questo personaggio schivo, che mostra in cima ma tra le sue preoccupazioni principali quella di non apparire un privilegiato del Palazzo. Un signore da Padova gli ha mandato un telegramma: «*Non le dispiacerà se oggi in chiesa ho pregato per lei e ho chiesto a Dio di farla guarire*».

Prima di lasciare l'ospedale chiediamo al professor Bolinas cosa accadrebbe se ci fosse un nuovo episodio ischemico. Il primario ha tirato fuori lentamente dalla tasca un mazzo di chiavi e toccando ferro ha risposto: «*Io non faccio l'indovino. Faccio solo il medico*».

Alberto Rapisarda

Nel pci un dibattito frenato

Il comitato centrale s'è riunito, ma l'attenzione era rivolta a Perugia Tortorella duro sul governo De Mita - «Ma c'è una novità, le riforme»

ROMA — Riforme istituzionali, governo De Mita, la sensazione di essere rientrati in qualche modo nel gioco con lo stesso Agnelli che torna a parlare di alternativa: ieri il comitato centrale comunista aveva tanti argomenti da affrontare, ma la riunione si è svolta in un'atmosfera particolare, che ha condizionato un po' tutti. Lo stesso Cossutta ha evitato di prendere la parola, per non polemizzare con Macaluso che qualche giorno fa ha criticato duramente la sua intenzione di dar vita ad una «corrente» nel partito.

E anche gli esponenti della sinistra ingraiana hanno messo da parte l'intenzione di vivacizzare il dibattito. Ci sono certo le elezioni amministrative, ma la mente di tutti, ieri, era rivolta a Perugia, alle ultime notizie sullo stato di salute di Alessandro Natta. Di prima mattina Achille Occhetto ha telefonato a Renato Sandri, l'uomo di fiducia di Natta, che gli è costantemente accanto in ospedale, per avere un ultimo quadro dettagliato sulle condizioni di salute del segretario del pci, riferendole poi al comitato centrale.

Così la riunione si è svolta secondo copione; il filo conduttore è stato il discorso di Aldo Tortorella, una summa di tutte le prese di posizione del partito negli ultimi mesi. Due gli aspetti centrali: siamo in una fase di «*transizione*» e tutti, anche nella maggioranza, riconoscono che il pentapartito è superato; tutti, ora, parlano, anche se con motivazioni diverse, dell'esigenza di un sistema che consenta un'alternativa nella guida del Paese, dai democristiani ad Agnelli. E il pci pensa di avere delle *chances* nuove.

Intanto c'è il rapporto con il governo De Mita. «*Un governo che non ha spezzato una linea di infecondo continuismo*», ha detto Tortorella, ma che nel programma ha la novità di porre mano alle riforme istituzionali. «*L'unico argomento che è stato affrontato con un metodo più aperto e più libero da pregiudizi nei nostri confronti*». Il pci rilancia le sue proposte. Sul tema segreto, Tortorella ha ribadito che per il pci la modifiche che i socialisti vogliono apportare «*sono troppo restrittive*». «*Deve essere salvaguardato* — ha ribadito Tortorella — *nelle materie che riguardano il diritto di libertà, i diritti sociali e civili, le leggi costituzionali*». Il pci, quindi, ha accettato di confrontarsi sul problema.

I comunisti vogliono sfruttare anche questa fase di transizione. Tortorella ha sottolineato che di alternativa iniziano a parlare un po' tutti: la dc per avere l'egemonia sullo schieramento moderato; i socialisti per fare i conti con la crisi del pentapartito (il pci vuole in tempi brevi un dibattito sulla questione palestinese anche per rimarcare questo punto di convergenza a sinistra); e per ultima ha iniziato a parlarne anche la grande industria.

Ma se le prospettive piacciono al pci, ci sono alcuni «coni d'ombra» che lo preoccupano. Il terrorismo che torna a colpire (assassinio Ruffilli) ha detto Tortorella, come in passato, quando si profila «*un salto di compimento della democrazia*». Gelli che ostenta «*un potere di ricatto*»; «*ma se la magistratura non può agire*», ha sottolineato in proposito l'esponente comunista. «*Gelli deve essere interrogato in Parlamento*».

a. m.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Cinesi contro Orbetello

Stile post-capitalista dei cinesi: riquadri colorati e gelatinosi delle foto Polaroid, maghetta pubblicitaria, con chiassosi disegni infantili giallo rossi, e la scritta in inglese «King of Children». Jeans, scarpe da tennis tipo Adidas. Molte sigarette. Un walkman Aiwa per la cassetta *Sergio Rasso Rock'n' Roll*; è già pronto il disco con la colonna sonora dell'omonimo film vincitore all'ultimo festival di Berlino, e verrà presentato allo stadio di Pechino in un'enorme manifestazione ufficiale intitolata «Concerto di rock'n' roll su musiche tradizionali del West cinese». Zhang Yimou, il regista, che è un duro stentoriano bravissimo, sta preparando un nuovo film, uno spece di *Tourse* alla cinese, su un uomo che decima la donna chirurgicamente con l'ina le operazioni di cambiamento di sesso sono autorizzate soltanto in caso di ermafroditismo o d'altre anomalie fisiche).

Wu Tianming, energico piccoletto e pure lui gran regista, s'è levato le scarpe, sede a gambe incrociate sulla moquette d'un albergo romano ai Parioli, racconta qual è il sistema di incentivi, premi e multe in danaro che regola lo Studio Xi'an di cui è direttore, lo stabilimento cinematografico cinese adesso più famoso nel mondo, quello che piglia tutti i premi ai festival internazionali e che tiene a stipendio i registi migliori. Chi fa un bel film e prende un premio guadagna una somma di 10.000 yuan, uno o due scatti di stipendio, magari un appartamento di tre stanze in uso. A tecnici e registi specialmente bravi si danno, perché vadano a lavorare allo Studio, premi d'ingaggio sostanziosi, la casa, un lavoro anche per la moglie. I registi commerciali colpevoli d'aver fatto film che non piacciono e non incassano debbono pagare forti multe, trattenute sullo stipendio. Domina la meritocrazia, nella forma più secca: chi fa bene viene premiato e piglia i soldi, chi fa male viene punito e paga le penali.

«*Il sistema precedente, in cui tutti mangiavano comunque dalla stessa grande pentola e lo Stato garantiva comunque la vita a tutti, non poteva più funzionare*», spiega il direttore. «*Alcuni non facevano nulla, neppure si presentavano al lavoro, e prendevano lo stesso stipendio di chi lavorava: è giustizia, questa? Bisognava dire alt. Ho cominciato a dare multe pesanti. Quei tecnici e lavoratori che infrangevano la disciplina, li ho licenziati. I premi in danaro, poi, stimolano il rendimento: tra registi e tra lavoratori si instaura una competizione per i soldi, una concorrenza che va a tutto vantaggio della produzione*».

Regole e linguaggio paleocapitalisti suonano così strani, pronunciati dal cineasta cinese più contro, più autonomo, più avversato dall'autorità centrale, più sorvegliato dalla censura, capace di produrre i film d'avanguardia più sofisticati e insieme i film commerciali più sfrontati: «*Il commercio serve a pagare l'arte, a poterci permettere il cinema d'autore e di sperimentazione*», chiarisce Wu Tianming. «*Noi lavoriamo sulle anticipazioni bancarie, a un interesse dello 0,7 per cento. Se vogliamo essere produttivi, i conti devono tornare: non c'è altro metodo*».

Del neocapitalismo internazionale apprezzano i capitali, senza problemi d'ideologia: stanno discutendo una coproduzione con la Francia per un film sul Tibet, una coproduzione con Hong Kong per un film di kung fu, magari andrà in porto il progetto appena abbozzato d'una coproduzione con l'Italia per un film sul gesuita Matteo Ricci, è già avanti un progetto di coproduzione con il Canada per un film sulla vita del primo imperatore della Cina. *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci l'hanno visto e, dice Wu Tianming: «*L'abbiamo giudicato bellissimo. Secondo una minoranza in sono state inadatte al pubblico cinese per il loro erotismo troppo sfacciato. La stessa polemica cinese è nata per i nostri film "Sorgo rosso" e "Il vecchio pozzo", accusati di "eccessiva insistenza sessuale"*». I loro film, però, sono usciti nei cinema, quello di Bertolucci non: «*Ovvio. Se Bertolucci fosse cinese, il suo film sarebbe uscito da un pezzo. Ma da noi sono ancora troppo pochi quelli che affrontano problematiche sessuali*».

I paleo-neo-postcapitalisti dello Studio Xi'an stanno partendo per Orbetello, dov'è cominciato ieri l'Agrifilmfestival dedicato alla terra nel cinema e nei media. Ma pare che anche quella tematica e poetica del mondo contadino di cui i cineasti cinesi eccellono tra i pochi portatori sia agli ultimi: «*Ovvio che in un Paese di ottocento milioni di contadini, da una Studio come il nostro circondato dalle campagne, parecchi film rurali vengano ancora fuori. Però la situazione è in rapido mutamento verso il mondo urbano contemporaneo*».

Riunione di De Mita con De Michelis e i tre ministri finanziari per far fronte al deficit dello Stato

Il governo gela l'ottimismo: nuove tasse

Tra tagli alle spese e maggiori entrate il governo vuole raccogliere 7000 miliardi - Si parla di aumenti dell'Iva e dell'autotassazione Irpef di novembre - La riunione aggiornata a martedì, ma secondo alcuni le impopolari decisioni potrebbero slittare a dopo le amministrative

ROMA — Non c'è scampo, bisogna tassare: nessun ottimismo è concesso sulla finanza pubblica. Fra tagli alle spese e nuove il governo conferma che cercherà di raccogliere, come già previsto, circa 7000 miliardi. Su questo hanno concordato ieri pomeriggio De Mita, il vicepresidente del Consiglio De Michelis e i tre ministri finanziari. Decisioni sulla manovra fiscale non ce ne sono ancora e le ipotesi che girano e rigirano sono sempre le stesse: ritocchi all'Iva e ad altre imposte indirette, taglio drastico a esenzioni e privilegi fiscali, aumento dell'autotassazione Irpef di novembre.

Soltanto «*una ricognizione*» dei possibili provvedimenti è stata quella di ieri. Hanno i ministri, con un elenco necessario e provvisorio dal quale poi scegliere; un nuovo appuntamento è fissato per martedì. Riluttante all'aumento dell'Iva del quale con insistenza si parla, il ministro delle Finanze Emilio Colombo preferirebbe casomai adottarlo più in là. Criterio guida sarà il livellamento di questa imposta in tutta Europa, che, dice Colombo, «*è ancora da esaminare e da definire, per sapere su quali fasce graveranno le armonizzazioni, quante saranno le aliquote e quante noi ne lasceremo delle attuali quattro*».

In ogni modo, assicurano fonti governative, le prime decisioni non tarderanno molto a venire. Viene respinto un sospetto maligno: che il governo voglia tirare in lungo, fino a dopo le elezioni amministrative del 29 o 30 maggio, allo scopo di non danneggiare nel voto i partiti della maggioranza. Almeno una parte importante della manovra sarà compiuta «*entro il corrente mese*» annuncia il comunicato della presidenza del Consiglio.

L'ipotesi di un rinvio o di un alleggerimento della manovra economica, però, era circolata davvero. E la causa stava proprio nel clima elettorale che si diffonde nei partiti, pur se a votare sarà chiamato solo un numero limitato di cittadini. E di una possibile riluttanza a interventi severi si è preoccupato il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che ieri mattina ha telefonato a De Mita dopo averlo incontrato la sera prima.

Ciampi, dopo aver letto i giornali, ha avuto il timore che tra i politici stesse diffondendosi un pericoloso e infondato ottimismo sulle condizioni della finanza pubblica. Veniva anzi attribuito alla Banca d'Italia un miglioramento delle sue stime sul disavanzo nel 1988. Il presidente del Consiglio lo ha tranquillizzato. E, per sgombrare dal campo ogni equivoco il ministro del Tesoro Giuliano Amato, ha dovuto riaffermare ieri pomeriggio che le cose vanno male esattamente come prima.

«*Allo stato delle cose* — ha detto Amato — *non siamo in grado di spostare di molto le previsioni che erano già state fatte*». La stima del deficit per il 1988 resta attorno ai 120.000 miliardi e «*non è assolutamente vero che la Banca d'Italia stimi un disavanzo inferiore di 5000 miliardi. Non c'è molto spazio per l'ottimismo, e il dato positivo registrato in aprile è legato soprattutto a pagamenti che si sono solo spostati in avanti, anche a causa di scioperi nelle Direzioni provinciali del Tesoro*».

Nell'assenza di scelte, la riunione di ieri è così servita soprattutto a lanciare segnali in più direzioni. All'opinione pubblica, per mostrare che si sta agendo senza rinvii. Alla Borsa, anche, perché sembra che il mercato tile a una possibile tassazione del *capital gains* non basterà mai: per l'ennesima volta, è stato ripetuto che il governo non ha la minima intenzione di colpire gli incrementi di valore delle azioni.

«*Ci atteniamo fedelmente al programma di governo*», dichiara il relatore del Bilancio Amintore Fanfani: e di fatto tutte le ipotesi su cui davvero si lavora sono, più o meno chiaramente, menzionate nel programma di De Mita. L'impegno al rigore viene riaffermato a chiare lettere. E tuttavia il rigore, sostengono a Palazzo Chigi, non condurrà ad assestare ai contribuenti una pesante «stangata»; sacrifici traumatici non saranno necessari. Settemila miliardi nei sette mesi del 1988 che restano equivalgono a circa 17.500 lire al mese per ogni italiano.

Stefano Lepri

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Scuola

«*Le regole* — ha sottolineato D'Antoni — *sono due e semplici: non partecipa alla trattativa chi attua scioperi ad oltranza (cioè lo Snals e i Cobas, che hanno proclamato il blocco degli scrutini a tempo indeterminato); partecipa al negoziato solo chi si è costituito effettivamente in sindacato (i Cobas-Gilda, che oggi saranno ricevuti dai due ministri, dovrebbero restare fuori della porta al pari dell'ala oltranzista del movimento, avendo creato soltanto una associazione professionale, sia pure a fini sindacali e non avendo una rappresentatività a carattere nazionale)*».

Se il governo — ha incalzato il segretario confederale della Uil, Fontanelli — non osserva le regole e non garantisce uguali condizioni di partenza per tutti, «*dovrà assumersene totalmente la responsabilità politica*». Anche Lettieri è stato tassativo: «*E' bene che il governo ci dia una linea consapevole e chiara, tenendo presente che siamo agli inizi di una stagione contrattuale complessa e difficile, sia nell'area pubblica che in quella privata*».

A nessuno, infatti, può sfuggire l'importanza di fissare subito le regole del gioco: «*De Mita* — afferma il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco — *deve scegliere con quale modello sindacale confrontarsi. Con chi pone al centro della sua azione l'equità, la solidarietà, il lavoro; o con chi, invece, preferisce la via della chiusura professionale ed innalza la bandiera dell'insurrezione corporativa*».

Giancarlo Fossi

Bancarotta

potere proclamando che «*chi non lavora non mangia*» non riesce più a garantire un pasto decente neppure a chi fa lo stakanovista.

Situazioni di questo genere non sono risolvibili da parte del governo polacco con l'invio di poliziotti e da parte del resto del mondo con espressioni di simpatia. L'Europa Occidentale deve prepararsi a sostenere operazioni di risanamento, non foss'altro perché, in un mondo sempre più interdipendente, non può avere interesse al malessere economico dei propri vicini. E' ugualmente certo che non si possono erogare finanziamenti a scatola chiusa, come si è fatto in questi anni, e che occorrono opportune garanzie economiche oltre a quelle, indispensabili, di tipo politico.

Chiunque si proponga di aiutare la Polonia e tutto l'Est europeo non può non subordinare tali aiuti all'allontanamento dell'intera categoria dirigenziale dell'industria, principale colpevole del disastro, a una maggiore autonomia per le imprese, alla liberalizzazione dei prezzi. Solo con prezzi liberi e imprese responsabili delle loro azioni (che dovrebbero restare pubbliche per l'impossibilità attuale di qualsiasi altra soluzione) le spaventose condizioni di scarsità e inefficienza potranno apparire per intero e cominciare a essere curate.

La base industriale dell'Est europeo va ricostruita nell'ottica di un suo inserimento nell'economia mondiale e questo non potrà non richiedere un programma di aiuti di dimensioni molto superiori al passato. Questo nuovo «Piano Marshall» richiederà un'azione preminente dell'Europa Occidentale che ha le risorse finanziarie e la memoria storica necessaria, oltre che una storia di debito enorale per essere stata aiutata, quarant'anni fa, nella propria rinascita. Quarant'anni perduti sono il prezzo durissimo che i Paesi dell'Est hanno pagato alla storia e alla geografia che li ha posti in prossimità dell'Unione Sovietica. C'è da sperare che questo prezzo non debba ulteriormente salire.

Mario Deaglio

Concorso

(ma il trucco in quel caso è stato scoperto perché due candidati che pur avendo inserito le parole magiche non erano stati ammessi agli orali, si sono rivolti indignati alla magistratura).

Il sistema più sicuro consiste però nel concorso su misura, indetto appositamente per questa o quella determinata persona e per nessun'altra. Tipico a questo proposito, il bando per un posto di dirigente indetto recentemente dalla Regione Veneto e che così recita: «*Riservato al dipendente che riveste l'incarico di segretario particolare del presidente da almeno due anni*» (cfr. «Bollettino ufficiale» pagina 2572).

Com'è facile intuire, la formula si presta a infinite varianti: «*Riservato per il segretario del segretario da almeno sei mesi*», «*Riservato alla capo del direttore centrale da almeno 25 anni*», «*Riservato al concorrente di nome Libero residente in piazzale Manzoni a Voghera e nato nel febbraio 1951*», e via di seguito.

A conti fatti, è proprio questa la sola ricetta seria, capace di fondere assieme, in un unico abbraccio, lottizzazione e trasparenza, imbroglio e legittimità, sacro e profano. Con anche il vantaggio, per tutti i concorrenti, di eliminare l'incubo d'un'umiliante bocciatura.

Livio Zanetti

IL COMUNISMO PERDUTO

Un drago a Spalato

Ho pensato a lungo come e in quale direzione continuare questa «ricerca del comunismo perduto» e sono giunto alla conclusione, diciamo pure schiettamente proustiana, che essa non può disgiungersi da un lungo tuffo nel vortice del mio tempo perduto.

Le prime domande che emergono e mi assalgono dall'abisso dei ricordi sono, almeno in parvenza, semplicissime: quanti anni avevo, dove ero, cosa facevo, in compagnia di chi mi trovavo nell'istante in cui, per la prima volta, sentii il suono di una parola nuova, del tutto sconosciuta, che subito mi spaventò?

Sono quasi sicuro che era una domenica d'autunno, che era mattina e che doveva essere o il 1933 o il 1934. Dovevo avere quindi o sei o sette anni d'età. Il luogo era la mia città natale, Spalato, e l'uomo che per la prima volta m'inoculava nei timpani il brivido di quella paurosa parola era mio padre. Lo rivedo spingere e agitare verso il basso, alla mia altezza, sotto i miei occhi, la copertina di un giornale in lingua croata; però lo sento sillabare lentamente: «*Co-mu-ni-smo*» in un italiano che io, cresciuto da dolone slave, cominciavo appena allora a capire e a comprare meglio. Credo che in qualche modo polemico egli, indicandomi quella copertina, volesse annunciare: «*Verrà presto il comunismo*» e intendesse impressionare, così, tutte due, il figlio e se stesso.

* *

Questo è uno dei ricordi più vivi, anzi è il primo ricordo vero, intenso e completo della mia infanzia. Completo non solo nell'emozione, che era come di paura indistinta davanti all'ignoto che quella parola minacciosamente evocava, ma anche nella visione terribilmente che l'accompagnava: un abnorme drago scarlatto che, infuriato, gettava lingue di fuoco dai nasoni di due fiere tenebrose, schiacciando al tempo stesso sotto le zampe artigliate un desolato paesaggio di ciminiere gulliveriane in rovina e di operai lillipuziani in fuga.

In realtà il drago, disegnato sopra un titolo che diceva *Krug* sulla copertina del settimanale *Koprive*, una specie di *tamplicissima* fra il satirico e il serioso che si stampava a Zagabria, non raffigurava il comunismo ma, al contrario, la grande crisi del capitalismo che in quegli anni fra le due guerre affliggeva anche gli affari e la serenità sociale della nostra ditta di famiglia.

Istintivamente, difatti, io associai tutte quelle minacce le fabbriche che crollavano sotto le zampate del mostro alla nostra fabbrica di cemento che, sbucando col padre dalla Marmontova Ulica sulla Riva, cividi in una luce diversa al suo solito posto, sull'estremità destra del porto. Grigia, massiccia, silenziosa, con le sue quattro cupe ciminiere svettanti a cono fra il mare e le pendici del Monte Marian, essa, illuminata da un freddo sole autunnale, mi apparve improvvisamente spettrale e inquietante.

E' chiaro che il padre, agitando sotto i miei occhi l'immagine di quel mostro devastatore, aveva voluto significarmi che dalle rovine che esso produceva sarebbe venuto fuori un giorno, forse vicino, un altro mostro ancora più vorace e più cattivo, il comunismo. Ma nelle emozioni confuse che io, camminandogli accanto, seguitavo a provare non poteva esservi traccia dei suoi spaventi d'adulto troppo ragionati e troppo complessi.

Il mio era uno spavento senza ragioni e senza mediazioni, uno spavento infantile allo stato puro, un orrore torbido e sordo che tendeva a degenerare in terrore. Il concetto di *kriza*, crisi, era ancora troppo fumoso per me. Quel che mi opprimeva e mi teneva da una dozzina di minuti in uno stato d'angoscia era l'identificazione, compiutasi spontaneamente nel mio animo, fra le sembianze mostruose del drago e la minacciosa parola «*co-mu-ni-smo*» sillabatami in un orecchio dal padre.

Dunque: la primissima impressione infantile, che si intreccia dentro di me alla scoperta del termine di comunismo, è un'impressione assai vicina al terrore ed è legata, plasticamente, alla visione di una mostruosità mitologica che calpesta e distrugge fabbriche e uomini sotto la sua mole irta di artigli, di denti feroci, di creste acuminate e fumanti.

Fra le pieghe del mio inconscio, il concetto di comunismo sarebbe rimasto poi mescolato per sempre a un sentimento di terrore oscuro, notturno, quasi superstizioso. Durò di più. Perfino nei giorni più convinti della mia successiva militanza comunista, quell'indelebile marchio di terrore infantile sarebbe rimasto profondamente artigliato dentro di me come la zampa di un drago e questa zampa feroce, in maniera curiosa e contraddittoria, sarebbe stata sempre presente accanto ad altri miei sentimenti più generosi, più lirici, più inclini all'idealismo demagogico.

Oggi so che non c'è nulla di così anomalo in tutto questo. Il terrore, anzi il terrorismo in tutte le sue manifestazioni esteriori e interiori, psicologiche, ideologiche, fisiche, punitive e autopunitive, è stato fin dai tempi precursori del populismo cernyscevskiano uno dei mezzi più vischiosi e più coinvolgenti del comunismo leninizzato. Molte conversioni individuali sono avvenute spesso, nel corso del secolo, mediante un perverso processo di interiorizzazione e di sublimazione del terrore che il convertito provava per il comunismo.

* *

Certo, almeno fino al 1956, grande era la differenza, la qualità psicoideologica, che correva tra la conversione torbida ma consapevole al comunismo di un intellettuale borghese e l'adesione spontanea e ingenua al comunismo di un operaio. Ma, stranamente, era nelle conversioni innaturali e difficili, più che nelle adesioni facili e naturali, che il fenomeno comunista sembrava esprimere meglio la sua vera natura polivalente, la sua mistica ricattatoria, la sua fame d'anime nonché meglio la sua straordinaria attitudine alla selezione biogenetica volta alla creazione di «uomini nuovi», di esecutori insieme lucidi e suicidi, intelligenti e passivi, capaci di percorrere disinvoltamente, su e giù, l'impervio ponte bolscevico sospeso fra la pratica del male quotidiano e l'aspirazione al bene universale. Quando Ilija Erenburg parlava di «*ingegneria delle anime*», era più vicino alla verità di quanto egli stesso non immaginasse.

Lo stalinismo, ultima e suprema fase del leninismo, non si potrebbe certamente comprendere senza il sostegno fideistico che gli venne dai proletari e dai derelitti d'ogni parte del mondo. Ma meno ancora lo si potrebbe spiegare senza il determinante apporto culturale che gli venne da quei comunisti che, abbandonando la borghesia e ripudiando la ragione, contribuirono col loro suicidio di pensiero all'edificazione del moloc dal volto umano.

Per strano che possa parere, lo stalinismo, in Russia e fuori Russia, è stato qualcosa di più e di meno di una costruzione faraonica. Esso è stato, sul piano delle coscienze singole, una tipica costruzione intellettuale, concepita come «ingegneria dell'anima» da intellettuali, applicata dagli intellettuali prima ancora che su se stessi, poi contro i propri simili e infine contro tutti gli altri.

Enzo Bettiza

COSI' SI VIVE DOVE IMPERVERSA LA «GUERRA DELLE CITTA'»

Teheran, luminarie contro la paura

Nonostante la precarietà dell'esistenza minacciata dai missili iracheni, la gente affolla i ristoranti e i mercati - La guerra demolisce le barriere fra operai e borghesi scappati dalle città di frontiera - Si fa strada con prepotenza una «classe nuova» di dirigenti dalle idee chiare sul dopo-Khomeini: «Combattere a oltranza, ma non fino al suicidio» - La condizione della comunità israelitica

DAL NOSTRO INVIATO

DI RITORNO DALL'IRAN — *Nell'ora del tramonto, quando l'ultimo sole dell'altopiano tinge di rosa la neve, intangibile, sulle montagne che strapiombano a mo' di «golfo mistico» su Teheran, è piacevole fare a piedi la via Firduzi. Da quindici mesi han chiuso buona parte del centro al traffico automobilistico dimodoché s'ingoia meno smog e si soffre non più tanto rumore. Per tentare d'impadronirsi d'una città, per conoscerla un po' bisogna percorrerla a piedi. Durante la «rivoluzione a mani nude», dall'inverno del '78 all'aprile del 1979, noi cronisti di quell'evento atipico e fors'anche epocale, consumammo davvero sette paia di scarpe.*

Gli inviati speciali dei vari quotidiani d'Europa alloggiavano nel vecchio Park Hotel: gli americani, i giapponesi preferivano il più confortevole e occidentalizzato Intercontinental dove, per altro, i patrioti e i cosiddetti «studenti» che all'insegna del gauchismo terzomondista conducevano una lotta apparentemente eroica, non esitavano recarsi e per timore dello Savak (la polizia segreta) e in odio al «modernismo deviante» dello Scià. Tra una dimostrazione e l'altra, fra questa o quella sparatoria, i cronisti si concedevano ogni tanto una passeggiata in via Firduzi.

Su quella strada è un susseguirsi pressoché ininterrotto di negozi e negozietti d'antiquari, in maggior parte ebrei. Durante la rivoluzione c'era puzza di bruciato, molti di loro vendevano in cambio di dollari. Non tutti gli inviati, però, facevano gli sciacalli. Noi italiani acquistammo miniature chiaramente farsulle, quadri nati in vetro, niente affatto ottocenteschi, e tant'altra cianfrusaglia nel negozietto d'un simpatico israelita che ce l'aveva con lo Scià e tuttavia temeva «il salto nel buio».

Prima di quest'ultima volta, fui a Teheran giusto un anno e mezzo fa e quando andai a cercare colui che chiameremo Daniele il suo negozio era sbarrato; qualcuno mi disse che il proprietario non s'era più visto. Ebbene, Daniele è tornato chissà perché e da quando. Mi riconosce subito e immediatamente spedisce il ragazzo di bottega (in verità un vecchio intronato) a prendere due tè. Indossa il vestito di sempre, porta in testa la solita lobbia grigia, all'anulare della mano sinistra luccica il suo famoso brillante da cinque carati, montato in platino. Un oggetto preziosissimo veramente antico.

Come va, Daniele? «On se débrouille», sorride nel suo francese bizzarro. La figlia più piccola, con i suoi sette bambini, è sfollata a causa dei missili iracheni, i terribili muthaka, sulle rive del Caspio dove una villetta costa ben 300 mila Reali ogni quindici giorni. (Con cento dollari ti danno 6600 Reali). La figlia maggiore, vedova, è riparata in un villaggio a quaranta chilometri da Teheran e poiché in quel sito una cameretta costa 1200 Reali il giorno, decide alloggio e spesa con altre sei amiche. («Il mio se débrouiller, n'est pas?»). La moglie, la cognata e lui stesso han preso un appartamento all'albergo Laleh (l'ex Intercontinental), dove in questa difficile congiuntura la maggior parte dei clienti sono israeliti.

Gli ebrei, racconta Daniele, han vissuto momenti terribili quando esplose l'Irangate: «Per fortuna il Vecchio (Khomeini) diede ordine che ci lasciassero in pace. Lo Squalo (Rafsanjani, il pragmatico presidente del Parlamento, l'uomo forte dei regime) richiamò all'ordine i più fanatici ed eccoci qua, nelle mani di Dio». Se non fosse per i missili che, come dice Daniele con efficacia, costringono la gente a giuocare alla «roulette russa in versione persiana», non ci si potrebbe lamentare troppo: giapponesi, sudcoreani e «tanti altri ti» di quelle parti hanno il dollaro facile.

Certo, gli ebrei, almeno in linea di principio, non è che possano fare tanti viaggi all'estero: il visto d'uscita loro rilasciato ha il timbro rosso. Una famiglia intera, sempre in via di principio, non può lasciare l'Iran (almeno un congiunto deve rimanere a guisa di «pegno»). In modo da garantire il ritorno degli altri) e, poi, il biglietto aereo, diciamo per Roma, costa 1200 dollari, una cifra da capogiro poiché i verdoni bisogna procacciarseli, con tutti i rischi che ciò comporta, al mercato nero dove cento dollari si pagano anche centotremila Reali (lo stipendio d'un funzionario di banca non supera gli ottantamila).

Non è che si stia bene, ma a paragone delle comunità israelitiche in altri Paesi del Medio Oriente, quella iraniana può considerarsi, tutto sommato, «abbastanza fortunata». (Lo stesso può dirsi degli zoroastriani, degli armeni e degli stessi cristiani. Ovviamente il numero degli ebrei si chiama «emigrare». In Israele? «Per carità, negli Stati Uniti», risponde Daniele. E alla domanda rituale: che accadrà nel dopo-Khomeini?, taglia corto: «Finirà il durante-Khomeini».

Il durante-Khomeini va avanti da tempo e chissà quanto durerà. L'Imam ha un fratello di 99 anni che, tra l'altro, mi dicono, è un fumatore arrabbiato. Eppure ogni volta che si torna a Teheran si scoprono mutamenti. Un anno e mezzo fa, ad esempio, dopo le otto della sera l'immensa megalopoli sembrava addormentarsi nel buio, alla stregua d'una piccola cittadina di provincia. Adesso è tutta una luminaria, specie a Istambul, la strada degli orologiai e dei pescivendoli, dove sontuosi starlani guizzano nei vasi piatti e larghi simili a ruote di rimini e l'odore aristocratico del caviale fresco si mischia con quello saporoso del chelekebab, il piatto nazionale: riso e carne di montone in umido.

A dispetto dei missili, i ristoranti sono affollati e sempre piene sono le pasticcerie gremite di dolciumi multicolori. Non correi sbagliare ma ho l'impressione che i ristoranti, senz'altro quelli della città alta, pratichino la politica del doppio prezzo: uno per gli stranieri locali, uno per gli stranieri. Altrimenti non si spiegherebbe l'equivalente di 60 dollari per un pasto. E qui bisogna subito dire come la città alta non sia più quella di ancora diciotto mesi fa. La sociogeografia di Teheran è cambiata: una scoperta importante.

Lo Scià pretendeva di trasformare Teheran in una nuova e più confortevole Los Angeles: oggi la capitale della Repubblica khomeinista «è un po' Città del Messico, dal punto di vista urbanistico, e un poco la Parigi del 1792 per la sua febbre politica», secondo la felice definizione di François Soudan. All'epoca dello Scià e fino a qualche anno fa, nel cuore di Teheran correva, in senso orizzontale, una frontiera. A tracciarla era l'Avenue Scià Reza, ribattezzata Avenue Enghelab, che divideva i quartieri alti e quelli poveri, i signori-ricchi e gli agiati dal ceto medio-piccolo, dai miserabili, i mostazafin (senza scarpe). Non a caso, quella strada fu nelle giornate cruente ma splendide della «rivoluzione a mani nude», allorché i laici si illudevano di usare i religiosi mentre accadeva l'esatto contrario, il punto di incontro fra le centurie dei borghesi in rivolta e la massa immensa dei diseredati che gridavano in faccia ai soldati: «Morte allo Scià».

Oggi i bei quartieri della città alta sono in letargo. I borghesi, quelli che son rimasti, quelli che son tornati (perché, nel bene o nel male, l'Iran è la Patria), a Jamaran o a Shemiran, mantengono il cosiddetto basso profilo. Cercano di farsi notare il meno possibile, intrattengono buoni rapporti col khomité di quartiere in cambio di una tacita tolleranza, grazie alla quale gli riesce possibile imbandire qualche festino a base di musiche americane degli Anni 50, vodka ricavata dall'alcool denaturato e vino fatto in casa con non poca uva e non molto metanolo.

Anziché in direzione Nord, Teheran si è sviluppata verso l'Est e l'Ovest. La classe media, i piccoli quadri, i borghesi scappati dalle città di frontiera distrutte dagli iracheni, gli operai si intruppano in un melting pot affatto aristocratico. Per tutta codesta gente l'arrampicata verso i quartieri alti dai quali in quaranta minuti è possibile raggiungere la Cortina d'Ampezzo dell'Iran, quell'Abali dalle piste sfrecciatissime e dagli alberghi con le piscine calde fiocchi nella neve, non ha più senso. Lo status symbol, per la «classe nuova», è al massimo la scuola dei pasdaran dove l'appartenenza a quel corpo prestigioso di volontari che, in fatto, costituisce il braccio armato della rivoluzione khomeinista.

Dalla «classe nuova» viene la giovane generazione dei dirigenti, questi Rastignac (sempre per citare François Soudan, in edizione iraniana, impazienti di sostituirsi ai vecchi Ayatollah, benemeriti ma un po' soloni e soprattutto, ahimè, catafratti in un moralismo oramai datato. «Nessuno più attenta alla nostra rivoluzione, mi dice un rampante quarantenne della nomenklatura, non esiste alternativa alcuna al Khomeinismo. Tuttavia un eccesso di zelo può rifasciare tutto».

La «classe nuova» considera risolta la «questione morale», ma non ancora il problema delle riforme. Affascinati dal Corano, beninteso nella rilettura fatta da Ali Shariati ma solo dall'interpretazione che ne diede, al principio del Secolo, Jamal Eddin Afghani, e al tempo stesso consapevoli della necessità di separare il sacro dal profano, di sfumare l'intransigenza etica per ritrovare un Islam che sia mediazione e non scolastica, i quarantenni rampanti sembrano avere idee precise. Se, infatti, considerano Khomeini il simbolo aureolato d'una rivoluzione irripetibile, l'Imam che tutti unisce proclamando il primato dello Sciismo, non nascondono di temere che la Repubblica islamica, con le sue correnti e le sue contraddizioni, possa alla fine dividere un Paese geneticamente dialettico per non dire rissoso.

Traspare dai discorsi dei Rastignac persiani una tranquilla volontà di ricominciare da capo. Riforme, dunque, secondo il neo populismo scita postulato dal veneratissimo Ayatollah Taleghani, che, tuttavia, non penalizzino il Bazar, grande finanziatore della rivoluzione e fulcro della «classe nuova», guerra si ma con giudizio. Niente di più naturale, per tanto, che questi quarantenni, che han già cominciato a sostituirsi ai vecchi Ayatollah — col beneplacito di Khomeini —, guardino a Rafsanjani il quale ha detto e ripete: «Sia chiaro che noi siamo pronti a combattere a oltranza ma niente affatto disposti a commettere suicidio».

Igor Man

Teheran. Nella folla del mercato un bambino impugna una canna con lo zucchero filato e una pistola-giocattolo (Telefoto Ap)

DA PARIGI A TORINO LA MOSTRA DELL'ARCHITETTO CHE HA SEGNATO UN'EPOCA

Le Corbusier, avventure di cemento

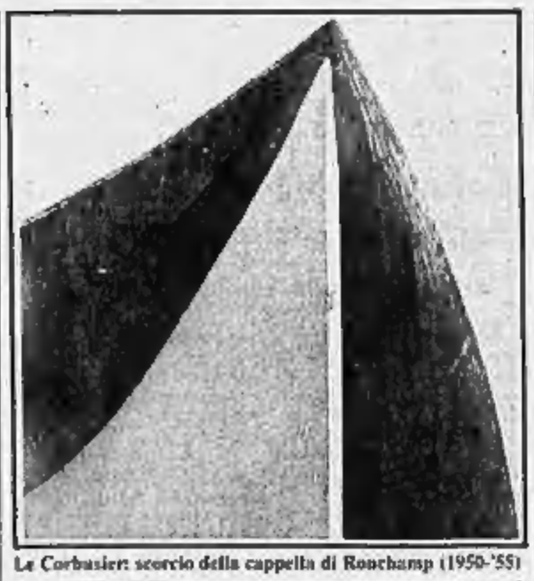
TORINO — «*L'avventura di Le Corbusier*» — come s'intitola la grande mostra presentata al Beaubourg l'anno scorso, centenario della nascita del solitario maestro — ha avuto inizio a Torino, dove da ieri è trasferita per rimanervi aperta fino al 10 luglio. Quell'esperienza torinese avvenne nel 1962 quando l'ideatore della *Città Radiosa* e dell'*Unità d'abitazione*, il teorizzatore del *Modulor*, partecipò, ottenendone perfino un premio, alla memorabile Esposizione di Arti decorative. Tra gli arredamenti di Mackintosh e di van de Velde, i vetri Gallé, i gioielli di Lalique e gli oggetti di Tiffany, s'era fatto notare un orologio da taschino, opera d'un già abilissimo cesellatore svizzero quindicenne: Charles-Eduard Jeanneret di La-Chaux-de-Fonds che nel 1920 avrebbe assunto lo pseudonimo di Le Corbusier.

La mostra, curata da François Burjhardt e Bruno Reichlin, entra così nel vivo dell'*Avventura* muovendo dalla sua formazione accanto a un probo maestro d'arte, Charles L'Eplattenier. Costruita la sua prima casa, *Villa Fallet*, nel 1907 inizia a viaggiare per studio: Firenze, Siena, Ravenna. Poi Budapest e Vienna. Nel 1910-11 toccò alla Germania. Vennero la Grecia e il Medio Oriente. Atene e Costantinopoli.

A Vienna si fermò sei mesi, conobbe Hoffmann e entrò nel suo studio, per uscirne dopo soli quattro giorni. Gli era rimasta invece nella mente la Certosa del Galluzzo, tra Firenze e Siena, nella quale continuò a vedere una sorta di modello ideale di «unità abitativa»: per la fusione ch'essa postula tra individuale e collettivo, anzi «corale». Se l'architettura doveva essere il suo destino, la mostra chiarisce come anche il colore doveva essere per Le Corbusier più che un complemento, una sorta di elemento espressivo, carico di valenze psicologiche.

Nel suo complesso sviluppo l'esposizione non manca di documentare come fin dal 1907, i grandi dipinti su carta ispirati dai suoi viaggi, a Venezia come a Chartres — della cui cattedrale resta un'immagine tutta fantasticata — fissassero le sensazioni-prime da lui provate d'un paesaggio, di una figura o di un'idea, rivelando l'eccitazione sensoriale cui era portato a subordinare la ragione.

E' merito anche dell'allestimento curato dallo Studio Gregotti se la rassegna — circa 400 i pezzi, tra disegni originali, dipinti e cartelloni didattici, e una settantina i plastici — riesce a prendere il visitatore in un preciso contrappunto visivo, consentendogli di seguire l'intera vicenda creativa di una delle personalità forse più discusse (come provano le numerose opere rimaste solo sulla carta), ma di indubbia grandezza.



Le Corbusier: scorcio della cappella di Ronchamp (1950-'55)

Gli Anni Venti son documentati da molte costruzioni individuali, cominciando dalla casetta disegnata per i genitori sul Lago di Ginevra, mentre nel *Padiglione dell'Esprit nouveau* per l'esposizione di arti decorative (1925), alla base stessa del rivoluzionario suo testo *Verso un'architettura* (1923) si delinea la portata del suo antiaccademismo, ma anche quel settarismo che sottende il misticismo stesso del solitario predicatore di un'architettura ch'egli vagheggia come lirica pura, ma anche come insieme di funzionalità e di valori estetici, «*luminoso bellezza dello spirito*».

Della civiltà delle macchine, avrebbe voluto esprimere la gioia raggiante, se non «*soltanto un'arida utilità*». Ma l'implacabile logica interna dei suoi edifici per abitazione — nonostante all'fondino i loro plinti nell'esperienza «eroica» di Auguste Perret, maestro al quale aveva inteso la rigorosa poesia del cemento armato — potrà fare di loro delle case-alveari, le «macchine per abitare».

E tuttavia appare quasi patetico il suo sforzo di trasformare l'opprimente città tentacolare in una città «radiosa», così come ha una sua profonda attualità l'attenzione alla società, ai bisogni collettivi rispetto all'individualismo, ch'egli offre come soluzione il «*casegiato-villa*» dove ogni appartamento viene incontro all'aspirazione del singolo ad avere una propria casa, sia pure in miniatura, ma con il suo giardino «*situato non importa a quale altezza, al di sopra di una strada*».

Dell'anteguerra sono i grandi progetti, come la proposta di urbanizzazione di Algeri, ma anche una vasta produzione di arredi per la casa moderna, dalle lampade alla sedia a dondolo. A Vichy nel '44 presiedette la Commissione Urbanistica del Fronte nazionale, lavorando ai piani di ricostruzione di varie città, che rimarranno senza seguito. La stessa realizzazione dell'«Unità d'abitazione» di Marsiglia iniziata nel '45 sarà terminata solo nel '52.

Negli ultimi decenni, potrà avvertirsi una nuova capacità di sintesi. Anche nell'affrontare il problema dell'architettura religiosa cui diede contributi di singolare bellezza nella Cappella di Ronchamp e nel Convento della Tourette a Eveux. Contemporanea alla realizzazione in Francia del *Padiglione di sintesi delle arti maggiori* alla porta Maillot, si è sviluppata, infine l'idea della capitale del Punjab, Chandigarh, in cui Le Corbusier, come a Ronchamp, trovò nuovi rapporti con l'ambiente, scendendo, nel palazzo di Giustizia (Campidoglio) persino al gusto della citazione, intesa come un nuovo omaggio alla storia. Per se tuttavia, tra l'aspra vegetazione al Cap Martin presso Rochebrune, costruì una sorta di eremo, una quasi capanna nella quale si allontanò l'ultima volta il 27 agosto 1965 per tuffarsi nel mare che ne restituì soltanto il corpo inanimato.

L'avventura dell'uomo era così terminata. Rimanendo invece ben viva e ancora attuale, nella sua inquietudine tutta moderna, l'opera oggi celebrata con la mostra e col suo singolare catalogo (ed. Electa, 518 pagine, 574 illustrazioni in nero e 57 a colori). Intitolato *Le Corbusier, una enciclopedia*, ha la struttura di un dizionario attraverso il quale, da «Accademismo» a «Winter Pierre», sessantuno specialisti di fama internazionale hanno non soltanto steso delle voci e fatto cultura, ma anche reso corale omaggio all'uomo che con passione ha vissuto il suo mestiere, contribuendo a scrivere più di una pagina della storia del suo tempo.

Angelo Dragone

Alain Elkann
MONTAGNE RUSSE

Omicidi inspiegabili e crisi di valori legano a filo doppio un gruppo di giovani tra Parigi, New York, Londra e l'Italia. Un libro che ha la tensione di un romanzo d'azione, l'immediatezza di un film, lo spessore di un affresco generazionale.

MONDADORI

ALBERTO ONGARO
L'OMBRA ABITATA
ROMANZO

Londra 1980, Parigi anni '50. Un viaggio alla ricerca di un'immagine e di un sentimento del passato si trasforma in uno straordinario, inquietante "giallo"

LONGANESI & C

La ferma posizione della Chiesa attenua la tensione ma non sblocca ancora la crisi polacca

«Inviati» dei vescovi nelle fabbriche

La loro mediazione potrebbe far «superare lo stallo» - Ma Walesa avverte: gli scioperi continueranno - Bloccati i cantieri Remontowa, occupato il Politecnico di Danzica - Preallerta sindacale nella fabbrica di trattori «Ursus» a Varsavia - Altri arresti

La Pravda: inevitabili gli aumenti dei prezzi

MOSCA — In un articolo dedicato alla situazione in Polonia, la *Pravda* ha scritto ieri che «*bisogna ricordare che nel febbraio-marzo scorsi, sulla base della radicale riforma economica in atto in Polonia, sono stati aumentati i prezzi dei generi alimentari e di quasi tutti i beni di consumo. Questo provvedimento è stato purtroppo inevitabile ed è stato adottato al fine di adeguare i prezzi ai reali costi di produzione*».

La *Pravda* rileva anche che alcuni «*centri anti-polacchi all'estero e l'opposizione interna hanno deciso di approfittare subito*» della situazione creatasi dopo gli aumenti dei prezzi, e hanno cercato «*come peraltro fanno ogni fine aprile, di trasformare la festività del primo maggio in una campagna di protesta*».

«*Sono così riemersi i leader autonominati della disciolta Solidarnosc* — continua la Pravda — *e si è rifatto vivo a più riprese Lech Walesa, dichiarando ai giornalisti occidentali che "la situazione si fa sempre più calda"*». (Ansa)

Un passo di Cgil, Cisl e Uil

ROMA — Cgil, Cisl e Uil interverranno presso il governo italiano per chiedergli di «*farsi portavoce nei confronti del governo polacco dell'esigenza di scongiurare interventi repressivi contro i lavoratori e di aprire un dialogo che porti al ripristino del pluralismo sindacale in Polonia*». Lo afferma una nota sindacale nella quale Cgil, Cisl e Uil aggiungono che si faranno anche «*promotrici di una risoluzione d'emergenza al congresso della Confederazione europea dei sindacati che si aprirà il 9 maggio a Stoccolma, per un'iniziativa di tutto il movimento sindacale nei confronti dei lavoratori polacchi*». (Ansa)

VARSAVIA — La Chiesa polacca ha finalmente rotto il silenzio, prende posizione nella crisi che da oltre una settimana dilania il Paese più cattolico dell'Est europeo con una scelta di campo precisa, e getta sulla bilancia il peso della sua immensa influenza. Non sfire in prima persona gli strumenti classici della mediazione. Si affida alle capacità di persuasione di alcuni intellettuali cattolici che le sono vicini, ma indica con chiarezza la linea da seguire. Che è netta: l'invito perentorio al governo di aprire il dialogo con la società.

Secondo il contropotere ecclesiastico, unico vero punto di riferimento per milioni di polacchi, le autorità «*debbono avere il coraggio di intraprendere le riforme generalmente attese dalla popolazione intavolando trattative dirette con i gruppi rappresentativi della società nazionale*». I negoziati faccia a faccia con l'altra Polonia», finora rifiutati dal presidente Jaruzelski, costituiscono l'ultima spiaggia prima del caos. «*Il solo modo di superare la crisi. Nessuno schieramento politico riuscirà a risolvere i problemi della Polonia senza una larga partecipazione della società*».

Nel documento reso noto al termine dei lavori della Conferenza episcopale tenuta ieri nella capitale, i vescovi polacchi rivolgono contemporaneamente un pressante appello al connazionali affinché «*uniscano i loro sforzi al fine di ottenere l'accordo sociale in grado di stabilire le condizioni necessarie per uno sviluppo normale della nazione*». L'invito alla moderazione, a stemperare il clima incandescente di questi giorni, non va comunque inteso come critica, seppure velata, da parte del vertice cattolico nei confronti di quanti hanno fatto ricorso all'arma dirompente dello sciopero per reclamare il diritto a migliori condizioni di vita. Tutt'altro. I vescovi — afferma il comunicato — «*comprendono i motivi e la determinazione degli operai che hanno iniziato l'azione di protesta, però allo stesso tempo la società deve lasciarsi guidare da principi cristiani, deve essere pronta al lavoro onesto, intenso ed anche ai sacrifici per il bene di tutta la nazione*». Ossia, rinunciare a rivendicazioni irrealizzabili.

Le prime reazioni dell'opposizione sono positive, ed è già un buon segno. Per Jacek Kuron, fondatore del *Kor* (Comitati di autodifesa sociale), si tratta di «*un passo nella giusta direzione*»; per l'ideologo Bronislaw Geremek «*è uno sviluppo da non sottovalutare*»; no comment, almeno per ora, da parte del portavoce governativo Jerzy Urban. Da Washington il presidente Reagan ha espresso la speranza «*che il governo polacco ascolti la voce del popolo e che la ripresa economica possa cominciare presto*».

Le tessere multiformi del mosaico polacco cominciano pertanto ad assumere collocazioni meno confuse. A Varsavia qualcuno parla già di clima più disteso, si aprono spiragli imprevisti. All'autorevole intervento della Chiesa si accompagnano infatti la fine dello stato d'assedio delle forze di polizia attorno ai cantieri navali di Danzica e l'avvio di due delicate missioni esplorative promosse da personalità cattoliche laiche nel capoluogo baltico ed a Cracovia. I miliziani della «Zomo», i temuti reparti antisommossa, e le «teste di cuoio» della brigata aviotrasportata hanno abbandonato Danzica all'alba lasciandosi alle spalle pochi agenti a vigilare l'esterno dei cantieri Lenin. «*Significa forse che hanno cominciato a capire che la forza non serve a niente*», ha commentato a botta calda Lech Walesa. In ogni caso «*gli scioperi continueranno fino alla vittoria, anche se dovessero stritolare i cantieri*».

Nel gigantesco complesso industriale due esponenti di spicco dell'opposizione hanno avuto incontri separati con la direzione aziendale e con il comitato di sciopero. Sono Tadeusz Mazowiecki, noto scrittore cattolico ed amico personale del Papa, accompagnato da Andrzej Wielowiejski nella duplice veste di consigliere di *Solidarnosc* e membro del direttivo del *Kik*, il comitato degli intellettuali cattolici, la cui presenza, ha aggiunto il Premio Nobel, potrebbe risultare determinante per la soluzione della vertenza. In sostanza la vecchia dirigenza del sindacato indipendente, Walesa in testa, si muove consapevolmente da parte «*La situazione attuale è diversa da quella del 1980*» per lasciare ad altri il compito «*di superare lo stallo*». Un gesto di buona volontà condiviso solo in parte dalla base operaia in sciopero.

Alle acciaierie di Nowa Huta invece la mediazione, non si sa se ad oltranza, è stata affidata al professor Andrzej Stelmachowski, presidente del *Kik* varsaviano che otto anni fa dirigeva la *Solidarnosc* degli agricoltori, all'avvocato Jan Olszewski, ex consigliere del sindacato fuorilegge, ed a Halina Bortnowska, redattrice del settimanale cattolico *Tygodnik Powszechny* di Cracovia che a suo tempo aveva ospitato numerosi articoli di Karol Wojtyla.

Gli incoraggianti sviluppi della giornata non hanno tuttavia impedito l'estendersi dell'agitazione su scala nazionale. Si è fermata la produzione nel bacino di carenaggio dei cantieri Remontowa di Danzica, gli studenti hanno occupato il politecnico cittadino in segno di solidarietà, lo stato di «preallerta sindacale» sarebbe stato proclamato alla fabbrica di trattori *Ursus* della capitale e presso gli stabilimenti *Fsm* di Bielsko Biala.

E non accenna nemmeno a diminuire la repressione. Kornel Morawiecki, leader dell'organizzazione radicale *Solidarnosc combattente*, che nei giorni scorsi aveva ottenuto il permesso a recarsi in Italia per cure mediche, è stato di nuovo arrestato all'aeroporto di Varsavia pochi minuti dopo l'arrivo da Francoforte, mentre restano in prigione numerosi dirigenti esponenti del disciolto sindacato.

Piero de Garzarolli

Danzica. Lavoratori in sciopero ai cantieri navali Lenin (Ap)

Lo sciopero danneggia imprese estranee alla vertenza

Londra, sequestrati i beni dei marittimi (sei miliardi)

Verranno restituiti quando chiederanno scusa e pagheranno le spese legali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — In beni mobili e immobili, il sindacato dei marittimi possedeva fino a ieri due milioni 800 mila sterline, quasi sei miliardi e mezzo di lire. Adesso, non ha più nulla. Il giudice Michael Davies, dell'Alta Corte, aveva ordinato martedì il sequestro dell'intero patrimonio, e ieri quattro cancellieri della City, scelti dal tribunale, si sono messi all'opera, non hanno lasciato alla Union che i soldi per pagare gli stipendi dei suoi pochi impiegati. «Siamo al verde», ha dichiarato Sam McCluskie, segretario generale del sindacato, che deve altresì pagare una multa di 150 mila sterline 345 milioni di lire, più varie spese legali per 50 mila sterline.

Cosa ha commesso la National Union of Seamen per meritare tale punizione? Ha violato una delle molte leggi che disciplinano l'attività sindacale: in questo caso, quella che vieta ogni «secondary action». In altre parole, una «Union» può colpire, con il suo picchettaggio, il datore di lavoro contro cui è diretta la protesta, ma non può estendere l'agitazione con scioperi contro altre imprese non coinvolte nella disputa. Da ben 14 settimane, i marittimi sono impegnati in una battaglia contro l'armatore P&O, ma, più sono salate le speranze di vittoria più hanno ampliato la lotta. L'armatore Sealink, danneggiato, si è rivolto alla giustizia.

E la giustizia ha reagito fulmineamente e duramente, anche perché lo stesso magistrato aveva già indicato ai marittimi i rischi della loro condotta. Il giudice Michael Davies ha parlato con un padre indignato. «Vi avevo offerto che stavate imboccando la strada dell'illegalità. Adesso basta. E' l'ora di agire. Dovete rispettare le leggi e l'autorità di questa corte. La mia tolleranza ha un limite. Avete colpito Sealink e altri armatori, non dovevate farlo. Avete commesso un tentato suicidio. La colpa è vostra, dei capi e degli iscritti. Non biasimate gli altri». Indi, l'ordine di sequestro e la multa.

E' il quinto sequestro totale. Nel '74, l'Alta Corte privò di tutti i suoi beni un sindacato metalmeccanici, per non aver pagato i danni dovuti a un'azienda; nell'83, sequestrò il patrimonio di un sindacato tipografi; nell'84 quello dei minatori; nell'86 quello di un'altra «Union» dei tipografi. Si sono avuti altresì quattro sequestri parziali e varie multe. La procedura è agile. Il tribunale affida il sequestro a rispettati ragionieri della City, professionisti di vaglia, che subito «congelano» i beni, ovunque siano. Nell'84, i minatori mandarono all'estero, in poche ore, oltre otto milioni di sterline. Gli «accountants» li rintracciarono.

Oggi più nessuno tenta di aiutare evasioni all'estero dei fondi. Una recente legge obbliga le banche e tutte le istituzioni a collaborare con i sequestratori e i sequestrati. Vengono restituiti i beni? Sì. Ma soltanto quando la Union ha cessato l'azione illegale e ha chiesto scusa, cioè quando ha «espiato il suo disprezzo della Corte». Deve però pagare le altissime spese legali e perde, durante il sequestro, gli interessi dai suoi investimenti. Cosa farà adesso il sindacato? Persisterà nella lotta che tenta anzi di trasformare in sciopero nazionale. E' un vero suicidio. Dei 15 mila iscritti alla Union, cinquemila sono impegnati in qualche forma di protesta, contro qualche armatore; ma la maggioranza dei marittimi della P&O ha accettato il nuovo contratto.

E' una battaglia che la nazione segue con intensa comprensione per tutte le parti. Non si scontrano, in questa lotta, né ideologie né arroganze né ottusità. Tutti hanno ragione. La P&O, società di traghetti, che vede delinearsi la brutale concorrenza del tunnel fra l'Inghilterra e la Francia; gli sciperanti e il sindacato, un piccolo sindacato, avvilito dalle pesanti condizioni di lavoro.

Mario Ciriello

Sulle Izvestia violenta requisitoria dello scrittore Aitmatov contro l'ex dittatore

Cade il mito di Stalin condottiero

«L'Urss non dimentichi l'aiuto di inglesi e americani durante la guerra» - Lo stalinismo portò «alla distruzione dell'agricoltura, alla terribile fame, alla prigionia dei soldati sovietici, alle deportazioni» - «Pol Pot usò questi modelli»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — La storia sovietica degli Anni Trenta e Cinquanta, il ruolo di Stalin nella lotta contro i «Kulaki» in Urss, la sua responsabilità personale per il terrore del 1937, i disastri causati dallo stalinismo nelle campagne: è un lungo articolo sulle *Izvestia*, Cinghiz Aitmatov, uno dei più famosi scrittori sovietici, ha steso ieri una durissima requisitoria. «*La colpa di Stalin (...) di fronte al partito e al popolo è enorme e non è perdonabile*».

Stalin è morto, scrive Aitmatov, ma solo ora, «*35 anni dopo la morte, allontanando la sindrome idolatra*», comincia a venire fuori «*l'intera verità*» sull'ex dittatore. Non è il caso di scagliarsi contro gli «*apologeti dello stalinismo*»: «*Con loro bisogna dimostrare pazienza, così come si è pazienti con le passioni religiose*».

Nella durissima requisitoria al «padre di tutti i popoli» — uno dei titoli di Stalin — Aitmatov si è concentrato soprattutto sui gravi errori della collettivizzazione che portarono alla «*distruzione dell'agricoltura, alla terribile fame del '32, quando i contadini, cacciati dalle loro terre, cercavano di vendere ai primo che capitava bambini e ragazze in cambio di un pezzo di pane*».

«*Ricordiamo le deportazioni staliniste dei ceceni, dei calmucchi e dei tatari della Crimea, che portarono allo sterminio di interi popoli* — scrive Aitmatov —. *Credo che i khmer rossi di Pol Pot nel terribile genocidio contro il popolo della Cumpuchea abbiano utilizzato questo modello*».

Dopo aver paragonato lo stalinismo agli «*esperimenti*» che in Cina costarono «*milioni di vite umane*», lo scrittore afferma che le campagne non si sono ancora liberate dal tipo di economia imposto da Stalin, che aveva «*l'idea fissa di avere uno Stato ricco con uno popolazione povera*», idea che «*fino alla perestrojka ha regnato nelle teste dei leader, Nikita Krusciov compreso*».

Lo scrittore non parla delle «purghe» del '37, ma sceglie come esempio della «*feroria disumana di Stalin*», la tragedia dei soldati dell'Armata Rossa, dei prigionieri di guerra, dei gulag.

Secondo lo scrittore, non è vero che se non ci fosse stato Stalin la guerra sarebbe stata persa, come molti credono. «*Non si deve dimenticare — scrive Aitmatov — l'aiuto che fornirono all'Unione Sovietica americani e inglesi negli anni di guerra: solo di aerei da combattimento gli alleati americani ne portarono 14.795*», scrive Aitmatov, sottolineando che a questo aiuto dovrebbe essere attribuito «*un segno il riconoscimento*» nella storia patria.

v. s.

Con Gorbaciov il figlio di Kruscev

«Spero che il Segretario generale riesca dove mio padre ha fallito»

«*Spero che Mikhail Gorbaciov riesca dove mio padre ha fallito: non c'è alternativa al cambiamento e alla perestrojka*» in Unione Sovietica. Lo ha detto Serghei Kruscev, figlio dell'ex Segretario generale del pcus, in un'intervista al giornale jugoslavo *Vjesnik*. «*Mio padre è stato il primo a scuotere il burocratismo. Ha avuto il coraggio di smascherare Stalin, a avviare riforme economiche, a aprire il dialogo con gli Usa per rallentare la corsa agli armamenti. Se non avesse fatto questo, 33 anni fa, oggi per Gorbaciov sarebbe ben più difficile*».

Ingegnere in una fabbrica di armamenti, secondo alcune fonti Serghei Kruscev sarebbe stato promosso dopo l'arrivo di Gorbaciov al Cremlino. Sempre secondo *Vjesnik*, Serghei spera che presto venga pubblicato anche in Urss il rapporto segreto, che suo padre pronunciò nel '56, durante il XX congresso del pcus, contro Stalin e il «*culto della personalità*». Una dura critica a Breznev per aver trattato il suo predecessore in modo «*inumano*»: «*Mio padre si è sempre comportato correttamente con Breznev*», dice Serghei. «*Lo ha portato al Cremlino. Ma lui, Breznev, è sempre stato con coloro che cospiravano contro Kruscev*».

Alla destituzione di Kruscev, avvenuta nel plenum del Comitato centrale dell'ottobre '64, fa altresì riferimento un cittadino sovietico in una lettera pubblicata sabato 30 aprile da *Sovietskaia Kultura*. «*C'è ancora una possibilità reale che un plenum decida di destituire Gorbaciov*», scrive il lettore, il quale ritiene che la designazione o la destituzione di un Segretario generale non debbano più essere monopolio del plenum del Comitato centrale e dovrebbero essere «*confermate dal referendum*». L'autore aggiunge che «*quasi tutti i sovietici sono con Gorbaciov*» e che se fosse fatto un tentativo per bloccare la perestrojka «*il popolo non rimarrebbe silenzioso*».

Questa lettera fa parte di una serie di corrispondenze pubblicate da *Sovietskaia Kultura*, assente a molte altre di tutt'altro tono che, precisa il giornale, «*non hanno avuto l'appoggio della redazione*». Tra queste figura quella di un abitante di Orenburg, il quale afferma che le repressioni degli Anni Trenta erano giustificate. «*Stalin non aveva scelta e, in ogni modo, non ci sarà mai democrazia sotto la dittatura di un partito unico*», scrive il lettore.

Un laureato in filosofia di Mosca, O. Matveev, domanda ad esempio che il gruppo nazionalista russo Pamiat possa esprimersi sulla stampa e afferma che il vero errore di Stalin è stato di «*non aver liquidato tutti i nemici*» interni che «*oggi si vendicano*». Infine, un operaio di Rostov-sul-Don, esorta la direzione sovietica a studiare «*il ruolo che ha giocato la limitazione legale della partecipazione degli ebrei nella vita economica*» della Germania nazista, «*nella mobilitazione della stragrande maggioranza del popolo tedesco*» e ricorda le misure «decisive» prese allora contro «*ladri, drogati e prostitute*».

(Afp-Ap)

«Progressi» ai negoziati di Londra sull'Angola

Concluso il vertice Prossimo incontro in una città africana

LONDRA — Si sono conclusi ieri pomeriggio a Londra i colloqui per un cessate il fuoco in Angola e per un ritiro delle truppe cubane e sudafricane dal Paese. Al termine dei negoziati, iniziati martedì, le delegazioni che hanno preso parte all'incontro hanno diramato un comunicato congiunto nel quale informano che «*sono stati fatti progressi*» e che «*i colloqui si sono svolti in un'atmosfera costruttiva*». «*Le parti* — prosegue il comunicato — *hanno deciso che un nuovo incontro dovrà tenersi in una località africana nel prossimo futuro*».

Il comunicato congiunto è stato firmato da tre delegazioni, quella statunitense, guidata dall'assistente segretario di Stato per gli Affari africani Chester Crocker, quella congiunta angolano-cubana, guidata dal ministro degli Esteri angolano Alfonso Van Dunem «Mbinda» e dal membro dell'ufficio politico del partito cubano Jorge Risquet Valdes, e quella sudafricana guidata da Neil Van Heerden, direttore generale del ministero degli Esteri.

Dopo essersi dette pronte a incontrarsi di nuovo in tempi brevi in una località africana, le parti hanno concluso esprimendo il loro ringraziamento al governo britannico per aver ospitato la sede per l'incontro di questi giorni. (Ansa)

Un libro-denuncia in Germania mentre l'organizzazione festeggia il giubileo

Croce Rossa-nazisti: troppi silenzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il giubileo è fissato per domenica: quando la Croce Rossa festeggerà i suoi primi 125 anni di vita. Ma una rovente polemica investe, alla vigilia della giornata celebrativa, questa istituzione internazionale dall'aria così rispettabile. Fra quei 125 anni, sostiene il giornalista tedesco Heiner Lichtenstein, ci sono anche gli anni del silenzio. L'accusa: fin dall'autunno del '42 il Comitato internazionale della Croce Rossa sapeva della soluzione finale e dei forni crematori destinati ai vivi. Ma ha preferito tacere. Lichtenstein, uno specialista delle atroci tematiche dell'olocausto, ha pubblicato sull'argomento un libro: «*Conformista e fedele - La Croce Rossa nel Terzo Reich*».

In questo studio si prendono di mira sia la Croce Rossa tedesca, che non fece «proprio nulla per aiutare gli ebrei», sia il Comitato internazionale, che sapeva e tacque. Il primo punto è lungi dal sorprendere. Basti pensare che a capo della Croce Rossa tedesca c'era dal '37 in poi un ufficiale delle SS, il medico Ernst Grawitz. Bene addentro, ovviamente, non solo ai segreti della soluzione finale ma anche a altri programmi per così dire minori, come l'eutanasia da applicarsi ai malati di mente. Al momento di assumere l'incarico, Grawitz parlò chiaro: voglio una Croce Rossa da combattimento, pronta a tutto, nazista.

Difficile immaginare una organizzazione qualificata in questo modo alle prese con le nobili finalità indicate, 125 anni fa, dal filantropo fondatore Henri Dunant.

Nell'autunno del '42, dunque, il presidente del Comitato, Carl Jacob Burckhardt, sapeva che aria tirava dalle parti di Auschwitz. Non solo la Croce Rossa internazionale non denunciò quanto accadeva nei Lager; non a guerra finita fornì i documenti della fuga a gente come Adolf Eichmann, Klaus Barbie, Josef Mengele.

Un'ultima notazione: la folle inventiva delle SS aveva realizzato le camere a gas mobili. Erano autocarri a tenuta stagna, dove quasi centomila persone furono uccise con i gas dello scappamento. Su questi veicoli, ricorda Lichtenstein, era tracciata una enorme croce rossa. Anticipate dallo *Spiegel*, le accuse hanno provocato una indignata reazione da parte del principe Botho di Sayn-Wittgenstein, attuale presidente della Croce Rossa tedesca. Che così risponde il principe? Cominciamo dalle camere a gas mobili: l'uso di quel simbolo sugli autocarri, dice Wittgenstein, era un abuso, noi lo abbiamo sempre denunciato, e ai processi per crimini di guerra se ne è sempre parlato.

Più in generale, è vero, la Croce Rossa internazionale sapeva (anche se, precisano da Ginevra, in modo frammentario e impreciso) dei crimini di massa che il nazismo andava perpetrando. Ma non poteva pubblicamente stigmatizzarli, poiché in questo caso avrebbe pregiudicato l'assistenza a milioni di prigionieri di guerra. Del resto, nelle ultime settimane del conflitto la Croce Rossa riuscì a ispezionare i Lager del fronte occidentale, sventando la distruzione ordinata da Hitler e salvando migliaia di ebrei.

E i criminali scappati con i documenti della Croce Rossa? Di quei documenti, risponde Ginevra, ne furono distribuiti mezzo milione. Non è colpa nostra se riuscirono ad approfittarne certi profughi che ci avevano ingannati con nomi falsi: come Klaus Altmann (Barbie) o Helmut Gregor (Mengele).

Alfredo Venturi

Maputo brucia le sardine italiane avariate

MAPUTO — Le autorità mozambicane stanno eseguendo controlli a tappeto sui mercati neri di Maputo dopo il ritrovamento di scatole di sardine italiane avariate e la confisca di 32 tonnellate, su 140, del prodotto disposta nei giorni scorsi dal ministero della Sanità.

Le fonti sanitarie hanno detto che le sardine avariate e sequestrate dovevano essere bruciate in una serie di forni inceneritori. In seguito, gli addetti hanno scavato grandi fosse nella discarica principale di Maputo e hanno appiccato il fuoco.

(Ansa)

Colombia: 5 diplomatici catturati dai guerriglieri

Sequestrati anche giornalisti e politici

BOGOTA' — Sensazionale ondata di rapimenti di diplomatici stranieri, giornalisti e personalità politiche in Colombia, da parte di organizzazioni guerrigliere, tanta da interessare i ministeri dell'Interno, della Giustizia, degli Esteri e le forze di polizia e dell'esercito. Martedì sono stati sequestrati due consoli della Germania Federale, l'addetto stampa dell'ambasciata francese, due funzionari svizzeri di organizzazioni internazionali, politici e giornalisti colombiani: in tutto una decina di persone. Inoltre, sono falliti i rapimenti di un console francese e di un console olandese.

La «*Union camilista esercito di liberazione nazionale*» (Ucelin) ha rivendicato la responsabilità dei sequestri del console tedesco occidentale a Bucaramanga, nel Nord-Est della Colombia, Sigfrid Markeret, del presidente del Consiglio di Santander, Dario Parra Anaya, e di altri giornalisti della stessa città. Di questi ultimi si conosce un nome soltanto, Nestor Jerez, del giornale *Avanguardia Liberal*.

La Ucelin ha fatto sapere, per mezzo di comunicati telefonici, che i sequestri rientrano in una campagna per costringere le forze politiche del Paese a portare la Colombia su una nuova strada di riforme. L'esercito popolare di liberazione marxista (Epl), ha invece rivendicato la paternità dei sequestri avvenuti a Bogotà, del gerente della camera di commercio svizzero-colombiana Ricardo Aufderesken, del direttore della società elvetica «*Pace in terra*» Wilfredo Lerner, e dell'addetto stampa dell'ambasciata francese Jean-Cristophe Rampal. A Medellin, un commando della Ucelin ha rapito il funzionario consolare della Germania Federale Helmut Lukert.

florentia auxilia

2ª EDIZIONE

mostra - convegno

Gli ausili per l'autonomia e l'integrazione dei portatori di handicaps

FIRENZE - fortezza da basso

6 - 7 - 8 Maggio 1988

INGRESSO LIBERO

Dal 1985 erano nelle mani della «Jihad islamica»

Beirut, liberi i tre francesi

Sono gli agenti diplomatici Marcel Carton e Marcel Fontaine e il giornalista Jean-Paul Kauffmann - Sollievo a Parigi, ma si accende la polemica sulle «contropartite» e sui «meriti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Gli ultimi tre ostaggi francesi che erano prigionieri, in Libano, degli integralisti sciiti filo-iraniani sono stati liberati ieri sera. A Parigi la notizia è piombata alle 20,20 e ha avuto l'effetto di una bomba. Una bomba benefica, finalmente, che ha improvvisamente coperto le polemiche elettorali a quattro giorni dal duello decisivo tra Mitterrand e Chirac per l'Eliseo. Ma se la prima reazione è di gioia per la fine dell'incubo dei diplomatici Marcel Carton e Marcel Fontaine e del giornalista Jean-Paul Kauffmann, è facile prevedere che già da oggi la felice conclusione della loro vicenda tornerà a intrecciarsi con le asprezze del dibattito politico. Anche perché ancora non si sa a quali condizioni il governo francese è riuscito a riportarli a casa.

Quello che si sa è che i tre ostaggi sono stati rilasciati dalla *Jihad* islamica nel tardo pomeriggio alla periferia Ovest di Beirut. Qui sono stati consegnati a un dignitario religioso sciita che, a bordo di una Mercedes bianca, li ha portati fino all'hotel Summerland, nel centro della capitale libanese, dove sono stati presi sotto la «protezione» siriana e dove era ad accoglierli anche l'inviato speciale del ministero dell'Interno francese, Jean-Charles Marchiani. E' stato Marchiani — l'uomo che ha condotto tutte le trattive in nome del governo Chirac — ad avvertire Parigi con una telefonata: «*è fatta, sono qui con me in un luogo sicuro*». Forse Carton, Fontaine e Kauffmann dovranno ancora passare per la via di Damasco prima di poter rientrare in Francia: un inevitabile omaggio ai buoni uffici della Siria.

Sono attesi per stasera a Parigi e, per loro, sono già pronte tre stanze nell'ospedale militare «Val de Grâce». Sono rimasti prigionieri della *Jihad* per oltre tre anni: Marcel Carton, 64 anni, capo del protocollo all'ambasciata francese di Beirut, e Marcel Fontaine, 45 anni, viceconsole, erano stati rapiti il 22 marzo del 1985. Il giornalista Jean-Paul Kauffmann, 43 anni, uno degli inviati di punta del settimanale *Evénement du jeudi*, era stato sequestrato due mesi dopo, il 22 maggio. In quello stesso mese era stato rapito dagli integralisti filoiraniani anche un quarto francese, il ricercatore Michel Seurat, di cui la *Jihad* annunciò l'«esecuzione» alla vigilia delle elezioni politiche del marzo '86. E purtroppo, adesso, la sua morte è confermata.

Ma il vero problema resta quello delle contropartite che Parigi ha offerto: alla *Jihad* e all'Iran di Khomeini, il suo grande padrino. I tre negoziati segreti, condotti prima dal governo socialista, poi da quello di centro-destra, che si sono divisi politici e opinione pubblica. Con momenti di grande tensione, perché non si può dimenticare che al ricatto degli ostaggi si è aggiunta, nel settembre dell'86, l'ondata di bombe nella capitale francese (12 morti e più di 150 feriti) e, nel luglio '87, la crisi diretta con Teheran culminata nella rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia e Iran.

Proprio la ripresa delle relazioni diplomatiche dovrebbe essere la prima concessione contenuta nel «patto» con Teheran. Il capitolo delle contropartite, però, potrebbe essere più lungo e pesante anche rivelarsi un boomerang per Jacques Chirac che spera, naturalmente, di sfruttare il successo sul caso-ostaggi nella battaglia contro Mitterrand per l'Eliseo. Una prova delle manovre sotterranee che hanno preceduto la conclusione della vicenda è apparsa di ieri. E' l'espulsione dalla Francia di un uomo d'affari siriano, Omrane Adham che aveva fatto da intermediario nelle trattative (fallite) per conto di Mitterrand che di Chirac e che, secondo alcune voci, voleva rivelare del retroscena scomodi.

e. s.

Lo scandalo dell'oroscopo investe le Presidenziali

Gli astri contro Bush

Declina la credibilità della politica di Reagan - I mass media fanno a gara nel rivelare le superstizioni del Presidente e di Nancy - Anche la Tass ironizza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Casa Bianca ha ieri cercato di volgerla in scherzo, senza smentire, ma la passione di Reagan e della moglie Nancy per l'astrologia è diventata uno scandalo politico che danneggia la credibilità del presidente e le prospettive del vicepresidente Bush alle elezioni. Dalle notizie che hanno aperto telegiornali e radiogiornali nonché le prime pagine di molti quotidiani, è emerso il ritratto di una coppia così superstiziosa che, ha dichiarato con perfidia l'ex segretario della Casa Bianca Michael Deaver, «*se si rovesciano le tasche di Reagan vi si trovano almeno cinque amuleti per proteggersi dal malocchio*». Alla vigilia del Duemila e all'apice dello sviluppo tecnologico, l'America scopre con divertimento e imbarazzo insieme che uno dei Presidenti più amati della storia, nonostante le smentite, si affida agli astrologi per molte decisioni.

Le rivelazioni sulla debolezza di Reagan e della moglie sono diventate una valanga. La televisione *Abc* ha affermato che il Presidente e la First Lady consultarono un astrologo prima di preparare il vertice di Ginevra con Gorbaciov nell'85; e il *New York Times* che lo fecero quando Reagan fu ripresentò candidato nell'84. L'altro ieri, il *Philadelphia Enquirer* aveva svelato che Nancy fissò la firma del trattato sulle armi di Washington alle 13,30 dell'8 dicembre scorso «*perché gli astri erano propizi*». Molti mass media sono andati a rivangare un'intervista del Presidente nell'80, «*Mi porta fortuna il 33*» disse tra l'altro Reagan. «*Era il numero della mia maglia di giocatore di football, sono stato il 33° governatore della California, ho acquistato il mio ranch a Santa Barbara alle 3,33*».

E ancora. I due coniugi hanno fatto cambiare il numero civico della loro futura casa a Bel Air a Los Angeles perché quello vecchio, 666, sarebbe il simbolo del diavolo. Secondo il Presidente, il fantasma di Lincoln si aggirerebbe nella sua camera da letto (oggi museo) alla Casa Bianca. La First Lady tiene nascosta l'ora di nascita del marito «*perché non cada in mano a qualcuno che gli vuole male*». Entrambi evitano di passare sotto una scala, o di mettere il cappello sul letto. La versione ufficiale, che la coppia segue i consigli degli astrologi solo per i viaggi, i discorsi e le cerimonie, suona poco convincente.

«*Vogliate notare — ha esordito — che sono mezzogiorno e 33*». «*L'astrologia? Ci credero se mi farà trovare una moglie bella e ricca*» ha aggiunto. «*Nancy — ha osservato un giornalista — scacciò il capo di gabinetto Ronald Regan a causa dell'irangate, e Regan si è vendicato di lei rivelando la sua passione per gli astrologi*». «*Falso*» ha ribattuto il portavoce tirando fuori un oroscopo su Regan di quel giorno. «*Era scritto negli astri che egli se ne andasse*».

Al democratici al Congresso invece non è parso vero di poter ridicolizzare il Presidente in campagna elettorale. Il leader della Camera Wright, che ha sempre dato a Reagan del disinformato, ha detto con un sorrisetto: «*Sono contento che si consulti con qualcuno*». «*Andrò a farmi leggere la mano per vedere in che giorno posso scavalcare il suo veto sulla legge del commercio*» ha esclamato il capogruppo democratico Coelho. «*Che fiducia si può avere in un Presidente che si lascia influenzare dagli astri?*» ha chiesto il capo della commissione Esteri Fascell.

Nella polemica è intervenuto il sociologo Marcello Truzzi dell'Università del Michigan, studioso di astrologia: «*Reagan viene da Hollywood, un mondo irrazionale, dove negli Anni Quaranta abitudini del genere erano la norma* — ha commentato — *Non c'è dubbio che gli astrologi abbiano molto peso su di lui*».

Il Presidente e la First Lady sono riusciti a restare al di sopra della mischia, segnando un punto a proprio favore quando hanno potuto dimostrare di non conoscere neppure una certa Joyce Jillson, che l'altro ieri aveva dichiarato di averli aiutati a scegliere Bush come vicepresidente. **Ennio Caretto**

Anche la *Tass* ha scherzato sulla presunta passione astrologica del Presidente: «*E' difficile dire che cosa ha predetto al Presidente il cielo di maggio* — ha scritto l'agenzia sovietica — *Ma è difficile pensare che gli astri gli abbiano predetto che avrebbe dovuto parlare del ruolo dell'astrologia nella politica degli Stati Uniti*».

Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha dovuto ammettere che Nancy «*ha un profondo interesse nell'astrologia e non intende rinunciarvi*», e che il Presidente le dà ascolto, pur non programmando la sua politica sugli astri.

Facendo buon viso a cattivo gioco, Fitzwater ieri ha risposto con umorismo a ben 70 domande rivoltegli dai giornalisti accreditati alla Casa Bianca sulla superstizione della coppia alla presidenza. «*Vogliate notare* — ha esordito — *che sono mezzogiorno e 33*». «*L'astrologia? Ci credero se mi farà trovare una moglie bella e ricca*» ha aggiunto. «*Nancy* — ha osservato un giornalista — *scacciò il capo di gabinetto Ronald Regan a causa dell'irangate, e Regan si è vendicato di lei rivelando la sua passione per gli astrologi*». «*Falso*» ha ribattuto il portavoce tirando fuori un oroscopo su Regan di quel giorno. «*Era scritto negli astri che egli se ne andasse*».

Al democratici al Congresso invece non è parso vero di poter ridicolizzare il Presidente in campagna elettorale. Il leader della Camera Wright, che ha sempre dato a Reagan del disinformato, ha detto con un sorrisetto: «*Sono contento che si consulti con qualcuno*». «*Andrò a farmi leggere la mano per vedere in che giorno posso scavalcare il suo veto sulla legge del commercio*» ha esclamato il capogruppo democratico Coelho. «*Che fiducia si può avere in un Presidente che si lascia influenzare dagli astri?*» ha chiesto il capo della commissione Esteri Fascell.

Nella polemica è intervenuto il sociologo Marcello Truzzi dell'Università del Michigan, studioso di astrologia: «*Reagan viene da Hollywood, un mondo irrazionale, dove negli Anni Quaranta abitudini del genere erano la norma* — ha commentato — *Non c'è dubbio che gli astrologi abbiano molto peso su di lui*».

Il Presidente e la First Lady sono riusciti a restare al di sopra della mischia, segnando un punto a proprio favore quando hanno potuto dimostrare di non conoscere neppure una certa Joyce Jillson, che l'altro ieri aveva dichiarato di averli aiutati a scegliere Bush come vicepresidente. **Ennio Caretto**

A quattro giorni dal voto il Presidente parla del «dopo 8 maggio»

Mitterrand disegna il nuovo governo

«Un numero importante di ministri non socialisti, anche se il ps avrà la maggioranza» - Non escluse nuove elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — François Mitterrand pensa già al dopo 8 maggio e fa sapere ai francesi che nel nuovo governo ci sarà un «*numero importante*» di ministri non socialisti. In ogni caso: anche se il ps dovesse riconquistare la sua maggioranza assoluta in una eventuale elezione politica che potrebbe seguire a ruota quella presidenziale. A quattro giorni dal duello finale con Jacques Chirac, anche questo è un mezzo per fare campagna, per imporsi come l'uomo del dialogo in contrasto con i proclami battaglieri del suo avversario neogollista. Ma è anche la prima volta che il presidente-candidato espone in modo così netto la sua strategia e concreta.

Che cosa farà, se sarà rieletto all'Eliseo, Mitterrand lo ha spiegato in un'intervista che compare oggi sul settimanale *Evénement du jeudi*. Il teorema del presidente-candidato parte da una considerazione di fondo già espressa tante volte: «*I francesi sentono il bisogno di uscire dalla logica dei due blocchi contrapposti*». Ma come tradurre in pratica questa nuova tendenza? «*E' necessario che la Francia si riconosca nel suo governo*». E la Francia è grande, dice Mitterrand: «*Ci sono personalità, parlamentari e no, capaci d'interpretare aspirazioni e sensibilità diverse sulla base di orientamenti comuni*».

Il partito socialista non pretende di essere il «*custode di tutte le verità*» e la conclusione del teorema è quasi scontata: «*Veglierò personalmente perché il governo comprenda un numero importante di ministri esterni al partito di maggioranza*». Questo significa che già il primo governo di un Mitterrand-bis («*Nominerò un nuovo premier nelle 48 ore*») sarà formato con la partecipazione di personalità che la logica della Francia divisa tra *gauche* e *droite* porrebbe dall'altra parte della barricata. E' presto per fare nomi. E Mitterrand si guarda bene dal farli. Ma assicura che la sua non è una scelta tattica. E' un impegno solenne: «*E' pericoloso illudersi di governare perché si ha il 50 più uno dei consensi*».

Così Mitterrand promette che anche se ci saranno nuove elezioni politiche, con nuovi rapporti di forza, il governo «*resterà aperto*». L'ipotesi di una consultazione legislativa, dopo quella presidenziale, non è affatto teorica.

Qui si entra nel vivo degli scenari possibili del dopo 8 maggio. Con il «blocco» della destra ormai spaccato in tre gruppi antagonisti — l'estrema destra di Le Pen, i neogollisti e i centristi — la tentazione socialista di «stravincere», riprendendo sia l'Eliseo sia la maggioranza nell'Assemblea, potrebbe essere forte. Ma c'è un rischio: i grandi sconfitti di un'elezione politica potrebbero essere proprio quei centristi che Mitterrand, in fondo, vuole associare al governo. Ed ecco che il presidente-candidato il rassicura riproponendo una versione riveduta e corretta della «coabitazione» che diventa, per usare le sue parole, la «*grande unione repubblicana*».

Sono formule politiche, è vero. Ma per i francesi, che domenica prossima dovranno scegliere tra Mitterrand e Chirac, sapere che cosa succederà all'indomani dell'8 maggio è importante. E' ancora una volta, Mitterrand riesce ad essere diabolico: riporta la campagna sul tema concreto della governabilità del Paese, mentre Chirac — frastornato dal successo di Le Pen al primo turno — è costretto ad avventurarsi in un complesso discorso sui «valori» della destra. Mitterrand, naturalmente, non dimentica Le Pen. Ma, a differenza di Chirac, può essere lapidario: «*Il Fronte Nazionale prospererà finché dureranno gli squilibri economici e sociali. Bisogna affrontare i mali, non cercare di recuperarne i fenomeni*».

Enrico Singer

Parigi, Mitterrand durante la campagna elettorale (Ansa-Afp)

Gran sorpasso di Dukakis in Indiana e Ohio

Jackson è «bruciato»

Ha vinto solo a Washington, a grande maggioranza nera - Dopo il vertice con Gorbaciov, Reagan scenderà in aiuto di Bush

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Le primarie democratiche dell'Ohio, dell'Indiana e di Washington hanno relegato Jesse Jackson al partito nero, come era accaduto nell'84. Jackson ha infatti stravinto nella capitale (dove gli elettori negri costituiscono il 77 per cento del totale), con l'80 per cento dei voti contro il 18 per cento. Ma ha subito due brucianti sconfitte nell'Ohio, col 27 per cento dei suffragi contro il 63 per cento di Dukakis, e nell'Indiana, col 22 per cento contro il 70 per cento. Si è avuta così la conferma che l'elettorato bianco gli ha voltato le spalle, ed ha compiuto la sua scelta.

L'erede di Martin Luther King non si è arreso, proclamando che la vittoria «è ancora a portata di mano». Ma ha lamentato che siano in corso manovre a suo danno tra i delegati alla *convention* del partito ad Atlanta a luglio, manovre che egli sa dirette a bloccare anche la sua candidatura alla vicepresidenza.

Jackson punta tutto sulle ultime primarie, quelle della California e del New Jersey il 7 giugno, con circa 400 delegati in palio. Ma ha contro la matematica. Dukakis infatti è già a quota 1500, e sta ottenendo sempre più adesioni tra i superdelegati, i 600 scelti d'ufficio dai vertici del partito. Quando arriverà al 2100 — e potrebbe farlo prima della convention stessa — sarà automaticamente il candidato democratico alla presidenza.

Il governatore del Massachusetts ha ieri telefonato al leader negro chiedendogli di «*non scuotere la barca*», con lo scopo di evitare una spaccatura nel partito. Non gli ha offerto di diventare il suo numero due — Dukakis è alla ricerca di un candidato bianco del Sud, più conservatore — ma si è detto pronto a discutere con lui un programma comune che accolga le istanze della popolazione di colore e la renda partecipe del potere.

Ha suscitato un certo interesse ieri la pubblicazione della dichiarazione dei redditi della famiglia Jackson. Si è appreso che il pastore è compreso nella sparuta pattuglia di americani con redditi superiori ai 200 mila dollari, ma la vera curiosità sta qui: i suoi beni ammonterebbero a ben oltre un milione di dollari.

Rendendo pubblica la dichiarazione, Jackson e la moglie Jacqueline hanno mostrato di aver guadagnato nel 1986 210 mila dollari e di aver pagato circa il 25 per cento (53 mila dollari) di quella cifra al fisco federale. Altri 4700 dollari sono stati pagati allo Stato dell'Illinois.

Quanto all'analisi del voto, Washington a parte, il successo di Dukakis sembra abbia assunto proporzioni superiori al previsto grazie alla sua moderazione in politica estera, e soprattutto al suo «protezionismo selettivo». Nell'Ohio e nell'Indiana la disoccupazione è più alta che nel resto del Paese e la crisi agricola è particolarmente sentita. Dukakis si è presentato come il difensore delle industrie obsolete e dei sussidi all'agricoltura.

Nelle primarie repubblicane, scomparso di scena anche il predicatore evangelico televisivo Pat Robertson, Bush ha ieri raggiunto la maggioranza assoluta dei delegati alla *convention* di New Orleans ad agosto. La Casa Bianca ha annunciato che Reagan condurrà la campagna elettorale in suo favore a partire dal ritorno da Mosca, ossia dopo il vertice con Gorbaciov.

Bush è subito partito all'attacco di Dukakis, criticandone l'inesperienza in politica estera, e ammonendo che metterebbe in crisi l'economia «*con le vecchie ricette democratiche*». Reagan si è invece tenuto al di sopra della mischia, pronunciando a Chicago un discorso ottimistico sui rapporti Usa-Urss e osservando che dall'Urss giungono segnali incoraggianti di alleggerimento della repressione religiosa, alludendo al colloquio tra Gorbaciov e il patriarca moscovita Pimen la scorsa settimana.

e. c.

Una nuova pompa per le emergenze cardiache entusiasma i medici Usa

Un cuore a 25 mila giri

dal mondo

■ «Sfiorata collisione aerea sui Comuni»

LONDRA — Due aerei hanno rischiato di scontrarsi sopra il parlamento di Londra. La notizia, divulgata ieri a distanza di un anno, ha suscitato la reazione dei Lord e dei membri della Camera dei Comuni che «non si sentono sicuri» di fronte a casi come questi e nell'eventualità di un attacco «kamikaze» dell'Ira. Un boeing 737, con 128 persone a bordo, era in fase di avvicinamento all'aeroporto di Heathrow, il 9 maggio dell'anno scorso, quando è passato a meno di 500 metri da un Piper non identificato. L'incontro «indesiderato» è avvenuto di giorno, proprio sulla verticale del Big Ben.

■ Bangla Desh: 50 persone uccise da tigri

DACCA — Le tigri reali del Bengala hanno ucciso almeno 50 persone, tra taglialegna e pescatori, nelle giungle del Bangla Desh negli ultimi quattro mesi. Lo hanno annunciato ieri funzionari governativi. L'ultima vittima risale al 16 aprile scorso. *(Ansa)*

■ Morta la madre, ma Marcos non rientra

MANILA — Cory Aquino non ha concesso all'ex presidente Marcos, attualmente in esilio alle Hawaii, di tornare in patria per la morte della madre Josepha Edralin, 88 anni, avvenuta ieri. Il presidente ha fatto sapere che, «*per ragioni di Stato*», doveva impedire all'ex dittatore di rientrare nelle Filippine per i funerali. «*Sono spiacente ma in questi casi gli interessi nazionali prevalgono su quelli individuali*», ha detto la Aquino. *(Ansa)*

■ Managua, oppositori arrestati

MANAGUA — La polizia sandinista ha arrestato ieri mattina a Managua i vertici dell'opposizione, quando costoro si accingevano a marciare a piedi in segno di solidarietà verso il luogo dove una trentina di operai dell'edilizia stanno effettuando da dieci giorni lo sciopero della fame. *(Ansa)*

HOUSTON — Un minuscolo dispositivo cilindrico non più grande di una gomma per cancellare ha aiutato un paziente sottoposto a trapianto cardiaco a superare una crisi difficilissima e potrebbe fornire un aiuto inestimabile a centinaia di migliaia di persone che ogni anno vengono colpite da attacchi di cuore (150 mila solo negli Stati Uniti). Il congegno rappresenta un passo rivoluzionario nelle terapie d'urto sugli infartuati e non presenta, nel contempo, rischi o pericoli collaterali: è impiegabile negli interventi d'emergenza e si utilizza soltanto in ospedale. Il dispositivo dovrà essere sperimentato per 18 mesi.

La notizia, che non mancherà di avere ampie ripercussioni negli ambienti medici di tutto il mondo, è stata data dai chirurghi dell'Istituto di cardiologia del Texas a Houston. «*Devo dire che si tratta della cosa più clamorosa che abbia visto o sperimentato* — ha detto il professor O.H. Frazier, direttore del laboratorio di ricerche cardiovascolari dell'Istituto — *una apparecchiatura così minuscola, che è in grado di sostituire le funzioni del cuore umano, è veramente incredibile*».

Nella sua prima applicazione sull'uomo, questo dispositivo, che è di carattere temporaneo ed è chiamato *Nimbus Hemopump*, cioè pompa ematica aureolare, è stato inserito il 26 aprile scorso nel cuore di un uomo di 62 anni. Il paziente, la cui identità non è stata rivelata, era stato sottoposto un mese prima a trapianto cardiaco, ma era giunto sul punto del collasso, destinato a morte certa per un incontrollabile attacco acuto di rigetto.

«*Ora questo paziente è ancora qui che gioca la sua partita* — ha detto Frazier — *e aggiungo che sta giocando validamente, tanto che lunedì scorso è stato dichiarato fuori pericolo. E la ragione per cui è ancora qui con noi è quel piccolo congegno e io dico con assoluta certezza*».

La micropompa, più piccola di una monetina di dieci lire, di forma cilindrica come una sottile matita, viene inserita attraverso l'arteria femorale, per mezzo di un cateterе, nel ventricolo sinistro, la «pompa» naturale del cuore.

Il piccolo congegno, sistemato in loco, rimane collegato con una fonte di energia elettrica situata all'esterno del corpo. Nel minuscolo cilindro un dispositivo elettronico si mette in rotazione vorticosamente a 25 mila giri al minuto, rendendo possibile l'erogazione del cento per cento del sangue necessario al funzionamento dell'intero organismo. *(Agi)*

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni qui cause e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAA.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
struttura telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 947.3625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAA.
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, commercianti etc. rapidi 3-800 milioni senza cambiali
5 milioni = 116.000 per 60 mesi
15 milioni = 232.000 per 60 mesi
15 milioni = 348.000 per 60 mesi
50 milioni = 630.000 per 120 mesi
100 milioni = 1.260.000 per 120 mesi
Mutui agevolati al 5%
Per acquisto ristrutturazione liquidità Domus corso Sommeiller 4 (Piazza 1°)
TEL. 650.2145

AAAAAAAAA. PINCOTEX spa dal 1958 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga oppure abbonamenti redditi) prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rimborsi 6/36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immediati anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, al miglior tasso di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia
PINCOTEX SPA
749.6063 - 721.0836 corso Francia 16.

AAAAA.
PRESTIT
il tuo amico in comune
Finanziamo a tutti in giornata
1-50 milioni, erogazione diretta, cessione 1/5 stipendio, mutui.
Nessuna visita. Basta una telefonata
TEL. 592.289 - 592.233

AAAAA. **DUBITO** L. 5 milioni 36 rate 172.000, 15 milioni 36 rate 516.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 e tutto a senza tante storie in sole 5 ore. 2 miliardi di commercio, 3 miliardi all'incasso, consolidamo protesti e cessioni
V.SV.3
Collegno (To), via Gramsci 1, 780 4163.

A.A.A. A commercianti artigiani dipendenti 5 milioni 60 rate L. 115 mila 3 milioni 60 rate 71.250, 10 milioni 80 rate 230.000 no cambiali no spese anticipate massima riservatezza. Studio Fraggiacomo via Ulzio 1bis. Tel. 547.343.

A.A.A. A tutti in due giorni no cambiali 3 milioni 36 mesi L. 102.000, 10 milioni 60 mesi L. 228.000. Orario continuato sabato mattina. Studiorata tel. 421.114 - 473.1029, corso P. Odone 15. Seriate.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova srl finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 631.322 (5 linee r.a.).

A.A. A compagnia in 2 gg concede mutui finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in piccole rate concessi a tutti senza lunghe formalità telefonando allo 011 650.2981

A tasso interesse bancario
Società finanziaria valutazioni
DIPENDENTI
5-30.000.000
senza cambiali
Es. 5 milioni come mi rimborso in 24 rate da L. 246.000 = 5.904.000
48 rate da L. 142.000 = 6.816.000
Finarco 521.1552/3

A TASSO AGEVOLATO
Mutui - Prestiti - Leasing
E A TUTTI
prestiti immediati
da 1 a 4.000.000
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE
Torino, tel. 740.120, via Pallavicino 16

COMMERCIANTI STATALI DITTE E PENSIONATI
ANCHE SENZA CONTO
protestati firma singola
FINANZIAMO
1-30.000.000
da 6 a 36 mesi
tassi parabancari
istruttoria telefonica
nessuna spesa anticipata.
T. 011 539.765 - 518.644

CONTANTI subito ad artigiani dal hobbista a piccola commerciale imprenditori. Nessuna somma. Tel. 943.430 - 504.931.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5757
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 69 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Arsenale 19, telefoni 818.126 - 836.297.

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
artigiani, commercianti, professionisti, dipendenti, tassi bancari
anche fidejussori e cessione 5°.
Visite a domicilio in Torino.
TEL. 011 447.4516

FINANZIAMO
a tassi agevolati
aziende artigiani commercianti dipendenti
con prestiti
FIDUCIARI E MUTUI
restituzione in C.C.P.
ESITO IMMEDIATO
IN FASE ISTRUTTORIA
RAPIDI ANTICIPI
consideriamo protestati.
Visita a domicilio
011 504.466 - 506.913

FINANZIAMO dipendenti professionisti artigiani no spese anticipate. Torino 521.661, Nichi 956.4088.

FINANZIAMO
5-100.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI
consideriamo protestati
FIDUCIARI E MUTUI.
TEL. 011 745.5589

IMPROBABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Senza spese anticipate finanziamo fino a dieci milioni commercianti dipendenti e casalinghe anche in 24 ore. Mutui a scanso effetti. Tel. 353.947 - 366.982.

MUTUI?
IN SEI GIORNI
100.000.000
PER ACQUISTO
PER LIQUIDITA'
anche protestati
Tel. 922.831 - 501.702

PER VOI
DONNE
prestiti fiduciari
riservatezza celerità
anche visite a domicilio.
Tel. 011 502.524
9,30- 12 / 15,30-18
Simet I.C. corso Rosselli 92 - (Gianni)

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari ipotecari massima celerità, personale interpretato, t. 940.287 - 539.680

PRESTITI in 24 ore a soli da 1 a 50 milioni istruttoria telefonica massima riservatezza. Tel. 926.254 - 503.770.

PRIVATAMENTE ad artigiani commercianti casalinghe personali dipendenti anche protestati finanzio senza spese anticipate Tel. 011 518.030

PRIVATAMENTE
ex funzionario concede rapidamente prestiti fiduciari a impiegati, max riservatezza. T. 635.679

PRIVATO concede rapidamente prestiti agevolati da L. 1 a L. 50 milioni. Tel. 011 683.938.

PRIVATO finanzia commercianti e artigiani. Telefonare 533.810.

PRIVATO
finanzia in giornata da
20 a 200.000.000
artigiani, commercianti, industria, imprenditori interessi
ora bancari
TEL. 011 670.084

RISOLVIAMO
IN 24 ORE
OGNI VOSTRO PROBLEMA
Finanziamenti fiduciari
Sconto effetti
Agevolazioni dipendenti
Visite a domicilio
Tel. 0172 426.007
42.608

SOLO sulla fiducia 1/4C milioni sonzogno per sole tre assenze 3 milioni firma singola. Tel 690 5248

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Tel. 011 677.174
631.906

TRATTATIVA DIRETTA
privatamente
IN TUTTA ITALIA
preistruttoria telefonica
FIDUCIARIO
senza cambiali
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
ANCHE PROTESTATI
30 mil. 60 mesi 692.130
58 mil. 120 mesi 738.650
SCONTO EFFETTI
VISITE DOMICILIO.
T. 0141 354.174 - 34.264

Vi occorre subito un prestito? Interpellateci: lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 828.483.

Vuoi perdere come spenderli e donarli al prossimo con senza cambiali anche a protestati. Federfin 011 383.773.

10.000.000 trovi in giornata struttura garantita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 542.606 - 538.606.

1.000.000 12 rate da L. 90 mila, 2 milioni 24 rate da L. 89 mila, 3 milioni 30 rate da L. 90 mila. Tel. 473.1009.

13.000.000 subito approvazione telefonica ad artigiani dipendenti e commercianti. Direzioni senza cambiali. L. 330 mila mensili. Tel. 532.400.

10.000.000 60 mesi L. 356.250 senza cambiali, capitali, altre forme. Fidas via Garibaldi 58, tel. 518.290

30.000.000 a tutti in breve tempo pagamento con bollettini postali rateali da/non 6 no 60 mesi L. 498 mila al mese. Tel. 748.2047.

6.000.000 a tutti L. 124 mila al mese in pochissimo tempo pagamento in bollettini postali. Tel. 748.722.

3 Aziende e negozi

AA.
TESTA O CROCE?
Come vedere la differenza tra società e società?
INTERAZIENDA
Società Reale nell'intermediazione vende da anni ogni genere di attività. Ecco l'importanza della
garanzia dell'esperienza.
Tel. 561.1655
aderente F.I.M.A.I.

A. DI SALVATORE 587.163 - 587.635 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A. LA COMMERCIALE 518.274 vende celermente ogni tipo di attività esistative veloci pagamento contante.

A. SALVOLDI cede accogliente ulema donna sale trucco massaggi sauna e doccia arredo bellissimo. Tel. 660.2196.

ABBIGLIAMENTO cabine IX X XIV via Nizza ultima posizione eccezionale nuovo ottimo giro affari. Fino 503.918

AFFARE canzone giocattoli zona corso Francia ottimo giro d'affari vendo a L. 40 milioni. Tel. 280.810.

BAR a conduzione familiare forse incasso dimostrabile sg 45 caffè settimanale ogni/orari. Tel. 582.298.

BAR affare puro! Invitante in Torino azienda familiare. Occasione per cessata attività. Telefonare 357.0108.

BAR bottiglieria incasso L. 350 mila cedo per morte di socio anticipo L. 20 milioni affare. Tel. 547.186.

BAR eccezionale angolare Mercati Generali incasso L. 650 mila cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 930.470.

BAR ristorante su corso incasso L. 600 mila ai di cedo ragioni Rep. L. 60 milioni anticipo. Stabile 501.2272.

BAR super interno centro commerciale aperti sabi mattino chiusura 2 giorni ottimo incasso. Frana 542.101.

BAR super L. 350 mila orario unico adatto 2 persone cedesi sufficienti L. 20 milioni anticipo. Stabile 521.2272.

BAR super zona Valentino incasso L. 850 mila orario unico facile conduzione anticipo adeguato. Stabile 521.2272.

BAR zona S. Rita mercato forte passaggio ottimo giro affari orario corto vendesi. Tel. 360.810.

CALZATURE pellicceria incasso oltre L. 250 milioni anno L. 80 milioni. Studio Grasso 511.206.

CAVIT 598.992 cede autorimessa con officina zona Valentino 1300 mq piano terra ottimo incasso/ lavorazione.

CAVIT 598.992 cede bar super zona fiezza orario corto unico incasso incassi L. 500 mila al dì (rilevo pagamento

CAVIT 598.992 cede cartoleria S. Rita 80 mq 3 vetrine ottimo giro affari forte e buone occasioni pagamento

CAVIT 598.992 cede licenze ambulante nuova vendita taverna VI posto fisso via Di Nanni L. 28 mensili.

CAVIT 598.992 offre in gestione a persone fidate al REC bar super zona mercato ottimo incasso (automatico)

CLAVI 512.390 cede erboristeria centralissimo ottimo incasso 2 persone L. 450 mila giornaliero con ottimo articolo

CLAVI 512.390 cede lattoneria su piazza prestigiosa vendo L. 12 milioni più forte gen. manutenz.

COLORI vernici ingrosso e minuto impianti stazione carrozzeria ottimo uso dimostrazione cedo Lauoo 746.232

CROCETTA articoli regalo ottimo valore affari mq 30 chiavistelli sopra anche senza merce. Studio G L. tel. 382.965.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente in garanzia e certante grazie alla esclusiva formula 50% in dieci anni ASI-vi. I migliori agenti affiliati.

IMMOGESTDUE
pluriennale attiva produzione avviamento pluridecennale 3 vetrine ingrandimento completato. Tel. 380.701.

LICENZA ambulante Porta Palazzo tabelle 16 X 30 ATP con automezzo fatturare 16 X 30 ATP con automezzo fatturare Nuvola C.L. Tel. 560 914.

LOANO (Finalpia) cedesi per ristrutturare 2 km mare grande deposito parcheggio antistante, piscina con spogliatoi, cabine, in complesso residenziale di notevole importanza. Immobiliare Stella Loano 019 667 686 - 668.726.

ORTOFRUTTA con cella frigo incasso L. 300 milioni anno anticipo L. 80 milioni Studio Grasso 511.206

PROFUMERIA camerini negozi casa vendo immediatamente. Telefonare ore negozio 839.69.52.

PROFUMERIA corso G. Cesare edicola solarium contratto nuovo usi esteri ampia dilazione. Tel. 859.7563.

PROFUMERIA corso U. Biscaretti mq 40 locazione nuova 15 anni attività Studio C.L. L. 30 milioni Tel. 580.958.

PROMOAZIENDA
IL NUMERO PER VENDERE
IN FRETTA E BENE
LA VOSTRA ATTIVITA'
011 599.033
PROMOAZIENDA
in tutta Italia, tel. 011 599.980 (ric. aut.)

PROMOAZIENDA
VENDE
- alberghi/pensioni Canavese
- bar, ristoranti tutte le zone
- edicole, tabacchi
- autolavaggi
- ... e numerose altre attività
011 599.033 - 599.980
Promoazienda finanzia chi acquista

RISTORANTE bar 150 coperti attrezzatissimo zona Aeroporto L. 170 milioni trattabili Studio Grasso 511.206.

SALUMI formaggi Merlani Generali incasso L. 850 milioni possibile gastronomia 2 vetrine Studio C.L. Tel. 580.958.

STELLA 447.4802 negozio lana e filati arredamento nuovo zona S. Rita richiede L. 45 milioni minimo contanti.

STUDIO medico dentistico primari Gruppi avviati e attrezzati cedesi a L. 35 milioni. Vero affare. Tel. 503.773.

TABACCHI zona Gran Madre posizione centrale giocatori incrementabile cede L. 110 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI zona Montalenti tenuta L. 11 milioni accetto L. 750 milioni cede L. 370 milioni dilazioni. Frana 942.101

TABACCHI zona S. Rita moderna tenuta L. 8 milioni ottimo affare L. 185 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI zona Stabilo forte passaggio zona uffici cede 50 milioni ennui tabelle anticipo 150 milioni. Frana 943.101.

UNICO bellissimo immobile tabella dX XIV interno forno posizionato esterno fatturato cedo 0124 501.172 serali.

VILLA Bibiana str. S. Vincenzo salone 2 camere cucina servizi giardino mq 3000 prezzo interessante. Tel. 011 384.691.

Volete vendere Il vostro negozio?
Telefonate ad una Società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

ZONA Barca cedesi in blocco reparto per 2 negozi libberi 1 m X 3m XH L. 170 milioni Tel. 273.5381

5 Locali e negozi

domande

BOZZA centralissimo vendesi salumeria alimentari vendo. Telefonare 533.138

CAPANNONE
o terreno edificabile per mq 5000-7000 di superficie coperta in acquisto o locazione azienda sportiva ricerca per propria sede. Zona preferenziale: Nichelino, Airasca, Vinovo, Venaria, Grugliasco. No intermediari. Tel. 011 597.5305.

IMPORTANTE industria cerca in affitto locale mq 350/350 magazzino deposito coperto e chiuso per rappresentanza con Ufficio (anche terra porzata mercato sale) kg 1000/mq lacie accesso carico scarico camion in Torino e prima cintura. Telefonare ai n° 011 667.0173.

INTERCOM 69.20 ricerca per sua clientela locali commerciali, industriali in acquisto e locazione Massima serietà.

NAZIONALCASE 747.146 - 781.458 cerca urgentemente in affitto o acquisto case laboratori capannoni locali uffici per clientela selezionata seriedà.

PRIMARIA società cerca acquistare / affittare mq 1000 industriali e uffici zona Tangenziale. Studio Fortebis 544.586.

offerte

A.A.A.A. A 106 metri da corso Vittorio in via Galileri impresa vende direttamente due negozi ampia consegna in 100 e 200 mq in ristrutturazione di alto livello, posizione angolare. Mutuo fondiario, dilazioni e permute. Tel. 599.204.

A. CASAMERCATO 011 65.44 contrae vendita a locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A. CORSO Raffaello 15 Serravalle ufficio vendo casa (seconda). Piano terra rialzato mq 130. Tel. 589.891-921.

A. CORSO S. Maurizio libera box per 3 auto, ottimo investimento L. 30 milioni 500 mila agevolazioni. Si AP. 752.096.

A. CORSO Vittorio (via S. Francesco da Paola) autorimessa o magazzino 90 mq circa L. 98 milioni Si AP. 752.096.

A. VIA Fea (Mirafiori) negozio a magazzino 40 mq circa più soppalco ottimo affare. L. 43 milioni. Si AP. 752.096.

ADIACENTE via Mazzini vendesi centralissimo locale mq 480 ingresso principale su strada parcheggio proprio adatto mercante-pannolenaio eccellente. Tel. 011 596.852 - 594.611.

AFFARONE locale libero luminoso rimesso a nuovo mq 400 canale privato servizi uffici L. 190 milioni. Tel. 533.947.

AFFITTANSI Mirafiori Sud uffici mq 700-350-175. Tel. 610.341.

AFFITTA privato piano cortile luminoso mq 1300 in 4 due corpi corso G. Cesare adeguato artigianale. Tel. 531.683.

AFFITTO LOCALE
mq 500 al 1° piano interno cortile ottimo libero corso Principe Oddone. Gabetti Impresa, tel. 5767.

A meglior offerente vendesi avviata lattoneria mq 2700 in Oulx. Telefonare 0124 808.027.

BRANDIZZO vendesi libero locale mq 600 circa uso magazzino o laboratorio su 3 piani ampio cortile G.E.A. 619.839.

BRUNO
vende negozio libero mq 60 reddito annuo 2 milioni ottima posizione. Gabetti Impresa, tel. 011 5767.

CARMAGNOLE libero via Ravina Centro Storico mq. uffici ottimo e doppia vetrina mq 144.100

CASA GESTIONI 758.381 Rivarossa nuova costruzione consegna luglio 88, negozi e locale uso supermercato con vasto servizi magazzino parcheggio.

CASAMERCATO 65.44 affitta capannone nuovo mq 1650 uffici mq 130 area recintata mq 1140, Bruino (zona industriale).

CENTRO v. Montebello occupato negozio con retro prezzo interessante vendo G.R. L'immobiliare 370.524 - 370.0431

CROCETTA box auto libero vendesi piano cortile G.R. L'immobiliare 370.524 - 370.0421.

EDILCASE 948.154 vende liberi e La Loggia in eleganza nuove costruzioni uffici e negozi con magazzino vasi materiale. Box auto. Prezzi interessanti.

IMPRESA vende direttamente negozi in costruzione Torino corso Regio Parco 146 angolo via Rossetti riscaldamento autonomo ivg 2% possibilità permuta e mutui visite in cantiere.

ISTITUTO nazionale assicurazioni via Roma 101, tel. 546.775, affitta prestigiosi locali uso ufficio e negozio.

LOCALE mq 400 presso corso P. Oddone piano negozi ingresso carraio L. 1 milione 500 mila mese. Tel. 544.783.

MURI negozio liberi vendesi adiacente via Garibaldi mq 110 casa nuova 2 vetrine passo carraio. Madeffari 749.2719.

NEGOZIO libero, via Brandizzo 42, casa vicinanze 2 ampi locali bagno, basso, adeguato indipendente con passo carraio e cortile L. 45 milioni contanti più mutuo, vero affare. Tel. 567.6956.

PIAZZA Carducci negozio angolare mq 80 ca. 4 vetrine con seminterrato collegabile di mq 80 circa. Gennaio 505.917.

PIAZZA Peyron vendesi in stabile signorile luminoso ammezzato seminterrato 320 mq giustificazione uso studio associazione rappresentanze ingresso e parcheggio privato. Finanziamento 557.0021.

SANITARIA a direttamente affittasi capannoni di varie metrature. Telefonare, ore ufficio, al 848.4167.

SERRA 519.801 vende box via S. Francesco da Paola via Garibaldi (metri 4x4, 20) L. 25 milioni agevolati.

STUDIO DATA affitta zona Vittorio negozio 2 vetrine retro soppalco con armadio mq 45 circa da mirare. Tel. 519.057.

TORINO locare uso commerciale mq 400 su 3 piani vendesi Tel. 998.8013 - 519.914.

VAL di Susa vendiamo muri ottimo adatto a pensionato, Diastoni, permuta. Inv.Imm. 516.263.

VENDESI box libero Monastier corso Roma minimo consente dilazioni a tasso agevolato. Tel. 533.583.

VENDESI muri negozio libero c.so Francia fronte Tesoraria più posto auto in cortile L. 42.000.000 trattabili, no agenzie. Tel. 755.887.

VENDESI negozio predetti idoi surgelati, nuovi, ottimi incassi posizione commercialissima. Tel. 503.885.

VENDO UFFICIO
mq 150 di 3 vani piano rialzato Rivoli corso Francia, L. 120 milioni. Gabetti Impresa, t. 5767.

VIA Bertarione angolo via XX Settembre vendesi libero negozio mq 60 vetrine ed intonaci di mq 120. G.E.A. 619.839.

ZONA Barca via D. Chiesa vendesi box liberi con acqua e luce L. 20 milioni 900 cad. Tel. 273.5381

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PORTINERIA lunga esperienza con 8 figli 1/forme referenziate offresi con passaggio diretto in Torino. Tel. 303.878

impiegati

CONTABILE pratica partita doppia su computer ha pieni fornitori casse e banche offresi Telefono 011 987.71.65.

DIPLOMATA parla sp. inglese tratt. ufficio 216.27.00

DIPLOMATA 36 anni esperienza ha su elaborazione fatturazione lettere offerta lavoro impiego anche part-time. Tel. 366.2874.

GIOVANE 18enne bella presenza diplomata vivacissima corpo/ vocale SEM presso libera azione cerca urgentemente lavoro. Tel. 685.0640 ore pasti.

IMPIEGATA con lunga esperienza nuove occasioni su ovest settore e ogg/ commerciale ha un gruppo di aperitivi meccanografiche presso importanti so cietà cerca sede stessa che necessiti di collaboratrice nel proprio ufficio personale. Telefonare 988.6400 - 988.1137.

RAGIONIERA ventiduenne buona conoscenza paghe contributi computer contabilità sedimaria e bollettari cerca lavoro d'ufficio privati sera orario Telefonare 011 945.0539.

SEGRETARIA direzione commerciale esperienza collaborazione rete vendita Italia nazionali, gestione autonoma ufficio, corrispondenza, offerta, ordini, preventivi, post-vendita, esamina proposte azienda interessata collaborazione seria, valida professionalmente, riservata. Telefonare 218.5491.

VENTUNENNE diplomata ragioneria con buona conoscenza inglese e conoscenza informatica cerca lavoro. Tel. 615.951.

CASA GESTIONI 758.381 Rivarossa nuova costruzione consegna luglio 88, negozi e locale uso supermercato con vasto servizi magazzino parcheggio.

CASAMERCATO 65.44 affitta capannone nuovo mq 1650 uffici mq 130 area recintata mq 1140, Bruino (zona industriale).

CENTRO v. Montebello occupato negozio con retro prezzo interessante vendo G.R. L'immobiliare 370.524 - 370.0431

CROCETTA box auto libero vendesi piano cortile G.R. L'immobiliare 370.524 - 370.0421.

EDILCASE 948.154 vende liberi e La Loggia in eleganza nuove costruzioni uffici e negozi con magazzino vasi materiale. Box auto. Prezzi interessanti.

IMPRESA vende direttamente negozi in costruzione Torino corso Regio Parco 146 angolo via Rossetti riscaldamento autonomo ivg 2% possibilità permuta e mutui visite in cantiere.

ISTITUTO nazionale assicurazioni via Roma 101, tel. 546.775, affitta prestigiosi locali uso ufficio e negozio.

LOCALE mq 400 presso corso P. Oddone piano negozi ingresso carraio L. 1 milione 500 mila mese. Tel. 544.783.

MURI negozio liberi vendesi adiacente via Garibaldi mq 110 casa nuova 2 vetrine passo carraio. Madeffari 749.2719.

NEGOZIO libero, via Brandizzo 42, casa vicinanze 2 ampi locali bagno, basso, adeguato indipendente con passo carraio e cortile L. 45 milioni contanti più mutuo, vero affare. Tel. 567.6956.

PIAZZA Carducci negozio angolare mq 80 ca. 4 vetrine con seminterrato collegabile di mq 80 circa. Gennaio 505.917.

PIAZZA Peyron vendesi in stabile signorile luminoso ammezzato seminterrato 320 mq giustificazione uso studio associazione rappresentanze ingresso e parcheggio privato. Finanziamento 557.0021.

SANITARIA a direttamente affittasi capannoni di varie metrature. Telefonare, ore ufficio, al 848.4167.

SERRA 519.801 vende box via S. Francesco da Paola via Garibaldi (metri 4x4, 20) L. 25 milioni agevolati.

STUDIO DATA affitta zona Vittorio negozio 2 vetrine retro soppalco con armadio mq 45 circa da mirare. Tel. 519.057.

TORINO locare uso commerciale mq 400 su 3 piani vendesi Tel. 998.8013 - 519.914.

VAL di Susa vendiamo muri ottimo adatto a pensionato, Diastoni, permuta. Inv.Imm. 516.263.

VENDESI box libero Monastier corso Roma minimo consente dilazioni a tasso agevolato. Tel. 533.583.

VENDESI muri negozio libero c.so Francia fronte Tesoraria più posto auto in cortile L. 42.000.000 trattabili, no agenzie. Tel. 755.887.

VENDESI negozio predetti idoi surgelati, nuovi, ottimi incassi posizione commercialissima. Tel. 503.885.

VENDO UFFICIO
mq 150 di 3 vani piano rialzato Rivoli corso Francia, L. 120 milioni. Gabetti Impresa, t. 5767.

VIA Bertarione angolo via XX Settembre vendesi libero negozio mq 60 vetrine ed intonaci di mq 120. G.E.A. 619.839.

ZONA Barca via D. Chiesa vendesi box liberi con acqua e luce L. 20 milioni 900 cad. Tel. 273.5381

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. DITTA disponendo posti lavoro esamina reparazioni dai 16 ai 22 anni. Via Secchi 9/6, telefono 968.914.

A.A.A. L. 500.000 mensili più incentivi offresi lavoro a giovani ambosessi via Berardi 9/D. Tel. 858.410.

ALESATORE/FRESATORE 3° livello esperto conoscenza disegno azienda meccanica ete in Beinasco assume. Tel. 311.1630.

AZIENDA grafica assume corretto di formazione telecomposizione montaggista Salea. Tel. 859.1488.

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata per coniugi soli Sottoripa Pubblicompass 8232 - 10100 Torino.

CERCASI collaboratrice / lavapiatti fisse meglio se 2 aperte o madre e figlia per andamento casa signora sola alto pigiando. Telefonare 011 932.788.

CERCO signorina fissa referenziatissima esperta custodia bimbi. Lire gomma fissa + vitto per nipote settimanale. Telefonare 707.1348 ore ufficio.

CONIUGI marito autista moglie tuttofare cercasi per casa collina bimbesi. Referenze controllabili. Telefonare 533.740 ore pasti.

CUOCO assume a tempo pieno oppure sabati e festivi ristorante Val Susa. Telefonare ore serali 994.4099.

FARMACIA con bambine cerca coll.ta diligenti massima serietà ambiente signorile. Tel. 650.0209 ufficio.

GROSSISTA farmaceutico assume rappresentante prodotti medicinali con esperienza nel settore. Tel. 599.312.

LITOGRAFIA cerca esperto macchinista presso bicicletta. Tel. 690.8858

MAGAZZINIERE benzinaio incaricato auto. Tel. 497.705.

MURATORE possibilmente pratico lavori edili cercasi Telefonare 731.678 ore ufficio.

OFFRIAMO ottima sistemazione economica con salario, alloggio e servizi completi a famiglia pensionati disposti a compiere lavori di giardinaggio e custodia villa a Grazzano B. (Al). Telefonare ore 8/21 geom. Camillo Pia Orsolo tel. 0142.93.81.43.

PICCOLA famiglia cerca collaboratrice domestica fissa anche donna 50-55enne. Tel. 011 832.765.

SALDATORE a TIG in alluminio e acciaio cerca / per tenta industria. E' richiesta comprovata esperienza, orario professionale e buona conoscenza (Disegno, Scritture) Pubblicompass 43 - 10100 Torino.

TIPOLITOGRAFIA cerca impressore litografo. Telefonare 707.1256.

commessi, baristi

COMMESSA azienda famiglia santa cerca. Telefonare 988.618 ore pasti o sera.

COMMESSE sarti signora, tempo pieno e ritardo gomma, cercasi per negozio abbigliamento centrale. Tel. 543.580.

impiegati

A. GIOVANI propositivo assumiamo offriamo attività impiegatizie con o senza esperienza commerciale. Tel. 557.6444 (Tiri

AGENZIA Ina-Assitalia ricerca emergenza si per impiegata lavoro di intermediazione. Si richiede età compresa tra i 25-35 anni attitudine alle pubbliche relazioni ottima presenza cultura. Si offre corso di formazione in sede aperevista in struttura organizzata gestione professionale ed economica decisamente qualificata - possibilità di anticipi. Telefonare ore ufficio 541.808.

ARREDAMENTO / design esperto/a cercheiamo per inserimento settore mobili grande distribuzione. Età 25/30 anni, fidelizzazione di grande interesse Tel. 6331 948.180.

ASSUNNARO ambosessi buona cultura per lavoro esterno organizzato nel settore immobiliare. Ottima remunerazione. Tel. 887.741.

CERCASI giovane o ragazza cultura minimo/media esperto settore finanziario immobiliari. Tel. al n. 548.852.

CERCHIAMO donna automunita per lavoro ufficio avviato su importante corso. Richiesta breve esperienza in acquisizione rinnovo. Educanda, tel. 588.280

ESIM Sas sede di Torino ricerca persone per ampliamento ufficio acquisizione. Si richiede discreta esperienza di vendita preferita auto propria. Si offre corso formazione professionale / buona remunerazione possibilità di carriera. Tel. 512.013

GRUPPO a livello nazionale per ampliamento nuove filiali in Torino e provincia ricerca giovani diplomati massimo 23 anni militesenti da inserire nel proprio settore. Per informazioni telefonare 011 472.427.

IL crescente sviluppo delle nostre attività nel settore della previdenza integrativa ci propone la ricerca e selezione di collaboratori/trici che collaboreranno alla primaria attività siano fortemente motivati ad effettuare un rapporto di collaborazione con la nostra sede. Si richiede residenza in Rivoli Collegno Grugliasco Avigliana e limitrofi. Telefonare ore ufficio al 958.3001. Sarà per appuntamento.

PRIMARIA Compagnia assicurazioni selezione n° 3 persone di buona cultura che ambiscano ad elevati guadagni, da avviare, previo corso di addestramento, all'attività di consulenza finanziaria/assicurativa. Si assicura l'inserimento in struttura organizzata. Telefonare al 041.984.

SOCIETA' commerciale assume rappresentanti immobiliari zona/ età 19-28 lavoro continuativo programmato. Telefoni 484.728 ore 9,30-12,30 - 15-18.

SOCIETA' finanziaria sas seleziona, per potenziamento ufficio commerciale, persone con cultura medio superiore. Per appuntamento telefonare 011 949.822.

SOCIETA' SERVIZI
cerca responsabile ufficio fiscale regionale/collegiale esperto in elaborazione dati computerizzati e consulenza fiscale, inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 111 - 10100 Torino.

S.P.A. leader nel settore dei beni durevoli ricerca per potenziamento propria struttura operativa superiore, con le qualifica di agente/operatori, zona operativa Piemonte. Si richiede età compresa tra i 25 e i 40 anni, bella presenza, istruzione superiore, attitudine alle pubbliche relazioni, auto propria. Si offre, inquadramento di legge, alti premi e incentivi, concreta e rapida possibilità di carriera, corso di formazione gratuito. Per informazioni telefonare al 650.9173 ore ufficio.

STUDIO professionale cerca per segretariato data su elaborato esperto contabilità ordinaria e paghe. Tel. 533.480.

locali

AZIENDA costruzioni macchine speciali per assortimento di truciolo cerca progettista quinto-sesto livello per proprio ufficio tecnico. Tel. 318.4212.

IMPORTANTE studio dentistico cerca medico odontoiatra presso ortodontista. Tel. 640.6029 ore pasti.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società con marchio nazionale seleziona per la provincia di Torino Cuneo Asti e Alessandria numero 3 venditori/trici di età compresa tra i 25 e i 40 anni non è richiesta esperienza specifica nel settore. I candidati prescelti opereranno nella provincia di residenza con affiancamento costante dell'azienda. Offresi lavoro organizzato portafoglio clienti alta provvigioni, concorso spese e anticipi provvigioni. Presentarsi venerdì 6 maggio '88, dalle ore 9 alle ore 17 presso la ditta Orsini, via XX Settembre 8 - Alessandria.

MOTA azienda olearia oliva e semi cerca agenti introduzioni ispezione portafoglio clienti. Tel. 011 850.3387.

PRIMARIA società commerciale specializzata in articoli tecnici ricerca 3 funzionari di vendita per le zone: Torino città, Canavese, provincia Torino Sud. Ai selezionati verrà affidata la clientela esistente con l'obiettivo di incrementare nuove quote di mercato. Offresi inquadramento di legge, assistenza costante in zona di lavoro, fisso mensile più provvigioni, rimborso spese. Per colloqui informativi presentarsi presso Jolly Hotel Ambasciatori corso Vittorio Emanuele 104/106, scheda gratis, giovedì 5 maggio.

PRIMARIA società europea cerca agenti per tutte le province del Piemonte Valle d'Aosta e Liguria con le seguenti caratteristiche: età 25-35 anni, orario di lavoro dalle 10 alle 21 per 5 giorni alla settimana, sede propria, si offre: lavoro nella provincia di residenza, L. 2 milioni 500 mensili comprensivi di fisso + rimborso spese, ecatt di Posto. Tel. per appuntamento allo 011 638.214.

SOCIETA' a carattere nazionale ricerca agenti per zona le province del Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. Si richiede auto propria. Si offre lavoro nella provincia di residenza, L. 1 milione di fisso mensile, L. 400 mila di rimborso spese più provvigioni. Telefonare per appuntamento 011 812.3036.

SOCIETA' concessionaria Buyer-Palmovia cerca agenti operativi anche prima esperienza, residenti in Asti-Alba da inserire nella sua organizzazione e cui affidare la zona in esclusiva con portafoglio clienti. Offre rimborso spese, incentivi ed un corso teorico pratico di preparazione affiancati da funzionari della zienda. Telefonare per appuntamento 011 668.6541

11 Baby sitter

offerte

REFERENZIATA fissa (giorno e notte) cercasi per lavori domestici al mattino e accudire bimbo di 4 anni al pomeriggio. Telefonare 690.978.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf Piazza Marmo 18 angolo c. Grosseto, tel. 738.2396.

ACQUISTA auto regalando subito massima valutazione Autosalone D'Elia c. Grosseto 241 tel. 381.328 sabato aperto.

AUDI 80 turbo diesel 1984 nero metallizzato tetto apribile pochi km garanzia vendo Terme Simbol via P.C. Boggio 56.

AUTOCENTRAURO BMW 320 J 4 gialla bianca 85, BX diesel 89 L 8 milioni, M.B. 240 TD 80, Volvo 740 GLED 780 TD, Golf GTD 86, M.B. 190 2.5 D 85, Fiorentina Rocks 85, Alfa 84 M.B. 200 DE 12.87, Nissan CKING fine 84, Range Rover 79 vende permuta rateizza corso G. Cesare 204, tel. 299.3321.

AUTOFORTORA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione corso Torgna 9. Tel. 871.643.

BMW 635 CSI grigio metallizzato 1979 interno pelle autoradio garanzia vende Torino Simbol via P.C. Boggio 56.

CHIESA.
BX 19 TRD pochi km metall

I Cobas, esclusi dalla trattativa, ricordano la loro forza

«I docenti sono con noi»

«In Italia ci sono 2053 comitati» - «Al nostro blocco degli scrutini hanno aderito il 95% degli insegnanti» - La leader delle Gilda: «Andiamo a Palazzo Vidoni, ma non siamo più morbidi»

ROMA — *«Il blocco degli scrutini è una sorta di guerra dei nervi. Ammettiamolo. Qualche insegnante incomincia a dar segni di stanchezza. E' indispensabile dunque trattare, anche se, diciamolo francamente, l'atteggiamento dell'amministrazione che, per esempio, continua a tacere sulle sue effettive disponibilità, non fa altro che irritare i docenti...»*. *«Stanchezza? Cedimenti? Neppure per sogno. Ci prepariamo, invece, a uno scontro ancora più duro e più lungo...»*. *«Questi sono i giorni della possibile svolta. C'è attesa, c'è speranza, c'è tensione...»*.

Dalle scuole d'Italia, mentre a Palazzo Vidoni s'iniziano gl'incontri per la vertenza contrattuale più difficile degli ultimi anni, giungono segnali talora contraddittori, annunci di mobilitazioni massicce e di qualche strisciante scissione, di professori che moltiplicano le forme di protesta, *«tanto da rendere ingovernabili parecchi istituti»*, come afferma Sandro Aldisio, presidente dell'Associazione nazionale dei capi d'istituto, e di altri docenti, che, proprio in vista della contrattazione, preferiscono moderare i loro comportamenti.

E, in mezzo, lacerato tra rappresentanti dei sindacati istituzionali, operano gli esponenti dei Comitati di base, esclusi per ora dal tavolo delle trattative, e della Gilda, l'associazione professionale, staccatasi dai Cobas, che proprio oggi sarà ricevuta a Palazzo Vidoni *«per comunicazioni»*, come dice un telegramma giunto ieri pomeriggio agli interessati.

Irritatissimi i primi, i Cobas, per il «no» sinora ricevuto e decisi a denunciare la presunta *«discriminazione politica»*, che sarebbe attuata nei loro confronti: pronti i secondi, gli aderenti a Gilda, a dichiararsi soddisfatti per *«l'attenzione ricevuta»*, ma per nulla disposti *«a fare concessioni rilevanti, quali una sospensione del blocco degli scrutini, in cambio di quell'attenzione»*, come rileva il professor Gian Carlo Ortu, che guida l'associazione della provincia di Cagliari, la più forte Gilda d'Italia.

Le dichiarazioni dei Cobas hanno un po' il sapore di un bollettino di guerra. Il professor Paolo Ogliotti, leader del movimento, vuol ricordare innanzi tutto le forze sulle quali può contare. Parla di 2053 Comitati di base presenti organicamente in 75 province, parla di rappresentatività, di fatto dimostrata dall'enorme partecipazione al blocco degli scrutini voluta dai Cobas assieme a Snals e Gilda, e arriva polemicamente: *«I confederali sono contrari a un blocco che è attuato in realtà dal 95 per cento della categoria. Ma allora chi sono veramente i gruppi più rappresentativi?»*.

E poi preannuncia una raffica di rilievi volti a mettere in luce quelli che a suo avviso sono profili anticostituzionali della legge-quadro sul pubblico impiego. *«E', per esempio, anticostituzionale* — afferma con sicurezza Ogliotti — *la richiesta di autoregolamentazione, perché in ultima analisi finisce per contraddire una serie di valori protetti dalle norme fondamentali come la libertà d'associazione. Questo non lo sostengo io, lo mettono in rilievo giuristi, i cui interventi saranno pubblicati nei prossimi giorni sulla nostra rivista. E' inoltre un'assurdità che la controparte possa, in pratica, sulla base di discutibili criteri, sceglierci gli interlocutori»*.

«Quali naturalmente sono nostri punti di vista — precisa ancora il leader dei Cobas — *Bene, noi chiediamo un incontro con il ministro Pomicino proprio per discutere tali questioni e per valutare sino in fondo se il tavolo delle trattative ci è precluso per ragioni tecniche, come si afferma, o non invece, come noi crediamo, per valutazioni d'ordine politico. Alla fine della settimana faremo il punto della situazione. Per quanto riguarda il futuro della vertenza, sia chiaro sin d'ora che noi non saremo mai disposti ad andare a vendite gravissime, compresa quella di cui già si mormora: rinvio della contrattazione dopo aver distribuito agli insegnanti un tozzo di pane per l'88»*.

Il fatto è che ci troviamo di fronte a una vertenza diversa dalle altre, afferma la professoressa Maria Carla Gulliotta, leader della Gilda. *«Sì, diversa perché* — dice — *stavolta sembra che contino poco le sigle e che non siano ascoltati padrini o padroni di sorta. La base è pervasa da malumori e inquietudini generali e contano poco le aree sindacali d'appartenenza. A nostro avviso l'apertura delle trattative avviene in ritardo. Che cosa succederà in alla fine dell'anno scolastico ci si troverà con un pugno di mosche in mano? Certo, noi siamo contenti di essere ricevuti a Palazzo Vidoni, ma è inutile chiederci per questo atteggiamenti più morbidi. In realtà ci stiamo sempre mossi con un garbo incredibile e i nostri blocchi sono sempre stati "a termine". Prima di decidere una nuova agitazione, abbiamo consultato la base. Faremo così anche in occasione dell'assemblea nazionale del 15 maggio»*.

Forse è davvero una vertenza diversa dalle altre. Protestano i giovani della Pgci perché non è ascoltata la voce degli studenti, protestano i presidi che pretendono il tavolo delle trattative. E se l'Unione cattolica degli insegnanti medi sollecita il governo a reperire le risorse necessarie anche con sottoscrizioni di titoli di Stato a favore della scuola, la Fnism, Federazione nazionale degli insegnanti medi, di matrice laica, denuncia da un lato la situazione di disagio in cui, a causa del blocco degli scrutini, si trovano le famiglie, dall'altro il pericolo che la trattativa si concluda con una semplice *«manciata di soldi distribuiti in modo indifferenziato»*. E chiede che la parte riguardante l'aggiornamento e l'articolazione delle figure professionali sia stralciata dal contratto e inserita in un apposito disegno di legge.

Clemente Granata

Per la prima volta si scioglie un comitato di base: è fallito lo sciopero

A Torino i Cobas si arrendono «Torno sul bus a fare l'autista»

Fernando Martella, il fondatore: ora cercherò di convincere gli aderenti a rientrare nella Cgil

TORINO — *«Sì, è vero. Ci scioglieremo. Troppo lavoro, un impegno pazzesco. E poi, la morsa di sindacati e azienda e noi lì in mezzo. Ci hanno schiacciati»*. Fernando Martella, 38 anni, capo dei Cobas torinesi dell'Azienda tranviaria municipale (Atm), annuncia la morte dell'associazione che, tra ottobre e novembre, aveva messo in ginocchio sindacati confederali, Atm, la città stessa costretta a piedi dagli scioperi di tram e autobus. Era intervenuto anche il prefetto, precettando autisti e manovratori. C'erano state polemiche e prime pagine dedicate a questo immigrato dalla provincia di Foggia, ex sindacalista della Cgil, alle spalle anni di lavoro in miniera e lontani propositi anarcoidi.

Adesso, la decisione clamorosa, imprevista. Da poche ore Martella ha appreso l'esito dell'ultimo sciopero deciso per ieri, dalle 6 alle 9. I dati ufficiali parlano di adesioni inferiori al 9 per cento. 79 mezzi bloccati su una forza di 1016. C'è stato caos per le strade di Torino. Ma un caos previsto, fisiologico, quasi matematico: in gente, nell'incertezza, ha optato per l'auto, il traffico s'è fatto impenetrabile attorno alle 8. Però i pullman hanno viaggiato.

Per i Cobas, quindi per Martella, una autentica *débacle*. E per la prima volta in Italia ci si trova di fronte alla morte annunciata di un'associazione nata fuori e quasi contro i sindacati confederali, capace in un momento della sua storia di trovare il consenso di quattro lavoratori su cinque. Ieri, lo sciopero era proclamato contro il contratto integrativo che, domani, confederali e aziende dovrebbero precisare e firmare dopo una lunga trattativa. Altre fermate erano già indette per domani e lunedì: sono già revocate.

Nel sindacato il crollo dei Cobas è valutato senza trionfalismi. Dice Bruno Giuliani (Cgil): *«Prendiamo atto dell'accaduto. Ma non possiamo dimenticare che, in autunno, molti lavoratori aderano prima alla decisione contraria alle nostre proposte. Segno di un malessere che noi stessi conosciamo e che ci deve far riflettere»*. Più franco ecco i segretari regionali di Cisl e Uil, Margaria e Cornario: *«I risultati parlano da soli. I lavoratori hanno compreso che la nostra trattativa per il contratto integrativo aziendale era la più seria»*.

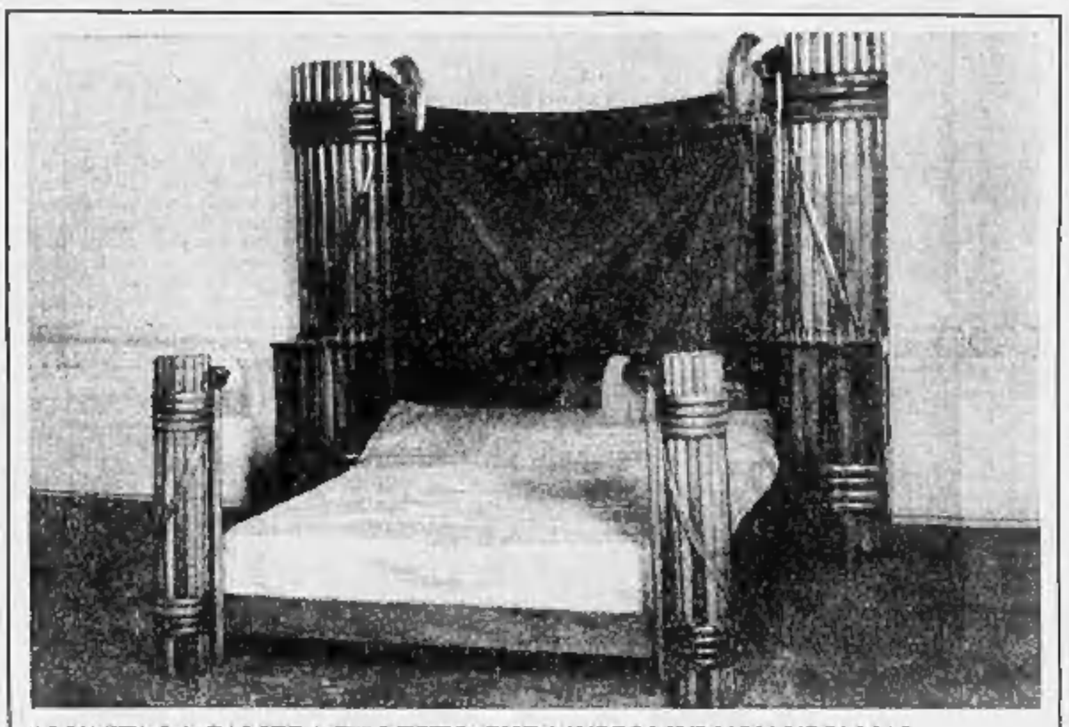
Martella dice cose chiare, semplici, interrompendo una partita a carte iniziata al bar del deposito «Nizza», il suo deposito, dove ieri hanno incrociato le braccia 80 autisti su cento. *«L'ho detto pochi giorni fa a mia moglie: organizzo uno sciopero destinato a fallire»*.

Ma perché? *«Perché io, stanotte, mi sono alzato alle due per preparare i volantini, e stasera alle 17.42 prendo servizio sul mio autobus, che m'aspetta in largo Marconi. Perché siamo in pochi a tirare la carretta e gli altri, i confederali, lo fanno per professione»*. E soltanto stanchezza fisica? *«No, c'è dell'altro. La gente ti segue su alcune battaglie. Ma quando scopre che il tentativo di far pulizia nell'azienda coinvolge tutti, anche il singolo lavoratore, ecco che si tira indietro. E vince il chentrilismo»*.

Da un anno e mezzo, da quando ha fondato il Comitato di base, Martella accusa i confederali di connivenza con l'azienda. Cgil, Cisl e Uil hanno già risposto con una querela: *«Ho sempre detto la verità, non rinnego nulla. E le nostre battaglie erano giuste, sono giuste. Forse abbiamo guardato troppo avanti, abbiamo detto cose scomode, difficili da accettare»*.

Adesso, però, si presentano problemi nuovi. Muore una forza sindacale che pubblica un giornale, che ha ottenuto il 20 per cento dei consensi nelle ultime elezioni interne all'Atm. Tutto questo non conta nulla? *«Certo, ci saranno problemi da affrontare, da risolvere* — spiega Martella — *Il giornale, forse, potrà andare avanti, come voce al di fuori degli schemi. I delegati? Tratterò personalmente un loro ritorno alla Cgil, è la componente sindacale a cui siamo più legati per ragioni storiche. Anzi, le nostre critiche anche dure, puntavano proprio a svegliare quei signori dal loro letargo»*. Anche lei è un delegato, al deposito Nizza ha avuto una valanga di preferenze: *«No, non tornerò nel sindacato. Non potrei scendere a certi compromessi. Lasciamo perdere. So benissimo che vivrò una grossa crisi personale, pazienza. Mi ero illuso di poter cambiare il mondo, ho perso battaglie e guerra. Tornerò ad essere Martella Fernando, autista, con mogliе, figli, autobus e tanti passeggeri da trasportare ogni giorno per le strade di questa città»*.

Giampiero Paviolo



ALL'ASTA LA CAMERA DA LETTO CHE MUSSOLINI NON USO' MAI

Milano. Da oggi, e sino a lunedì, alla Finarte di via Manzoni 38 è esposta la monumentale camera da letto disegnata nel 1928 dall'architetto Piacentini per Benito Mussolini. Sarà venduta all'asta il 12 maggio a un prezzo non inferiore ai cento milioni. Le offerte non mancano: cinque persone si sono fatte avanti e con loro anche un museo di arti decorative. I pezzi in vendita sono cinque: letto (nella foto), armadio, cassettone e due sedie. Naturalmente i fasci littori fanno da gambe, da cornice allo specchio, da ante da spalliera. La ditta che la costruì si fece troppa pubblicità. Il Duce andò su tutte le furie, considerò la sua vita privata messa in piazza e decise di ripudiare l'opera, che fu acquistata da un gerarca. Ora gli eredi hanno deciso di disfarsene

Il ministro Mammì ha illustrato ieri il disegno di legge nel vertice della maggioranza

Spianata la via all'«opzione zero»

Pri e pli: non siamo soddisfatti, ma non ne faremo un caso - Gli editori di giornali non potranno gestire televisioni e viceversa
Il testo prevede inoltre un massimo di 12 reti nazionali (nessuno potrà averne più di tre) - Tg in diretta per le private

ROMA — La strada verso l'*opzione zero*, cioè il divieto di possedere contemporaneamente una rete televisiva e un quotidiano, si è spianata ieri mattina le riserve dei repubblicani e dei liberali. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Oscar Mammì ha infatti presentato ai rappresentanti dei 5 partiti della maggioranza un disegno di legge che riprende fedelmente il programma di governo per la regolamentazione dell'informazione.

L'on. Mammì ha precisato che si tratta di *«un testo provvisorio»*, una traccia dei presenti alla riunione di ieri pensa che sorgeranno contrasti importanti. Un secondo e ultimo incontro si terrà lunedì prossimo e se non compariranno ostacoli imprevisti, Mammì presenterà il disegno di legge al Consiglio dei ministri il 27 maggio.

La normativa prevede inoltre la ripartizione delle frequenze nell'etere, con un massimo di 12 reti nazionali. Nessuno potrà avere accesso a più del 25 per cento di tutte le frequenze e nessuno potrà avere più di tre reti. Sarà permessa l'interconnessione su tutte le reti e anche i privati potranno trasmettere informazioni in diretta.

Rimane invece ancora da fissare il tetto delle entrate pubblicitarie per la Rai. Per quanto riguarda il canone, il ministro Mammì prevede una norma separata. Comunque è già deciso che si pagherà la stessa cifra sia per il bianco e nero sia per il colore. *«Diminuiremo l'attuale costo del canone dalle attuali 113 mila lire ad una cifra che sarà quasi certamente compresa tra le 105 e le 110 mila lire»*.

Sulla base del disegno di legge, Silvio Berlusconi potrà dunque tenersi le tre reti nazionali e potrà trasmettere il telegiornale in diretta. In compenso dovrà vendere *Il Giornale Nuovo* se nei prossimi giorni repubblicani e liberali non troveranno un'*alternativa all'opzione zero* che soddisfi tutti e cinque i partiti.

L'on. Del Pennino (pri) ha presentato una riserva nel corso della riunione di ieri chiedendo di esaminare un'ipotesi diversa dall'*opzione zero*. *«Ci siamo limitati a proporre un altro criterio* — ha detto — *per consentire, sia pure entro limiti determinati, la possibilità di essere proprietari allo stesso tempo di reti televisive e quotidiani»*.

Chi ha fatto eco l'on. Pierluigi Sorrentino, vice-presidente del gruppo liberale: *«Abbiamo chiesto una modifica dell'opzione zero per garantire, anche in percentuale minima, la compatibilità della proprietà di un quotidiano con quella di una rete televisiva»*.

Lo stesso Mammì ha lasciato aperto uno spiraglio, sostenendo che il testo è *«una base di discussione»*. Ma l'impressione raccolta all'uscita della riunione di ieri e che difficilmente si arriverà a trovare una soluzione alternativa nei tempi stretti che si è dato il ministro Mammì.

Appare infatti improbabile che liberali e repubblicani s'impuntino sull'*opzione zero* dopo aver approvato un programma di governo che sancisce quel principio. *«Non sterreremo fino all'ultimo la nostra posizione* — ha dichiarato l'on. Mauro Dutto, uno degli esperti del pri per il settore informazione — *Ma non faremo certo cadere il governo su una questione come questa»*.

Grande soddisfazione, invece, in casa socialista per il disegno di legge presentato da Mammì. L'on. Ugo Intini, che ha rappresentato il psi alla riunione di ieri, ha detto che il testo gli è sembrato *«molto buono»* e che nonostante le riserve di repubblicani e liberali, *«non ci sono stati contrasti importanti e dunque chiuderemo positivamente la questione»*.

Dello stesso parere è stato il rappresentante del psdi, on. Giampiero Orsello, il quale ha aggiunto di essere tranchamente scettico sulla possibilità di arrivare ad una soluzione diversa dall'*opzione zero*: *«Mi sembra difficile trovare un accordo diverso da quello previsto dal programma di governo»*.

L'ipotesi dell'opzione zero fu proposta dall'on. Ciriaco De Mita il mese scorso durante le trattative sul programma del nuovo governo. Fu accolta perché i partiti non riuscivano a mettersi d'accordo sui limiti da imporre a concentrazioni multimediali. Nei giorni successivi, alcuni giuristi espressero seri dubbi circa la costituzionalità dell'*opzione zero*.

Andrea di Robilant

L'ex imputato di piazza Fontana

Valpreda: e ora lo Stato vuole i soldi del processo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *«Speravo avessero il buon gusto di non chiedermeli, questi soldi»* dice Pietro Valpreda. E mostra l'estratto della condanna a concorrere al pagamento delle spese processuali. Gliel'ha notificato la Corte d'appello di Bari il 23 febbraio scorso. La somma richiesta è di 4 milioni 343 mila e 580 lire.

Valpreda ha parlato di questa coda pecuniaria della sua vicenda l'altra sera in televisione, su Italia 1, nel corso del programma «20 anni dopo», rievocazione musicale del '68. C'erano anche Mario Capanna e Paolo Pietrangeli, ora regista del «Maurizio Costanzo Show».

«Io non ho pagato e non pago — dice ancora l'ex imputato per la strage di piazza Fontana — *Dove trovo i soldi? Nella condanna c'è scritto che se non obbedisco "si procederà all'esecuzione forzata". Che vuol dire? Sequestro di beni? Porteranno via delle sedie e il televisore»*.

Valpreda, 54 anni, vive in corso Garibaldi, a Brera, dove dal settembre '86 cura un circolo Arci. *«E' piccolissimo. Ma solo 200 soci. C'è un bar, con una paninoteca. Deve essere tutto ristrutturato... Mi sono rifatto una vita. Mi sono separato da mia moglie, ho una compagna»*.

Aggiunge: *«Quasi vent'anni di vita mi è costata, questa storia. La strage di piazza Fontana avvenne il 12 dicembre del '69. Alle 4 e 20 del pomeriggio. Morirono 16 persone. Io fui arrestato tre giorni dopo, il 15 dicembre. Da allora ho avuto sei processi: tre sono stati sospesi e in tre sono stato assolto. La Cassazione ha confermato l'assoluzione il 27 gennaio dell'anno scorso. Se penso a tutto questo, mi vien l'angoscia. Cerco di proseguire, c'è volontà di recupero. E adesso mi chiedono questo denaro. Lo trovo ingiusto, immorale. Non posso neanche chiedere nessun risarcimento, perché non è previsto per il carcere preventivo (ho fatto tre anni e 23 giorni) e quando c'è un'assoluzione»*.

Pietro Valpreda lavora al suo circolo Arci dalle otto di sera alle due di notte. *«Ho cambiato mestiere* — conclude — *Prima facevo l'agente commerciale per la casa editrice Einaudi. Sto ancora aspettando la liquidazione. Non mi aspetto neanche quanto mi spetta»*.

Nonostante leggi e sentenze, lo Stato non rende le tasse già pagate

Liquidazioni, bloccati i rimborsi

ROMA — Continua l'odissea giudiziaria di milioni di ex dipendenti pubblici e privati, che non riescono a riavere dall'erario il rimborso delle tasse trattenute sulle liquidazioni per la mancanza di un'adeguata copertura finanziaria nel bilancio dello Stato.

Il fisco dovrebbe restituire complessivamente oltre duemila miliardi di lire di Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) illegittimamente prelevata sulle indennità di fine rapporto di lavoro fino a metà ottobre '85. Ma sono ormai trascorsi più di due anni senza che gli ex dipendenti siano stati pagati in applicazione della legge Visentini e della successiva sentenza della Corte Costituzionale.

Ad aggravare la situazione vi è addirittura il rischio di paralisi delle commissioni tributarie di ogni parte d'Italia, ma soprattutto delle grandi città, attualmente sommerse da una valanga di ricorsi presentati dall'amministrazione finanziaria — lo scopo di rinviare a tempo indeterminato il pagamento dei rimborsi.

E' un'ennesima vicenda «all'italiana» che ha per protagonisti per lo più anziani pensionati. La loro protesta per il mancato rispetto dei termini fissati dalla legge numero 413 del 26 settembre '85 ha come interlocutori i maggiori quotidiani italiani che ricevono ogni giorno decine di lettere e telefonate per sollecitare il governo e, in particolare, il ministero delle Finanze a risolvere definitivamente una questione che si riteneva ormai chiusa dopo la sentenza numero 178 emessa dalla Corte Costituzionale nel luglio '86.

In quell'occasione i giudici della Consulta, pur ritenendo legittima, in linea di principio, la tassazione di tutte le liquidazioni dei lavoratori pubblici e privati, bocciarono il meccanismo di calcolo dell'imposta Irpef sull'indennità di buonuscita erogata dall'Enpas ad un milione e mezzo di dipendenti statali, perché finiva per duplicare in parte il versamento di un'imposta già pagata sulla busta-paga.

La decisione dell'Alta Corte fu inizialmente sottovalutata, ma i suoi effetti pratici si rivelarono dirompenti. In media, ogni statale ha diritto al rimborso della metà dell'imposta Irpef a suo tempo trattenuta dall'Enpas. E in molti casi (come per le liquidazioni medio-basse maturate dopo almeno 25 anni di lavoro) può persino ottenere la restituzione integrale della tassa (una settimana fa la Camera ha deciso di estendere questi benefici ad altri due milioni di dipendenti pubblici, cioè gli autoferrotranvieri, i postelegrafonici e i dipendenti degli enti locali liquidati dall'Inadel). Si passa così dalle 500 mila lire a più di 100 milioni di lire a testa di rimborso Irpef.

Un mese dopo la sentenza della Consulta il ministero delle Finanze emanò una circolare che avrebbe dovuto eliminare ogni dubbio interpretativo. Ma le pratiche sono rimaste da allora «congelate», perché la spesa preventivata dalla legge Visentini di appena 200 miliardi si è venuta quasi a decuplicare.

Le Intendenze di Finanza hanno così ricevuto ordine di impugnare tutte le decisioni delle commissioni tributarie, che, limitandosi a prendere atto della pronuncia dell'Alta Corte, avevano disposto a favore dei contribuenti i rimborsi parziali o totali dell'Irpef sulle liquidazioni. Nei ricorsi dell'amministrazione finanziaria si sollevano però una serie di «cavilli» giuridici che mirano ad ottenere solo una dilazione dei termini del pagamento. In alcuni casi si sostiene, ad esempio, che l'originaria richiesta di rimborso del contribuente è stata presentata fuori tempo massimo anche se dalle carte risulta il contrario. In altri casi si afferma erroneamente di non aver avuto la copia del ricorso. In altri ancora il fisco finge addirittura di ignorare la decisione della Consulta.

Pierluigi Franz

Ci sarà un solo canone Rai per la tv

ROMA — Il canone di abbonamento alla Rai diventerà unico: si pagherà la stessa cifra sia per il bianco e nero sia per il colore. Lo ha annunciato il ministro delle Poste on. Mammì, al termine del vertice della maggioranza sul problemi del sistema radiotelevisivo.

«Presenteremo probabilmente insieme al disegno di legge che disciplina l'intera materia radiotelevisiva — ha detto Mammì — un altro progetto, a parte, per razionalizzare il canone di abbonamento alla Rai. Sarà una tassa e poi si pagherà la stessa cifra sia per il bianco e nero sia per il colore: l'attuale costo di 113 mila lira sarà portato ad una cifra compresa tra 105 e 110 mila lire.

Il disegno di legge conterrà un'altra norma. «Chi paga il canone — ha detto ancora Mammì — ha diritto di avere un apparecchio televisivo non solo nel proprio domicilio di residenza, ma anche se, ad esempio, decide di portarsi il televisore al mare. Purché ad usufruirne sia lo stesso titolare dell'abbonamento». *(Agi)*

Festa della Mamma.
"Ti voglio bene" dillo con un profumo.

parfums
GIORGIO ARMANI

PROFUMI Servetti

Torino: Via Bertola, 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi - Corso Giulio Cesare, 214 - Via Tripoli, 7 - Via Carlo Alberto, 31 - Via Mazzini, 21 - Via Di Nanni, 94 - Orbassano: Via Roma, 42

Circolare di Donat-Cattin suscita polemiche

«I feti hanno diritto ad avere sepoltura»

Si dovrebbe applicare «anche senza la richiesta dei genitori»

ROMA — Valentina, cinque mesi e mezzo di vita intrauterina, morta di aborto spontaneo mercoledì 26 aprile all'ospedale di Ascoli Piceno, è il primo feto sepolto in un cimitero con tanto di cerimonia e di funerale. Il suo piccolo corpo è ora in un loculo del camposanto comunale, sotto il monumento al «bambino mai nato» costruito su una vecchia tomba della Curia: Maria che stringe al seno Gesù, la «h. 'omma della vita», opera s. 'assisca di uno scultore l

Quando mercoledì 27 aprile i genitori di Valentina, con il sacerdote e i militanti del «Centro di accoglienza della vita», hanno accompagnato il piccolo corpo al cimitero ancora non sapevano che il ministro Donat-Cattin aveva da poco firmato e inviato a tutte le Regioni una circolare telegrafica in cui si diceva che lo «smaltimento di prodotti di concepimento abortivi attraverso linee di rifiuti speciali urta contro i principi di etica comune».

Depurando la circolare dal linguaggio burocratico, il provvedimento del ministro è stato inteso come un invito a seppellire i feti, anche senza la richiesta dei genitori (come previsto dalla legge), anche nel caso in cui l'aborto sia avvenuto prima delle venti settimane. E così la signorina Eugenia Scortavacca, motore del «Centro» di Ascoli e anima del monumento al cimitero, può ora pensare di vincere fino in fondo la sua battaglia.

«Abbiamo avuto difficoltà fortissime — dice la signorina —, siamo stati accusati di avere gusti macabri. Inizi e lacerati ci hanno anche detto. Ma dopo la circolare del ministro possiamo pensare di avere avuto ragione».

La circolare Donat-Cattin è uno di quei documenti destinati a gettare benzina sul fuoco delle polemiche sull'aborto. Ieri venti deputate comuniste hanno presentato un'interrogazione accusando il ministro di avere «pregiudizi» contro la legge per l'interruzione della gravidanza e di coltivare l'intento di dis-

Il ministro [illegible] Cattin

si [illegible] aborto [illegible] Donat-Cattin per una conferen[illegible] nazionale, [illegible] direttamente, [illegible] diffondere dei [illegible] un comunicato in cui la sua iniziativa viene definita «legittima e opportuna». La circolare, in verità, non contiene nessun obbligo, dice che è importante utilizzare i «residui di aborto» per studiare «modo le malformazioni congenite; ricorda che «gestanti [illegible] no la possibilità di chie[illegible] l'seppellimento del feto e che lo smaltimento del «prodotto del concepimento» attraverso le fogne «costituisce violazione del regolamento di polizia mortuaria».

Ma poi aggiunge: «Si ritiene che il seppellimento debba di regola avvenire anche in assenza» della richiesta dei genitori. Quel «si ritiene» non è ovviamente un obbligo [illegible] ci leggi, ma è stato sufficiente a scatenare la polemica. «Al di là delle parole — dicono i deputati comunisti — l'attacco politico all'aborto e l'appoggio al Movimento per la vita è evidente».

La circolare, firmata il 16 marzo, è passata abbastanza inosservata. E per il momento, a quanto risulta, non applicata. Nessuna Regione ha preparato reparti speciali nei cimiteri, l'iniziativa di Ascoli è isolata. Ci sono assessori che hanno risposto al ministro. Come per esempio Guido Gezzi, responsabile della Sanità in Umbria. Caro ministro, abbiamo ricevuto, rispettiamo le leggi, ci adeguiremo se ce ne sa[illegible] di nuovo, non si buttiamo i feti nelle fogne. E per le sepoltura? Guidi non ne parla, nessuna legge glielo impone, ma al fondo della sua lettera al legge l'«auspi[illegible] che il problema dei residui abortivi venga risolto senza caricare di tensioni ulteriori il delicato momento dell'aborto». Come dire: non aggiungiamo problema a problema.

Per il resto silenzio. Anche al Movimento per la vita sono stati colti di sorpresa. L'onorevole Carlo Casini, animatore del Movimento, se la prese con le venti comuniste e la loro interrogazione: «Siamo allibiti: l'aborto è un diritto delle donne sul proprio corpo o un drammatico sbocco di un conflitto fra diritti in collisione come ha detto la Corte Costituzionale? Ci sembra che un po' di pietà per le vittime innocenti del conflitto non dovrebbe offendere nessuno».

Ma la sorpresa del Movimento non fa che rilanciare l'iniziativa dei cattolici, che in diversi punti d'Italia hanno fatto della sepoltura dei feti una battaglia contro l'aborto. In Umbria il più attivo è il ginecologo Francesco Fiardo di Foligno che un po' di tempo fa ha denunciato l'eliminazione dei feti «via gabinetto».

Ma dopo Ascoli i più avanzati nella battaglia sono quelli di Civitavecchia. Un anno fa hanno portato al sindaco 3200 firme (il 10 per cento degli elettori) per chiedere la possibilità di seppellirli al cimitero. Fausto De Martis, 33 anni, due figli, impiegato in una scuola, è il più attivo: «Abbiamo chiesto che si evitino speculazioni e sperimentazioni sui feti, ma anche rispetto per l'uomo concepito e non nato».

Un nuovo monumento? Una nuova tomba come quella di Ascoli? «No — dice Fausto De Martis —, né funerali, né lapidi. Chiediamo semplicemente che i resti siano deposti in un'area custodita nel cimitero. La commissione Sanità del Comune ci ha detto di sì. Ora aspettiamo soltanto l'approvazione della Usl».

Cesare Martinetti

Il leader storico in dissenso con i nuovi dirigenti al congresso

L'ombra di Capanna su dp

I contrasti su come sfruttare «le contraddizioni del pci» - Il segretario Russo Spena: nessun personalismo, solo problemi politici - Ma il partito si unisce solo nell'applauso al rappresentante dell'Olp

DAL NOSTRO INVIATO

RIVA DEL GARDA (Trento) — Mario Capanna lo [illegible] con aria distratta e una sigaretta fumata dietro l'altra. Alla sua destra, davanti ai 620 delegati, Giovanni Russo Spena, segretario nazionale di democrazia proletaria, sciarpa da palestinese al collo, sta leggendo le sue 92 pagine di relazione. Come tutti in sala, e come succede in tutti i congressi di partito, Capanna la relazione la conosce già. Così aspetta con finta pazienza e attende venerdì: quando risponderà. Soltanto dopo il suo intervento, già in buona parte scritto, si potrà capire qual è il futuro per dp.

Piaccia o meno al popolo demoproletario — e certamente piace poco — questo congresso, il sesto dalla fondazione del più piccolo partito in Parlamento, è il congresso che ha per protagonista Capanna. E' lui, sessantottino di lungo corso, aria curiale e passo marziale, che da ieri e già da settimane fa parlare di sé e del congresso dp. E' lui — che dalla segreteria se n'è andato, che quella segreteria critica — ad aver portato sul Lago il Garda giornalisti e tv che mai s'eran visti in un congresso di dp. La sua ombra, la sua notorietà, pesano su Russo Spena e sul congresso tutto.

«No, no, metterla su questo piano è sbagliato — tiene a far sapere Russo Spena, un attimo prima dell'apertura del congresso —. Qui non ci sono, non ci debbono essere personalismi. Esistono soltanto problemi politici, che si per primo non voglio nascondere». Problemi che, impietosamente, il manifesto di ieri ha elencato e ricordato. Sintesi: è un partito dove convivono anime diverse, dove sono confluite dal '68 in poi culture e anche storie personali troppo diverse, dove il problema del vertice, della guida politica non è mai stato affrontato né tanto meno risolto.

Alle ultime elezioni politiche [illegible] mila voti. Otto deputati e un senatore in Parlamento. Un europarlamentare a Strasburgo. Ottantotto federazioni in tutt'Italia. Diecimila iscritti. Adesso, qui a Riva del Garda, dp deve decidere il proprio futuro. Continuare così, stando sempre nell'angolino della sinistra, o invece guardarsi attorno, capire le trasformazioni sociali, individuare le possibilità di crescita? Un tipo navigato come Capanna, a questo punto, gongola. Ora non lo dice, ma lo dirà venerdì: se non si cambia si rimane al palo, saremo sempre più piccini.

Le acque del Garda sono gonfie, le nuvole basse e grigie. Proprio come questo congresso che promette turbolenze. «La situazione è eccellente», scherza Capanna mentre parla con Nemer Hammad, rappresentante dell'Olp in Italia. E intanto Russo Spena va a cominciar la sua relazione. Novantadue pagine di radiografia del pensiero demoproletario, parole attente e non urlate i già delicati equilibri interni: nessuna asprezza nei confronti dei 100 che, insieme ai deputati Edo Ronchi e Gianni Tamino, vorrebbero un'alleanza con i Verdi. E buone parole per Capanna.

«Permettetemi — legge Russo Spena arrivato a pagina 80 — l'importanza di ringraziare Mario. La sua opera sarà ancor più in futuro indispensabile per dp. Non è stato per noi un segretario qualsiasi, e non si può pensare semplicemente di sostituirlo».

Le 92 cartelle hanno spaziato su tutto il possibile. Nessuna alleanza con i Verdi, ma appena «un percorso comune fra diversi». Niente al governo e «ai pericoli intrecci che si stanno realizzando attorno alla rinnovata centralità democristiana tra il presidente del Consiglio De Mita e i settori industriali». Critiche al «neoreaganismo del partito socialista». Altre critiche al pci: «Con l'accettazione del tema delle riforme istituzionali quale cornice di riferimento della propria politica ha realizzato un brusco riassetto a destra».

Ma anche la relazione politica, la parte cosiddetta generale, non potrà che riaprire la polemica interna. Come sarà verificato questa mattina, con l'intervento del senatore Guido Pollice, per amicizia e affinità da sempre vicino a Capanna, all'ex segretario la relazione del segretario Russo Spena non è molto piaciuta. E' ritenuta inconcludente, quasi aristocratica, da avanguardia politica che si considera eletta.

«Siamo tutti Olp, siamo tanti e siamo qui». Applauso ritmato, tutti in piedi come in un vecchio film realsocialista. I delegati di dp si sono entusiasmati più per l'intervento di Nemer Hammad che per la relazione di Russo Spena. Non che la platea non sia vicina all'attuale e sicuro prossimo segretario. E' che, sull'Olp, non c'è dubbio sull'unità di partito. Sul resto, in queste ore e in questi giorni, la strada da fare è, più che lunga, difficile.

Oggi dibattito e interventi dei rappresentanti di partito. Probabile che Massimo D'Alema voglia rispondere, a nome del pci, alle argomentazioni di Russo Spena. Il popolo demoproletario, tuttavia, già è costretto a palpitare per domattina, quando Capanna prenderà il microfono. Quel che dirà è prevedibile. Parlerà al gruppo dirigente, che ormai da più di un anno accusa di burocratismo, grigiore e manovrismo di potere. «Dobbiamo dare un piccolo dispiacere al compagno Gorbaciov — anticipa — Sul tema della "glasnost" dobbiamo scaricarlo a sinistra noi, non piacerà».

Giovanni Cerruti

■ Cagliari, corteo di 60 mila e sciopero per occupazione

CAGLIARI — C'erano più di sessantamila persone al corteo che si è svolto ieri a Cagliari in occasione dello sciopero generale regionale indetto da Cgil-Cisl-Uil. E' stata la più grande manifestazione sindacale che si sia mai svolta in Sardegna. I lavoratori sono arrivati da tutte le parti dell'isola, attirati dalle parole d'ordine dello sciopero: una radicale svolta della politica meridionalistica, un ruolo nuovo e «strategico» delle Partecipazioni Statali, l'attuazione rapida dell'accordo giunta-sindacati sul piano straordinario del lavoro, il nuovo piano di rinascita.

Questi obiettivi — e, in particolare, la lotta alla disoccupazione — sono stati sottolineati da Trentin, Creo e Benvenuto durante i loro interventi in piazza Jenne. «E' evidente la necessità di modificare radicalmente la politica economica verso il Mezzogiorno, e all'interno di questo — ha detto Pizzinato — sviluppare prime esperienze positive come la legge per l'occupazione giovanile approvata dal Consiglio regionale».

(Agi-Ansa)

SI RISTAMPA IL SESSANTOTTO

Parigi. Allievi della Scuola d'arte ristampano i poster del Maggio '68 durante una mostra che ricorda la rivolta studentesca di vent'anni fa. Stampati al momento, quando sono asciutti i manifesti vengono dati ai visitatori come ricordo (Ap)

Berlusconi: i miei spot in Urss

Illustrato ieri l'accordo con tv Mosca - Publitalia rappresenterà in esclusiva tutte le aziende europee interessate al mercato sovietico

ROMA — Dal primo settembre anche i cittadini sovietici avranno il loro Carosello televisivo. E Berlusconi si è aggiudicato per tre anni l'esclusiva degli spot e dei filmati promozionali di tutta l'Europa che andranno in onda sulle tre reti dell'Urss. In pratica, ogni azienda europea che vuole far arrivare il suo messaggio ai cento milioni di famiglie televisive dell'Unione Sovietica dovrà passare per Publitalia che, scaduti i tre anni, ha anche un diritto di prelazione su un nuovo accordo.

L'importante contratto fra il gruppo Fininvest e la Gosteleradio sovietica, che segue quello analogo dell'italiana Fap per la cartellonistica stradale, è stato firmato il 29 aprile scorso a Mosca. Ma l'annuncio ufficiale alla stampa italiana e straniera lo ha voluto dare Silvio Berlusconi in persona, che ieri ha illustrato all'affollata platea i particolari dell'accordo.

«Abbiamo battuto gli altri concorrenti in velocità, grazie anche ai nostri ottimi rapporti con la televisione di Stato sovietica — ha dichiarato sorridente —. Il fatto che un mezzo di comunicazione affidi in esclusiva a una concessionaria il compito di rastrellare la pubblicità per un territorio non è inusuale. La novità in questo caso è che per la prima volta la tv sovietica si apre alla pubblicità».

La pubblicità in Urss è legale solo dal febbraio scorso, quando una nota del Politburo la dichiarò «uno strumento valido per aiutare la concorrenza tra le imprese e migliorare la qualità del prodotto». I Caroselli sovietici andranno in onda in tre fasce orarie: dalle 10 alle 14 sulla prima rete, dalle 16 alle 20 sulla seconda rete e dalle 23 a mezzanotte sulla terza rete didattica. Dureranno molto, fino a [illegible] minuti, perché i messaggi pubblicitari previsti sono di vari tipi. Ci saranno spot da trenta secondi, filmati di qualche minuto ma anche di venti minuti l'uno: documentari promozionali che mostreranno l'impresa, i suoi modi di lavorare, le tecnologie, i suoi prodotti.

Publitalia potrà decidere quali merci o imprese privilegiare, dando la priorità a quelle che con l'Urss hanno già dei rapporti commerciali. Ma ogni filmato dovrà rispondere ai criteri stabiliti da una speciale commissione del ministero della Cultura e avere il suo «via libera» prima di essere trasmesso.

m. g. b.

■ Informazione Un rapporto per il governo

ROMA — Multimediale e con vocazione all'oligopolio: così si presenta oggi in Italia lo scenario dell'informazione, caratterizzato da processi di concentrazione che si espandono oltre l'attività originaria delle varie imprese. Un'ulteriore particolarità del caso italiano è la presenza — spesso di posizioni di rilievo — di gruppi industriali e finanziari nel settore dell'informazione.

Queste osservazioni sono contenute in un rapporto realizzato dal Centro di economia e politica industriale dell'università di Bologna (Cepi) per conto della direzione generale dell'informazione della presidenza del Consiglio, presentato ieri.

«Scopo della ricerca — ha detto il direttore generale dell'informazione della presidenza del Consiglio, Stefano Rolando — è quello di fornire al Parlamento materiali di riferimento per il dibattito sulle concentrazioni».

Ecco alcuni dei dati (relativi al 1986) che emergono dall'indagine, curata dal direttore del Cepi, Fabio Gobbo. Il gruppo Fiat-Rizzoli è il primo nel settore quotidiani, con il 24,24 per cento della tiratura nazionale; realizza la seconda quota di mercato nel campo di periodici (16,08 per cento) è la terza in quello delle concessionarie di pubblicità (11,5 per cento).

Il rapporto sulla concentrazione nel settore delle informazioni — ha sottolineato Stefano Rolando — è uno strumento di base. (Agi)

Ordine di cattura per il sindaco e cinque assessori pci di Spezzano della Sila

Intera giunta arrestata in Calabria

Stesso provvedimento per un impiegato comunale - Le accuse: peculato, truffa aggravata e interesse privato - L'indagine partita da una denuncia anonima - Comunicazione giudiziaria ai loro predecessori (5 comunisti e 3 socialisti)

COSENZA — Arrivano i fondi regionali che periodicamente venivano assegnati al Comune in maniera del tutto privata la giunta comunista di Spezzano della Sila sotto la cui amministrazione ricade la più rinomata località sciistica calabrese: Camigliatello Silano. I suoi componenti, raggiunti da ordine di cattura, non sono però finiti in cella (pare che in questo periodo le carceri di Cosenza siano superaffollate) ma agli arresti domiciliari. Sindaco e assessori sono stati subito sospesi dal prefetto di Cosenza, Corrado Catenacci, che ha contemporaneamente nominato commissario prefettizio la dott. Giuliana Perrotta.

La procura della Repubblica, inoltre, ha emesso comunicazioni giudiziarie nei confronti di altre nove persone. In pratica tutti gli amministratori della precedente giunta rossa del Comune. Le accuse per i sette arrestati, formulate in concorso e nelle ipotesi aggravate e continuate, sono di peculato, truffa aggravata, interesse privato in atti d'ufficio, falsità. Il provvedimento interessa il sindaco Fernando Fabiano, 33 anni, medico del luogo, e gli assessori Francesco Curcio, 46 anni, Francesco Abbritti, 31 anni, Francesco Mancuso, 51 anni, Emilio Michele Carraretta, ingegnere, 39 anni, e Biagio Martino, 42 anni. Inoltre il provvedimento restrittivo ha colpito l'impiegato addetto allo stato civile del Comune, Giuseppe Ferrari, 44 anni, che è anche segretario della sezione comunista di Camigliatello.

Secondo quanto si è appreso, le indagini hanno avuto inizio nell'autunno scorso quando qualcuno con un esposto anonimo ha informato la procura della Repubblica di Cosenza di una serie di presunte irregolarità che gli amministratori comunali di Spezzano avrebbero commesso sui fondi regionali già da alcuni anni. Amministratori attenti sarebbero stati favoriti nell'esecuzione di vari lavori pubblici realizzati a Spezzano e a Camigliatello. Inoltre, la giunta avrebbe liquidato fatture per lavori mai eseguiti, distratto somme destinate a interventi ed opere individuate precedentemente dalla Regione.

Il lavoro dei carabinieri è durato parecchi mesi, ma è valso a formare un voluminoso dossier in base alle cui risultanze i sostituti procuratori Mollace e Verasani hanno adottato i provvedimenti.

Le nove comunicazioni giudiziarie emesse dalla procura riguardano gli otto componenti la giunta precedente ed un imprenditore, Vincenzo Fabiano, 65 anni, padre dell'attuale sindaco. Gli altri ex amministratori sono l'ex sindaco Silvio Greco, 64 anni, comunista, gli ex assessori Giovanni Pantusa, 34 anni, Luigi Mirto, di 33 anni, Domenico Martire, 69, Amedeo Rizzo, 64, tutti del partito comunista; ed i socialisti Alessandro Leonetti, 31 anni, Lucio Miglietti, di 45, e Francesco Bafaro di 39.

Le ipotesi di reato contenute nelle comunicazioni giudiziarie sono peculato e interesse privato in atti d'ufficio, in relazione a fatti precedenti al 1985. Gli interrogatori degli arrestati, secondo quanto si è appreso negli ambienti della procura della Repubblica di Cosenza, dovrebbero cominciare già oggi.

In un comunicato emesso ieri stesso la Federazione comunista di Cosenza «chiede che venga data alla stampa e all'opinione pubblica un'informazione completa sui reati che sono stati contestati agli amministratori di Spezzano». «Il pci — si legge ancora nella nota — confida che il prosieguo delle indagini dimostrerà l'infondatezza del provvedimento».

Secondo quanto reso noto dal segretario della Federazione comunista di Cosenza, Adamo, nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Spezzano aveva presentato una denuncia alla procura della Repubblica in relazione a presunte «attività di disturbo» che si sarebbero verificate «in rapporto all'obiettivo primario dell'amministrazione che è quello dell'adozione del piano regolatore generale».

Enzo Laganà

Armi all'Iran, nuovo arresto

In carcere l'ex amministratore dell'azienda romana Consar - Il giudice di Venezia indaga anche su un episodio di corruzione

VENEZIA — Un altro arresto nell'inchiesta sul traffico d'armi con l'Iran, condotta dal giudice istruttore veneziano Felice Casson. Si tratta di Nicola Dubini, ex amministratore delegato della Consar, un'azienda romana specializzata nel commercio di armamenti. E sulla vicenda era e è anche il sospetto di un tentativo di corruzione di uomini politici. Sarebbe questa la nuova pista che il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia sta seguendo nell'inchiesta partita dalle indagini sui rapporti tra la destra eversiva italiana e un gruppo di studenti iraniani, filokhomeinisti, residenti nel nostro Paese.

Dubini è la quarta persona arrestata nel corso dell'inchiesta. Il primo fu un altro amministratore della «Consar», Luigi Corsi, finito in carcere nel marzo scorso. Seguirono i coniugi Ermanno Bertoldo e Cristina Coda, consoci in tre aziende produttrici di armamenti: la Ge.A e la Erber di Torino e la Remi di Vicenza. Dei tre, solo a Cristina Coda è stata finora concessa la libertà provvisoria. Lo stesso giudice Casson aveva firmato anche un altro mandato di cattura, contro Mario Appiano, direttore commerciale della Sea di Torino che però si è reso irreperibile e pare si trovi in Francia.

Consar e Sea sono filiali italiane della francese Luchaire, un'azienda il cui nome è emerso più volte nel corso dell'istruttoria, nonostante le smentite dell'azienda e del ministero della Difesa francese.

I coniugi Bertoldo furono arrestati il primo aprile scorso a Torino dal capo della Digos veneziana, Giuseppe Impallomeni. A loro carico vi sarebbero episodi avvenuti tra l'83 e l'87. Bertoldo venne interrogato più volte dal dottor Casson, in merito, a quanto è dato sapere, all'arrivo in Iran attraverso il Portogallo di parti di proiettili. L'imprenditore torinese avrebbe affermato di non essere stato a conoscenza della destinazione iraniana del materiale e che il commercio con il Portogallo avveniva con tutte le autorizzazioni. L'effettivo arrivo in Portogallo del materiale sarebbe comprovato da una serie di documenti in possesso di Bertoldo.

L'inchiesta del dottor Casson giunse a una svolta importante dopo il viaggio di lavoro compiuto verso la metà di marzo dallo stesso magistrato assieme al sostituto procuratore della Repubblica, Ivano Nelson Salvarani, a Parigi. Nella capitale francese, il dottor Casson incontrò il collega Michel Legrand, intestatario dell'inchiesta sul presunto traffico d'armi tra Francia e Iran, e interrogò alcuni funzionari della Luchaire.

g. b.

Studio 3
CORSO TRAIANO 103 - TEL. 612.174
(FIAT MIRAFIORI)
E IL
CENTRO CUCINE
VIA BAVA 3 (A 10 metri da PIAZZA VITTORIO)
VI OFFRONO
200 SALOTTI IN PELLE
da L. 2.150.000 cad. + I.V.A.
DIVANI LETTO CON PIUMONE
da L. 450.000 cad. + I.V.A.
CUCINA CON PIANO IN GRANITO
COMPOSTA DA:
FRIGO FREEZER LI 230 27 60
BASE 90 - PENSILE 90
BASE ANGOLO 105X60 - PENSILE 60X60 - PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA INOX 3 - 1 CAPPA 60
LAVELLO 90 2 VS INOX - COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 - PENS. VETRI 45
a L. 3.480.000 + I.V.A.
LIQUIDIAMO A PREZZO DI REALIZZO
BASI E PENSILI DI GRANDI MARCHE
DOMENICA 15 MAGGIO APERTO
mt. 2,70
mt. 3,00

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Noleggiato dalla Rai, era in volo sulle campagne di Torino

Elicottero nel fiume: 3 morti

Il velivolo, usato spesso da Carlo De Benedetti, urta contro i cavi dell'alta tensione - Morti il pilota, un funzionario della tv e un autore di «Parola mia» - Sospesa la trasmissione di ieri

TORINO — Un corpo senza vita fra le lamiere contorte di un elicottero, altri due nella corrente del fiume. Tre vittime di una nuova sciagura aerea. I morti sono il pilota del «vip» Pietro Marchisio, 12 mila ore di volo alle spalle, Alberto Roderi, 36 anni, noto autore radiofonico e televisivo e Giancarlo Giordanino, 48 anni, funzionario della Rai di Torino. E' accaduto ieri pomeriggio, nelle campagne di Robassomero, a una decina di chilometri dal capoluogo piemontese.

Alle 13.53, l'Agusta Bell 206 Jet Ranger dell'Eurofly decolla dall'aeroporto di Caselle. Sopra, Pietro Marchisio, amministratore delegato della società, con Giordanino e Roderi. Devono fare un sopralluogo per preparare una puntata della trasmissione Rai «*Parola mia*», sul volo. Ventidue minuti dopo, a un paio di chilometri in linea d'aria dall'aeroporto, la tragedia: il pilota, che pur conosce molto bene la zona, forse per la pioggia, non vede un cavo dell'elettrodotto, tirato a una ventina di metri d'altezza, il velivolo trancia di netto il filo, forse con l'elica di coda, e «*impazzito*» precipita nel fiume Stura.

I primi ad accorrere sono alcuni abitanti delle frazioni Orange di Nole e Vastalla di Robassomero, la loro casa è a un chilometro dal fiume: «*Abbiamo sentito prima un gran botto*, poi il rumore di *un motore che perde colpi. All'improvviso la luce è andata via*». Altri testimoni: «*Volavano bassi, molto bassi. Sembrava volessero atterrare*». Sotto la pioggia scrosciante lungo la Stura, là dove era sembrato che provenisse il botto, si trovano di fronte ad una scena impressionante: nel fiume c'è la carlinga accartocciata dell'elicottero, la coda del velivolo è a una ventina di metri di distanza, nell'acqua bassa affiorano due corpi, che la corrente sta lentamente portando a valle. Si tratta del pilota, Pietro Marchisio, e di Alberto Roderi: nell'urto erano stati sbalzati fuori.

Scatta l'allarme. Accorrono i carabinieri e i vigili del fuoco con gli elicotteri. Le auto devono percorrere un tortuoso sentiero per arrivare sul luogo. La pioggia ostacola non poco i soccorsi. Nell'acqua si butta il brigadiere Mauro Rivano (che è poi stato ricoverato per un inizio di congelamento): i due corpi si sono fermati contro delle pietre, ma da un momento all'altro la corrente potrebbe portarli ancora più giù. Quando il brigadiere, con alcuni volontari, li raggiunge, Pietro Marchisio e Alberto Roderi sono privi di sensi, ma respirano ancora. Vengono imbragati, caricati sull'elicottero dei carabinieri e portati all'ospedale traumatologico di Torino. Ma quando arrivano al pronto soccorso sono già morti.

Giancarlo Giordanino è invece rimasto incastrato nella carlinga accartocciata. I vigili del fuoco riescono a estrarlo soltanto un'ora e mezzo dopo l'incidente. Per lui non c'è più nulla da fare.

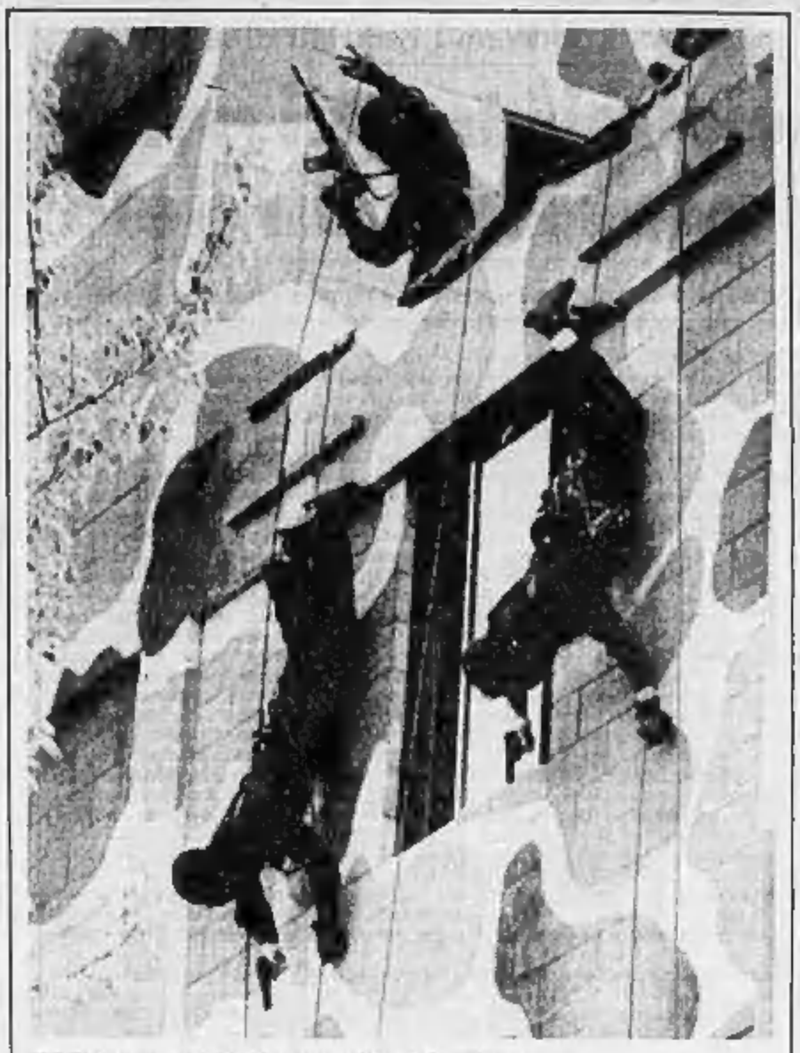
Nella sede dell'Eurofly, a Caselle, vengono a sapere dell'incidente dai giornalisti. Il comandante, amministratore delegato della società che lui stesso aveva fondato dieci anni fa, era decollato tranquillamente alle 13.53. Non ha fatto in tempo neppure a dichiarare l'emergenza. Tre quarti d'ora dopo le prime telefonate a Caselle: «*E' caduto un elicottero. E' partito dall'aeroporto? Chi c'era sopra?*».

L'unico elicottero partito da Caselle era quello del comandante Marchisio, lo stesso mezzo che viene usato abitualmente dall'ing. Carlo De Benedetti per gli spostamenti brevi da maggioranza del pacchetto azionario della società è dell'Olivetti). Hanno provato a chiamare il comandante via radio, ma nessuna risposta. Soltanto un paio d'ore dopo, con il riconoscimento in ospedale, si è avuta la certezza su chi erano i tre uomini precipitati.

E' stata aperta un'inchiesta per capire esattamente la dinamica dell'incidente ed evidenziare eventuali responsabilità. I rottami sparsi nell'acqua sono stati raccolti, portati a Caselle e posti sotto sequestro. Ma quello che è accaduto appare abbastanza chiaro: il pilota, forse a causa della scarsa visibilità dovuta alla pioggia, ha toccato il «*filo di guardia*» dell'elettrodotto. E' un cavo, attraverso il quale non passa corrente elettrica, posto poco al di sopra dei fili ad alta tensione.

Il comandante ha perso il controllo del velivolo, che ha cozzato prima contro una sponda del fiume, poi è finito nell'acqua. I cavi, posti a un'altezza di una ventina di metri, non erano segnalati. S'indaga per stabilire a quale altezza fosse situato esattamente il filo e se, quindi, esisteva l'obbligo di evidenziarlo con palloncini o cartelli colorati. Ieri sera la puntata di «*Parola mia*» non è andata in onda, la trasmissione è stata sospesa in segno di lutto.

Giuliana Mongelli



TESTE DI CUOIO PER LE OLIMPIADI

Seul. Spettacolare esercitazione di teste di cuoio, che avranno il compito di assicurare la vigilanza attorno al villaggio olimpico. L'Fbi ha già inviato nella Corea del Sud alcuni agenti, incaricati di garantire la sicurezza dei preparativi dei Giochi e prevenire attentati. L'ha annunciato ieri il vicedirettore esecutivo, Revell, al seminario internazionale dei capi di polizia di Roma. Secondo l'Fbi, a Seul potrebbe accadere quello che già successe nel 1974 ai Giochi di Monaco contro la rappresentativa di Israele

Evase durante il processo, arrestato

MILANO — Mario D'Argento, l'ergastolano evaso il 19 marzo di due anni fa dal palazzo di giustizia, è stato arrestato ieri mattina a Cusano Milanino dai carabinieri. L'uomo, ritenuto responsabile di numerosi omicidi, era stato individuato nella zona da un paio di mesi. Per catturarlo sono stati impegnati più di 50 militari in borghese, che hanno circondato l'isolato nel quale si trova il palazzo dove D'Argento abitava.

Ieri mattina quando è uscito di casa in bicicletta l'uomo è stato seguito dalle «auto civetta» dei carabinieri e messo sotto per fermarsi al bar, come ogni mattina, e stato investito e gettato per terra da un militare in moto. A quel punto sono intervenuti altri carabinieri in borghese.

Ventisei anni a ottobre, nato a Palermo ma a Milano dal 1971, Mario D'Argento era ritenuto l'ultimo dei grossi calibri della malavita milanese ancora in circolazione. Nonostante la giovane età, il suo curriculum criminale è impressionante: un ergastolo per quattro omicidi, un altro (in corso di giudizio) per un'altra uccisione, condanne per due tentati omicidi sempre nell'ambito della «guerra» per il controllo del mercato degli stupefacenti.

«Nessuna prova contro Vinci»

CAGLIARI — Un colpo di spugna totale: così i giudici delle assise di Cagliari hanno cancellato sospetti e illazioni nei confronti di Salvatore Vinci, presunto mostro di Firenze, assolto con la formula più ampia una ventina di giorni fa dall'accusa di avere assassinato nel 1960, a Villacidro (centro a una cinquantina di chilometri dal capoluogo sardo), la giovane moglie.

«*Il fatto non sussiste*», aveva stabilito la corte: ieri, nella motivazione della sentenza depositata a tempo di record, i magistrati hanno chiarito le ragioni della decisione: in pillole hanno affermato che le prove e gli indizi scagliati dagli inquirenti contro l'ex pastore non hanno consistenza e che addirittura non esiste alcun elemento per affermare che la donna sia stata uccisa.

Non fu un delitto, probabilmente si trattò di un suicidio anche se «*mancano certezze sui meccanismi delle cause della morte*».

Il processo contro il presunto mostro Salvatore Vinci si è rivelato un mostro giudiziario: travolto da un'accusa all'ergastolo, l'emigrato sardo ha trascorso 22 mesi in cella prima di riuscire a dimostrare d'essere innocente e riacquistare la libertà.

L'omicidio a Palermo, la vittima aveva 15 anni

Picchia e uccide il fratello «S'è rifiutato di lavorare»

L'assassino, in lacrime: «Volevo solo dargli una lezione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «*Volevo solo dargli una lezione*», ha urlato piangendo e disperandosi Gaspare Padalino 27 anni, che ieri a Carini, 36 mila abitanti vicino a Palermo, ha ucciso a botte il fratello di 18 anni Giovanni. E' stato denunciato per omicidio preterintenzionale.

Giovanni voleva andare a pescare con gli amici, voleva prendere la motocicletta per divertirsi un po' ed aveva risposto «*puoi stare fresco*» al fratello maggiore che invece, nel loro negozio di frutta e verdura in corso Italia nel centro del paese, gli aveva chiesto di aiutarlo a scaricare alcune cassette con arance e pomodori.

Gaspare Padalino ha inferito con calci pugni e schiaffi alla cieca, senza preoccuparsi di dove colpiva il fratello che ha accennato una reazione, ma è stato massacrato. All'improvviso Giuseppe, un corpo ancora acerbo, non certo forte come il robusto fratello, è scivolato a terra dando solo flebili segni di vita: qualche rantolo, gli occhi vitrei, un sottile filo di sangue poco dopo ha incominciato a uscirgli dalla bocca.

Giovanni è morto quasi subito e quando è stato portato nell'ospedale del paese, al pronto soccorso medici ed infermieri hanno immediatamente compreso che ormai non c'era più niente da fare. «*Giunge cadavere*», ha scritto il sanitario di guardia nel registro e la salma del ragazzo è stata avviata nella camera mortuaria in attesa dell'autopsia.

Gaspare Padalino, mentre parenti e vicini di casa soccorrevano il fratello minore si è allontanato di corsa. Ha pensato di fuggire dal paese, nell'ipotesi di una latitanza che chissà quanto sarebbe potuta durare e dove l'avrebbe portato. Ma il fratricida, alla fine, ha scelto di costituirsi vinto dal rimorso e dalla certezza di aver commesso una follia. Quando i carabinieri hanno convocato i Padalino in caserma, Gaspare si è accodato al padre Antonino, alla madre Zita e all'altro fratello Salvatore.

In caserma il fruttivendolo violento, dopo qualche titubanza ha finito per ammettere di aver «*perfato*» il fratello: «*Non volevo ucciderlo, come avrei potuto? Gli volevo bene*», ha ripetuto con un monotono ritornello. Il giovane che è stato quindi accompagnato a Palermo e rinchiuso in una cella di isolamento del carcere dell'Ucciardone a disposizione dell'autorità.

«*Ci ha rovinati* — si è disperato il padre, stringendo a sé la moglie che è riuscita soltanto a balbettare qualche frase senza capo né coda — *come potevo pensare che un giorno un figlio avrebbe ucciso un suo fratello?*».

In paese la famiglia Padalino è stimata: gente che lavora sodo dall'alba alla sera, prima per rifornirsi al mercato ortofrutticolo e poi per sistemare e vendere la merce. Di recente il terzo fratello Padalino ha aperto una pizzeria, che specialmente il sabato sera e la domenica fa buoni affari e d'altronde le cose non vanno male neanche nel negozio di corso Italia, proprio davanti al bar «Lanterna» uno dei più frequentati di Carini.

«*Persone che non ci avevano mai fatto del male*», afferma uno degli investigatori che hanno celermente chiuso il caso con l'arresto del fratricida.

a. r.

Dario Mariani, appartenente ai Nar, cercava di passare il confine fingendosi un tranquillo podista

Sparatoria a Claviere, preso un terrorista

Riconosciuto da un carabiniere, gli ha sbattuto la testa contro un masso e sfilato la pistola - Conflitto a fuoco con gli altri militari della stazione - Catturato, nessun ferito - Deve scontare oltre 20 anni

DAL NOSTRO INVIATO

CLAVIERE — Fuga fra i prati, sparatoria e violento corpo a corpo. La latitanza di Dario Mariani, 33 anni, considerato uno degli esponenti di maggior spicco dei Nar (Nuclei armati rivoluzionari) già condannato a 21 anni di carcere per concorso in 4 omicidi, è finita ieri mattina alle 10,45 sul «campetto» della stazione sciistica di Claviere ormai senza neve, fra skilift e seggiovie. Mariani era in clandestinità dal 17 novembre scorso, quando aveva fatto perdere le tracce mentre si trovava agli arresti domiciliari nella sua casa di Roma.

Ieri mattina alle 10,30 il terrorista nero si presenta al confine di Claviere, subito sotto il valico del Monginevro. Ha scelto, per rientrare in Italia, un travestimento decisamente singolare. Il brigadiere dei carabinieri di servizio alla sbarra si trova davanti un perfetto atleta: maglietta rossa, pantaloncini blu, scarpe da ginnastica, zainetto di plastica sulle spalle. «*Mi sto allenando. Posso passare?*» chiede tranquillo. Il militare ha un sospetto, è colpito dal fatto che un podista abbia tanta voglia di allenarsi sotto una insistente e gelida pioggerella. Chiede i documenti. L'uomo estrae dallo zainetto una carta d'identità intestata a Massimo La Cernia, 33 anni, residente a Roma, in viale Parioli 101. I carabinieri controllano sul terminale del ministero dell'Interno: un Massimo La Cernia c'è, risulta pulito. Potrebbe bastare per dare via libera al podista che scalpita e sembra lì lì per partire, ma la decide per un altro controllo: quello del numero della patente.

E a questo punto che l'uomo in maglietta e scarpe da ginnastica si accorge che sta per essere scoperto. Fingendo di scaldarsi i muscoli compie qualche passo, poi scatta deciso verso il fondovalle. I militari di servizio si accorgono subito del tentativo di fuga: sparano qualche colpo in aria, poi si gettano lungo i prati che, in ripida discesa, portano ad un pianoro subito sotto la stazione del paese. L'uomo in fuga, tarchiato e muscolatissimo, riesce sulle prime a mantenere qualche metro di vantaggio poi viene raggiunto da un brigadiere che lo placca con una presa da rugby. I due ruzzolano fra le rocce ma è il malvivente a sbattere violentemente la testa del carabiniere contro un masso. Il brigadiere resta semisvenuto, il podista impugna la calibro 9 lungo che gli ha appena sottratto e spara contro i militari che stanno sopraggiungendo. E' un conflitto a fuoco intensissimo. Il brigadiere, dopo qualche istante, torna in sé, scorge accanto a lui la sagoma del malvivente che spara, voltato verso la valle. Ha la forza di gettarsi sul suo braccio proteso. E' un attimo, ma è quel che basta agli altri per intervenire.

Claviere. Dario Mariani fotografato subito dopo l'arresto (Foto La Stampa - T. Di Marco)

Il podista viene trasferito in caserma, mentre il brigadiere deve fare ricorso alle cure dei medici: ha una vasta ferita alla testa, guarirà in 20 giorni. L'arrestato rimane senza nome solo per pochi minuti. Quando si trova davanti il capitano Ferlito, comandante della compagnia di Susa, confessa: «*Non mi chiamo La Cernia, ma Dario Mariani. Sono evaso dagli arresti domiciliari. In questi mesi ho risuto e Briançon, ma ora volevo tornare in Italia. Perché? Sono affari miei*».

Scatta subito una vasta battuta, con l'ausilio di elicotteri. La Gendarmeria francese fa pervenire una nota in cui segnala di avere fermato il Mariani alle 8,30 a Briançon mentre faceva l'autostop, da solo. Successivamente il Mariani sarebbe stato visto pochi chilometri a valle del confine in compagnia di un altro uomo. Nonostante un fitto riserbo questa circostanza sarebbe stata confermata da ulteriori accertamenti e, in base ad una sommaria descrizione, non si esclude che il secondo uomo possa essere Pasquale Belsito, l'ultimo capo dei Nar ancora latitante, legato al Mariani da una lunga amicizia.

Intanto viene ricostruito il passato del Mariani. Le sue vicende giudiziarie cominciano il 28 dicembre del 80, con l'arresto per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Nell'85, ritenuto uno degli appartenenti di spicco al gruppo di Giusva Fioravanti e di Francesca Mambro, viene condannato a 6 anni e 6 mesi per rapina, mentre il 16 luglio dell'86 la Corte d'assise di Roma gli infligge la condanna più grave, quella a 21 anni e un mese per il coinvolgimento negli omicidi dell'agente di ps Franco Evangelista, dell'aderente agli stessi Nar Francesco Mangiameli, della ballerina greca Maria Paradi e del pregiudicato Cosimo Todero. La stessa pena gli verrà confermata nel processo d'appello, il 29 ottobre dell'87. Il 7 novembre dell'88, un'altra condanna, 5 anni e 6 mesi di carcere, per reati minori collegati all'attività del gruppo terroristico nero toscano. Adesso lo attende un altro processo per l'evasione e per il tentato omicidio dei carabinieri di Claviere.

Angelo Conti

A Napoli il magistrato istruttore «sconfessa» la tesi del procuratore

Caso Siani, guerra fra giudici

NAPOLI — L'inchiesta riparte da zero. Nel modo peggiore, tra mille polemiche che saltano una volta scuotono le fondamenta del Palazzo di Giustizia di Napoli e sfiorano la redazione del maggiore quotidiano cittadino. Chi uccise Giancarlo Siani la sera del 23 settembre dell'85? Perché fu chiusa per sempre la bocca al giovane cronista, che proprio in quei giorni sperava di essere assunto in pianta stabile al *Mattino* di Napoli? Di certo, dopo tre anni di indagini, c'è solo il ricordo di quel corpo insanguinato, riverso sul sedile anteriore di un'auto decapottabile. Tutto il resto è avvolto nel mistero più fitto.

Dopo aver fatto scarcerare per mancanza di indizi Ciro Giuliano, pezzo da novanta della camorra indicato dal procuratore generale come mandante del delitto, il giudice istruttore Guglielmo Palmieri dovrà esaminare, tra domani e lunedì, l'istanza di libertà presentata dagli avvocati di un altro detenuto, Giuseppe Calcavecchia.

In cella dovrebbe rimanere, almeno per ora, Giorgio Rubolino, terzo ed ultimo imputato in un'inchiesta giudiziaria condotta personalmente dal procuratore generale Aldo Vessia, e che ora il giudice istruttore sta sistematicamente smantellando. Ma non è finita qui: alla polemica in corso tra la procura generale e l'ufficio istruzione si aggiungono le proteste contro il *Mattino* degli avvocati della camera penale di Napoli. Il giornale, che ha pubblicato una serie di articoli e un libro sul caso Siani, è accusato di mantenere una posizione «*pregiudizialmente colpevolista*», e di attuare «*un pesante e maldestro tentativo di interferire nella serena amministrazione della giustizia*».

Se non fosse per l'angosciosa realtà di quel ragazzo ucciso a ventisei anni, l'inchiesta sull'omicidio di Giancarlo Siani potrebbe essere paragonata ad un mediocre romanzo a puntate.

L'arresto di Alfonso Agnello. Cinque giorni dopo l'agguato al cronista che rincasava dopo una giornata di lavoro in redazione, il procuratore capo della Repubblica di Napoli convoca una conferenza stampa. «*Abbiamo ordinato l'arresto di uno degli assassini. E' lui, al di là di ogni ragionevole dubbio*», disse il responsabile della procura. Fu una *gaffe* clamorosa, perché sette giorni dopo la cattura Alfonso Agnello, un giovane balordo legato agli ambienti della camorra di Torre Annunziata, dove Siani aveva lavorato per anni come corrispondente del *Mattino*, fu rimesso in libertà «*per assoluta mancanza di indizi*». Al suo alibi aveva creduto il magistrato titolare delle indagini, che aveva clamorosamente smentito il suo capo.

L'avocazione dell'inchiesta. Per un anno le indagini sembrano aver perso il passo. Il caso Siani sembrava avviato verso l'archiviazione, quando il procuratore generale di Napoli Aldo Vessia annunciò con gran clamore l'avocazione dell'inchiesta. «*Questo delitto non rimarrà impunito*», fu la parola d'ordine.

Altri arresti. Il 21 ottobre il procuratore Vessia annunciò di avere firmato tre ordini di cattura per l'omicidio di Siani. Ciro Giuliano, membro di una delle più agguerrite cosche camorristiche, era ritenuto il mandante dell'attentato; Giuseppe Calcavecchia, cognato del boss, e Giorgio Rubolino, un piccolo faccendiere, figlio dell'ex pretore di Torre Annunziata, erano indicati come i sicari. Movente: Siani era venuto a conoscenza di un complicato intreccio di attività illecite che la famiglia Giuliano stava intessendo nella cittadina.

f. mil.

Deregulation e costi elevati riducono i controlli di sicurezza

Troppi «nonni» tra gli aerei Aumentano i rischi in cielo

Dal '75 ad oggi è raddoppiata la vita dei velivoli passeggeri - Ora vanno in pensione a 20 anni

Uno stillicidio di incidenti aerei, tutti potenzialmente gravissimi anche se il bilancio è di una sola vittima, hanno costellato gli ultimi giorni. Riassumiamo: venerdì scorso un Boeing 737 della «Aloha Airways» è stato letteralmente «scoperchiato» per un tratto di oltre tre metri mentre volava da Hilo ad Honolulu, nelle Hawaii, ed è riuscito ad atterrare solo grazie all'abilità dei due piloti (una hostess è stata risucchiata fuori dalla cabina ed è precipitata per 7 mila metri); poi un Boeing 747 della United Airlines, una delle maggiori compagnie americane, in volo da Los Angeles a Tokyo è atterrato all'aeroporto di Narita con tre dei quattro motori fermi (gli aerei moderni possono volare in sicurezza con la metà delle potenza ma il fatto che il jumbo sia riuscito a toccare terra con un solo motore fa del prodigioso, e anche in questo caso gran parte del merito va al pilota).

Poi due incidenti in Europa: martedì una parte del carrello di un B 747 della olandese Klm in arrivo ad Amsterdam da Los Angeles si è rifiutato di uscire dal suo alloggiamento (ma il B 747 ha un carrello composto di 18 ruote che ha reso possibile un atterraggio senza troppi problemi), e nello stesso giorno ad un B 727 in decollo dall'aeroporto londinese di Heathrow si è staccato uno dei portelloni del vano carrello, che è precipitato in un cortile.

Le inchieste su tutti questi episodi sono in corso. Alcuni particolari, però, già si conoscono. Per esempio è quasi certo che il Boeing 737 della «Aloha» ha sfiorato il disastro perché ha ceduto una parte della fusoliera a causa della «fatica» del metallo, un fenomeno estremamente insidioso perché si manifesta improvvisamente.

Particolarmente inquietante il «caso» del jumbo della United Airlines: secondo una versione i tre motori si sarebbero spenti uno dopo l'altro a causa di un guasto; secondo un'altra versione sarebbe venuto a mancare il carburante a causa di un clamoroso errore nella compilazione del piano di volo. Se l'ultimo motore si fosse spento a qualche decina di chilometri dalla meta invece che in vista della pista il grande velivolo non ce l'avrebbe fatta.

L'aumento degli incidenti è in parte dovuto al forte aumento del traffico (di cui è previsto il raddoppio entro i prossimi 12 anni). Ma vi sono anche altre cause. Un grafico compreso in un recente studio della Boeing sulle previsioni di sviluppo dell'aviazione civile nel futuro prossimo mostra come il parco velivoli stia fortemente invecchiando: fino al '75 l'età media della pensione per i velivoli passeggeri era di dieci anni, che era salita a 15 nell'80 e a 20 nell'87. Da questo punto in poi l'invecchiamento della flotta, secondo il maggior costruttore occidentale di aerei civili, continuerà a ritmo accelerato fino ad arrivare nel 2005 a poco meno di trent'anni.

Anche qui bisogna distinguere: una parte del fenomeno si spiega con il miglioramento tecnico nella costruzione, che consente ai velivoli una vita più lunga in piena efficienza e sicurezza. Un esempio vistoso di questo miglioramento tecnico è dato dai motori: i piloti erano soliti dire che il Dc8, l'ultimo dei grandi velivoli passeggeri con motori a pistoni, «come quadrimotore era un ottimo trimotore» perché era normale che nel volo Roma-New York arrivasse con un propulsore fermo. Oggi si va addirittura verso motori destinati a durare per tutta la vita dell'aereo e con la manutenzione ridotta al minimo.

Ma una parte dell'invecchiamento dei velivoli è reale e inquietante. Il traffico cresce, e cresce la tentazione di non lasciarselo scappare anche a costo di tirare il collo ai «vecchi cavalli». I velivoli dismessi dalle compagnie di grido vengono girati a compagnie minori e in genere finiscono la carriera nel Terzo Mondo, in Africa e in Sud America.

L'altro pericolo viene dalla deregulation: la feroce competizione introdotta dalla legge Carter che nel '78 ha liberalizzato il trasporto aereo in Usa ha provocato un pauroso calo degli standard di sicurezza: minor manutenzione, decolli e atterraggi sul filo del rischio per accontentare ad ogni costo il passeggero, piloti inesperti alla cloche: così compagnie che erano un modello per tutte le altre sono precipitate a livelli minimi di affidabilità provocando l'intervento degli enti di controllo della sicurezza.

Le cose vanno molto meglio in Europa, dove le compagnie sono per la maggior parte controllate dallo Stato e dove la concorrenza è stata finora frenata dalle norme protezionistiche. La liberalizzazione, comunque, dovrà essere attuata entro il 1992 come per tutti gli altri settori, ma i tecnici delle compagnie sono concordi nel sostenere che le compagnie europee faranno tesoro della lezione americana e che la sicurezza non verrà intaccata. Intanto cominciano a mancare i piloti: con il boom del terzo livello sono stati richiamati in servizio molti pensionati, ma a breve scadenza il problema si porrà.

In Europa si sta profittando di giorno in giorno più concretamente un terzo elemento di pericolo, dell'affollamento dei cieli. Vi sono alcune aree e alcune rotte dove le cosiddette «mancate collisioni» sono all'ordine del giorno, come la zona di Londra e la rotta del Nord Atlantico. E una strettoia dalla quale è possibile uscire con una serie di interventi simultanei: miglioramento dei mezzi di assistenza al volo che consentano di far volare gli aerei più vicini in condizioni di sicurezza e ampliamento delle aerovie sfruttando parte dello spazio aereo oggi riservato ai militari.

Vittorio Ravizza

Tornano in Francia le spoglie di Carlo X morto di colera a Gorizia

Parte il re, addio affari

Il Borbone sepolto 152 anni fa nel convento di Castagnevizza, in Jugoslavia - I frati vendono ai turisti un libro con la sua storia - Il ministro francese Pasqua: «Già fatto l'accordo per il rientro»

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA — La voce del frate francescano del convento della Castagnevizza, soave e modulata, rivela quella che è la virtù della pazienza, di fronte all'insistenza del cronista. «*Veramente, noi non abbiamo ancora ricevuto alcuno scritto ufficiale, nemmeno dal governo francese. Stiamo a vedere*». Il discorso riguarda l'ipotesi di trasferimento in Francia delle spoglie di Carlo X di Borbone, il re che qui a Gorizia morì di colera e in questo luogo è sepolto da 152 anni.

Sul convento, poco al di là della frontiera con la Jugoslavia, che custodisce segni del secoli, soffiano notizie del «ritorno in patria» del sovrano che fu protagonista, dal 1824 al 1830, del periodo più duro della reazione francese. «*Le ripeto — dice candido il frate — che eravamo all'oscuro di tutto. La prima informazione l'abbiamo avuta dalla radio. Penso che la richiesta debba essere mandata al Provincialato francescano jugoslavo. Ma anche lì, a quanto mi risulta, finora non ne sanno niente. Insomma, siamo tutti in attesa che ci dicano qualcosa di preciso. E quando avremo uno scritto ufficiale, allora ne dovrà discutere il Capitolo del convento. Poi daremo la risposta*».

Ma da Parigi più che d'ipotesi si parla di certezza. E madame Fernlot, portavoce del ministro degli Interni Charles Pasqua, spiega anche perché: «*Tutti i grandi di Francia sepolti all'estero devono rientrare in patria. Per quanto riguarda Carlo X gli accordi si possono già definire raggiunti. Ora si sta trattando le date*».

Per trasferire i resti di Carlo X in Francia, ci sarà bisogno di andare incontro ai padri della Castagnevizza, per compensare la perdita di quelle piccole risorse che derivano loro dal commercio di «ricordini borbonici». «*Beh — si schermisce il fraticello — a proposito di questo non voglio dire nulla*». Comunque, conferma che presso il convento si distribuiscono ai «pellegrini» copie di un libretto che contiene la storia del sovrano e degli altri cinque borboni che sono sepolti nella cripta. Sono anche in offerta cartoline riproducenti la chiesa e le tombe. «*Sa, qui di gente ne viene: turisti sloveni, francesi, italiani*».

Ora, i padri francescani sono di fronte alla prospettiva di non esser più custodi delle memorie di Carlo X. E le anticipazioni sul trasferimento delle spoglie del re francese riportano fermento nella nobiltà della Venezia Giulia. Il conte Guglielmo Coronini Cronberg ha 83 anni, vive solo nella grande villa di famiglia che è come un monumento goriziano: qui, in questa dimora, Carlo X fu ospite ed ebbe l'ultimo respiro.

Raccogliendo i ricordi che gli sono stati tramandati, il conte Guglielmo racconta con voce un po' incrinata del soggiorno del deposto re francese, che giunse da queste parti il 25 ottobre del 1836. «*Aveva dovuto lasciare la Francia e si era mosso verso Calais, era andato in Inghilterra. Ma s'era trovato piuttosto male, in un castello quasi abbandonato. In seguito aveva avuto ospitalità da Francesco I d'Austria, che lo aveva accolto molto bene. Morto Francesco I, aveva pensato di cercare un'altra sistemazione a Lubiana, ma infine s'era deciso a venire a Gorizia*».

Rammenta, il conte Coronini, d'aver sentito raccontare che al sovrano errante sottoposero le mappe di alcuni palazzi. «*Lui scelse il nostro, anche perché la mia trisavola era francese e il mio trisavolo aveva fatto parte dell'ambasciata austriaca a Parigi. Il re venne qui, dunque: aveva un seguito di un centinaio di persone. Narrano che fu subito molto soddisfatto di Gorizia: faceva dei grandi giri qui attorno, a cavallo o in carrozza*».

Poi, la malattia fatale. «*Il 4 novembre andò in chiesa, perché era il giorno del suo onomastico. Al ritorno, si sentì poco bene. Ma, secondo quel che si è raccontato, non pareva una cosa grave: lui riceveva ancora le autorità*». Carlo X morì due giorni dopo, di colera. «*A proposito della diagnosi, c'era qualche dubbio. Anche perché ai cuscini del re c'erano i due nipoti, e nessuno di loro si ammalò di colera*». Ma poi i dubbiosi dovettero arrendersi di fronte ai risultati dell'esame necroscopico.

Dove fare sepoltura a Carlo X? «*La mia famiglia* — dice il conte Guglielmo — *procurò una cripta nella chiesa di Castagnevizza, che era dei frati francescani*».

Nella villa dei Coronini-Cronberg rimasero i ricordi, oggetti che erano appartenuti a Carlo X. Il conte Guglielmo sospira: «*Purtroppo, in parte sono andati perduti. C'era, ad esempio, l'acquasantiera, ma ci fu portata via durante l'ultima guerra. Conserviamo invece, una ciocca di capelli del sovrano. Chissà se lui sarebbe contento, se le sue spoglie venissero trasportate in Francia? Data la situazione, al momento della morte non lo sarebbe certo desiderato. Ma è passato un secolo e mezzo. E si sa che il tempo cancella tante cose*».

Anche secondo la segreteria del duca d'Anjou, per il «rimpatrio» delle spoglie di Carlo X restano da stabilire soltanto le modalità. Qui si aspetta: un giorno si vedrà un furgone dai fregi dorati portar via dal convento della Castagnevizza un pezzetto di storia.

Giuliano Marchesini

TENEREZZE DI PRIMAVERA TRA IPPOPOTAMI

Seattle. E' arrivata la primavera, ippopotamo-lui e ippopotamo-lei si sono innamorati. Eccoli scambiarsi tenerezze immersi nell'acqua del loro recinto al giardino zoologico (Ap)

■ **Pullman fuori strada 15 feriti**

NUORO — Un'autocorriera con un gruppo di partecipanti alla manifestazione svoltasi a Cagliari nell'ambito dello sciopero generale della Sardegna, è uscita fuori strada, capovolgendosi all'altezza del bivio per Siniscola, paese del Nuorese sulla lascia centro-orientale dell'isola. Nell'incidente una quindicina degli oltre 50 passeggeri (lavoratori della Marilli, un'azienda tessile, operai in cassa integrazione e giovani disoccupati) sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale, dove sono stati medicati in gran parte per fratture e contusioni. *(Ansa)*

■ **Diminuiscono gli incidenti con camion**

ROMA — E' stata presentata ieri la terza edizione de "Il camionista dell'anno", patrocinata dai ministeri dei Trasporti, dei Lavori pubblici, dall'Aci e dall'Associazione italiana per la sicurezza della circolazione. Una manifestazione che vuol rendere noto lo sforzo e l'impegno che i camionisti e le aziende del settore compiono per ridurre al minimo le cause di incidenti. I risultati non mancano. Le ultime cifre del ministero dell'Interno indicano che nel 1987 gli incidenti stradali sono aumentati del 9,7 per cento, ma quello in cui sono rimasti coinvolti mezzi pesanti sono per contro diminuiti del 3,2 per cento.

■ **Proposte de per i cani dei ciechi**

ROMA — Un gruppo di senatori democristiani ha presentato in Palazzo Madama una proposta di legge in favore dei ciechi (primo firmatario il sen. Paolo Sartori). Nell'articolo unico che compone il provvedimento viene riconosciuto ai ciechi il diritto di accedere agli esercizi aperti al pubblico e sui mezzi di trasporto con il proprio cane-guida.

Gli alunni di una scuola di Bergamo volevano visitare i coetanei in Sicilia

«Amici del Sud non scriveteci più i nostri genitori non vogliono»

Una lettera per spiegare l'annullamento del viaggio - Scambio di telefonate fra i sindaci per «rimediare»

AGRIGENTO — Tutto era pronto per lo scambio culturale e di esperienze tra Nord e Sud, fra i bambini della quinta elementare della «De Amicis» di Palma di Montechiaro e i loro coetanei di Villongo, un paesino in provincia di Bergamo.

Già da qualche tempo era in corso una fitta corrispondenza: messaggi, cartoline e una presa di contatto fra il direttore della «De Amicis», Giuseppe Cacciatore, e il collega Mario Parisi, anch'egli siciliano di Ravanusa, da poco a Villongo. Era già stato concordato un incontro a breve scadenza: i bambini del Nord erano stati invitati a trascorrere qualche giorno a Palma di Montechiaro.

L'appuntamento, purtroppo, è saltato: la diffidenza e i pregiudizi di alcuni genitori dei bambini di Villongo nei confronti dei siciliani.

Così, almeno, dicono gli attoniti bambini del Bergamasco ai loro compagni in una lettera giunta a Palma di Montechiaro qualche giorno fa. La lettera, ovviamente, ha lasciato sgomenti i bambini siciliani.

«*Cari ragazzi* — dicono i bambini di Villongo — *vogliamo dirvi di non scriverci più. I motivi sono questi: sentendo discutere i nostri genitori, abbiamo capito che parlano sempre male dei "terroni" e non vogliono più che noi ci teniamo in contatto con voi, sia in gruppo che tramite la scuola*».

Ma non è tutto. Con un candore disarmante, i bambini contestano anche l'avversione dei loro genitori per il direttore Parisi, che aveva accettato la proposta dello scambio, pervenuta da Palma di Montechiaro.

Riferendosi a Parisi, scrivono: «*Siccome lui ha voluto ribaltare questa scuola, i nostri genitori lo odiano, ci chiudiamo: non scriveteci più*».

Le preoccupazioni dei piccoli sono tutte per il loro direttore. «*Notate bene, se il direttore vuol fare quello che vuole in questa scuola, verrà denunciato dai nostri genitori*».

La lettera è firmata da un gruppo di bambini. Pare che il professor Mario Parisi non ne sapesse nulla. Sarebbe stato informato ieri mattina dal collega Giuseppe Cacciatore. «*E' rimasto di stucco* — dice l'insegnante di Palma —, *senza parole. Era persino preoccupato che la notizia sui giornali potesse compromettere la sua permanenza a Villongo. Ma lo ha detto che non si poteva tenere nascosta una simile assurdità*».

Adesso, sia i bambini che gli insegnanti del circolo didattico di Palma di Montechiaro si stanno adoperando per non cedere alle facili tentazioni di alimentare una polemica sterile, anzi hanno intenzione di superare le difficoltà e portare in Sicilia gli scolari di Villongo.

«*Farò tutto il possibile* — dice il professor Cacciatore — *per convincere le famiglie ad accompagnare i loro bambini, perché vorremmo dimostrare loro cos'è capace di esprimere e di dare la gente del Sud*».

Analoga iniziativa è stata presa dal sindaco di Villongo, che ha telefonato al «collega» di Palma di Montechiaro per cercare un'intesa che consenta ai bambini del Nord di fare il viaggio in Sicilia.

Non è la prima volta che la scuola «De Amicis» organizza scambi e intese con le altre scuole del Nord. «*L'anno scorso abbiamo invitato gli alunni dell'elementare di Moncalieri, in provincia di Torino. Sono venuti accompagnati dalla direttrice. E' incredibile il legame che si è creato. Ancora oggi riceviamo telefonate e lettere, con la direttrice siamo rimasti in contatto. Anche loro all'inizio avevano qualche problema: erano preoccupati di dover venire in Sicilia. Quando sono ripartiti, però, il loro atteggiamento era completamente cambiato*».

Francesco La Licata

Stato civile di Torino

3 MAGGIO 1988

NATI — **Battistoni** Chiara, **Borgetto** Duppo, **Cavalla** Emanuele, **Galiano** Carlo, **Conte** Urbano, **Civilla** Francesca, **Jorio** Matteo, **Cioppino** Alice, **Verdiani** Sara, **Palla** Angela, **Carlone** Lucia, **Monaco** Agostino, **Carina** Maria Teresa, **Tenello** Francesca, **Bocco** Romina, **Brunetti** Sandro, **Pompili** Erika, **Ferrari** Simone, **Polizzolo** Maria, **Borrello** Giorgio, **Palmeri** Federica, **Zanavello** Umberto, **Belsito** Rocco, **Del Zio** Vincenzo, **Povero** Alessandro.

MORTI — **Domenichi** Rosa ved. Bagna, di anni 84, nata a Crovo, pensionata, abitante in via Camandona 22; **Ghilotti** Maria ved. Giunto, a. 88, Rosazza, pens., v. Servigliano 72; **Agnesio** Maria, a. 71, Perosa C.se, pens., v. Rossini 28.

Decessi in ospedale: **Dellosta** Evasio, a. 58, Casale M.to, pens.; **Dotta** Giuseppina, a. 76, Settimo T.se, pens., C.T.O.; **Inardi** Agostino in Bovio, a. 90, Trino, pens., Mauriziano; **Bogliasi** Mario, a. 81, Torino, pens., Nuova Astanteria; **Varisi** Aldo, a. 79, Udine, pens., Martini; **Robi** Giovanni, a. 73, Monticchio, pens., Nuova Astanteria; **Mazzucco** Egidio, a. 75, Alessandria pens., Maria Vittoria; **Massa** Giacinta Maria, a. 80, Druento, pens., Maria Vittoria; **Schicchino** Agostino, a. 69, Sicilia, pens., Martini; **Orlando** Teodoro, a. 80, Carignano, pens., Mauriziano; **Conrero** Anna v. Osella, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Alovisio** Mario, a. 78, Torino, pens., S. Vito; **Pistrucino** Mario, a. 26, S. Sosta, meccanico, **Bonino** di Savoia; **Surrano** Leonardo, a. 65, Torino, pens., Molinette; **Villella** Domenico, a. 47, Cantieri, operaio, C.T.O.; **Gavagno** Alessandro, a. 72, Incisa Scapaccino, pens., C.T.O.; **Cochard** Annetta, a. 74, Porto Valtaggia, pens., v. Verdoni 220; **Pellegato** Anna Maria, a. 67, Torino, pens., Nuova Astanteria; **Giuliani** Maria v. Rasetti, a. 84, Nizza, pens., Nuova Astanteria; **Tedeschi** Roberto, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Volta** Albina in Negro, a. 68, Casale M.to, pens., Molinette; **Vigliocco** Riccardo, a. 81, Torino, pens., Martini; **Costa** Giuseppe, a. 81, Messina, pens., Molinette; **Presso** Rosalia in Pesce, a. 59, Cardel di Lugea, pens., Molinette; **Bertero** Giovannatalizia, a. 61, Vigone, pens., Martini; **Padrina** Antonio Maria, a. 81, Bustalino, pens., Martini; **Intelligato** Luigi, a. 85, Carignano, pens., Nuova Astanteria; **Cirello** Pasquale, a. 30, Carignano, operaio, c.so Vitt. Emanuele 127; **Gregis** Ferdinando, a. 80, Moncenda T.se, pens., Mauriziano.

Nati 21 - Morti 32

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Danilo Sartori

Ne danno il triste annuncio la moglie **Tonzia**, la figlia **Giuliana** con **Corrado, Franco** con **Daniela** e radiata ripresa **Federica**, fratelli, sorella, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Adolfi, alla sua Divisione, e al dott. Bruna. I funerali avranno luogo il giorno 8 maggio alle ore 10.30 nella Chiesa Nuova di Borgaro Torinese. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro Torinese**, 4 maggio 1988.

La famiglia **Massa, Bartolomei, Danili, Tranchini, Barberis**, partecipano al lutto.

Commissione Ammodernamento, Biblioteca, Personale e Gruppo Anziani dell'**Azienda Acquedotto Municipale** di **Torino** partecipa piena al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Danilo Sartori

— **Torino**, 4 maggio 1988.

Crematamente è mancato
Oscar Eichholzer
Quadro FIAT
anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Teresa**, i figli **Roberto** con **Patrizia, Marina** e **Giuliano**, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta. La salma sarà tumulata nel cimitero di Arnasco (Sv). Non fiori, ma offerta al Fondo di Solidarietà della Stampa. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1988.

I cognati **Bruno** e **Mary**, insieme ai nipoti **Fabrizio** e **Monica**, partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Giuseppe Scalise

Addolorato lo annunciano la moglie **Rosa**, la sorella **Erminia**, il figlio **Gino** con **Marina** e **Arianna** e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 8.30 parrocchia Pentecoste.
— **Torino**, 3 maggio 1988.

Ci ha lasciati
Elvio Barone
anni 62

Lo annunciano la moglie **Ada**, **Cinzia, Silvia** e **Jonathan**, fratelli, sorella, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Mario Marano, ai medici del reparto ematologia prof. Resegotti, ai fratelli Aldè. Giovedì 5 maggio ore 20.30 rosario, chiesa Gesù Crocifisso, via Giaveno 39. Funerali venerdì 6 maggio ore 10,15 chiesa Gesù Crocifisso (partenza ore 10 Ospedale Molinette via Genova). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1988.

Cinzia e **Silvia Barone** piangono dispiaciute la morte del loro infinitamente amato **PAPA'**.
— **Torino**, 3 maggio 1988.

Carla Nini Enrico Giovanni Giuseppe Aldè sono vicini alla famiglia e partecipano l'incommensurabile dolore.

Il rag. **Giovanni Aldè** con i **Dipendenti Sarti SpA** ricordando il collaboratore di sempre buono e generoso

rag. Elvio Barone

partecipa al dolore della famiglia.
— **Torino**, 4 maggio 1988.

Partecipano al lutto
Famiglia **Vallero**
Famiglia **Sagliaschi**
Famiglia **Cuniberto**
Vittorio Zanellini
Mario Ajmone
Luciano Formis

Inquilini via Cigna 61 partecipano commossi al dolore della famiglia Barone.

La **Lions Verde** di **Milano** partecipa commossa al dolore di Cinzia e Margherita per la morte del padre

Elvio Barone

— **Milano**, 5 maggio 1988.

Natalina, Cinzia, Attilio ed **Elisa, Margherita, Roberto** e **Massimo** sono vicini ad Ada, Cinzia, Silvia e Jody per la perdita del caro amico

Elvio Barone

— **Torino**, 5 maggio 1988.

Si associano al dolore della famiglia gli amici di sempre:
Edo Talpo
Maria Lukas
Mira Lukas
Angela Vinci
Roberto Cargiagnino e famiglia
Giovanni Viola e famiglia
Guido Luciano - Laura Guzio

Partecipano al lutto della famiglia Barone per la scomparsa del caro

Elvio Barone

Luigi Corri
Luigi De Zan
Spartaco Uva
— **Torino**, 4 maggio 1988.

Ernesto lo ricorda con rimpianto e con affetto

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pier Costanzo Origlia

Lo annunciano angosciati la moglie **Angela Serdino**, i figli **Stefania** con **Leonardo, Federico, Daniele**, fratelli, sorelle e cognati. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia in Cassagnone Torinese. Funerali domani 5 corr. nella Cappella dell'Ospedale Molinette alle ore 8.30 (via Santena 5).
— **Torino**, 5 maggio 1988.

Maurizio Eroele partecipa vivamente al dolore della famiglia.

La famiglia **Beggio** è molto vicina agli amici Pontone, in questo doloroso momento.

Addolorate partecipano famiglie **Lisetto Serdino, Tosi, Starvaggi, Brippoli.**

E' improvvisamente mancata
Rina Ceretto ved. Balma

La piangono la figlia **Graziella**, il genero **Franco Redolfo** e l'adorato nipote **Roberto**. Un ringraziamento al dott. Flore che l'ha tanto seguita. I funerali giovedì alle ore 13.30 dal Martini largo Orbassano per Cuorgnè.
— **Torino**, 4 maggio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Feffin
anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie **Rita**, la figlia **Marilina**, il genero **Mirella**, il nipotino **Giulio** e parenti tutti. I funerali in Lanzi partiranno S. Pietro e Paolo giovedì 5-5 ore 16.
— **Lanzo**, 4 maggio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Adolf Juricic

Addolorati, ne danno l'annuncio la moglie ed il figlio. I funerali avranno luogo il 5 maggio alle ore 14,30 nella chiesa Santa Rosa, via Beaulard 72.
— **Torino**, 3 maggio 1988.

Gli **8x** colleghi della **F. Rabotti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **ADOLFO**.

Famiglia **Canolfo** dispiaciuta partecipa al dolore di Vitaly per la perdita del **Papà**.

E' mancato
Giuseppe Occhetti

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Lea**, il figlio **Franco**, la nuora **Antonella** e tutti i suoi cari. Funerali venerdì 6 maggio ore 8.30 alla parrocchia San Vincenzo De Paoli, via alle ore 11 a Santo Stefano di Montegrosso d'Asti.
— **Torino**, 3 maggio 1988.

Cristianamente è mancata
Maria Giuseppa Priolli ved. Marluzzi

Ne danno il triste annuncio la figlia **Silvana**, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 6 maggio ore 8,30 seguita assoluta Misericordia (via Santena).
— **Torino**, 3 maggio 1988.

Cristianamente è mancata
Carolina Oldano ved. Siliano

Le annunciano i figli **Bettina Elvio**, nuora, le nipoti **Marina** e **Sandra**, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali in Refrancore d'Asti oggi ore 15 partendo da Incisa Mediolana. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Cellegno**, 5 maggio 1988.

Famiglie **Rocchi, Guglielmino, Cellebollotta, Puglisi** partecipano al dolore.

Direttore, Docenti e **Personale** dell'Istituto di **Merceologia** dell'**Università** partecipano al grande dolore del prof. Nino Angelo per la perdita della moglie

Michelina Airoldi Sulotto

— Torino, 4 maggio 1988.

Il **Preside**, i **Professori**, gli **Assistenti**, i **Ricercatori** e il **Personale non docente** della **Facoltà** di **Economia** e **Commercio** dell'**Università** di **Torino** prendono viva parte al dolore del professore ermanno Rino Airoldi per la scomparsa della **MOGLIE**

La **Direzione** del **Gruppo 3M Italia**, i **Colleghi** e **tutti** i **Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il signor Renzo Boni e famiglia per la grave perdita della madre signora

Margherita Bendoni ved. Bovi

— **Milano**, 4 maggio 1988.

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari
Pina Crivello ved. Chiaberto

Addolorati lo annunciano il figlio **Claudio** con la moglie **Pinuccia**, le nipoti **Gabriella, Laura** con **Gianni**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Pronzato ed al dott. Patrucci, ai medici e personale infermieristico reparto medicina II dell'ospedale San Vincenzo. Funerali partenza N. S. del Carmine venerdì 6 corr. ore 10.15. La cara salma proseguirà per il cimitero di Pecetto. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 maggio 1988.

Tragicamente è mancato
Nicola D'Oria
anni 22

Alberto lo annunciano mamma, papà, sorella, fratelli, **Adriana**, e parenti tutti. Funerali venerdì 6 maggio ore 8,30 partenza Ss. Apostoli.
— **Torino**, 4 maggio 1988.

E' mancato
Pierino Ceppa
ansiano FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie, figlia, generi, nipotini, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 6 maggio ore 10,15 parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino**, 4 maggio 1988.

E' mancato
cav. Sandrino Marchetto

Ne annunciano i ripoti. I funerali in Busano venerdì 6 maggio ore 15.
— **Valperga**, 4 maggio 1988.

E' mancata
Ornella Cazzola in Scotti

La piangono il marito **Giorgio**, suoceri, sorella e famiglia, cognati, cognate, parenti tutti. Benedizione venerdì 6-5 ore 16 ospedale S. Giovanni Vecchio, v. Cavour. Trasporto e tumulazione cimitero Gradinata Badolino. Non fiori ma offerte alla Fondazione piemontese ricerca sul cancro.
— **Torino**, 4 maggio 1988.

Amica con marito **Giuseppe Rua** e figli **Gianni** e **Silvia** piange l'immatura scomparsa della socia **ORNELLA**.

Graziella, Letizia, Bea Bachini ricordano **ORNELLA**.

Partecipano gli amici
Guido, Sandra Bonelli
Enzo, Lella Fasoglio
Giorgio, Raffaella Matti
Beppe, Mirella Ricci.

Eugenia e **Aldo** sono affettuosamente vicini ad Anna.

ORNELLA, la tua famiglia **Enrico** con **Stella** e **Riccardo** ti pensa sempre serena camminando vicini a Giorgio.

E' mancato
Adolfo Torrassana
anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Barbetta**, la figlia **Adriana** col marito **Piero Fidanzo** e l'adorato nipote **Roberto**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Beruonelli ed al personale di Villa Sardina Volpiera. Funerali venerdì 6 maggio ore 10,30 chiesa piazza Cavallero.
— **Rivoli**, 4 maggio 1988.

Ricordando il caro **ADOLFO** partecipano al vostro dolore: **Beccaria, Chiocchi Sgarbanzotto.**

Cristianamente è mancato
Riccardo Miretti
anni 9

Addolorati lo annunciano il papà **Umberto**, la mamma **Annamaria Cilardo**, il fratello **Emanuele**, nonni, zia, zio, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 14,30 partenza abitazione Borgata Tagliaferro 33.
— **Moncalieri**, 4 maggio 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del
DOTT. ING.
Carlo De Gregori
sentitamente ringrazia tutti.
— **Pecetto**, 5 maggio 1988.

ANNIVERSARI

Antonietta Sartirano Rossotto
Sempre ricordata
— **Torino**, 5 maggio 1988.

1907 1988
NOTAIO
Domenico Occhiena
I suoi cari lo ricordano. S. Messa 8 maggio, ore 18, Madonna della Guardia.

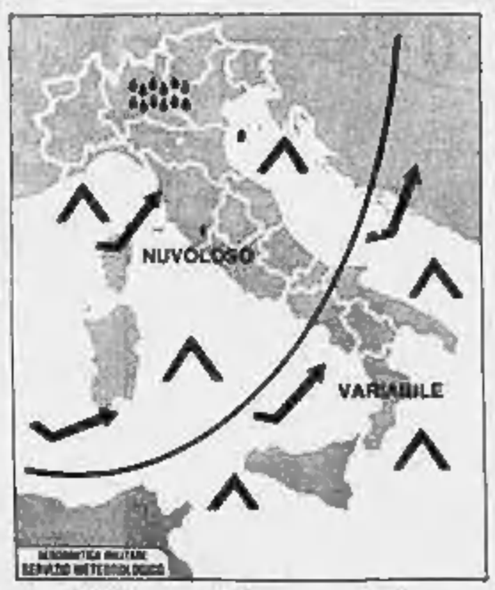
1901 1985
Rolando Ciabatti
Sei sempre con noi. S. Messa, ore 18, Chiesa S. Alfonso.

1907 1988
Maria Margherita Sorba in Meia
Il marito e i suoi cari. La gioia sono cose e i ben che la peggia macchia. Il vento disperde e la memoria conserva.

1897 1988
Erminia Orfali
La sorella **Antonietta Giovanni** e nipoti la ricordano con rimpianto. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa N. S. del S.S. Sacramento, via Casalborgone 16, venerdì 6 maggio ore 18.

L'**Associazione Nazionale Ex Deportati Politici** nei campi di sterminio nell'anniversario della liberazione dei lager e della vittoria degli alleati sulle armate di Hitler, ricorda
37.000 Italiani
uomini, donne e bambini vittime della più selvaggia violenza e del totalitarismo nazista.
— **Milano**, 5 maggio 1988.

IL TEMPO



situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è distribuita su valori relativamente elevati.

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità prevalentemente stratificata, anche estesa, con possibilità di deboli precipitazioni sparse specie al Nord. Sulle altre zone del Sud nuvolosità variabile.

temperatura: in ulteriore aumento.

venti: meridionali su tutte le regioni, deboli sulla pianura padana, moderati sulle altre zone con rinforzi sui versanti occidentali.

mari: generalmente mossi, molto ondosi in aumento sui bacini ad Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	6	20	L'Aquila	10	23
Verona	9	20	Roma Urbe	13	27
Trieste	13	20	Roma Fiumic.	15	25
Venezia	10	19	Campobasso	11	23
Milano	11	22	Bari	9	22
Torino	10	18	Napoli	12	26
Cuneo	8	19	Potenza	13	26
Genova	13	19	R.M. Leuca	16	19
Bologna	11	22	R. Calabria	18	19
Firenze	13	23	Messina	18	21
Pisa	12	21	Palermo	16	32
Ancona	13	19	Catania	19	23
Perugia	np	np	Alghero	12	29
Pescara	13	22	Cagliari	15	32

città estere

Amsterdam	12	14	pioggia	Lisbona	18	19	pioggia
Atene	19	26	sereno	Londra	10	15	nuvoloso
Bangkok	26	31	nuvoloso	Los Angeles	13	26	nuvoloso
Berlino	11	19	nuvoloso	Madrid	7	17	nuvoloso
Bruxelles	9	16	nuvoloso	Montreal	3	16	nuvoloso
Buenos Aires	9	16	sereno	Mosca	11	20	sereno
Copenaghen	9	16	nuvoloso	New York	7	17	pioggia
Dublino	8	13	nuvoloso	Parigi	9	18	nuvoloso
Francoforte	10	18	nuvoloso	Pechino	14	28	sereno
Gerusalemme	np	np	—	Rio de Janeiro	14	33	nuvoloso
Ginevra	8	14	nuvoloso	Sydney	18	23	nuvoloso
Helsinki	np	np	—	Tokyo	19	28	nuvoloso
Honolulu	23	28	sereno	Varsavia	10	25	sereno
Il Cairo	19	38	sereno	Vienna	16	30	sereno

L'attrice giudica le reazioni all'annuncio del suo suicidio su «Le Monde»

Vitti: «Sorpresa da tanto amore»

Dopo la notizia è fuggita in pasticceria: «Questa storia mi ha messo addosso una grande fame» - «Probabilmente volevano colpire il giornale francese in vista delle elezioni» - Fellini ha vissuto la propria morte cinque volte, Sordi tre

ROMA — La notizia della sua morte, Monica Vitti l'ha avuta al telefono nella mattinata di martedì dalla segretaria della Komika Cinematografica, lo studio di Roberto Russo, suo compagno da moltissimi anni.

Racconta: «Qualcuno a Parigi aveva chiamato Roma rotta dall'emozione per leggere l'articolo con l'autorevolissimo Le Monde mi ricordava al pubblico».

La notizia che più l'ha sconvolta, dice, non è però le infinite telefonate di amici che parlandole continuavano a singhiozzare dall'altro capo del filo, nonostante lei tentasse in ogni modo di rassicurarli che era viva e vegeta. Quello che l'ha commossa di più, invece, è stato il barista di un vigile urbano che l'ha fermata in automobile, vicino a casa sua, per bacchettarla e comunicarle quanto fosse contento che lei era viva.

Agenzie e televisioni straniere, infatti, avevano subito rilanciato la notizia del suo decesso e l'avevano diffusa prima ancora che *Le Monde*, scoperto d'essere stato truffato, l'avesse ritirata nella sua seconda edizione.

Per fermare il tam-tam pubblico e privato sono occorse diverse ore. «*Fu un effetto strano* — confessa Monica Vitti — *scoprire da chi quale valanga di sentimenti possa suscitare la propria morte*».

Soprattutto da questa straordinaria sensazione, dopo una prima reazione liberatoria la Vitti si è rifiutata di fare ogni commento. «*Non sapevo cosa dire, non sapevo come commentare, non sapevo cosa pensare*».

Dagli atti scaramantici immediati e istintivi, spiega, è passata al sospetto di una trama ordita ai propri danni: si è sentita stordita. «*Sento dire, come è capitato a me, che nessuno potrà mai dimenticare i tanti personaggi portati sullo schermo e i miei occhi trasparenti e i miei capelli biondi e la mia inquietante bellezza può far ridere ma può far anche piangere. Comunque è troppo*».

A consolarla, racconta, è stato il pensiero di non essere l'unica ad aver vissuto da viva la propria morte: a Fellini, dice, è capitato cinque volte, a Sordi tre, quattro volte. «*Anche di Mark Twain, specifica, un giornale annunciò la falsa decesso. E lui, spiritosamente, il giorno seguente un'intervista fatta a far sapere: "La notizia è lievemente esagerata: ho solo il raffreddore"*».

I tempi cambiano. *Le Monde*, immemore dell'illustre caso di Mark Twain, per scusarsi invece di pubblicare la smentita di Monica Vitti le ha inviato un fascio di rose rosse, «*rose per la vergogna*» ha scritto nel biglietto di accompagnamento. Resta la domanda: com'è potuta succedere una cosa del genere ad un quotidiano che fa della fama di integerrima scrupolosità?

Monica Vitti si interroga. «*Non credo sia uno scherzo ordito ai miei danni, ma a quelli di Le Monde. Forse alla vigilia delle elezioni presidenziali qualcuno aveva interesse a screditare il più celebre giornale francese. Dal canto suo il giornale, convinto di avere uno scoop, ha indagato la dovuta attenzione*».

E l'idea della «*Quella polvere viene solo dal mistero, dove si sono fermati ai miei film di Antonioni. Al massimo arrivano a La ragazza con la pistola di Age-Scarpelli. Non sapendo niente di me in questi anni mi hanno immaginata sola, senza lavoro, disperata: candidata perfetta ad un suicidio ai barbiturici*».

In Italia, spiega, ci avrebbe creduto. «*Tutti sanno che vengo da due anni di trionfali repliche in teatro con lo spettacolo* La strana coppia, *che sto preparandomi un'altra stagione in palcoscenico, spero altrettanto fortunata: perché avrei dovuto togliermi la vita?*».

L'altra sera all'Opera, alla prima di Aida, la comparsa in sala ha suscitato un brivido di emozione: ognuno voleva toccarla, abbracciarla, congratularsi con lei per lo scampato pericolo, esprimere sollievo per la scampata disgrazia. Eppure solo un'ora prima al telegiornale delle 20 Monica Vitti s'era fatta vedere da mezza Italia, bionda, bella e sorridente, mentre in una pasticceria si ingozzava di dolcetti e aveva spiegato agli spettatori attoniti che la notizia della sua morte le aveva messo addosso una fame spropositata, come si dice comunemente, una fame da morire.

Simonetta Robiony

Da Le Monde cento rose, rosse di vergogna

I fiori sono stati consegnati a Monica Vitti dal corrispondente da Roma del quotidiano francese - Come è stato possibile il clamoroso errore

Monica Vitti

PARIGI — «Le Monde» ha inviato a Monica Vitti una cinquantina di rose rosse — scrive — per «vergogna...». Il giornale, che martedì aveva pubblicato con rilievo, e con accenti commossi, la notizia che l'attrice era morta suicida, spiega che l'equivoco è scaturito da «una concatenarsi di circostanze fatali».

Sotto il titolo «La falsa morte di Monica Vitti», il quotidiano scrive: «*Dapprima il sollievo. Poi il sollievo perché la notizia della morte di Monica Vitti annunciata nella prima edizione di "Le Monde" era falsa. Poi la vergogna per averla pubblicata. Pubblicare una notizia inesatta è l'incubo del giornalista, che assaggiando per la prima volta l'inchiostro impara che un'informazione deve sempre essere verificata. Meglio due volte che una. Questa volta, il concatenarsi delle circostanze — fatali, necessariamente fatali — ha fatto sì che questo legge venisse trascurata*».

«*Erano le 9,30 di martedì, quando un uomo in lagrime ha dettato al nostro servizio stenografico il doloroso comunicato. Telefonava — diceva — da parte di Georges Baume, agente dell'attrice italiana Francia, impresario molto conosciuto e stimato, del quale forniva, garantiva, il numero di telefono. Il tempo per raggiungerlo, e le nostre pagine erano chiuse*».

Georges Baume, deplorando «*lo scherzo molto, molto, cattivo, assenti formalmente*

«*Si comprende che a Roma la vicenda, definita un clamoroso infortunio, abbia fatto molto* — scrive il giornale —. *E' una povera consolazione il fatto che, grazie a "Le Monde", come ha scritto "tentando di censurare" un giornale di Roma, Maria Luisa Ceciarelli abbia avuto il privilegio di conoscere gli elogi che la morte impedisce di assaporare. Non ci restava più che far pervenire a Monica Vitti un enorme mazzo di rose rosse... di vergogna. Ma comunque, dopo la vergogna, la gioia*». Le rose sono state consegnate alla Vitti dal corrispondente di «Le Monde» a Roma, Jean-Pierre Clerc.

Il «Cibus» di Parma vetrina dell'alimentazione

Goloso e raffinato l'italiano a tavola

In mostra duemila prodotti e l'occhio è puntato sui fast food

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — La sfida è lanciata, Da Cibus, il salone internazionale dell'alimentazione che resterà aperto fino a domenica sera nel quartiere fieristico di Parma, gli industriali italiani hanno posto la prima pietra per costruire un piano e un programma che li sostenga nell'affrontare il mercato unico d'Europa che si aprirà nel 1992.

La presenza del presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, ha contribuito non soltanto a sottolineare l'importanza di una manifestazione che si sta imponendo in Europa per professionalità e rappresentatività nel settore alimentare, ma soprattutto a rispondere alle preoccupazioni non taciute degli imprenditori di fronte alla sfida della concorrenza che fra quattro anni avrà superato le barriere doganali.

Il rischio delle imprese, rilevato dal presidente della Federalimentare Ferdinando Cutelia, alla necessità di contenere i costi per rafforzare la competizione, alla richiesta esplicita di una politica agro-alimentare con la tutela giuridica delle qualità dei prodotti industriali. De Mita ha «accostato» una breve analisi della situazione: l'incremento della produzione lorda vendibile dell'agricoltura nell'87 dell'1,8% in termini reali; una diminuzione dei prezzi all'origine (—0,6%) che ha consentito un freno all'inflazione; il ruolo delle tecnologie avanzate che, nel settore alimentare, vede l'Italia all'avanguardia.

Ma ha subito chiarito che i compiti della politica non eliminano i rischi economici degli imprenditori. Quindi, è un panorama di aziende medio-piccole che devono prepararsi a reggere il confronto con multinazionali poderose, la parola «sfida» è d'obbligo.

Sono oltre 2 mila prodotti di marca offerti in mostra ai operatori economici. Il quadro della situazione attuale è stato presentato dalla Federalimentare anche attraverso un libro dal titolo emblematico «Il business in tavola», che spiega non soltanto l'evoluzione dei consumi in Italia («*Non siamo più poveri, vogliamo mangiare meglio; c'è una domanda interna di prodotti molto raffinati e tipici, che si potrebbero benissimo esportare*»), ma anche le tendenze strategiche dell'industria («*Assistiamo a un fenomeno di trasformazione organizzativa*»).

L'interesse per il cibo «made in Italy» ma anche per un mercato che finora si è sempre dimostrato disponibile all'importazione è provato dalla partecipazione alla rassegna parmigiana di 335 espositori stranieri.

Sir Bernard Lunel, direttore del servizio manifestazioni internazionali della Gepexa-Parigi, sia il ministro di Agricoltura, alimentazione e foreste, Simon Nuessel, della Baviera non esitano a definire che Cibus si sta imponendo tra le grandi rassegne specializzate internazionali dell'alimentazione, dopo l'Anuga di Colonia e il Sial di Parigi. Ed entrambi affermano che «*il cibo italiano piace*».

Certo Cibus è un palcoscenico di ghiottonerie che si snoda per otto chilometri di percorso. E la tradizione italiana si coniuga alle novità. Se la mortadella da 1302 chili della ditta Veroni di Correggio-Emilia ha conquistato il Guinness dei primati '88, non mancano curiosità più allettanti: sabbe al pate di fungi porcini, gli esempi alle mousse di frutta, dall'olio d'oliva agli aromi vari alla «bruschetta» al tartufo al gran bollito gratinato di Parmigiano Reggiano (40%). Grana Padano (35%), formaggi duri stagionati (25%).

L'occhio è puntato sui consumatori, con un'angolazione particolare: ci sono sempre meno donne in cucina (anche in Italia) e prendono sempre più forza i fast food e le mense aziendali.

Simonetta Conti

Un operaio kenyota, di 36 anni, partito da Assisi

Attraverserà a piedi l'Europa per salvare il rinoceronte nero

Il corno dell'animale vale il reddito di un anno per un africano

PERUGIA — E' partito stamattina alle 11 da piazza S. Francesco, nel cuore di Assisi. Michael Werikhe ha 36 anni, in Kenya fa l'operaio. Ma nel suo paese è meglio conosciuto come «l'uomo rinoceronte», perché ha una grande amore e una missione da compiere: salvare il rinoceronte nero, uno dei simboli della sua Africa, dall'estinzione. Per farlo percorrerà migliaia di chilometri a piedi. Una marcia che durerà mesi attraverso l'Europa, toccando l'Italia, la Svizzera, la Germania. Il suo viaggio finirà in Inghilterra.

Michael Werikhe ha uno scopo preciso: convincere le popolazioni civilizzate a non acquistare più oggetti realizzati con il pregiato corno dell'animale. Durante il suo pellegrinaggio chiederà incontri con i governi, parlerà alla gente nelle piazze che incontrerà lungo la strada, come fece nell'82. Dei suoi fa. Werikhe iniziò infatti la sua crociata percorrendo centinaia di chilometri attraverso i villaggi dell'Uganda, del Kenya, della Tanzania. Denunciò alle sue genti la strage sistematica del rinoceronte nero: negli Anni 70 se ne contavano circa 65 mila esemplari, le ultime statistiche ne riportano meno di 4000, concentrati soprattutto nello Zimbabwe.

Ma chi sono i killer di questo animale? «*I soldati*» risponde deciso Werikhe. E' il corno del rinoceronte a fare gola ai cacciatori: per un africano uccidere l'animale e impossessarsi del suo vuol dire garantirsi una somma pari al suo reddito di un anno. E non bastano a fermare la strage le sanzioni severe, i rangers, gli elicotteri che sorvolano giornalmente la savana.

Tutto questo Werikhe lo racconterà agli europei, e in Umbria ha già trovato molta gente disposta ad ascoltarlo. Ieri mattina, alla partenza, lo hanno salutato il sindaco di Assisi, Pietro Profumi, democristiano, uno stuolo di assessori, qualche rappresentante dell'Ordine francescani. Werikhe si è diretto verso Perugia, camminando a buona andatura. Lungo la strada c'erano intere scolaresche ad attendere il suo passaggio e la prima tappa dell'«uomo rinoceronte» si è conclusa con lo sventolio delle bandiere del Wwf, che accompagna l'operaio keniota nella sua impresa italiana e che ha lanciato una colletta per raccogliere fondi a sostegno dei programmi di conservazione.

A Perugia l'amministrazione comunale ed altri enti hanno addirittura organizzato per lui una jazz in suo onore, nell'aula magna dell'Università per stranieri di Palazzo Gallenga.

Stamattina riprenderà la lunga marcia. Werikhe si sveglierà di buon mattino, calzerà un paio di scarponi da footing e partirà alle 9 da piazza IV Novembre, all'ombra di Palazzo dei priori. Alle 19 arriverà a Passignano, sulle sponde del lago Trasimeno.

r. b.

Fugge» sul palo della luce

VERONA — «*Solo io so mettere pace in famiglia. La mia presenza avrebbe impedito disgrazie*». Così Marinello Barbone, 29 anni, soggiornante obbligato a Rovere Veronese da gennaio, è fuggito su un palo della luce per convincere il tribunale a concedergli di poter tornare a casa a Montecorvino Rovella nel Cilento. Ma la lentezza burocratica ha avuto il sopravvento, malgrado quello che in sua assenza era nel frattempo accaduto in paese.

Il padre Emilio, 63 anni, per poco non ha ucciso il fratello Ennio, 48 anni, tentando di tagliargli la testa con una roncola. Ora Ennio è in fin di vita in sala rianimazione e il padre è in carcere a Salerno.

Marinello Barbone si sente in parte colpevole di quanto è accaduto. «*Spero* — dice il soggiornante — *che senza di me sarebbe accaduto il finimondo. La mia situazione è compresa da tutti, ma i giudici considerano lo stato di emergenza e io sono qui bloccato da un maledetto permesso*.

Il giallo del professore

PERUGIA — Un omicidio che sembra senza movente. Quello di Diego Rossi, 43 anni, professore universitario di filologia moderna alla facoltà di lettere di Urbino, ritrovato strangolato in un casotto dell'Anas da cercatore di funghi a Fossato di Vico, Gelbe, una vita tranquilla alle spalle, il professor Rossi non aveva nella vita tracce che possano spiegare l'omicidio.

Il cadavere del docente aveva sul collo chiari segni di strangolamento. E il giallo si arricchisce di nuovi capitoli: l'auto del professore, per esempio, non è stata ancora ritrovata. Fino a tarda sera, ieri, un elicottero dei carabinieri ha sorvolato tutta la zona alla vana ricerca della vettura.

Proprietari rischiano lo sfratto

PALERMO — Una ventina di famiglie palermitane della borgata Sperone rischiano di essere «sfrattate» dai loro appartamenti che la sezione fallimentare del tribunale ha deciso di mettere all'asta. Gli stabili furono acquistati dagli attuali inquilini, che ne rivendicano la proprietà, dall'impresa «Adriana» che faceva capo al costruttore Domenico Federico.

Dopo aver versato forti anticipi ed aver sottoscritto i preliminari di vendita le venti famiglie sono in attesa della definizione dell'acquisto con rogito notarile. Ma l'atto pubblico per il trasferimento di proprietà non è stato mai stipulato poiché il costruttore Federico, socio di maggioranza dell'impresa e ritenuto prestanome del cognato Giovanni Bontade, è stato arrestato.

(Ansa)

Tardiva la querela contro Mina

MILANO — Non si potrà procedere contro Mina per il reato di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice. Quindi anche niente pignoramenti. Il tribunale ha dichiarato tardiva la presentazione della querela da parte di Claudia Faccenda e la causa è finita così, dopo quattro anni di istruttoria durante i quali né il pubblico ministero né il giudice istruttore si erano accorti che la denuncia della parte civile era stata presentata oltre il novantesimo giorno previsto dalla legge.

La vicenda giudiziaria è legata nella più ampia ed irrisolta vertenza di lavoro che la Faccenda, vedova dell'ex autista di Mina Sergio Palmieri intraprese sei anni fa contro la cantante per ottenere il pagamento di emolumenti ed altri corrisposti durante il rapporto lavorativo del marito.

(Ansa)

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

LEASYCAR RENAULT.
E' NUOVO, E' PER TUTTI.

QUOTE A PARTIRE DA L. 200.000 AL MESE.

Renault ha ideato Leasycar, una nuova formula di finanziamento cui tutti possono accedere per l'acquisto di una nuova Supercinque. Per attivare la formula Leasycar basta versare un anticipo minimo (IVA + messa su strada). Ecco un esempio su Supercinque Campus, 3 porte - 5 marce, che costa chiavi in mano L.9.908.000. Con un anticipo di L. 2.184.000, potrete ottenere sull'importo residuo di L. 7.724.000 un finanziamento che all'inizio prevede un programma di restituzione con **24 quote di L. 200.000 mensili.**

Dopo questo primo periodo Leasycar vi offre tre soluzioni innovative per completare il pagamento:

a) **QUOTA CONCLUSIVA.** Pagamento in un'unica soluzione di L. 4.700.000 al 25 mese.

b) **RIFINANZIAMENTO.** Possibilità di rifinanziare il valore della quota conclusiva con ulteriori 24 quote mensili di L. 250.000.

c) **CAPITALIZZAZIONE.** Il valore di mercato della vostra Supercinque, ancora elevato al 25 mese, garantirà il saldo della quota conclusiva e il versamento del deposito sull'acquisto di una nuova Renault presso la Rete dei nostri Concessionari. Informatevi dai Concessionari Renault, oppure

SU TELEVIDEO A PAG. 305

LEASYCAR RENAULT E' SU TUTTE LE SUPERCINQUE* FINO AL 31 MAGGIO.

* Esclusa Supercinque GT Turbo.
L'offerta è valida sulle versioni disponibili salvo approvazione della Sofia S.p.A. - Credito e Leasing Renault.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
Renault sceglie lubrificanti elf.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Da oggi Necci e Giacco cominciano a discutere nei dettagli il matrimonio dei due gruppi

Fracanzani cauto sul polo chimico

«La nuova società dovrà avere validità industriale e [illegible] quotata»

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — L'Enimont [illegible] dovrà essere un'operazione assistenziale, [illegible] regalo a Foro Buonaparte alle spalle della collettività. Il destino della Sme si deciderà dopo il verdetto della magistratura nella querelle tra Iri e Iar. Anche i manager [illegible] Stato dovranno presentare i conti in nero. Carlo Fracanzani, da [illegible] settimane ministro delle Partecipazioni Statali, affronta i temi [illegible] scottanti mentre il Dc-9 dell'Aeronautica militare vola verso Bruxelles dove l'attende la sua prima prova impegnativa [illegible] scontro-incontro con i partner della Cee per l'acciaio.

Ma che cosa deve cambiare nelle Partecipazioni Statali?

«Molto spesso oggi il dibattito sull'impresa pubblica è ridotto quasi esclusivamente agli aspetti quantitativi. Qualcuno [illegible] pregiudizialmente l'allargamento dello Stato nell'economia, altri sempre pregiudizialmente favorevoli. Io credo invece [illegible] sia ora di parlare di qualità».

Ovvero...

«Penso a due aspetti. Il primo riguarda la gestione: i manager devono sviluppare al massimo efficienza e produttività, l'altro metro di giudizio è la possibilità di creare occupazione oggi che richiede misure coraggiose di investimento».

Ma Iri ed Eni perdono posti di lavoro...

«Lo sforzo deve essere compiuto all'interno di una strategia generale che coinvolga pubblico e privato».

Allora si privatizza?

«E' il secondo aspetto [illegible] cui parlavo: qualità significa scendere sempre di più in profondità superando la vecchia contrapposizione dirigismo-statalizzazione. C'è a priorità del Mezzogiorno e l'impegno fondamentale delle Partecipazioni Statali lo intravedo nel settore [illegible] e nelle infrastrutture. Sarebbe [illegible] aiuto [illegible] Italia, privati compresi ovviamente, i quali soffrono di [illegible] sistema [illegible] inefficiente».

Ma che cosa è strategico?

«Abbiamo alle spalle le indicazioni [illegible] Parlamento e lo [illegible] programma di governo è molto puntuale. [illegible] dovremo approfondire alcuni temi, ma [illegible] misto sui servizi e sulle infrastrutture».

Non c'è ancora un'indicazione per la Sme. O no?

«Siamo in attesa [illegible] una seconda sentenza della magistratura [illegible] seguito al ricorso della Iar. Appena conclusa anche questa [illegible] cruda saremo tempestivi nel prendere posizioni».

Come vede l'accordo in gestazione per la chimica tra Eni e Montedison?

«Credo sia l'ipotesi in astratto di un forte polo chimico italiano sia di enorme importanza per reggere la competizione internazionale. Ma non basta affermare un'esigenza bisogna essere concreti e [illegible] luogo ad iniziative che diano la garanzia di non essere assistenziali. Voglio dire che il polo chimico [illegible] formato da Eni e Montedison deve avere una validità industriale e [illegible] la chimica italiana non deve pesare sul contribuente».

Perché, c'è questo rischio?

«Io mi preoccupo che [illegible] si ripetano certe esperienze [illegible] passato e non si realizzi, com'è accaduto, un assetto ottimale. Perciò è necessario valutare se il progetto [illegible] alleanza [illegible] effettivamente valido in termini industriali e finanziari».

Ma di quali garanzie dispone?

«Io chiedo tra l'altro che quest'operazione sia sottoposta alla verifica del [illegible] reale attraverso la quotazione in Borsa della nuova società. Dev'essere un'operazione che punti chiaramente non soltanto alla razionalizzazione, ma anche allo sviluppo».

Allora anche lei pensa [illegible] comprendere nel polo l'Himont?

«Ho ben chiare [illegible] direttrici generali, ma non è ancora il momento [illegible] valutare soluzioni concrete, mancano i dati specifici».

Quali spazi esistono ancora per l'acciaio di Stato?

«Nessuno può pensare che la nostra attività siderurgica possa ridursi in un [illegible] marginale. La Finsider deve rimanere un importante polo produttivo. La ristrutturazione, comunque, dev'essere accompagnata da un contestuale processo di [illegible] diversificazione».

Chi libererà fuori i 6500 miliardi necessari per risanare la Finsider: lo Stato direttamente o l'Iri con mezzi propri?

«Abbiamo [illegible] un incontro [illegible] lavoro presso il ministero per valutare il fabbisogno e dare indicazioni su [illegible] ripartire gli oneri finanziari. Non è [illegible] dato scontato che tutti i costi vengano addossati allo Stato». **Eugenio Palmieri**

Per la Sir parte il conto alla rovescia

ROMA — Il comitato per l'intervento nella Sir presieduto da Giovanni Ruppolo, dovrebbe pronunciarsi [illegible] sulle tre offerte relative all'acquisto dell'intero gruppo chimico, ex Rovelli.

Le tre offerte (Ortolimichi Merloni e Truzzardi hanno cassato quell'area «di conduzione» ritenuta indispensabile per la cessione

Montedison chiama Eni

Approvato il bilancio consolidato [illegible] Foro Buonaparte: utili [illegible] 409 miliardi (320 nell'86), dividendo invariato, forte [illegible] dei debiti (8000 miliardi) - Ancora perplessità sulla fusione Meta-Ferruzzi

MILANO — Parte [illegible] la trattativa tra Eni e Montedison per il [illegible] della chimica [illegible]. Lo ha annunciato ieri il vicepresidente [illegible] Foro Buonaparte, Alexander Giacco, al termine della riunione del consiglio di amministrazione che [illegible] approvato il bilancio [illegible]. «*Domani mattina* (oggi per chi legge, ndr) — ha detto [illegible] — *daremo le nostre valutazioni al presidente dell'Enichem, Necci, per la nuova società, tra due settimane potremmo firmare* [illegible] *lettera di intenti, entro luglio definire l'accordo e il programma della joint venture che potrebbe così iniziare ad operare dal 1° gennaio '89. Naturalmente, se saremo d'accordo*».

Con fare sbrigativo, risposte secche e larghi sorrisi, il manager americano di Raul Gardini ha manifestato un certo ottimismo [illegible] possibilità [illegible] trovare un'intesa [illegible] l'Eni. Soprattutto i primi passi [illegible] dall'Ente guidato da Franco Reviglio sono stati giudicati positivamente. «*Sono soddisfatto* — [illegible] aggiunto Giacco — *delle valutazioni e dei numeri che ci [illegible] fatto avere l'Eni*». L'obiettivo [illegible] importante: bisogna mettere ordine nella chimica italiana, pubblica [illegible] privata, e renderla competitiva sui mercati internazionali.

La Montedison è molto decisa. «*E' l'ultimo* [illegible] — ha osservato — *per* [illegible] *un'azienda chimica italiana in grado di reggere* [illegible] *competizione globale*». Ma l'Erbamont (farmaceutica) [illegible] la Himont (polipropilene), i gioielli del gruppo [illegible] Gardini, potranno entrare nella joint venture? «*Non cambiamo* [illegible] *nostra strategia*» ha replicato Giacco, confermando quindi che questi due settori resteranno fuori dalla trattativa con l'Eni. E' vero che [illegible] Chemical ha [illegible] quota nella Montedison? «*Il pacchetto già due società* — è stata la battuta [illegible] vicepresidente — [illegible] *cosa fa la Dow*». Ci [illegible] divergenze con Gardini? «*Come succede tra* [illegible] *e moglie*» [illegible] sorriso, ironico.

Ma l'anticipazione di Giacco sull'affare Eni-Montedison [illegible] non [illegible] stata l'unica novità. [illegible] tardo [illegible] sono stati infatti diffusi anche il bilancio della Montedison [illegible] il documento informativo della fusione Ferruzzi-Iniziativa Meta.

Montedison — [illegible] bilancio consolidato '87 si [illegible] chiuso [illegible] un utile netto di 409 miliardi (320 nell'86) a fronte [illegible] ricavi di gruppo pari a 13.791 miliardi (+7,5%). L'utile netto consolidato è di 151 [illegible] per azione, rispetto alle 125 lire dell'anno prima. La capogruppo Montedison ha registrato [illegible] netto di 180 [illegible], inferiore ai 199 miliardi dell'86. Invariato il dividendo che sarà proposto all'assemblea dei soci [illegible] per il 24 (25) giugno, [illegible] lire [illegible] ordinarie. [illegible] risparmio. L'utile operativo netto consolidato è cresciuto [illegible] a 1079 miliardi, ed [illegible] stato [illegible] soprattutto dal miglioramento dell'area petrolchimica e materie plastiche [illegible] dall'inserimento dei risultati di Himont e Antibiotici. [illegible] quisizioni di queste [illegible] ultime società. [illegible] netto [illegible] cessione della Mira Lanza, hanno comportato un aumento [illegible] ricavi consolidati del 4,8%. Tali operazioni, assieme all'opa Farmitalia, hanno pesato [illegible] maniera sensibile sull'indebitamento del gruppo, cresciuto [illegible] ben 4000 miliardi a 7837 miliardi. Per riequilibrare [illegible] struttura finanziaria [illegible] [illegible] ha messo [illegible] punto un piano [illegible] disinvestimenti di cespiti non strategici. La vendita della partecipazione Maxim, del comparto oli lubrificanti della Roi e di alcune [illegible] Ausind, ha fruttato 130 miliardi. Nei primi mesi [illegible] situazione congiunturale [illegible] è mantenuta soddisfacente e i ricavi consolidati del primo trimestre sono [illegible] stati a 3360 miliardi (+16,5% in termini omogenei rispetto allo stesso periodo '86).

Ferruzzi-Meta — Nonostante la grande chiarezza e le capacità dialettiche di Giuseppe Garofano, presidente della Meta, non è stato possibile, a causa dell'ora tarda e per [illegible] complessità dell'argomento, comprendere completamente tutti i dettagli [illegible] fusione Ferruzzi-Meta, vero cardine attorno a cui ruota il riassetto del gruppo Ferruzzi-Montedison. Ci [illegible] comunque alcuni elementi importanti. Quando sarà quotata la Ferruzzi Finanziaria? «*Teoricamente può essere quotata dal giorno della fusione* [illegible] *Meta*». E l'offerta dei titoli Ferruzzi-Meta quando partirà? Problema delicato. L'operazione non potrà iniziare prima che siano stati sciolti [illegible] intrecci azionari derivanti dalla fusione. «*La legge concede 6 mesi* — ha precisato — *per sciogliere un intreccio azionario a decorrere dall'assemblea* [illegible] *bilancio dell'anno in* [illegible] *è creato l'intreccio. Ipotizzando che l'assemblea di bilancio '88 della Montedison* [illegible] *svolgerà nel maggio '89, l'offerta* [illegible] *azioni avverrà nell'autunno dell'89*». Più chiaramente significa che gli attuali soci Montedison che intendono avvalersi del diritto di diventare azionisti Ferruzzi-Meta potrebbero attendere più di un anno. Nella perizia, effettuata da Paolo Jovenitti, le azioni Ferruzzi sono state valutate 3848 lire, [illegible] Meta ordinarie 14.335 e le risparmio 6457 lire. Il titolo Montedison è stato stimato 2480 lire. Tutte le valutazioni sono superiori agli attuali prezzi di Borsa.

Rinaldo Gianola

■ **AFT** — A. J. Liefkens è stato nominato nuovo amministratore delegato dell'Aft, la società olandese formata [illegible] joint venture [illegible] e Philips.

Lorenzo Necci

Alexander Giacco

Il farmaceutico a gonfie vele

La Schiapparelli vicina all'accordo con Monsanto

[illegible] — La Schiapparelli Farmaceutici, [illegible] società operativa della Schiapparelli 1824 (gruppo Alfa-Schiapparelli-Wassermann), ha avuto nel [illegible] un utile netto di 3.953 miliardi con un aumento [illegible] 65 per cento sull'anno precedente. Lo ha reso noto un comunicato della società ricordando che l'assemblea dei soci, svoltasi a Milano, ha approvato «il miglior bilancio [illegible] questi ultimi anni». Il fatturato totale è stato di 55.300 miliardi (+17 per cento).

La Divisione farmaceutici etici, [illegible] ancora il consuntivo [illegible] che ha venduto prodotti per 41.152 miliardi (+19 per cento) e [illegible] contributo [illegible] misura notevole ai risultati [illegible] costituirà una joint venture, già annunciata, [illegible] la Od Searle [illegible] gruppo Monsanto, le cui trattative [illegible] in fase avanzata. La firma dei contratti è prevista per la seconda metà [illegible]. *(Ansa)*

■ Alla Zegna Baruffa torna il dividendo

TORINO — L'assemblea della Zegna Baruffa-Lane Borgosesia, azienda leader nel settore della produzione dei filati di lana, ha approvato il bilancio al [illegible] dicembre 1987, che chiude con un utile lordo di 7136 milioni (3494 milioni nel 1986 e 2068 nel 1985), dopo aver effettuato maggiori ammortamenti [illegible] 3218 milioni ed aver accantonato ai fondi plusvalenze ed ai fondi rischi 1139 milioni.

Il giro d'affari ha superato i 150 [illegible] (133 miliardi nel 1986), dei quali il 41% all'esportazione, con un ulteriore miglioramento della posizione sul mercato; alla fine dell'anno, le quantità vendute [illegible] risultate superiori del 20% rispetto a quelle dell'anno precedente.

Sono [illegible] investiti nel processo di ammodernamento dei macchinari e degli impianti 10 miliardi 613 milioni, mentre sono in programma nel 1988 ulteriori investimenti [illegible] una spesa prevista superiore ai 10 miliardi.

Il risultato consente, per la prima volta [illegible] 1974, la distribuzione di un dividendo agli azionisti in ragione di 120 lire alle azioni ordinarie e di [illegible] alle privilegiate, alle quali vengono assegnati anche i dividendi arretrati relativi ai due esercizi precedenti.

● **ECONOMISTI D'IMPRESA** — Il Gruppo Economisti di Impresa ha proceduto [illegible] rinnovo dei propri organi direttivi per il prossimo biennio. Presidente è stata eletta [illegible] Piera Bellato [illegible] Fiat, vicepresidente Gianni [illegible] Martio dell'Eni, tesoriere Augusto Buscaglia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Completano il consiglio direttivo Umberto Del Canuto dell'Iri, Paola Delmonte della Federchimica, Salvatore Iannaccone della Sme e Roberto Maglione dell'Olivetti.

La Commissione ha aperto una procedura d'infrazione

Dalla Cee accuse all'Italia per i troppi aiuti a Finsider

Dall'86 sovvenzioni di 2000 miliardi per coprire le perdite [illegible] gruppo siderurgico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I colloqui [illegible] Carlo Fracanzani, ministro delle Partecipazioni Statali, non hanno scongiurato il temuto avvio [illegible] parte della Commissione Cee [illegible] procedura d'infrazione contro l'Italia, accusata di [illegible] erogato illeciti aiuti alla Finsider.

L'esecutivo europeo, che si è riunito ieri, ha deciso a larga maggioranza — contrari soltanto i due commissari italiani, Lorenzo Natali e Carlo Ripa di Meana — di compiere il grave passo: le norme di concorrenza, [illegible] Bruxelles sono state violate da quegli aiuti, elargiti a partire dal 1° gennaio 1987 [illegible] soltanto [illegible] una forma [illegible] «cortesia» verso il ministro Fracanzani se l'invio della lettera al governo italiano [illegible] rimandato di qualche giorno.

Ora l'Italia ha un [illegible] di tempo per presentare la sua controdeduzione. Potrà presentare una difesa diretta, o ricorrere — se [illegible] ritenesse opportuno — [illegible] Corte di Giustizia di Lussemburgo. Ma se le accuse dell'esecutivo comunitario dovessero tenere, l'articolo [illegible] [illegible] trattato Ceca — al quale [illegible] è fatto ricorso in quest'occasione — prevede conseguenze estremamente gravi. La Commissione, infatti, potrebbe prendere provvedimenti, [illegible] autorizzare i governi a prendere, per «correggere gli effetti dell'inadempienza accertata», potrebbe, in altre parole, imporre multe salate o addirittura consentire la chiusura delle frontiere [illegible] ai prodotti della Finsider.

Secondo il commissario Karl-Heinz Narjes, responsabile per l'industria in [illegible] all'esecutivo europeo, tutti gli aiuti che [illegible] Stato ha versato alla Finsider sono illeciti e violano le norme di concorrenza dal 1° gennaio 1986, infatti, [illegible] Cee ha vietato i [illegible] siderurgia. Le perdite della Finsider, secondo Narjes, sono [illegible] semplicemente ripianate, al ritmo di 5 miliardi di lire il giorno: oltre duemila miliardi in tutto. E vana è stata la difesa di Natali e Ripa di Meana.

Politicamente, essi hanno osservato, sarebbe stato più opportuno rinviare l'esame [illegible] [illegible] Finsider a quando l'Italia avesse chiuso il dibattito siderurgico ora in [illegible] e caratterizzato da intense tensioni [illegible] nelle regioni interessate. Giuridicamente — [illegible] è in sostanza anche la posizione adottata dal ministro Fracanzani nei suoi incontri con Narjes e con il commissario responsabile per la concorrenza, Peter Sutherland — sarebbero presunzioni e non certezze quelle su cui si basa [illegible] Commissione.

L'esecutivo Cee, cioè, non sarebbe [illegible] grado [illegible] precisare [illegible] né [illegible] aiuti legati a [illegible] [illegible] prestiti [illegible] parte di istituti [illegible] credito (anche privati), né l'intenzione dello Stato [illegible] [illegible] sussidi sotto forma di garanzie di rimborso alle banche. Ed è questa falsariga che si svilupperà la difesa italiana: senza sfuggire, con questo, all'imperativo di una [illegible] ristrutturazione. «L'industria pubblica — ha detto ieri Fracanzani — *deve darsi anche nel settore* [illegible] *criteri d'efficacia e di gestione*». Ma gli adeguamenti, egli ha aggiunto, [illegible] devono «*rendere marginale nella Cee il polo siderurgico italiano*». Le ristrutturazioni, cioè, vanno avviate [illegible] tempi celeri; ma «*in modo* [illegible] *rendere possibile la reindustrializzazione*».

In [illegible] primo tempo Narjes intenderà avviare la procedura d'infrazione anche per gli aiuti, presunti illeciti, che la Finsider [illegible] ricevuto nel corso [illegible] [illegible]. E' invece prevalsa la tesi secondo cui [illegible] è [illegible] autorità di Bruxelles lo avevano riconosciuto all'epoca) in quel periodo tutto lasciava presumere un ritorno della [illegible] alla redditività [illegible] tempi [illegible].

Fabio Galvano

Accordo anche per Serravalle e Coazze

Sarà venduto a Iafil l'ex impero Fabocart

ROMA — Cessione della cartiera di Arbatax ad una nuova società a maggioranza pubblica con la partecipazione della Burgo, vendita della cartiera di Torcitano ad una società controllata dal gruppo Marchi (con una partecipazione della Burgo al 25 per cento), vendita della Cartiera di Chieti ad una società controllata dalla Burgo [illegible] partecipazione [illegible] Safinvest del [illegible] Sindona, [illegible] vendita della cartiera Serravalle alla Cartiere Sudeuropa. Il tutto per un prezzo di 92 miliardi circa. Si [illegible] la soluzione che [illegible] stata definita dal ministro dell'Industria Battaglia [illegible] autorizzato per [illegible] la cessione delle [illegible] amministrazione straordinaria [illegible] gruppo Fabocart (Fabocarta, Fabocart [illegible] Sud, Fabocart [illegible] Sardegna, Fabocart [illegible] Serravalle) [illegible] ministero [illegible] [illegible] gruppo Fabri (Fabocarti [illegible] Sud, Fabocarti [illegible] Sardegna, Fabocarti

Calano i riscatti, ma pochi sottoscrivono

Fondi ancora in rosso

La raccolta netta a aprile negativa per 774 miliardi (497 in marzo) - A Piazza Affari timido risveglio (+0,60%) dopo alcune sedute deludenti

Burgo e Pirelli in Borsa nel mirino degli scalatori

MILANO — Brutte notizie per i fondi comuni italiani. Nonostante le diffuse aspettative di un miglioramento dei risultati, il bilancio di aprile si è chiuso ancora in [illegible] confermando il trend negativo avviato [illegible] scorso agosto. La raccolta netta è stata negativa per 774 miliardi [illegible] in marzo). Tale risultato è stato determinato dalla forte contrazione delle nuove sottoscrizioni, scese a 478 miliardi [illegible] miliardi del mese precedente, e dal modesto calo dei riscatti (1250 miliardi in aprile contro 1405).

Il dato certamente più significativo è che non c'è [illegible] la [illegible] attesa ripresa delle sottoscrizioni, anche se in aprile [illegible] stati lanciati [illegible] mercato sei nuovi fondi. [illegible] fine del mese [illegible] il patrimonio netto del sistema fondi era di 34.932 miliardi, inferiore dello 0,8% rispetto a marzo.

Secondo l'Assofondi, comunque, a fronte di un de[illegible] dell'indice di Borsa del 3,3% nel periodo di riferimento il valore delle quote dei fondi azionari è diminuito [illegible] dell'1,1%, per i bilanciati dello 0,9%, mentre per gli obbligazionari [illegible] è registrato un incremento dello 0,1%. Analizzando più dettagliatamente [illegible] performance dei fondi [illegible] aprile emerge che tutti i tipi [illegible] prodotto stanno attraversando una fase delicata. Gli obbligazionari hanno registrato [illegible] deciso peggioramento della raccolta netta, risultata negativa per [illegible] miliardi contro i soli [illegible] di marzo. In linea con marzo è stato il comportamento dei bilanciati (raccolta negativa di 283 miliardi contro 279 di marzo), mentre gli azionari sono rimasti l'unica categoria ad evidenziare [illegible] ulteriore incremento dei riscatti. La raccolta netta [illegible] fondi azionari è stata negativa per 82 miliardi (53 il mese precedente).

[illegible] difficile momento della Borsa ha direttamente influenzato l'incerto passo dei fondi che scontano il crescente scetticismo dei risparmiatori. Ieri, dopo alcune [illegible] riunioni decisamente deludenti, Piazza Affari ha chiuso con [illegible] leggero recupero (indice Comit +0,60% a 499,76).

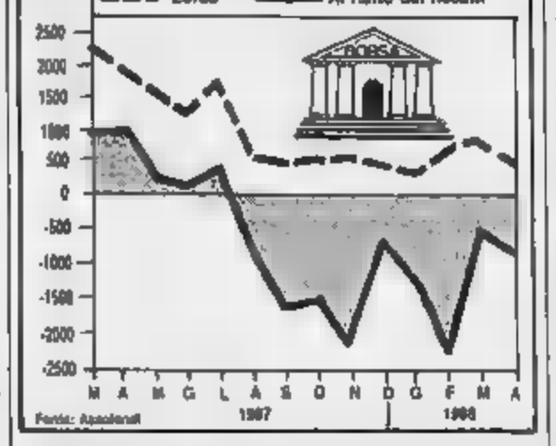
Anche se [illegible] mercato azionario rimane per il momento abbastanza depresso, non mancano tuttavia gli spunti di interesse. Ce ne sono almeno due [illegible] un certo rilievo: Pirelli e Burgo. Per la prima, [illegible] precisazioni e rassicurazioni si parla con insistenza tra le [illegible] belles del rastrellamento [illegible] una consistente quota [illegible], ormai in corpo da diverse settimane, tra accelerazioni e rallentamenti. Ieri la Pirelli spa ha chiuso in rialzo dell'1,8% e nel dopolistino è ulteriormente salita a 2825 lire.

L'altro caso è quello della Burgo, gran bella società leader nella produzione [illegible] carta. [illegible] si parla di arrotondamenti da parte [illegible] soci aderenti [illegible] sindacato di blocco, ma sta prendendo corpo l'ipotesi che nelle ultime settimane qualcuno abbia messo assieme un [illegible] pacchetto [illegible] azioni [illegible] quale scopo? Presto per dirlo. La cronaca registra, comunque, il nuovo balzo della Burgo che, ieri, dopo aver guadagnato 110 punti al listino è salita di altri [illegible] a 12.900 lire nelle indicazioni successive.

P. g.

[illegible] un [illegible] negativo

La raccolta (in miliardi di lire)



Fonte: Assofondi

Parla il direttore generale Aimone [illegible] Seyssel

Martini ora punta sullo champagne

Dopo la vittoria nella corsa [illegible] francese Bénédictine

TORINO — «Che devo dire? Certo siamo molto soddisfatti che l'opa per la Bénédictine [illegible] conclusa»: Aimone Di Seyssel, direttore generale della Martini [illegible] Rossi, inizia piemontesemente prudente sul colpo [illegible] a segno dal gruppo, tramite la controllata francese.

Non le sembra però che oltre un miliardo di franchi francesi sia [illegible] del pagare per una società come [illegible] Bénédictine?

«Dipende: se si considera la società in sé, con il rendimento che ha dato lo scorso anno [illegible] anche [illegible] un prezzo alto. Ma se abbiamo accettato [illegible] pagare 7700 franchi per azione è perché ci è parsato che il gruppo con l'acquisizione di Bénédictine potrà dare rendimenti interessanti. Oggi può sembrare [illegible] prezzo alto, il futuro dimostrerà il contrario. Insomma, i prodotti belli si pagano. Bénédictine non [illegible] determinante, strategicamente però era importante».

Ci spieghi allora la vostra strategia...

«Abbiamo tre linee di sviluppo: le acquisizioni, la grande distribuzione e le grille. Non pensiamo invece di andare a pescare fuori dalle nostre acque, restiamo nel settore. Operiamo tramite le acquisizioni maggioritarie [illegible] produttori di bevande alcoliche, come la Bénédictine [illegible] (ma [illegible] Martini [illegible] Rossi controlla anche i whisky [illegible] liam Lawson e Glen Deveron, il cognac Gaston Lagrange, il porto Offley, il pastis Duval, il rhum Duquesne, ndr.). Nella grande distribuzione [illegible] acquistato il 10% della Saes (Rinascente); all'estero puntiamo anche sui distributori [illegible] infine le grille: sono prodotti di alto livello, preziosità, come l'accordo con gli orologi Tissot per Martini Racing. Martini [illegible] anche diversificato nel tessile (Martini Sport Line) e negli occhiali da sole».

Aimone Di Seyssel

A proposito [illegible] prodotti di classe, si dice che puntiate ad acquisire una marca nel campo dello champagne.

«Certo, lo champagne [illegible] interessa, ci stiamo guardando attorno».

Ci sono contatti? Pensate [illegible] acquisti entro breve tempo? [illegible] fare nomi?

«Per tradizione [illegible] amiamo parlare di colloqui finché non abbiamo fatto i contratti preferiamo la cautela. Se si tratta di parlare di sponsorizzazioni, vado avanti per dieci ore, [illegible] per il resto...».

[illegible] può dare qualche anticipazione sull'andamento [illegible]

«Abbiamo una produzione che risente della stagionalità. I dati disponibili per l'Italia sono al 30 aprile: c'è stato un inverno caldo, strano; comunque il trend [illegible] soddisfa. I dati realmente indicativi ci saranno a giugno, ma non prevediamo sorprese negative».

E a livello internazionale?

«Non sono ancora disponibili dati. [illegible] poi mi occupo dell'Italia: ma mi sembra che tutto sia in linea con le previsioni».

Nella produzione italiana, con'è che tira di più?

«Oltre la metà [illegible] produzione — il 55% circa — è nei vermouth. I Martini classici [illegible] intendo. [illegible] mi stanno a suddivide negli altri prodotti. [illegible] le chine: lo scorso anno le vendite di spumante sono cresciute del 24 per cento sull'anno precedente, anche [illegible] va benissimo».

Lei ha detto che può parlare di sponsorizzazioni per direi ore, proviamo per pochi minuti...

«Prevale senz'altro [illegible] linea sportiva: la Lancia nei rallies, l'offshore dei gare [illegible] motoscafi in alto mare ndr.) la vela, il Nastro Azzurro il iniziativa del record della traversata atlantica, in cui siamo co-sponsori. Vogliamo [illegible] un'immagine giovane, sportiva, ben vestita, [illegible] in cui può riconoscersi [illegible] sempre maggior numero di persone. In più c'è il settore culturale: faremo in coproduzione una serie di concerti con Accardo e Carlino che la Rai manderà in onda a giugno, con altre [illegible] società sponsorizziamo il restauro dei beni artistici del Piemonte».

[illegible] alla Formula Uno non [illegible] pensate?

«Ma [illegible] vanno con bene i rallies». **Paolo Giovanelli**

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Sogliano	385	(385)
Acciaitubi	5.600	(5.600)
Pubblico Immobiliare e Vita	172.000	(172.000)
Banca Brianteo	12.000	(12.000)
Cliffanti Italia	4.050	(4.050)
Banca Prov. Napoli	5.400	(5.400)
Banca Lagrano	3.380	(3.380)
Banca Agr. Mantovana	92.700	(92.700)
Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.000)
Banca del Friuli	16.500	(16.500)
Banca Pizz. Cr. Valtellinese	13.800	(14.100)
Banca Pop. Comm. Industria	13.300	(13.300)
Banca Pop. Bergamo	15.900	(15.901)
Banca Pop. Brescia	6.900	(6.050)
Banca Pop. Crema	24.000	(24.000)
Banca Ind. Gallaratese	15.100	(15.100)
Banca Pop. Lombarda	7.400	(7.360)
Banca Subalpina	4.910	(4.910)
Banca Toscana	5.470	(5.500)
Banco Perugia	1.100	(1.075)
Credieuvest	7.770	(7.750)
Finanz ord.	28.400	(25.400)
Finanz priv.	10.000	(10.800)
Banca Pop. Cremona	6.700	(6.640)
Banca Pop. d'Emilia	32.800	(32.750)
Banca Pop. Intra	8.750	(8.750)
Banca Pop. Lecco	17.000	(16.700)
Banca Pop. Lodi	13.400	(13.101)
Banca Pop. Luino e Varese	7.900	(7.700)
Banca Pop. Milano	8.050	(8.000)
Banca Pop. Novara	19.800	(19.720)
Banca Pop. Sondrio	7.300	(7.200)
Cr. Bergamasco	28.500	(27.900)
Metio	4.720	(4.160)
Profilo	7.350	(7.320)
Zambelli	1.560	(1.560)

FONDI D'INVESTIMENTO

	04-05	03-05
ITALIANI		
Alo	17.440	17.434
America	10.054	10.057
Arca BB	18.082	18.101
Arca RR	11.710	11.698
Arca Venturosa	8.765	8.800
Azimut	14.705	14.706
Azzurro	19.247	19.264
B N Multifondo	10.497	10.479
B N Rendifondo	10.595	10.594
Capitalcredit	8.421	8.460
Capitalfit	11.896	11.744
Capitalgest	13.053	13.042
Cash Manag.	12.944	12.954
Centrale Capital	10.010	10.117
Centrale Rend.	10.730	10.710
Commerco Tur.	8.937	8.913
Corona Ferrea	10.143	10.172
Epta Bond	11.213	11.232
Epta Capital	8.831	8.875
Euro Androm.	14.713	14.746
Euro Antares	13.606	13.605
Euro Vega	10.346	10.329
Euro Cap. Fund	8.716	8.734
Eurimob. [illegible]	10.110	10.094
Fiorino	20.823	20.864
Fondattivo	11.146	11.118
Fondercasi	23.499	23.561
Fondicri 1	10.574	10.560
Fondicri 2	9.833	9.864
Fondersplegio	11.129	11.106
Fondinvest 1	11.804	11.831
Fondinvest 2	13.332	13.300
Fondo Centrale	13.299	13.326
Fondo Previas.	25.343	25.367
Genercomit	10.457	10.488
Generconsult	10.269	10.268
Gepoinvest	9.837	9.848
Gestielle	10.316	10.303
Gestielle II	9.332	9.353
Gestielle 50	10.079	10.064
Gestiras	17.263	17.253
Immobilcasa	23.373	23.433
Immobiliare	11.228	11.217
Imiconsult	8.977	8.994
Interpiù	13.713	13.710
Interbanc. az.	15.727	15.783
Interbanc. ob.	13.798	13.798
Interbanc. rc.	14.299	14.282
Internobiliare	10.045	10.000
Investire az.	8.886	8.918
Investire bil.	9.962	9.967
Leggimi az.	10.284	10.286
Leggimi obb.	10.179	10.175
Libra	15.185	15.214
Money Time	10.773	10.758
Multirisk	13.569	13.738
Nagracapital	13.823	13.822
Nagragrand	12.144	12.150
Nordcapital	9.349	9.377
Nordfondo	11.827	11.817
Phenixfund	9.360	9.396
Primocapital	21.571	21.579
Primorendi	11.236	11.229
Primobilo az.	8.862	8.833
Primobilo obbl.	10.414	10.400
Primorend	16.751	16.788
Promofondo (ex)	9.903	9.979
Republicapital	14.578	14.548
Rendicredit	10.618	10.607
Rendiffi	11.187	11.170
Risp. Italia az.	15.463	15.457
Risp. Italia rc.	13.821	[illegible]
Risparmio	10.534	10.534
Roberta	9.834	9.850
Salvadanaio	9.280	9.286
Sempresei	11.119	11.171
Ventura Time	10.318	[illegible]
Verde	10.979	10.980
Visconteo	14.258	14.253
Fondo Ina	1991.67	1990.53
Sai Quota	10466.1	10463.7
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	35.09
Interfund	$	35,18
[illegible] Int. [illegible]	$	25,37
Italfortuna	$	29,84
Italunion	$	23,58
Capital Italia	$	29,61
Mediolanum	$	35,16
Rasfund	$	30,37
Rashund	L	34.109
Fondo Tre R	L	33.826

Eurogest, chiesta l'amministrazione controllata

Federici non dispera

MILANO — Le grane sembrano [illegible]re sopra Paolo Federici [illegible] acqua. [illegible] ha presieduto con la solita calma l'assemblea straordinaria [illegible] Eurogest, convocata per approvare [illegible] richiesta [illegible] amministrazione alla procedura di amministrazione controllata.

Eurogest? Spiega Federici: «*Al 31 dicembre scorso il patrimonio netto* [illegible] *di 68 miliardi, le partecipazioni ammonta un valore di 357 miliardi. I debiti ammontano a 225 miliardi, di cui 180 verso Fondus per i contratti di riporto che* [illegible] *ha verso i suoi 7000 fiducianti, oltre a 15 miliardi di debiti verso le banche. Certo esiste una situazione di illiquidità, ma abbiamo ceduto valori e* [illegible] *inazione possa attraverso la cessione separata o globale delle partecipazioni*». Non basta: [illegible] Scotti (di cui Eurogest ha il 25% del capitale e il 50,05% del capitale ordinario) è in bilancio a [illegible]2 lire, contro un nominale di 1000, e la Singest (controllata all'80%) è iscritta a 117 lire contro il nominale di 250 lire. Come dire che gli amministratori hanno seguito criteri prudenziali. [illegible] ha però ammesso che Eurogest (in assemblea erano presenti Spafid con il 45,41%, Montecitorio [illegible] il 20,34% e Puteuropa con il 6,01%) [illegible] chiuso il 1987 sen[illegible]. Al [illegible] delle partecipazioni va aggiunto un attivo corrente che si aggira sui 70 miliardi.

Passiamo alla Scotti: nel primo semestre di quest'anno (il bilancio [illegible] ad ottobre), la società ha realizzato plusvalenze su immobili per 20-25 miliardi cui si aggiungono altri 11 miliardi derivanti dalla vendita [illegible] partecipazione Tirrena. Federici ha negato che al momento attuale esista una offerta, ma ha ammesso che [illegible] sono in ballo «*trattative, che potrebbero arrivare a conclusione entro 15 giorni*». Ha quindi [illegible]nfine la notizia che la Scotti sta già stam[illegible] il fatto ceduta a Fiorio Fiorini.

Pacchetti non vuol più comprare gli immobili di Europrogramme

Sembra svanita l'intesa e si allunga l'attesa dei sottoscrittori

MILANO — La Pacchetti [illegible] intenderebbe rilevare gli immobili del fondo di investimento di diritto svizzero [illegible] Europrogramme International [illegible] '89 come da intesa [illegible] sottoscritta [illegible] la Iti-Interfininvest, società di liquidazione [illegible] fondo [illegible]. Il recesso sarebbe stato comunicato alla Iti Interfininvest martedì a [illegible] telex.

Da fonte Pacchetti è stato solo comunicato che il consiglio di amministrazione «*ha preso una certa decisione sulla quale non possiamo dire nulla*». Stando ad ambienti bene informati, comunque, l'intesa è caduta prima della scadenza semestrale (31 maggio [illegible] conclusa alla Pacchetti per la sottoscrizione dell'impegno definitivo.

La conseguenza, nel caso la notizia venisse confermata, per i [illegible] sottoscrittori del fondo e l'allungamento dei tempi di rimborso: la [illegible] Interfininvest, infatti, dovrà procedere nella liquidazione, vendendo gli immobili costituenti il patrimonio, offrendo gli stessi [illegible] eventuali acquirenti singolarmente o in blocco [illegible] questo comporterà tempi molto lunghi.

L'accordo con la Pacchetti era stato siglato il 23 giugno 1987 a Lugano e riguardava l'intero patrimonio immobiliare [illegible] fondo stesso, stimato [illegible] risulta anche dal rendiconto dell'esercizio [illegible] 30 giugno 1987 [illegible] fondo in [illegible] miliardi. Era diventato operativo, secondo Iti Interfininvest, il 15 novembre 1987, data dalla quale decorreva [illegible] concesso alla [illegible] Pacchetti per decidere se proseguire nell'operazione (o chiedere altra proroga di [illegible] mesi [illegible] cauzione, la Pacchetti [illegible] versato 8 miliardi di [illegible] che, in [illegible] recesso Iti Interfininvest avrebbe avuto il diritto di incamerare. Cosa che probabilmente farà se Pacchetti alzasse veramente deciso [illegible] recedere.

Il RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Sogliano	385	(385)
Acciaitubi	5.600	(5.600)
Pubblico Immobiliare e Vita	172.000	(172.000)
Banca Brianteo	12.000	(12.000)
Cliffanti Italia	4.050	(4.050)
Banca Prov. Napoli	5.400	(5.400)
Banca Lagrano	3.380	(3.380)
Banca Agr. Mantovana	92.700	(92.700)
Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.000)
Banca del Friuli	16.500	(16.500)
Banca Pizz. Cr. Valtellinese	13.800	(14.100)
Banca Pop. Comm. Industria	13.300	(13.300)
Banca Pop. Bergamo	15.900	(15.901)
Banca Pop. Brescia	6.900	(6.050)
Banca Pop. Crema	24.000	(24.000)
Banca Ind. Gallaratese	15.100	(15.100)
Banca Pop. Lombarda	7.400	(7.360)
Banca Subalpina	4.910	(4.910)
Banca Toscana	5.470	(5.500)
Banco Perugia	1.100	(1.075)
Credieuvest	7.770	(7.750)
Finanz ord.	28.400	(25.400)
Finanz priv.	10.000	(10.800)
Banca Pop. Cremona	6.700	(6.640)
Banca Pop. d'Emilia	32.800	(32.750)
Banca Pop. Intra	8.750	(8.750)
Banca Pop. Lecco	17.000	(16.700)
Banca Pop. Lodi	13.400	(13.101)
Banca Pop. Luino e Varese	7.900	(7.700)
Banca Pop. Milano	8.050	(8.000)
Banca Pop. Novara	19.800	(19.720)
Banca Pop. Sondrio	7.300	(7.200)
Cr. Bergamasco	28.500	(27.900)
Metio	4.720	(4.160)
Profilo	7.350	(7.320)
Zambelli	1.560	(1.560)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI
[illegible]
Ufficio Centrale per i Beni Archivistici
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO
Piazzetta Mollino - TORINO
Tel. (011) 540 382
AVVISO DI [illegible]
Questo Archivio di Stato [illegible] rende noto che indirà la seguente [illegible] pubblica con il sistema di aggi[illegible] [illegible] ai sensi dell'art. 24 lettera a) della Legge 8-8-1977 n. 584 massima ribassi a percentuale disposta dall'art. 12 legge 11-2-1988 n. 67 per cui saranno escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale non inferiore al 3%.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Luogo per la visione e ricevimento documenti del nuovo ex Teatro Regio presso la portineria dell'Archivio di Stato in Torino. Importo di L. 3 000 000 000 a base d'asta e di un progetto complessivo di L. 7 500 000 000
Iscrizione A.N.C. richiesta Categoria [illegible] - importo Lire 5 000 000 000
Il termine per la presentazione delle richieste di invito è stabilito per [illegible] giorno 20-5-1988
Le imprese interessate possono presentare richiesta di invito allegando alla domanda la documentazione richiesta nel bando di Gara inviato il 29 aprile 1988 per la pubblicazione nella Supplemento della G.U. della Comunità Europea e non data invece per l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione
Torino, il 29 aprile 1988
IL [illegible]
Alessandro Viale

[illegible]
ROCCA GRIMALDA
Provincia di Alessandria
CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO APPALTO LAVORI AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE
IL SINDACO
VISTO il D.P.G.R. 3 marzo 1988 n. 1580, con il quale la Regione Piemonte ha finanziato il primo lotto di lavori per il consolidamento del centro abitato;
VISTA la deliberazione d'urgenza 19-4-1988 n. 84;
COMUNICA
a) che è indetta una gara di [illegible] privata per l'appalto dei lavori di consolidamento del centro [illegible] — primo lotto — per un importo a base d'appalto di L. 544 238.940;
b) che la gara, da esperirsi tra ditte idonee iscritte per importo adeguato, alla [illegible] 19/D dell'Albo [illegible] Costruttori, [illegible] tenuta con il metodo di [illegible] all'art. 1 - lettera «c» - della legge 2 febbraio 1973 n. 14
Le [illegible] ditte che intendono partecipare alla gara, dovranno far pervenire domanda in bollo alla Segreteria del Comune entro le ore 12 del 20 maggio 1988.
Rocca Grimalda, 20-4-1988
IL [illegible]
Lorenzo

[illegible] DI [illegible]
di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nel fallimento n. 241/86 di s.a.s. Grenda di Grenda Luigi & C. il Giudice Delegato dott. L. Conrotte ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-5-1988 alle ore 10 del seguente bene
LOTTO 1°.
nel Comune di Torino alloggio in via Vibero n. 25 piano 3° scala C di vani catastali 6 censito al NCEU alla part. 208148 F. 73 n. 1325 sub 33 z.c. 2 cat. A/2 cl. 4 R.C. 654) intestato per 1/2 a Grenda Luigi ed 1/2 a Valeno Emma indiviso
LOTTO 2°.
in Torino box auto via Vibero n. 9 piano secondo interr. al NCEU part. N. 208148 F. 73 n. 1325 sub 106 z.c. 2 Cat. C/6 cl. 4 mq. 36 R.C. 1074 intestato a Grenda Luigi per 1/2 e Valeno Emma per 1/2 indiviso.
LOTTO 3°:
in Chialamberto - località Vallera. Casa di civile abitazione a 2 piani f.t. e piano mansardato al P.T. Bol. 2 locali cucina ed uso cantina ed uno ad uso camera termica, al p. primo alloggio composto di doppio ingresso, cucina, 3 balconi, 2 bagni e cucina, al p. mansardato alloggio composto di ingresso, sala, 2 camere cucina e bagno e sulla predetta a terreno di mq 586, il terreno appare al F. 44 n. 322 - 326 - 327 - e 357
L'immobile non è censito al NCEU ma risulta denunciato il 17/9/1979 al n. 17-18-19 con scheda 1-2-3.
Prezzo base L. 77 000 000 per il lotto 1°, L. 15 000 000 per il lotto 2° e L. 122 900 000 per il lotto 3°.
Aumento minimo L. 1 000 000 per il lotto 1°, L. 500 000 il lotto 2° e L. 2 000 000 il lotto 3°
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutiva Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione da recarsi alla vendita consultabile in Cancelleria Esecutiva Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Poli)

[illegible] DI TO[illegible]
Vendita [illegible]
con incanto
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 474/86 di S.r.l. HABITAT MERCURY e Giudice Delegato dott. M. Maccarino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-5-1988 alle ore 9.15 dei seguenti beni
Unità immobiliare facente parte dell'intera lottizzazione ubicata in NCEU alla part. n. 20475 foglio n. 172, sono [illegible] sub 3 situata in Torino via Perosa n. 41, al p. terreno, classificata alla categoria A/4, classe 2, vani 2,5, con rendita catastale di L. 375
Prezzo base L. 24 500 000
Aumento minimo L. 500 000
Obblighi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutiva Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Altri obblighi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutiva Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Pasquale Poli)

Informitalia
ISTITUTO
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI DIFESA
[illegible] ASSICURATO
[illegible] Via, Emanuele 107
Telefoni 611.024 - 636.682

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI
[illegible] AI BENI CULTURALI
AVVISO [illegible] LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori [illegible] restauro dell'ex convento Saint-Bruno, consolidamento statico e risanamento del lato della manica conventuale in comune [illegible] Aosta
L'importo [illegible] lavori a base d'asta ammonta a lire [illegible] (unmiliardoquattrocentocinquantamilioni)
La gara verrà esperita con le modalità di [illegible] all'articolo 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale [illegible] Costruttori categoria di cui al D.M. 25-2-1982 [illegible] un importo [illegible] di lire 1.500.000.000
Le imprese che [illegible]ntendessero c[illegible] dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro [illegible] ore 17 del giorno 20-5-1988 al[illegible] [illegible]turismo, urbanistica e beni culturali, dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Piazza Narbonne 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI
(Angelo Lanièce)

PROVINCIA DI MILANO
Avviso di vendita immobiliare [illegible] incanto
Si rende noto che il giorno 15 settembre 1988 alle ore 12, [illegible] della Giunta Provinciale [illegible] Milano in via Vivaio n. 1 si procederà alla vendita con [illegible]nto in unico lotto di un complesso di immobili nei Comuni di Pietra Ligure e Borgo Verezzi, costituito da terreni per una superficie complessiva di mq 7764 e [illegible] fabbricati [illegible] superficie complessiva [illegible] calpestio su piani di mq 3636.
Prezzo base L. 2.834.500.000. Offerte in aumento libere
Pagamento del prezzo d'acquisto, dedotta l[illegible], [illegible] 90 giorni
I concorrenti entro le ore 12 del 14 settembre 1988 dovranno presentare o[illegible] in carta da [illegible] in busta chiusa indirizzata [illegible] Segreteria Generale della Provincia di Milano, [illegible] l'indicazione «Offerta per asta immobili in Pietra Ligure e Borgo Verezzi». Nella busta stessa dovranno essere compegate le quietanze di versamento alla cassa provinciale, Via Corridoni n. 45/47 - Milano, degli importi di L. 142.000.000, quale cauzione, e di L. 285.000.000 quale fondo [illegible] ed imposte contrattuali
Per maggiori informazioni rivolgersi [illegible] Provincia di Milano - Settore Lavori Pubblici - [illegible] 774 [illegible] - 774 02.421
Per visite in luogo rivolgersi al sig. Caldarola Attilio, Via degli Alpini n. [illegible] - Loano - Tel. 671 279
IL PRESIDENTE Goffredo Andreini

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE - TORINO
Corso Bolzano n. 44 - 10121 Torino - Ufficio Contratti
Estratto di Bando di Gara
Appalto concorso, da tenersi in seduta pubblica con aggiudicazione definitiva mediante offerte segrete da confrontarsi con quella determinata dalla Commissione giudicatrice di cui all'art. 24 della legge 8 agosto 1977 n. 584 per l'esecuzione dei lavori di [illegible] per l'importo complessivo presunto di [illegible] L. 1.300.000.000 (unmiliardotrecentomilioni) e L. 1.000.000.000 (unmiliardo). La gara per i soggetti concorrenti sarà esperita con la procedura di cui all'art. 24, lett. b della Legge 584/77 e successive modifiche.
Le domande di partecipazione, non vincolanti per il committente, dovranno pervenire a mezzo di servizio postale in busta all'indirizzo sopra indicato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per l'esperimento della gara [illegible] Pubblicazione: Albo Pretorio di [illegible] Venaria [illegible] Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea [illegible] 5-5-1988 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte seconda [illegible] giorno successivo.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare [illegible] successiva gara di cui alla Legge n. 78
IL PROVVEDITORE Dott. Ing. S. Costa

BANCO di NAPOLI

L'Assemblea del Banco di Napoli, riunitasi il 29 aprile scorso la presidenza del Prof. Luigi Ceccarelli, ha approvato il bilancio 1987, certificato [illegible] Price Waterhouse.

Il totale delle attività ha raggiunto i 69.301 miliardi, segnando un incremento del 14,7% rispetto al 1986, gli impieghi per cassa [illegible] adeguati a [illegible] 113 miliardi (+ 12,3%) [illegible] rilievo [illegible] crescita degli impieghi in valuta, pari al 15,2%, e dei finanziamenti erogati dalle Sezioni di Credito Speciale (+ 14,9%). Sul lato del passivo, la provvista ha toccato i 59.153 miliardi (+ 14,3%).

L'avanzo lordo di gestione, al netto dell'onere aggiuntivo e specifico del Banco per il fondo pensioni, è [illegible] 617 miliardi (— 14,3% rispetto al 1986), tenendo conto del tax [illegible] l'avanzo lordo si adegua a 433 miliardi.

[illegible] [illegible] è risultato di 92 miliardi, registrando un incremento del 12,3% rispetto al 1986; questo risultato consente [illegible] remunerare i pensionati [illegible] quote [illegible] riportano ora un dividendo del 14%, a fronte del 12% dell'anno precedente.

Alle filiali estere di New York, Londra, Francoforte e Buenos Aires si sono aggiunte le filiali di Hong Kong, lo scorso anno e quella di Parigo agli inizi del 1988.

Un Ufficio di rappresentanza è stato aperto a Los Angeles. È stata creata ad Hong Kong una joint venture, la Banco-cie Enterprises Ltd., per favorire gli accordi [illegible] commerciali tra operatori italiani e esteri. La filiazione Banco di Napoli International, [illegible] ha sede in Lussemburgo, ha conseguito il suo notevole standing internazionale.

Il Banco di Napoli ha creato nel 1987 quattro società: la Gestiban, che offre gestioni [illegible] [illegible] per il [illegible] del Gruppo Banco di [illegible] - Firenze, per la formulazione di servizi finanziari e tecnici nelle fasi di avvio ed attuazione di progetti di investimento; la Promart, per favorire l'accesso al credito da parte degli artigiani e dei piccoli e medi imprenditori.

Questi quattro società si aggiungono alla BN Leasing, alla BN Factoring, alla Sofiban (società di gestione dei fondi comuni BN Multifondo e BN Reedifondo), alla Fiaban (merchant banking), tutte operanti nel settore dei servizi finanziari, e alla recente costituzione dell'[illegible]azione tecnologica) e alla Dati[illegible] Processing (informatica), anche nei servizi reali.

BILANCIO 1987

DATI SEGNALETICI DELLO SVILUPPO AZIENDALE AL 31.12 (miliardi di lire)

	1983	1985	1984	1985	1986	1987
DATI PATRIMONIALI						
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DATI REDDITUALI						
Margine di intermediazione	955	1.145	1.400	1.573	1.937	1.896
Rettifiche nette di valore e [illegible]	284	[illegible]	458	516	695	901
Avanzo lordo [illegible]	241	356	[illegible]	608	720	617
Acc. negli oneri del F.I.Q.	(50)	(114)	[illegible]	(419)	(442)	(216)
Altri accantonamenti	(139)	(236)	(209)	(172)	(223)	(337)
Utile netto	7	6	13	17	55	62

* Al netto dell'onere aggiuntivo e specifico del Banco per il fondo pensioni

Il Banco di Napoli sta assumendo la struttura di gruppo polifunzionale, costituito dall'azienda bancaria, dalle sezioni di credito speciale e dalle numerose società controllate che offrono servizi finanziari e reali.

Articolato presenza all'estero e ampia gamma di prodotti: in tal modo il Banco si prepara ad operare sul mercato bancario unico della CEE.

BANCO di NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Direzione Generale Napoli
497 sportelli in Italia
Uffici Estero: New York, Francoforte, Buenos Aires, Londra, Hong Kong, Parigi
Nassau, B.N. International - Lussemburgo
5 Uffici di rappresentanza all'estero

Nessun accordo sulle nomine dopo il consiglio dell'Amef

Mondadori, fumata nera

Le due cordate (De Benedetti-Formenton, Leonardo Mondadori-Berlusconi) hanno fatto proposte - Toccherà a Polillo decidere se la finanziaria parteciperà all'assemblea

MILANO — Mondadori nel vicolo cieco: ieri il consiglio di amministrazione di Amef si è riunito per approvare il bilancio della finanziaria che chiude con un utile di 5,6 miliardi, che diventano 24,7 a livello consolidato, e la distribuzione di un dividendo di 100 lire per azione (contro le 25 precedenti). Era l'occasione per verificare se, in qualche modo, fosse possibile trovare un compromesso che consentisse di uscire dalla situazione di blocco creatasi in seno al sindacato, e andare con un minimo di chiarezza alla prossima assemblea del 10 maggio. Invece, oltre ai dati 1987, nessun altro argomento è stato affrontato.

Il presidente, Sergio Polillo, ha invitato i presenti ad avanzare delle proposte. Il suo invito è caduto nel silenzio. Polillo ha ripetuto la domanda. Invano: nessuno ha aperto bocca e, dopo minuti di imbarazzo, la riunione è stata sciolta. Erano stati preparati dei panini, nella convinzione che si sarebbe discusso per un po'. Ma tutti sono stati lasciati. Alle venti, dopo un'ora e mezza circa, i consiglieri si sono rimessi l'impermeabile e se ne sono andati a casa.

Nessuno ha voluto dire nulla: tutti hanno continuato a ripetere: «C'è un comunicato, il c'è tutto». Esce per primo Vincenzo Sozzani, da sempre vicino Alberto Milla. Escono altri e Adriano Galliani della Fininvest, il rappresentante di Silvio Berlusconi nel consiglio. Dice Galliani: «Nessuna soluzione». E il Milan? Sorride e diventa pertino più loquace: «Spero che si rimettano in moto i giocatori...». Poi esce Cristina Formenton. Sergio Polillo e Vittorio Ripa di Meana. E' il turno di Jody Vender che osserva: «Non c'è nessun accordo sulle nomine in Mondadori e non ci siamo dati altri appuntamenti. Si vedrà quello che deve succedere». Per ultimo arrivano Mimma Mondadori, il figlio Leonardo e Carlo Scognamiglio. La pioggia cade, tutti corrono nelle auto e scompaiono.

Milano, Leonardo Mondadori e la madre Mimma in una recente foto (Foto Olympia)

Il comunicato contiene i dati finanziari della Amef, mette in evidenza il buon andamento della principale società controllata, la Arnoldo Mondadori editore, la Cartiera di Ascoli (partecipata all'8,5%), della Printi International (10%), e di altre come Veterbia Reproductive (20,4%) e Adam Biro (99%). Infine è scritto: «Per quanto riguarda l'assemblea della Arnoldo Mondadori Editore, fissata per il 10 maggio, il consiglio non ha ancora trovato l'accordo per il rinnovo degli organi sociali in scadenza».

Il nodo di come la Amef debba andare all'assemblea della casa editrice, e quale mandato, è stato quindi risolto. Spetterà al presidente Polillo decidere quale atteggiamento tenere. Una posizione non certo facile per lui, e anche drammatico se si pensa che egli ha speso tutta la sua vita nella Mondadori, adoperandosi sempre nei momenti di tensione a cercare di mettere pace come amico di famiglia.

In teoria Polillo potrebbe convocare un ultimo consiglio prima del 10. Ma difficilmente lo farà se non sarà sicuro che un accordo possa essere raggiunto. Cosa assai difficile, dal momento che ogni mediazione in queste ultime settimane è caduta nel vuoto, compresa quella di Silvio Berlusconi. La frattura che si è creata in seno alla famiglia appare, infatti, difficile da ricucire. La decisione di Polillo, in sostanza, decidera anche dei destini della casa editrice, se egli si asterrà dal voto come Amef. Il consiglio è rinnovato poiché in tal caso la proposta verrà avanzata dal restante 49% del capitale che non è sindacato, 19% nel quale la cordata De Benedetti-Formenton è maggioritaria. Ma potrebbe decidere di presentarsi, opponendosi a nuove nomine; in tal caso rimarrebbe (forse) in vita il vecchio consiglio. Ma anche queste sono ipotesi. Una terza soluzione potrebbe essere il rinviare ad una assemblea straordinaria il rinnovo delle cariche, lasciando altri margini per un accordo.

Difficile dire che cosa succederà: tutte queste eventualità sono infatti materia per avvocati e consulenti.

Valeria Sacchi

Davignon incontra De Benedetti «Sulla Sgb un accordo si troverà»

TORINO — Dopo la campagna del Belgio che li ha visti schierati su fronti contrapposti nella battaglia per la Sgb, re Carlo e il visconte Davignon sono tornati ieri a sedersi allo stesso tavolo da amicizia, lavorando insieme, lasciandosi alle spalle recenti e roventi polemiche. Un caffè, una stretta di mano, quattro chiacchiere.

Pace fatta, dunque?

Etienne Davignon interrompe per pochi minuti la riunione plenaria dell'Ert (European Roundtable) che si teneva presso la Fondazione Agnelli, e scambia due battute con i giornalisti.

«Non c'è stato tempo per un incontro privato con De Benedetti — risponde — è stato un piacere rivederci ma non abbiamo affrontato i nostri problemi. Un dialogo simpatico, senza entrare nel merito della questione Sgb».

Esistono prospettive di sbocco positivo?

«Oggettivamente è interesse di tutti trovare un'intesa. Nessuno vuole o pensa a battaglie o ad una guerra di trincea. Ci vorrà, certo, del tempo, ma l'accordo si troverà, ne sono certo».

La strada allora è già spianata.

«Rigetto, ci vuole ancora un po' di tempo. Le incomprensioni possono essere superate».

Quali sono allora i veri nodi?

«Il problema maggiore — conclude — credo resti quello di mettersi d'accordo sulle modalità, sui dettagli, per realizzare quel risultato che in fondo tutti ci proponiamo».

Un altro caffè questa volta con i giornalisti, una stretta di mano e il visconte torna al convegno mormorando: *«L'accordo è possibile e si realizzerà».*

Francesco Bullo

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 137.854.562.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n.153

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO

Si avvisano i Signori Azionisti che, conformemente alle deliberazioni assunte dall'assemblea del 28 aprile 1988, il dividendo relativo all'esercizio 1987 è pagabile da martedì 17 maggio 1988 presso le consuete Casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'assemblea. Il dividendo è stato stabilito, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, nella misura di L. 200 per azione ordinaria e di L. 220 per azione di risparmio. Il pagamento verrà effettuato mediante distacco per le azioni ordinarie della cedola n. 11 e per le azioni di risparmio della cedola n.6.

Milano, 5 maggio

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 137.854.562.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n.153

BILANCIO CONSOLIDATO PIRELLI & C. ACCOMANDITA PER AZIONI AL 31 DICEMBRE 1987

Ai sensi della delibera della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa n.2768 dell'11 marzo 1987 e della comunicazione n. 83/09205 del 28 giugno 1983 si informa che il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli & C. Accomandita per Azioni:

- è depositato presso la sede sociale della Pirelli & C. in Milano, Piazzale Cadorna 5 a disposizione di chiunque ne farà richiesta;
- è stato inviato ai Comitati direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chiunque ne farà richiesta.

Milano, 5 maggio 1988

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «IRI 13% 1979-1989» AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° giugno saranno rimborsabili nominali L. 82.500 milioni di obbligazioni sorteggiate nella settima estrazione avvenuta il marzo 1988.

La serie estratta è contraddistinta dalla lettera

E

e si riferisce a tutte le sessantatre tranches, costituenti il prestito, contrassegnate da tale lettera.

La modalità per il rimborso e l'elenco delle serie estratte nelle precedenti estrazioni sono elencate in apposito bollettino che potrà essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Servizio Amministrazione Obbligazioni, Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 57

Via Mazzini 96 - OMEGNA (No)

AVVISO DI INDIZIONE APPALTO CONCORSO

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 157 adottata dal Comitato di Gestione della U.S.S.L. n. 57 in data 23-3-88 il bando appalto a per l'affidamento del DI MICROFILMATURA - ANNO 1988 - CARTELLE CLINICHE RICOVERI OSPEDALIERI A TUTTO IL 31-12-1987 E LE LASTRE RADIOGRAFICHE SERVIZIO RADIOLOGIA.

L'appalto a concorso è indetto e sarà ai sensi del R.D. 18-11-1923 n. 2440, del R.D. 23-5-1924 n. 827 e della Legge Regionale 13-1-1981 n. 2.

Le Ditte che chiedere di essere invitate alla gara entro il giorno 16-5-1988, inviando le domande in competente bollo, all'Amministrazione dell'Ente - Casella Postale n. 75 - 28026 OMEGNA (No).

A corredo delle istanze d'invito è richiesta la presentazione di idonea dichiarazione attestante:

— le esperienze di analogo servizio rese presso UU.SS.LL. nell'ultimo biennio, indicando Sede di svolgimento ed ammontare dell'appalto eseguito;
— la disponibilità ad impegnarsi a svolgere il servizio in questione totalmente con mezzi propri ed all'interno delle strutture delle U.S.S.L.;
— la propria struttura societaria ad organizzativa.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Per ogni eventuale informazione rivolgersi al servizio Tecnico dell'U.S.S.L. n. 57 - Via Mazzini 96 - OMEGNA - nei giorni e d'ufficio.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Gianfranco Peretti — IL Geom. Antonio Quaretta

Vertice a Torino dei grandi imprenditori sulla sfida degli Anni 90

L'Europa dell'industria a rapporto

«L'avversario comune è il Giappone», afferma Dekker, presidente della Philips - «Lo si potrà contrastare con la competitività, non il protezionismo» - Grandi elogi all'Italia delle imprese

TORINO — *«Siamo convinti che l'Europa è una forza trainante e l'industria guarda con interesse alla scadenza del '92. Siamo totalmente impegnati per quella scadenza perché riteniamo assolutamente necessario il mercato unico europeo».* Wisse Dekker, numero uno della Philips e consigliere d'amministrazione della Fiat, ha dichiarato confermato stamane in un intervallo della riunione plenaria dei maggiori rappresentanti dell'industria e della finanza europea aderenti alla «Roundtable of European Industrialists» tenutasi presenti tra gli altri Ciocpani e Umberto Agnelli, Bella della Saint-Gobain e Davignon, De Benedetti e Kaske della Siemens, De Tillesse della Petrofina e Jacopo Vittorelli della Pirelli svoltasi alla Fondazione Agnelli.

In dibattito a porte chiuse, la cui riservatezza è stata assicurata da un ampio schieramento di forze dell'ordine, al termine del quale sono state anche rinnovate le cariche sociali. Dekker è stato eletto presidente dell'associazione al posto di Pehr Gyllenhammer (presidente e amministratore delegato della Volvo); Karlheinz Kaske succede a Dekker come vicepresidente mentre Umberto Agnelli è stato confermato alla vicepresidenza dell'associazione.

Dei temi trattati dal summit torinese Dekker ha parlato con i giornalisti in un'improvvisata conferenza stampa.

Professione «Eurocrati» Scarsa conoscenza del 1992

TORINO — «Alle soglie del '92 — ha detto ieri Giuseppe Gaffino, presidente degli Ordini degli agenti di cambio — servono nuove regole anche per la Borsa italiana e un coordinamento dei mercati finanziari europei». Questo il senso dell'intervento di ieri pomeriggio a Torino, in un convegno organizzato dal Rotary International, dai direttivi agenti di cambio e dalla Fondazione Agnelli.

Europa trainante, ma avete fatto i conti con l'aggressività del Giappone?

«I giapponesi — ha risposto Dekker — *considerano gli Stati Uniti un particolare per l'elettronica il mercato domestico. Dobbiamo evitare che succeda la stessa cosa anche in Europa».*

Come?

«Non certo con leggi protezionistiche con la concorrenzialità».

Tutta l'industria europea, ha poi aggiunto Dekker, è *«favorevolissima e totalmente impegnata»* alla realizzazione del mercato unico anche se qualche volta si scrive il contrario.

In Europa e fuori l'impresa italiana è impegnata in battaglie «espansionistiche» che a tutti piacciono. Che ne pensa?

«Il resto — ha risposto — *è un paese che ha avuto un rapido sviluppo in campo industriale e finanziario, con il vantaggio di essere meno conservatore e tradizionalista di altri. Ha un futuro».*

Ma la Philips crede nell'investimento in Italia?

«Altri vostro paese — ha concluso Dekker — *da 60 anni e ci resteremo».* **fr. bu.**

Male biennali e quadriennali

Scarsa richiesta per i Btp

ROMA — Giudicata insufficiente dal mercato all'ultima offerta di Btp annunciata dal Tesoro. Per i titoli biennali al 10,50% (scadenza 1 maggio 1990) a fronte di un'offerta per 3500 miliardi, gli operatori ne hanno richiesti per 2138 circa, mentre per i buoni quadriennali all'11% (scadenza 1 maggio 1992) il mercato ne ha assorbiti per 3 miliardi, a fronte di un'offerta di 3000 miliardi.

Assicurazioni: colosso franco-britannico

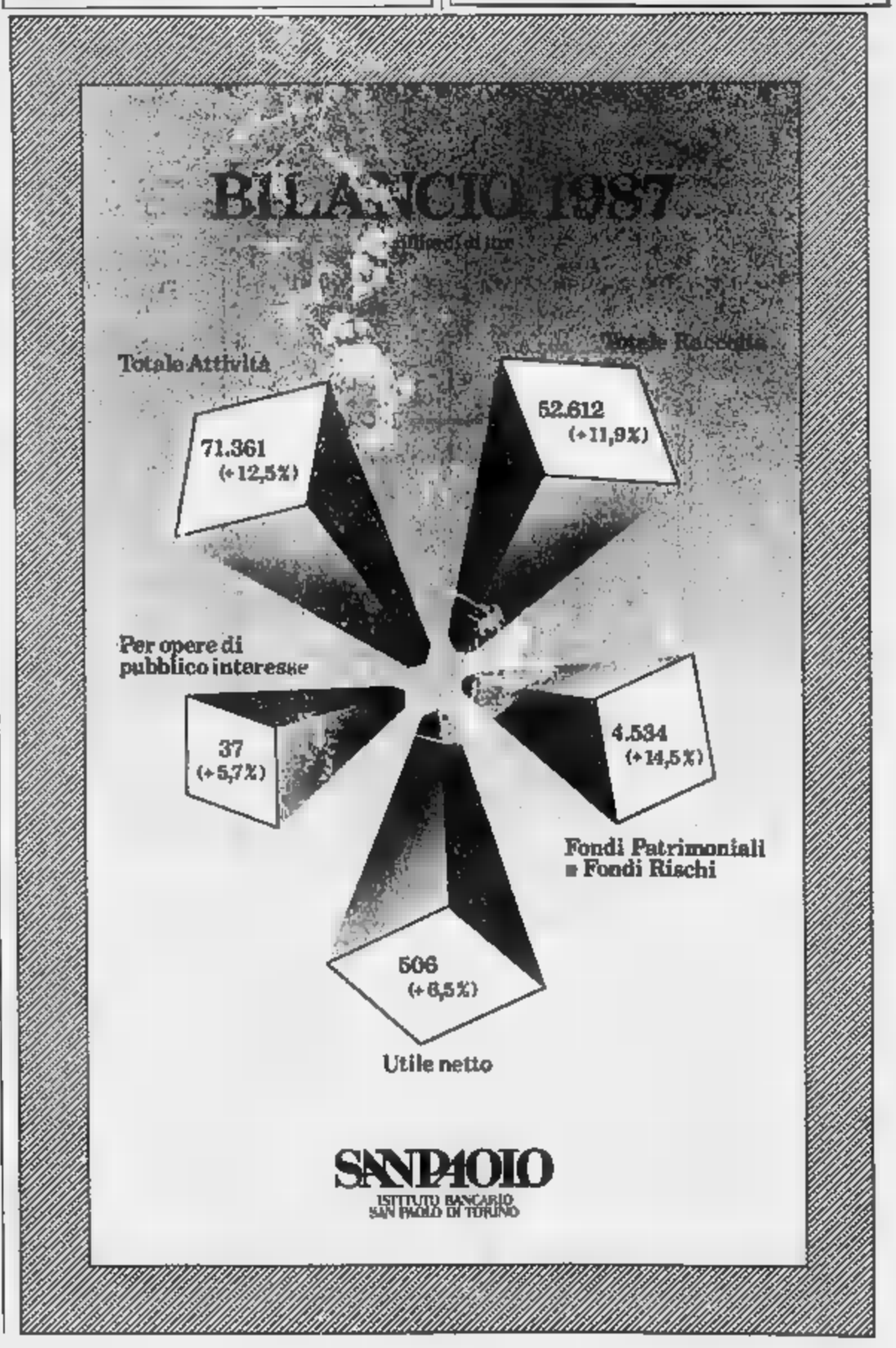
PARIGI — Un nuovo gigante europeo delle assicurazioni starebbe per nascere, grazie a un avvicinamento tra il gruppo francese Victoire e la britannica Royal Insurance, secondo voci riportate dalla stampa francese.

L'accordo dovrebbe essere formalizzato nel luglio prossimo, dopo l'assemblea del gruppo Axa-Midi, che dovrebbe sancire a sua volta la nascita dell'ottavo gruppo europeo dell'assicurazione.

L'alleanza tra Victoire e Royal Insurance porrà il franco britannico al secondo posto nella Cee, con una cifra d'affari di più di 43 miliardi di franchi (circa miliardi di lire), subito dopo la tedesca Allianz e prima della Zurich.

De Censi confermato presidente Cefor

ROMA — L'assemblea del Cefor, il Centro di formazione delle banche popolari italiane, ha confermato ieri alla presidenza Giovanni De Censi, direttore generale del Credito Valtellinese. L'assemblea ha approvato il bilancio che evidenzia un giro di attività per 5 miliardi.



TORNA EDICOLA L'ARMA SEGRETA 24 MILA MANAGER

MANAGEMENT

Porto di Genova LA VIA DELLA SETA

Inchiesta CHI HA PAURA DEI COBAS?

Perestrojka IL SOCIALISMO PENTITO

Revisori TU VUO' FA' L'AMERICANO

IL PIANETA DEGLI AFFARI GLI AFFARI DEL PIANETA

Iniziative Editoriali S.p.A., via S. Orsola 8 - 20122 Milano, tel. 8901 0360

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n. 330/86 di NOVASFALTI di La Piccola Piero e Angelica Gherardo dott. Vincenzo da delegato alla vendita con incanto per il giorno 20/5/1988 alle ore 10.40 nel seguente lotto in Alpignano via Cervor 48 alloggio al quinto piano composto da due camere, soggiorno, cucina e doppi servizi di circa mq 95 non ancora finito al rustico - cantina al piano seminterrato e box al p. interrato di circa mq 13.

Prezzo base L. 54.500.000. Aumento minimo L. 1.000.000. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo offerto da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecutiva Immobiliari del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivo Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE Rosanna Poli

COMUNE DI PARMA

RETTIFICA PREAVVISO DI LICITAZIONE

A integrazione di quanto contenuto nel preavviso di licitazione 6 aprile 1988, relativo ai lavori consolidamento e sistemazione del Ponte Caprazzucca dell'importo-base di L. 889.000.000, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 1 lett. c) Legge n. 14/1973, si precisa che l'importo delle opere scorporabili (perforazione per formazione colonne; colonne in terreno consolidato - ANC cig. 19/d) ammonta a L. 316.800.000 e che l'importo della categoria prevalente (op. speciali in c.a. - ANC cig. 4) ammonta a L. 405.450.000.

Di conseguenza sono ammesse riunioni verticali di imprese ed il termine per la presentazione delle richieste di invito, dirette all'Amministrazione Comunale - Assessorato ai LL.PP. - Str. Repubblica n. 1 - Parma, è riaperto fino alle ore 12,00 del giorno 16 maggio 1988.

Si considereranno le domande già pervenute.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Parma, 4 aprile 1988.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE dr. Walmer Papotti — IL SINDACO dr. Lauro Grossi

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Can		Fs		Fl		Yen		Fsd	
A vista	7¼n	8¼n	8¼n	8¼n	6¼n	6¾n	7¼t	7½t	3¼n	3¾n	1¼n	2¼n	7¼n	7¼n	3¼n	3¾n	3¾n	4¼n
7 giorni	6¼n	8¼n	8¼n	8¼n	6¼n	6¾n	7¼t	7¼n	3¼n	3¾n	3	8¼n	7¼n	7¼n	3¼n	3¾n	3¾n	4¼n
1 mese	9¼n	10¼n	8¾n	9¼n	7	7¼n	8	8¼n	3¾n	3¾n	2¼n	2¾n	8	8¼n	3¾n	3¾n	4	4¼n
3 mesi	10¼n	10¼n	8¾n	9¼n	7¼n	7¾n	8¼n	8¾n	3¾n	3¾n	3¼n	3¾n	8¼n	8¾n	3¾n	4¾n	4¼n	4¾n
6 mesi	10¼n	10¼n	9¼n	9¾n	8	8¼n	8¾n	9	3¾n	3¾n	3¾n	4¼n	8¾n	9¼n	4¼n	4¾n	4¾n	4¾n
1 anno	10¼n	11¼n	9¾n	9¾n	8	8¼n	8¾n	9¼n	3¾n	3¾n	3¾n	4¼n	9¼n	9¾n	4¼n	4¾n	4¾n	4¾n

VALUTE	DENARO (in lr. ital.) 04-05	05-05	FRANCOFORTE (in marchi) 04-05	03-05	LONDRA (per sterlina) 04-05	03-05	PARIGI (in fr. fr.) 04-05	03-05
Dollaro	1.4018-1.4028	1.3980-1.3970	1.7° 75-1.8°05	1.7943-1.7953	1.8783-1.8793	1.8778-1.8788	5.7880-5.7910	5.8040-5.7995
Dollaro ca.	— - —	— - —	110.85-110.96	110.09-110.19	2.8104-2.8138	2.8107-2.8141	4.6734-4.6800	4.6808-4.6861
Franco fr.	24.51-24.53	24.49-24.51	39.60-39.62	39.62-39.64	16.841-16.857	16.867-16.883	— - —	— - —
Marco	83.33-83.36	83.19-83.23	— - —	— - —	n.c.-n.c.	2.1368-2.1416	3.3961-3.4005	3.3963-3.4017
Sterlina	2.8115-2.8130	2.8130-2.8160	3.1389-3.1393	3.127-3.128	— - —	— - —	16.5390-16.6570	16.5830-16.6860
Yen	1.1195-1.1206*	1.1192-1.1199*	1.3432-1.3449*	1.3425-1.3443*	[redacted]	233.43-233.77	4.8823-4.8736*	[redacted]
Lira	0.1128-0.1130*	0.1128-0.1129*	1.3433-1.3437**	1.3389-1.3400**	2236.80-2233.00	2236.80-2238.20	4.8823-4.8737**	4.8823-4.8712**

* per cento ** per mille cambi

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 12/16 — 6 mesi: 7 5/16

QUOTAZIONI BOT

	Cierre	Prezzo	Tasso
30/6/88	84	96,316	10
29/7/88	84	97,730	10
30/8/88	119	96,583	10,050
15/9/88	133	96,479	10,100
30/9/88	147	96,081	10,100
31/10/88	178	95,536	10,100
30/11/88	208	93,909	10,100
30/1/89	269	93,004	10,300
14/2/89	288	92,547	10,305
28/2/89	302	92,243	10,300
30/3/89	328	91,453	10,409
28/4/89	357	90,587	10,500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	137000 - 139000
Sterlina n.c.	138000 - 139000
Marengo It.	100000 - 106000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	96000 - 107000
20 $ oro	588000 - 634000
Krugerrand	543000 - 573000
Argento	353 - 356
Platino (*)	00.000 - —

(*) Per grammo, lor vendono

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1-1,25	2-3
Vista	10	10,500
7 giorni	9,250	10,500
15 giorni	9,250	10,500
1 mese	9,500	10,500
2 mesi	10,125	10,625
3 mesi	10,250	10,750
6 mesi	10,750	11,250

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	04-05	03-05
Londra	443,25	446,00
Zurigo	444	446,85
Parigi	437,21	443,30
New York	444,60	447,21
Milano (1.Apr.)	17.950	18.050
Hong Kong	443	444,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE [redacted]

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 04-05	03-05	UFFICIALI 04-05	03-05	MEDIA UIC 04-05	03-05
Dollaro Usa	1260	1247	1251,30	1248,30	1251,200	1246,30
Dollaro Usa 1. p.	1260	1220	—	—	—	—
Marco tedesco	741,50	741,00	744,51	744,85	744,675	744,625
Franco francese	218,70	218,10	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	863,73	[redacted]	863,71	[redacted]	[redacted]
Franco belga	[redacted]	35,30	36,583	36,581	[redacted]	35,575
Sterlina	2230	2230	2230,06	2230,79	2231,115	2236,435
Lira irlandese	1970	1970	[redacted]	1988,10	1988,570	1988,435
Corona danese	193	197	193,34	[redacted]	193,34	193,146
E.C.U.	—	—	1343,66	1344,23	1343,83	1344,625
Dollaro canadese	1005	1005	1010,80	1012,40	1010,775	[redacted]
Yen giapponese	8,90	[redacted]	[redacted]	[redacted]	10,003	10,003
Franco svizzero	882	[redacted]	882,98	[redacted]	882,635	884,385
Scellino austr.	105,10	[redacted]	[redacted]	[redacted]	105,852	106,833
Corona norv.	199	199	[redacted]	202,41	202,575	[redacted]
Corona svedese	212	217	213,38	213,47	212,38	212,41
Marco finlandese	211,80	212	211,86	211,85	211,88	211,80
Escudo port.	8,52	8,80	8,806	8,85	8,867	8,868
Peseta spagnola	11,20	11,20	11,206	11,274	11,245	11,273
Dinaro taglio gr.	9,75	9,73	—	—	—	—
Dracma taglia gr.	9,80	9,10	9,271	9,272	9,271	9,272
Dollaro australe	835	930	955,58	956,30	959,80	956,15

OBBLIGAZIONI DEL 04-05-88

Titoli	Milano	Torino
Ener 8% 85/95 I	98	97,30
Ener 7% 73/93	93	91,50
Ener 81/85 ind.	n.q.	n.q.
Ener 82/89 ind. I	104,80	103
Ener 83/88 ind. II	104,85	105
Ener 82/89 ind. III	103,30	103,50
Ener 87/89 ind. IV	103,40	104,70
Ener 83/93 ind. I	100,35	100,70
Ener 83/93 ind. II	104,20	104
Ener 83/93 ind. III	99,5	100,50
Ener 84/92 ind.	100,60	100,20
Ener 84/92 ind. II	104	105
Ener 84/93 ind. III	107,90	107,25
Ener 84/93 ind. IV	107,90	107,70
Ener 85/95 ind. I	103,95	103,10
Ener 86/99 ind. II	100,90	100
Ener 86/99 ind. III	103	103
Ener 86/91 BOT	100,60	100,50
Ener 6,50% 86/93 II	94,40	95,50
Ener 86/93 III s.c.	100,30	100
Ener 9,25% 86/93 IV	99,70	91,30
Ener 9,25% 87/94	90,05	90,40
I.R.I. Stato 82/89 T.V.	103,10	102,60
I.R.I. 83/90 T.V.	100,80	100,30
I.R.I. 83/90 T.V.	101,30	101,70
I.R.I. 85/92 T.V.	103,55	103
I.R.I. 86/93 T.V.	100,65	100,45
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	96	95,50
CCCP 5% 30.lo	89,10	87
CCCP 6% 30.lo	89,10	78,50
CCCP 7% 30.lo	80,40	78,60
CCCP 6% 1975/2005	79,50	78
CCCP 5% 1976/2006	84	86,50
CCCP 10% 1977/2007	91	90,75
CCCP Ind. St. 7% 79/90 I	89,90	90,70
CCCP Ind. St. 7% 71/91 II	94,20	93
CCCP Ind. St. 7% 72/92 V	93,60	93
CCCP Ind. St. 7% 73/93 VII	89,60	89
CCCP Aiaa 7% 1972/2002 I	89,30	91,50
CCCP Autost. 6% 68/88 I	96	94,50
CCCP Autost. 7% 70/90	96,50	96,70
CCCP Autost. 9% 74/89	99,40	[redacted]
CCCP Autost. 8% 75/90	89,10	89,50
CCCP FF.SS. 6% 66/86	98	98
CCCP FF.SS. 7% 71/91	86	83,50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	94,90	97,20
CCCP FF.SS. 7% 73/93 II	96	91,50
CCCP P. Verde 6% 66/86 VII	98,50	98,60
CCCP P. Verde 6% 69/89 VIII	97,40	97
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	95,50	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	94,85	94
A2. FF.SS. 83/90 ind.	100	100,45
A2. FF.SS. 83/90 ind. II	100,90	100,45
A2. FF.SS. 84/93 ind.	100,30	100,10
A2. FF.SS. 84/94 ind.	100,30	100,30
A2. FF.SS. 85/92 ind. II	100,50	100,30
A2. FF.SS. 85/93 ind. III	100,60	100,30
A2. FF.SS. 5,50% 84 - 6% CPT	98,95	98,90
A2. FF.SS. 86/93 ex.	93,60	93,90
Anas 86/90 ind.	100	100
BNL 6% 86/96 XXVII	98,20	97,90
IMI 7% 72/92 XL	100,10	94
IMI 7% 73/93 XXXVIII	91	92
IMI 8% 74/94 XLII	89,70	90,60
IMI 10% 75/93 II	98,95	98,80
IMI 12% 77/92 LIV	101	101
IMI 13% 78/93 LX	100,30	101,60
IMI 14% 81/91 IX	100	n.q.
IMI 11% 82/92 XII	778	n.q.
IMI 10% 83/93 XIV	100,80	n.q.
IMI Autostrade ago. 86/91	100,60	97,30
IMI CIR ago. 86/91 T.V.	99,90	99,30
IMI 14% 84/91	100,70	n.q.
IMI 13% 85/93	100,20	n.q.
IMI 12,50% 85/93	100,95	n.q.
IMI 12,25% 85/93	107	n.q.
IMI 11,75% 86/94	100,60	n.q.
IMI 47/86 T.V.	100,20	n.q.
INPS 12,5% 86/93	104,80	n.q.
INPS 12,5% 86/92	104,30	n.q.
ISCA 9,25% 86/94	94,70	n.q.
ISVEIMER 10% 78/93 XXXIII	107,30	98
ISVEIMER 12% 79/89 XXI	101,90	102
ICCRU 6% 30.lo	103	102,90
ICCRU 7% 30.lo 73/93 V	94,40	98
ICCRU 10% 13.lo 78/93	95,20	97,50
S. Paolo c.t. 3%	100	97
S. Paolo c.t. 6%	91,90	92
S. Paolo c.t. 6% Conv.	83,90	83,50
S. Paolo c.t. 7%	90	90,20
S. Paolo c.t. 8%	89,90	89,90
S. Paolo o.t. 10% 75/85 I	99,80	99,90
S. Paolo o.c. 10% 75/95 II	95	95,90
S. Paolo o.t. T.V. 81/91 XXIII	100,90	100,30
S. Paolo o.t. T.V. 81/91 XXIV	100	100
S. Paolo o.t. T.V. 81/91 XXV	100	100
S. Paolo o.t. T.V. 82/97 XLIV	100,30	100
S. Paolo o.p. 8% Ex 3%	77	79,80
S. Paolo o.p. 8%	77	77,30
S. Paolo o.p. 7%	71	69
S. Paolo o.p. 8%	86,10	86,50
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Eco	130	130,30
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	104,20	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	106	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	102,30	103
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXVI	100,10	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	100,90	99,20
Mediob. Italo 12% 81/91 opt.	102,80	103
Agricola Fin. 7% 86/93	88,90	n.q.
Alitalia 9,50% 91	88,90	n.q.
Cart. Stock Di Medici 14%	100	n.q.
CIR 10% 86/92	104	103
EFIM. 85/95 Stato 10,75%	100,90	n.q.
EFIM. 86/96 Interbanc. 10,50%	100	n.q.
EFIM. 86/96 Settore 10,50%	99,95	n.q.
Eridania 83/98 10,75%	101,90	101,70
Fertconsilliare 10% 86/93	94,30	n.q.
Generali 12% 81/88	100,5	100
Gilli 9,75% 86/91	110,90	109,50
IMI CIR 86/91 T.V.	104,70	101
IMI - UNICEM 14% 84/89	113,80	113
INCE. META 7% 86/93	91,90	n.q.
ITALSTET 7% 73/88	141,20	142
Mediob. Bastogi 9% 86/96	101,95	n.q.
Mediob. Bastogi 10% 83/98	110,90	n.q.
Mediob. CIR 7% 86/96	88	88
Mediob. Fr. Tosi 7% 86/97	77,80	n.q.
Mediob. Italcementi 7% 86/96	140,90	n.q.
Mediob. Italgas 8% 86/96	82,70	83,70
Mediob. Lanerossi 7% 86/96	86,60	n.q.
Mediob. Linificio 7% 86/93	92,90	n.q.
Mediob. Marzotto 7% 86/93	101	n.q.
Mediob. Pirelli & C. 8,5% 86/96	91,80	n.q.
Mediob. Saffa 8% 86/96	84,60	86,50
Mediob. SIP 7% 73/88	100,70	100,50
Mediob. SIP 8% 86/91	90,95	90,80
Mediob. Snia Fibre 8% 86/96	78,90	n.q.
Mediob. Snia Tecn. 7% 83	93,60	n.q.
Mediob. S. Spirito 7% 73/88	100	114
Mediob. Unicem 7% 86/96	88	83,80
Montecat. Selm-Merlo 10% 83	96,90	n.q.
Olcese 7% 86/94	83,10	n.q.
Perugina 8% 86/93	87,30	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 83/93	110,10	110
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	130,25	130
SAIAG 7% 86/93	89,80	n.q.
SILOS 7% 87/93	81,80	80
SNIA 10,25% 85/92	99,70	99
Unip EFIM 10% 83/93	105,90	105
Bonaiuto 8,50% 86/91 w.	98,20	n.q.
I.R.I. Autostr. 9% 86/93 w	110	110
I.R.I. Alitalia T.V. 86/90 w	108,90	110
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	100,70	100,50
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	130	130
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	135	135
I.R.I. STET 10% 85/90 w	130,80	132
I.R.I. STET 9% 85/90 w	107,80	107
STET T.V. 83/88 w EXP	109,40	109

TITOLI DI STATO DEL 04-05-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/88	n	n
C.C.T. 1/8/88	99,95	100,05
C.C.T. 1/7/89	100,30	100,40
C.C.T. 1/8/89	100,75	100,75
C.C.T. 1/10/89	100,90	100,85
C.C.T. 18/7/90	99,90	99,90
C.C.T. 18/8/90	99,45	99,40
C.C.T. 1/11/90	100,50	100,50
C.C.T. 1/12/90	100,40	100,70
C.C.T. 18/12/90	99,90	99,90
C.C.T. 1/1/91	100,90	100,90
C.C.T. 1/3/91	100,90	100,90
C.C.T. 1/7/91	101,50	101,40
C.C.T. 1/4/91	101,90	101,95
C.C.T. 1/5/91	101,95	101,95
C.C.T. 1/6/91	101,90	101,95
C.C.T. 1/7/91	101,90	101
C.C.T. 1/8/91	101,10	101
C.C.T. 1/9/91	101,10	101,05
C.C.T. 1/10/91	100,90	100,90
C.C.T. 1/11/91	100,90	101
C.C.T. 1/12/91	100,05	100,15
C.C.T. 1/1/92	100,10	100,10
C.C.T. 1/2/92	99,90	99,95
C.C.T. 1/3/92	99,95	99,95
C.C.T. 1/4/92	99,95	99,90
C.C.T. 1/5/92	99,95	99,90
C.C.T. 1/6/92	99,90	99,90
C.C.T. 1/7/92	99,95	99,95
C.C.T. 1/8/92	99,95	99,95
C.C.T. 1/9/92	99,90	99,90
C.C.T. 1/10/92	99,95	99,95
C.C.T. 1/11/92	99,90	99,95
C.C.T. 1/12/92	99,90	99,90
C.C.T. 1/1/93	99,90	99,90
C.T.Ecu 14% 22/2/88	100,45	100,50
C.T.Ecu 13% 23/11/88	100,65	100,70
C.T.Ecu 11,50% 30/10/89	100,10	100,50
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	100,50	100,30
C.T.Ecu 10,50% 23/11/92	100,20	100,10
C.T.Ecu 9,50% 23/2/93	100,40	100
C.T.Ecu 9% 23/7/93	100,05	100,20
C.T.Ecu 8,75% 23/11/93	100,10	100,70
C.T.R. 2,50%	91,05	91,50
B.T.P. 12,50% 1/9/88	n	n
B.T.P. 12,50% 1/7/89	100,80	101,30
B.T.P. 12,50% 1/10/89	101,20	101,15
B.T.P. 12,50% 1/11/89	101,80	101,60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101,80	101,70
B.T.P. 12,50% 1/2/90	102,20	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,60	103,65
B.T.P. 12% 1/4/90	103,10	103,15
B.T.P. 11,50% 1/5/90	101,85	101,85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,75	99,80

QUOTAZIONI A TORINO DEL 04-05-88

ALIMENTARI	
Alivar	9500
Eridania	3400
Eridania risp.	2285
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	22000
Milano ass. risp.	10300
Lattes Ass. ord.	15700
Generali	45800
Lloyd Adriatico	15400
Ras	42000
Ras risp.	17400
Sai ord.	16850
Sai risp.	7750
Toro ass. ord.	14700
Toro ass. priv.	10000
Toro ass. risp.	9600
BANCARI	
Banca Commerciale It.	2201
Banca Comm. It. r.p.	2250
Bna ord.	5650
Bna priv.	2250
Bna risp.	1980
Banco Roma	5500
Credito Italiano	1140
Credito Italiano risp.	1250
Interbanca priv.	9650
Mediobanca	109900
N.B. Ambrosiano ord.	2230
N.B. Ambrosiano risp.	1300
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12650
Burgo priv.	6680
Burgo risp.	12480
Fabbri PRIV.	1648
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1800
Pozzi-Ginori risp.	1850
Unicem ord.	16300
Unicem risp.	9400
CHIMICI - GOMMA	
Dalmine	1770
Mira Lanza	30700
Montedison	1329
Montedison risp.	757
Pirelli ord.	1548
Pirelli risp.	[redacted]
Pirelli SpA	2725
Pirelli SpA risp.	2720
Pirelli SpA risp. nc	1570
Saffa ord.	6750
Saffa risp. pref.	5700
Saiag	1870
Saiag risp.	1750
Italo Ligt ord.	1875
Italo Ligt risp.	1810
Sorin Biomedica	[redacted]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3750
Rinascente priv.	2300
Rinascente risp.	3600
Standa Genova	540
Standa risp.	430
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	948
Alitaliapriv.	928
Autostrade To-Mi	8400
Italcable ord.	10800
Italcable risp.	9940
Sip ord.	2662
Sip risp.	2170
FINANZIARI	
Bastogi bhe	226
Cir ord.	1508
Cir risp.	1020
Cir risp. nc	2440
Cofide	5250
Cofide risp.	1500
Comau	2200
Fidis	8600
Finanziaria Ebo	32600
Fiscambi ord.	7200
Fiscambi risp.	2160
Fornara	2943
Gim ord.	6600
Gim risp.	2950
Gilardini ord.	14500
Gilardini risp.	9750
Italmobiliare ord.	73000
Italmobiliare risp.	41000
Magneti Marelli ord.	3400
Magneti Marelli risp.	3250
Olivetti ord.	9500
Olivetti priv.	5762
Olivetti risp. nc	4300
Pininfarina ord.	9600
Pininfarina risp.	12100
Reale ord.	3620
Reale priv.	4000
Reale ris. nc 1/7/87	3380
Telecomunicazioni	1850
Telecomunicazioni 1/7/87	1830
Telecomunicazioni risp.nc	939
Veloce	3529
Worthington	29000
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	226
Falck Ercole	serv.
TESSILI	
Benetton	19000
Cantoni Coton.	4850
Cantoni Coton. risp.	3200
Fisac ord.	4050
Fisac risp.	6000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6300
Cigierre	3380
Pacchetti	138

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 04-05-88

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate riferite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Ultimo	Differ. Lire	Compensi media prec.	1988 prec.*	1988 magg.*	Quantità (migliaia)
A Abeille	86500	-500	90000	78200	96800	200
Acq. Cq Ferrari p.	5100	+50	5120	4410	5340	4000
Acq. Cq Ferrari r.	1870	—	1950	1870	2360	10000
Acqua Marcia	220	-1	400	200	510	52000
Acq. Marcia 1-4-87	237	—	300	213	431	31000
Acqua Marcia r.	305	+5	301	180	310	87000
A. Marcia r. 1-4-87	265	—	200	143	235	28000
Adelphi	7210	-200	7250	6530	7800	3000
Adelphi risp.	3000	-55	4000	2530	4380	6000
Agricola	2512	+13	2500	1945	3640	14000
Agricola nc	274000	-8000	310000	225000	310000	10
Alitalia ord. A	941	+4	930	815	946	130000
Alitalia priv.	800	-1	819	767	882	340000
Alivar	9340	+30	9750	6800	9950	500
Alleanza Ass.	60000	-700	60000	39400	63100	27000
Allegrio Ass. risp.	47700	-20	48100	40000	54500	1100
Amp Finanziaria	16000	-110	16700	7120	11640	6000
Ansaldo	7800	+20	3830	3500	4150	3000
Ansaldo	14500	+130	17300	13000	20200	60000
Ansaria	3471	+21	3480	2929	3506	210000
Attiv. Immobiliari	3270	+20	3450	3100	3620	3000
Atlanta ord.	6000	—	—	350	881	—
Atlanta risp.	6000	—	—	400	805	—
Autostrade	7000	-20	7200	7000	8000	500
Autostrade To-Mi	8400	-5	10000	8400	11300	1500
Autostrade Mi) pr.	1135*	-5	1300	1000	1200	150000
B Bastogi bhe	226	+4	221	160	288	480000
Banca A. Milanese	7000	+100	6300	7000	8080	6000
Banca Cred. Veneto	3020	-90	3000	2170	4200	15500
B. Com. V. r. nc	2775	-4	2825	1970	3152	3500
B. Comm. It.	2230	+30	2140	1800	2300	500000
B. Comm. It. r.p.	2230	+8	2220	1950	2470	48500
Bna priv.	2181	-20	2200	1930	2270	500
Bna ord.	6000	-10	5950	5120	7220	26000
Bna risp.	1912	+2	1960	1350	2050	82500
B. Nazionale	11150	+50	11000	8110	12700	500
Banca Toscana	3001	-40	3020	2600	4300	11000
Banco di Chiavari	3018*	+5	3400	2830	3850	3000
Banco Napoli s.r.p.	17000	-10	17300	11000	13000	1400
Banco di Roma	8200	-20	8080	6300	7750	21100
Banco Sardegna risp.	10000	+210	10100	8750	12000	3600
Banco Lariano	3500	-30	3950	2300	3365	30000
Bnl risp.	13000	-500	13100	12000	13800	16300
Benetton	9000	—	10000	6270	12000	16700
Bastogi Barolone	3010	+100	5300	4751	3600	1000
Bastogi Per Partec.	34000	—	36000	34000	38000	200
Bastogi Stato ord.	54000	+30	37000	17700	37700	700
Bastogi Stato risp.	8810	—	9000	8700	10000	600
Brioschi	750	+3	710	521	830	10000
Buitoni ord.	2000	-10	10400	5000	11200	333000
Buitoni risp.	4670	-10	5850	2320	6500	150000
Buton	3000	-10	2700	2410	3130	3000
C Cattaneo ord.	700	+1	745	530	813	30000
Cattaneo risp.	771	-4	745	600	795	10000
Calcestruzzi	7100	+45	7150	5800	7800	1400
Calp	3630	+55	2530	2450	3700	3000
Candy	1681	+51	1640	1700	2160	1000
Cbi	4127	+3	3980	3400	4300	6000
Cantoni Coton.	4720	-120	5000	4720	5300	3000
Cantoni C. risp.	3100	—	3000	900	4300	—
Cart. Ascoli	3540	-10	3615	2900	4020	11000
Cart. Binda-Medici	1920	+10	2000	1210	2300	13000
Cart. Burgo ord.	13010	+110	13150	9800	13400	184000
Cart. Burgo priv.	6700	+9	6900	7000	8610	3000
Cart. Burgo risp.	12200	+80	12140	9470	12600	17500
Cementir	2751	-11	2545	2530	3250	7900
Cement. Augusta	4370	+23	4140	3800	4430	4000
Cement. Barletta	3000	-10	3000	2500	3275	1100
Cement. Marzotto	3630	+35	3300	2320	4060	13000
Cement. Merone r.	2240	+10	2100	2051	2300	2600
Cem. di Sardegna	3610	-5	5400	5000	5100	600
Cement. Siciliane	3630	+50	3700	3400	5000	6400
Ciga	3490	-10	3670	3000	4110	41000
Ciga risp.	1000	-5	1000	1215	1755	84000
Cir risp. nc	3440	—	3700	1800	3200	150000
Cir risp.	3540	-10	3700	3330	5400	7000
Cir ord.	1630	+30	6250	2130	3630	560000
Cofide	5250	+100	5000	3630	5881	73000
Cofide risp.	1510	+20	1300	1230	2043	63000
Cogefar ord.	4000	+90	4300	3710	5600	11000
Cogefar risp.	3145	+37	3200	2600	3500	15000
Comau	3145	+10	3300	2041	3610	9000
Cred. Ass. Torino	6330	+10	6315	6300	6601	1000
Cr. Varesino ord.	3080*	-5	3830	3070	3705	4500
Cr. Varesino risp.	1935*	+15	2200	1900	2350	4000
Credito Italiano	1730	-9	1150	1100	1510	34000
Credito Rat. risp.	1355	+8	1230	1131	1430	27500
Cr. Commerciale	3300	—	3210	2950	3800	8400
Credito Fondiario	2890	+10	2580	2560	3420	10800
Cucirini Cantoni	1750	+10	2100	1300	2223	4000
D Dalmine	225	-1	243	191	299	210000
Danieli & C.	4300	+30	4400	3430	4340	5500
Danieli & C. risp.	3605	+10	3440	2320	3705	1500
Dataconsyst	1805	-15	2700	1801	2850	4000
Del Favero	2801	-4	2720	2610	4200	3000
E Ed. Faldel priv.	1465	-20	1600	1507	1731	4000
Editoriale Meni	3010	—	3410	3410	3540	3400
Elsione	3050	+30

Nessun accordo sulle nomine dopo il consiglio dell'Amef

Mondadori, fumata nera

Le due cordate (De Benedetti-Formenton, Leonardo Mondadori-Berlusconi) non hanno fatto proposte - Toccherà a Polillo decidere se la finanziaria parteciperà all'assemblea

MILANO — Mondadori nel vicolo cieco: ieri il consiglio di amministrazione di Amef si è [illegible] per approvare il bilancio della finanziaria che chiude con un utile di 5,6 miliardi, che diventano 24,7 a livello consolidato, e la distribuzione di un dividendo di 100 lire per azione (contro le [illegible] precedenti). Era l'occasione per verificare se, in qualche modo, fosse possibile trovare un compromesso che consentisse di uscire dalla situazione di blocco creatasi in seno al sindacato, e andare con un minimo di chiarezza alla prossima assemblea del 10 maggio. Invece, oltre ai dati 1987, nessun altro argomento è stato affrontato.

Il presidente, Sergio Polillo, ha invitato i presenti ad avanzare delle proposte, ma il suo invito è caduto nel silenzio. Polillo ha ripetuto la domanda. Invano: nessuno ha aperto bocca e, dopo minuti di imbarazzo, la riunione si è sciolta. Erano stati perfino preparati dei panini nella convinzione che si sarebbe discusso per un po'. Ma non sono stati toccati. Alle venti, dopo un'ora e mezzo circa, i consiglieri si sono rimessi l'impermeabile e se ne sono andati a casa.

Nessuno ha voluto dire nulla, tutti hanno continuato a ripetere: «C'è un comunicato, lì c'è tutto». Esce per primo Vincenzo Sozzani, da solo, poi Alberto Milla. Escono altri e Adriano Galliani della Fininvest, il rappresentante di Silvio Berlusconi nel consiglio. Dice Galliani: «Nessuna soluzione». E il Milan? Sorride e diventa perfino più loquace: «Speriamo che si rimettano in sesto i giocatori...». Poi escono Cristina Formenton, Sergio Polillo e Vittorio Ripa di Meana. E' il turno di Jody Vender che osserva: «Non c'è nessun accordo sulle nomine in Mondadori e non ci siamo dati altri appuntamenti. Si vedrà quello che deve succedere». Per ultimi arrivano Mimma Mondadori, il [illegible] Leonardo e Carlo Scognamiglio. La pioggia cade, tutti corrono nelle auto e scappano.

Milano, Leonardo Mondadori e la madre Mimma in una recente foto (Foto Olympia)

Il comunicato contiene i dati finanziari della Amef, mette in evidenza il buon andamento della principale società controllata, la Arnoldo Mondadori editore, della Cartiera [illegible] Ascoli (partecipata all'8,5%), della Print International (10%), e di altre come Verkerke Reproductie (20,6%) e Adam Biro (99%). Infine è scritto: «Per quanto riguarda l'assemblea della Arnoldo Mondadori Editore, fissata per il 10 maggio, il consiglio non ha ancora trovato l'accordo per il rinnovo degli organi sociali in scadenza».

Il [illegible] come la Amef debba andare all'assemblea della [illegible] editrice, e con quale mandato, non è stato quindi risolto. Spetterà al presidente Polillo decidere quale atteggiamento tenere. Una posizione non certo facile per lui, e anche drammatica se si pensa che egli ha [illegible] tutta la sua vita nella Mondadori, adoperandosi sempre nei momenti di tensione a cercare di mettere pace come amico di famiglia.

In teoria Polillo potrebbe convocare un ultimo consiglio prima del 10. Ma difficilmente lo farà e non sarà sicuro che un accordo possa essere raggiunto. Cosa [illegible] difficile, dal momento che ogni mediazione in queste ultime settimane è caduta nel nulla, compresa quella di Silvio Berlusconi. La frattura che si è creata in seno alla famiglia appare, infatti, difficile da ricucire. La decisione di Polillo, in sostanza, deciderà anche dei destini della casa editrice: se egli si asterrà dal voto come Amef, il consiglio sarà rinnovato poiché in tal caso la proposta verrà avanzata dal restante 49% del capitale che è sindacato, 40% nel quale la cordata De Benedetti-Formenton è maggioritaria. Ma potrebbe decidere di presentarsi, opponendosi a nuove nomine: in tal caso rimarrebbe (forse) in vita il vecchio consiglio. Ma anche queste sono ipotesi. Una terza soluzione potrebbe essere di rinviare ad una [illegible] straordinaria il rinnovo delle cariche, lasciando altri margini per un accordo.

Difficile [illegible] che succedera: tutte queste eventualità sono infatti materia per avvocati e consulenti.

Valeria Sacchi

Davignon incontra De Benedetti «Sulla Sgb un accordo si troverà»

TORINO — Dopo la campagna del Belgio che li ha visti schierati su fronti contrapposti nella battaglia per il Sgb, re Carlo e il visconte Davignon sono tornati ieri a sedersi allo stesso tavolo in amicizia, lavorando insieme, lasciandosi alle spalle recenti e roventi polemiche. Un caffè, una stretta di mano, quattro chiacchiere.

Pace fatta, dunque?

Etienne Davignon interrotto per pochi minuti la riunione plenaria dell'Ert (European Roundtable: che si teneva presso la Fondazione Agnelli, e scambia due battute con i giornalisti.

«Non c'è stato tempo per un incontro privato con De Benedetti — risponde — è stato piuttosto ritrovarsi ma non abbiamo toccato i nostri problemi. Un dialogo simpatico, senza entrare nel merito della questione Sgb».

Esistono prospettive di sbocco positivo?

«Oggettivamente è interesse di tutti trovare un'intesa. Nessuno vuole o pensa a battaglie o ad una guerra di trincea. Ci vorrà, certo, del tempo, ma l'accordo si troverà, ne sono certo».

La strada allora è già spianata.

«Ripeto, ci vuole ancora un po' di tempo. Le incomprensioni possono essere superate».

Quali sono allora i veri nodi?

«Il problema maggiore — conclude — credo resti quello di mettersi d'accordo sulle modalità, sui dettagli, per realizzare quel risultato che tutti ci proponiamo».

Un altro caffè, questa volta con i giornalisti, una stretta di mano e il visconte torna al convegno mormorando: «L'accordo è possibile e si realizzerà».

Francesco Gallo

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. [illegible] interamente versato

Registro Tribunale di Milano n.153

PAGAMENTO [illegible] ESERCIZIO 1987

Si avvisano i Signori Azionisti che, conformemente alle deliberazioni assunte dall'assemblea del 28 aprile 1988, il dividendo relativo all'esercizio 1987 è pagabile da martedì 17 maggio 1988 presso le consuete Casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'assemblea. Il dividendo è stato stabilito, al lordo delle ritenute previste dalle [illegible] vigenti, nella misura di L. 200 per azione ordinaria e di L. 220 per azione di risparmio. Il pagamento verrà effettuato mediante distacco per le azioni ordinarie della cedola n. 11 e per le azioni di risparmio della cedola n.6.

Milano, 5 maggio 1988

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 137.854.569.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n.153

BILANCIO CONSOLIDATO PIRELLI & C. ACCOMANDITA [illegible] AZIONI AL 31 DICEMBRE 1987

Ai sensi della delibera della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa n.2768 dell'11 marzo 1987 e della comunicazione n. 83/09205 del 28 giugno 1983 si informa che il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli & C. Accomandita per Azioni:

- è depositato presso la sede sociale della Pirelli&C. in Milano, Piazzale Cadorna 5 a disposizione di chiunque ne farà richiesta;
- è stato inviato ai Comitati direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chiunque ne farà richiesta.

Milano, [illegible] maggio [illegible]

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «IRI 13% 1979-1989» AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Dal 1° giugno [illegible] saranno rimborsabili nominali L. 62.500 milioni di obbligazioni sorteggiate nella settima estrazione avvenuta il 28 marzo [illegible].

La serie estratta è contraddistinta dalla lettera

E

e si riferisce a tutte le sessantatre tranches, costituenti il prestito; contrassegnate da tale lettera.

Le modalità per il rimborso e l'elenco delle serie estratte nelle precedenti estrazioni sono elencate in un apposito bollettino che potrà essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Servizio Amministrazione Obbligazioni, Via Versilia, [illegible] - 00187 Roma.

REGIONE PIEMONTE

[illegible] SOCIO [illegible] LOCALE n. 57

Via Mazzini 95 - OMEGNA (No)

AVVISO DI INDIZIONE APPALTO CONCORSO

Si rende noto che, in [illegible] della deliberazione n. 187 adottata dal Comitato di Gestione della [illegible] S.S.L. n. 57 in data 23-3-88 è indetto appalto a concorso per l'affidamento del SERVIZIO DI MICROFILMATURA - ANNO 1988 - CARTELLE CLINICHE RICOVERI OSPEDALIERI A TUTTO IL 31-12-1987 E [illegible] LASTRE RADIOGRAFICHE SERVIZIO RADIOLOGIA.

L'appalto a concorso è indetto e sarà esperito ai sensi del R.D. 18-11-1923 n. 2440, del R.D. 23-5-1924 n. 827 e della Legge Regionale 13-1-1981 n. 2.

Le Ditte interessate possono chiedere di essere [illegible] alla gara entro il giorno 18-5-1988, inviando la domanda in competente bollo, all'Amministrazione dell'Ente - Casella Postale n. 75 - 28026 OMEGNA (No).

Il corredo della istanza d'invito è richiesta la presentazione di idonea dichiarazione attestante:

— le esperienza di analogo servizio reso [illegible] UU.SS.LL. nell'ultimo biennio, indicando Sede di svolgimento ed ammontare dell'appalto eseguito;

— la disponibilità ad impegnarsi a svolgere il servizio in questione totalmente con mezzi propri ed all'interno [illegible] strutture della U.S.S.L.;

— la [illegible] di [illegible] società ed organizzativa.

Le richieste d'invito [illegible] vincolano l'Amministrazione.

Per ogni eventuale informazione rivolgersi al servizio Tecnico Economale dell'U.S.S.L. n. 57 - Via Mazzini [illegible] - OMEGNA - nei giorni [illegible] ore d'ufficio.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Gianfranco Peralli — IL PRESIDENTE Geom. Antonio Guaretta

Vertice a Torino dei grandi imprenditori sulla sfida degli Anni 90

L'Europa dell'industria a rapporto

«L'avversario comune è il Giappone», afferma Dekker, presidente della Philips - «Lo si potrà contrastare con la competitività, non con il protezionismo» - Grandi elogi all'Italia [illegible] imprese

TORINO — «Siamo convinti che l'Europa è una forza trainante e l'industria guarda con interesse alla scadenza del 92. Siamo totalmente impegnati per questa scadenza perché riteniamo assolutamente necessario il mercato unico europeo». Wisse Dekker, numero uno della Philips e consigliere d'amministrazione della Fiat, non ha dubbi. L'ha confermato alla stampa ieri in un intervallo della riunione plenaria dei maggiori rappresentanti dell'industria e della finanza europea aderenti alla «Roundtable of European Industrialists» tenuta presenti tra gli altri Giovanni e Umberto Agnelli, Bella della Saint-Gobain e Davignon, De Benedetti e Kaske della Siemens, Tillese della Petrolina e Jacopo Vittorelli della Pirelli) svoltasi alla Fondazione Agnelli.

Un dibattito a porte chiuse, la cui riservatezza è stata assicurata da un ampio schieramento di forze dell'ordine, al termine del quale sono state anche rinnovate le cariche sociali. Dekker è stato eletto presidente dell'associazione al posto di Fehr Gyllenhammer (presidente e amministratore delegato della Volvo); Karlheinz Kaske succede a Dekker come vicepresidente mentre Umberto Agnelli è stato confermato alla vicepresidenza dell'associazione.

Dei tanti temi trattati dal torinese Dekker ha parlato con i giornalisti in un improvvisata conferenza stampa.

Europa trainante, ma avete fatto i conti con l'aggressività del Giappone?

«I giapponesi — ha risposto Dekker — considerano gli Stati Uniti in particolare per molti ed elettronica) un mercato domestico. Dobbiamo evitare che succeda lo stesso cosa anche in Europa».

Come?

«Non certo con leggi protezionistiche ma con la concorrenzialità».

Tutta l'industria europea, ha poi aggiunto Dekker, è «favorevolissima e totalmente impegnata» alla realizzazione del mercato unico anche se qualche volte si scrive il contrario.

In Europa e fuori l'impresa Italia è impegnata in battaglie «espansioniste» che non a [illegible] piacciono. Ma ne pensa?

«Il rischio — ha risposto — è [illegible] paese che ha avuto un rapido sviluppo in campo industriale e finanziario, con il vantaggio [illegible] essere meno conservatore e tradizionalista di altri. Ha un futuro».

Ma la Philips crede nell'investimento Italia?

«Siamo nel vostro paese — ha concluso Dekker — [illegible] 60 anni e ci resteremo». Fe. Ba.

Male biennali e quadriennali

Scarsa richiesta per i Btp

ROMA — Risposta insufficiente del mercato all'ultima offerta di Btp annunciata dal Tesoro. Per i titoli biennali al 10,50% (scadenza 1 maggio 1990), a fronte di un'offerta per 3500 miliardi, gli operatori ne hanno richiesti per 2130 miliardi circa, mentre per i buoni quadriennali all'11% (scadenza 1 maggio [illegible]), il mercato ne ha assorbiti per 1030 miliardi, a fronte di un'offerta di 3000 miliardi.

Assicurazioni: [illegible] franco-britannico

PARIGI — Un gigante europeo delle assicurazioni starebbe per nascere, grazie a un avvicinamento tra il gruppo francese Victoire e la britannica Royal Insurance, secondo voci riportate dalla stampa francese.

L'accordo dovrebbe essere formalizzato nel luglio prossimo, dopo l'assemblea del gruppo Axa-Midi, che dovrebbe nascere a sua volta la nascita dell'ottavo gruppo europeo dell'assicurazione.

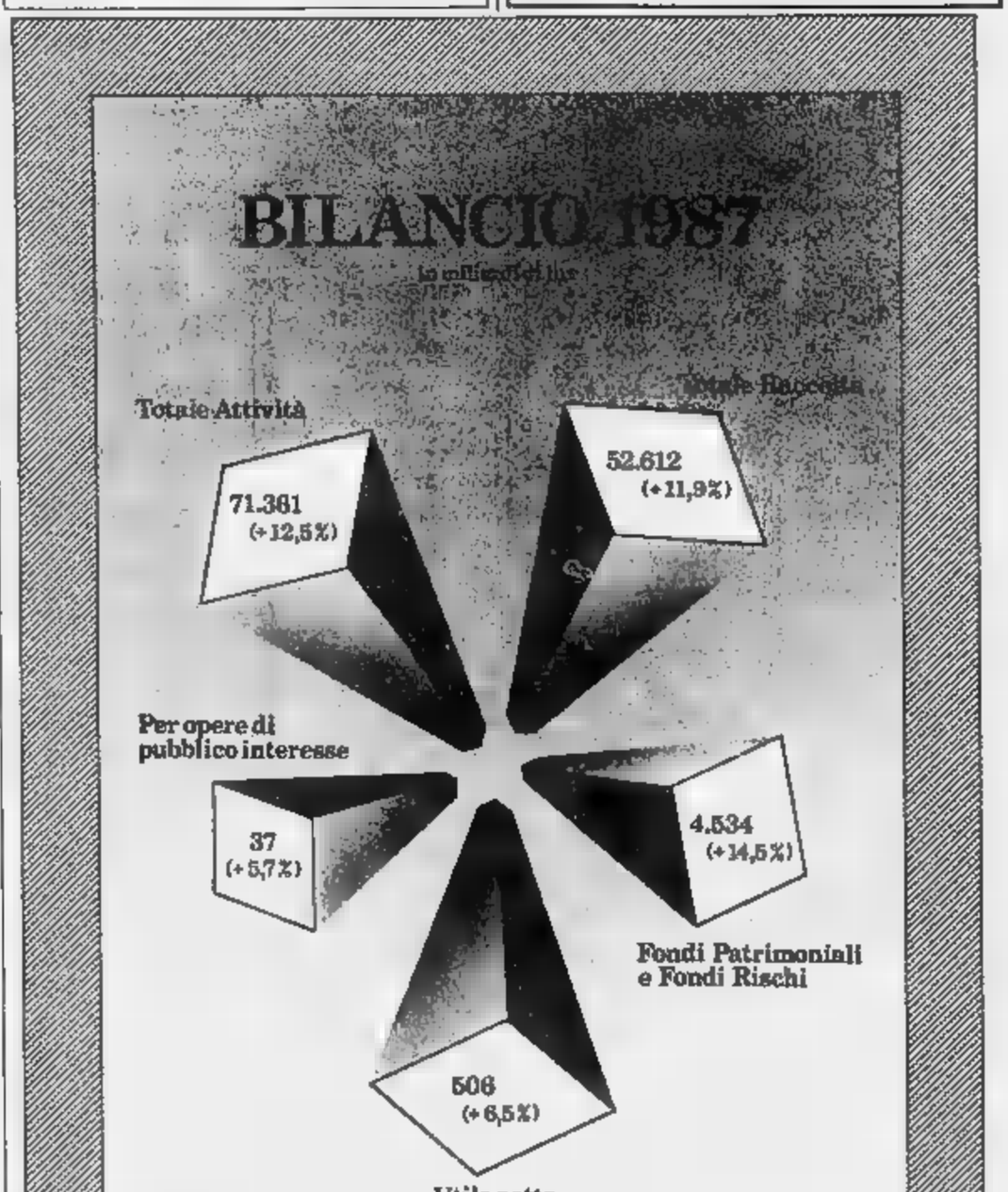
L'alleanza tra Victoire e Royal Insurance porrà il [illegible] franco britannico al secondo posto nella Cee, con una cifra d'affari di più di 45 miliardi di franchi (circa mille miliardi di lire), subito dopo la tedesca Allianz e prima della Zurich.

Censi confermato presidente Cefor

ROMA — L'assemblea del Cefor, il Centro di formazione delle banche popolari italiane, ha confermato ieri alla presidenza Giovanni De Censi, direttore generale del Credito Valtellinese. L'assemblea ha approvato il bilancio che evidenzia un [illegible] attività per 5 miliardi.

Professione di agente nella Borsa [illegible] 1992

TORINO — «Alle soglie del 92 — ha detto ieri Giuseppe Gaffino, presidente degli Ordini degli agenti di cambio — servono nuove regole anche per la Borsa italiana e un coordinamento dei mercati finanziari europei». Questo il senso dell'intervento fatto ieri pomeriggio alle corbeilles di Torino, in un dibattito organizzato dal Rotary International, dal direttivo agenti di cambio e [illegible] Fondazione Agnelli.



TORNA IN EDICOLA L'ARMA SEGRETA DI 24 MILA MANAGER

MANAGEMENT

Porto di Genova
LA VIA DELLA SETA
Inchiesta
CHI HA PAURA DEI COBAS?
Perestrojka
IL SOCIALISMO PENTITO
Revisori
TU VUO' FA' L'AMERICANO

IL PIACERE DEGLI AFFARI GLI AFFARI DEL PIACERE

Iniziativa Editoriali S.p.A., via S. Orsola 8 - 20123 Milano, tel. 8901 0360

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili non locanda

SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n. 333-88 di NOVASFALTI di La Rocca Pietro & Giuliano S. vegato dott. V. Tassone) ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26-5-1988, ore 10.40 dei seguenti beni posti in Torino via Carovè 45 alloggio al quinto piano composto da due camere, soggiorno, cucina e doppi servizi, di circa mq 95 non ancora censito al NCEU - cantina al piano sotterraneo e box al piano rialzato di circa mq 13

Prezzo base L. 54.500.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Deposti per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamenti del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari

IL [illegible] DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI PARMA

RETTIFICA [illegible] DI LICITAZIONE

A integrazione di quanto contenuto nel preavviso di licitazione del 6 aprile 1988, relativo ai lavori di consolidamento e sistemazione del Ponte Caprazzucca dell'importo-base di L. 889.000.000, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 1 lett. c) Legge n. 14/1973, si precisa che l'importo delle opere scorporabili (perforazione per formazione colonne; colonne in terreno consolidato - ANC cig. 19/d) ammonta a L. 316.800.000 e che l'importo delle categoria prevalente (op. speciali in c.a. - ANC cig. 4) ammonta a L. [illegible].

In conseguenza sono [illegible] riunioni verticali di imprese ed il termine per la presentazione delle richieste di invito, dirette all'Amministrazione Comunale - Assessorato ai LL.PP. - Str. Repubblica n. 1 - Parma, è riaperto fino alle ore 12.00 del giorno [illegible] maggio [illegible].

Si considerano valide le [illegible] già pervenute.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione [illegible] pallante.

Parma, 26 aprile 1988.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE dr. Walner Papotti — IL SINDACO dr. Lauro [illegible]

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Ffr		Hfl		Bfr		Cad	
6 mesi	7 1/2	8 1/4	5 1/4	5 7/8	6 3/4	6 7/8	7 1/2	7 5/8	3 1/4	3 3/8	11 5/8	11 3/4	7 1/2	7 5/8	3 3/8	3 3/4	9 3/8	9 1/2
7 giorni	6 1/2	8 3/4	[illegible]	5 1/8	6 1/4	6 7/8	7 1/4	[illegible]	3 1/4	3 1/2	11	11 1/2	7 1/4	7 1/2	3 1/2	[illegible]	9 1/4	9 1/2
1 mese	9 1/4	9 1/2	6 1/4	6 3/4	7	7 1/4	8	8 1/4	3 3/4	3 7/8	11 3/4	11 7/8	8	8 1/8	3 7/16	3 9/16	9	9 1/4
3 mesi	10 1/4	10 1/2	6 7/8	7 1/16	7 1/4	7 3/8	8 3/4	8 7/8	3 7/8	3 15/16	11 7/8	12	8 1/4	8 3/8	3 5/8	3 11/16	9 1/4	9 3/8
6 mesi	10 1/4	10 1/2	6 1/2	6 3/4	7 1/2	7 5/8	9 1/4	9	3 7/8	3 15/16	12 1/16	12 1/8	8 1/4	8 3/8	3 5/8	3 11/16	9 1/4	9 3/8
1 anno	10 1/4	10 1/2	6 3/4	6 7/8	8	8 1/8	9 1/4	9 3/8	3 7/8	3 15/16	12 1/16	12 1/8	8 1/4	8 3/8	3 5/8	3 11/16	9 1/4	9 3/8

VALUTE	ZURIGO (fin tr. av.) 04-05	ZURIGO (fin tr. av.) 03-05	FRANCOFORTE (fin mercato) 04-05	FRANCOFORTE (fin mercato) 03-05	LONDRA (per sterlina) 04-05	LONDRA (per sterlina) 03-05	PARIGI (fin tr. fr.) 04-05	PARIGI (fin tr. fr.) 03-05
Dollaro	1,4010-1,4030	1,3980-1,3970	1,8060-1,8087	1,8775-1,8788	1,8045-1,8057	1,8730-1,8750	5,7060-5,7130	5,6940-5,7005
Franco fr.	— - —	— - —	118,84-118,94	120,06-120,16	3,6104-3,6136	3,6167-3,6141	4,8734-4,8800	4,8661-4,8681
Franco b.	34,51-34,53	34,49-34,51	28,40-28,42	28,42-28,44	10,647-10,657	10,607-10,663	— - —	— - —
Marco	83,23-83,26	83,16-83,20	— - —	— - —	n.q.-n.q.	3,1360-3,1410	3,3861-3,4063	3,3863-3,3917
Sterlina	2,6710-2,6730	2,6730-2,6760	3,1290-3,1330	3,127-3,129	— - —	— - —	16,4360-16,4570	16,5070-16,5090
Yen	1,1905-1,1909*	1,1905-1,1909*	1,5433-1,5446*	1,5436-1,5451*	132,53-132,76	132,43-132,77	4,8863-4,8798*	4,8848-4,8734*
Lira	0,1178-0,11785*	0,11780-0,11785*	1,5433-1,5437**	1,5360-1,5366**	2235,60-2235,80	2235,60-2235,80	4,9833-4,9717**	4,9828-4,9712**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 13/16 — 6 mesi: 7 3/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/5/88	53	99,510	10
30/7/88	84	97,750	10
30/9/88	115	96,005	10,060
15/10/88	132	95,075	10,105
30/10/88	147	94,091	10,100
31/10/88	178	93,308	10,100
15/11/88	193	92,909	10,100
30/11/88	209	92,099	10,200
14/12/88	224	91,647	10,200
30/12/88	240	91,243	10,200
30/3/89	328	91,453	10,099
29/4/89	357	90,647	10,099

Mantova v.c.	127000 - 136000
Sondrio s.c.	130000 - 135000
Marengo it.	100000 - 105000
Marengo sv.	— - —
Marengo b.	89000 - 107000
20 $ new	580000 - 638000
Krugerrand	542000 - 573000
Argento	332 - 358
Platino (*)	30.750 - —

(*) Per grammo, fine mattina

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1-1,25	2-3
Vista	10	12,500
7 giorni	9,850	10,000
15 giorni	9,250	10,500
1 mese	9,500	10,500
3 mesi	10,125	10,625
5 mesi	10,250	10,750
6 mesi	10,750	11,250

A cura dell'Ufficio Cambi S. Paolo

Marconi	04-05	03-05
Londra	443,25	445,00
Zurigo	444	446,85
Parigi	427,21	443,20
New York	644,65	647,21
Milano (L./q.)	17.880	17.885
Hong Kong	643	644,40

Un'unità Ivay (quota x gr. 31,1035)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 04-05	BANCONOTE 03-05	MILANO 04-05	MILANO 03-05	MEDIA UIC 04-05	MEDIA UIC 03-05
Dollaro Usa	1250	1247	1251,20	1248,30	1251,200	1248,30
Dollaro Usa 1 g.	1220	1218	—	—	—	—
Marco tedesco	741,58	741,58	744,18	744,08	744,075	744,085
Franco francese	218,18	218,10	218,84	218,87	218,85	218,80
Fiorino olandese	663	663,71	662,66	663,71	663,660	663,68
Franco belga	36,30	36,30	36,362	36,381	36,362	36,379
Sterlina	2230	2228	2230,86	2228,78	2231,118	2230,025
Lira irlandese	1878	1875	1887,30	1886,18	1886,573	1886,625
Corona danese	182	187	183,54	183,18	183,34	183,145
E.C.U.	—	—	1343,88	1344,05	1343,88	1344,025
Dollaro canadese	1006	1008	1010,80	1013,40	1010,775	1013,648
Yen giapponese	9,50	9,50	10,008	10,004	10,003	10,003
Franco svizzero	862	863	863,68	864,41	863,530	864,288
Scellino austr.	105,10	105,10	105,888	105,888	105,883	105,888
Corona norv.	188	189	200,34	200,61	200,275	200,478
Corona svedese	312	311	313,38	313,47	312,89	312,48
Marco finlandese	313,58	313	311,36	311,89	311,88	311,98
Escudo port.	9,58	9,58	9,886	9,88	9,887	9,888
Peseta spagnola	11,28	11,28	11,288	11,274	11,285	11,275
Dinaro taglio gr.	0,75	0,75	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	0,80	0,10	0,371	0,372	0,371	0,372
Dollaro austral.	836	838	865,58	868,20	868,80	866,15

OBBLIGAZIONI DEL 04-05-88

Titoli	Milano	Torino
Eesi 9% 88/93 I	70	67 30
Eesi 7% 73/93	93	91 50
Eesi 61/88 Ind.	n.q.	n.q.
Eesi 83/89 Ind. I	104 50	103
Eesi 83/89 Ind. II	105 50	105
Eesi 83/89 Ind. III	103 35	103 50
Eesi 83/89 Ind. IV	105 40	104 70
Eesi 83/89 Ind. I	100 25	100 70
Eesi 83/89 Ind. II	100 30	100
Eesi 83/90 Ind. III	100	100 20
Eesi 84/92 Ind.	100 80	100 85
Eesi 84/92 Ind. II	100	100
Eesi 84/93 Ind. III	107 80	107 20
Eesi 84/93 Ind. IV	107 85	107 70
Eesi 85/88 Ind. I	103 85	103 10
Eesi 85/90 Ind. II	102 80	103
Eesi 85/90 Ind. III	101	101
Eesi 86/01 BEI	102 80	102 60
Eesi 9,50% 86/93 II	94 40	94 80
Eesi 86/93 III s.c.	100 30	100
Eesi 9,25% 87/94 IV	99 70	91 30
I.R.I. Meter 83/88 T.V.	101 15	101 60
I.R.I. 83/95 T.V.	100 85	100 30
I.R.I. 83/98 T.V.	101 30	101 70
I.R.I. 85/00 T.V.	100 60	100
I.R.I. 86/96 T.V.	100 90	100 40
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	96	96 50
CCCP 6% 30.la	90 10	87
CCCP 6% 30.lu	90 10	79 80
CCCP 7% 30.lu	90 40	79 90
CCCP 6% 1973/2000	79 10	78
CCCP 6% 1976/2000	84	86 50
CCCP 10% 1977/2007	91	90 75
CCCP Int. St. 7% 70/90 I	96 90	96 70
CCCP Int. St. 7% 71/91 II	94 20	93
CCCP Int. St. 7% 72/92 V	93 40	93
CCCP Int. St. 7% 73/93 VII	92 90	93
CCCP Aero 7% 1972/2002 I	92 20	91 50
CCCP Autost. 6% 66/86 I	98	94 50
CCCP Autost. 7% 70/90	90 50	94 70
CCCP Autost. 6% 74/99	90 40	90
CCCP Autost. 6% 75/00	90 10	90 50
CCCP FF.SS. 6% 56/86	98	98
CCCP FF.SS. 7% 71/91	90	93 90
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	94 80	97 20
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	94	91 60
CCCP P. Verde 6% 66/86 VII	99 20	98 60
CCCP P. Verde 6% 66/86 VIII	97 40	97
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	95 50	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	94 60	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100	100 45
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	100 80	100 45
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	100 70	100 90
AZ. FF.SS. 85/90 Ind.	104	103 85
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	103 80	103 20
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. III	103 80	103 20
AZ. FF.SS 6,50% 86 - 2% OPT	98 60	98 20
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	93 80	93 60
Aeroporti 86/95 Ind.	97	96
IMI 6% 66/86 XXVII	98 20	97 90
IMI 7% 72/92 XI	100 10	94
IMI 7% 73/94 XXXVII	91	90
IMI 6% 74/89 XLII	89 70	90 40
IMI 10% 75/90 II	96 60	96 80
IMI 12% 77/89 LVI	101	101
IMI 12% 78/90 LX	100 30	101 20
IMI 14% 81/91 X2	105	n.q.
IMI 15% 82/92 XL	110	n.q.
IMI 15% 82/92 2N2	105 20	n.q.
IMI Ausiliaria opz. 86/91	100 20	97 20
IMI CIR opz. 86/91 T.V.	99 90	99 80
IMI 14% 84/91	100 70	n.q.
IMI 12% 85/92	100 80	n.q.
IMI 12,50% 86/99	100 90	n.q.
IMI 12,25% 86/93	107	n.q.
IMI 12,75% 86/94	100 80	n.q.
IMI 12,50% 87/95 T.V.	103 80	n.q.
IMI 12,5% 88/98	104 80	n.q.
IMI 12,5% 88/98	100 30	n.q.
CREA 8,25% 86/94	94 70	n.q.
LEVEMIR 10% 76/91 XXXIII	97 30	98
LEVEMIR 12% 79/89 XXI.	101 80	100
ICIPU 8% 29.la	100	100 50
ICIPU 7% 30.la 72/92 V	94 80	96
ICIPU 10% 13.la 73/93	98 30	97 50
S. Paolo c.f. 6%	100	97
S. Paolo c.f. 8%	91 80	93
S. Paolo c.f. 9% Giorn.	97 80	93 80
S. Paolo c.f. 7%	90	92 70
S. Paolo c.f. 9%	89 80	93 50
S. Paolo o.f. 10% 75/90 I	93 80	93 50
S. Paolo o.f. 10% 75/90 II	95	92 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	108 80	107 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/95 XXXIV	170	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	105	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XL	104	103
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	108 20	103
S. Paolo o.p.p. 6% Ex 5%	77	78 80
S. Paolo o.p.p. 6%	77	77 20
S. Paolo o.p.p. 7%	91	90
S. Paolo o.p.p. 9%	96 10	95 50
S. Paolo o.p.p. 9% 75/90 Esv	135	134 30
S. Paolo o.p.p. T.V. 81/91 XXII	104 20	103
S. Paolo o.p.p. T.V. 81/91 XIV	105	103
S. Paolo o.p.p. T.V. 82/92 XIII	100 10	102

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	105 80	99 30
Mediob. Fidis 13% 81/91 opz.	103 80	102

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/93	93 60	n.q.
Alleg. Fin 6,50% 91	98 90	n.q.
Cart. Rinde De Medici 14%	133	n.q.
CIR 10% 86/92	104	103
EFIM 86/96 Minalo 10,75%	103 80	n.q.
EFIM 86/96 In.Medio 10,50%	100	n.q.
EFIM 86/90 Saipem 10,50%	98 85	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	101 80	101 80
Europrodotti 10% 86/93	94 20	n.q.
Generali 12% 81/88	1030	1030
GIM 9,75% 86/91	110 80	108 80
IMI CIR 86-91 T.V.	104 10	101
IMI - LINCEM 14% 86/90	113 20	113
IMI, META 7% 86/93	91 90	n.q.
ITALSTAT 7% 73/88	141 20	143
Mont. Holland 8% 86/96	232 80	n.q.
Mont. Holland 10% 85/98	140 90	n.q.
Mont. CIR 7% 86/96	85	85
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	77 80	n.q.
Mont. Ilpelegrassi 7% 86/96	140 80	n.q.
Mont. Italgas 8% 86/96	82 70	83 70
Mont. Italmobil. 7% 86/96	108 80	n.q.
Mont. Linificio 7% 86/93	88 90	n.q.
Mont. Marzotto 7% 86/93	101	n.q.
Mont. Pirelli & C. 6,5% 86/96	91 20	n.q.
Mont. Saiwa 7% 86/96	94 60	94 80
Mont. SIP 7% 73/88	100 70	100 80
Mont. SIP 8% 86/91	93 80	93 80
Mont. Snia Fibre 6% 86/95	79 20	n.q.
Mont. Snia Tess. 7% 93	93 80	n.q.
Mont. S. Spirito 7% 73/88	110	110
Mont. Unicem 7% 86/96	88	83 80
Monted. Selm-Meta 10% 93	88 85	n.q.
Olivetti 7% 86/96	89 10	n.q.
Perugina 7% 86/92	108 20	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86/91	119 10	118
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/90	134 25	133
RAS 7% 86/93	99 80	n.q.
Sai 7% 87/93	91 80	89
SAI 10,25% 86/93	99 70	98
Sole EPO 10% 86/93	100 80	100
Sonatrach 8,50% 86/91 o.	98 20	n.q.
I.R.I. Autostr. 9% 86/93 w	116	114
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	100 80	110
I.N.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	100 75	100 50
I.R.I. STET T.V. 84/93 w	100	100
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	100	100
I.R.I. STET 9% 85/90 w	133 25	133
I.R.I. STET 9% 85/90 w	107 80	107
STET T.V. 83-88 w EIP	100 40	100

TITOLI DI STATO DEL 04-05-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/5/88	n	n
C.C.T. 1/5/88	99 80	100 05
C.C.T. 1/7/88	100 30	100 40
C.C.T. 1/8/88	100 70	100 70
C.C.T. 1/10/88	100 60	100 65
C.C.T. 10/7/90	99 85	99 90
C.C.T. 10/8/90	99 45	99 45
C.C.T. 1/11/90	100 85	100 90
C.C.T. 1/12/90	100 40	100 70
C.C.T. 10/12/90	99 80	99 80
C.C.T. 1/1/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/2/91	100 60	100 80
C.C.T. 1/3/91	101 50	101 40
C.C.T. 1/4/91	101 60	101 50
C.C.T. 1/5/91	101 85	101 95
C.C.T. 1/6/91	101 40	101 35
C.C.T. 1/7/91	101 10	101
C.C.T. 1/8/91	101 10	101
C.C.T. 1/9/91	101 15	101 05
C.C.T. 1/10/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/11/91	100 85	101
C.C.T. 1/12/91	100 30	100 10
C.C.T. 1/1/92	100 40	100 10
C.C.T. 1/2/92	99 40	99 30
C.C.T. 1/3/92	99 30	99 35
C.C.T. 1/3/88	99 15	99
C.C.T. 1/4/88	99 10	99 20
C.C.T. 1/5/88	99 10	99 20
C.C.T. 1/6/88	99 05	99 05
C.C.T. 1/7/96	94 05	94 10
C.C.T. 1/8/96	93 85	94 10
C.C.T. 1/9/96	94	94
C.C.T. 1/10/96	94	94 05
C.C.T. 1/11/96	95	94 75
C.C.T. 1/10/96	93 80	93 85
C.C.T. 1/1/97	94 85	94 80
C.T.Ecu 14% 23/2/96	105 45	105 60
C.T.Ecu 13% 23/11/96	107 85	108 10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/96	105 10	105 90
C.T.Ecu 11,25% 16/7/97	109 60	109 30
C.T.Ecu 10,50% 23/11/97	108 30	108 50
C.T.Ecu 9,50% 23/5/98	107 40	106
C.T.Ecu 9% 23/7/98	104 85	104 30
C.T.Ecu 8,75% 23/11/98	104 10	103 70
C.T.A. 3,50%	91 50	91 50
B.T.P. 12,25% 1/9/88	n	n
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100 60	101 30
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101 20	101 10
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101 50	101 60
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 85	101 70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102 30	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103 35	103 40
B.T.P. 12% 1/4/90	102 10	102 10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	101 05	101 05
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 75	98 80

TORINO DEL 04-05-88

ALIMENTARI	
Alivar	8600
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	2250
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	22000
Milano ass. risp.	16000
Latina Ass. ord.	18200
Generali	48500
Lloyd Adriatico	16400
Ras	42600
Ras risp.	17400
Sai ord.	15800
Sai risp.	7750
Toro ass. ord.	16700
Toro ass. priv.	12000
Toro ass. risp.	8300
BANCARI	
Banca Commercio it.	2210
Banca Comm. it. r.p.	2250
Bna ord.	8054
Bna priv.	2220
Bna risp.	1300
Banco Roma	3400
Credito Italiano	1140
Credito Italiano risp.	1250
Interbanca priv.	3000
Mediobanca	109500
B.N. Ambrosiano ord.	1230
B.N. Ambrosiano risp.	1306
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13000
Burgo priv.	4000
Burgo risp.	13400
Fabbri R.R.V.	1640
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1060
Pozzi-Ginori risp.	1050
Unicem ord.	13300
Unicem risp.	8400
CHIMICI - GOMMA	
Fidenza	1770
Mira Lanza	36200
Montedison	1838
Montedison risp.	747
Pirelli ord.	1650
Pirelli risp.	698
Pirelli SpA	2730
Pirelli SpA risp.	1870
Pirelli SpA risp. nc	1870
Safta ord.	6750
Safta risp. priv.	6750
Saiag	1870
Saiag risp.	1150
Safa Spol ord.	1870
Safa Spol risp.	1810
Safa Stomadica	7000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3750
Rinascente priv.	3500
Rinascente risp.	3800
Sibe Geneve	545
Sibe risp.	430
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	948
Alitalia priv.	509
Autostrade To-Mi	9400
Italcable ord.	18500
Italcable risp.	9500
Sip ord.	3000
Sip risp.	3170
FINANZIARI	
Bastogi Iris	126
Cir ord.	1400
Cir risp.	1430
Cir risp. nc	1440
[illegible]	5250
Cedis risp.	1490
Cerere	3200
Fiat	6000
Fiasrisp-Gelc	32500
Fiaravski ord.	7300
Fiaravski risp.	3160
Ferrero	[illegible]
Gbe ord.	6900
Gbe risp.	3550
Gil priv.	16000
Gil ord.	3370
Ifil risp.	1775
Ifitalia	2139
Fiat & C. ord.	6000
Fiat & C. risp.	3700
Sabaudia ord.	1600
Sabaudia risp.	1060
Saes	1539
Saes risp.	[illegible]
Sasa-Gallaro priv.	[illegible]
Schiapparelli	600
Serfi	5700
Silo	1900
Silo risp.	1340
Sme	3070
Smi ord.	3020
Smi risp.	3020
Sogefi	4750
Stet ord.	3000
Stet ord. warrant	365
Stet warr. 1%	3270
Stet risp.	3690
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	3000
Ipi	4760
Risan. Napoli ord.	13250
Risan. Napoli risp.	10600
MECCANICI - AUTO	
Aerit Lamel	5300
Castagneti	5430
Fiat ord.	9143
Fiat priv.	6470
Fiat risp.	5700
Gilardini ord.	13300
Gilardini risp.	9360
Magneti Marelli ord.	3400
Magneti Marelli risp.	3350
Olivetti ord.	9600
Olivetti priv.	5750
Olivetti risp. nc	4900
Piaggio	1900
Piaggio priv.	1400
Smith ris. nc 1/7/87	2650
Telemecomp	1700
Telemecomp 1/7/87	1720
Telemecomp risp.nc	830
Valeo	3530
Westinghouse	23000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	320
Talco Grafite	snsp.
TESSILI	
Benetton	10000
Cantoni Coton.	4060
Cantoni Coton. risp.	3300
Fisac ord.	4000
Fisac risp.	4000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6300
Cigahotels	3900
Pacchetti	126

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 04-05-88

Elaborazione dati effettuata dall'Ufficio Ricerche Ras Paolo di Torino

Quotati a mercato ufficiale dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Diffus. Lire	Compensi medi prec.	Lotti min.*	Lotti max.*	Quantità (pezzi)
A Abetta	60000	-400	60000	75200	56400	300
Acq. De Ferrari r.	2185	+55	2130	2410	2340	1800
Acq. De Ferrari r.	1870	—	1960	1870	2500	10000
Acque Marcie	420	-1	480	500	515	52000
Acq. Marcia 1-4-87	327	—	350	313	421	31000
Acqua Marcia r.	265	+3	281	180	210	97000
A. Marcia r. 1-4-87	200	—	200	143	[illegible]	[illegible]
Aedes	7210	-150	7250	6530	[illegible]	3000
Aedes risp.	3900	-50	4000	3630	4360	6000
Aeritalia	2612	+10	2600	1945	2680	14500
Aeritalia w.	374000	-6000	310000	229000	315000	10
Alitalia ord. A	941	+1	920	616	946	150000
Alitalia priv.	800	-1	811	707	948	340000
Allevi	5500	+30	5750	5000	5825	500
Alleanza Ass.	46400	-700	46000	39000	52100	27000
Alleanza Ass. risp.	42700	-20	42120	40800	54500	1100
Arbe Fiammiferi	16200	-100	16700	7220	15400	8000
Arnaldo	3600	+30	3530	3500	4150	3000
Assitalia	14000	+135	17300	15000	20200	93000
Autogrill	5471	+71	3680	3000	3958	314000
Attiv. Immobiliari	3370	+80	3480	3100	3825	3000
Aturia ord.	n.q.	—	—	250	301	—
Aturia risp.	n.q.	—	—	400	[illegible]	—
Ausiliare	7000	-20	7300	7000	8000	600
Autostrade To-Mi	9400	-6	10300	6400	11500	1600
Autostrade Bil pr.	1235*	-5	1300	1000	1300	150000
B Beni Immob.	230	+4	255	140	256	480000
Banca A. Milanese	7360	+100	8300	7350	8080	6000
Banco Coti. Veneto	3650	-50	3850	3570	4250	15000
B. Coti. V. r. nc	3770	-9	3900	3200	3783	7100
B. Comm. it.	3230	+30	3130	1900	2350	500000
B. Comm. it. r.p.	3034	+8	3210	1850	3470	68000
Bna priv.	2181	-70	2300	1600	2270	800
Bna ord.	8600	-10	8350	6130	7600	20000
Bna risp.	1813	+2	1855	1350	2060	92500
B. Monteverdi	1000	—	1000	1000	1180	242000
Banca Marcantile	11150	+50	11040	9110	12360	300
Banca Toscana	3801	-40	3800	3600	4300	10000
Banco di Chiavari	3815*	+5	3400	3330	3650	9000
Banco Napoli s.r.p.	17040	-10	17200	16300	18000	1400
Banco di Roma	5290	-30	5700	5200	7750	21000
Bco Sardegna risp.	10600	+210	12100	8700	10800	5000
Banca Lariana	3900	-20	3900	3300	3950	36000
Bdl risp.	13900	-600	13100	13000	15085	16100
Benetton	9990	—	10000	8200	12000	16700
Banco Bartolom.	5310	+100	5300	4711	5405	1000
Bastiglia Ferar.	24850	—	25000	24450	26800	300
Bonif. Sicle ord.	24500	+10	26800	17750	27700	700
Bonif. Sicle risp.	8010	—	9530	8700	10000	600
Brioschi	45207	+50	5400	4211	7200 /	19000
Buitoni ord.	9000	-10	10400	5088	11250	330000
Buitoni risp.	4570	-30	5020	2200	6000	172000
Bulzoni	2000	+10	2700	2410	2937	2000
C Cattaneo ord.	750	+1	745	600	812	80000
Cattaneo risp.	731	-4	750	500	790	80000
Calcestruzzi	7100	+40	7150	6525	7800	1400
Caltagirone	2630	+15	2570	2445	[illegible]	3000
Candy	3851	+21	1840	1780	2100	1000
Cir	1722	+3	2000	2450	4200	5000
Cantoni Coton.	4720	-120	5050	4720	5300	3000
Cantoni C. risp.	5190	—	5040	[illegible]	5300	—
Cart. Ascoli	3540	-10	3615	[illegible]	4670	17000
Cart. Binda-Mallet	1935	+15	2000	1910	2310	17000
Cart. Burgo ord.	12810	+110	13100	9600	13445	184000
Cart. Burgo priv.	5710	+9	5000	7950	9510	3000
Cart. Burgo risp.	12300	+85	12100	[illegible]	13040	11500
Cementir	2701	-19	2540	2230	3500	7000
Cement. Augusta	4370	+22	4140	3600	4420	4000
Cement. Barletta	8000	-50	8000	7500	9275	1400
Cement. Marora	3830	+25	3800	2320	4000	13000
Cement. Merone r.	2360	+10	2130	2051	2350	2000
Cem. di Sardegna	5410	-5	5400	4200	5100	600
Cement. Rezzano	8000	+50	7000	6400	8200	5400
Cigahotels	3460	-10	3620	3400	4110	41000
Cigahotels risp.	1500	-5	1600	1315	1725	24200
Cir risp. nc	3440	—	3730	1900	3240	150000
Cir risp.	9660	-60	9130	2230	8480	7000
Cir ord.	9500	+31	9200	3330	9830	344000
Cofide	5360	+100	5600	3680	3661	73000
Cofide risp.

Accorato messaggio di Gianfranco Fiora ai carcerieri del figlio

«Sono pronto a pagare»

Ripresi i contatti: «Hanno fatto una cifra, ho raccolto quel denaro, adesso chi tiene Marco deve darmi prove precise» - Quattro le foto del bimbo rapito, l'ultima è giunta il marzo

Si è aperto uno spiraglio di speranza in quel muro di silenzio che da qualche settimana circonda la drammatica vicenda di Marco Fiora, il bambino rapito il 2 marzo dell'anno scorso. Anche il padre, Gianfranco, «*Ci sono stati nuovi contatti con i rapitori, è stata quantificata una nuova cifra per il riscatto*».

Ha poi aggiunto: «*Abbiamo fatto ogni sforzo umanamente possibile per trovare quei soldi. Adesso, chi tiene in ostaggio Marco deve chiamarmi, dare prove precise. Invito tutte le persone estranee a questa drammatica vicenda al silenzio e a non interferire in questo delicato momento, proprio per poterci permettere, in tempi brevi, di riabbracciare nostro figlio*».

La banda che tiene prigioniero il bimbo da quattordici mesi, dopo che il papà aveva versato a metà dicembre sull'Aspromonte una parte del riscatto (300 milioni), fece sapere: «*Quei soldi non ci bastano, ne vogliamo altri*». Poi una serie di telefonate: «*I milioni li vuole tirchi*».

Inutili le precisazioni dell'avvocato Gabri, presidente dell'Ordine torinese torinese, legale della famiglia, e quelle degli inquirenti: «*I rapitori sono stati male informati, si parlava di un affitto, così come la panetteria della mamma*».

Da parte dei rapitori continuano minacce a Gianfranco Fiora: «*Se non paghi non la rivedi più*». «*Ti faremo i suoi capelli per ricordo*».

Questa è l'ultima, drammatica foto lasciata dai rapitori di Marco nel marzo scorso

Sicuramente, tra molte telefonate, anche quelle di alcuni mitomani, che si inseriscono sempre, purtroppo, in ogni sequestro, riferendo elementi raccolti tra le righe dei giornali o inventati rendendo così, in certi momenti drammaticamente difficile capire, da parte della famiglia, la validità, l'attendibilità dei contatti.

In questi lunghi mesi i rapitori hanno fatto avere quattro prove che Marco è vivo. Sempre foto polaroid, immagini di un bimbo spaventato: gli occhi persi nel vuoto, i capelli sempre più lunghi. L'ultima risale al marzo scorso. Marco tiene in mano l'edizione di «*Stampa Sera*» del lunedì: una testimonianza drammatica di un bimbo dal volto stanco, atterrito.

È quella l'ultima foto che i rapitori hanno fatto pervenire a prova che l'ostaggio è vivo. Da quel giorno, e sono trascorse ormai molte settimane, più nulla.

Si sono susseguite intere le telefonate, alcune poco attendibili, altre invece con elementi precisi. Le testimonianze, parole di Gianfranco Fiora: «*Ci sono stati dei contatti, è stata quantificata la cifra per il nuovo riscatto*».

È un momento delicato: di qui l'accorato appello dei genitori rivolto a chi nulla sa, o può fare, della trattativa, affinché non interferisca con messaggi o telefonate. Chi ha in ostaggio Marco deve «*dare prove precise*», anche, forse, per cancellare equivoci o confusioni create in queste ultime settimane da persone che con la banda hanno, probabilmente, a che vedere.

Mentre a Torino tornerà il silenzio su Marco, nella speranza che il bimbo possa presto tornare agli affetti dei suoi cari, tra i compagni di scuola, ai suoi giochi, di lui, di chi come lui ha vissuto giorni di dolore e terrore, si parlerà venerdì e sabato a Senigallia e a Corinaldo, nelle Marche, durante un dibattito sulla violenza ai bambini.

Sabato, alle 11, gli alunni della 1ª B del locale Istituto alberghiero chiederanno un minuto di «*riflessione e solidarietà*» per il piccolo Fiora. E leggeranno una lettera indirizzata ai rapitori: «*State facendo soffrire una famiglia che fino al momento del rapimento viveva una vita tranquilla e che ora è lacerata dal dolore e dall'incertezza per la sorte del proprio figlio*».

Marco sta vivendo, dicono quei ragazzi, «*un'esperienza che lascerà il segno per tutto il resto della sua vita*». E i carcerieri: «*Siete responsabili di aver rovinato l'infanzia di un bambino di 5 anni, che voi ora state facendo diventare vecchio con questi lunghi mesi di dura, angosciante, prigionia*».

Poi sottolineano l'angoscia dei genitori, «*il loro lento morire, giorno dopo giorno, la gioia di vederlo giocare, il sentirlo ridere, senza vederlo al proprio fianco a tavola, tutti insieme*». Concludono: «*Restituite Marco alla sua famiglia, e tutti noi che siamo diventati suoi grandi amici. Non vi parliamo di lui, delle sue sofferenze, perché Marco è lì davanti a voi, in ogni minuto della vostra giornata: è, e sarà, il vostro rimorso*».

Ezio Mascarino

Giunta straordinaria in Comune sul problema della grande tettoia

Lingotto, pausa di riflessione «Ma il recupero sarà attuato»

Il sindaco: «Entro la prossima settimana daremo risposte definitive a tutto, anche al nodo-metrò»

E' ufficiale: la tettoia costruita dalla Fiat al Lingotto per il Salone dell'Auto (costo, 12 miliardi) dovrebbe essere abbattuta entro il 31 ottobre, a meno che il Comune «*nel frattempo, approvi strumenti urbanistici in grado di giustificarne la permanenza*». Ieri è arrivata a Palazzo civico la valutazione della Regione. E' la conferma di quanto la dc aveva anticipato all'Urbanistica Re (psi) dopo un incontro di gruppo nel quale è stata decisa di chiedere la sospensione delle delibere di recupero dell'ex fabbrica.

E i liberali, già da promessa, appena ricevuta notizia della decisione regionale, hanno chiesto al sindaco di assessori e capigruppo di maggioranza per un nuovo confronto sulle cose fatte, da fare e sui rinvii che ogni provvedimento importante ormai sembra destinato a subire.

La riunione, tre ore (15.30-18.30) fitte di dibattito, voci di possibile crisi arrivate dall'opposizione e «*insensibili*» all'interno dei gruppi che sostengono la giunta Magnani Noya, ha, invece, consentito di analizzare il problema Lingotto, e di dare un contorno più preciso alle connessioni esistenti fra la costruzione della tettoia e le delibere per avviare la trasformazione globale dell'ex stabilimento.

Secondo alcuni tecnici se la tettoia fosse opera permanente e non temporanea, (sarebbe) elevare il valore dell'immobile. Sarebbe, quindi, illegittima la nuova delibera sulla società mista che dovrebbe acquistare il Lingotto a dei 23 miliardi pattuiti quando la tettoia ancora esisteva. Analogo discorso sulla legittimità del protocollo d'intesa Comune per l'allestimento di mostre e saloni: darebbe «*avallo perenne*» a struttura autorizzata solo sino ad ottobre.

La giunta politica è conclusa con l'impegno dell'assessore Re a chiedere «*una pausa di riflessione*» per due delibere in modo da poter chiarire, in sede giuridica, con la segreteria generale, quale sia la strada per garantire le decisioni su «*una grande opera che, comunque, rimane fra gli impegni programmatici del pentapartito*».

Oggi, in commissione, il problema Lingotto dovrebbe essere accantonato, in attesa del parere legale, anche si supererà il «nodo» urbanistico, rimarranno i problemi operativi e, in particolare, quelli politici.

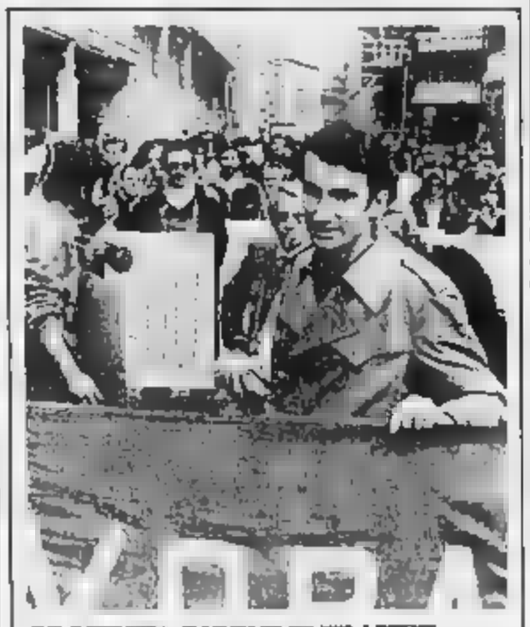
Ieri, prima della giunta, più e più sembravano decisi a porre durezza alla de il discorso della «*fedeltà*» nella facendo emergere tutte le contraddizioni del maggior partito di giunta, dove da mesi sembra prevalere la logica del «no» a qualsiasi delibera importante. Il sindaco li ha, però, bloccati: «*Vi sono valutazioni che si devono fare e con urgenza, in particolare sul Lingotto e sul metrò, ma stasera e la prossima settimana ci saranno decisioni definitive*».

In altre parole, Maria Magnani Noya ha sollecitato maggioranza a superare l'attuale fase di polemica e a far procedere le realizzazioni contenute nel programma già dalla giunta Cardetti (che entrò in crisi proprio un anno fa) e riproposte nel luglio '87 ricostituzione della maggioranza: Lingotto, metrò, stadio, piano regolatore, parcheggi e risanamento del centro storico.

Un appello, che, da quanto è emerso al termine della giunta straordinaria, non sembra caduto nel vuoto. Il capogruppo de Pizzetti ha detto di aver constatato «*con piacere la serietà con cui l'assessore all'Urbanistica ha accolto i problemi posti dalla Regione sul Lingotto*». Fiducia espressa senza riserve pure dal capogruppo Franca Prest (psi) e Levi (psdi), oltre che dal liberale Chiusano e dal vice sindaco Ravaioli (pri).

Crisi rimandata, dunque, come ormai accade per tutto? «*Chi continua a parlare di crisi — ha concluso Pizzetti — o non capisce o è in mala fede*».

Giuseppe Sangiorgio



PROTESTA DIPENDENTI UTET

Proseguono gli scioperi (due ore al giorno) dei 376 dipendenti Utet e dei 126 della consociata Tsi, che ieri hanno protestato sfilando in corteo, davanti a «La Stampa». Sollecitano l'apertura delle trattative per l'integrativo. «Se la direzione non si avvierà, affermano, passeremo a forme di lotta più incisive»

Relazione della Regione per i finanziamenti statali

Per bonificare il suolo occorrono 500 miliardi

Ma le stime, incomplete, riguardano solo aree inquinate da rifiuti urbani

Inquinamento: il Piemonte è proprio in pessime condizioni. Soltanto per bonificare le aree contaminate da discariche abusive o da depositi autorizzati, costruiti in maniera scorretta, occorrono 500 miliardi. E questo solo al primo livello di pericolo, circoscrivendo i rifiuti solidi urbani sono esclusi i fenomeni inquinanti di strazione, benzolazione e veleni vari (la Val Bormida e le tante aree degradate i dati), ipotizzare sono frammentari e di non facile manovra addirittura.

Una situazione importante che richiede interventi il massimo investimento e rapide decisioni. Costo e cause conoscenza dei centri attualmente operativi sono parametri che non [illegible] e [illegible] una [illegible] Dati e stime [illegible] per l'assessore Ettore Cerchio, [illegible] impegnando la Regione che sarà invitata a [illegible] per [illegible] di fondi.

Il piano di bonifica è un capitolo del grande libro scritto in sei pesanti dal Piemonte per accedere ai finanziamenti statali nel [illegible] sono indicati modi e mezzi per [illegible] a tutto campo sullo scenario del risanamento: legami piano dello smaltimento dei rifiuti vera [illegible] della commissione e presenta alla verifica del Consiglio regionale.

Insomma un passo [illegible] lungo ma [illegible] un percorso articolato definito dalla necessità [illegible] di [illegible] processo con un'approssimativa stima dell'entità degli interventi sia da un punto di vista quantitativo che economico». In concreto si tratta di avviare uno studio di previsione «*degli scenari derivanti dalle analisi e indagini idrogeochimiche e idrogeologiche per procedere poi ad effettuare interventi correttivi*».

Ebbene questa fase «*che è stato deve avere ben presente quantificando l'estensione del fenomeno*» avrà un costo minimo di almeno 200 miliardi. Sembra tanto ma alle spalle vi sono decenni di incuria imputabili a tutti: «*amministratori pubblici e cittadini, ognuno per le sue competenze e responsabilità*». Da un lato la Regione si appresta a varare una linea di difesa con specifiche normative, dall'altro intende sensibilizzare tutti ricordando che ognuno quotidianamente, produce un cumulo di rifiuti.

Il piano di bonifica individua tre fasce inquinate, una da rifiuti tossici e nocivi urbani tra da rifiuti speciali, la terza da rifiuti urbani. Nella prima, le aree a maggior rischio Alessandria (Cantino, Casale, Isola S. Antonio, Pomaro, Pontestura, Piazzolo Formigaro, Serravalle Scrivia e Torino (Orbassano, Pianezza, Rivalta, Ricolo Seguino Cuneo (Barge Salmour), Vercelli (Arborio, Vercelli), Novara (Tornaco). Assente la provincia di Asti, che risulta così la meno inquinata.

Pier Paolo Benedetto

La Finanza ha chiesto aiuto anche al Mauriziano per stroncare un traffico di droga

I raggi X smascherano i corrieri dell'eroina

Due cittadini indiani bloccati a Caselle: avevano nascosto gli stupefacenti (due etti) nell'intestino - Sarebbero profughi tamil che, coi loro traffici, contribuivano a finanziare la sanguinosa guerriglia contro i cingalesi

Entrare in Italia dal «periferico» aeroporto di Caselle, con l'eroina (due etti nascosta nel retto, sono sembrate a Arumugam Raman, 30 anni e a Sidambaram Veerappan, di 33, due precauzioni più che sufficienti per svolgere con il loro compito di corrieri.

Da giorni, però, l'arrivo dei due cittadini indiani, sospettati di far parte dei guerriglieri tamil, era stato segnalato ai militari del Gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza. E così i due sono stati bloccati la sera del primo maggio (ordinari passeggeri scesi dal volo della British Airways proveniente da Londra. La notizia che trasportavano «*un'ingente quantità di eroina*», in un primo momento, si è però rivelata infondata: sugli abiti e nei bagagli, infatti, i militari non hanno trovato nulla.

A convincerli i finanzieri della necessità di un più approfondito sarebbero stati non meglio chiariti «*atteggiamenti*» — come li hanno definiti nella caserma di (IV Novembre — dei due indiani.

Il mistero di dove fosse nascosta l'eroina l'ha risolto una radiografia cui sono stati sottoposti, in tutta fretta, Raman, 30, e Veerappan, all'ospedale Mauriziano. Le lastre hanno immediatamente rivelato la presenza di due voluminosi corpi estranei nella parte terminale dell'intestino dei due giovani. I «corpi estranei» erano la droga, di qualità pregiatissima, avvolta in involucri di plastica che i due indiani avrebbero tenuto addosso addirittura dalla loro partenza da Bombay.

La Guardia di Finanza e il sostituto procuratore Corsi, che ha convalidato l'arresto, sono convinti che i proventi della vendita della droga sarebbero dovuti servire a finanziare il movimento guerrigliero dei tamil, la minoranza etnica dello Sri Lanka (due milioni di persone) che da anni si oppone, con una sanguinosa guerriglia, alla maggioranza cingalese.

Non sarebbe, del resto, la prima volta che appartenenti all'organizzazione tamil vengono arrestati in Europa per traffico di droga: un metodo risoluto, ma remunerativo per finanziare una guerra che, nelle intenzioni dei rivoltosi, dovrebbe portare alla creazione di uno Stato indipendente. Eelam, nelle province settentrionali e orientali dell'isola, dove più forte è la concentrazione della comunità tamil.

Un traffico favorito dalle decine di migliaia di profughi scappati dallo Sri Lanka: la maggior parte di essi, oltre 125 mila, ha trovato riparo nello Stato di Tamil Nadu, nell'India meridionale, dove hanno radici e lingua comuni con i 50 milioni di tamil indiani, altri si sono dispersi anche per l'Europa.

Nel gennaio dell'86, per esempio, a Berna, vennero arrestati ben 59 tamil e la polizia sequestrò 4 chili di eroina che, prodotta in India, era stata trasportata in Svizzera per via aerea. Altre operazioni antidroga che vedevano rifugiati politici tamil come protagonisti sono state compiute anche in Italia.

Interrogati, i due indiani arrestati a Caselle pare non abbiano fornito molta collaborazione agli inquirenti. L'esame dei loro documenti e dei biglietti aerei ha però permesso di concludere che Arumugam Raman e Sidambaram Veerappan, una volta entrati in Italia, avrebbero dovuto raggiungere Roma e di lì, consegnata la merce, ritornare in India (avevano già il biglietto di ritorno dalla capitale).

Usi Rivoli, altri due arresti

E' salito a 40 il numero delle persone arrestate per lo scandalo delle tangenti pagate dalle ditte a funzionari dell'Usl 25 e all'ospedale di Rivoli e ai responsabili dell'economato della Provincia. Ieri, il giudice istruttore Acordon ha spiccato mandato di cattura per corruzione, peculato e interesse privato nei confronti del ragioniere capo dell'Usl 25, Salvatore Amodeo, 37 anni, e di un imprenditore, Corrado Forte, 35 anni, via Cirenaica 69, titolare della Pulifort.

Dopo l'interrogatorio il magistrato ha concesso gli arresti domiciliari al rag. Amodeo per le sue precarie condizioni di salute. Secondo l'accusa, sugli appalti delle pulizie nelle scuole, vinti dalla Pulifort, Forte avrebbe pagato tangenti del 5% a due degli arrestati, i funzionari della Provincia De Marzo e Voglio.

Temperatura

massima	+ 17,6
minima	+ 11,4
media	+ 14,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare 1014 [illegible], 97% Temperatura: massima + 19, minima + 10,4, media + 13 Previsioni: cielo da [illegible]to nuvoloso a coperto con foschie e probabili piovaschi. Venti: moderati. Visibilità: buona. Temperature: in ulteriore aumento. Sole sorge alle ore 6,13 tramonta alle ore 20,40 Temperature dello scorso anno: massima + 23,5; minima + 7,2

Un incendio doloso al centro psichiatrico

Denunciato da un [illegible] dell'ottavo la sede del [illegible] psichiatrico del quartiere Centro.

La prima persona ad [illegible] dell'incendio è stata un addetta alle pulizie che verso le 8 entrando nell'elegante villino in stile Liberty in via Pallieri 7, ha notato nuvole di fumo sere [illegible] finestre.

Terrorizzata, la donna ha dato l'allarme al vicino commissariato Donato, gli agenti hanno avvisato i pompieri. Il focolaio è stato domato in pochi minuti. I danni sono modesti.

L'incendiario, forse un paziente, anche se non è escluso l'atto vandalico di un topista, ha ammucchiato casse di documenti e cartelle cliniche, custodite nell'ufficio amministrazione, e vi ha appiccato il fuoco.

Come è riuscito ad entrare nell'edificio? Spiega il responsabile del centro, dott. Rolando Pertinon, 38 anni: «*Purtroppo è molto facile accedere all'interno. Lo sconsiglio, ha [illegible] il muro di cinta [illegible] impresa [illegible] che difficile, e, dopo avere attraversato il giardino, ha rotto il vetro della porta [illegible] che, da tempo, è in attesa di una riparazione, non è più chiudere bene*».

Aggiunge il direttore: «*Con l'aiuto del personale, quattro medici e una ventina tra impiegati e assistenti sociali, abbiamo controllato se fosse sparita qualche scatola di medicinali. Invece, a parte i documenti distrutti, gli arredi bruciati e le medicine rese inservibili dal fumo, non è stato portato via nulla. Chi ha provocato il danno, ha fatto soltanto per distruggere*».

I danni avrebbero potuto essere assai più gravi, l'incendiario avesse nella notte perché le fiamme avrebbero avuto più tempo per propagarsi prima che qualcuno potesse l'allarme. Sembra, invece, che il fuoco sia stato appiccato prima delle 7,30.

FERITI E PANICO NELLA FABBRICA

Incendio alla «Comia»: Piobesi, via Marconi 56, che lavora prodotti chimici per di gomma. Per il rogo si sono sprigionate esalazioni tossiche ed i vigili, accorsi in forze, dovuto lavorare con le maschere antigas. I danni superano il mezzo miliardo. Due operai, Maria Aliberti ed Enzo Fasolo (nella foto), sono rimasti leggermente intossicati. Sono ricoverati in osservazione

Specchio dei tempi

La rabbia della casalinga: pensione 3290 lire sfilt
Top secret i risultati del concorso - Un lavoro pieno di insidie
Emorragia di infermieri - A 32 anni è escluso dal

Una lettrice ci scrive:

«*Mi associo anch'io alle precedenti lettere sulle pensioni fame. Nel 1963 è uscita una legge che dava possibilità alle casalinghe di versare contributi per pagarsi la pensione. All'Inps mi dissero che il governo si era impegnato a modificare entro cinque anni tale legge, che aveva tanti difetti, ed equipararla a quella del proseguimento dei contributi volontari; avendo io a quell'epoca più di 40 anni mi conveniva lasciarmi e pagare.*

«*Ora [illegible] pensione di lire mensili senza diritto all'assistenza sanitaria. Ho scritto a Roma sindacati chiedendo che si interessassero per farci recuperare almeno i soldi che avevamo versato. Chi mi non mi hanno risposto. Cosa mi scrivete: 1) che è previsto rimborso, 2) che la legge che istituiva la Mutualità casalinghe non è stata più modificata perché ora c'è la pensione sociale. Ricordo facendo notare che all'atto dell'adesione alla Mutualità casalinghe non ci avevano chiesto se avevamo qualche altro reddito e ora per la pensione sociale dobbiamo "figurare" nullatenenti, ridicolo figurare perché se avessi un miliardo in banca o possiedo la proprietà ai figli per lo Stato sarei in povertà. Comunque mi sarei accontentata anche della pensione sociale pur avendo versato i contributi. Non mi hanno più risposto*».

Margherita Bonetto

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una ragazza disoccupata che ha preso parte al concorso "straordinario 3000 allievi della polizia di Stato", indetto il 4-3-'87. Nel mese di gennaio '88 ho sostenuto la prova scritta ad Alessandria. Il giorno 2 maggio ho telefonato per sapere il risultato. Niente da fare! La graduatoria completa a quanto pare la su soltanto il della polizia.*

«*Quanto tempo passerà per sapere solo se uno avuto un punteggio per poter sperare in una seconda chiamata per visita e test psicoattitudinali?*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'attività svolta alcuni cosiddetti uffici di pubblicità, che assumono ragazzini per distribuzione di pubblicità nelle buche delle lettere.*

«*Si tratta di un'attività apparentemente innocua, ma in realtà non così chiara come si potrebbe pensare.*

«*Mia figlia, a quell'epoca minorenne, è stata introdotta circa due anni fa questo giro, con conseguenze veramente disastrose. Innanzitutto non mi richiesta un'autorizzazione che io, come padre, avrei concesso solo dietro determinate garanzie. Dapprima il campo di lavoro si è limitato a Torino città, poi l'attività si è estesa a Genova e provincia. Risultato: i ragazzi impegnati in questo genere di lavoro trascorrono parecchie notti fuori in immaginabili forme di promiscuità. Ormai abituata a questa forma di libertà che prima immaginava neppure, mia figlia non ha più voluto ascoltare i miei consigli e le mie esortazioni di smettere con un genere di questo genere. Purtroppo i risultati sono stati peggiori del previsto: mia figlia lasciato la e si è aggregata ad degli "organizzatori".*

«*Desidererei mettere in guardia altri genitori contro i pericoli che presentano queste offerte così allettanti*».

Segue la firma

Il coordinamento Sanità e Assistenza (cgil) fra i movimenti di base ci [illegible]:

«*Da anni la Regione Piemonte e le Usl lamentano la mancanza di infermieri professionali. Per tale motivo — viene detto — sono esonerati i servizi ospedalieri e ambulatoriali. La carenza è totale a livello domiciliare. Solo presso l'Usl 8 Torino funziona un servizio di ospedalizzazione a domicilio con 10 infermieri, la cui validità è stata messa in risalto dalla lettera pubblicata su Specchio dei tempi del 24 aprile.*

«*Di fronte a questa situazione, è sconcertante leggere sul Bollettino ufficiale che Regione ha autorizzato il trasferimento presso altre (Palermo, Agrigento, Roma, ecc.) 16 fra infermieri e altri operatori sanitari. Sembra che negli ultimi 5 anni detti trasferimenti siano stati sempre continuo. È giustificata questa emorragia?*».

Filippo Santanera

Un lettore ci scrive:

«*A maggio 85, periodo nel quale i Trasporti Torinesi indissero l'ultimo concorso per autisti, essendo in possesso di patente D e relativo Cap venni consigliato di mettermi in regola con tali documenti per partecipare al prossimo concorso essendo il limite di età di 35 anni.*

«*Puntuale arrivato, peccato però che sia riservato ad "assunzioni contratto di formazione", sarcastico per disoccupati da 21 a 29 anni, ma che evidenziano la mia chiara avendo ormai 32 anni*».

Mario Brocardo

La tragedia dell'elicottero precipitato nella Stura a Robassomero

Traditi da un cavo d'alta tensione

Ai comandi Pietro Marchisio, 57 anni, amministratore delegato dell'Eurofly - Con lui sono morti l'autore radiofonico Alberto Roderi e il funzionario Rai Giancarlo Giordanino - Stavano preparando un servizio per la trasmissione «Parola mia»

I rigili del fuoco portano a riva i resti dell'elicottero precipitato nella Stura. A destra il pilota, Pietro Marchisio, Alberto Roderi e, sotto, Giancarlo Giordanino

Erano partiti alle 13,53 dal piazzale Nord dell'aeroporto di Caselle: ai comandi dell'elicottero, un 206 *Jet Ranger*, c'era il comandante Pietro Marchisio, 57 anni, amministratore delegato dell'Eurofly, compagnia di voli-taxi. Accanto a lui sedevano Alberto Roderi, 36 anni, milanese, autore di testi radiofonici (attualmente impegnato nella trasmissione «*Parola mia*», condotta da Luciano Rispoli e Anna Carlucci) e Giancarlo Giordanino, 49 anni, funzionario alla sede Rai di Torino.

Pochi minuti di volo a l'elicottero, diretto al parco della Mandria, ha sorvolato l'elettrodotto a 15 mila volt che porta nella Valli di Lanzo, passando accanto al ponte sulla Stura, presso Robassomero. Forse era troppo basso, 25-30 metri secondo una testimonianza, forse è stato schiacciato verso il basso da una corrente: evidentemente il pilota non ha visto il «*filo di guardia*» della linea (quello al centro nella parte alta) e l'elica posteriore lo ha toccato.

Un attimo e il velivolo si è schiantato nel torrente 300 metri a monte. I soccorsi sono stati tempestivi, purtroppo inutili.

Il comandante Marchisio e Alberto Roderi sono deceduti a bordo dell'elicottero dei carabinieri che li portava al Cto, mentre il corpo di Giancarlo Giordanino, finito in acque molto profonde, è stato recuperato quasi due ore dopo, quando l'elicottero dei vigili del fuoco di Torino ha sollevato dall'acqua la carcassa dell'AB 206.

Pietro Marchisio, torinese, 57 anni, abitava in strada San Mauro 11. Era ben noto nell'ambiente aeronautico internazionale, era amministratore delegato e capo pilota dell'Eurofly, la più grande compagnia italiana di aerotaxi il cui pacchetto di maggioranza (67%) è detenuto dal gruppo Olivetti-De Benedetti. Era arrivato al volo «*tardi*», come lo stesso ammetteva: il brevetto di 1° grado l'aveva ottenuto nel '60 all'età di 30 anni, nel '63 era passato al 3° grado, nel '70 aveva conseguito l'abilitazione al volo strumentale (IFR) e nel '79 c'era stato il passaggio al 3° grado e al multi. Quella che era stata una passione per il tempo libero si era andata trasformando in professione e Marchisio, abbandonata la vecchia attività originaria (era titolare di una falegnameria), si era dedicato all'Eurofly diventandone, di fatto, il pilota personale dell'ing. Carlo De Benedetti. La compagnia, nata nel 1980 (con 2 velivoli) per i voli della Olivetti, è diventata un servizio pubblico. Si è sviluppata lentamente, in modo continuo: oggi ha 7 aerei (4 Cessna Citation e 3 Learjet) ed un elicottero, l'AB 206 che ieri è precipitato. Vi lavorano una ventina di piloti. La compagnia ha attualmente in ordine un Grumman (l'executive più grande oggi esistente) e si appresta a firmare un contratto d'acquisto di un DC9 da adibire al *charter*.

In tutti questi anni Marchisio non aveva dimenticato l'aspetto sportivo della sua passione: dal '70 al '78 era stato consigliere dell'Aeroclub, dal '76 lo aveva presieduto, unendo managerialità e amore per il volo. La sua capacità di pilota e dedizione anche all'acrobazia) era indiscussa: era riuscito a cavarsela in condizioni disperate, una volta era stato capace di mantenersi in volo col cedimento di un motore, pur avendo tranciato la cima di un albero. Ieri in ospedale sono accorse subito la moglie, Rosa, e due figlie, Cristina e Carla, di 20 e 21 anni. La terza, Paola, 28 anni, sposata da poco, è stata avvertita a Roma.

Alberto Roderi, 36 anni, sposato e padre di due bimbi (Michele di 7 anni e Susanna di appena 29 mesi), milanese, un apprezzato autore radiofonico e televisivo: in questi giorni stava lavorando a «*Parola mia*». Sembra che il volo di ieri fosse stato fatto in previsione della realizzazione di una trasmissione dedicata proprio all'elicottero. La puntata di «*Parola mia*» in programma ieri sera è stata sospesa dalla Rai in segno di lutto.

Alla moglie, Claudia, la notizia della morte di Alberto Roderi è stata data dall'amico e collega Guido Clericetti, il noto umorista milanese il quale da quasi quindici anni. Questi, a sua volta, era stato avvertito dal regista torinese Ermanno Anfossi, che ne curava dal '77 le trasmissioni Rai 2, dalle varie versioni dell'«*Arte che fiora*» fino alla più recente «*Latte e limone*». Ma Roderi (in «*ditta*» da tempo Guido Clericetti, Umberto Domina e Gianmaria Starace) aveva anche firmato «*Premiatissima*», su Canale 5 e la «*Grande mela-zione*», sempre condotta da Luciano Rispoli su Tv 8. «*Un autore di capacità e un amico da sempre*», ha detto Ermanno Anfossi, sconvolto.

La vittima dell'incidente è Giancarlo Giordanino, 49 anni: abitava con la madre in piazza Maria Teresa 3. Funzionario della Rai, lavorava da anni al Centro di produzione di Torino come «*ottimizzatore*»: il suo compito era, in sostanza, quello di risolvere tutti i problemi contrattuali, organizzativi e pratici che si ponevano per la realizzazione delle varie trasmissioni. Proprio lui aveva curato la realizzazione di «*Pegaso '85*», la trasmissione che la Rai aveva dedicato ai trent'anni della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle.

Gianni Bisio

Drammatica aggressione a una cantante sulla provinciale per Poirino

Violentata dopo lo spettacolo

Alta, bionda, voce solista del complesso Eurofolk, la donna è stata bloccata da tre giovani in auto mentre rincasava da un locale di Chieri - Nessuno ha sentito la sua grida di aiuto

La bloccano in auto, nella notte, mentre sta rientrando a casa, a Poirino. Poi la trascinano sulla strada e, a turno, la violentano. La giovane vittima, chiede aiuto, ma la provinciale è deserta: gli stupratori possono continuare la selvaggia aggressione. Alla fine si allontanano ridendo e scambiandosi pacche sulle spalle: lei in lacrime, gli abiti strappati, non riesce neppure a piangere.

Alta, capelli biondo ramati, Ivana Costa, 28 anni, è una cantante molto conosciuta nella zona. Da tempo è la voce solista dell'orchestra «Eurofolk», un complesso che si esibisce a Telecupole e in locali del torinese dove è bella la musica.

L'aggressione l'altra notte, verso le due. Ivana è appena uscita da un locale alla periferia di Chieri e con la sua «Uno» verde sta rientrando sola a casa. La provinciale tra Chieri e Poirino è vuota, non vede e sente nulla, sulla provinciale a quell'ora non c'è traffico.

La cantante grida, ma nessuno la ascolta. Poi i tre le sono addosso, uno le punta minaccioso un coltello alla gola. La donna tenta ancora di resistere, l'altro la ferisce di striscio sotto l'orecchio, Ivana non ha più forze, è terrorizzata, gli stupratori approfittano di lei a turno. Nessuno dei tre giovani, che forse l'hanno seguita fin dalla sala da ballo, le tagliano la strada con un'Alfa, obbligandola a fermarsi.

Ivana tenta il portiere e tenta di fare retromarcia ma non ne ha il tempo. Il vetro di un finestrino va in frantumi sotto i colpi di un crick e la donna è trascinata fuori, sul ciglio della strada. Gli aggressori le strappano la borsetta, afferrano i soldi.

Pochi minuti, un'eternità per Ivana, e i tre s'allontanano abbandonandola seminuda sull'asfalto. Sotto choc, in lacrime, la cantante risale in macchina e torna a casa. Ad aspettarla, in un elegante alloggio di Poirino, c'è il fidanzato: vi si sposeranno nei prossimi mesi. L'uomo le presta i primi soccorsi poi l'accompagna all'ospedale di Chieri, dove la ferita al collo viene medicata dai sanitari: la prognosi è di 10 giorni. Poi viene ricoverata nel reparto di ginecologia, ma poche ore dopo preferisce lasciare l'ospedale.

Ieri mattina la denuncia dell'aggressione ai carabinieri. Ivana fornisce al capitano Mucciarelli una precisa descrizione dei violentatori: tutti sui 20-25 anni. Un identikit minuzioso che mette gli investigatori sulle tracce dei tre aggressori.

a. c.

Non fu sequestro: assolto il muratore accusato di violenza

Antonio Schipani, 27 anni, muratore, arrestato il 16 aprile scorso con la pesante accusa di «*sequestro di persona a scopo di libidine*» è stato assolto per insufficienza di prove. Non è stato, cioè, dimostrato che Schipani (difeso dall'avv. Molinengo) abbia abusato di Francesca P., 15 anni, figlia di un suo amico.

Il tribunale, che ha emesso la sentenza ieri, a tarda sera, ha ritenuto insufficienti anche le prove del sequestro: la ragazza sarebbe stata convinta a entrare in casa del muratore, in via Pianfei 3, senza violenza. Lo stesso imputato, il giorno dell'arresto, aveva professato la sua innocenza di fronte a centinaia di persone accorse per liberare Francesca e linciarlo.

Proposte pci per l'occupazione

«Comune, Regione e Provincia lesinano gli investimenti» - La ricetta: sbloccare i concorsi e avviare nuovi «cantieri di lavoro»

Il pci espone la ricetta per risolvere, almeno in parte, il problema dell'occupazione. Lancia la proposta alle amministrazioni locali, in particolare al Comune, ritenuto poco attento ad una situazione che a Torino resta ancora difficile. Nell'87 il tasso di disoccupazione in città è cresciuto del 10% rispetto al 88 (112 mila persone senza lavoro), mentre i disoccupati sono saliti del 4%. Nei Comuni della cintura le percentuali sono ancora più alte: disoccupazione in crescita del 20%, occupati in netta flessione, 18% in meno rispetto all'80, secondo i dati pubblicati a gennaio dall'Osservatorio regionale.

Regione, Provincia e Comune, dice il pci, spendono però lesinando gli investimenti diretti sui «cantieri di lavoro» e tardano a mettere in moto i grandi progetti che potrebbero smuovere le iniziative private. Comunisti e sinistra indipendente hanno chiarito le proposte ieri, in una conferenza-stampa con l'on. Gianni Alasia, il gruppo in consiglio comunale, Domenico Carpanini e il consigliere regionale Corrado presenti i rappresentanti della Confederazione nazionale dell'Artigianato, della Lega cooperative, dei disoccupati, della Cisl.

Chiedono più impegno agli amministratori pubblici: «*Se vengono sbloccati gli straordinari, si devono fare assunzioni. Invece il Comune ha 130 concorsi bloccati, con mille domande per i posti di applicato al 4° livello, mentre all'Usl sono vacanti 3500 posti e a fine anno mancheranno mille infermiere professionali*».

Predisposti i piani per le assunzioni, sbloccati i concorsi. Il Comune dovrebbe partire con nuove iniziative. Un primo stanziamento immediato, si potrebbe recuperare i miliardi spesi per la neve, dopo l'inverno particolarmente clemente. Accanto a questa proposta provocatoria, una serie di iniziative come la verifica e la revisione dei «*cantieri lavoro*», che dovrebbero diventare più formativi e aprire sbocchi all'occupazione.

Il pci fa gli esempi di nuovi «*cantieri*»: raccolta differenziata dei rifiuti, manutenzione delle aree verdi (in particolare la collina), musei aperti, assistenza domiciliare agli anziani, piano del colore e del restauro, trasformazione di parco Michelotti.

Secondo obiettivo: cooperazione e artigianato: «*In Regione c'è un preoccupante disimpegno, mentre il Comune è stato quasi inerte*» sostiene il pci, e chiede un esperimento di «cooperazione protetta» attraverso commesse pubbliche per i disoccupati prossimi alla pensione, assieme al sostegno per le aziende artigiane che si impegnino a nuove assunzioni.

Il furto dall'Ingegnere

Per l'episodio dell'82 condannati il figlio del custode della villa, il complice e 3 ricettatori

Sono arrivati in tribunale gli autori del clamoroso furto nella villa dell'ing. Carlo De Benedetti, in Ponte Isabella, avvenuto la sera del 16 luglio del 1982 e che fruttò un bottino di oltre mezzo miliardo di lire in preziosi, armi e oggetti d'antiquariato, interamente recuperato dalla polizia.

L'imputato principale è Massimo G., 25 anni, figlio della custode di casa De Benedetti, che, quella sera dopo aver aiutato il complice, Tommaso Alosio, 30 anni, a caricare su un furgone noleggiato alla Hertz quadri (c'era anche un Casorati da 100 milioni), alcune statue cinesi, orologi d'oro, una collezione di frammenti di armature di legno, lingotti romani, argenteria, soprammobili e fucili di precisione e da collezione, si fece legare e imbavagliare per simulare un'aggressione. I giudici della 5ª sezione li hanno condannati a 2 anni e 1 anno e 8 mesi di carcere.

Condanna (un anno e 7 mesi) anche per Gabriele Garro, 38 anni, orefice di corso Unione Sovietica, accusato di aver ricettato parte della refurtiva, come Roberto Martignago, 43 anni, e Benito Medda, di 53, condannati, rispettivamente, a un anno e 4 mesi e un anno e 6 mesi.

Assolti, sia pure per insufficienza di prove, due amici del Gennino, Winko Fong e Mario Casai (all'epoca dei fatti carabiniere ausiliario), salvati al processo con l'accusa di furto (erano stati dagli avvocati Guaraldo e Verazzo). Assoluzione anche per Giancarlo Lusso, Edoardo Siesto, Luigi Papagni e Antonio Reibaldi, i quali erano stati scoperti con alcuni «pezzi» spariti da casa De Benedetti: i loro avvocati (Gianaria e Zancan) hanno dimostrato che non erano a conoscenza della provenienza furtiva della merce. L'ing. De Benedetti, comunque, in aula non si è visto e si presume abbia anche già perdonato il Gennino visto che, dopo il fatto, è stato assunto all'Olivetti.

echi

Casa riposo «Villa Lina» soggiorno anziani
Corso Carlevaris - Via Pietro Auxilia 23 - a 30 km da Torino. Splendida posizione con parco. Per informazioni telefonare al 956.13.04 giorni feriali dalle ore 9-12/16-18

Inglese offertissima
Corsi di inglese di 4 settimane estivi per la vacanza L. 90.000 più iva. Tel. Apple English primaria 650.251

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio o passato di moda?
Volete arredarlo bene e renderlo funzionale? DEAL-TO l'arredobagno è a Vostra disposizione in Torino, via Nizza 41, tel. 669.8596 e presso la Città Mercato di Venaria. E' ricordatevi, pensare professionale per installazioni, carenagge e piastrellature. Vi aspettiamo!!!

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale esiste in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 319 0518 via Lagrange 110. Rivoli 011 957 4338 via Cavallermaggiore 29. Cuneo 0171 56 652 via Statuto 11. Quasi contemporaneo con tutte filiali. Addetto anche di domenica.

Messaggi urgenti
CUOCO assume a tempo pieno oppure sabato e festivi ristorante Val Susa. Telefonare ore serali 96.44.096.
TIPOLITOGRAFIA cerca impressore inoltrato. Telefonare 70.71.266.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Comitati Insegne Intoccabili
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perchè custodire pellicce è più di un optional: è una professione!

La Tua pelliccia merita dei professionisti, affidale a

brilfur
VIA AOSTA 8
TEL. 284.306 - 284.348
ORARIO 9-12 / 15-18,30
IN MAGGIO E NOVEMBRE ANCHE SABATO 9-12

VENDESI INTERO STABILE
recentissima costruzione
affittato a banca
ottimo rendimento
Per informazioni
Tel. 338.559

ANTICIPARE I PROGAMMI TV?
La questione è all'esame perchè la gente lavora più presto di mangiare grazie alla diffusione di super-polvere
orasiv
Rinascita dentiera e morale

Sabato 7 maggio 1988 presso la Sala Cenacolo del Carmine di Torino corso Fiumicelli 85/A alle ore 17,11

LECTORIUM ROSICRUCIANUM
Società internazionale della Rosacroce d'Oro terrà una Conferenza pubblica su tema
Wu Wei
La filosofia del non agire

CITTA' DI TORINO
FESTA D'EUROPA
TEATRO NUOVO
C.so Massimo d'Azeglio 17 - Torino
Venerdì 6 maggio 1988 ore 21,00
La Città di Torino ed il Movimento Federalista Europeo, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, organizzano la
FESTA D'EUROPA
con la partecipazione della
CORALE UNIVERSITARIA DI TORINO
diretta dal M° Dario Tabbia
ORCHESTRA A FIATI DELLA CITTA' DI TORINO
diretta dal M° Antonino Tatone
gli allievi delle classi II A (ins. L. Albrile) e III D (ins. R. Petrighiano) della Scuola Media Statale «Pablo Neruda» presenteranno un saggio sull'Europa. Dirigerà il coro Chiara Rubino.
Presenta Adolfo FENOGLIO
LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE
(ingresso gratuito)

I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.
Mangiare da re
I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì su prenotazione.
Ristorante del Cambio
Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

Lingotti ..... sbarre auree
SCONTI
Per rinnovo locali
TORINO
Via Accademia Albertina 1 bis
Tel. 87.22.32
(dal 5-4)

LA STAMPA Barbanese
30 ANNI DI ATTIVITÀ DELLA MISSIONE ARCHEOLOGICA ITALIANA A HIERAPOLIS
Politecnico di Torino
Università di Lecce
Salone «La Stampa»
TORINO
15 aprile - 7 maggio

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
TOTAL IMMERSION
(QUANDO UNA LINGUA TI SERVE SUBITO.)
TELEFONA OGGI
TORINO:
Via Lagrange, 7
Tel.(011) 533826
La scuola prestigiosa del

PRIMO SALONE DEL LIBRO TORINO
19-23 MAGGIO 1988

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASETTA bilocale + cameretta ed ampi balconi con giardino zona Barca vendesi L. 35/40 milioni. Tel. 773.5361

CASETTA Borgata Paradiso 3 camere cucina servizi ampliabile giardino box. Tel. 852.327 Edicittà

CASETTA libera indipendente Caselle Via Ivrea 100 abitabile più mq 100 seminterrato uso garage magazzino. Rimessa a nuovo L. 197 milioni. Fiaba & Barbagallo 741.2674.

CASETTA Nichelino corso 5 vani servizi box 2 posti magazzino giardino L. 270 milioni Parri vendite Tel. 606.0096.

CAVOMETTO vendesi castello ottocentesco perfettamente unico in perfetto stato di conservazione 800 mq di superficie più servizi e box disponibile in più unità, parco e piscina. Scrivere Pubblicompass 109 - 10100 Torino.

CENTRALE ultimo piano 2 camere cucina Bagno cantina. Tel. 668.1505 Elam

CENTRALISSIMO piazza M. Cristina 6 vani servizi prezzo affare L. 36 milioni. Immobiliare Ascoma 506.304

CENTRO CASA 513.831 Abbadia Alpina via Pracatinat 25 km da Torino Ovest vendesi 4 camere cucina. Doppi servizi mansarda taverna garage giardino

CENTRO CASA 513.831 Nichelino adiacenze via Vochieggia vendesi soggiorno camera cucina bagno stabile stupendo

CENTRO CASA 513.831 Nichelino Cascine Vica recente luminosa 2 camere cucina cucinino bagno L. 35 milioni mutuo

CENTRO giardino intero stabile ristrutturato vendesi 3 camere cucina servizi Tel. Studio Tecnico 561.1354.

CERRUTO zona vendesi in palazzina libertà ristrutturata terme lasciamo mansarda mq 182 e p. superiore mq 193 adatti studi Arianna 522.268 - 500.262

CIRIE' (S. Carlo)
RESIDENCE 'IL SOLE'
vendesi ristrutturati alcuni appartamenti di varie metrature con finiture, box auto, recapito telefonico abitativo. Prezzi interessanti, mutui agevolati.
permute e dilazioni
Tel. ore ufficio 011 952.383 - 9200.9400

CIT TURIN (Via Morgari) libero ingresso bellissima camera cucina bagno ristrutturato L. 165 milioni. Le Ghirlande tel. 519.200

COLLEGNO vendo signorile ampio 3 camere libero cucinino bagno box in cortile. Casamercato 650.44.91

COLLEGNO
via La Pira libera signorile ristrutturata soggiorno living 3 camere cucina due bagni. Gabetti Collegno corso Francia 185 tel. 780.00.04.

COLLEGNO
via Vittorio Alfieri corso Francia vendesi appartamento ristrutturato in costruzione con completa vivibilità 90 mq di salone 2 - 3 camere cucina servizi in palazzina con giardino. Box auto private doppio ascensore. Edilcasa 949.154

COLLINARE in villa vendesi appartamento 140 mq 3 vani ristrutturato box interno tranquillissimo. Tel. 773.5361

COMPRACASA 596.405 vicino stazione vendesi villetta libera cucina 3 camere bagno interno giardino L. 3 milioni

COMPRACASA 596.405 libero subito 4 camere cucina bagno ristrutturato L. 3 milioni e mezzo trattabili

COMPRACASA 511.1819 libero corso Francia 3 camere p. alta 2 camere mans. 2 bagni box. Ottima occasione

COMPRACASA 511.1565 libero subito Rivoli vicino centro camere cucina bagno ristrutturato. 3 milioni e mezzo

CONSULENDO A 300.322 via Cavour 40 in palazzina signorile ristrutturata appartamenti varie metrature cucine bagni mq 117 a 141, mansarde cucinate bagno terrazzi cantine

CONSULENDO 511.152 libero via Pisa appartamento mansarda cucina bagno L. 30 milioni

CONSULENDO 511.322 libero via Urbino appartamenti camere cucina servizi varie metrature L. 31 milioni

CONSULENDO 511.322 libero in palazzina con giardino mq 168, stanze 3 camere cameretta cucina doppi servizi doppi ingressi 3 posti auto

CONTI 677.598 corso Regina libero primo piano ristrutturato cucina 3 camere cucina servizi 2 bagni 45 milioni 100 mutuo mutuo

CONTI 677.598 Crocetta libero signorile terzo piano ristrutturato 2-3 camere cucina 2 bagni Tel. 65.71.911

CORSO ARIMONDI
Isola pedonale al piano rialzato signorile, cucina 3 camere cucina due bagni, uso studio/abitazione. Gabetti Agenzia 1, tel. 5767.

CORSO Duca degli Abruzzi libero subito ampio 3 camere cucina servizi box Tel. 510.000

CORSO Re Umberto 100 libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi 4° piano ascensore 552.580

CORSO Re Umberto 201 3 camere cucina 2 bagni 40 milioni ottime condizioni

CORSO Re Umberto 201 libero subito 3 camere cucina bagno 2 balconi 4° piano ascensore 552.580

Elezioni del 29: scaduta la presentazione dei candidati

A Volpiano, 11 liste

Rispetto alle elezioni dell'83 sono presenti i due gruppi di autonomia piemontese ed i Verdi - Dieci i partiti schierati a Ciriè e Carignano - Divisi i democristiani a Bardonecchia - A Lemie, il Comune più piccolo, chiamati al voto 268 elettori

— Le strative» del 29 maggio entrano nel vivo: ultimate ieri mattina le operazioni per la presentazione delle liste, la parola passa adesso ai candidati e ai loro programmi.

E c'è chi è già sceso sul piede di guerra: Roberto Gremmo, leader di «Piemont» che ha conquistato il primo posto sulla scheda a Ciriè, Lanzo, Trofarello e Carignano, ha annunciato per questo pomeriggio importanti rivelazioni su presunte irregolarità commesse formazione liste di alcuni centri.

«Non possiamo fare anticipazioni — precisa Roberto Veglio, della segreteria di "Piemont" —, *la magistratura è già stata informata: conosceremo presto le sue decisioni».*

«Piemont» dunque in cerca di conferma dopo il voto delle «politiche» di un anno fa: ma non si parla assolutamente di con il movimento autonomista di Gipo Farassino, pronto a giocare le sue carte.

Record di liste a Volpiano: ne sono state presentate undici. Rispetto al voto dell'83 sono presenti i gruppi di autonomia piemontese e i Verdi che hanno raccolto alcuni esponenti del disciolto «Laboratorio politico culturale».

Il sindaco uscente Giuseppe Sucamiele, capolista per la dc, non nasconde il di un'eccessiva frammentazione voto: *«Speriamo che le indicazioni degli elettori siano chiare: favoriranno le future intese per dar vita alla maggioranza».*

Gli elettori di Ciriè e Carignano si troveranno a scegliere fra

candidano i due sindaci uscenti, Giuseppe Novero e Giorgio Albertino, entrambi democristiani. I socialisti ciriacesi hanno chiamato l'on. Gabriele Salerno ad aprire la loro lista: una scelta motivata in casa psi dal prestigio e dalla notorietà nella zona del parlamentare. Altri la vedono invece come una soluzione diplomatica viste le aspirazioni di Olindo Malfa, Michele Giachero (rispettivamente secondo e terzo) e Giovanni Giampaolo ad essere capolista.

Socialisti finalmente rappacificati a Claviere il sindaco uscente Pomero si è alleato con l'ex primo cittadino Moiso, suo compagno di partito, ritornato alla politica attiva. Divisi invece i democristiani a Bardonecchia: una parte è confluita nella lista unitaria di cui fa parte il sindaco uscente Alessandro Gibello. Ma l'ex sindaco dc Mario Corino ha presentato una propria coalizione, riaccendendo polemiche fra gli scudocrociati che sembravano essersi assopite. Praticamente tutti eletti i quindici candidati di Sollen-

go e Frassinetto dove sono state presentate due liste: la prima di dodici e la seconda di tre aspiranti consiglieri con i sindaci uscenti Luigi Ricca e Oliberto Craveri nuovamente in campo.

In Val di Lanzo le amministrative impegneranno gli elettori del capoluogo Lanzo e di due piccoli Comuni, Ceres e Lemie. Per quest'ultimo mettere insieme i candidati delle due liste non è stato facile: con i suoi 268 elettori è il centro più piccolo fra tutti i 22 Comuni della provincia di Torino in cui si voterà a fine mese. Due sindaci-donna ritentano l'esperienza amministrativa: a Lanzo, Annamaria Vietti, già consigliere provinciale e regionale per la dc e con alle spalle legislatura a Montecitorio, e a Cuceglio Caterina Michela che ripropone suoi concittadini la «ricetta» per ben amministrare: «In cinque lavorato — dice sindaco di Cuceglio —. Non solo sono state realizzate importanti opere pubbliche, ma possiamo contare su una situazione finanziaria invidiabile, con parecchi milioni ancora da investire». Ma non tutti sono evidentemente d'accordo i metodi di questo sindaco: oltre lista ne sono state presentate altre due e c'è da credere che la caccia al voto sarà accanita. Si rivede un sindaco-segretario comunale: Giovanni Terrando apre la della maggioranza uscente a Pertusio. «Per l'attività in ne è sia hobby che professione» osserva il sindaco Terrando che è responsabile della segreteria di Forno Ca-

Guido Novaris

E' USTIONATO DENTRO UN POZZO

Ha il volto e il torace ustionato, le sue condizioni sono gravi, ora è ricoverato al Cto. Paolo D'Angelo, 36 anni, artigiano di Santena, via Tetti Giro 30, è stato investito da una fiammata mentre saldava, in un pozzo privato di strada Valeri, un tubo collegato ad una idrovora

Ricoverata all'ospedale Venaria

Giovane donna muore di parto

Aveva 25 anni, inutili 13 trasfusioni

VENARIA — Una donna di 25 anni è morta a qualche ora dal parto nell'ospedale di Venaria. E' accaduto l'altra Si chiamava Gabriella Capraro, impiegata nella ditta del padre, la Rapid Toyota (carrelli elevatori) di Leini. I genitori hanno annunciato un esposto. La giovane, sposata da tre anni con Carmine Borelli, era alla prima gravidanza.

Spiega il padre Silvano: *«E' inspiegabile. Era andato tutto bene. Non aveva avuto nessun disturbo. Mia figlia era sanissima».* Domenica sera, le doglie. Gabriella Capraro viene portata nel reparto ostetricia dell'ospedale di Venaria, dove anche lei era nata, e nati i suoi due fratelli.

Ancora il padre: *«A mezzogiorno di lunedì è entrata in sala parto. Ne è uscita un'ora dopo».*

Un parto difficile, da cui è nato Enrico Gabriele, un bel bimbetto di 3 chili e 700 grammi. Subito l'emorragia, inarrestabile. *«Abbiamo fatto il possibile»*, dicono i medici. Alla donna viene asportato l'utero, vengono fatte tredici trasfusioni. Inutilmente: alle 21 è morta.

Ancora il padre: *«Mi hanno detto che è un'embolia. Volevano fare l'autopsia, sotto choc, ci siamo rifiutati».*

La famiglia ha intenzione di fare un esposto: *«Forse, nostra figlia si poteva salvare. Perché, ad esempio, non le hanno fatto il parto cesareo? E' uscita dalla sala parto lamentandosi "Per favore, non spingete più... Temiamo che l'embolia possa essere stata provocata dai troppi sforzi per farla partorire».*

Macchinisti fa incontro tra ed i «Cobas»

TORINO — S'incontreranno il 12 maggio i segretari nazionali dei sindacati del settore trasporti e il coordinamento dei Cobas *«macchinisti uniti»*, per *«fare pace»* e definire una piattaforma comune da sottoporre all'ente ferrovie.

La proposta è venuta dai cento delegati dei macchinisti piemontesi eletti tra marzo ed aprile con il sistema a scheda bianca e senza candidati di parte.

«In Piemonte — ha spiegato uno dei delegati, Paolo Catalano, presentando l'iniziativa nei locali del dopolavoro ferroviario — *abbiamo trovato il modo di costituire una rappresentanza reale dei tremila macchinisti della regione, che rappresentano da soli il 12 per cento della categoria in tutt'Italia».*

«Ed è per questo — ha proseguito Catalano — *che riteniamo che il dialogo debba proseguire attorno ai punti su cui non c'è ancora accordo: l'inquadramento del settimo livello, l'orario di lavoro, il salario di produttività».*

«Proseguendo il confronto in modo unitario — è stato sottolineato — si potranno raggiungere risultati concreti».

8 MAGGIO:
FIORI A TUTTE LE MAMME.

Sabato 7 maggio Lancôme donerà a tutte le mamme un delizioso omaggio floreale. Una splendida occasione per aggiungere un pizzico di dolcezza alla grande giornata della festa della mamma, per respirare la frizzante allegria di Ô de Lancôme: quest'anno infatti la più famosa eau fraîche del mondo festeggia i suoi fantastici 18 anni. Vi aspettiamo!

centro profumi Piovano
Torino - Via Napoli 153 Tel (011) 396890
L'immagine della donna all'insegna della conservazione

LANCÔME
PARIS

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci 29 Tel. (02) 65 961
Torino C.so M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza 34 Tel. (051) 22.66.26
Firenze V.le Matteotti 54 Tel. (055) 56.11.92
PK publikompass spa

UN SESTELLO PIÙ UN SESTELLO FARANNO UN DODICELLO!
S.Bernardo
IL SESTELLO® SAN BERNARDO È IMPILABILE HA IL MANICO A GEVOLA L'USO DEL VETRO A

A Moncalieri, crisi nel partito

Due consiglieri escono dal pri

Sono l'arch. Gastaldi e l'insegnante Pavesio

MONCALIERI — Colpo di dopo il dibattito sviluppatosi fra i repubblicani dopo il loro ritiro dalla maggioranza consiliare, ritiro annunciato dal capogruppo Mario Vaccari Scassa. Il segretario della architetto Cesare Gastaldi, e un secondo consigliere pri, l'insegnante Marina Pavesio, sono usciti dal partito.

La decisione è ufficializzata nel di una riunione degli iscritti.

Gastaldi e la Pavesio hanno detto: *«Fatti e circostanze recenti ci hanno indotto a riflettere sulle ragioni del nostro attuale ruolo nel pri, in particolare sulla nostra posizione di amministratori della città. Non abbiamo deciso di lasciare il nostro partito solo perché non fa più parte della maggioranza,*

bensì perché accettiamo di fungere da "pedine nella scacchiera politico-amministrativa torinese, ma gli esponenti provinciali del pri ci hanno dimostrato, imponendo scelte che hanno esautorato l'autonomia nostra sezione. E poiché pensiamo di dover operare nell'interesse esclusivo della comunità, corre il dovere di restituire la tessera in quanto non intendiamo deviare di operare nell'interesse dei cittadini di Moncalieri».

Dopo l'annuncio dei due repubblicani di abbandonare il partito, il capogruppo consiliare pri, resta solo in consiglio, ha dichiarato: *«Fa stupore i repubblicani di Moncalieri che Gastaldi e Pavesio non si siano mai opposti quando decidemmo di uscire dalla maggioranza, e che Gastaldi abbia accettato di essere eletto segretario su mozione politica aderente alla posizione assunta. Nel giro di otto giorni egli ha mutato di 360 gradi la sua linea politica. E' lecita la domanda: perché è stato chiaro fin dall'inizio della vicenda?».*

I due ex repubblicani hanno annunciato che rimarranno nella maggioranza, che finora era composta da dc, psi, pli e pri. Quale l'area politica loro collocazione lo si saprà nella prossima riunione del consiglio comunale.

I termosifoni restano accesi

TORINO — Questo capriccioso inizio di maggio ha portato la terza proroga del riscaldamento nelle case. La nuova ordinanza del sindaco Magnani Noya, emessa ieri, permetterà di accendere i termosifoni fino a martedì prossimo compreso. La decisione è stata dopo l'ennesimo piovasco che ha rinfrescato l'aria.

nella

MONCALIERI — Misteriosa morte di una giovane commessa presso la Lavanderia Industriale di Moncalieri, al quartiere Tagliaferro. L'incidente ieri sera, verso le 18: Barbara Mariatti, 25 anni, strada Preserasca 47, stava lavorando vicino ad una macchina lavatrice. Improvvisamente le compagne non l'hanno più e sono avvicinate e l'hanno trovata riversa sul pavimento, era accasciata senza grido. I carabinieri, dopo disposizione del pretore Russo, hanno sigillato i locali. Oggi verranno compiuti i rilievi tecnici nella lavanderia e l'autopsia sul corpo della ragazza.

Raccolta rifiuti

ALPIGNANO — E' entrato in funzione ieri Alpignano il nuovo sistema raccolta rifiuti automatizzato e differenziato. Nell'occasione l'amministrazione civica ha attivato due importanti servizi per la cittadinanza: il «pronto ritiro» e il «telefono ecologico». Chi deve smaltire rifiuti ingombranti provenienti da insediamenti civili deve telefonare all'83.88.23 dalle 9 alle 19, da lunedì al sabato; un incaricato avvertirà la ditta che provvederà al ritiro a domicilio; chi deve invece fare critiche o proposte sui problemi locali di carattere ambientale può telefonare al 967.56.15.

Condannati falsi agenti

TORINO — Spacciandosi per agenti di polizia avevano caricato in auto sedicenne e l'avevano rapinato. I giudici della prima sezione del Tribunale li hanno condannati a pene varianti da un anno e mezzo a 3 anno e 8 mesi di carcere. Carlo e Angelo Tarullo, 20 e anni, e Rocco Fragassi, di 18, avevano aggredito la sera del 3 marzo scorso, in via Cavalli, B.B., sedicenne di Cuneo, e l'avevano poi liberato dopo averlo rapinato. Difesi dall'avv. Ennio Galasso, i tre (per i quali il pm aveva chiesto una condanna a 2 anni e 10 mesi di carcere) sono stati assolti dall'accusa di lesioni e sequestro. Angelo Tarullo è stato riconosciuto colpevole di porto abusivo di coltello. Tutti, comunque, sono ritenuti colpevoli del reato di rapina e zione di titoli.

Settimo, Farmitalia

SETTIMO — Da ieri fino a sabato i 830 dipendenti «Farmitalia» voteranno per il rinnovo del consiglio dei delegati scaduto da oltre tre anni. Dovranno essere rieletti 23 delegati, 17 scritti direttamente dagli elettori e 6 dalle organizzazioni sindacali.

Obiezione di

TORINO — Si è iniziato ieri il terzo corso di «Formazione all'Obiezione di Coscienza» organizzato dalla Caritas. Gli incontri, che proseguiranno fino al 15 giugno, si tengono tutti i mercoledì dalle 17,30 alle 19,30 presso la sede Gruppo Obiettori Caritas, via Cottolenga 22, tel. 4681.

Giornate podiatria

TORINO — Si svolgono da oggi (inizio 8,30, presso il Museo dell'auto, corso Unità d'Italia 40) fino a sabato «Giornate internazionali di podiatria - Gastroenterologia e nutrizione». Informazioni tel. 677.966.

spagnolo

TORINO — Il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica spagnola ha visitato ieri stabilimenti Aeritalia di Torino e Caselle. Accompagnato gen. Ristori e dall'ing. Pellerej, ha dimostrato particolare per i velivoli Amx destinati all'aeronautica militare italiana e alla forza aerea brasiliana.

di Don Barra

PRAGELATO — Il 5 giugno verrà celebrata la «Quarta giornata di amicizia in ricordo di Don Barra» presso la Casa Alpina Don Barra. Qui sarà ospitata dal 22 al 28 agosto la «Quarta settimana biblica». Informazioni tel. 0122/78949-78031.

Parlano i giovani

TORINO — Nell'ambito dell'iniziativa del Comune «Appuntamenti con l'adolescenza», primo stamane alle 8,30 presso il Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23. Conduce Luciano Rispoli. Intervengono l'assessore alla gioventù Leo, la neuropsichiatra Bal l'esperto di animazione Polio.

Borse di studio

TORINO — La Regione bandisce cinque borse di studio da 2 milioni ciascuna per tesi di laurea su argomenti attinenti la difesa e la tutela del consumatore. Le tesi devono essere state discusse all'Università e al Politecnico di Torino nelle ultime due sessioni di laurea dello scorso anno accademico o nella prima dell'anno in corso. Informazioni: Assessorato al Commercio della Regione, tel. 57.171.

Illuminazione pubblica

TORINO — Il Comune ha installato 71 nuovi punti luce. Sono nelle Ricasoli, Fontanesi, Porro, Barbania, Pavia, Agile, Lombardore, Malone, Sesia, Baltea, Anna e strada Val S. Martino superiore.

Carlina

TORINO — «Amici di piazza Carlina» si ritrovano per ricordare i vecchi tempi il 22 di maggio. Chi vuole partecipare al raduno telefoni al 668782.

Rivoli, maggio

RIVOLI — Organizzato dall'istituto rivolese, in collaborazione con gli assessorati alla cultura della Regione e della città, alle 21, presso la sala consiliare di via Capra, prenderà il via il «Maggio musicale 1988». In pedana il quintetto di ottoni Mentic con musiche di Mouret, Mauer-Howart, Civil, Joplin e Iveson. Altre serate sono previste alla stessa ora e nella stessa sala il 14, 21 e 28 maggio.

8 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

CUORE

PENSA COL CUORE, AIUTA LA SCIENZA.

regala alla mamma l'azalea della ricerca.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

DOMENICA 8 MAGGIO REGALA ANCHE TU UN'AZALEA:
La troverai nelle piazze principali delle seguenti città: Torino: Piazza San Carlo - Moncalieri: Piazza Vittorio Emanuele - Alessandria: P.tta della Lega - Felizzano: Piazza Paolo Ercole - Quattordio: Piazza San Pietro - Pinerolo: Piazza Cavour - Ivrea: Piazza Ottinetti

Portobello

PALAZZO TORINO ESPOSIZIONI
DAL 6 AL 15 MAGGIO
ORARIO INGRESSO L. 3.000
FESTIVI E PREFESTIVI 14-23
Organizzazione

I^a MOSTRA MERCATO DEDICATA AI PRODOTTI ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Apre oggi 6 maggio, per concludersi domenica 15, la mercato '88», organizzata dalla Mark Int nal srl, a Torino Esposizioni in M. d'Azeglio.
Motivo dominante della rassegna sarà il ricercare il fascino tipico del mercatino londinese di Portobello, dove è possibile acquistare ogni genere di prodotto.
In totale saranno presenti quasi 250 stands con esposizioni provenienti da tutte le regioni d'Italia e anche dall'estero.
Le offerte merceologiche spaziano dall'antiquariato d'autore con quadri, mobili antichi e d'epoca, all'artigianato con le sue caratteristiche e preziose produzioni, fino a giungere a prodotti nuovi e recenti quali l'abbigliamento, gli alimenti naturali, l'oggettistica, il fai da te ed altri, quasi a combinare un contrasto in una cornice particolare e originale insieme.
Ricordiamo al visitatore che «PORTOBELLO » è un momento di colore, un insieme di offerte diverse che si propone quest'anno con il suo mercatino insolito e vivace, ma è anche di interesse di primaria importanza.
Nell'ambito di «PORTOBELLO '88» verrà allestita interessante mostra dedicata al fumetto ed ai suoi disegni originali, nonché ai manifesti d'epoca Anni 30.
Ogni giorno nell'ambito di «PORTOBELLO '88» si esibiranno i «Vocalmen», un complesso di d'ascolto estremamente noto a Torino e diretto dal maestro Umberto Famuggia.
Il clou degli spettacoli è stato affidato al celeberrimo SILVAN che inaugurerà «PORTOBELLO '88» alle ore 15 di venerdì per poi ripresentarsi alle ore 21 sempre di venerdì 6 maggio per un grande show magico al quale i presenti in fiera potranno assistere gratuitamente.
«PORTOBELLO '88» potrà essere visitato dalle ore 15 alle ore 23 nei giorni feriali; nei festivi ed il sabato l'ingresso è anticipato ore . Ingresso

FINALI GIOVANILI NEL TIRO DELL'ARCO

Robin Hood a Vinovo

Moderni Robin Hood in gara sabato con arco e frecce sul campo di Vinovo. Sono 300 studenti delle scuole elementari e medie del Piemonte che gareggeranno nelle finali regionali dei Giochi della Gioventù. La competizione è riservata a un centinaio di giovani arcieri, i migliori rimasti sulla pedana dopo una dura selezione che ha coinvolto un migliaio di studenti, prima a livello comunale e poi provinciale.

Torino è la provincia più rappresentata con 35 concorrenti; Asti invece da questa selezione regionale Asti che non è riuscita a superare le fasi preliminari.

Sul campo di Vinovo, in frazione Tetti Rosa, i più piccoli concorrenti di 10 e 11 anni avranno bersagli posti a 15 metri di distanza, mentre gli studenti delle scuole medie scaglieranno le frecce a 20, 25 e 30 metri a seconda dell'età: 12, 13 e 14 anni.

I più grandicelli svolgono questa attività (considerata ancora un po' d'élite) da parecchi anni in vere e proprie società sportive, mentre i più piccoli hanno preso confidenza con l'arco e le frecce solo nell'ambito scolastico.

I vincitori delle gare di sabato (uno per ogni categoria, alla maschile e femminile delle scuole medie) potranno partecipare alle finali nazionali fissate per i primi di luglio a Roma, mentre per i ragazzi delle elementari il gran finale si svolgerà a Cervia alla fine di giugno.

Le gare di Vinovo cominceranno alle 9 e si concluderanno al pomeriggio con la premiazione. **p. g.**

Danza: dedica ai Paesi Bassi

Al Cabaret Voltaire questa sera arrivano i olandesi. È un appuntamento tradizionale: il «*Le frontiere del teatro*», organizzato dal Voltaire con il Centro Regionale Universitario per il Teatro, arriva a fine stagione e quest'anno è appunto dedicata al teatro-danza dei Paesi Bassi. E' un minifestival, ideato dalla compagnia «*Sosta Palmizi*», che nel volgere di poco più di una settimana presenta sette fra le compagnie più nuove, curiose, «eccessive» della scena olandese.

L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa da Fabrizio Padini del Voltaire, Roberto Alonge, docente di storia del Teatro e Diego Dettori della «*Sosta Palmizi*».

Perché l'Olanda? Perché — è stato spiegato — è un Paese che non solo ha sviluppato in meno di 40 anni una tradizione di danza prestigiosa con grandi compagnie classiche e contemporanee e grossi nomi della coreografia, ma perché accanto a questo vede un pullulare di gruppi e gruppetti, di compagnie in continuo divenire e fermento creativo che valeva la pena di prendere in esame.

Quale sia la cifra stilistica di questa avanguardia olandese non si sa ancora. «*Sarà interessante verificarlo a posteriori*» ha aggiunto Dettori: un momento di riflessione verrà anche dall'incontro-dibattito del 13 maggio pomeriggio a Palazzo Nuovo.

Stasera a dare il via è (piacevole contraddizione) una compagnia francese: quella di Jean Gaudin che anche domani presenta il suo divertente balletto per due danzatori e un armadio «*L'accès de San Clemente et la Vierge Marie*».

Seguono Wybo Platenkamp e Inje Oosterveld 7 e 8 maggio; Arthur Rosenfeld 1/8 e 9 maggio; Dansgrid Hart il 10 e 11; King Cherry e Mette van der Sija il 12 e 13, Coen Deel il 14 e 15. **se. fr.**

CLOWN E ANIMALI IN CORSO TRAIANO

E' un circo antico

Il clown Vlady sull'ippopotamo Pippo al Circo di Francia

Arriva a Torino il Circo di Francia, che da domani al 22 maggio, in Traiano, rinnoverà ancora una volta la magica atmosfera di uno spettacolo che piace ai grandi e che affascina i bambini. E' un circo antico, che affonda le sue radici storiche nel '700: fu fondato da Diego Rossi di Asti, un saltatore e professore di ginnastica che iniziò la carriera nel 1775.

Oggi il Circo di Francia, la cui direzione si è tramandata di padre in figlio, presenta uno spettacolo «classico» in cui si susseguono varietà e acrobazie. Si inizia con Vladi, il clown amico dei bambini, che fa buffe evoluzioni in bicicletta accompagnato da musiche che richiamano la Francia di fine secolo.

Fra salti e piroette si arriva a uno dei momenti più spettacolari: ritorna in pista Vladi a cavallo di Pippo, un ippopotamo addomesticato che pesa 16 quintali e che ricorda l'omonimo pupazzo animato della pubblicità dei pannolini. Da segnalare anche i fratelli Rossetti, con un numero di ginnastica artistica premiato e fa da Pippo.

Chiusura in grande stile con gli campili e i colori delle Fontane Luminose di Versailles, dirette da Sissy Zucchetto, figlia dell'attuale titolare. Il Circo di Francia presenta due spettacoli al giorno (ore 16 e ore 21): i biglietti costano dalle 8 alle 15 mila lire (ridotti 6 mila).

Dalle 10 di mattina in poi si potrà anche visitare lo zoo del circo. **l. f.**

DEL LEGNO
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

Suona Tony Scott un grande del jazz

Uno degli ultimi miti del jazz, **Tony Scott**, è stasera (ore 21,30) l'ospite d'onore al «Cupolino n. 8» di via delle Maniere 42 bis. Il clarinettista e sassofonista italo-americano (il suo vero nome è Antonio Sciacca) suonerà accompagnato da Mario Rusca al piano, Lucio Terzano al contrabbasso e Franco Mondini alla batteria.

Scott è uno dei più amati e popolari jazzisti di quella generazione che a New York diede vita verso la metà degli Anni Quaranta, alla rivoluzione bebop. Fedele compagno di Charlie Parker, per il quale conserva ancora oggi un'autentica venerazione, Scott da tempo si è trasferito in Europa, dopo aver vissuto in Oriente dove ha assimilato la cultura e la filosofia zen. Ma Tony Scott è stato per quarant'anni un protagonista della storia del jazz: fra le sue tante esperienze basti ricordare la collaborazione con Billie Holiday, di cui fu direttore artistico oltre che clarinettista.

Dal grande jazz al nuovo rock: sempre stasera al «Big» di corso Brescia 28 (ore 22) è in programma il concerto dei Quiet, noti al pubblico torinese Alla chitarra c'è Fausto De Chirico, ex del Politburo, al basso e alle tastiere Andrea Costa che, dopo un inizio con i Psychosport, aveva dato vita con Mauro Tavella al duo di musica elettronica Monumentale: il terzo componente del complesso è Marino Faire, che si è messo in luce con il gruppo elettro-soul Avantgarde.

Ancora stasera all'«Idrovolante» di viale Virgilio 105 (parco del Valentino) il cantante Giovanni Celmaldi e il pianista Aldo Rindone propongono, dall'inizio alle 22, un repertorio di celebri standard jazzistici. **g. fer.**

IN MOSTRA DA IPPOLITO SIMONIS SINO AL 31 MAGGIO

Dodici nomi per una collezione

Dodici «nomi», di quelli che hanno fatto storia, figurano nella mostra che, da Ippolito Simonis (via Bonaiguore 2, dal 31 maggio), riflette l'impegno di un collezionismo intelligente, portato a privilegiare la qualità e il valore documentario conferendo all'opera d'arte quel carattere di singolarità non raramente a tradursi in un «di più» valutabile anche economicamente.

«Preferes un Fester Kleintellung» dall'incipit: *Meglio libertà in un piccolo ambiente*) è un piccolo, emblematico Klee già scelto per una mostra alla Biennale di Venezia. E' del 1928. Rientra quindi negli anni in cui, prima dell'avvento del nazismo, l'artista fece parte della Bauhaus di Dessau, approdando spesso ad una pittura in cui la comunicazione concettuale si snoda nella maniera più felice con l'emotività della più fine fantasia.

Miró '27 con la scritta «*Et les seins mouraient*» è l'originale del frontespizio del libro omonimo di Benjamin Péret, mentre il bozzetto, ideato da Dalì su richiesta di André Thirion per le celebrazioni del decimo anniversario di fondazione del partito comunista francese, e accompagnato da una lettera di Thirion sul quel progetto. Il *Ritratto di Rouvegre* di Matisse, è citato in una lettera dell'artista, datata del '44, con l'elenco dei disegni destinati ad illustrare «Hommage», opera poetica di Paul Eluard.

Uno studio di Kandinsky

Nella piccola parata di dipinti, tempere e acquerelli, passa un'araldica Composizioni chiari di Léger e una quasi ironica ricerca figurale nella *Bagnante* di Fontana, mentre il gravigio anatomico del disegno a matita e pastello di Bellmer non c'è o linea sfuggente che non è dettato da un tratto di spasmodico erotismo. Per un artista insomma, un foglio di carta e una penna o una matita sono sempre un invito a fissare un'immagine, un pensiero: una realtà sognata o minuziosamente costruita la fantasia, quale può apparire la pagina di Man Ray o quella sorta di ultima spiaggia, sconvolta da chissà quale cataclisma; o quel mondo tutto «disaggregato» che Henri Michaux si direbbe aver attinto dal proprio inconscio, per farne la traccia più complessa, di un sismografo esistenziale. **an. dra.**

Parliamo di D'Annunzio

Oggi, alle 15, al Teatro Colosseo, il Centro Pannunzio organizza una tavola rotonda sul tema D'Annunzio tra mito, retorica e poesia. *Introducono Aldo Giudice e Pier Franco Quaglieni. Fra le relazioni quelle di Giovanni Fornero, Maria Grazia Imarisio, Lidia Palomba e Giorgio Barberi Squarotti. Seguirà un dibattito con gli studenti.*

Le foto di Hierapolis sono gli ultimi giorni

Chiude il 7 maggio la mostra fotografica «30 anni di attività della missione archeologica italiana a Hierapolis», che è stata aperta il 15 aprile nel salone «La Stampa», in via Roma 80. La mostra, curata dall'Associazione Amici di Hierapolis, e a Torino per promuovere attività culturali di carattere storico e archeologico, è aperta tutti i giorni, domenica esclusa, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Una buona affluenza del pubblico segna l'iniziativa. Non sono mancate le scolaresche: una mostra come questa rende più vicino ciò che si deve imparare dai libri di storia.

Nel 1957 inizia la missione archeologica italiana a Hierapolis, in Anatolia: vi collaborano il Politecnico di Torino, le Università di Lecce, Napoli e Roma e il Comune di Genova. Hierapolis sorge in un pianoro circondato da alte vette; la sua posizione turale è di grande interesse: acqua tiepida sgorga da sorgenti termali e formazioni calcaree di travertino, per la loro insolita forma ed il loro candore dominano il paesaggio.

La città ha avuto una lunga storia. I documenti più antichi risalgono al II secolo a. C.: nel 133 a. C. passa sotto il dominio romano. Da un'epoca all'altra, nel secolo XI giungono i Turchi Selgiuchidi, convertiti all'Islam. Hierapolis viene abbandonata. Le rovine svelano questa lunga storia: ogni epoca ha le sue pietre. Ai Romani, le grandiose terme, il teatro e il tempio di Apollo. Del V secolo è il Martyrion di San Filippo. I Turchi hanno invece lasciato, poco distante dalla città, un caravanserraglio per l'assistenza ai viaggiatori che si recavano alla Mecca. **e. lo.**

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 32 settimane suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna riscrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella nella griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata; la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20,00.
3ª SETTIMANA - GIOVEDI
QUEST LA STAMPA
LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda (10) = D - Sting
Terza domanda (9) = D - Carlo X
Seconda domanda (6) = A - Le Corbusier
Prima domanda (1) = C - Monica Vitti
LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)
"Le Monde" ha erroneamente annunciato il suicidio di un'attrice italiana. Quale?
A - Ornella Muti
B - Sofia Loren
C - Monica Vitti
D - Valeria Moriconi
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)
Si è inaugurata ieri a Torino una rassegna dedicata a un architetto. Quale?
A - Le Corbusier
B - Nervi
C - Gae Aulenti
D - Juvarra
Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
Stanno per tornare in Francia le spoglie di quale re morto a Goritia nel 1836 e sepolto a Castagnevizza?
A - Filippo VI
B - Luigi XIII
C - Enrico V
D - Carlo X
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 10)
Si è esibito martedì a Torino un big del rock. Chi?
A - Sylvian
B - Zappa
C - Bowie
D - Sting
OGGI SONO VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno successivo.
Ieri hanno vinto ciascuno L. 1.700.000: Enio FERRETTI, Via Fratelli Pepe 1/B, TORTONA (AL) - Luigino FRANDO, Via della Chiesa 52/1, LA LOGGIA (TO) - Violetta LANA, Via Massena 50, TORINO
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.
Latte Verbano
La Scelta Migliore.
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR MER GIO 0 VEN DOM DOM
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

Dibattiti

Tv e libri — Alle 17,30, nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia in via Sant'Ottavio 20, dibattito con Lastrego e Testa autori del programma Tv televisione al libro» (ed. Einaudi). Intervengono Chito Guala e Tilde Giani Gallino.

Sull'Europa — Alle 18, nella sede del Movimento Monarchico Italiano in via Vittorio Emanuele 65, dibattito su «Il movimento paneuropeo». Interventi di Ludovico Marazzi e Mario Ferrari.

Religione — Alle 21, al Centro Baha'i in via Lombroso 6, dibattito su «Rinnovamento o riforma nelle dottrine religiose attuali?». Intervengono Giorgio Pigone e Irene Cazzaza.

Convegni

Le imprese — Alle 15, nella Sala del Duecento in via Fanti 17, convegno dal titolo «Il finanziamento di investimenti delle piccole e medie imprese industriali».

Concerti

Auditorium — Alle 18,30 concerto offerto dalla Rai ai propri dipendenti. Sarà eseguito il Requiem Tedesco di Brahms con l'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Ferdinand Leitner.

Al Politecnico — Nell'Aula 1 del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, prosegue la rassegna sulla piccola storia del valzer. Oggi, ore 18,30, concerto con il Gruppo cameristico dell'Orchestra d'Ivrea, direttore Gian Michele Cavallo, pianista Giovanna Ciccotti. Musiche degli Strauss.

Varie

A Settimo — Stasera alle 21 (e sino al 7) al Teatro Garibaldi va in scena «Il tempo degli assassini». Pepe Robledo e Filippo Del Bono. E' a conclusione della rassegna «Professioni d'arte».

Televisioni private

Grp

19,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
13 — **Natura selvaggia**, documentario
13,50 **Jeeg**, disegni animati
14 — **Il bandito senza nome**, film di Joseph Mankiewicz
16 — **Spectreman**, telefilm
16,30 **La bella di Ritter**, telefilm
17 — **Skippy il canguro**, telefilm
17,30 **Commerciali**
18,30 **Il grigio è sempre verde**, rubrica
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Natura selvaggia**, documentario
20,05 **Only**, disegni animati
Notti roventi a Tokyo, film di Linda Manuchi con Sam Tenor, Tetsuro Tamba, telefilm
23,30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
23,50 **G.R.P. Monitor**
0,20 **Contratto carnale**, film di Giorgio Bontempi con George Hilton, Catwn Lockhart

Videogruppo

14 — **Il Borsino**
14,05 **Rattan**, telefilm
15 — **La auto della settimana**
16 — **Rosa de lejos**, telenovela
17,30 **Star Blazers**, cartoni
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Ratlles**, telefilm
19 — **Videonotizie** 3ª edizione
19,30 **Magazzino**, la rivista locale
20,30 **Rosa de lejos**, telenovela
21,30 **Police news**, telefilm
22,25 **Videonotizie** 4ª edizione
22,30 **Area di rigore**, rotocalco sportivo a cura di M. Bernardini e D. Pastorin
23 — **La auto della**
Videonotizie 5ª edizione
24 — **Bowling Bowling**, torneo di abilità al campione

Quartarete

12 — **La ricetta del giorno**
12,10 **Automarket Tv**
12,45 **Tg4 flash**
13 — **Attenti ai ragazzi**, telefilm
13,35 **Tg4 flash**
13,50 **Charleston**, telefilm
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket Tv**
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Bullwinkle**, cartoni
16 — **Gli emigranti** telenovela
16,50 **Veronica**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Bullwinkle**, cartoni
20 — **Speciale sport**
20,30 **Penalty**
21,30 **La sudra ed il selvaggio**, film
23,15 **Rosso di sera**, replay
23,30 **Automarket Tv**
24 — **Notturno**
0,15 **Tg4**
0,30 **Una sudra di terra**, film

Canavese

17 — **La auto della settimana**
17,45 **Documentario**
18,50 **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Telegiornale**
20 — **Canavese sport**
20,30 **L'occhio del regno**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La auto della settimana**
23,45 **Domes**
0,30 **Alazzone**

Telecupole

17 — **La fattoria dei giovani folli**, situation comedy
17,30 **Il regno dei cartoni**, cartone
19 — **Mamma li turchi**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20,30 **Ellis Island**, sceneggiato
21,45 **Beta**, rubrica
22,45 **Tg4**
23 — **Torna a Lassiel**, film di F. M. Wilcox con Roddy Mac Dowall, Donald Crisp

Rete 7 Piemonte

13 — **Warren Glacé**, telenovela
14 — **Sempel**, cartoni
14,30 **Galaxy**, cartoni
15 — **Ken il guerriero**, cartoni
15,30 **Gordian**, cartoni
16 — **Clutch Cargo**, cartoni
16,30 **Doraemon**, cartoni
17 — **Isola perduta**, telefilm
17,30 **Primus**, telefilm
18 — **Sempel**, cartoni
18,30 **Galaxy**, cartoni
19 — **Informe 7**, notiziario
19,30 **Appuntamento con... Krishna**, cartonemma
20,30 **Shogun il giustiziere**, film di R. Horston con Tomisaburo Wakayama
22,20 **Teledomani**, notiziario
22,40 **Babilonia**, notiziario
23,45 **Informe 7**, notiziario
24 — **Warren Glacé**, telenovela
1 — **Centennial**, sceneggiato

Primantenna

14 — **Auto della settimana**
14,50 **Formula Uno**, musica pop
15,30 **Angiegirl**,
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico**, la rappicciolata
18 — **Flo diritto**
19 — **Angiegirl**, cartoni
19,30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **Catch the catch**, incontri di catch maschile e femminile
21,30 **Auto della settimana**
22 — **L'idolo**, telenovela
22,30 **Speciale Piemonte**, attualità
23 — **One**, telefilm
24 — **Super serie**
1 — **L'avventuriero**, telefilm

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Presenza anziani**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cari amici miei**, film di Pierre Tchernia con Philippe Noiret, Gerard Depardieu
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,25 **La piccola Margie**, telefilm

Vi

18,50 **Telegiornale**
19 — **Sportime**, quotidiano sportivo
19,30 **La auto della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Automobilismo: da Phoenix Formula Cart**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Sportime**,
23 — **Juke box**, la dello sport
23,30 **Ciclismo: Giro di Spagna**, 7ª : **Santander-Estacion Valdenasary**
0,30 **Speciale spettacolo**

Erreuno tv Svizzera

18,45 **Telegiornale**
18,50 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Romanzo** (2ª parte)
22,10 **Carta bianca**
23 — **Telegiornale**
23,10 **A tu per tu**

Quinta R

15,30 **Millaides**
16,30 **Cartoons**
17,30 **Marcia nuziale**, novela
18 — **Portami con te**, novela
19 — **Millaides**
19,30 **Notiziario**
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Spasmo**, film di U. Lenzi con Robert Hoffman, Suzy Kendall
22,30 **The Great Detective**, telefilm
23,30 **Millaides**
24 — **Io l'amore**, film di S. Bourguignon con Brigitte Bardot, L. Terzieff

3 Mon

13,10 **I canto giorni di Andrea**, telenovela
Calcio: Coppa Uefa
16,45 **Mask: il demone del gioco**, telefilm
17,35 **Le sute**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I canto giorni di Andrea**, telenovela
21,45 **I grandi viaggi**, documentario
22 — **La auto della settimana**
22,35 **Cassandra Crossing**,

Pan

17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Vendite promozionali**, rubriche
19,15 **Samurai senza padrone**, telefilm
20 — **Mariana: il diritto di**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **American Fever**, film
Trial non rubrica sport
23 — **Parlami d'amore** tv varietà
London Rock e Roll show, musicale

Telecity

18,30 **She-ra la principessa del potere**, cartoni
19 — **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
19,30 **Gummoko**, telefilm
20,30 **Mio Dio, come sono caduto in basso!**, film di L. Comencini con Lando Antonelli, A.
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Italia 7 Sport: Pugilato**
0,35 **Mod Squad**, telefilm

Tv Sta.

16 — **Cuori nella tempesta**, novela
18,50 **Marron Glacé**, telenovela
19,20 **Daniel Boone**, telefilm
20,50 **Samantha Fox - Mission Manila**, film
22,30 **Telecamani**
23 — **Energia**, documentario
24 — **La amerigra seduce i villeggianti**, film

6ª Rete

19,30 **L'appuntamento**
20,00 **Marcia nuziale**, novela
21 — **Portami con te**, novela
— **Millaides**
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **The Great Detective**, telefilm
0,30 **L'**

Telecittà

19,40 **Speciale spettacolo**
19,45 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,15 **Only Cartoons** animati
20,45 **La auto della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**, antologia cinematografica
21,50 **Nick Carter**, film
23,50 **La auto della settimana**
24 — **Cronache del cinema**

Videomusic

13,30 **Super** i successi giorno
Rock report
14,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
18,30 **home**
19,30 **Rock report**
20 — **Golden and Oldies**
22,30 **Blue night**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni emittenti.

Successo al Regio dell'opera di Verdi diretta da Santi, con Barbara Daniels

Traviata senza false tentazioni

Merito di questa edizione è di evitare inutili innovazioni - Molto bene il trio dei protagonisti: il soprano americano ha ottima voce e di buon volume, autorevole l'interpretazione del tenore Dano Raffanti, nobile il Germont di Nucci - Il direttore ha guidato l'orchestra, il coro e gli artisti con sicura professionalità

TORINO — Con una buona *Traviata*, che darà luogo a proteste e contestazioni, la stagione lirica del Regio supera la penultima tappa del cartellone. Difficilissima opera da eseguire, la *Traviata*, proprio in ragione della sua immensa popolarità. Tutti la conoscono, tutti credono di sapere come va eseguita e rappresentata, tutti — ahimè! — hanno in casa un'edizione discografica (quella dalla Tale o diretta dal Tal Altro, alla quale si riferiscono come a un modello *ne varietur*. Ciò induce spesso interpreti, direttori e registi a stravaganze per distinguersi in qualche modo, e dribblare confronti pericolosi o schiaccianti.

Merito di questa edizione del Regio è di evitare simili tentazioni. Si fa *La Traviata* come è fatta, e poi sarà quel che sarà; la botte darà il vino che ha. Il vino di questa botte non sarà un Barolo memorabile o un favoloso Brunello di Montalcino, ma è onesto e genuino, e il maestro Nello Santi lo mesce con arte e esperienza di consumato *sommelier*, mettendone in valore le qualità migliori.

Anzitutto il trio dei personaggi principali va assai bene. La protagonista, Barbara Daniels, è uno dei tanti cantanti che ci arrivano dall'America forniti di voce sana e di buona scuola. Ma questa è venuta a cantare in Europa, come ha detto l'altro giorno in una interessante e non sciocca intervista a «La Stampa». Si è detta felice di cantare per la prima volta *La Traviata* in italiano, che avendo residenza in Austria l'ha finora dovuta cantare sempre in tedesco. Lo credo! Pensate, tanto per fare un esempio, che le parole «è strano! È strano!», con cui comincia nel primo atto l'assorta scena di Violetta sulla sua nuova vita, in tedesco suonano: «*Es ist seltsam! Es ist seltsam!*», che sembrano il sussurro d'uno sciame di zanzare.

La Daniels vive il personaggio con partecipazione, ha una voce di buon volume: quando sarà arrivata al massimo delle sue risorse, maccheè! aumenta ancora, ed occupa pienamente il vasto spazio della sala, a marcio dispetto di quelli che sentenziano pareri sfavorevoli sull'acustica del Regio a grande soddisfazione di chi, come me, sostiene che l'acustica del Regio è cattiva solo per i cantanti sfiatati e per i direttori che non sanno amalgamare l'orchestra.

Il tenore Dano Raffanti è uno di quegli artisti che vanno crescendo nel corso dello spettacolo. Non fanno una grande impressione in principio, e poi si affermano in maniera sempre più convincente. Inoltre, è forse un ruolo più drammatico che lirico: le smancerie sospirose del primo atto meno bene che l'azione forte e intensa del secondo (Nel terzo, naturalmente, non c'è posto che per Violetta). La parte di Germont padre, poco simpatica ma vocalmente molto remunerativa, è affidata a Leo Nucci, una delle migliori voci di baritono che si siano affermate in questi ultimi anni. Si bisogna aggiungere che soddisfacente risulta tutta la numerosa schiera di comprimari, fra cui Cinzia De Mola, Giovanna Di Rocco, Ferdinando Rossi e Giuseppe Zecchillo, che qui si citano per l'importanza delle rispettive parti, non che gli altri siano meritevoli.

Barbara Daniels (Violetta) e Dano Raffanti (Alfredo) nella scena del brindisi al Regio

Diretto il coro, diretto da Fulvio Fogliazza. Tutti quanti, orchestra e voci, guidati da Nello Santi con sicura autorità e con quella professionalità aliena da stranezze, che si diceva essere il merito maggiore di questo spettacolo. Ciò vale anche per la regia di Alberto Fassini e per le scene di Pierluigi Samaritani. Queste, tra l'altro, hanno il merito di essere davvero quattro scene diverse, sebbene stilisticamente affini, non le solite fastidiosissime acrobazie per rappresentare tutta un'opera dentro uno schema fisso con piccole varianti da un atto all'altro.

La regia di Alberto Fassini si muove dentro i personaggi singoli e le scene mondane del primo atto con naturalezza e spontaneità. Solo, non tanto ad integrarvi i balletti del second'atto, di cui la musica è piacevolissima, ma l'inserzione teatralmente pretestuosa; né la coreografia di Jean-Luc Leguay vale gli imporli.

Successo franco, anche se non trionfale, molte chiamate a scena aperta, e naturalmente alla fine dello spettacolo.

Massimo Mila

Lo show di Ricci si assesta - Buona tenuta di Fo-Rame

E l'«Araba fenice» comincia a volare

In video funziona più la rivista classica e sontuosa

Mentre si continua a parlare della crisi della rivista tv, sul video la rivista continua distrattamente.

Nel giro di pochi giorni, cinque esempi. «Di che vizio sei?»: il tipico show grande e grosso allestito sullo sfondo termale di Montecatini; nonostante la presenza di protagonisti come Milva e di Proietti, è lo spettacolo che va più sorpassato e che apre veramente il discorso della crisi effettiva, inoppugnabile, del varietà mastodontico. Quali in contemporanea, il timido ricomparire, con una specie di antologia, del «Cinema che follia», trasmissione bocciata e interrotta per scarsa audience, un tentativo, per altro condotto dallo specialista Antonello Falqui, di fondere la tradizione con la «demenzialità»; ma i balletti sono di troppo, l'umorismo era modesto, il mondo dei vip evidentemente non aveva sepolto accendere negli autori una versione né per la parodia né per la nostalgia.

La «demenzialità» è dilagata nei suoi schemi sfruttati e collaudati della domenica, come di consueto, con «Drive in» ed è proseguita la sera dopo su un terzante più sofisticato con «L'araba fenice».

Anche qui ci si trova in presenza di un tentativo che sembra quello — elaborato dal fertile Antonio Ricci — di raffinare la dirompente grezza comicità folle e a ruota libera di «Drive in» in un cabaret ripieno di ammiccamenti, allusioni, lampi, rimandi, ritagli, sfrecciate d'occhio.

L'inizio è stato faticoso proprio per lo sforzo di amministrare e compattare un materiale così eterogeneo che ha l'aria d'essere il beffardo condensato di tutti i possibili generi e aspetti, e pregi e difetti, della rivista tv. Si è ancora in fase di «ricerca» — che probabilmente durerà per l'intero ciclo — e però alcuni punti fermi già ci sono, e surreali gemelli Ruggeri in testa, le interviste di Roversi, e il casto travestimento di Moana Pozzi completamente nuda.

Se Ricci punta sempre, rischiando e magari deborda do, alla novità e alla cultura del pubblico giovane, a Dario Fo e a Franca Rame le riconosciuto il merito di non avere comodamente riproposto se stessi in un'aura di autocelebrazione o, peggio, di autocommemorazione.

Ci sono ogni volta, è vero, pezzi del loro antico repertorio (pezzi fatalmente datati, e appunto questo con valore «storico»: cedi l'ultra sexy sketch del supposto pudore della direttore); ma c'è, insieme, una larga parte di ciascuna puntata che è nuova, attuale, creata a caldo, e giocata con fervore quasi dissennato e con improvvise serietà. Direi che, su un preciso versante di impegno civile e politico, anche lo spettacolo di Fo è rivolto solo a non tanto alla platea tradizionale, ma ai giovani, a quei giovani che un rifiutano gli show kolossal e i contenitori in forma di varietà.

Certo, si può continuare a parlare di crisi di rivista, ma, credo, soprattutto sul piano degli investimenti e dei costi: spendere e spandere in fasti è oggi assurdo, è una questione ben più di cervello e di spirito che di soldi. Difetti: laddove lavorano cervello e spirito, la rivista è in movimento, è agile, sarà discutibile è comunque, e ha voglia di andare avanti.

Ugo Buzzolan

Don Abbondio, superstar al mercato mondiale della tv

Il nuovo «Promessi Sposi» di Raiuno è stato il programma italiano più richiesto a Cannes - La vita di Wiesenthal diventa uno sceneggiato anglo-ungherese, protagonista Ben Kingsley - Cosa hanno comprato e venduto le grandi reti

CANNES — Simon Wiesenthal, l'uomo che da 40 anni è alla caccia di criminali nazisti, è venuto personalmente al Mip per presentare la storia televisiva della sua vita, uno sceneggiato americano di quattro ore (prodotto dall'indipendente Robert Cooper con la Mtv anglierese, l'Hbo e l'inglese Telso) le cui riprese cominciano in questi giorni a Budapest e che vedremo sul network di Berlusconi. «*Spero che questa storia serva per far ricordare i giovani che del passato non sanno più niente*» ha detto Wiesenthal nel cui panni sarà l'attore inglese Ben Kingsley. «*A volte è detto quei vecchi narrati avevano ormai diritto a morire in pace. Ma proprio quel diritto va negato a chi ha commesso tali crimini: questo è il senso della vita e il messaggio*».

Alla prima fiera tv dell'anno che festeggia la sua XXV edizione, capita che personaggi dell'attualità invadano divi dello schermo, e magnati dei media. Un mercato che è stato fruttuoso soprattutto per Raiuno e cui quest'ra presente in modo completo (oltre al direttore Rossini è venuto il vicedirettore Carlo Fuscagni, probabile candidato alla successione), ha messo a segno alcuni colpi. Il più grosso è la coproduzione di dieci film tv con Walt Disney, in un accordo che comprende l'acquisto di pellicole e cartoni di Paperino. Un altro è la vendita del *Promessi Sposi* a uno dei network americani, data per quasi fatta. Lo sceneggiato di Nocita con Bordi nei panni di Don Abbondio è in testa ai programmi più richiesti. Seguono *Bosco*, la serie de *La Piovra*, *L'isola del tesoro*.

Dalla Lorimar Raiuno sta comprando un pacchetto di film e series fra cui c'è anche *Alf*, il telefilm che ha tra i protagonisti un mostro peloso e ha avuto anche in Germania. Dalla New World la prima rete che ha preso invece *L'ombra del sole*, una miniserie del genere *Out of Africa* con Stephanie Powers, un'altra che è un remake del film *Una sporca dozzina*, e un terzo che racconta la vita di Mary Elizabeth, duchessa di Windsor.

La New World che produrrà in Italia una serie di telefilm sul personaggio di Zorro si è rivolta a Raidue per una coproduzione. «*E noi — racconta Fuscagni — abbiamo accettato ben volentieri*». Ormai prossimo ai *Cieli e Cacciatori* neri di Quillici, con l'americana Abc, nell'ambito di una operazione di ampio raggio che vuol fare per la Creative Agency (quella presieduta a suo tempo da Ronald Reagan) e per il collaboratore Raf Francesco de Crescenzo. Haber è volato a Cannes da Roma, insieme al vicedirettore generale Milano per una trattativa che coinvolge varie televisioni europee interessate a penetrare il difficile mercato americano.

Raidue a Cannes ha perfezionato alcuni progetti, come la miniserie a sfondo ecologico *Chi tocca muore* che avrà come regista Pier Nico Solinas, *Blue Blood*, intrattiva della tedesca Telemunchen, e *Il gorilla* che verrà presentata al prossimo festival del cinema.

Berlusconi porta a casa la nuova serie Paramount *Star Trek* che non ha più per protagonista il vulcaniano dagli orecchi puntuti «*Siamo venuti soprattutto per vendere*» ripetono allo stand di Retelitalia dove i successi di *Mamma Lucia* che sarà visto anche nella Cina popolare, anche per *Un bambino chiamato Gesù* che viene per ceduto solo per videocassette in Usa, Spagna e Sudamerica. Svezia, Estremo Oriente). Ottimi risultati anche per *La vita leggendaria di Hemingway* piaciuta agli scandinavi e addirittura in Corea. In Italia andrà probabilmente in onda a giugno durante i mondiali di calcio.

Maria Grazia Bruzzone

■ Brigitte Nielsen

NEW YORK — Brigitte Nielsen, l'ex moglie di Sylvester Stallone, aspetta un figlio dal giocatore di football americano Mark Gastineau. Lo ha annunciato il futuro papà, dicendo semplicemente: «*E' incinta*».

Gastineau ha aggiunto che sposerà l'attrice appena avrà ottenuto il divorzio dalla sua ex moglie, Lisa. Il giocatore non ha precisato quando nascerà il bambino.

La Spaak nell'Ingranaggio

L'attrice Catherine Spaak (interpreta il ruolo di una giornalista napoletana, amica di un giudice (Flavio Bucci), nella seconda puntata del telefilm «L'ingranaggio», stasera alle 20,30 su Raidue

Jimmy Coburn came 007

IL NOSTRO AGENTE FLINT (1965 su Rai3re alle : dur. 90' più 5' Tgl di Daniel Mann, protagonista James Coburn (è il film che gli ha dato, a quasi quarant'anni, fama internazionale), Lee J. Cobb e Gila Golan: nato sulla scia del grande successo dei primi 007 è un carosello di avventure paradossali e divertenti tra insidie mortali, situazioni farsesche e nugoli di belle donne. L'agente Flint, dopo essere stoggito da una freccetta assassina che uccide invece il suo capo, da battaglia, tra Marsiglia e un'isola misteriosa, ad una diabolica organizzazione criminale che mira, attraverso il dominio sulla meteorologia, alla conquista del mondo.

■ «Primissima» oggi ricordo

ROMA — Tra pochi giorni il 9 maggio e il decimo anniversario di Aldo Moro, assassinato dalle Br.

«Primissima» il settimanale di cultura del Tg1, diretto da Gianni Raviele, in onda oggi alle ore su Raiuno, ha ricordare lo statista.

Lo farà attraverso le testimonianze inedite alcune persone che lo conobbero da vicino, nel tentativo di offrire un'immagine meno ufficiale e più autentica di dei protagonisti più importanti della nostra storia contemporanea.

ALTA TENSIONE (1979 su Odeon 20,30: e con spot 120'l regista e protagonista Mel Brooks, e Madaline Kahn; è un thriller comico, una scanzonata presa in giro della psicanalisi con gustose citazioni parodistiche da Hitchcock a cominciare dal malanno di cui soffre il protagonista, l'acrofobia, una sorta di vertigine, lo stesso di cui soffrì James Stewart ne «La donna che visse due volte»; protagonista è uno psichiatra Premio Nobel che viene nominato direttore di una clinica in mano ad un racket criminale.

FOOTLOOSE (1984 su Italia 1 alle 20,30; dur 87' e con spot 125'l di Herbert Ross, un esuberante film per giovani che ha protagonista il rock in una cittadina dove preti e benpensanti l'hanno proibito come musica «depravata». Kevin Bacon il giovane che si batte per il rock e che si innamora dell'individualista Lori Singer, la bella figlia del prete che detesta le feste musicali.

I DUE INVINCIBILI (1970 su Rete 4 alle 20,30; dur 120 e con spot 250'l di Andrew McLaglen, western musicato con John Wayne colonnello nordista e Rock Hudson colonnello sudista uniti durante la guerra civile, alleati subito dopo contro le bande di ribelli.

MIO DIO COME SONO CADUTA IN BASSO (1974 su Italia 7 alle 20,30, dur 110 e con spot 130'l di Luigi Comencini con Laura Antonelli, Alberto Lionello e Michele Placido, satira tra ironia e paradosso dell'epoca dannunziana.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,10

7,15-9,35 **Unomattina**
9,35 **Dadaumpa**, storia e varietà
10,40 **Intorno a noi**, con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini
11,30 **Michele Strogoff**, sceneggiato
12,05 **Pronto... è la Rai?**, con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di P. Angela: «Vivere senza tumori»
15 — **Primissima. Ricordo di Aldo Moro**
15,30 **Cronache italiane**
16 — **Big!**, conduce Pippo Franco
18,30 **Il Sabato dello Zecchino**
17,35 **Spaziolibero**. Associazione Progetto Donna
Parola mia, condotto da Luciano Rispoli. In studio Anna Carlucci e Gian Luigi Semola
19,30 **Il Giro, cronaca**
20,30 Al cinema in famiglia: Appuntamento con Walt Disney. **Gli spostati di North Avenue**, (1978). Film commedia. Regia di Bruce Bilson. Con Edward Herrmann, Barbara Harris
22,15 **- Varietà** «Falso Allarme»
22,25 **Troppo e troppo poco.** «L'America da un oceano all'altro». Di F. Colombo, F. Lazzaretti. Con G. , 2ª «Le città sulla collina»

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,20; 0,30

8 — **Prima edizione**
8,30 **Nuovissimi**, con Sydne Rome
9 — **Tg2 - Mattina: c'è posta**
10 — **Tg2 - Medicina 33: se stessi.** «L'orgasmia». Interviene la sessuologa Lonnia Barbach
11,05 **Dse: Per una sana alimentazione**
11,30 **Il gioco è bello: Parliamo**
11,55 **Mezzogiorno è...**
13,15 **Tg2 - Diogene**, al servizio dei cittadini
13,30 **Mezzogiorno è...**
13,40 **Quando è nata.** Serie tv
14,35 **sport**
15 — **D.D.C. Musica e altro a dimostrazione d'origine controllata**
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Fortebì**
17,05 **Il piacere di... vivere**
18,05 **Bellamontar. Ciclismo. Giro del Trentino**, 2ª tappa. Arco-Bellamonte
Tg2 - Sportsera
18,45 **Faber. L'investigatore «Un'ora tempo»**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **La Rai presenta L'ingranaggio.** 2ª parte. Un film in tre parti di Silverio Blasi. Con Flavio Bucci, François Eric Gendron, Laura Mannoni, Renato Mori, Renato Carmine, Sebastiano Tringali, Dagmar Lassander e con la partecipazione di Catherine Spaak
22,30 **La Rai presenta Pianeta Totò.** Il principe della risata in 30 puntate
23,25 **Appuntamento al cinema**
24 — **Roma: Tennis. Internazionali d'Italia femminili**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22,55; 23,35

12 — **Dse: «Telescuola»** Appuntamenti, giochi, curiosità. A cura di Adriana Fois. In studio A. Benassi e M. Maranzana
14,30 **Roma: Tennis. Internazionali d'Italia femminili**
17,30 **Tg3 - Derby**
19,45 **20 anni prima - Scheggia.** A cura di M. L. Gambino, E. Ghezzi, C. Giorgini, P. Luciani
20 — **Dante Alighieri. Commedia.** A cura di Patrizia Todaro, lettura di Giorgio Albertazzi. «Inferno: Canto XVII»
Scenario. Di Andrea Barbato. Con e Luigi Bartoccioni, Fernando Cancedda, Alfonso Madeo, Giancarlo Monterisi e Fausto Spegni. «Obiettivo Moro, assassinio di Stato»
22 — Poliziotti e canaglie (VIII). **Il agente Flint.** («Our Flint», 1966). Film spionaggio. Regia di Daniel Mann. Con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, Edward Mulhare, Benson Fong, Shelby Grant, Sigrid Valdis, Gianna Serra, Helen Funai, Mi St. Clair
23,50 **Appuntamento al cinema**

Il critico segnala

RAIUNO (ore 22,25) — Cubani, giamaicani, indiani, neri americani e altri gruppi etnici negli Stati Uniti; e ancora, le masse aggregate dai telepredicatori in una dimensione tra Disneyland, grandi magazzini e riti sacrali: seconda parte dell'inchiesta «Troppo e troppo poco» di Furio Colombo su alcuni aspetti significativi e inquietanti dell'America d'oggi.

ITALIA 1 (ore 22,35) — Con filmati rari, documentario sulle vicende appassionanti e sui tragici episodi di una famosa corsa automobilistica, la Millemiglia, e sui suoi protagonisti, da Nuvolari a Fangio.

RADIOTRE (ore 21) — Concerto dell'orchestra di giovani della Comunità Europea: in programma Mahler (adagio dalla sinfonia n. 10, e Lieder) e Richard Strauss (sinfonia delle Alpi).

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm
9,25 **Wonder Woman**, telefilm
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
12,20 **Charlie's Angels**, telefilm
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Emilio**, show, conduce Gerry Scotti
14,20 **Deejay television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Sim bum bam**, cartoni animati
18 — , telefilm
19 — **Simon & Simon**
20 — **Piccola bianca Gilbert**, cartone
20,15 **Maple Town: un mondo di simpatia**, cartoni
20,30 **Footlose**, film di H. Ross, Kevin Bacon, Lori Singer
22,35 **Corsa nella leggenda, 1000 Miglia**, rubrica sport
23,05 **eye**,
0,35 **giorno a New York**, film di Michael Lewis con Bernie Casey, Stephen Macht (drammatico, Usa 1978)

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**
10,30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, quiz
15 — **Il gatto milionario**, film di Arthur Lubin, con Ray Milland, Jan Sterling (commedia b/n, Usa 1953)
17,05 **Alice**, telefilm
17,35 **Doppio slalom**, gioco per ragazzi
18,05 **Webster**, telefilm
18,40 **I cinque del 5° piano**, show familiare di Umberto Simonetta
19,10 **I Jeffersons**, telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio Costanzo show**
0,30 **Premiere**, trailers della settimana
0,40 **Intocc abili**, telefilm
1,40 **Squadra speciale**, telefilm «Immigrati clandestini»

RETEQUATTRO

8,15 **La grande vallata**, telefilm
9 — **Il dottor Antonio**, film di E. Guazzoni, con Maria Gambadelli (It. '37, dramm.)
11 — **Streghe per amore**
11,30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao ciao**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**
17,15 **Febbre d'amore**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, quiz
18,45 **Gioco delle coppie**, gioco
19,30 **Quincy**, telefilm «Rivolta»
20,30 **I due invincibili**, film di Andrew V. Mc Laglen con John Wayne, Rock Hudson
23 — **Speciale «Argentina Argentina»**, di Andrea Pamparana
23,30 **Sport d'ottobre: «Golf» Vegas**, telefilm «Occhio per occhio»
1,20 **Impassibile**, telefilm «Bomba a orologeria»

ODEONTV

13,30 **La mamma è sempre la mamma**
14 — **Amore proibito**
14,45 **Un uomo, due donne**, novela
15,45 **Slurpi**, varietà da 1 a 14 anni
18,30 **Captain Power**, film
19 — **Sanford and Son**
19,30 **Galactica**, telefilm
22,25 **notte all'Odeon**, anteprima
23,30 **Alta tensione**, film di M. Brooks con Mel Brooks, M. Kahn
22,30 **Una notte all'Odeon**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,50
15,05 **Film**
17,30
18,30 **Il tesoro del sapere**, per ragazzi «Il senso del gusto»
19 — **La mia vita per te**, telenovela
20 — **La mia vita per te**
20,25 **La tana dei lupi**, teleromanzo
21 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
22 — , telero-

MONTECARLO

Telegiornale: 8; 13; 20; 21,50
13,25 **Testa di gomma**
13,45 **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**
15,30 **La scommessa**
16 — **Donna** film con Maureen Stapleton
19,30 **Specchio della vita**
20,20 **Testa di gomma**
20,30 **Cinema Montecarlo - L'aria che uccide**, film di Rick Wallace con Cicely Tyson, Brian Dennehy
22,15 **Pianeta mare**
23,10 **Tennis: Camp. internaz. d'Italia**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13; 16; 19,45; 23,15
13,50 **Coppa Uefa**, partita di andata
15,30 **box**
16,10 **Sport spettacolo**
20 — **Donna Kopertina**
20,30 **Automobilismo: da Phoenix: Formula Indy**
21,30 **Calcio: Olimpia-River Plate**
23,45 **Ciclismo: Giro di Spagna**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23
12,15 **Sport ieri e oggi. Calcio: finale della Coppa Uefa**
16,05 **grande avventura spazio**, documentario
18,15 **Fregolè**
18,55 **Giornata dell'Europa**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il Gattopardo**, film di Luchino Visconti, con Alain Delon
22,10 **Carta bianca**

ALLA RADIO

Giornali radio: 7; 7,40; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23 — Ore 9 Radio anche '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gli sposi sono aperti; 11,10 Gentile e figli; 11,30 Una vita da romanzo; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,45 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi, con Massimo Ranieri; Gli uccelli; 15,03 Megabit; 16 Il Pagnone; 17,30 Radiouno jazz '88; 17,58 Ondaverde cameriati; 18,08 Musica sì vo; 18,30 Microsolco; passionale; 19,20 Gli m li; 19,25 Audiogiò; (ti parlo); 11,45 Giornale Radio Tre. Succede in Italia; 12 America così lo costr. 12,30 Pomeriggio musicale Opera, concerti; 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 Senzavideo. Quotidiano radiofonico; 17 Il mondiale lombardo; 17,30 Terza pagina Musica e attualità culturali; 19,45 Musicasera; 21 Undici concerti con l'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea - E.C.Y.O. XI Concerto Direttore James Judd Mezzosoprano Gheda Ludwig; 22,50 I classici del moderno; 23,20 Il jazz.

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30 — Ore 8 OSE Un poeta, un attore; Radiodue presenta; 9,45 Vita gara 4.o distanza; 9,32 quattro Mosaico musicoados di «Rombo della città» di Gabriel e Megabit; 20,20 Mi canti una fiaba? 20,30 Giovedì Jazz; 21,08 La telefonata.

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30 — Ore OSE Un poeta, un attore; Radiodue presenta; 9,45 Vita gara 4.o distanza; 9,32 quattro Mosaico musicoados di «Rombo della città» di Gabriel e Megabit; 20,20 Mi canti una fiaba? 20,30 Giovedì Jazz; 21,08 La telefonata.

RADIOTRE Giornali radio: 8,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Ore D; 11 Concerto del mattino radiotelevisivo; 18,30 3131; 12,45 Perché non; 15 Il pomeriggio; 18,22 Il tesoro; 19,50 OSE Radiocampus; 20,10 Fan accani; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 note

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 698.521): **Le cinquecentovalli**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dickson. Col. Non vist. Or. 15,30: 17, 18,50: 20,40; 22,30. Ingr. 7000. rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 81, tel. 856.521): **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Col. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. in dolby stereo. Non vist. Ingresso 7000, rid. 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Pallottole in silenzio**, un film di Jerry London, con Burt Reynolds, Lee Marvin, Bobby Benson. Col. Non vist. Or. 15,10 17,05; 18,50; 20,35, 22,30 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007): **Pazza**, un film di Maria P.C. con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Kim Madden. Vist. 14 in dolby stereo. Colori Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25 Ingr. 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Col. Or 15 16,10; fam 15,30 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.505): **Indagine ad alto rischio**, di James B. Harris con James Woods, Lesley Ann Warren. Vist. 14 Or. 16, 18,10 20,20, 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stephane Audran, Jean-Philippe Lafont, Bibi Andersson. Commenda (premio Oscar '88 miglior film straniero), colby stereo Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,40 [redacted] 7000, rid. 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Trauma**, di Dario Argento, con Michael Brandon, Ina Cardona (Orso d'Oro Berlino '87) (vietato 18). Or. 15,45, 18,45, 20,45, 22,30

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **L'impero del sole**, di Steven Spielberg, con Christian Bale, John Malkovich, Miranda Richardson (Nastro d'oro, stereo vietato 14). Or. 16,30, 19,20 22,10

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650 71 00): **Saigon** con William Dafoe, Gregory Hines. Col. Vist. 14 Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 [redacted] 7000

[redacted] (via Gramsci 8, tel. 542.421): **Baby Boom**, di Charles Shyer. Dame Keaton. Non vist. Or. 15, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.524): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con Peter O'Toole (9 premi Oscar). 3 Golden Globe vinti Col. Non vist. Or. 16,30, 18,40, 21,40. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.524): Walt Disney presenta **4 cuccioli di pianta da salvare**. Segue il cartone animato **La casa dei sogni di Pluto**. Col. in dolby stereo. Or. 15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.524): **Isabelle** di Hector Babenco, con Jack Nicholson, Meryl Streep. Col. Non vist. Or. 16,45, 17,20, 19,55, 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.057): **Dentro la notizia (Broadcast news)**, con William Hurt, Albert [redacted], Holly Hunter. Col. [redacted] vist. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): **L'insostenibile leggerezza dell'essere** (dal romanzo di M. Kundera), con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche. Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): **Love Dream**, con Christopher Lambert. [redacted] Love. [redacted] Charles Finch Col. Non vist. Or.: 15,40, 17,25, 19,05, 20,45; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] **CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 839.7502): **Notte italiana**, di Carlo Mazzacurati, con Marco Messeri, Giulia Boschi, Milko Adori, Monia Petrini. (Piadena della Sacher Film di Nanni Moretti e Angelo Barbagallo) Orario (6.30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 7000, rid. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Attrazione fatale** di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14 Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.293): **Studi di attrazione progressiva**, di Alan Rudolph, con Kris Kristofferson e Keith Carradine. Non vist. Or. [redacted] 18,10; 20,20, 22,30 Ingr. 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): **Betty**, storia da C. Bukowsky, regia di Barbet Schroder, con Mickey Rourke, Faye Dunaway. Col. Vist. 14 Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30; 22,30 Ingr. 7000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas [redacted], Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or. 14,50, 16,35, 18,25, 20,25; 22,25 Ingr. [redacted]

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Congiura parallela (Blackout)**, di Gilbert Cates, con Karen Allen, Keith Carradine, Jeff Fahey, Bernie Casey, Dean Paul Martin, Norah Mangelli. Or.: 16; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

PEPOLI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Tale padre tale figlio**, di Rossi Daniel, con Dudley Moore, Kirk Cameron, Margaret Colin, Catherine Hicks, Sean Astin. Or.: 19, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Intervista**, di Hector Babenco, con Jack Nicholson e Meryl Streep. Col. Non vist. Dolby stereo. Ap. 14,45; film: 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.581): **Jean de Florette**, di Claude Berry, con Gérard Depardieu, Yves Montand, Daniel Auteuil. Col. Non vist. Or.: 15,30 17,50, 20,10; 22,30 Ingr. 7000, rid. 3500

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.788): **Mistero bianco**, di Michael Radford, con Greta Scacchi, John Hurt. Non vist. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cotrasca 12, tel. 749.2907): vedi d'Essai ore 20 **Parci e corazzate (Buta to Gunkan)**, Giappone 1961. Ore 22: **La vendetta è mia (Fukushu suru wa ware ni ari)**, Giappone 1979. Ingresso 3500

PROSSIMI PRIME VISIONI

AMERI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): **Russicum (I giorni del diavolo)**, di P. Scimeca, con R. Brazzi, Treat Williams, Murray Abraham, Rita Rusic, Danny Aiello. Non vist. Or.: 20,30, 22,30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 3bis, tel. 612 2212): oggi riposo. Domani **Ti presento un'amica**.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): **Hamburger Hill**, colpita 927, un film di John Irvin. Or.: 15,30, 22,15.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): **Obiettivo mortale**, di Richard Brooks, con Sean Connery e Katharine Ross. Ap. 20,30 fino 01. Senza interruzioni soci Codes Film.

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.580): Cineclub **Il pungolo e Stand la.** Ingr. riserv. soci. **Dirty dancing.**

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.003): vedi lesbi

NUOVO ODEON (via Verdi 6, tel. 749.23.62): oggi riposo. Domani **Senza via di scampo.**

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk (Palma d'oro Festival Cannes '87). Or.: 20, 22,30.

SECONDE [redacted]

VALDOCCO (via Salerno 12 (tel. 521.1062). oggi chiuso, domenica doppio programma della mezza. **Gli allegri ingleselli**, Stanlio e Ollio in **Maestro pelle maldestro**, cartoni animati a colori.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Basilisk triangolo erotico**, Marina Frajese, Marilyn Jess (Usa 1988) V. 18 Or.: 14 15,25; 16,45 18,10, 19,35, 21, 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.521): **Marina femmine e bestie in calore; Anal supersexy**. Col. Vist. 18. Ap. ore 15, us. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 156, tel. 521.5440): **Marina femmine e bestie in calore; Anal supersexy**. Col. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 655.304): [redacted] con Donnar, Anna Jasky, Gabriel Pontello. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

[redacted] (largo El Cesare 105, tel. 267.974): **Super erotica notte**. Col. V. 18 Ap. ore 16, us. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 54 70): **Il dolce succo del sesso**, con Annette Haven, Jessie St. James, Misty Blue. Col. Vist. 18 Ap. 14,30 ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530.253): **Cassonova e le L., aristocratiche - Le signore lo preferiscono a letto**, col. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 1 (ultimo 22,30). Ingr. 5000, rid. 4000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Sensi bestiali - Anal diva ansay**. Col. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.885): **New York porno dance**, Georgette Smith - **Schiave del piacere perversi**. Col. V. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA OLUE (via San Donato 40, tel. 407.760): **La bottega del piacere**, con Cicciolina, Moana Pozzi, Vanessa Del Rio (New Hard '88). Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Bizzarro porno di mia moglie e gli altri**. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): **Mogli viziose, mariti vogliosi**, con Jessie St. James, Georgina Spelvin, John Holmes, Mia Lynn. Col. Vist. 18 Ap. 10 ult. 22,30 no stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 87 5442): **Piccola gota di Annie - Segreti particolari di una vittima**, Damato, Tania Rau, Carol Cross. Col. V. 18. Ristampa no stop 14-24

eliseo blu
UNA STORIA EMOZIONANTE E SORPRENDENTE
Walt Disney Pictures presenta 4 Cuccioli DA SALVARE

BARBRA STREISAND MEL BROOKS RICHARD DREYFUSS PAZZA
PICCOLO AMBROSIO
«E' pazza e una prostituta processata per omicidio?»

ARLECCHINO
IL FILM CHE DIVERTE TUTTA TORINO
Tre Scapoli e un Bebè

CRISTALLO
Un giallo-thriller mozzafiato in piena zona di guerra
WILLEM DAFOE • GREGORY HINES
Saigon

Allegri, impertinenti, casinari, imprevedibili
W I RAGAZZI DELL'88
DOMANI al LUX
ALBERTO CAVALCANTI presenta
ciao ma'...
SCENA FILM PRODUCTION - RETEITALIA - GIANDOMENICO GIRI

DANZE [redacted] Questa sera e tutti i giovedì sera LISCIO «DOC» con ROCKY TUTTO LISCIO SOLO LISCIO

THE [redacted] CLUB
Stasera, ore 22
NIGHT FOR HEROES
Dopo
QUIET in concerto
Domani, ore 22 per
ALL NIGHT LONG
[redacted] festa a pois
D.J. MARCO PORTICELLI
Presto a tutti colori che amano POIS

Scelti per voi

Per chi va in [redacted] di quasi Oscar

DENTRO LA NOTIZIA di J. L. Brooks. Energica donna in carriera, delegata alla produzione [redacted] notiziari di una catena tv, è combattuta tra l'amore [redacted] un bravo e onesto inviato e la seduzione di un giovane anchorman privo di idee ma telegenico.

Per chi non è mai deluso da [redacted]

CHI PROTEGGE [redacted] TESTIMONE di R. Scott. La protezione di una ricca testimone si trasforma [redacted] amore per un poliziotto non ricco. Intorno a un giallo quasi tradizionale una lezione sul linguaggio degli oggetti.

Per chi [redacted] ama le censure

THEMA di G. Panfilov. Scongelato dalla riforma di Gorbaciov il film che era stato fermato dal brezneviani. Lo scrittore trombone e la provincia putita. Ma c'è ironia per tutti.

Per chi ricorda il Vietnam

SAIGON [redacted] C. Crowe. Sullo sfondo del conflitto si cerca un assassino di prostitute nelle file dell'esercito americano. La sporca guerra è diventata un film di genere.

DA OGGI al CENTRALE
IL PIU' BEL FILM DELLA STAGIONE
«Dopo "LA MIA AFRICA" l'ultimo capolavoro di KAREN BLIXEN»
«L'Oscar quest'anno ha visto giusto» (PAESE SERA)
«Un film pressoché perfetto... da non perdere e forse da conservare... uno spettacolo raffinato e avvincente...» (LA REPUBBLICA)
«Raro gioiello di intelligenza e di delicatezza che calorosamente raccomandiamo al pubblico...» (CORRIERE DELLA SERA)
PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO 1988
Il Pranzo di Babette
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40

OGGI «PRIMA» allo STUDIO RITZ
NON C'E' SOLO PACE ATTORNO ALLA DOLCE PINETA...
E IL [redacted] DIVENTA SPETTACOLO [redacted] EMOZIONE
NELLO SPLENDORE DEL CINEMASCOPE DOLBY STEREO
ISTITUTO [redacted] - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
MONTAND DEPARDIEU AUTEUIL
JEAN DE FLORETTE
Un film di CLAUDE BERRI
MARCEL PAGNOL CLAUDE BERRI GERARD BRACH
ELISABETH DEPARDIEU MARGHERITA LOZANO ERNESTINE MAZUROWNA
JEAN-CLAUDE PETIT
ARLETTE LANGMANN HERVE DE LUZE SYLVIE GAUTHIER
BENN PRODUCTIONS/FILMS AZNAVOUR PRODUCTIONS

Straordinario successo all'IDEAL
CHRISTOPHER LAMBERT... IL GUSTO SEGRETO DELL'AMORE
ACHILLE MANZ presenta
CHRISTOPHER LAMBERT DIANE LANE
LOVE DREAM

CAPITOL
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
Se una notte busserà alla tua porta... e sentirai una voce amica che ti chiede di aprire... preparati a morire
JAMES WOODS
INDAGINE AD ALTO RISCHIO

grand'eliseo
9 TRIONFO DEL [redacted] ITALIANO
[redacted] FILM • REGIA • FOTOGRAFIA • SCENEGGIATURA NON ORIGINALE • SCENOGRAFIA COSTUMI • MONTAGGIO MUSICA • EFFETTI SONORI
BERNARDO
L'ULTIMO IMPERATORE

[redacted] cinema ai ra
[redacted] qualsiasi [redacted]
[redacted] trascorrere impegni

DOMANI al VITTORIA
Nella calda, morbosa atmosfera di quella estate accaddero fatti incredibili! Ma PERCHE' accaddero?
LA DUNY DISTRIBUZIONE E RETEITALIA presentano
PHILIPPE NOIRET
L'ESTATE IMPURA
con STEFANIA SANDRELLI
PHILIPPE NOIRET GUY MARCHAND
L'ESTATE IMPURA

ALFIERI
Stasera, ore 20.30
ULTIMI 4 GIORNI
MASSIMO RANIERI
RINALDO IN CAMPO
con CARLO CROCCOLO

GARYBALDI Teatro
dal 5 al 7 maggio
PEPE ROBLEDO E PUPPO DEL BONO
IL TEMPO DEGLI [redacted]SAS

Teatri e concerti

TEATRO REGIO a San Giorgio Canavese ore 21 Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini - Debussy Dalli Musiche di Schubert, Wagner, Beethoven

TEATRO REGIO a Piacenza (Cine Teatro Orion) ore 21.15 Concerto Corale «Pierluigi» del Teatro Regio Manzoni del coro Fabio Foglierini Musiche di Bach, Brumel, Schutz, Mozart, Saint-Saëns, Bruckner, Orazione Anna Ruggeri, Mezzopiano

AGNELLI TEATRO (V. P. Supga 131 tel. 812.1368. Per circoli isolando la convenzione di spettacolo con gruppi teatrali non professionistici Domani ore 20.45 il gruppo amatoriale **Noi, uno spettacolo e la gente**, liberi dal Gruppo Regia di Nichelino. Per informazioni Circoscrizione 2 tel. 392.5500 - 309.8961. Rides Ass. per Rid. della Ingresso L. 5000

ALFIERI stasera ore 20.30 Gianni e Giovanna presentano Massimo Ranieri e «Rinaldo in campo» Biglietteria teatro aperta tre 5.15 alle 19 Unico spettacolo giorni

ASS. MUS. CONTRATTEMPO AVIGLIANA - TASTAR DE CORDAI Comuni di Avigliana e Rivalgaro, Regione Piemonte - Ass. alla Cultura Patrocinio di Musica Primavera di Torino con il contributo di Banca Cr. **Venerdì 6 maggio ore 21.30** Chiesa di S. Giovanni in Avigliana concerto inaugurale con il Concerto e P. G. Dente sul clavicembalo. **Sabato 7 maggio ore 21.30** Chiesa di S. Maria di Borgone Live. Ancora Tori moderno clavicembalo Musica Bach, Scarlatti, Haydn Settecento Prov ed in. Free Mike via Pio 20 in Torino tel 882.156

AULA 4 POLITECNICO DI TORINO ore 18.30 Presentazione del **Sogno di un valzer. L'età d'oro.** Gruppo di musicisti dell'orchestra di Torino di Gian Michele Cavallo di Giovanni Ciccolini (musiche della famiglia Strauss) (Organizza una Banca e Associazione Giovani. Città di Torino)

CABARET VOLTAIRE - C.R.U.T. Frontiere del Teatro 88 Rassegna internazionale di Teatro - Danza Diandese dal 5 al 15 maggio spettacoli di apertura oggi ore 21 prima, con la partecipazione straordinaria della Compagnia Hervé Jean Gavoty in **L'Ecole de S. Clemente et la Vierge Marie**, Compagnie Olandese 7 6 Wypa Plus Teatro di Pali e Ingo Ostermeyer e Grandeur di Arthur Rosenfeld e Stelling Dora 10-11 Concerto nart in Bullen Gewerch, 12-13 Morte van der Sijs e Martha en de Andersen e King Cherry in Sahara Sorpresa, 14-15 Gavin Dore in Dans Concert Accompagnerà a tutti gli spettacoli L. 30 000. Informazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541 438 533 786 Ingresso libero

CABARET VOLTAIRE oggi ore 21 Prima di Teatro Collegiale di Teatro-Danza presenta **Il silenzio delle sirene**, coreografie Kuhn Informazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel. 541 438

COLOSSEO TEATRO: si prenota per 13 maggio **Teresa De Sio** 12 13, 14 **Luca Barbarossa**, 17 **Zucchero e Gazpacho** 19 **Steve Hackett** 24 **Fiorella Mannoia**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19 tel. 669 8034

GARYBALDI TEATRO (Galleria Subalpina 1 ang. via Garibaldi 4) Stagione 87 88 «**Professioni d'Arte**» dal 7 maggio ore 21. Pepe Robledo e Puppo Del Bono in **Il tempo degli assassini**. Prenotazioni ore 9/01 17-18 533 3761

STALKER TEATRO - [redacted] ZIONE Il Drughasco presenta **Input Part 3** 25 spettacoli nella città. Premiata da Città di Drughasco Regione Piemonte. Oggi e domani ore 21 Stalker Teatro **Rocky Frog Story**. Coproduzione Fest Internazionale Teatrale Alba. Fino al 21 unico replica serale Gioco Bene di Dottor Bolla Capelli-rosa. Ingresso, soltanto L. 8000, ridotto L. 5000. [redacted] Per ulteriori Stalker Teatro 611.1437

[redacted] **SAN FILIPPO** (via 64 Vittoria 6 tel. 538 456): ore 21 [redacted] già.

TEATRO DI TORINO «Vivere di danza» sabato sabato giovani emergenti giovedì 5 ore 21 Compagnia di Danza «**La danza nella musica dal 600**» Ingresso libero Coreografia di Danza di Torino «**La danza nella musica del 900**», esercizi sviluppati condotto da Loredana Furno. Ven 6 e sab 7 ore 21 dom 8 ore 16.30 ed a gruppi 472 946

TEATRO TENDA (c. V. Emanuele ang. P. Carlo Goggio). ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Albano in **Finalmente sul Po**, di Alfredo Testoni, regia di Eduardo Cicirello. Prev. a [redacted] tel. 447.5901 (locale riscaldato)

TEATRO TENDA (a [redacted] Alpino Battisti) invita i soci e gli amici del Fogolar Furlan a Torino alla serata teatrale che avrà luogo venerdì 6

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
LE MITICHE ALFA ROMEO
DEL MUSEO DI ARESE
FINO AL 31 MAGGIO
APERTO ANCHE I FESTIVI

CIRCHI

CIRCO DE FRANCIA (Torino, c. Traiano, tel. [redacted] 70 67 65): dal 6 al 22 maggio tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21. Venerdì alle 20.30 e mercoledì alle ore 16 e poi grandioso roteo in viaggiazia con 40 cammelli, asini, cacciandi dal Mali. Finale incredibile scende la fontana luminosa di Versailles. Presenta Suzy Zucchetto

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661.1756): Sala rossa discoteca; Sala blu, musica Anni 50 ingr. a cena

AMERICA MUSIC (via Fiocchi 27): ore 21 Frederic del Sole

ARLECCHINO: ore 15.30 danze 21 musical Anni 60

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ingresso libero con consumazione

CLUB 84: ore 19.30 cena e danze (ad ogni Questa sera e tutti i giovedì serata liscio «doc» con Rocky Tutto il resto sono fischi

DU PARC: ore 21 Franco Diana

FONTINO: ore 15.30 fisarmonica Armando ingresso libero

GARDEN (tel. 655.858): ore 15 dischi-musica beat con Nino Gallo e tutte le novità discografiche ingresso libero

LA LUCCIOLA [redacted] Teatro [redacted] ore 21 liscio musio Les Charlottes Ingr. libero Torta per tutti

LE RON: ore 21. Bal Musette

O.K. CLUB: ore 21 ballo non si lascia ingresso libero

PRINCIPE: 15,30 i mercoledì

SMERALDO - Chivasso: Sabato serata Orchestra Ernesto Macario

TANGO (Via Avet 3): ore 21 Danze

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR (c. Moncalieri 5): pianc Bruno Tucco

DA ROBY (via Bossolasco 9): sensibilissima canta con musica Venardi e sabato Solo prenotazioni Tel 33 79 65 - 33 52 603

DOPOREGIO (v. Vigone 1, tel. 534 773): ore 21 piano bar Carmen Rizzi e Piero. Nuova gestione

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669 8566): (escluso lunedì) r.s. Renzo Gallino e Simon Pizza

MON REVE (v. Fiocchi 77, t. 740 518)

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14, tel. 830.770): suona il m° Waldo Chiuso martedì (r. s.)

OREGON NIGHT: Danze 22-4, tutte le sere 2 spett. ore 1-2.30

O' PIANO BAR (v. [redacted] Pil, tel. 873.487): stasera **Interpreter non nuoce**, con Marco ed Enrico Ortman, al piano Carlo Nallino

ORIENT EXPRESS - Piano bar (c. so Francia 3, tel. 534.860): Serenella Marando. Al piano V. Renda.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22-4.30

IL GIORNALE - Rist. Danze Velenti nel La Piana Trio C. Alberina

TRIUSSA non se russa - 514.495.

WHISKY NOTTE (087.663): 21.30

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Bus Piccolo

ARTE 80 - Savigliano (Cuneo, via Cervius 19, tel. 01 72 29 22): Bias Sam Donazzo Mendi, Rangeone Reggiani, Verolesi (opere scelte) inaugurazione sabato 7 maggio ore 18

AVERSA (C. Alberto 24, 532.662): Mostra italiani dal 600

CAVOUR - MONCALIERI: 640 a 157 Camillo Fad dipinti

CITTADELLA 3 (v. Bertola 34 F. Martinengo 6 ore 16, 19.30

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839 8805): Franco Angeli

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Mostra fresh original, grafica, multipla e dipinti [redacted] scelgiere e vostro «personal-[redacted]» nello spazio più accentrato d'Europa

GALLERIA LA ROCCA (corso Dante 33/a, Cuneo): Personale di Daniele Fassone

IDEOGRAMMA (Via Cappel 36): Vinoo

LA TELACCIA: Concorso nazionale

MARCO POLO (via Marco Polo, 39 tel. 508.657): Collettiva maestri 900 G. De Chirico C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, R. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi R. Guttuso. Or. 10-13,30, 16-19,30 (chiuso lunedì)

[redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA - [redacted]: collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965**, 4 maggio - 10 luglio 1988. Or.: feriali 9-19 giovedì 9-19 20-22,30 Festivi: 10-13, 14-19. Lunedì chiuso

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): collett. esposizione 10, 15.30-19.30

[redacted] **ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Aldo Bezza. [redacted] (via Vanchiglia 11): Edoardo Chiappoli

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Arnone, Bretzel, Cassinari, Guidi, Guttuso, Morlotti, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Severi, Tabusso, Vellan

LA BUSSOLA (via Po 9): Antonio Corpora

LA GIOSTRA ASTI - Sanguineti.

LE IMMAGINI: opere d'arte Contemporanea (ore 16-20-20)

MICRO' (c. Vittorio 16): Lina Pizza. [redacted] Bruno Caruso

PIRRA Fin-Art-Leasing (c.so Val 82, t. 543.200): Mario Dailey

PIRRA CERAMICHE: Mauro Andrea «Arte mobile»

PORTICI (piazza Vittorio 221. Accardo Gontero Or.: 15.30 19.30.

SANT'AGOSTINO (Sottoriva 15): opere scelte di Giovanni Varenne e Amelia Pistone. Barbera, bracchetto grigionino e boicetto

TUTTAGRAFICA: Autori vari

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via [redacted] 19): al 14 **Torino Fotografia** presenta **Bernard Photographie**. Orario: tutti i giorni 9-12, 15-18 Chiuso lunedì. Ingresso libero

AMERICA
Via Fabro 22 - Tel. 44.77.171
Ore 21.3
GRAN RITORNO dei RAGAZZI DEL SOLE

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30 15-17 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-18, domenica, 10.30-18. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, [redacted] chiusura, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: «La Repubblica di Fenestrino» piano terra dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19, lunedì chiuso.

[redacted] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): piano Mostre [redacted] le Mostre Temporanee (tutti i giorni chiusi): 9-12.30, 15-19.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e giovedì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18, domenica 9-14

[redacted] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Basilio Fortezza 9): grandi mezzi e grandi dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 17.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO N[redacted] DELLA MONTAGNA «DUCA D[redacted] ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): aperto solito domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19.15, da martedì a venerdì 9.30-19.15

MUSEO NAZIONALE [redacted] RISORGIMENTO [redacted] (Palazzo Carignano) Carlo Alberto): Orario da martedì a [redacted] ore 9-19, domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra «Iconografia del «Gli albori dal 1872». dal 29 aprile al 30 maggio.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Maremotto Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.230): ore 9-13

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Thuyer 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito. Visita guidata dai scavi

MUSEO MARTINI DI [redacted] DELL'ENOLOGIA - [redacted]IONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sulla): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 8-12, 13.30-18. Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

PRIMA HARD
OGGI al METROPOL
ANNETTE HAVEN
JESSIE ST. JAMES
MISTY BLUE in
IL DOLCE [redacted] SESSO
VIETATO MINORI DI ANNI 18

Parla l'attrice tornata al cinema dopo 8 anni con «Appuntamento con la morte»

Bacall: «Rivelerò il vero Bogey»

Dice: «Il culto per Bogart è molto riduttivo, voglio ristabilire la verità con documenti inediti, piccoli [illegible] e appunti che ho soltanto io»

PARIGI — Che accade a quegli irraccontabili che la leggenda ci ha consegnato per frammenti? Quelle star che [illegible] volta in [illegible] sono «The look», «The voice», «The legs»? Non si [illegible] bene. Sono entrate da vive [illegible] un Pantheon in bianco e [illegible] sfuggono alle mani [illegible] tempo e regnano, restando giovani, in eterno. Lauren Bacall appartiene a loro. Dopo [illegible] anni d'assenza, torna [illegible] cinema [illegible] *Appuntamento [illegible] la morte* di Michael Winner, un Agatha Christie d'annata, in [illegible] Peter Ustinov pesca [illegible] [illegible] dal suo inesauribile catalogo, con l'accento finto belga di Hercule Poirot.

L'età? Miss Bacall [illegible] ha tenuto da nascondere, [illegible] praticamente non [illegible]: 53 anni. Sua caratteristica [illegible] la *franchezza*. A Parigi per un breve giro promozionale [illegible] *Appuntamento con la morte*, scende come una regina da [illegible] Rolls bianca. Presa in affitto. E parla.

Non lavora in cinema [illegible] molto tempo.

«Ho lavorato [illegible] teatro per sette anni. E sette anni [illegible] troppi. Purtroppo in America si deve firmare un contratto in teatro [illegible] il minimo di un anno. Affinché i produttori ricavino il [illegible] che investono. Altrimenti non si trovano più soldi e neppure produttori. L'ultima commedia in cui ho recitato negli Stati Uniti in Inghilterra e in Australia è "[illegible] urrelli della gioventù". La produzione a New York era disgustosa a Londra, al contrario. Ho adorato. Avere Harold Pinter come regista è [illegible] fortuna! Che uomo fantastico!

«Quando si recita in teatro la gente del cinema incomincia a dire: "Non [illegible] più voglia [illegible] tornare, è chiaro". [illegible] vi dimenticano davvero. In California, se [illegible] siete presenti il corpo se non esistesse.

«Ho capito che [illegible] restavo seduta [illegible] [illegible] angolo a sognare il ruolo sublime in un film sublime che avrebbe ottenuto un sublime successo, sarei rimasta fregata. È dura, ma bisogna essere [illegible]: in questo mestiere si è rifiutati. Continuamente rifiutati.

«Ed è a causa [illegible] questi pensieri [illegible] ho girato tre film in [illegible]. Tre [illegible] ai quali, diciamo, prendo parte. A Londra [illegible] Thriller [illegible] e [illegible] faccio una nonna un po' suonata, non esattamente [illegible] mio genere, ma insomma. A Boston *Mister North* [illegible] diretto dal figlio più giovane [illegible] John Huston e quel [illegible] *appuntamento con la morte*».

«Ho anche preso parte, l'anno scorso alla [illegible] sione [illegible] un documentario su Bogey. Per molte [illegible]. Prima di tutto trovo che quelli [illegible] sono stati realizzati sia [illegible] sono pessimi. Poi [illegible] levo ristabilire alcune verità [illegible] ragazza. Il culto di Bogart [illegible] troppo semplicistico, [illegible] riduttivo. Circa all'angolo della bocca revolver: il duro... Vorrei che si [illegible] che [illegible] un attore: di quelli veri. Che aveva un enorme rispetto per il lavoro fatto bene. Penso che questo non [illegible] detto abbastanza.

«Invece si è detto troppo che era un ubriacone. Posso garantire che Bogey non era affatto un alcolizzato. Beveva anche troppo, d'accordo. [illegible] però durante il lavoro. In ogni caso nel periodo [illegible] anni, ha bevuto sempre di meno. Durante il [illegible] terzo matrimonio era costretto a bere per sopravvivere, sua moglie [illegible] obbligava ventiquattro ore su ventiquattro.

«Per spiegare tutto questo [illegible] ho [illegible] creato l'uso [illegible] certi [illegible] di inediti, piccoli film [illegible] avevo [illegible] fogli di appunti che risalgono [illegible] suo debutto [illegible] teatro. Mi sono davvero impegnata in questo documentario».

E adesso?

Bogart e Lauren Bacall: «Per lui ho rinunciato a molto, volevo che non gli mancasse niente»

«Adesso sono disoccupata».

Come spiega [illegible] nostalgia universale che circonda i film girati [illegible] Humphrey Bogart. Il «Grande sonno», «Key Largo»?

«Penso che erano buoni film. Il fatto che siano eccezionalmente sopravvissuti è dovuto a Bogey, [illegible] a me. Poi formavamo una coppia. Ho passato buona parte della mia [illegible] nel tentativo [illegible] rinnovare [illegible] mia identità. E non [illegible] facile. Non è mai facile. E poi, ormai sono trenta anni che [illegible] senza di lui...».

Ha trovato difficoltà a dividere una star tutta intera?

«E come? [illegible] difficile [illegible] voglia. Quando si incomincia [illegible] [illegible] in comune, quando [illegible] è follemente innamorata... Volevo che [illegible] gli [illegible] niente, volevo che avesse quello che non aveva mai avuto. La mia [illegible] [illegible] in condo piano, è chiaro».

[illegible] ha [illegible] girato [illegible] Europa, a [illegible] in Francia e [illegible] Italia.

«Non so perché. [illegible] piacerebbe. Comunque sono una nomade, non amo lo viaggiare».

Si porta sempre un po' della sua casa con sé?

«Che [illegible] Ninnoli, cuscini? [illegible]. Niente. Le foto dei miei figli tutto qui. Infilo [illegible] nelle valigie, porto troppe cose, ma quelle che mi servono».

Quante valigie?

«Almeno [illegible]. La gente mi guarda [illegible] una matta».

[illegible] direbbe il contrario. Miss Bacall, la dea in tailleur! Così elegante.

«Ah no! Non [illegible] [illegible] che cosa mettermi [illegible]. Rimango impalata davanti ai miei armadi pieni e non riesco a [illegible]. In viaggio è [illegible] peggio».

E i suoi figli?

«Sono grandi [illegible]. Il maggiore è produttore televisivo. Viveva nel New Jersey. Si è appena trasferito [illegible] Florida. La ragazza vive [illegible] California. Sam, il più giovane, l'unico che faccia l'attore, non riusciva a guadagnarsi da vivere in teatro, a Broadway... I miei figli... Hanno soltanto bisogno di sapere che sono viva.

«Quando ritorno a casa, a New York, mi accorgo che le mie amicizie hanno patito un po' per [illegible] mia lontananza. I miei [illegible] contenti [illegible] sentirmi [illegible] telefono. "Che bello, [illegible] formata". Ma [illegible] lascio più parte della loro vita. E [illegible] la [illegible] parte dei miei amici [illegible] coppie. E non mi piace essere di troppo, come non mi piace trovarmi [illegible] in compagnia di sole donne! Credo che diventerò una specie di premito.

«Ideale per darsi alla scrittura. Scriverò, o almeno cercherò di scrivere, il seguito della mia autobiografia. By myself: da [illegible] stessa, ma vuole anche dire "da sola". Le piace il titolo? Mi ha aiutato a trovarlo Irwing Shaw.

«Continuerò a battagliare... by myself. Più [illegible] vivo, meno si sa: tanto peggio. Non mi impedirà [illegible] aprire le porte, le finestre. Di aprire [illegible] occhi».

Daniele Heymann

(copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»)

L'attore al festival di Parma

L'eroico furore di Minetti il re

Un vero trionfo recitando Bernhard

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Il sodalizio [illegible] Thomas Bernhard e Bernhard Minetti, cioè tra il più originale narratore-drammaturgo e il più autorevole interprete della scena tedesca d'oggi, ha dato ancora un magnifico frutto. Si intitola *Semplicemente complicato*. È un [illegible] unico di [illegible] e [illegible] la Schauspielbuhnen di Berlino [illegible] ha portato al Teatro Festival per la regia [illegible] Klaus Andre e per trecentocinquanta spettatori, venuti a Parma non solo da tutt'Italia ma [illegible] mezz'Europa, è stata un'esperienza sconvolgente.

Semplicemente complicato (come già *Minetti. L'apparenza inganna*, *Il teatante*, rispettivamente [illegible] 1976 dell'82 e '83) racconta per la quarta volta della solitudine di [illegible] attore un pensionato ottantaduenne (l'età vera del «vero» Minetti). L'anno scorso che vive in un [illegible] stanzone disadorno, il letturello sullo sfondo, una gran pila di giornali corrosi in un angolo, un tavolaccio che gli fa da scrivania e da credenza, un baule, una sdraietta, [illegible] frigo, un registratore. Come tutti i vecchi solitari, l'uomo parla a mezza [illegible] per tenersi compagnia. Ha l'incubo dei topi che gli assediano la stanza, [illegible] e ancor più assediato dai ricordi: i genitori che non l'hanno [illegible] [illegible] moglie e i figli che lui non amava, e tanti, troppi scampoli di vita teatrale. I registi tiranni, le tournée sfibranti, l'opprimente Shakespeare dalle cruente lotte per il potere. Il secondo martedì d'ogni mese lui si [illegible] forte in testa la corona di [illegible] re Shakespeariano re Riccardo III («Fa male, ma aiuta a pensare»), ogni settimana [illegible] è visitato da una soave presenza infantile: la bimba del lattaio, Katharina, [illegible] che odia il latte, le parla, le parla con una tenerezza infinita: poi, come ogni giorno, verso il crepuscolo, ripiomba nel [illegible] sconforto.

E tutto qui. [illegible] tre lunghe scene in versi brevi e martellanti [illegible] appena due intervalli di buio. Minetti ne fa un capolavoro di intonazione [illegible] e di [illegible] umana ai tempi [illegible]. C'è in lui inoppugnabile, l'evidente identità fisica col personaggio le [illegible] questa lavora, affettuoso e crudele [illegible] tempo [illegible]. Bernhard nel suo claustrale ritiro di Ohlsdorf nell'Austria settentrionale), quella di [illegible] uomo [illegible] vi[illegible], ma comprensibilmente affaticato con i piccoli [illegible], ma soprattutto con le [illegible] i rancori, gli eroici furori di [illegible] ottuagenario.

Su questo materiale, che è la sua stessa ibridità e la sua stessa psiche, Minetti attore lavora [illegible] un'astuzia e con una finezza eccezionali. Usa la voce fino a sillabare, fino a risuonchiare le parole come se avesse un oboe nella tra[illegible], adopera, letteralmente, la faccia [illegible] se ne potesse [illegible] dall'esterno alla «consolle», le componenti: i capelli bianchi spioventi che ristrutturano [illegible] vigorose manate, [illegible] che gli si [illegible] d'improvviso [illegible] lizzi ardenti, le [illegible] mascelle che rinserra e rilascia come due tenaglie.

Potrebbero sembrare civetterie o «trucchi», sono invece i tratti di un profilo dolorante, che si fa umanissimo quando [illegible] penombra [illegible] quella stanza-caverna Katharina dalle lunghe trecce bionde. Allora Minetti si fa dolcissimo e padre-amante-fratello, e per quella bimba anche [illegible] patetico clown, si muove nei suoi pantaloloni di felpa come se danzasse, le [illegible] hanno tocchi dolcissimi nel pulviscolo della sera: «*Adesso ti confido qualcosa a me il latte non piace per nulla però voglio vederti, ogni martedì e venerdì, ti voglio vedere. [illegible] capuci*...».

Come avrete intuito, è stato [illegible] d'applausi.

Guido Davico Bonino

[illegible] «Zar Saltan» a Reggio [illegible]

REGGIO EMILIA — *La fiaba dello Zar Saltan* [illegible] Rimski Korsakov stasera [illegible] Valli. L'opera è diretta da Vladimir Fedoseev, regista Luca Ronconi, scene [illegible] Gae Aulenti. Orchestra e coro sono della Scala.

Nei [illegible] principali cantano Piotr Nowacki, Barbara Madra Josella Ligi, Juri Marusin.

New York, elogi e qualche riserva dei critici sulla pop star, attrice nella commedia [illegible] Mamet

Madonna ha vinto: anche il teatro ora è conquistato

NEW [illegible] — Dopo una lunga serie di anteprime, ha debuttato martedì al Royal Theatre di Broadway la prima di *Speed the plow* (Acceleri l'aratro), l'ultima commedia di David Mamet nella quale Madonna debutta come attrice di prosa. Tutti si chiedevano come [illegible] pop-star sarebbe stata accolta [illegible] severi critici teatrali newyorkesi e il verdetto non è stato unanime. Nessuno dei critici ha salutato Madonna come [illegible] nuova Duse del teatro americano, ma i più, tranne poche eccezioni, hanno avuto [illegible] parole incoraggianti. Il critico più tenuto, Frank Rich del *New York Times*, ha scritto: «*Madonna funziona nella commedia di Mamet così come ha funzionato [illegible] film [illegible] Susan Seidelman. Certo, Susan disperatamente con [illegible] recitazione *contro intelligente scrupolosa, disciplinata [illegible] offrire lo spunto per la choccante transizione necessaria al proseguimento dell'azione [illegible] solo bisogno di un po' più [illegible] fiducia in [illegible] stessa per ottenere la completa padronanza della voce*».

Dei due protagonisti maschili, Joe Mantegna, nella parte di Bobby Gould, neo-nominato top executive in uno studio hollywoodiano, e Ron Silver, nella parte di [illegible] Fox, produttore indipendente il critico del *New York Times* scrive: «*I due protagonisti maschili non potrebbero essere migliori... Silver dà la migliore interpretazione della [illegible] carriera... Mantegna è altrettanto brillante*».

[illegible] complesso i due protagonisti maschili di *Speed the plow* (in scena [illegible] sono [illegible] [illegible] e Madonna nella parte di Karen, segretaria temporanea di Bobby Gould) [illegible] stati giudicati in tutte [illegible] recensioni talmente perfetti che il confronto [illegible] può [illegible] [illegible] all'esordiente Madonna. E quanto sostengono [illegible] Lindstrom, critico teatrale [illegible] rete televisiva [illegible] e George Segal, critico [illegible] Abc.

Speed the plow (ma il titolo rimane enigmatico e come espressione gergale è del tutto sconosciuta) è una satira [illegible] metodi affaristici e volgari nel mondo della produzione cinematografica. Mamet ha messo insieme una girandola di battute velenosissime in [illegible] ai due personaggi maschili, che le recitano al ritmo di una mitragliatrice.

Tra questi [illegible] pesciacci che gareggiano in turpitudini e volgarità en[illegible] in [illegible], dopo circa 20 minuti dall'inizio, Karen, il personaggio interpretato [illegible] Madonna, capelli [illegible] [illegible] ingenua, vestiti dal taglio quasi da educanda, come usa[illegible] [illegible] ragazze americane quando intraprendono una carriera.

«*Un commento sul suo [illegible] a Broadway*» le ha chiesto [illegible] cronista della televisione. «*È stato come uno straordinario rapporto sessuale*» ha risposto Madonna che aveva [illegible] aspetto radioso.

Raffaello Siniscalco

Madonna nella commedia

Buoni film al Festival di Trento

Cinema e montagna nasce una love story

DAL [illegible]

TRENTO — Il [illegible] non è garantito, ma forse è venuto il momento perché nasca una relazione piacevole fra il cinema e la montagna. La distanza è ancora abissale per giungere a una produzione tutta appetibile anche al pubblico meno smagato, ma questo Festival di Trento, giunto a metà delle sue giornate, [illegible] capire che qualcosa di buono c'è.

[illegible] merito della televisione (metà dei film più validi [illegible] [illegible] pensati per il piccolo schermo o addirittura come reportage in diretta); sarà per l'autorevolezza della giuria e [illegible] dan[illegible] lustro, fra gli altri, due registi come Miklos Jancsò e [illegible] Giovanni e un docente come Paolo Bertetto; [illegible] per [illegible] niacale ricerca e la professionalità giornalistica della «gestione Castara», ma questo appuntamento trentino sta divenendo veramente fondamentale per chi [illegible] i monti e di montagna vive.

Tra dibattiti, tavole rotonde, premi letterari, [illegible] d'arte, gite e arrampicate quasi non [illegible] tempo per seguire questo folle «tourbillon» [illegible] pellicole [illegible] incalzano dalle [illegible] a oltre mezzanotte.

E in questa overdose da celluloide qualche perla è già balzata fuori: 800 persone sono rimaste in silenzio a [illegible] *Se il Sole non tornasse più* di Claude Goretta, la favola [illegible] con quante implicazioni metaforiche di un paese cui il vecchio stregone (Charles Vanel, monumento del cinema mondiale) [illegible] annunciato l'inverno perpetuo e a cui solo la voglia di cuore di una ragazza spezzerà il maleficio.

Ha annoiato parecchio un altro [illegible] a soggetto svizzero, *Ex voto* di Erica Langjahr, ricordi di una vita [illegible] scandita dalla fede e minacciata [illegible] tecnologia.

Potrà entrare certo in [illegible] circuito normale *Il pilota* del tedesco Keusch, la storia [illegible] un deltaplanista dilettante che i mass [illegible] inventano come sportivo ed eroe a tempo pieno distruggendone però la genuinità [illegible] uomo.

Molta attenzione per *La faccia dell'orco* [illegible] Gérard Ciriaudeau, già visto come attore in *Passione d'amore* di Ettore Scola e in *Rue Barbare*, e soprattutto c'è una grande attesa [illegible] [illegible] parleremo prossimamente perché è stato proiettato ieri notte, era fuori concorso e anche vietato [illegible] minori) per *Felò*, ancora un film svizzero, di [illegible] Murer, in cui [illegible] adolescenti, fratello e sorella, nella loro baita isolata sulle Alpi, [illegible] oltre leggi [illegible] scritte e diventano amanti. Sarà [illegible] incesto che lascerà il segno, provocherà tragedie e darà serenità. Un film, come ha scritto *Cahiers du Cinema*, «*che strapa e fa [illegible] guare*».

E intorno a qualche pilastro della [illegible] (visto che [illegible] vince un film [illegible] alpinismo, [illegible] il peregrino pensare che quest'anno la scelta cada su un'opera [illegible] tecnica, anche se l'altra [illegible] *Trilogia per un [illegible] solo* che illustra l'impresa di Charles Prinli [illegible] stata di eccezionale gradimento), abbiamo splendide opere di sport come *Bambi* in cui Isabelle Patissier arrampica sulle impalcature [illegible] Honk Kong e *Discesa* [illegible] Jean [illegible] Boivin si [illegible] nel celebre concatenamento di cinque sciate estreme; poetici [illegible] naturalistici, dotte dissertazioni sulla glaciazione, quasi vergognosi video sulle Olimpiadi italiane a Calgari, brevi divertimenti [illegible] telemark, il monosci o il parapendio e anche «mattoni» di trequarti d'ora in cui un ottantenne svizzero costruisce un rastrello di legno.

Aspettiamo [illegible] conclusioni fiduciosi, sperando che svanisca la «maledizione» che non fa mai sposare un soggetto e un regista validi e di successo al mondo dell'alpe.

Gigi Mattana

Prime film: «Love Dream», «Congiure parallele» [illegible] «Indagine ad alto rischio»

La spiritella ha sedotto Lambert

Diane Lane sorge [illegible] come Venere: la favoletta subito s'incrina - Una coppia sadica per Cates

«LOVE DREAM» [illegible] Charles Finch con **Diana Lane, Christopher Lambert, Francesco Quinn. Produzione anno una. Commedia. Cinema, ideal.**

«Toccami. Sono vera». [illegible] cura con dolce sensualità [illegible] Diana Lane un camiciola sotto il chiaro di luna durante [illegible] [illegible] che passerà [illegible] lo sconcertato e sconcertante Christopher Lambert. Dalla platea si leva [illegible] scomposta ilarità.

Amaro destino per [illegible] regista anglo-americ[illegible] figlio dell'indimenticabile [illegible] prete di *Domenica [illegible] detto domenica* e di [illegible] [illegible] potere. Proprio [illegible] degli spettatori che [illegible] preferisce — quella degli adolescenti che hanno ancora validi motivi per credere nell'amore e per immergersi nel sogno — [illegible] si rivolta contro. Il fatto è che le favole bisogna saperle narrare.

Invece Finch dipinge come un normale fatto di cronaca il sorgere dal mare alla stregua di Venere d'una fascinosa «spiritella», che consola un cantautore distrutto dalla solitudine e amareggiato dal ricordo della colpevole perdita dell'amico fraterno. [illegible] costei crei dal nulla i castelli in aria o s'inserisca nei desideri [illegible] prossimo, [illegible] lo impressiona gran che come regista. E perché mai dovremmo affettare stupore noi poveri spettatori?

Tanto più che la favola bella s'incrina malamente soprattutto per [illegible] fotogenismo (e nulla più) interpretazione [illegible] Christopher Lambert e Diana Lane. A poco vale il finale aperto quando la regia manda Lambert a cercare la dissoluzione nel mare di Sardegna, per riportarlo in primo piano nell'ultima [illegible] inquadratura [illegible] collo-

Christopher Lambert

quio con [illegible] splendida ragazza che passava di lì per caso ed è — occorre dirlo — tutto il ritratto della «spiritella».

p. per.

* *

CONGIURE PARALLELE di Gilbert Cates [illegible] Karen Allen, Keith Carradine, Jeff Fahey, Dinah Manoff. Produzione americana. Giallo. Cinema Olimpia 2 di Torino, Odeon di Milano.

[illegible] sarebbe voluto [illegible] Hitchcock di fronte a un soggetto tanto crudele, [illegible] ce per *Congiure parallele* la produzione ha scritturato Gilbert Cates. La storia scritta da Larry Brand e Rebecca Reynolds perde in compattezza e rigore scheletrici, per un certo periodo, la regia tenga [illegible] intelligenza fede al concetto delle esperienze parallele. Addirittura nei titoli di testa e nella sequenza iniziale si avvertono da parte della protagonista razionalità e positività [illegible] conduzione [illegible] lavoro in un deposito merci fluviale e da parte del marito spossatezza e [illegible] nel ricordo della guerra in Vietnam.

Il parallelo riguarda poi l'odissea che [illegible] donna e un suo [illegible] infliggono al reduce. Il quale crede di avere [illegible] testa il rombo degli elicotteri nemici e di muoversi tra [illegible] sarebbe [illegible] fasti di C'era una *rolta* [illegible] *America* [illegible] Leone si nefasti cliché di [illegible] [illegible] di un thriller semipsicologico, semitruculento, semisociologico, semimoralista. Un poliziotto nevrotico che racconta truci fatti [illegible] nera alla figlia di otto [illegible] anni per prepararla a non avere disillusioni dalla vita, abbandonato dalla moglie che lo considera [illegible] po' tarato, si scontra ovviamente con i superiori per un caso di omicidio per rapina. Lui pensa che [illegible] opera di un maniaco che negli ultimi [illegible] anni ha [illegible] sei ragazze accomunate dal fatto [illegible] avere l'espressione ingenua.

Naturalmente ha ragione il poliziotto e si scatena [illegible] serie di delitti con spiegazione finale poco attendibile per verificare uno stupro, l'innamorato segreto della vittima se [illegible] prende non con i noti autori, ma con donne che somigliano alle amiche che dopo l'episodio [illegible] a poco a poco abbandonato la ragazza.

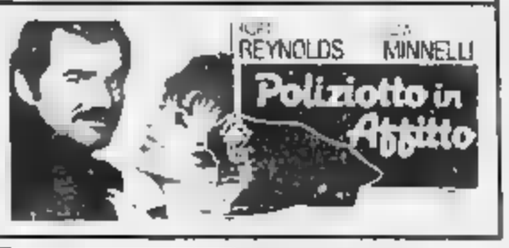
[illegible] mezzo a tutta la storia, lettere scritte col [illegible] una prostituta uccisa, un poliziotto corrotto [illegible] finisce male e via dicendo (o più il regista cede al vezzo di [illegible] vedere l'assassino fin [illegible] prime scene, presenza fugace ma orribilissima, quando segue il poliziotto nel suo incontro, a una casella postale, con un'organizzatrice di festini erotici).

a. ple.

NAZIONALE
dalla biografia di BUKOWSKY, tutta sesso e alcool, una storia [illegible] perdizione e d'amore in [illegible] film straordinario.

GIOIELLO
Il grande [illegible] degli Anni 80
L'erotismo, Praga, l'intelligenza

AMBROSIO
squillo di lusso + poliziotto in disgrazia: della commedia al thriller



al REPOSI
UNA SITUAZIONE INSOLITA... UNICA ASSOLUTAMENTE ESILARANTE

DOMANI al CHARLIE CHAPLIN 1
In [illegible] affascinante e misteriosa Torino notturna... il sogno di ogni donna, la donna dei vostri sogni.

Nel Toro [illegible] Berggreen

A Marassi e su Rai2 dalle 15,55 (Liguria esclusa) prima finale di Coppa Italia

Samp-Toro vale quattro miliardi

E' la cifra che arriva dalla partecipazione alla Coppa Coppe grazie soprattutto ai [illegible]tivù: denaro importante per la campagna acquisti

Blucerchiati già in Europa, granata a rischio

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il Torino torna a Marassi tre mesi dopo e risveglia amari ricordi. Gennaio è stato il mese nero della Samp. Primo scossone il 17, brutto numero, quando sul fango al termine di una gara dominata (e regalata da Vialli che sparò addosso a Garella) arrivò dal piede maligno di Maradona una sconfitta dalle profonde ripercussioni. Sette giorni dopo il pareggio a Empoli. Il 31 gennaio ecco il Toro a strappare un punto. I segni di gloria finivano lì. La rete di Comi siglocava il regata granata e affondava nel limbo i blucerchiati.

Oggi a Marassi [illegible] diretta su [illegible] esclusa la Liguria dalle 15,55) e un altro giorno, anche se la Samp arriva ancora da un pareggio e una sconfitta. La prima finale di Coppa sollecita Boskov e squadra. Salvare la stagione delle delusioni. Anche il Toro ha motivazioni forti. I granata la loro stagione (di giorni ch'hanno onorata [illegible] si [illegible] al poco credito che riscuotevano. [illegible] ora per atleti e club e si [illegible] momento di [illegible] si allegrina per la [illegible]. Nella allegrina ci stanno i gol, [illegible] anche i soldi. Miliardi.

[illegible] avversario, e come pedigree, il Torino preferiva l'Inter. Vialli e Mancini, ma non solo loro, mettono paura. E l'incasso di oggi a Marassi [illegible] con i ventimila posti dello stadio in rifacimento, è una miseria. Visto che i due introiti (andata e ritorno) vengono sommati e divisi a metà fra i club. Marassi più Comunale varranno circa 700 milioni, 350 a [illegible] San [illegible] su Comunale, uguale un miliardo e 400. Settecento milioni a cranio, [illegible] Va male anche per i giocatori del Toro. In caso di vittoria si dividerebbero, e nei patti sociali, il 40-45% dell'incasso granata.

La quota tv di 350 milioni per società (complessiva[illegible] due gare) [illegible] rebbe arrivata anche per Torino-Inter. L'apporto Raitv consola, quindi, più Mantovani che Cerbi. L'ultimo grido di dolore del presidente granata capiterranno la Roma, e chiuderanno il campionato sul prato bollente [illegible] Pisa. La partecipazione europea invece ha portato all'Atalanta dalla tv 3 miliardi abbondanti (quota fissa) e 310 milioni a partita. Se si aggiunge anche solo un incasso, la Coppa Coppe vale per il Torino sui 4 miliardi.

Non ci si stupisca, quindi, se la campagna trasferimenti granata è legata ai risultati. Se una conduzione societaria è saggia, le uscite non possono superare le entrate, quando [illegible] è privi [illegible] «effetto Berlusconi». Il margine degli incassi [illegible] campionato rassicura, ma [illegible] consente follie. Anche l'effetto Mantovani — una ventina di miliardi spesi, nel bilancio acquisti-cessioni — si è fatto sentire, dopo l'assunzione ('79) della presidenza. Si comprende il terrore dei tifosi [illegible] Samp, appena Mantovani accenna [illegible] sua stanchezza.

Bruno Perucca

[illegible] e Superga a [illegible] dalle stregone

TORINO — Nubi basse sul colle anche [illegible] pomeriggio, trentanove [illegible] dopo la sciagura di Superga. Nella Basilica, il Torino ha ricordato squadra, [illegible] e dirigenti scomparsi il 4 maggio '49. Ha officiato don Aldo Rabino, il sacerdote vicino al club granata, presenti giocatori e tecnici, il presidente Cerbi, l'amministratore delegato [illegible] Pinin, il direttore generale Federico Bobbetto, consiglieri e soci, un folto gruppo di tifosi.

Momenti di commozione, il ricordo del Grande Torino [illegible] ancora [illegible]. Anche [illegible] questo Mario Cerbi continua a battersi (ed ha ricevuto promesse confortanti) perché il Torino [illegible] avere a ristrutturare il Filadelfia, il glorioso stadio delle maggiori imprese [illegible] capitan Valentino Mazzola e dei suoi compagni.

Ieri la squadra è partita subito dopo la Messa per S. Margherita Ligure. Un migliaio di sostenitori hanno assicurato la loro presenza oggi a Marassi.

Il Boskov è furibondo per le voci di mercato

GOGLIASCO — Vigilia elettrica alla Samp. Ad accendere le polveri è Boskov con un'autentica filippica: «C'è una congiura ai nostri danni. Ogni volta che stiamo per giocare una partita importante escono fuori incredibili voci di mercato che ci riguardano. Non posso pensare che si tratti di un caso. Stavolta si è passato il segno. Ho letto che avrei dato l'assenso alla cessione di Vialli al Milan in cambio [illegible] Rijkaard e Borgonovo. Assurdo. Queste voci infondate hanno lo scopo di innervosire i giocatori. Vialli [illegible] contratto con la Samp che scade l'anno prossimo e [illegible] rinnoverà. Rijkaard? E' bravo, ma andrà al Milan. Ho parlato con i dirigenti del Saragozza: mi hanno detto che è già di Berlusconi. Ma non tornerà più alla Samp, resterà a Milano». Vialli ascolta divertito e stuzzica l'allenatore: «Mister, se preferisce Borgonovo io sono pronto ad andarmene».

Ma è vero che i titolari sui giornali la preoccupano? «Le voci di mercato non mi fanno né caldo né freddo. Resterò alla Samp. E' grottesco, mi sembra di essere un marito cui giungono in continuazione voci del tradimento della moglie. Lui per dieci [illegible] verifica e si rende conto che non è vero niente. All'undicesimo non ci fa più caso». E se questa fosse la volta buona? «Impossibile».

La Coppa Italia sembra quasi un evento di secondaria importanza: «E invece dobbiamo trovare la giusta concentrazione — ammonisce Boskov — questo Torino mi preoccupa. E' la squadra più grintosa, combattiva e determinata del campionato. Tutte le grandi hanno tremato davanti al granata, non solo noi. Sarà difficile assicurare le marcature perché il loro gioco è imprevedibile. L'unica certa è Vierchowod su Polster. Penso che verranno con una sola punta. E allora potrei mettere Mannini su Berggreen e Pari su Comi. Ma [illegible] di più. L'importante è che recuperi Pellegrini. Zoppica un po', la distorsione alla caviglia non è del tutto riassorbita».

Remo Cerboncini

Polster: «Guai a giocare per il pari»

DAL NOSTRO INVIATO

SANTA MARGHERITA LIGURE — Gigi [illegible] dopo lo storico scudetto, non ha più vinto niente sulla panchina [illegible] Torino. La doppia finale di Coppa Italia gli offre la possibilità di conquistare un altro trofeo, meno prestigioso ma molto importante [illegible] la [illegible] granata. Oggi a [illegible], nel primo round. Il tecnico schiera [illegible] formazione-tipo, con Sabato e Berggreen. Si aspetta [illegible] Sampdoria «arretrata all'ora», con un Mancini «in piena maturazione tecnico-tattica per agire dove [illegible] il gioco e rifinire», ma chiede alla squadra di cercare il gol. E Toni Polster è pronto: «Un gol sarebbe determinante». Proprio [illegible] la Sampdoria, [illegible] «Comunale». Terze simmetrie Vierchowod segnando una clamorosa tripletta (6-1 per il Torino che, a Genova, pareggiò 1-1) ed ora sogna la Coppa Italia.

«Un sogno realizzabile — prosegue Polster — Abbiamo eliminato Napoli, Juventus e Verona: non possiamo perdere questa occasione dopo quanto di buono abbiamo fatto nell'arco [illegible] una stagione in cui il Torino merita un [illegible]? Non mi aspettavo tanto. Adesso penso che, in due anni, con un regista che aiuti Comi e con più esperienza, possiamo competere con ci Milan e puntare allo scudetto, se [illegible] società non venderà i pezzi migliori, da Cravero a Crippa».

[illegible] gol in campionato, sei in Coppa Italia, con la prospettiva [illegible] diventare capocannoniere visto che Altobelli e Van Basten con sette centri sono ormai fuori gioco. Una buona media se si considera il lungo periodo di digiuno [illegible] bomber austriaco: «Squalifica e infortunio mi [illegible] tolto smalto e fiducia. Credo in Dio, ma ho provato tutte le scaramanzie, con un rigorista che giuri Comi e con più esperienza, possiamo competere con ci Milan e puntare allo scudetto, se [illegible] società non venderà i pezzi migliori, da Cravero a Crippa».

Sampdoria		Torino
Bellucci	1	Lorieri
Briegel	2	Corradini
Mannini	3	Ferri
Pari	4	Crippa
Vierchowood	5	Rossi
Pellegrini	6	Cravero
Pari	7	Berggreen
Dossena	8	[illegible]
Bonomi	9	Polster
Mancini	10	Comi
Vialli	11	Gritti
Arbitro: Casarin		
Pagliuca	12	Zandonà
Pagnin	13	Benedetti
Salsano	14	Fuser
Branca	15	Lentini
Gozzi	16	Di Gen

TV diretta su Italia ore 15,55 con collegamento della Liguria. Radio: diretta [illegible] Radiouno ore 15,55

Bruno Bernardi

Allarme nel clan rossonero anche per le [illegible] buone condizioni fisiche di Gullit (influenza con febbre) [illegible] Van Basten (indigestione)

Il Milan perde il suo capitano

Al suo posto Sacchi schiererà Costacurta - Il fantasista olandese si è ammalato assistendo a Torino al concerto di Sting

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Milan decimato: capitan Baresi squalificato, i due olandesi a letto ammalati. Ruud Gullit e so. Maradona non era riuscito a stenderlo al tappeto nella partitissima dell'anno: l'impresa è riuscita al cantante Sting. Chissà cosa ha bevuto, lunedì sera a Torino, forse ha preso freddo dall'aria aperta al concerto del [illegible] Allo stadio Comunale concludono [illegible] in allegria [illegible] di ieri ha diviso [illegible] tra chi ha divertito [illegible] parlando di partite e chi [illegible] di malattie (o di influenza [illegible] quella che Liliana si trasbor[illegible].

Oggi Gullit dovrebbe [illegible] mentre [illegible] con [illegible] e Virdis [illegible] Lambrate [illegible] pomeriggio a Settimo [illegible] Lentano [illegible] Fulvio Riva e della sportmane Re Cecconi. Nella Milanello [illegible] Fiorini [illegible] tore delegato del Milan [illegible] stato a lungo a colloquio con Sacchi ed i medici. In un primo tempo sembrava che Gullit fosse andato a Torino senza il permesso della società ma in serata il Milan ha precisato: «Il permesso era stato accordato da Galliani».

Anche Van Basten ha [illegible] decimato. Tecnicamente [illegible] [illegible] Donadoni [illegible] Virdis [illegible] Nevio Scala [illegible] Parma [illegible] Verona [illegible] Napoli [illegible] Inter ha vinto la partita di andata della finale di Coppa Uefa [illegible] tedeschi del Bayer Leverkusen per 3-0. Un punteggio che lascia [illegible] poche possibilità al Bayer nel ritorno, il 18 maggio in Germania Ovest.

La partita ha vissuto il momento di maggior interesse [illegible] quando Lozada ha [illegible] la prima rete di testa dopo una bellissima combinazione tra Orejuela e Reuter [illegible] al 56' quando lo stesso Lozada ha infilato per la terza volta la porta tedesca con un intervento in tuffo di testa. Nel frattempo al 48' era stato Boler [illegible] re con un rinvio al volo.

Nel primo tempo (42') l'Espanol s'è visto annullare un gol di Orejuela per fuorigioco. Al 74' traversa di Golobart.

Espanol: N'Kono; Job, Soler; Gallart, Michel Angel Urquiaga, Valverde, Orejuela (66' Golobart), Pichi Alonso (69' Lauridsen), Ineaqui Losada.

Bayer Leverkusen: Vollborn, Tauber, A. Reinhardt; De Keyser, Hinterberger, Rolff; Buncol, Falkenmeyer (75' K. Reinhardt), Waas, Tita, Che Bum (18' Gotz).

Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia).

Reti: 44' e 56' Lozada, 48 Boler.

calcioflash

[illegible] Giannini, altri quattro anni con la [illegible]

ROMA — Giuseppe Giannini ha firmato ieri il contratto con la Roma spegnendo così le voci di me[illegible] che lo volevano «corteggiato» [illegible] Milan e Juventus. Il contratto ha durata quadriennale e scadrà quindi il 30 giugno 1992. «Rimanendo alla Roma ci rimetto — ha detto il giocatore — altri azzurri come Vialli, Mancini o Zenga guadagnano il doppio, ma io ho preferito la tranquillità e [illegible] serietà della Roma».

● **Calcetto:** Blatter, segretario Fifa, minaccia la Federazione spagnola: «Se continuerà a lasciar fuori dai [illegible]tri organismi il calcio in sala rischierà [illegible] sospensione internazionale. Avete tempo fino al 30 giugno».

● **Gran Bretagna** contraria alla decisione dell'Uefa di limitare a quattro [illegible] stranieri per squadra [illegible] coppe europee e di considerare come «Paesi distinti» Inghilterra, Galles, Scozia e Irlanda del Nord: quasi tutte le grandi squadre britanniche, dal Liverpool al Manchester United, avrebbero problemi a rientrare nei limiti previsti (quando verranno riammesse [illegible] ambito europeo) avendo nelle loro f[illegible] molti giocatori che, pur britannici, sarebbero a questo punto considerati stranieri.

[illegible] Il Lugano a [illegible]

ROMA — La Nazionale azzurra di [illegible] attraverserà il Lugano il 1° giugno a Varese, alle 20,15, in preparazione agli Europei. Prima [illegible] partenza [illegible] in Germania [illegible] squadra [illegible] ci Vicini disputerà un'altra [illegible] amichevole contro il Galles, il 4 giugno a Brescia.

● **Niente tivù diretta per Milan-Juve** perché non vi sarà richiesta in tal senso da parte del prefetto milanese, che avrebbe potuto farlo esclusivamente «per motivi di ordine pubblico». Ma non sussistono le condizioni per richiedere la trasmissione in diretta.

● **Bilakovic**, attaccante jugoslavo del Pescara, è stato operato ieri a Bologna al ginocchio sinistro. Potrà riprendere l'attività fra due mesi.

● **Scirea** consulente, Parola supervisore, Mario Manullo dt: si consolida l'attività della scuola calcio «Guglielmo Gabetto» (tel. 011-683.233) che ha compiuto i 5 anni di vita, presidente Pier Luigi Gabetto, figlio [illegible] grande centravanti bianconero e granata.

Con Baresi squalificati Ferroni e tre del Cesena

MILANO — Oltre a Bonini, squalificato [illegible] dal giudice che aveva esaminato in anticipo le gare di Torino e Samp (e per le quali è stato ammonito con diffida l'interista Baresi, e non il fratello milanista, come pubblicato ieri per un errore di trasmissione), Barbe ha sospeso il milanista Franco Baresi, Ferroni (Avellino) e Cavasin, Ceramicola e Sangalli (Cesena), tutti per un turno.

Il Napoli è stato multato di 25 milioni per lancio di alcune bottiglie verso un guardalinee. In B un turno a Caffarelli (Udinese), Cristiani (Catanzaro), Berra (Taranto) e Tonini (Padova). E' stato multato di [illegible] milioni il Taranto per manifestazione ingiuriosa nei riguardi dell'arbitro.

[illegible] Lanese arbitro Milan-Juventus

MILANO — Ecco gli arbitri di domenica. Serie A. Avellino-Empoli: Lo Bello; Cesena-Inter: D'Elia; Fiorentina-Napoli: Longhi; Milan-Juventus: Lanese; Pescara-Ascoli: Casarin; Samp-Pisa: Agnolin; Torino-Roma: Magni; Verona-Como: Lombardo. Serie B. Arezzo-Catanzaro: Pezzella; Atalanta-Piacenza: Acri; Bari-Mestina: Frigerio; Cremonese-Bologna: Baldas; Lario-Genoa: Cornieti; Lecce-Triestina: Amendolia; Modena-Parma: Fabricatore; Padova-Barletta: Pucci; Samb-Taranto: Luci; Udinese-Brescia: Fiorenza.

La Juve butta in mischia Scirea

Infortunati Favero, Napoli e Magrin, squalificato Bonini: bianconeri con Tricella a centrocampo - Rush: «Un gol domenica per preparare la sfida del prossimo [illegible] [illegible] Van Basten»

TORINO — Libero che va, Baresi relegato in tribuna dal giudice sportivo, Scirea che torna. La Juventus a Milano si presenterà — stando al responso dell'allenamento di ieri — senza Favero, Napoli e Magrin infortunati, oltre allo squalificato Bonini. E allora, ma Marchesi quest'anno ci ha fatto il callo a questi cambi forzati di formazione, ricco Scirea.

Il capitano di lungo corso (quattordicesima stagione in bianconero) potrebbe chiudere la carriera proprio alla Scala del calcio dopo aver già dato [illegible] grosso contributo alla Juve in corsa per l'Uefa con il gol [illegible] Marassi al 91'. Chiare le intenzioni di Marchesi: Scirea libero [illegible] mandarlo alla sbara[illegible] e per sfruttare l'attuale momento di forma di Tricella. Una Juve che potrebbe giocare così: Tacconi; Bruno, Cabrini; Tricella, Brio, Bel[illegible] Alessio, Mauro, Rush, De Agostini, Laudrup.

Per mezz'ora, ieri mattina, la Juventus ha riprovato più volte la situazione [illegible] che dovrebbe verificarsi a San Siro Milan all'attacco per cercare la vittoria-scudetto. Juve in attesa, pronta a colpire in contropiede. E allora ci sono visti Rush, Laudrup, Alessio scattare in diagonale nella linta difesa milanista schierata a zona. La Juve non può perdere a San Siro, non si sente battuta in partenza, vuole «vendicare» [illegible] sgarbo dell'andata quando Gullit la [illegible] dopo che Rush sbagliò due gol, uno — va ricordato — per bravura di Giovanni Galli.

Sul Milan capolista grazie al gioco a zona di Sacchi e sul Bologna capolista della B grazie al gioco a zona di Maifredi, si [illegible] infittien[illegible] inchieste di ogni tipo. Marchesi la pensa così: «Sacchi ha lavorato bene anche a Parma e nelle giovanili della Fiorentina, eppure non ha vinto il campionato di B pur destando grande impressione. Quest'anno, oltre alle sue idee, alle [illegible] capacità, ha trovato nel Milan [illegible] materiale umano di grande livello. La difesa in blocco, Evani, Colombo e Ancelotti a centrocampo che sanno fare filtro, Gullit e Virdis davanti che con l'aiuto di Donadoni segnano a ripetizione. Ed è mancato Van Basten».

«Non è dunque — continua Marchesi — una regola fissa questa [illegible] gioco a zona uguale risultati migliori. Basta vedere il Real Madrid in difesa schiera tre marcatori, il Napoli che gioca a uomo [illegible] fino a domenica scorsa dominava. Forse abbiamo dimenticato che la squadra di Bianchi ha con Careca, [illegible] radona e Giordano segnato più gol [illegible] fatti? E poi sarà mica brutto il gioco di Atalanta e Cremonese [illegible] No, [illegible] fatto è che Milan e Bologna quest'anno sono superiori per capacità proprie più che di modulo».

Ma torniamo a Milan-Juventus. Rush aspetta [illegible] ansia questo match: «Sono in debito [illegible] due gol con i rossoneri. [illegible] Milan è la squadra che più si avvicina al calcio spettacolo dei club inglesi e dell'Olanda di qualche anno fa. Gullit se crossare di destro e sinistro, fisicamente è potente [illegible] dimenticherei [illegible] Basten, quattro gol in quattro partite, a quasi. Il prossimo anno ne segnerà da 10 a 15 di reti, ne sono sicuro. Ma [illegible] non sarà da meno nella lotta con lui per il titolo di cannoniere. [illegible] già domenica posso far gol al Milan. Senza Baresi, l'uomo che chiama il fuorigioco, che organizza [illegible] difesa i rossoneri potrebbero trovarsi in difficoltà». Tutto come si vede ruota attorno a Baresi, ma forse sarà meglio non sottovalutare Scirea.

Franco Badolato

Crolla il Bayer (3-0) a Barcellona nella prima finale

Español, [illegible] sull'Uefa

BARCELLONA — L'Espanol la squadra che ha eliminato dall'Europa prima il Milan e poi l'Inter ha vinto la partita di andata della finale di Coppa Uefa [illegible] tedeschi del Bayer Leverkusen per 3-0. Un punteggio che lascia [illegible] poche possibilità al Bayer nel ritorno, il 18 maggio in Germania Ovest.

La partita ha vissuto il momento di maggior interesse [illegible] quando Lozada ha [illegible] la prima rete di testa dopo una bellissima combinazione tra Orejuela e Reuter [illegible] al 56' quando lo stesso Lozada ha infilato per la terza volta la porta tedesca con un intervento in tuffo di testa. Nel frattempo al 48' era stato Boler [illegible] re con un rinvio al volo.

Nel primo tempo (42') l'Espanol s'è visto annullare un gol di Orejuela per fuorigioco. Al 74' traversa di Golobart.

Espanol: N'Kono; Job, Soler; Gallart, Michel Angel Urquiaga, Valverde, Orejuela (66' Golobart), Pichi Alonso (69' Lauridsen), Ineaqui Losada.

Bayer Leverkusen: Vollborn, Tauber, A. Reinhardt; De Keyser, Hinterberger, Rolff; Buncol, Falkenmeyer (75' K. Reinhardt), Waas, Tita, Che Bum (18' Gotz).

Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia).

Reti: 44' e 56' Lozada, 48 Boler.

Bagni: «Non mi opero»

Ha consultato il prof. Gallinaro di Torino: «Dovrei fermarmi per [illegible] mesi, carriera finita»

NAPOLI — «Non mi opererò». Bagni ha [illegible]. Meglio soffrire che interrompere la carriera. La decisione definitiva dopo un consulto con un ortopedico di Udine, il prof. Gallinaro di Torino, quello che guarì Antogno[illegible]. «Mi ha escluso la possibilità di ritornare in campo, dopo l'intervento, nel giro di 3-4 mesi. Per raddrizzarmi il ginocchio, come temevo, occorrerebbe un'operazione che mi terrebbe fermo un anno e mezzo. La differenza tra un ginocchio e l'altro è di 9 centimetri. Quindi, scarpe al classico chiodo e non vedrete più Bagni in campo».

Bagni ha saltato la seduta atletica, come Maradona. Il medico [illegible] ha ribadito la diagnosi (stiramento del bicipite femorale sinistro) per l'argentino: «Dal punto di vista scientifico non esiste la possibilità che Diego scenda in campo a Firenze, ma, [illegible] nascondiamo, non escludo un prodigio».

Napoli quindi che partirà domani per Firenze [illegible] il dubbio [illegible]. E Bagni? «Sarò in campo, non è questo il momento di arrendersi».

— Quante chances avete di agguantare il Milan?

«Inutile fare percentuali. Non è il caso. Di certo non molleremo».

— Il morale è sotto i tacchi.

«Con il passa[illegible] tri giorni l'umarell[illegible] come ed [illegible] la voglia di riscatto [illegible] lasceremo nulla di intentato. La matematica ci dice che esiste ancora una chance. Noi siamo pronti a sfruttare un passo falso dei rossoneri. La Juventus sarà la nostra speranza».

— A cosa è dovuto il calo?

«Capitò anche durante il precedente campionato. Allora però non c'era un Milan spietato, che non ti permette di giocare, non ci fu lo scandalo [illegible] diretto. Le prime avvisaglie del calo le abbiamo avute con la Roma. Il Como, l'Inter. Con il [illegible] è stata [illegible] prova-verità. Ora puntiamo allo spareggio».

— Sa che il Napoli cerca un forte centrocampista?

«Lo so [illegible] sembra giusto. E' anche giusto [illegible] in [illegible] cuta sappiano che io, il giocherò, oppure andrò in tribuna. Non [illegible] disposto a fare infiltrazioni e poi restare in panchina in attesa [illegible] un'eventuale utilizzazione».

— Sono stati fatti i nomi di Michel. Alemao.

«Nessun problema. Se venga chi deve sostituirmi. Una cosa però è certa: non sono tipo da arrendermi. Quindi il nuovo arrivato dovrà passare sul mio cadavere per prendermi il posto. Un posto che difenderò con i denti, con tutta la mia forza. Il mio contratto scade nel 1990 ed io intendo onorarlo fino al termine».

Vittorio Ruia

Per la delusione della sconfitta veronese a Empoli

Bagnoli voleva lasciare

[illegible] Roma e [illegible] preoccupano per Italia '90

FIRENZE — Dopo un sopralluogo effettuato [illegible] Comunale [illegible] Firenze, il segretario generale della Fifa, lo svizzero Blatter, ha tenuto [illegible] breve conferenza stampa, disegnando una mappa dei problemi e delle situazioni [illegible] tranquille per gli stadi di Italia '90.

«Per Firenze — ha detto — dovremo aspettare ottobre e vedere come procedono i lavori, sempre che il tempo [illegible] tiranno. Gli ambientalisti, invece, [illegible] ostacolando i lavori allo stadio di Roma».

«C'è poi la questione della larghezza degli impianti: diversi stadi sono al [illegible] fatto delle misure stabilite. Ci sono comunque anche molti lati positivi. Lo stadio di Bari è perfetto, avveniristico. Potrebbe anche ospitare una semifinale. Buone [illegible] condizioni di Napoli come di Palermo. E con alcuni piccoli miglioramenti l'impianto di Cagliari diventerà uno dei più titolati».

[illegible] a Roma verranno girate le somme delle visite a tutti gli stadi.

VERONA — Osvaldo Bagnoli, dopo la bruciante sconfitta di Empoli e la scialba prova fornita dalla sua squadra, aveva deciso di dimettersi. E' stato Mascetti a convincerlo a non gettare la spugna. Bagnoli ha spiegato: «Ero talmente demoralizzato che ho pensato di dimettermi. Ero proprio stanco. Nel tornare a casa avevo parlato a lungo con Mascetti e alla fine entrambi avevamo convenuto che dare le dimissioni significava ammettere che le colpe del tracollo erano soltanto mie e questo ci sembrava ingiusto. Ad Empoli ho visto che l'impegno maggiore dei giallobl[illegible] quello di non mandarci a quel paese. In passato avevo detto che [illegible] squadra la faceva il mercato. Oggi sono di parere avverso. Concordo con il presidente. Bisogna cambiare già [illegible] facce possibile. Aver davanti per anni sempre gli stessi volti, può diventare pericoloso per un allenatore che rischia di affezionarsi a giocatori senza essere contraccambiato».

S'era parlato delle possibilità che Bagnoli andasse al Bologna nel caso Maifredi scegliesse la Juve. [illegible] questa eventualità sembra essere sfumata.

Il Verona della rifondazione partirà dal 2lenne nazionale argentino Caniggia e dal portiere Cervone. [illegible] ingaggiati [illegible] o Iachini andranno [illegible] Juve per Magrin e conguaglio. Pacione sembra [illegible] verso la Fiorentina, in cambio di Onorati e soldi. A Fi[illegible] potrebbe andare anche Bonetti. Si cerca un'adeguata sistemazione a Di Gennaro, benché il capitano sia legato da contratto fino al '90. Il Verona ha [illegible] il centrocampista argentino Troglio, amico di Caniggia, e sta battendosi per piazzare in Germania Berthold. Bloccato anche l'ascolano Scarafoni, in lista di svincolo. Giuliani, il cui costo è stato fissato [illegible] due miliardi, potrebbe andare al Napoli oppure alla Samp.

Ieri i tre rappresentanti [illegible] comitato «Stadio», per il risarcimento dei danni subiti dai cittadini in [illegible] match Verona-Napoli, si [illegible] incontrati con Chiampan ed hanno chiesto al Verona la rifusione dei danni indicati in 200 milio[illegible]. Il [illegible] ha stilato un elenco dettagliato delle vetrine infrante, delle finestre demolite, delle auto colpite da corpi contundenti dei vari saccheggi. Oltre cento i danneggiati. Chiampan ha respinto la richiesta e ha detto che il Verona non c'entra con i danni subiti dai cittadini fuori dallo stadio. I danneggiati, secondo Chiampan, possono affidare le loro rivendicazioni ad un buon avvocato che proceda all'individuazione dei responsabili o dei presunti tali, ammesso che sia possibile giungere alla loro id[illegible].

Valentino Fioravanti

BASKET I milanesi eliminano l'Arexons vincendo a Cantù (93-86)

Tracer, riecco la finale

Obbiettivo raggiunto per la 7ª volta consecutiva - Decisivo Brown - Brianzoli in vantaggio solo in avvio

DAL NOSTRO INVIATO

CANTU' — Può essere eroi per un solo giorno, come dice un inno del rock. A Mike D'Antoni ed alla Tracer, la squadra fenomeno dello sport italiano, capita di esserlo da anni. Puntuale, ogni volta che serve, la squadra milanese sa trovare la grinta, la voglia di vincere per abbattere ogni ostacolo. Un copione che ha sempre successo, anche cambiando gli attori. Ieri sera a Cantù i protagonisti della vittoria (93-86), che proietta i milanesi alla settima finale consecutiva, sono stati D'Antoni e Brown. Altre volte il toccato a McAdoo e Meneghin. Il prodotto, punto, cambia. C'è sempre qualcuno, nel team di Casalini, che si erge a protagonista nei momenti di

Ora per la Tracer si aprono due strade: una pepatissima finale con la Scavolini (col vantaggio della partita decisiva a Milano), oppure la storica sfida con Varese. Ma a questo punto Milano resta comunque la favorita, per la gioia del presidente Gabetti che riesce a resistere alle richieste di Berlusconi.

Spinta dal tifo dei 5 mila stipati nel palazzetto di Cantù, l'Arexons aggredisce subito la Tracer. In cinque minuti, condotti a ritmi micidiali, i canturini si portano sul 17-4, grazie al solito Riva, Bosa in gran forma e ai due americani, padroni dei rimbalzi, Tracer pare irriconoscibile; imprecisi nel tiro, sovrastati da Gay e Turner sotto canestro, ai milanesi non che aprirsi al contropiede di Cantù, che scatta preciso come un serramanico. Ma la festa dura poco. Incassate la sberla, Tracer prende le contromisure adeguate: avvia la rincorsa con McAdoo che poi cede il testimone a e a un D'Antoni in serata di grazia. Gli dell'uno e i canestri dell'altro coronano l'impresa del sorpasso che si realizza al 16'. Nel finale, raffrenata da McAdoo, la Tracer prende in mano la gara e chiude sul 46-43 il primo tempo.

Ancora volta la Tracer ha saputo rimettere i piedi in gara. E come ogni volta, in queste circostanze, si esaltano le doti di dis- leader di Mike D'Antoni. Alla fine dell'andata Casalini aveva fatto notare che D'Antoni ha notevole merito nel caricare di falli Gay e Turner. Il giudizio si può sottoscrivere anche per la partita di ritorno.

Le magie di Mike stregano i canturini e la Tracer controlla a volare. E, benché esibisca la forma smagliante di domenica scorsa, c'è sempre Brown. Il giocatore forse più in forma dei playoff. Per contro l'Arexons esaurisce la spinta propulsiva dei primi minuti e si spegne poco a poco, rinfocolata ogni tanto dalle bombe di Antonello Riva, il cannoniere principe fino firmerà i soliti 29 punti. tutta la ripresa viaggia col freno tirato (quattro falli a carico già al 10').

I primi minuti della ripresa ripropongono, rovesciato, il tema dell'avvio. E' la Tracer ad allungare fino al vantaggio massimo di 11 punti (58-47) dopo quattro minuti. E a questo punto gli uomini di Recalcati decidono di bruciare le ultime energie nella rincorsa, favoriti anche dall'imperdonabile pausa di Brown e dal caricamento di falli di Meneghin.

Ma la dell'Arexons si ferma a meno tre (62-65) poi la regia di D'Antoni, ben assecondata da un Montecchi preciso nel tiro (15 punti), chiude i giochi. Il risultato finale 93-86 è tutto sommato giusto. La Tracer è lanciata verso il quarto scudetto consecutivo. All'Arexons resta la consolazione dell'incasso record (70 milioni), degli ottomila punti di Marzorati, col sottofondo del vecchio ritornello di polemiche arbitrali.

Curzio Maltese

AREXONS-TRACER 86-93 (43-46). *Arexons Cantù* (t 14/20): Cappellari (sv), Bosa 15 (7), Rossini 2 (sv), Gay 12 (6), Turner 15 (6,5), Riva 29 (7, 5' 38"), Marzorati 13 (6,5), Milesi (sv). *Tracer Mi* (t 5/12): Pittis (sv), D'Antoni 11 (7,5), Premier 6 (5,5), Meneghin 12 (6, 5' 32"), Brown 11 (7,5), Montecchi 11 (7), McAdoo 16 (6). *Arbitri:* Fiorito 6, Maggiore 6.

Oggi in tv

13,58 — Calcio: rip. Coppa *(Cop.)*
Ore 14,30 — Tennis: Intern. d'Italia *(Raitre)*
Ore 15,55 — Calcio: Samp-Torino, 1° finale Coppa Italia *(Raidue)*
Ore 18,05 — Ciclismo: Giro Trentino *(Raidue)*
Ore 23,25 — Correre nella leggenda *(Italia 1)*
Ore 23,40 — Tennis: Intern. Italia *(Tmc)*
Ore 23,35 — Boxe: Golfi-Bohadilla e Stecca-Pequeño 7)
Ore — Tennis: Intern. d'Italia *(Raidue)*

Pesaro travolge Varese (e sabato lo spareggio)

PESARO — Niente da fare per la DiVarese, strapazzata a Pesaro da una Scavolini ben diversa da quella e scriteriata di sabato in casa dei lombardi. Il punteggio (85-69) testimonia della superiorità dei marchigiani, decisamente ordinati e concreti in attacco ma anche molto attenti in fase difensiva. Le due squadre si disputeranno quindi l'accesso alla finale (con la Tracer) nello spareggio di sabato a Varese.

Di fronte al tutto esaurito, la Scavolini ha subito in difficoltà gli uomini di Isaac, che hanno segnato soltanto 6 punti nei primi sei minuti, mantenendosi tuttavia in partita fino al riposo (45-37). La difesa dei pesaresi (bene Costa su Pittman) e la concretezza di Magnifico Di però incrementato il divario in avvio di ripresa.

SCAVOLINI-DIVARESE 45 (45-37). *Scavolini Pe* (t. 22/30): Gracis 12, Magnifico 18, Daye 12, Motta 2, Vecchiato 3, Zampolini 10, Costa 2, Cook 6. *DiVarese Va* (t 21/26): 10, Boselli, Sorrentino, Carneva 8, Thompson 11, Vescovi 4, Curtarello 2, Pittman 16, Sacchetti 11, Ruscone 5. *Arbitri:* Cagnazzo e Pinto.

● Playout (2° di ritorno) - *Girone verde:* Jollycolombani Fo-Maltinti Pt 97-91, Annabella Pv-Alno Fabriano 92-87, Neutroroberta Pi-Hitachi Ve 93-77. *Classifica:* Hitachi, Alno 10; Roberts 8; Annabella 6; Maltinti, Jolly 4. *Girone giallo:* Benetton Tv-Fantoni 96-85, Sharp Montecatini-Facar Pe 115-82, Wuber Na-Standa Ro 85-77. *Classifica:* Benetton 10; Wuber, Sharp 6, Fantoni, Standa 6; Facar 4.

RALLY Loubet (Delta Martini) guida il Corsica

Lancia già in fuga

Ma la lotta è incertissima: soli 25" vantaggio sulla Ford di Auriol - In ritardo per incidente Saby, vincitore di Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO

AJACCIO — Il lungo dominio della Lancia nel mondiale rally ha suscitato, in questi ultimi tempi, polemiche neppure troppo sottili. «Mancano avversari di rango — ha insinuato qualcuno che preferito disertare le corse, piuttosto di accettare nuovi confronti — c'è esempio». Ebbene, i detrattori avrebbero dovuto assistere alla prima tappa del Tour de Corse, per vedere se la lotta non è accesa, se le gare non sono tirate incerte, se la con per la Casa italiana non è viva e Dopo Peugeot, Renault e Mazda, a Montecarlo, Sierra 4x4 e Audi Quattro in Svezia, ancora Mazda e Ford in Portogallo infine Nissan e Toyota Supra al Safari, la Lancia ha qui Corsica degni rivali nella Ford (questa volta con la Sierra Cosworth) e nella Bmw.

Sul ruvido ma talvolta anche scivoloso asfalto dell'isola, lungo queste strade-dirupo tortuose e piene c'è stata lotta in ogni metro. Yves Loubet, con la Delta integrale del team Martini, ha dovuto mettere in campo tutta la sua esperienza, sfruttare al massimo le doti della vettura per terminare al la seconda tappa. Il francese dopo 206 chilometri suddivisi in 10 durissime prove speciali (sei vinte, quattro appannaggio di Auriol, segno di grande equilibrio) precede di 25" la Ford Sierra Cosworth di Auriol e di 1'50"la M3 di Chatriot. Più staccato il vincitore della scorsa anno, Beguin (ancora Bmw M3) e le due esordienti Toyota Celica 4x4 del campione del mondo Kankkunen e di Eriksson.

La Lancia, fra altro, si è quasi subito vista penalizzare con un ritardo Bruno Saby, il vincitore di Montecarlo. Il transalpino sesta prova ha urtato un muretto, ha forato ed ha dovuto cambiare la Due prove dopo si è trovato davanti Eriksson che procedeva lentamente ed ha perso altro tempo. Ora è settimo a 7'09".

A portare i primi attacchi è stato proprio Auriol che, forte della potenza della sua Sierra Cosworth, ha cercato subito il sagarre, tentando di imporre un ritmo terribile per mettere alla frusta la Lancia. Ma Loubet risposto per le rime a un rush) progressivo, ha ristabilito le distanze.

Si corre dunque sul filo del rasoio. La oggi è l'incertezza del domani, nulla sarà definito al traguardo, anche perché le condizioni del tempo sono mutevoli e potrebbe succedere di tutto. Oggi seconda tappa, da Alba Serena a Calvi. 10 prove speciali per 215 chilometri. «*La Delta Integrale* — ha detto ieri Loubet — *si è rivelata fortissima anche in una gara tutta d'asfalto, una situazione mai affrontata finora. Ma in battaglia è appena agli inizi e non sarà facile tenere a gli inseguitori senza commettere errori*». sola rettura per il momento in lotta per la storia, la Lancia non dorme certamente fra due guanciali.

Cristiano Chiavegato

Classifica 2ª tappa: 1. Loubet-Vieu (Lancia Martini Delta Integrale) in 3 ore 18'40"; 2. Auriol-Occelli (Ford Sierra Cosworth) a 25"; 3. Chatriot-Perin (Bmw M3) a 1'56"; 4. Beguin-Lenne (Bmw M3) a 3'07"; 5 Kankkunen-Piironen (Toyota Celica 4x4) a 6'07"; 6. Eriksson-Dickmann (Toyota Celica 4x4) a 6'07"; 7. Sainz-Fauchille (Lancia Martini Delta Integrale) a 7'09"; 8. Bernardini-Bernardini (Bmw 325i) a 10'35"; 9. Rouby-Martin (Alfa Romeo 75 V6) a 12'38"; 10 Oreille-Oreille (Renault R5 Turbo) a 13'07, primo gr. N.

TENNIS Agli «Internazionali»

Evert-Sabatini primi applausi

Caccia ai biglietti, code 3 del mattino

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Internazionali sempre più alla pari a Wimbledon o al Roland Garros, almeno a livello di successo di pubblico. Ieri la coda dinanzi ai botteghini del Foro Italico per accaparrarsi i biglietti del torneo maschile è formata addirittura alle 3 del mattino, dopo che il già stato registrato il record assoluto di abbonamenti per le due prove, maschile e femminile. Sono , per un incasso di 1 miliardo e 400 milioni che supera già di circa 150 milioni l'incasso complessivo di tutta la manifestazione dello scorso Un successo davvero incredibile.

E' la testimonianza che la prova cresce, anche in questa volta non ci sono Graf e Navratilova nel torneo femminile e se la prova maschile è disertata da Edberg e Mecir. Forse in extremis la decisione si avrà in nottata dopo una telefonata degli organizzatori con New York) potrebbe essere recuperato «Giovanni» McEnroe, scivolato dalla delusione rimediata a Forest Hills con l'eliminazione al primo turno da parte del modesto Diego Perez.

Chris Evert e Gabriela Sabatini sono state le protagoniste del giorno, attese al debutto sul «central» dal caldo applauso del pubblico. La veterana è scesa in campo contro la cavallona australiana Provis forte della benedizione papale ricevuta mattino insieme al promesso sposo, l'ex olimpionico di sci americano Andy Mill (nozze il 23 luglio dopo Wimbledon).

Ha sofferto nel primo set vinto al tie break dopo essere stata in svantaggio per 4 giochi a 1 e poi 3-0 al tie break. Ha saputo rimontare e vinto il primo set, non c'è stata più partita nella seconda frazione, conclusa con perentorio 6-0.

Semplice rodaggio anche per giovane Sabatini che si era riscaldata nel tunnel del Foro giocando a calcetto una pallina da tennis insieme al suo nuovo preparatore atletico Carminatti e alla connazionale Perez Roldán. Poi in campo ha lasciato solo sei giochi all'americana Emy Schwartz, grande promessa a livello Under quando aveva Sabatini che Mary Fernandez e Caterina Maleeva prima essere bloccata da una serie di infortuni.

A fare il tifo per Gabriela anche la famiglia Maradona. Mentre Diego si sottoponeva a fisioterapia, papà e mamma di Diego con Claudia e la piccola Djalma facevano il tifo per la connazionale. Nel clan italiano, che comprendeva in partenza ben 11 giocatrici in tabellone, solo Sandra Cecchini è riuscita a raggiungere negli ottavi Raffaella Reggi.

La rossa romagnola, ventenne il giorno prima era successo a «Raffa», ha tentato ad ingraziarsi ma ha finito poi per dominare alla distanza la giovane cecoslovacca Krajcovicova. Oggi dovrebbe avere vita facile contro la Kanellopoulou, Avversaria tedesca, Isabel Cueto, invece per Raffaella Reggi, chiamata alla riprova dopo la sofferta partita d'esordio.

Rino Cacioppo

Risultati — Sedicesimi di finale: Evert-Provis 7-6, 6-0; Crochini-Krajcovicova 6-4, 6-1; Hiraud-La Fratta 6-1, 6-; Hanika-Romano 3-6, 6-3, 6-2; Sabatini-Schwartz 6-4, 6-2.

Doping di massa e di famiglia

In Francia nuove denunce pratiche anfetaminiche (e non solo) ormai collettive
Dagli Stati Uniti la storia di un ragazzo bio-costruito dal padre per fare il campione

Due interventi, Francia e dagli Stati Uniti, fanno il tema della costruzione artificiale degli atleti, dei campioni. In Francia si parla di doping, negli Usa si parla di allenamento scientifico. Il titolo dell'articolo di Le Point è: «Doping, allarme massimo». Il titolo dell'articolo di Sports Illustrated è: «Allevato per essere una superstella». La lunga intervista del settimanale francese con il dottor Jean-Pierre de Mondenard si riferisce ai dannati delle anfetamine, dell'eroina, della cocaina; l'articolo di Douglas Looney si riferisce a un diciottenne californiano, Todd Marinovich, destinato ad condannato dal padre, nei progetti, a diventare campione.

Il medico del doping, anzi dell'antidoping — un Sabo- realista, che conosceva già per interventi vari — viene fuori con l'enorme denuncia di situazione che più incancrenita non si può. Secondo il dottor de Mondenard nello sport ormai si dopano tutti, almeno fra quelli soggetti ad esigenze diciamo di vertice, e si drogano in molti; per doping si intende l'aiuto anfetaminico, diciamo l'eccitante classico, per droga l'intervento dell'eroina e della cocaina, diciamo l'eccitante moderno.

Nessuna grossa novità di fondo, però molte precisazioni settoriali interessanti, curiose. Il doping bonario di Bartali e Coppi, per quel che ci riguarda. Quello di parecchi (Gerulaitis, che si adoperava in fante iniziative umanitarie, viene descritto come cocainomane confesso). L'insufficienza dei controlli, anche e specialmente in Francia dove pure esiste una legge di Stato. Il grande traffico dei prodotti eccitanti. I trucchi delle urine facilissime, anche nel calcio; e qui torna balio l'Italia perché il calciatore brasiliano Zico fa sapere che quando giocava nel nostro campionato portò ad un controllo l'urina di suo figlio, propria (nessuna sorpresa nostra personale, ai trolli nel calcio non abbiamo mai creduto). E in fondo si dice da sempre che Coppi dichiarato incinto, quella che l'antidoping esaminò, avendole ricevute sue, urine di una donna. Manca il «che fare?», le dichiarazioni sono dolenti più che costruttive, c'è senso di resa.

Passiamo al reportage made-in-Usa. Ha firmato per l'università della California del Sud, Marinovich, che giocherà a football fra i mitici Trojans: lo reclamano tanti, gli offrivano sensazionali borse di studio, la prima attività sportiva ha rivelato in lui il campione potenziale, e non solo.

Marinovich con alle spalle il padre e alcuni «esperti»

Todd è stato costruito per diventare il più grande quarterback di ogni tempo. Da che è nato, è stato nutrito con cibi speciali, senza coloranti, senza conservanti. Mai un hamburger, mai una bibita gassata, mai un gelato industriale, mai un dolce chimico. Quando era invitato alle festicciole scolastiche, Todd si portava cibo e bevanda da casa. Esercizi atletici continui. La psiche assistita da specialisti. Il padre di Todd, Marv, ha una palestra per vecchi sportivi sofisticati, con strumentazione avanzatissima. Il ha fatto passare lunghe ore al figlio. La madre, donna colta, si è occupata della crescita intellettuale del pupo, portandolo a concerti e musei.

Todd Marinovich sembra essere riuscito bene, alto, atletico, agile, sereno, capace di lanciare la palla ovale con intelligenza e forza

Dopo ventiquattro anni di matrimonio padre e madre hanno divorziato, lui vive con il padre, stanza e due letti, il controllo continuo. Marv che aveva scelto la donna adatta per concepire e partorire e allevare campione: l'ha scartata a compito finito. Entro pochi anni Todd strappare il più grande contratto professionistico del mondo e ogni tempo. Il padre ha speso , impegnando tredici persone nell'allevamento del campione. Todd si proclama quasi felice, e comunque prossimo alla felicità. Unico problema sua vita le telefonate, dalle troppe università, degli allenatori che lo vogliono, e lui che vuole passare professionista con tutte le luci a posto.

Non interessa molto cosa studierà, come studierà. Interessa che possa fare bene il suo lavoro di giocatore di football. Non siamo di fronte ad un caso di clonazione, di incrocio ricordate il matrimonio nuotatore in Germania Est fra Roland Matthes e Kornelia Ender, i due grandi delle piscine? Si aspettano sempre notizie della prole. Ci sono padri e madri che agiscono pressappoco nello stesso modo vogliono che il figlio diventi, mettiamo, violinista: curando forse più l'orecchio che lo stomaco del pupo, ma insomma intervenendo su di lui molto per tempo, e in pieno, in pienissimo.

Una domanda e una saltante: per caso, l'intervento di papà Marv e mamma Trudi su Marinovich non è una forma speciale, antica e nuova insieme, perché sempre esistita, nuova perché solamente adesso dichiarata) di doping?

Gian Paolo Ormezzano

sportflash

Ciclismo: Trentino, vince Zimmermann

ARCO — Lo svizzero Urs Zimmermann, della Carrera, ha vinto la prima tappa del Giro del Trentino staccando di 34" il gruppo, battuto allo sprint dal compagno di squadra Magnago. Oggi seconda tappa

● Ciclismo: la 10ª tappa della Vuelta di Spagna è stata vinta in volata dall'olandese Hermans. Lo spagnolo Cubino è sempre al comando della classifica.

Tennis: a

FOREST HILLS — Al torneo dei Campioni, qualificazione difficile per Edberg (n.1) e addirittura eliminazione per McEnroe (n.4) e Annacone (n.2). Lo svedese ha superato a fatica lo Ross, 6-7, 7-6. McEnroe ha ceduto 7-6, 3-6, 6-3 all'uruguaiano Perez, mentre Annacone è stato sconfitto 17enne venezuelano Pereira 7-5, 8-6.

Vinovo, domina Speedy Voltaire

VINOVO — Autoritaria vittoria Speedy Voltaire (A. Roma) sul miglio Vinovo. L'americano ha risolto il match con Elemis partenza, assumendo il comando, rifiatando a metà percorso e sparando un parziale vertiginoso nel mezzo giro finale. Per il vincitore un discreto 1' Elemis (G. Rossi) ha fatto sua, meritatamente, la seconda piazza.

Spettacolare caduta nella corsa di minima per i 3 anni; coinvolti Emanuele Dellepiane, Pino Rossi e Renato Pennati. Solo Dellepiane, il decano dei drivers torinesi, ha dovuto essere trasportato all'ospedale, ma se la caverà in pochi giorni. Nelle altre corse vittorie di Flyson , Eyebrow Lg, Ippippurra, Ipary Vol, Centigrado, Girard del Rio, Giustacuori e Demotico.

La tiratura «La Stampa» di mercoledì 4 maggio 1988 è stato di 599,885 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aimo
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Manoli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Demartini
Giovanni Peraldo
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Fratelli Vivaldi Novara
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 95 Grugliasco
Iscritto al n. 1480 Registro Stampa della Stampa
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/53
CERTIFICATO N. 1570 DEL 19-12-1987

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
MILANO
TORINO
Filiali: ALBA, ALESSANDRIA, Parma, ASTI, BIELLA, BOLOGNA, CASALE MONFERRATO, CUNEO, FERRARA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA, MODENA, NOVARA, PADOVA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, RIMINI, SAVONA, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VERCELLI, VERONA

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 31 maggio presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata può darvi grandi soddisfazioni, se sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete tranquilli, perché in questo modo Fiat vi al riparo da sorprese la sidi garanzia chiara, di prezzo giusto, di una grande rete di assistenza e disposizione. E fino al 31 maggio, c'è buona ragione in più per acquistare Fiat un ottimo Diesel usato: un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al fisso del 5%, che significa un BEL risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata valore di L. 7.500.000, basta anticipo L. 1.500.000: i 6 milioni che potranno in 47 mensili da L. 150.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni pagamento anche per i modelli benzina, ed in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti solvibilità richiesti da NCAR: è un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro: Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando.

SAVAFINCAR Sistema di Finanziamento per l'Usato
Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni
FIAT
Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVALTA
libero ingresso 3 camere ampio cucinotto doppi vetri mq 138 L. 97 milioni. Satarelli Immobili 011 865 358

RIVOLI libero corso Susa signorile ottimo 3 camere ampio cucinino bagno veranda. Casamercatorave (95) 44.91.

RIVOLI via Checchetto ampissimi verde disponibili libere ideali a soliera. Tel. 956.8013 - 615 914

SAN BENIGNO
piazza Italia appartamento libero 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti Ivrea tel. 47.87.

S. BENIGNO via indipendente con terreno adatti 8 camere cucina tre bagni box Casamercatorave 756 620.

SERMIG 519 801 libero via Stampa quasi via G. Reni mq 60 camera tinello cucinino bagno libero Maggio 1962 Permuta

SERMIG 519 801 libero via Montevecchio ristrutturato 2 camere cucinino bagno piano 2° L. 38 milioni agevolati

SERMIG 519 801 libero zona corso Francia via Madia camere cucina bagno 2 anni L. 38 milioni 900 mila agevolati

SERMIG 519 801 S. Salvario via Bertola mq 150 signorile 3 camere cucina bagno L. 65 milioni occupato

SETTIMO recente soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 122 milioni mutuo permesso 3 Rustico 532 508

S. MAURIZIO Canavese alloggio in palazzina soggiorno tinello cucinino 3 camere bagno camera box Gennaio 627 5150.

S. MAURO libero zona istituto tecnico 2 camere tinello cucinino bagno box Casamercatorave 953 44 91

SOCIETA' vende in blocco 4 appartamenti di 3 camere con abitabilità da 1000 mq zona Parella Tel 567 014

SOLFERINO piazza classe signorile appartamento 5 camere doppi servizi cantina e autorimessa libero 615 561 207

SPLENDIDA Società unica proprietà vende via Cumiana 3 camere soggiorno senza ascensore L. 75 milioni solo affare Tel 557 8250

S. RITA signorile ampia 4 camere cucina tinello camera box. Tel. 959 1525 Eden

STABILE composto da 50 appartamenti e 8 autorimesse zona Marcon Venezia vendesi Tel 629 8818 Bozzi

STUDIO DATA Ivan Gualchero valido vende 2 camere cucina ingresso bagno. Richiesta immediata Tel 519 057

STUDIO DATA vende libero zona adiacente Madre via Sempione salone 2 camere cucina 2 servizi Tel 519 057.

TAIT 513 167 libero vi corso Orbassano (corso Regio Parco) signorile piano alto ristrutt. camera cucina ingresso bagno

TORINO
via Veglia 37/49
complesso residenziale
in costruzione
giardino condominiale
impresa vende
alloggi signorili
2-3-4 soggiorno
cucina 2 servizi
riscaldamento autonomo
auto.
Mutuo fondiario.
TEL. 503.333

UTIP 518.986
Collegno v. S. Francesco
libero all'atto notarile
LUMINOSO E

UTIP 518.986
POZZO STRADA
LIBERO SUBITO
2° piano spazioso

UTIP 518.987
SAN
spaziosi alloggi

UTIP 518.987
VIA GALLIARI
libero all'atto
piano nobile

utilissima indipendente con terreno composta da ingresso cucina 4 camere tinello box. Gabetti Collegno c. Francia 185, tel. 750.0004.

VALSALICE - Splendida soluzione appartamento di signorile metratura 3 servizi cantina garage Tel 835 000

VANCHIGLIA libero splendido appartamento 3 camere ampia soluzione doppi servizi terrazzo giardino condominiale Tel 812 2424

VENARIA vendo villetta libera subito 3 camere bagno 2° piano cucina box e 135 mq con Stube Tedesca 541 7231

VIA Alghero vendo 2 camere cucina bagni accessori Tel ore ufficio 41 500 5105

VIA Cibrario libero subito ingresso privato 3 camere cucina tinello e mansarda 3 camere bagno con idromassaggio 513 150

VIA Lanzo libero subito 3 camere cucina bagni ascensore Metrò vendo Tel 519 057

VILLA in zona Cumiana mq 360 con ampia autonoma area vendo Trattativa 932 526

VILLA signorile zona nuova Torino 730 mq totalmente privata ampia area in terra vendo subito con ufficio mq 100 con ingresso indipendente ampio box doppi servizi cantina e vasto locale da adibire a negozio palestra ambulatorio ecc. Tel 519 057

VILLA signorile panoramica ampia metratura ristrutturata ottimo prezzo Tel 519 057

VILLA signorile panoramica zona Pecetto mq 4300 giardino Tel 541 214 908 165

VILLA prestigiosa ambiente ristrutturato ampissimi locali giardino adatto ricevimenti 2 camere 2 bagni mq 7.9 - 13-15

VILLA in zona Cumiana mq 360 con ampia autonoma area vendo Trattativa 932 526

VILLA signorile zona nuova Torino 730 mq totalmente privata ampia area in terra vendo subito con ufficio mq 100 con ingresso indipendente ampio box doppi servizi cantina e vasto locale da adibire a negozio palestra ambulatorio ecc. Tel 519 057

VILLA prestigiosa ambiente ristrutturato ampissimi locali giardino adatto ricevimenti 2 camere 2 bagni mq 7.9 - 13-15

VILLA in zona Cumiana mq 360 con ampia autonoma area vendo Trattativa 932 526

VIA Alghero vendo 2 camere cucina bagni accessori Tel ore ufficio 41 500 5105

VIA Cibrario libero subito ingresso privato 3 camere cucina tinello e mansarda 3 camere bagno con idromassaggio 513 150

VIA Lanzo libero subito 3 camere cucina bagni ascensore Metrò vendo Tel 519 057

VIA Veglia libera

Divampano subito le polemiche dopo la proposta dell'assessore Massobrio

Che ne dice dei posteggi sotterranei?

Pareri favorevoli per piazza Gobetti - L'indicazione di piazza Garibaldi invece non piace in Comune - Gli amministratori preferirebbero piazza della Libertà, ma su questa ipotesi vi sono forti opposizioni - Già alcune imprese sarebbero interessate al progetto

ALESSANDRIA — Il progetto deliberato dalla giunta comunale per concedere a società imprese interessate la costruzione di parcheggi sotterranei in piazza della Libertà, in piazza Gobetti e alla Gambarina Vecchia (in via Mazzini) è destinato a far discutere.

Se la scelta di piazza Gobetti — subito dopo il ponte Tanaro della Cittadella, che porta in città il traffico proveniente dalle statali Torino, Valenza e Casale e dal casello di San Michele — trova notevoli consensi, perché destinato a evitare che le auto si dirigano verso il centro, molte obiezioni vengono mosse alla proposta riguardante piazza della Libertà.

Gli alessandrini sono scettici. «Più volte è stato fatto notare, e ci sono state anche prese di posizione di varie associazioni, che nella zona esiste un alto tasso di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto appunto al traffico — dicono Giovanni Ivaldi e Marcello Grassano — Creare un parcheggio sotterraneo, a due piani, con centinaio di posti auto, sarebbe disastroso. La circolazione stradale sarebbe destinata ad aumentare e anche l'inquinamento e i pericoli per i pedoni».

Poiché, una volta costruito il parcheggio sotterraneo, è prevedibile la sosta in superficie in un raggio di 300-400 metri, secondo Angelo Pesce «si avrà un carosello di auto nella zona, in attesa di un posto libero là sotto».

Altri, invece, fanno notare il fatto che i lavori per la scavazione provocherebbe.

«Un vero inferno, che durerebbe chissà quanto», commenta Maria Mallatti.

Il progetto è stato presentato dall'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio durante un incontro organizzato dal Rotary Club.

In quella sede Aldo Lucini ha fatto notare le possibili difficoltà che potrebbero derivare da un tale intervento in piazza della Libertà: potrebbero essere portate alla luce le fondazioni dell'antico Duomo, costruito nel Duecento e fatto abbattere da Napoleone per creare una piazza a disposizione delle sue truppe. La basilica fu poi sostituita da quella eretta a qualche decina di metri di distanza.

«L'eventuale ritrovamento dei reperti — secondo Lucini — potrebbe far intervenire la Sovrintendenza, con conseguente blocco dei lavori».

Ma per l'assessore Massobrio eventuali scoperte archeologiche potrebbero essere al contrario un bene: «Se venisse scoperto qualcosa di interessante potrebbe portare benefici al turismo, costituire un elemento richiamo. Magari, ed è già accaduto altrove, si potrebbero incorporare i ruderi nel parcheggio».

L'ingegner Vincenzo Rasi, invece, contesta al Comune di aver tenuto in considerazione le proposte avanzate da una società privata nell'81 per costruire un parcheggio sotterraneo in piazza Garibaldi: «Un'idea che oggi viene abbandonata mentre potrebbe garantire, con un solo piano, 400 posti, forse allettanti per due piani in piazza Libertà, col rischio però di dover sacrificare parte delle piante che sorgono sull'area».

In Comune, tuttavia, sembra che l'idea di piazza Garibaldi non piaccia perché è ormai prossimo il trasferimento del mercato delle bancarelle di piazza della Libertà e i lavori rischierebbero di ritardare l'operazione. Se venissero rinviati potrebbero invece creare grosse difficoltà e le proteste degli ambulanti, già poco favorevoli alle decisioni comunali.

«Sarebbe assurdo — dicono molti dei titolari delle bancarelle — farci trasferire e poi mettere sottosopra la piazza con i lavori di scavo».

Perplessità anche per il parcheggio alla Gambarina Vecchia, che il Comune aveva acquistato con l'idea, dopo averla spianata, di realizzare un posteggio in superficie. Ma ora, per intervento della Sovrintendenza, una parte dovrà essere salvata, riducendo lo spazio disponibile.

Dicono Gianni Alessio e Romano Lanzavecchia: «Pensiamo che l'area su piazza Garibaldi potrebbe essere utilizzata per costruire un parcheggio a più piani, ma centinaio di posti auto, sarebbe disastroso. La circolazione stradale sarebbe destinata ad aumentare e anche l'inquinamento e i pericoli per i pedoni

Ufficializzati gli schieramenti per le amministrative del 29

Tutte le liste per 13 Comuni

Solo ad Arquata Scrivia si voterà [illegible] il sistema proporzionale - Negli altri centri (con meno di 5000 abitanti) varrà il maggioritario - La tornata elettorale riguarda anche Castelnuovo Scrivia, Borgo San Martino, Castelnuovo Bormida, Olivola, Morbello, Merana, Terzo, Ponti, Monleale, Gamalero, Casalcermelli e Castelspina

ALESSANDRIA — [illegible] maggio si voterà in tredici Comuni della provincia per il rinnovo dei Consigli comunali. Ieri sono scaduti i termini per la presentazione delle liste dei candidati.

Il Comune maggiore è **Arquata Scrivia**, con oltre seimila abitanti e 5206 elettori. Sei le liste presentate. Sono, nell'ordine, pci, Piemonti, psi, lista civica «La Torre», msi e dc.

Abbiamo già pubblicato i candidati di pci (che ripresenta il sindaco uscente Giuseppe Malaspina), dc e psi. Questi i candidati di Piemonti: Oreste Rossi, Dante Miati, Elio Alippi, Luigina Baldi, Renato Camaschella, Gianpaolo Cardin, Evasio Coppo, Amelio Crivelli, Elena Milanesi, Angela Nebbia, Piero Oddone, Jolanda Resta, Elisa Timossi, Matteo Gianelli.

Msi: Massimo Bisio, Ferdinando Flavio Malaspina, Bernardino Barbero, Maurizio Bordon, Riccardo Braghilori, Roberto Cerino, Massimo Grisaito, Paolo Gualco, Sandro Guischino, Giuseppe Massnoco, Maurizio Migeju, Marco Nani, Paolo Orazio, Angelo Re, Luca Rejnero, Cesare Riva, Ferdinando Robutti, Andrea Scarabelli, Piero Zeppa, Antonio Zonca.

La Torre: Francesco Traverso, Pasqualina [illegible] Carolina Costanzo, Carmelo Cuppa, Giacomina Debernardi, Irenco Fornasari, Claudio Galeppini, Roberto Gastone, Aldo Gianpaolo, Angelo Grimaldi, Luciano Guerra, Giuseppina Guido, Cosmo Mas[illegible], Fabrizio Orso, Giuliano Peggio, Andrea Quaglia, Vittorio Romano, Giovanni Rosi, Giuseppe Trucco, Alfredo Jolanness Van Wijngaardt.

Otto le liste presentate a **Castelnuovo Scrivia**, circa 6 mila abitanti e 4993 elettori. Sono: pci, pri, Piemonti, psi, pli, msi, psdi e dc. Non sono stati ancora comunicati i nomi, per contestazioni su alcuni candidati di una lista. Si ripresenta il sindaco uscente socialista Pierangelo Luisa, che era subentrato, in base ad un accordo, al comunista Osvaldo Mussio, pure ricandidato.

A **Borgo San Martino**, 1442 abitanti e 1121 elettori, le liste che si contenderanno la maggioranza sono due. La prima rimprende il sindaco Guido Zavattaro e gran parte della vecchia amministrazione in una lista civica [illegible] esponenti dc, psi, pli ed indipendenti, la seconda del pci.

[illegible] abitanti di **Castelnuovo Bormida** sono 711 e gli elettori [illegible] Si ripresenta il sindaco [illegible] Lino Vignoli, alla testa [illegible] lista [illegible] (comunisti ed indipendenti), mentre la lista numero 1, definita di pentapartito, vede il ritorno alla battaglia amministrativa locale l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Carlo Peluzzo, socialdemocratico.

Il più piccolo dei Comuni dove [illegible] voterà il 29-30 maggio è **Olivola**, con 170 abitanti dei quali 140 gli elettori. E le liste presentate sono ben tre. La lista civica (contrassegno il [illegible] d'alivo [illegible] frutti) che ripresenta [illegible] blocco, a parte una sola [illegible] sostituzione, l'attuale amministrazione guidata dal sindaco Luigi Lanzetta. Inoltre le liste ufficiali dei psdi e dei [illegible]dre [illegible] quindi destinata nel migliore dei modi a fare la [illegible], rispettivamente, [illegible] segretario provinciale del movimento giovanile socialdemocratico Massimo Iaretti e dal comunista Giuseppe Busello.

A **Morbello**, 502 abitanti e 438 elettori, [illegible] le liste. Il sindaco uscente Giovanni Vacca è [illegible] testa della numero [illegible] contrassegnata dalla stretta di mano con il motto «Impegno e collaborazione». La due ha come simbolo il grappolo d'uva e la spiga di grano.

Altro mini Comune è **Merana** [illegible] con [illegible] abitanti e 176 elettori. Anche qui due [illegible] liste depositate. Capolista della numero uno, contrassegno la torre, è il geometra Lorenzo Garbarino, sindaco uscente. Poi vi è [illegible] lista numero [illegible] due con la spiga [illegible] [illegible] contrassegno. Ha soltanto tre candidati ed è già destinata ad occupare i tre posti della minoranza.

Si vota anche a **Terzo**, [illegible] 848 abitanti e [illegible] elettori, [illegible] le liste. La numero uno [illegible] contrassegnata, come a Morbello, dalla [illegible] di mano e dal motto «Impegno e collaborazione». La lista numero due, invece, ha come [illegible] simbolo la torre civica: [illegible] i candidati il sindaco [illegible] Eliana Barabino.

[illegible] **Ponti** [illegible] abitanti [illegible] e gli elettori 646. Due le liste, una guidata dal sindaco uscente Pietro Mallarino l'altra dal vice sindaco uscente Eros Borreani: [illegible] entrambi socialdemocratici ma i loro rapporti sono giunti alla frattura. C'è stato anche un certo [illegible] tra i consiglieri uscenti, uno della minoranza è passato nella lista del sindaco uscente Mallarino, due [illegible] maggioranza tra le file della coalizione del vice sindaco Borreani. La lista numero 1 ha come [illegible] contrassegno il castello con torre, la 2 la colomba con spiga di grano.

Gli abitanti di **Monleale** [illegible] 729, [illegible] 547 elettori. Il sindaco uscente [illegible] guida la lista numero uno, con grappolo d'uva e foglie di [illegible]; nella numero 2 con simbolo il campanile, [illegible] soli candidati.

A **Gamalero**, gli abitanti [illegible] 764 e gli elettori 703. Due le liste: la 1 con la bilancia e la scritta «Democrazia diretta», e la 2 (dc, psdi e indipendenti) guidata dal sindaco uscente. Il dc Giuseppe Fornaro. Due anche le [illegible] a **Casalcermelli** (1138 abitanti e [illegible] elettori), una delle quali guidata dal sindaco uscente Rodolfo Vaccotti.

Si vota infine a **Castelspina**, [illegible] 393 abitanti e 373 elettori. Due le liste: numero 1 torre con spiga di grano e la 2 contrassegnata dalla vanga con spiga di grano e grappolo d'uva, capolista il sindaco uscente Ireneo Ferretti.

f. m.

Ieri la manifestazione organizzata dai sindacati ad Alessandria

Mille lavoratori in corteo (e a Roma il caso Fulgens)

Anche gli operai delle Fabbricazioni Nucleari e della Borsalino in piazza per l'occupazione

Alessandria. Due momenti della manifestazione di ieri per la difesa dei posti di lavoro

ALESSANDRIA — Un migliaio di lavoratori, con striscioni e cartelloni, [illegible] dato vita [illegible] una manifestazione il cui slogan ricorrente era: «Occupazione, occupazione». Erano i dipendenti della «Fulgens» di [illegible] Formigaro e della «Fabbricazioni Nucleari» [illegible] Bosco Marengo e i cassintegrati della «Borsalino».

[illegible] sono unite delegazioni delle maggiori aziende della provincia: Montedison, Michelin, Italsider, Ativa, Spad, Cavis, Ivi, Borma, Guala, Sutter, Oda e altre [illegible] Nel Novese, durante [illegible] manifestazione, [illegible] industrie hanno scioperato per un'ora.

I lavoratori [illegible] radunati all'altezza del platano [illegible] Napoleone, lungo la statale Padana Inferiore alla periferia della città, bloccando a lungo il traffico.

Il corteo ha poi attraversato le vie cittadine. Una delegazione [illegible] sindacalisti e dei Consigli di fabbrica della «Fulgens» e della «Fabbricazioni Nucleari» è stata ricevuta in prefettura. Quindi, nella sede dell'Unione industriale, i sindacalisti [illegible] stati ricevuti dal direttore Mario Augusto Rossi.

I sindacati hanno illustrato [illegible] qual è la situazione dei tre principali stabilimenti coinvolti nella protesta dei lavoratori. La proprietà ha annunciato l'intenzione di chiudere la «Fulgens», mentre per la «Fabbricazioni Nucleari» l'abbandono del piano energetico e delle centrali nucleari blocca ogni spazio produttivo. Per [illegible] lavoratori della «Borsalino» la cassa integrazione scade ad [illegible] e non ci sono prospettive.

Per quanto riguarda «Fulgens» e «Fabbricazioni Nucleari», si [illegible] registrate, nelle ultime ore, alcune novità. A Roma, al ministero dell'Industria, il segretario nazionale [illegible] della Fulc Rollino, e i delegati regionali Berlolo, Pozzi e Mandrino hanno chiesto alla «Fulgens» di avviare le pratiche per l'ottenimento, ancora per [illegible] anno, della cassa integrazione [illegible] ai sindacati hanno partecipato alla riunione i parlamentari Borgoglio (psi) [illegible] (psdi e Nespolo (pci). Il vice sindaco [illegible] Pozzolo, Minetti, e il presidente della Provincia, Franzo. [illegible] previsto un prossimo incontro.

[illegible] Alessandria, infine, una delegazione di parlamentari (Borgoglio, Brina e Visca) si è incontrata con il vicepresidente della Provincia, Castellani, con [illegible]re Ugo Cavallera, col consiglio [illegible] delegati della «Fabbricazioni nucleari» e [illegible] il [illegible] per esaminare la [illegible] dell'azienda dell'Eni. E' stato sollecitato un [illegible] ministero. **f. m.**

E' il professor Harold Hochman dell'Università di New York

Un economista Usa [illegible] Scienze politiche «Vi spiego il fisco dell'era reaganiana»

La conferenza oggi alla palazzina Borsalino - Traduzione simultanea per [illegible] pubblico

ALESSANDRIA — Per la prima volta un docente universitario statunitense parlerà ai [illegible] di Scienze politiche. «*La riforma fiscale negli Stati Uniti come mettere d'accordo tutti o quasi sulle tasse*», è l'argomento della conferenza che terrà Harold Hochman, professore della New York City University oggi alle 17 nella sede dell'università alessandrina, alla palazzina Borsalino.

Harold Hochman è anche docente all'Urban Institute di New York, «think tank per l'esperto» in varie università straniere. Con i suoi studi di economia si è guadagnato un posto nel celebre «Who's who in economics» che traccia i profili dei maggiori economisti dal '500 ad oggi.

Nel suo saggio più famoso, edito nel [illegible] Hochman dimostra con motivazioni particolarmente comprensibili a tutti come sia ricorrere a quelle ideologie-politiche l'opportunità che lo Stato incida sui redditi personali e di redistribuzione del reddito.

L'argomento che il «visiting professor» tratterà è [illegible] particolare interesse nel momento [illegible] cui la vertenza «fisco» [illegible] stringendo i tempi: l'idea guida della riforma americana è di sfoltire la giungla delle deduzioni e delle detrazioni (fitta in Italia [illegible] in Usa) in modo che le imposte siano applicate a tutto il reddito ma con aliquote più basse. Vengono poi chiesti maggiori sacrifici alle imprese, a vantaggio delle famiglie. Una «riforma» che sta suscitando interesse anche nel nostro Paese.

La conferenza è stata organizzata dalla facoltà di Scienze politiche di Torino, dall'assessorato alla Pubblica istruzione e dal Comitato per l'università. Luigi Vaccà, presidente del [illegible], e Luciano Vandone docente dell'università [illegible] di Genova, introdurranno l'argomento. La traduzione simultanea dall'inglese sarà a cura del professor Piervincenzo Bertolino, dell'università [illegible] Torino.

s. b.

Aggiornarsi sulle leggi chiedendo al computer

ALESSANDRIA — Tutti gli alessandrini, ed in particolare [illegible] enti pubblici avranno presto la possibilità di accedere in tempi brevi al Centro elettronico di documentazione della Cassazione ed all'archivio della Camera dei deputati per conoscere leggi, decreti, sentenze, nonché il contenuto di opere e riviste [illegible] interesse giuridico o politico.

E' una novità che risponde ad un'esigenza molto sentita soprattutto da professionisti, laureati e studenti di legge e che è stata possibile realizzare grazie al Circolo giuridico-amministrativo, costituitosi davanti al prefetto Pierangeli alla presenza del notaio Vittorio Morandi.

Al Circolo aderiscono Comune, Provincia, Cassa di Risparmio di Alessandria e Tortona, Unione Industriali, [illegible] Consiglio dell'Ordine degli avvocati e Camera di Commercio. Ne è presidente il dottor Enrico Buzio, [illegible] procuratore della Repubblica, mentre [illegible] è il dottor Renato Balduzzi, presidente del circolo [illegible] Cultura dell'Università Cattolica. Provvisoriamente la sede è in via Vescovado 3.

Il Circolo, che vuole anche promuovere e realizzare studi, ricerche e altre [illegible]re culturali nei settori dell'informazione giuridica e amministrativa, è sorto [illegible] rispondere alla necessità degli «addetti ai lavori» di disporre in tempi brevi di informazioni aggiornate sull'interpretazione delle disposizioni legislative e regolamentari. Sono 27 [illegible] archivi elettronici in materia giuridica della banca-dati centrale che verranno collegati all'elaboratore locale.

e. c.

Pauroso incidente, l'altra sera, in una curva [illegible] via Villalvernia

Novi, un'auto con due fratelli sbanda e piomba in un cortile

Entrambi feriti - Uno, ventiduenne, ricoverato a Pavia: rischia di rimanere paralizzato

NOVI LIGURE — Un giovane, vittima di un incidente con l'auto, rischia di rimanere paralizzato. E' Lino Buriolla, 22 anni, [illegible] Manzoni [illegible], ricoverato [illegible] prognosi riservata al reparto rianimazione del «San Matteo» di Pavia. Il referto parla di trauma midollare nella regione cervicale [illegible] parresi degli arti inferiori.

L'incidente è avvenuto [illegible] martedì sera. Lino Buriolla viaggiava a bordo [illegible] una «Golf Gti» pilotata [illegible] fratello Dante, di 18 anni; entrambi lavorano come operai nell'officina «Autoradio shop» di [illegible] Piave 28. L'auto percorreva via Villalvernia in direzione della frazione Merella quando, all'altezza del [illegible] 70, Dante Buriolla ha perso il controllo della guida nell'abbordare una curva verso sinistra.

La «Golf» ha abbandonato e uscita dalla carreggiata e, ormai senza controllo, è andata a schiantarsi nel cortile [illegible] casa [illegible] via Villalvernia 72, dove [illegible] il pensionato Giovanni Caputo, cinquantanovenne.

Sul posto è intervenuta una ambulanza della Cri [illegible] Novi che ha trasportato i fratelli Buriolla all'ospedale «San Giacomo». Dante, quello che [illegible] alla [illegible] dell'auto, ha fortunatamente riportato solo una lieve contusione cranica e ferite leggere ad una spalla e ad [illegible] ginocchio, sicché guarirà in una settimana.

Le condizioni di [illegible] Buriolla, invece, [illegible] subito apparse molto più gravi ed i medici del pronto soccorso novese hanno disposto l'immediato trasferimento del giovane al Policlinico pavese «San Matteo» dove ancora ieri sera era in prognosi riservata.

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile, dopo aver eseguito tutti i rilevamenti necessari, stanno ora accertando le fasi [illegible] dell'incidente. Al momento sembra che la [illegible] più probabile [illegible] l'alta velocità alla quale la «Golf» viaggiava affrontando la curva.

l. u.

[illegible] Cinque anni [illegible] rapinatore «ciclista»

GENOVA — Ha compiuto, da solo, 17 rapine [illegible] uffici postali delle province [illegible] Genova e Alessandria. La maggior parte delle volte per raggiungere il luogo del «colpo» e poi fuggire s'è servito di una bicicletta. E' Daniele Parapietro, [illegible] anni, nativo di Matera ma abitante a Chiavari. Ieri i giudici del tribunale di Genova [illegible] hanno inflitto cinque anni di reclusione: in istruttoria aveva [illegible] ottenuto gli arresti domiciliari. Parapietro ha confessato: «*Rubavo perché [illegible] mia figlia di impianti idraulici [illegible] in crisi. Ma ho sempre usato [illegible] pistola scacciacani e non ho [illegible] fatto male a nessuno*». Tra il gennaio 1983 e lo stesso [illegible] dell'87 ha [illegible] assieme [illegible] bottino di [illegible] milioni.

[illegible] Rapinato lo [illegible] di [illegible]

VOGHERA — Un bandito a viso scoperto ha [illegible] l'altra mattina l'ufficio postale [illegible] Barbianello. In quel momento c'era solo un'impiegata, Carla Numerati. Il bottino ammonta a 10 milioni.

[illegible] Assegni a vuoto: era un disguido

VALENZA — [illegible] tre assegni per un importo di oltre [illegible] 5[illegible] che la banca ai rifiutò [illegible] pagare ma il vicepretore Edoardo Nardocci lo ha assolto con formula piena dall'accusa di emissione di assegni a vuoto. La testimonianza di Pierluigi Cheraschi, direttore [illegible] filiale di Tortona della Cariplo, ha scagionato l'ormai Adriano Artioli, [illegible] anni, via Noce 68/B: il suo [illegible] corrente [illegible] coperto, il [illegible] pagamento fu causato da un disguido.

Compri e ... paghi con comodo nei tuoi negozi preferiti.

L'altro modo di usare il BANCOMAT

SANPAOLO shopping
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Filiale [illegible] Alessandria: corso Roma, 17/19 - Tel. (0131) 3091 - Telex 210010

PUNTI DI VENDITA ATTIVATI O IN CORSO DI [illegible] PER ALESSANDRIA [illegible] PROVINCIA

ALESSANDRIA:
AUDIOVOX Dischi [illegible] strumenti musicali - Via Migliara 43
BENETTON Abbigliamento - Corso Roma 74
ELCA Elettrodomestici - Corso Lamarmora 51
[illegible] Elettrodomestici rivestimenti - Corso Marini 87
HOTEL ALLI DUE BUOI ROSSI Albergo - Via Cavour 32
HOTEL ROYAL Albergo - Corso C. Marx
LA BICICLETTA Rivendita cicli - Via Marengo ang. Via Schiavo
LES AMIES Abbigliamento - Via Trotti [illegible]
NEGOTIA Abbigliamento - Corso Roma 20
PIANETA SPORT Articoli sportivi - Corso Acqui 18/22
[illegible] DI SPORT Articoli sportivi - Via Trotti
CAFE' PAULISTA - [illegible] - Via San Lorenzo [illegible]
[illegible] Abbigliamento - Via Migliara 6
[illegible] Abbigliamento - Via S. Lorenzo 43 ang. Via Modena 20
GALLUSI Turismo [illegible] Viaggi - Piazzetta della Lega [illegible]
SUPERMERCATO [illegible] PO[illegible] Super Despar Europa - Via Galvani [illegible]
SELF AREA AGIP di Mazzoleni Giovanni - Via G. Bruno 71

ACQUI TERME:
AVIGNOLO [illegible] Abbigliamento - Corso Italia 47

[illegible]
LABOR Abbigliamento - Via Roma [illegible]
[illegible] CHOSES DE [illegible] Abbigliamento - Via Roma 81
[illegible] Pellicceria - Via Salfi 7

NOVI LIGURE:
[illegible] Abbigliamento - Viale Salfi [illegible]
TORIANI L. Oreficeria - Via Girardengo [illegible]

VALENZA:
GIANO Abbigliamento - Corso Garibaldi ang. Lega Lombarda
[illegible] Oreficeria gioielleria - Via Calvi 16
VALORO Oreficeria orologeria - Piazza Gramsci 2
VERCELLESE & CALOSSO Gioielleria - Corso Garibaldi 25

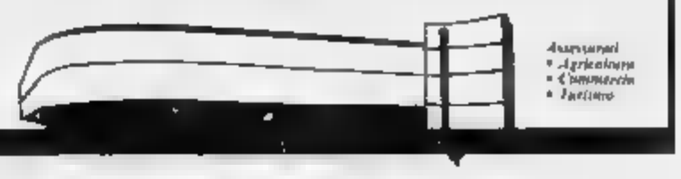
TORTONA:
[illegible] Abbigliamento - Via Emilia 168

CITTÀ DI OVADA
PALAZZO ESPOSIZIONI
VIA NOVI - OVADA (AL)

XVIII MOSTRA MERCATO del DOLCETTO di OVADA

RASSEGNA del MOBILE dell'ARTIGIANATO del COMMERCIO OVADESE

7-8 / 13-14-15 / 20-21-22 Maggio
Orario: Sabato e Domenica 10-23 Venerdì 16-23



Uniche rappresentanti italiane al concorso internazionale

Alla grande sfida di Londra le 17 danzatrici alessandrine

[illegible] 14 al [illegible] maggio - In gara con tre «a soli» e due [illegible] classici

Alessandria. Foto [illegible] gruppo per le ballerine della scuola «Susan Parker dance» che parteciperanno al concorso di Londra

ALESSANDRIA — Diciassette ballerine della «Susan Parker dance» — la scuola di danza che da ormai dieci anni [illegible] in attività ad Alessandria — [illegible] a Londra [illegible] 14 maggio per partecipare al concorso di danza classica e moderna, uniche rappresentanti di tutta Italia pr[illegible] all'importante e prestigioso appuntamento internazionale.

Le giovani alessandrine hanno il difficilissimo compito di conquistare — per la terza volta — la coppa [illegible] contraddistingue [illegible] primo premio e che, in [illegible] di vittoria, verrà assegnata definitivamente [illegible] scuola cittadina di via Bovio.

L'insegnante inglese Su[illegible] Parker, che impartisce lezioni di danza e continua a lanciare nuovi talenti, ha preparato le [illegible] allieve con estrema cura e non è avventato supporre che forse anche quest'anno la vittoria sarà appannaggio delle danzatrici della «Susan Parker dance».

Londra, da [illegible] il sogno delle aspiranti ballerine, diverrà [illegible] 14 al [illegible] maggio l'ideale punto d'incontro per questa grande rivalità internazionale (ad esibirsi saranno giovani di tutta Europa). Le [illegible] del «Susan Parker Dance Alessandria» si produrranno in [illegible] «a soli», solisti Silvia Vignale, Loredana Ongarelli e Serena Trinchero, e in [illegible] balletti classici, il «Can Can» e il «Valzer dei pipistrelli» di Strauss.

A Londra, con le tre soliste, [illegible] presenti Daniela Agatipo, Daniela Bitossi, Anna Capodaglio, Elena Caselli, Anna Della Beta, Giovanna Ferrara, Francesca Ferrero, Valentina Frisone, Morena Gemma, Valentina Grilli, Viviana Montanari, Nadia Oyana, Cinzia Pasquinelli, Cinzia Settimo.

Alcune di queste danzatrici [illegible] alla loro prima esperienza londinese; altre hanno [illegible] già partecipato, e [illegible] grande [illegible], a [illegible] delle due precedenti prove del concorso o ad entrambe.

In questi giorni [illegible] allieve stanno provando in scuola. «*E' [illegible] grande fatica ma [illegible] speranza di portare ad Alessandria questo ambito trofeo, che sarà nostro per [illegible] pre, contribuisce notevolmente a superare i momenti di sconforto e allegerisce gli sforzi*», dicono le giovani.

Dopo la grande esperienza londinese, le [illegible] della [illegible] Parker Dance Alessandria» affronteranno [illegible] saggio finale [illegible] programma [illegible] il 9 giugno al Teatro Comunale e che sarà presentato, come sempre, da Paolo Panelli.

«*Al rientro in città riprenderemo quindi le prove. [illegible] le ultime significa una continua tensione ma è anche un'ultima lezione di disciplina*», dice l'insegnante inglese. E ricorda che nessuno può aspirare a diventare un buon ball[illegible] se [illegible] e disposto ad affrontare continui sacrifici e un lungo [illegible] cinio.

Le musiche e le coreografie dei balletti sono curate dal marito [illegible] Susan Parker che ha una grande esperienza teatrale [illegible] musicale e collabora all'attività della scuo[illegible] sorta [illegible] sede staccata [illegible] quella [illegible] Torino e che da cinque [illegible] opera autonomamente.

e. c.

Alla discoteca Apple di Ovada

Serata col jazz dei «Minstrels»

Il complesso è diretto da Armando Corso

OVADA — Terzo appuntamento questa sera [illegible] di[illegible]teca «Apple» [illegible] via Buffa con la musica jazz che nel locale ovadese ha ormai trovato un preciso punto di riferimento: dalle 21.30 infatti il palcoscenico dell'«Apple» sarà affidato al «The Mississippi minstrels», gruppo vocale-strumentale formato [illegible] componenti.

Il complesso è composto da Armando Corso (voce, piano e metallofono), che [illegible] anche [illegible] leader della formazione; Mariuccia Corso (voce e cavaquinho); Paola Pippo (voce solista); Enrico Bottini (voce e basso); Massimo Corso (voce e flauto) e Matteo Ottonello (batteria).

«The Mississippi minstrels» significa letteralmente «I menestrelli del Mississippi» dove «minstrels», in gergo musicale, sta proprio a significare giovani suonatori girovaghi di jazz che si esibiscono spesso truccati da negri.

Il complesso dispone di [illegible] vasto [illegible] articolato repertorio, grazie al quale i «menestrelli» tracciano nel loro appuntamenti musicali [illegible] concentrato di jazz [illegible] partire dal secolo scorso: si va infatti dai ritmi africani all'epoca del Ragtime, dalle musiche di New Orleans [illegible] Dixieland, dallo swing, [illegible] fino [illegible] canti spirituals. I «The Mississippi minstrels» percorrono idealmente questo arco [illegible] storia guidati dal leader Armando Corso, apprezzato musicista che fermò il gruppo nei anni [illegible].

Il concerto in programma [illegible] è il [illegible] del ciclo di appuntamenti che la [illegible] teca «Apple» ha deciso di dedicare al jazz riservando ogni giovedì sera agli appassionati del genere.

L'impulso è stato dato dalla nascita del «Jazz club Ovada» che ha raccolto l'eredità del «Jazz club Visone» proponendosi l'obiettivo di [illegible] una struttura perma[illegible]nente per tutti i patiti [illegible] della [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] avvicinare i giovani [illegible] questa musica non propriamente «di [illegible].

Il concerto de «The Mississippi minstrels» [illegible] quello [illegible] quartetto formato da Andrea Pozza, Gian Paolo Casati, Rosario Bonaccorso e Riccardo Zegna che aveva inaugurato la «stagione» due settimane fa [illegible] l'esibizione [illegible] «New Orleans stampers» presentata la settimana scorsa. Gli organizzatori [illegible] però già [illegible] lavoro per predisporre i prossimi appuntamenti.

Spiega Ezio Giavino, responsabile dell'«Apple»: «*Non è [illegible] compito molto facile contattare i [illegible] musicisti [illegible] anche perché siamo agli inizi e dobbiamo farli conoscere nell'ambiente. Tuttavia stiamo cercando di assicurarci già qualche nome [illegible] chiara fama come, ad [illegible] pio, Romano Mussolini*».

L'esito incoraggiante dei primi due concerti e però in[illegible] che [illegible] trattato di una scelta azzeccata.

l. u.

E IN MOSTRA ANCHE UN GANDHI INEDITO

Alessandria. Gandhi ritratto dal «balilla» durante la sua visita in Italia nel 1931: è cronologicamente la prima foto della mostra «Cacciatori d'immagini, cinquant'anni di Publifoto» organizzata da *La Stampa* nella sala d'arte contemporanea di Palazzo Comunale. L'esposizione, aperta fino al 14 maggio, raccoglie un centinaio di istantanee realizzate dalla Publifoto, la maggiore agenzia fotografica italiana, nell'ultimo mezzo secolo. Ci sono tutti i momenti più importanti della nostra storia recente. Ai visitatori è offerto un poster con Fausto Coppi in fuga sullo Stelvio

Cinematografi e taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: Baby Boom, con Diane Keaton.
[illegible]: Montecarlo Gran Casinò, di Carlo Vanzina, [illegible] Magal[illegible] Boldi, Christian De Sica, Paola Rossi.
COMUNALE: Mississippi Blues.
CORSO: The Big Easy.
CRISTALLO: film per[illegible]
GALLERIA: Love Dreams.
MODERNO: Chi protegge il testimone di Ridley Scott.

ACQUI [illegible]
ARISTON: Suspect.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Le streghe di Eastwick con Cher, Susan Sarandon, Jack Nicholson.
POLITEAMA: Ironweed, [illegible] Jack Nicholson, Meryl Streep.
VITTORIA: Wall Street, [illegible] Oliver Stone, con Michael Douglas.

NOVI LIGURE
[illegible] Una ragazza vistosa con Lilli Carati.
IRIS: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
ITALIA: La Bonne.
MODERNO: La storia infinita.

OVADA
LUX: Dentro la notizia.
MODERNO: film sexy.

TORTONA
SOCIALE: Il volpone.
VERDI: film sexy.
MODERNO: Marylin mon amour.

VALENZA PO
SOCIALE: La casa dei giochi di D. Mamet.

[illegible]
ARLECCHINO: Paper.
GALVANI: Ironweed.
ROMA: Cobra verde.

FARMACIE
Alessandria: Oltone via della Vittoria notturna Comunale Marengo, via Marengo.
Acqui: Centrale corso Italia.
Casale: Comunale Cagliero.
Novi: Barisone via Gradenigo.
Ovada: Gardelli corso Saracco.
Tortona: Cavallo, piazza Duomo.
Valenza: Rasero via Cavour.
Voghera: Boffi via Plana.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per i turni [illegible] Alessandria, [illegible] Acqui [illegible] Casale, [illegible] Ligure, [illegible] Ovada [illegible] Tortona, [illegible] Valenza [illegible] Voghera [illegible] (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico a cui rivolgersi per Ospedale Civile: 305 [illegible] 300 - numero interno.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: orari martedì giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

SENZANI
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, v. Marengo 169 bis; v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (solo metano); **Chevron**, c. Acqui.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 66.553, 443.347; **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 - 879.361; **Valenza** 0131 - 207.144; **Acqui Terme** 0144 - 25.39 - 0144 - 54.397; **Novi Ligure** 0143 - 75.788; **Ovada** 0143 - 46.300; **Serravalle Scrivia** 0143 - 65.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria via Parma 18, tel. 0131 - 442.543/44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale** (ospitato Publikompass via Corte d'Appello 4, tel. 0142 - 31.01 - 31.54). Orario 8.45-12.15 e 13.30-18.30. Sabato 8.45-12.15.

Appuntamenti

MARENGO TAVOLA. Secondo appuntamento con la buona tavola e i vini della provincia proposto per il terzo anno [illegible] Camera [illegible] Commercio. Questa [illegible] alle 20.30 si può cenare al ristorante dell'Enoteca di **Vignale Monferrato** il cui cuoco, Paolo Ohi, prepara [illegible] ricco [illegible] comprendente anche il tradizionale gran bollito misto sette tagli con salse piemontesi e il «piccolo fritto misto del gentiluomo di campagna».

CINEMA. «*La [illegible] dei giochi*» (House of games), di David Mamet, è il film che viene proiettato questa sera alle 21.30 al «Sociale» di Valenza per iniziativa del Centro comunale di Cultura e della Gold Travel Viaggi. E' la storia [illegible] psicanalista che, per aiutare [illegible] paziente minacciato di morte per un debito di gioco, va in una bisca e si aggrega a un truffatore per un grosso colpo. Alla sala Ferrero [illegible] Alessandria, alla stessa [illegible] il Gruppo Cinema Alessandria propone «*Mississippi blues*», [illegible] Bertrand Tavernier.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso sulle scienze e il cosmo dell'Unitre di Alessandria oggi pomeriggio nel salone dell'Istituto tecnico il professor Ezio Carruzzo parlerà sui principi matematici della filosofia naturale e la nuova dinamica. Per il corso di educazione sanitaria dell'Unitre di Novi Ligure, oggi pomeriggio nel salone del Collegio San Giorgio, l'ispettrice della Croce Rossa, Sandra Mantaro Negrini, parlerà su ferite, punture d'insetti e morsi [illegible] animali.

TEATRO-SCUOLA. Ultima replica stamane al Comunale [illegible] Alessandria [illegible] spettacolo «*Storie delicate di gnomi, giganti e fate*», presentato dalla Compagnia «I Teatranti» di Reggio Emilia e riservato [illegible] bambini delle scuole materne e agli alunni del primo ciclo delle elementari.

GITA CULTURALE. Il Centro culturale di San Salvatore Monferrato organizza per domenica una gita in pullman: al mattino si visiterà [illegible] Cicogna Mozzoni di Bisuschio (Varese), al pomeriggio [illegible] [illegible] di Tobo. Partenza alle 8 da piazza Mazzini.

e. c.

YAMAHA [illegible] CAGIVA

CENTRO MOTO MERCANDELLI
Tel. (0142) 781.633 - Zona Industriale - CASALE
UN'ESPOSIZIONE CON OLTRE 150 MOTO NUOVE E USATE DI OGNI MARCA E TIPO
LE OCCASIONI DEL MESE

AUTO
- GOLF GTI [illegible] grigio scuro, tetto apribile, dicembre 1985
- ALFA [illegible] aria condizionata, Gpl, altri accessori, aprile 1987
- FIAT PANDA CL 750 cc., rossa, pochi mesi, L. 7.200.000
- MAGGIOLONE CABRIO nero, L. 6.200.000
- Y10 TURBO colore canna di fucile
- UNO [illegible] ottimo stato, L. 8.300.000
- UNO DIESEL 5 porte, bianco, 1987, L. 11.200.000
- GOLF [illegible] vari modelli
- GOLF GTD [illegible] porte, tetto apribile, grigio scuro, [illegible]
- MITSUBISHI [illegible] metal top, full optionals

MOTO
- [illegible] 750 VFR 1987, come nuova, 7.900.000
- [illegible] TENERE' 1984-1987, 4.500.000/5.900.000
- HONDA XL 600 Enduro rossa, 3.500.000
- CAGIVA 350 ELEFANT Dakar, 4.800.000
- HONDA VF [illegible] cilindri, 3.900.000
- YAMAHA FZ [illegible] perfetta, 7.900.000
- CAGIVA 125 ELEFANT [illegible] nuova, 3.500.000
- YAMAHA [illegible] CAGIVA [illegible] targare in offerta
- KTM 350/600 4 tempi Enduro, 2.000.000
- YAMAHA [illegible] 1000 [illegible] un mese, ottimo risparmio

MERCANDELLI AUTO Alfa
Tel. (0142) 781.633
Zona Industriale CASALE

festa d'estate 1988

Il Centro Tessile Milano invito tutti gli operatori di
Pronto Moda - Abbigliamento - Casual/Sport wear - Maglieria
Camicieria - Intimo - Calze - Lingeria - Pelletteria - Calzature
Accessori - Biancheria e arredo tessile casa
DOMENICA 8 MAGGIO
all'apertura di tutti gli showrooms con le ultime novità pronto moda estate '88

Apertura dalle ore 8.30 alle 18

CENTRO TESSILE MILANO
CERNUSCO S/NAVIGLIO

L'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di tessera del CTM oppure di fotocopia di licenza di commercio.

S.S. 11 PADANA SUPERIORE, 16/18 - Tel. 02/92.31.722 - 92.31.787

Tennis - Entra nel vivo il torneo internazionale under 18

Caratti fatica contro Motta

L'alessandrino, numero 3 nel tabellone di singolare, costretto al terzo set per superare il avversario - Stupisce Claudio Rodilosso - Forfait della brasiliana Vieira

ALESSANDRIA — I quarti di finale dei singolari maschile e femminile di I turno delle gare di doppio sono oggi calendario sui campi Circolo dipendenti Cassa di Risparmio Alessandria, via Giordano Bruno 96, per la 4ª giornata del torneo internazionale di tennis Under 18.

La competizione, valida per l'ottavo «Cassa di Risparmio Trophy», ha registrato un'altra defezione brasiliana dopo quella di Marcus Barbosa, testa di numero uno nel singolare maschile. Ha infatti dato forfait Andrea Vieira, numero due del tabellone individuale femminile.

Tra le giocatrici in gara, Elena Brilukhovets (Urss, testa di serie n. 1) ha passato il primo turno giocare, essendo stata inserita nell'unico girone con partecipanti dispari; l'argentina Cristina Tessi (n. 3) invece superato problemi l'italiana Pronzato (6/2, 6/1).

primo turno hanno anche la finlandese Nanne Dahlman (6/4, 6/4 contro jugoslava Tina Krizani, l'australiana Michelle Bowrey, numero 4 che ha inflitto un 6/2 alla venezuelana Eugenia Ventol, Patricia Miller (n. 4), che regolato (5/2, 6/2) jugoslava Nadia Eresegovic.

Negli ottavi di finale, è uscita l'argentina Natasha Marcucci (n. 8), sconfitta (6/4, 6/4) da Natalia Biletskaia, che ai candida fra le favorite.

Nel singolare maschile, è regolare il passo verso le finali dell'argentino Gustavo Carbonari (n. 3), che ha superato primo turno finlandese Tero Lahtinen per 6/1, 6/1. l'acquese Cristiano Caratti (n. 3) ha dovuto invece disputare tre set per aver di Marcello Motta (4/6, 6/3, 6/4), mentre Piero Pennisi (n. 4) si è sbarazzato facilmente (6/1; 6/1) di Marco Moretto. Negli ottavi di finale, Giorgio Garneade (n. 6) dell'Ecuador è stato eliminato per 6/3, 3/5, 6/3 dal sorprendente Claudio Rodilosso, che aveva già sconfitto il forte jugoslavo Irtok Sozic (6/3; 2/6; 6/2).

Un altro italiano, Cristian , ha assunto un ruolo da protagonista: ha infatti regolato il bulgaro Stefan Tsetkov (n. 8 al terzo molto combattuto (7/5; 5/7; 6/2), dopo eliminazione al primo turno Sergei Sirakun (Urss, 7/5 6/1).

Il pubblico ha seguito particolare entusiasmo anche le gare dell'argentino Gabriel Markus (n. 5), che dopo la vittoria nella prima giornata contro il connazionale Hernan Chouza (6/4; 6/1) ha avuto ragione anche del Roberto Trofilo (6/3; 6/3).

Gino Defrancesci

L'argentina Cristina Tessi (da sin.), l'australiana Michelle Bowrey e la finlandese Nanne Dahlman

Pallavolo - Le casalesi devono affrontare un altro spareggio

Ultima chance per la Valdano

La Valdano Casale perso la terza partita contro l'Adamoli di Volta Mantovana nello spareggio per la permanenza nel campionato di pallavolo di serie B femminile. Lo scontro decisivo, disputato alla palestra «Leardi», ha visto lombarde prevalere di misura per 3-2 (7 15; 15-9; 7 15; 15 4; 15-17).

Carlo Furione, delle casalesi spiega. «*L'Adamoli ha sfruttato le battute e la . Noi invece abbiamo giocato bene due set poi ci siamo disunite in modo davvero inspiegabile*».

La Valdano ha però un'altra possibilità di restare serie B: dovrà affrontare infatti in un altro spareggio una squadra di serie C1 (la Dolo Venezia o il Rovereto). *(l. a.)*

Marisa, è già salvezza. La Marisa Giolitti resta in C1: martedì sera, al palasport Giovanni Giovanni, ha infatti liquidato in tre set (15-9, 15-3, 15-6) la Voluntas Asti la terza e decisiva partita dei playout.

«*Finalmente abbiamo giocato ad un buon livello* — puntualizza il presidente della Marisa, Renato Francesato — *Ora le ragazze osserveranno un periodo di riposo mentre il direttivo comincerà a porre le basi per l'immediato futuro*». *(r. c.)*

Negli altri campionati. In maschile, l'Edil M ha superato il Borgotrancio per 3-1 (15-2; 15-13; 13-15; 15-11), consolidando la sua sesta posizione in graduatoria. Sempre per 3-1 (13-15; 15-4; 15-9; 15-4) 2 femminile la Ricard Novi ha regolato casa il Comune Cuneo. Le quarte dietro le tre capolista.

In serie D . In Nuova Fani Novi ha superato a Cuneo per 3-1 (15-8; 12-15; 15-7; 16-3) l'Alpitour. In D femminile, l'Edil 1 è sempre seconda dopo il lucido interno per 3 (15-12; 15-4; 15-5) contro il Canelli. L'Acqui, ancora in lotta per la salvezza, è stato sconfitto a Racconigi per 3-1: stop anche per la Mosini Valenza (3-2), in trasferta l'Astro Chivasso. *(r. bo.)*

Novese in amichevole col Monferrato

NOVI LIGURE — La Novese gioca stasera amichevole col Monferrato (ore 20.30 al «Comunale») per festeggiare i sansalvatoresi vincitori del girone E Prima Categoria. L'ingresso è gratuito.

La Novese sarà in Irrea il 14 maggio contro il Favria (2ª Categoria) mentre a giugno potrebbe capitare il Torino *(l. a.)*

Bocce - Il massimo campionato propone nuovi protagonisti

Cedono La Boccia e Fideuram ma scoprono due campioni

Il ternale Ressia batte il record di tiro progressivo, il casalese Guaschino leader della squadra

«*Spettacolo ad altissimo livello tra Auxilium Saluzzo e La Fissa Torino*»: con questa telegrafica battuta il dt azzurro Corrigiani ha sintetizzato il big match di sabato scorso del campionato di serie A. Lo scetticismo della vigilia nei riguardi del saluzzesi, di fronte ad una formazione rango, è contraddetto dal risultato finale (11 a 5 per l'Auxilium).

Gianfranco Bianco, ottimo esempio di presidente-giocatore benché anima della squadra, ha ottenuto finora una duplice vittoria: è riuscito a portare nelle posizioni di vertice la sua società, ma soprattutto a coinvolgere un'intera città passione per le bocce.

Ingaggiare un campione come Benevene fu un'iniziativa di sicuro ritorno a livello immagine, ma anche una scommessa possibilità di un uomo che si era gradualmente allontanato dalle bocce agonistiche: ebbene, l'operazione appare riuscita e l'ultima prova (con 7 pallini colpiti) ottenuta nella partita a coppie contro Losano e Bisarello ne è ulteriore testimonianza.

La bandiera saluzzese però Ernesto Trova, il quasi cinquantenne campione che ormai da lungo tempo difende i colori sociali dell'Auxilium. A tal proposito la cronaca di sabato diventa indispensabile: dopo il su 25 ottenuto nella partita individuale Trova dava spettacolo nella partita a coppie dove era perfetto: 33 centri su altrettanti tentativi e pubblico, in visibilio, stimolato anche dalla tecnica degli avversari, fra i quali l'azzurro Pastro ottenevano la media di 37 con 3 salvataggi sul pallino.

Le evoluzioni balistiche di Saluzzo non hanno però il potere di nascondere una giornata sostanzialmente negativa per le altre provinciali. Terribile batosta subita dalla Cassa Risparmio Bra, che ha racimolato soltanto due punti nella trasferta Ventimiglia. ripresa del Campionato i bra dovranno ospitare la lanciata Conio Torino sarà un'occasione... sprecare ardua, per riassestare la classifica divenuta improvvisamente deficitaria.

Se Bra piange, sicuramente Mondovì non sorride. Valeo ha perso: al terreno contro l'imprevedibile Bolzanetese ed è scivolata al settimo posto, fuori dalla zona *playoff*. Nulla è tuttavia ancora compromesso, poiché la classifica «corta» permette, con un buon risultato, di rientrare in corsa. Inoltre la pressante trasferta contro il Borgonuovo appare proibitiva.

Quest'ultimo, contenendo il passivo (8 a 10) contro la Biellese, ha impedito ai lanieri di sfruttare al meglio il turno casalingo, che avrebbe potuto proiettarli anche un solitario secondo posto in classifica. Ancora una volta evidenza la coppia Selvadolcrico, ormai giunta al suo successo consecutivo.

In tema di prestazioni personali merita grande plauso il record assoluto stabilito dal quarantenne Giuseppe Ressia, de La Boccia Acqui alla prova del tiro progressivo; nei cinque fantastici minuti di corsa ha tirato 41 bocciate, ottenendo 34 centri. Prosegue intanto l'esplosione del casalese Sergio Guaschino, che contro la Cassa ha tenuto in piedi la Junior Fideuram, conquistando 4 punti nelle prove del tiro tecnico e di quello progressivo, contribuendo in modo determinante successo della coppia pallini spettacolari).

Ora il campionato si ferma per quindici giorni ed alcune squadre, come Vufeo e Bra, potranno riprendere fiato e rifinire sugli ultimi passi falsi.

Angelo Gatto

Un da ricordare

Record «infernale» di Giuseppe Ressia

Beppe Ressia (La Boccia)

ACQUI TERME — Sepp Ressia, de «La Boccia Iper Alpa», impegnata nel campionato nazionale di serie A, domenica scorsa a Pianezza (Torino) sul terreno di gioco del bocciodromo della società «Madonna del Pilone» ha battuto un record nella prova tiro navette».

Si tratta di una nuova specialità inserita dall'Ubi nello di campionato: si svolge a tempo e tutto risolve nel giro cinque minuti. In campo due atleti che si contendono il successo confrontandosi nel «tiro progressivo in navette» che, con la sua velocità e l'aspetto atletico, rappresenta la passerella finale e la prova più impegnativa nelle partite del campionato bocce.

A Pianezza Beppe Ressia, nei cinque minuti previsti dal regolamento, ha 41 tiri (uno ogni 7,3 secondi) colpendo 34 volte bocce, mentre il suo giovane , veneto ventiduenne Buosi (considerato una sa della specialità), non è andato oltre i 38 tiri con 26 centri.

Dopo questo successo il giocatore acquese guida la classifica nelle prove della specialità. «*Per mantenersi in forma bisogna giocare molto durante la settimana ed esercitarsi nei momenti liberi di questo gioco*», ha spiegato il presidente de «La Boccia Iper Alpa» Franco Brugnone.

Beppe Ressia, anni, pensionato delle Ferrovie, è alessandrino di nascita ma abita ad Acqui Terme. Si allena con grande regolarità per reggere la gara al ritmo di cinque minuti «infernali». Nella ha stile particolare e lancia la sfera «di mezza mano». Svolge la preparazione guida del direttore sportivo della Abrile, Enrico Abrile.

La formazione di serie A di «La Boccia Iper Alpa», oltre a Ressia, è composta da Nosti, Macario, Grignone, Botto e Pisano che gareggiano nelle prove individuale a coppie, quadretti, ma anche nelle nuove specialità di «tiro tecnico» e partita di «punto e tiro obbligato».

Carlo Ricci

LE BELLE NOTIZIE VOLANO

3x2

DAL 7 AL 14 MAGGIO

ACQUI TERME ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 19,30

DOMENICA 8 MAGGIO APERTO

IPER

UN UNIVERSO DI QUALITA'

STRADALE SAVONA 90/92 ACQUI TERME

Al mancato accordo si aggiungono ora anche le polemiche

Scontro per il contratto dei dirigenti in Regione

Dichiarato uno sciopero per domani - «C'era già un'intesa col presidente Rollandin»

AOSTA — Domani i dirigenti e i vicedirigenti della Regione saranno in sciopero e alle 18 si riuniranno in assemblea per decidere azioni di protesta qualora le richieste della categoria fossero accolte. Lo di agitazione si protrae da lungo tempo in un confronto lo scontro a tre: associazione Direr-Dirva del personale dirigenziale della Regione; sindacati confederali rappresentanti dirigenti di altro dell'amministrazione; giunta valdostana.

Il motivo del contendere è il contratto del personale dirigente regionale con equiparazione a quello dello Stato che *«risale per i dirigenti al 1° gennaio 1979 e per i vice-dirigenti al 1° gennaio Ora sin dal 1° maggio 1985 lo Stato aggiornato il trattamento economico dei propri dirigenti»*, dice il segretario del Direr-Dirva Luigi Pasquino.

«Per cui alla fine del 1987 la categoria ha aperto la trattativa il presidente della giunta in quanto le qualifiche dirigenziali, in base alla legge quadro sul pubblico impiego, sono escluse dalla contrattazione collettiva», spiega ancora Pasquino.

I sindacati confederali si però detti di diverso parere e hanno chiesto alla giunta una trattativa globale su tutto il personale: vi sono stati scioperi, quindi il Consiglio regionale ha approvato un'apposita legge sul contratto di lavoro dipendenti regionali (duemila persone circa).

Il presidente del Coordinamento, tuttavia, non l'ha vista rinviandola alla giunta *«perché non in armonia con i principi costituzionali in materia, con quelli generali dell'ordinamento giuridico e, soprattutto, con la legge quadro del pubblico impiego del 1983»*. E' stato un chiaro riferimento al fatto che la legge fosse votata senza accordo completo tra sindacati confederali e controparte (giunta regionale).

Era accaduto infatti che il Consiglio aveva varato a maggioranza una legge sul contratto contestata dai confederali in quanto il trattamento del personale era aggiunto alle norme che riguardavano i dirigenti e in particolare la loro perequazione ai colleghi dello Stato.

«Una legge approvata mentre si svolgevano trattative tra sindacati e giunta regionale: il testo non è stato condiviso dal personale e non abbiamo firmato alcun documento; riteniamo le norme illegittime perché la legge quadro sul personale pubblico impiego si applica anche in Valle: essa prevede che la parte riguardante trattamento economico e stato giuridico dei pubblici dipendenti debba discendere da accordo conseguente a contrattazione tra parte pubblica e sindacati maggiormente rappresentati», come spiega Loris Missoni segretario regionale della Cgil. Così si è aperto quarto fronte: Direr-Dirva (sindacato dei dirigenti), confederali, giunta. Coordinamento.

Spiega a sua volta Pasquino: *«Dopo lunga agitazione sindacale era stato raggiunto accordo recepito una lettera presidente della giunta Rollandin dicembre e successivamente Consiglio regionale approvava quell'accordo il 26 febbraio 1988. Tuttavia il presidente Commissione di coordinamento non la ritenga anche per una inopinata opposizione dei sindacati confederali»*.

Quindi i rappresentanti dei dirigenti e vicedirigenti respingono l'illegittimità delle norme e ne sollecitano la riapprovazione *«mentre Rollandin i considerati è stato concordato di rinviare ti rinnovo contratto dopo le elezioni, mediante tale rinvio con l'immediata erogazione dell'indennità di bilinguismo tutti i dipendenti regionali»*.

La Dirva non ha accettato questa transazione e ha ribadito al presidente della giunta le proprie richieste adeguamento trattamento economico della categoria a decorrere dal 1° gennaio

Quanto all'indennità di bilinguismo *«non rispondono vero le dichiarazioni secondo cui i dirigenti avrebbero rifiutato l'indennità bilinguismo, che peraltro non stata discussa con categoria. La Dirva chiede che quanto la d'indennità avvenga, esso inte relativo agli accordi raggiunti sulla dirigenza»*, spiega ancora Pasquino.

Ora ogni decisione spetta alla giunta e al Consiglio regionale, che si riunirà domani e sabato. Quindi vedranno le reazioni.

Piero Cerati

Bilinguismo, sciopero revocato

— *«Lo sciopero tutto il settore statale e para-statale, già proclamato Valle per sabato 7 maggio la concreta applicazione dell'indennità di bilinguismo, stato sospeso nell'attesa di l'esito dell'incontro del 16 maggio a Roma col ministro della Funzione Pubblica»*.

Questa la decisione resa nota ieri da Cgil, e Uil in seguito convocazione parte ministro Cirino Pomicino a palazzo Vidoni, a Roma, rappresentanti sindacali degli statali aziende autonome (Poste, Vigili del fuoco ed Anas).

Lo sciopero sabato, sollecitare la risoluzione in alto per l'applicazione dell'indennità bilinguismo al personale statale e para-statale, avrebbe interessato in tutta la regione circa 1.500 lavoratori.

«Manteniamo di agitazione» — dicono ancora i sindacati — *«e dall'esito dell'incontro di Roma dipenderà la ripresa o meno della protesta»*. Nel caso l'incontro con il ministro dovesse esso negativo, è probabile l'immediata proclamazione di uno sciopero regionale ore.

Udienza già decisiva a Torino al processo per la vicenda casinò

I legali danno battaglia

Verranno presentati al tribunale vizi di procedura, eccezioni, interrogativi - I controllori regionali hanno versato i danni alla parte civile - I giudici decideranno se stralciare la posizione di Bruno Masi

TORINO — *«Chissà se quello dei bar costituisce anche lui contro noi?»*: la battuta uno degli imputati del fa sorridere tutti altri, non arriva giudici, forse all'aula «D» del bunker alle Vallette, impegnati proprio ad accogliere le costituzioni di parte civile da parte della Regione e della Sitav, la società concessionaria della casa da gioco Gilberto Lozzi, legale dell'amministrazione, e Vittorio Chiusano, per conto della società, faranno i conti danni biti presunta azione criminosa imputati e chiederanno il rimborso le loro arringhe saranno quindi a favore dell'

Le procedure si sono concluse nella prima mattinata di udienza, martedì. La costituzione di parte civile non è stata una sorpresa, ma la sua generalizzazione a tutti gli imputati ha spinto uno di loro a schierarci sopra. La , potrebbe serci oggi l'apertura della seconda giornata di processo I legali dei 22 controllori regionali rinviati a giudizio sperano infatti che Regione e Sitav revochino la richiesta di danni loro confronti perché *«hanno versato complessivamente su due libretti bancari 52 milioni circa Interessi per i puri-busta e 10 milioni come risarcimento dei danni morali»*, spiega l'avvocato Claudio Soro

Torino. Il sindaco di Aosta Edoardo Bich (al centro) nel gruppo dei testimoni (foto Cesare Bocci)

L'importanza dell'udienza di oggi è legata soprattutto alle decisioni del tribunale in risposta alla richiesta della difesa di stralciare la posizione di Bruno Masi *«per gravi motivi di salute»* e (se ce ne sarà il tempo) all'eccezione per la competenza territoriale del tribunale di Torino di giudicare gli imputati I difensori hanno fin dall'inizio sottolineato tutti i reati di cui sono accusati i 54 imputati stati commessi ad Aosta o a Saint Vincent, tranne quello di concussione avvenuto secondo l'accusa a Torino contestato però soltanto a Mario Andrione, Franco Chamonal, Paolo Giovannini, Bruno Masi e Sandro Unterthiner

oggi comincia la «battaglia» degli avvocati che presenteranno al tribunale montagna di interrogativi e di errori procedurali che — a loro parere — «rianno» il processo Il dibattimento entra nel vivo ma nessun imputato, né testimoni saranno ancora ascoltati Martedì il presidente del tribu Edoardo Denaro ha fatto l'appello dei testi di accusa quando mancavano dieci minuti all'una. *«Sarete convocati quando dovrete tornare»*, ha detto il magistrato La prima parte del processo — per loro — si è conclusa così tornerannonell'aula bunker (secondo le previsioni) il prossimo mese a fine a luglio Dopo tre ore e mezzo di attesa, divisi in tre ipoli all'aula «C» hanno dovuto dire soltanto *«presente»*.

«Sinceramente di non credo aspettava essere interrogato però poteramo dirci qualcosa in quella sede», diceva il sindaco di Aosta Edoardo Bich. E' uno dei tanti politici convocati come testimoni. Hanno trasporto il loro primo giorno di processo nell'ultimo locale che si apre da un lato sull'aula di udienza e dall'altro su un lungo corridoio con una delle pareti a vetrate.

Nell'aula durante una pausa Andrione, che verso le 10:30 aveva chiesto ai giornalisti *«di non far crepanelle direttamente su becco la prima romanzina»*, ha commentato *«E'un processo defatigante, a puntare di spillo L'imputato non può che aspettare meglio il sistema anglosassone anche se è più duro. Impressionante. Ne non ne ho di particolari. Sono arrivato e sono già stato quasi di nell'aula un tribunale, non come imputato difensore»*. Ha affrontato la prima udienza con tranquillità non dimenticando la sua simpatia all'ironia

Giuseppe Borbey ha ammesso di essere stato un po' choccato dall'ambiente. *«Ne l'aspettavo però un conto è parlarne con persone la situazione Quello che ha colpito in particolare è il fatto che tanti considerati stimati della qualità Fa effetto»*. Fra il pubblico la sorpresa è stata, più che per l'ammontare di quest'ultimi, anche per le lungaggini pertinenti».

Enrico Martinet

Individuati i responsabili di gravi danni a Saint-Vincent

Raid di vandali minorenni

Tre giovani denunciati carabinieri, altri ammoniti dopo aver avvertito le famiglie
Di notte rompevano vetri, distruggevano auto - pensava a vendette per casinò

SAINT-VINCENT — Le indagini dei carabinieri di Saint-Vincent per individuare i responsabili di una serie di gravi danneggiamenti edifici pubblici e ad automezzi privati ha portato ad sconcertante scoperta: gli autori degli episodi, che erano stati denunciati da cittadini e autorità comunali, minorenni organizzati in bande, che da un mese si «divertivano» a staccare, rompere, bruciare qualunque capitasse loro sotto mano.

Per tre dei vandali, colti in flagrante, i carabinieri hanno inoltrato ieri denuncia alla Procura dei minori del tribunale di Torino, per altri, identificati ma non presi fatto, la vicenda si è conclusa richiamo e la lazione dell'accaduto alle rispettive famiglie

Gli episodi che preoccupavano la comunità di Saint-Vincent si verificavano a intervalli irregolari: accadeva che venissero in pezzi i parabrezza di alcune auto; qualche dopo toccava ai vetri di edifici pubblici; poi si doveva bruciavano i bidoni dell'immondizia.

Le imprese teppistiche erano senza apparente motivo al punto che qualcuno temeva fossero da imputare alla presenza del *«In prima tempo — spiegano i carabinieri — tra le tante cose era pensato anche alla vendetta di qualche giocatore non ammesso alle sale o di un cliente della casa gioco particolarmente sfortunato»*.

Mentre tra le gente di Saint-Vincent aumentava la preoccupazione i vandali continuavano loro imprese per arrivare a compiere, nella notte tra il 29 e il 30 aprile, un vero e proprio raid. *«Dalle 3.30 alle 4 circa — dicono i carabinieri — i teppisti ha distrutto tre auto, spezzato tutti i vetri alle finestre delle scuole materne ed elementari e provocato danni su altre vetture che non in grado di quantificare»*.

La «battuta» notturna cominciata vicino al bocciodromo dove i vandali avevano ribaltato e quasi completamente distrutta Fiat 500 Maria Cristina Servodidio, anni, abitante in via Preppar 9; poi era stata la volta dei vetri della che, infrangendosi rumorosamente, avevano attirato l'attenzione abitanti della Quasi, però — come hanno dichiarato più tardi carabinieri — nel affacciandosi subito si bricconi avevano visto soltanto alcune persone fuggire precipitosamente.

Alle 3.10 di quella stessa notte la banda di teppisti era spostata nella piazzetta di via monsignor Aillod, dove era parcheggiata la Renault di Maria Eleonora Corradin, 33 anni), dipendente del casinò. I vandali avevano spinto la vettura della Corradin fino a farla cadere da un'altezza di cinque-sei metri in un'area sottostante distruggendola completamente.

Il raid era proseguito nel centro di Saint-Vincent dove la «gang» aveva raggiunto la piazza del mercato che si affaccia su via Trento Qui i teppisti, sollevato un grosso masso, avevano fatto cadere Ford Fiesta del cuoco quarantaduenne Mario Bonato Marchiello parcheggiata nella strada sottostante L'auto, sfondata, era resa inservibile. Poi, ancora, in via Vuillermuraz i vandali ribaltavano Dyane 6.

Dopo una serie di appostamenti i carabinieri di Saint-Vincent sono riusciti a cogliere sul fatto tre dei componenti della banda: due hanno sedici anni, uno ne ... otto. *«Sono ragazzi che ... su alle spalle situazioni familiari difficili — spiegano i caserma i carabinieri —, ma quello che più sconvolge è che non hanno dato alcuna giustificazione per quanto hanno fatto. La loro unica risposta è stata: "Ci andato di farlo"»*.

Beatrice Mosca

L'iniziativa presa da cittadini di Courmayeur

Petizione con 365 firme per difendere «La Saxe»

«La costruzione di un capannone rischia di rovinare la zona della fonte»

COURMAYEUR — Una petizione con 365 firme è stata consegnata presidente della giunta regionale Rollandin e al sindaco di Courmayeur, Truchet, in difesa della fonte termale La Saxe dove il consiglio comunale della cittadina ha deciso di lasciar costruire un capannone a industriale

Secondo i firmatari della petizione (dopo la consegna si aggiunte altre persone nella lista, che ormai superano i quattrocento nomi) la struttura finirebbe con il mettere in grave pericolo la sorgente, delle caratteristiche e delle tradizioni.

La delibera del Comune è stata approvata il 22 marzo e prevede nell'area della sorgente fabbricato a industriale (destinato all'azienda Grivel conosciuta in tutto il mondo per le sue piccozze e per altre attrezzature da montagna) di circa 890 metri quadrati

La zona della fonte era acquistata dal Comune con finanziamento della Regione e destinata a utilità pubblica proprio per presenza della sorgente termale solforosa. Successivamente, dovendosi risolvere il problema di trovare un capannone per la lavorazione della Grivel, la zona venne assegnata all'azienda dopo che la destinazione era cambiata, diventando industriale

Scrivono nella petizione i 365 cittadini *«elettori e contribuenti»* Courmayeur *«Gli interventi dei consiglieri favorevoli all'insediamento hanno dimostrato nonostante tutto dove sito dell'importanza che riveste una sorgente di acqua termale per un centro turistico. La delibera stata approvata di stretta misura, sette consiglieri favorevoli contro sei contrari, poiché era assente il consigliere Perra e non votante perché parte il consigliere Gobbi»*.

I firmatari ritengono che *«la costruzione prejudichi un luogo che grave inammissibile politico non stato pensato di tutelare con un vincolo ambientale e che oltre essere patrimonio economico della popolazione anche luogo memoria collettiva dovere di ogni buona Amministrazione comunale tutelare ogni modo la valorizzazione e il recupero aree che possiedono o sono suscettibili di possedere notevole interesse per la Comunità»*.

La petizione chiede quindi agli amministratori che

1. L'approvazione della convenzione per fabbricato presso la sorgente La Saxe (dopo la costruzione del capannone rimarrebbe al Comune una striscia di terreno di soli metri quale della sorgente) venga riproposta all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale e sia ridiscussa prima di pareri di cui sopra

2. Tutti i consiglieri siano presenti

3. Venga promosso da parte dell'Amministrazione un ampio dibattito con la popolazione

4. Venga individuata un'area alternativa all'insediamento del capannone della società Grivel

p. cer.

Felice Favre

Inaugurate nuove aule alla scuola di Châtillon

Festa al «Don Bosco»

CHATILLON — Il nuovo ampio reparto macchine dell'Istituto professionale «Don Bosco» è stato inaugurato a Châtillon breve cerimonia, alla quale hanno partecipato — con gli abitanti della cittadina — i giovani allievi della scuola e autorità amministrative.

Il direttore dell'istituto e superiore della comunità dei sedici salesiani impegnati a Châtillon ha dato a tutti il benvenuto mentre i ragazzi hanno salutato i presenti con un un canto, allineati sulla piazzetta ai bordi di via Tornafol, intitolata a Bosco in occasione del centenario della morte del santo.

I nu locali sono stati allestiti parecchi banconi da lavoro, macchine per la lavorazione del ferro e legno, apparecchiature meccaniche per l'idraulica, impianti elettrici e la motoristica. Uno stanzone è riservato a un tornio e a una fresa «a controllo», comandati da computer.

Istituita nel 1948 e destinata in un primo tempo a favorire lo studio e l'apprendimento di un mestiere per i tanti giovani colpiti guerra direttamente e nelle famiglie, oggi la Châtillon accoglie 250 allievi, dei quali interni.

L'istituto professionale «Don Bosco» è regolarmente riconosciuto e dà accesso al biennio terminale dell'Istituto professionale regionale. Quest'anno è poi organizzato un anno studio Il perfezionamento denominato «post qualifica». Sono necessari sei anni studio, con circa metà delle ore destinata alle esercitazioni pratiche e l'altra metà alla teoria per ottenere la «qualifica».

La Regione ha acquistato i nuovi locali dell'Istituto dalla Montedison e li ha ristrutturati con un investi- In cinque anni, di tre miliardi e Altri cospicui investimenti sono fatti per le attrezzature mentre per gestione la spesa è di due miliardi circa l'anno. Le rette che le famidei giovani pagano sono commisurate reddito,

Alcuni esemplari dei lavori che gli studenti realizzano nella scuola sono stati esposti nelle aule: dai pezzi di alta precisione (al centesimo di millimetro tolleranza) in acciaio mobili ad intarsio, da impianto completo di riscaldamento a un servizio igienico fino a artistipozzo ferro battuto

Negli ultimi anni le classi erano due per ogni livello di studio ma da quest'anno dovute essere tre per la prima media. Nessuno dei «qualificati» dei tanti anni dalla scuola è rimasto senza lavoro.

Renata Delfino

Di su e fascismo

SAINT-VINCENT — *«Gli storici e il fascismo, oggi»* è il del colloquio che si svolgerà sabato, con inizio alle 9,30, al Centro Congressi Grand Hôtel Billia.

Il tema stato scelto perché il problema «storico» del è riaccesa in questi mesi giornali — spiegano al Centro culturale di Saint-Vincent — per cui è stato deciso di dedicarvi uno dei colloqui ormai tradizionali.

Al dibattito prenderanno parte di tutti gli orientamenti tra il noto studioso inglese Denis Mack Smith. Coordinatore, come sempre, sarà il giornalista Jader Jacobelli.

bridge

AOSTA — Luciano Brigliich e Roberto Valcarenghi Aosta si aggiudicati il quinto di bridge «Città Aosta» in occasione del quale sono confrontati sessanta giocatori.

Cinematografi e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: L'ultima imperatrice, di B. Bertolucci, con P. Lone, P. O'Toole (Usa Italia, 1987) — *La vita dell'ultima imperatrice cinese da figlia ce...elio a vitale guardiana* Orario 16 22

Russicum regia di Pasquale Squitieri, con F. Murray Abraham, T. Williams (Italia, — *Intrighi spionistici intorno Pontificio istituto orientale dello Russicum* Orario 16, 20, 22

ITALIA: L'insostenibile leggerezza dell'essere, regia di Philip Kaufman, con D. Day Lewis J. Binoche, L. Olin (Usa, 1988) — *Triangolo amoroso fra un uomo due donne a cavallo dei drammatici fatti della «primavera Praga»* Orario 19, 22

ARCI-PLOTTER: National lampoon's vacation, di H. Ramis, con Chase (Usa, 1984) — Con umoristica 21

SPLENDOR: film a luce Vietato 18. Orario 16, 20, 22

RAITRE
14 — **Telegiornale Valle d'Aosta**
19.30 **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19.45 **Avanti c'è spazio:** Torino

RADIO DUE
12.10 **La Voix de la Vallée**
14.30 **Poesia**

ANTENNE 2
Jeux
13 — de 13h - Télé comme chez vous - Au fil des jours - chiffres et des lettres
20 — Edition de 20h
20.35 **P.M.C.**, édition spéciale

TV SUISSE ROMANDE
16.10 **Le crocodile s'amuse**
17.05 **4, 5, 6, 7... Bubibouchetta**
17.45 **Zap bila**
18.20 **24 paquets**
20.05 **Temps présent**
21.50 **Courants d'art**
22.30 **Tj-nuit**

15 — **King Leonard**, cartoni
15.30 **Ninja Kamui**
16 — avventure Pinocchio
16.35 **Kyasham**
17 — **Babyshark**
18 — **Uomo Tigre**
19 — **Attualità cinema**
La pranoterapia
21.30 **Cose e fatti del mondo**

TIVUITALIA
18 — **Cartoni animati**
19 - **Telelilm**
20.30 **Marron glacé**, telenovela
21 - **Samantha Fox**

ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45 19.30 22.30 **Telegiornale**
13 - **Film**
20.30 **Film**

TELECUPOLE
8.30 **Telenovela**
10 — mille chiamava il santo
12.55 **Tg4 - Notiziario**
13.10 **La locanda dei tre mariti** commedia
15.30 ghiano, telenovela
17 - **La fattoria dei giorni felici**
19 — **Mamma li turchi**
20.30 **Ellis Island, le porte dell'America**, sceneggiato
22 — **Tg4 - Notiziario**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Lo Statuto regionale: documenti sulla storia dell'autonomia Fino

maggio Orario 9.30-12 15-18.30
YOUR FROMAGE: Verde fisso mostra delle opere di Mario Fino al 24 Orario 9.30-12 15-18.30
TORRE DEL LEBBROSO: Metamorfosi mostra del pittore C. Dello Delfino Fino al 3 luglio Orario 9.30-12 15-18.30

COURMAYEUR
MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario 9-12 15-19

Musei

AOSTA
Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario 10-12 e 15-17

SAINT-PIERRE
Castello: Museo di scienze naturali Orario 9-12 15-19

Farmacie

FARMACIE
Aosta: *Chanoux* via Croce di Città parte aperta dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22, a parte chiuse dalle 22 alle 8 di domani

IL TEMPO
Tendenza Bel tempo alla 13 di oggi nuvoloso **Temperatura** ieri all'aeroporto: min. 10 alle 12 - 13 **Umidità:** % **Vento:** debole da Est

MAGGIO
HOTEL
RICCIONE
Vicino al mare
Posizione tranquilla
(vicinanza impianti sportivi)
L
pensione completa
Tel. 641.968

205 Open
FATEVI INVIDIARE

Elegante e confortevole. Interni in velluto color antracite, con rifiniture e moquette bordeaux. Speciale ed esclusiva. Colori grigio metallizzato o bianco con striping oro e rubino lungo il fiancate. Ricco e dinamico. le posteriore sdoppiabile e ribaltabile, copriruota da gran turismo, pneumatici ribassati e motore benzina 1124 cm³, 3 e 5 porte.
PEUGEOT 205
DA:
VALCAR
QUART (AO) - Regione Amérique
Tel. 0165 765.000
vendita salone esposizione
servizio assistenza e ricambi
PEUGEOT CITROEN AVANTI CESSI

Sperimentazioni in Valle di prodotti sempre più genuini

L'agricoltura biologica per ora resta un sogno

Gli anticrittogamici sono però ridotti al minimo - La lotta guidata contro i parassiti

AOSTA — «Nei nostri programmi di lavoro è prevista l'introduzione dell'agricoltura totalmente biologica. Voglio però precisare subito che siamo molto interessati a una riduzione al minimo indispensabile degli anticrittogamici e degli antiparassitari e che abbiamo in corso studi e ricerche in questo senso». Sono parole di Claudio Duvernay, canonico del Gran San Bernardo e direttore delle sperimentazioni agricole dell'Iar (Institut agricole regionali di).

I canonici «Maison Hospitaliere du Grand Saint Bernard» hanno una esperienza secolare nel settore agricolo e seguono con grande interesse le innovazioni, soprattutto in questi ultimi anni in cui si parla tanto di prodotti sofisticati e adulterati e c'è quindi bisogno di difendere la genuinità dei cibi.

Duvernay dice: «Mi sembra assolutamente assurdo rifiutare di punto in bianco tutti i prodotti di sintesi, che hanno richiesto decenni di sperimentazione e di ricerca in campo chimico». Bisogna dire che proprio la grande pratica dei prodotti chimici e la loro relativa economicità ne hanno determinato un uso in tanti casi eccessivo e tale da portare in certi casi più danni che benefici.

Claude Duvernay pensa che sia difficile per un agricoltore valdostano passare di colpo all'agricoltura biologica integrale. Un suggerimento invece che viene dato e costituisce comunque una grossa innovazione, è quello della «lotta guidata e integrata».

Ecco di che cosa si tratta: normalmente i parassiti o gli insetti nocivi venivano sterminati con prodotti chimici (con vantaggi e svantaggi noti a tutti). Adesso i metodi della lotta «biologica» prevedono una specie di guerra «insetto contro insetto», con l'uso di insetti «killer» non dannosi per eliminare invece quelli che all'agricoltura portano detrimento.

Aosta. Un agricoltore durante il trattamento contro gli insetti

Certamente questo procedimento è più «naturale» ma richiede molto più impegno. I tecnici dell'Istituto agricolo dicono che la giusta via sta nel mezzo: usare cioè con parsimonia i prodotti di sintesi e integrando i trattamento con il metodo biologico. Hanno già sperimentato con successo l'uso di alcuni tipi di acari per debellare insetti dannosi alla frutticoltura (tra gli altri il «ragnetto rosso e giallo»).

Comunque la situazione dell'agricoltura in Valle è diversa da quella mediamente rilevabile nelle altre regioni. Infatti si punta soprattutto sulla qualità e sulla produzione di un formaggio particolare di alta qualità (la fontina ormai conosciuta in tutto il mondo), mentre nella frutticoltura (mele, pere, castagne, lamponi, fragole, ecc.) il numero di trattamenti antiparassitari e parecchio inferiore rispetto a quello di altre regioni. Ciò soprattutto per quanto riguarda le zone di maggiore produzione.

Nel Ferrarese, nel Cuneese (per alcuni tipi di frutti) e nel Trentino (mele) si praticano normalmente una dozzina di «trattamenti» all'anno (o anche di più) mentre oggi in media in Valle è tre-quattro trattamenti: questa situazione è stata confermata anche dall'assessore regionale all'Agricoltura, Joseph Cesar Perrin.

In altre parole, l'uso eccessivo dei prodotti chimici è una caratteristica delle zone a coltivazione intensiva per aumentare la redditività delle coltivazioni e risparmiare tempo.

Il futuro della Valle d'Aosta è in tutti gli agricoltori devono seguire i consigli dei tecnici-canonici dell'Institut agricole régional potrebbe essere quello della «lotta guidata e integrata» agli insetti nocivi. Una posizione equilibrata che rifiuta gli eccessi dell'uso di prodotti chimici e che può tempo fa ottenere, con misura, i vantaggi offerti dalla ricerca scientifica applicata al settore agricolo.

Un fatto comunque che va tenuto presente, dice ancora Claude Duvernay, è che «oggi non si può pensare a una agricoltura solo e interamente biologica».

Bruno Baschiera

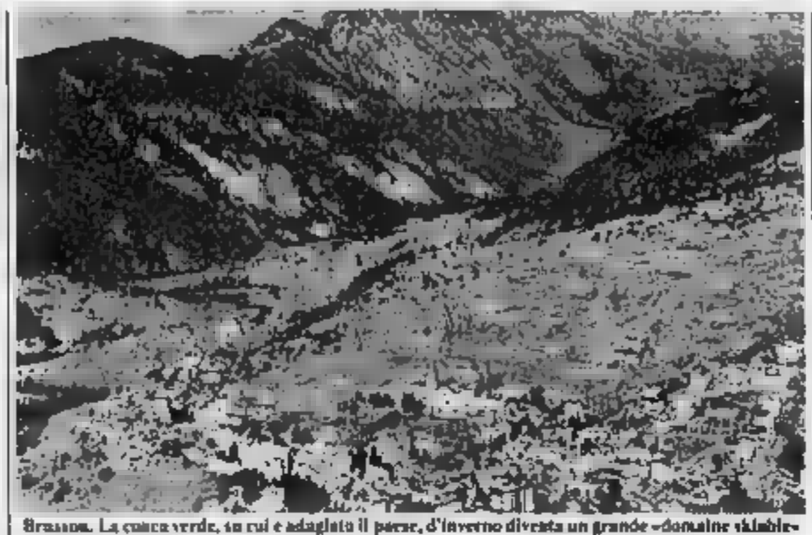
Scoppia una nuova polemica per gli alberghi in Val d'Ayas

Ospiti delusi a Brusson?

Dieci hôtel a due stelle ma un'intensa attività turistica grazie soprattutto alle importanti manifestazioni sportive - Il «domaine skiable» e la bellezza del paesaggio invitano al soggiorno - Che dicono situazione i commercianti ed il sindaco

BRUSSON — Nel cuore della Val d'Ayas c'è una località che negli ultimi anni ha l'importanza di un certo senso l'esigenza) di imprentare la propria promozione turistica attraverso le grandi manifestazioni sportive (Coppa del mondo, Coppa Consiglio, Campionati militari) e che di riflesso ha migliorato le sue strutture. Si tratta del Comune di Brusson, dove parziale nota dolente di questo senso è rappresentata dalla situazione alberghiera, al momento non rispondente alle esigenze di un centro turistico di media vallata emergente.

I dati rivelano con chiarezza quale sia l'attuale condizione in cui si trova il settore ricettivo: vi sono infatti dieci alberghi (sette nel capoluogo, due ad Arcesaz ed a Vollons), tutti a una o due stelle i prezzi che vanno da 28.700 lire per la pensione completa. A un problema di quantità si aggiunge dunque anche un di qualità, anche se l'ospitalità è eccellente e i servizi commisurati alle esigenze.



Brusson. La conca verde, in cui è adagiato il paese, d'inverno diventa un grande «domaine skiable»

In paese le opinioni sono divergenti, molto condizionate anche dalla collocazione politica diversa rispetto all'amministrazione comunale unionista. Le critiche maggiori vengono da alcuni operatori del settore vicini alla dc che ultimamente sono intervenuti non soltanto con le parole, ma anche con la «carta bollata» nei confronti della pubblica amministrazione.

Rudy Passin non vuole saperne di comunicazione ufficiale del sindaco Renato Vuillermin che lo invita a tenere aperto il albergo continuità: «*Queste diffide lasciano il tempo che trovano perché gli albergatori possono chiudere fino a otto giorni il loro esercizio senza chiedere alcuna autorizzazione secondo un decreto ministeriale. Il Brusson alberghi e si trovano mille difficoltà ad gestire attività commerciali e alberghiere. Per quanto riguarda la qualità fare questo mestiere oggi non è facile, vuole professionalità ed esperienza*».

Amareggiato anche un commerciante, Andrea Vicquery, che episodi che lo hanno avuto come protagonista: «*Volevamo ampliare una attività alberghiera con una struttura caratteristica e corpo in pietra bassa, ma il Piano regolatore non prevede una zona alberghiera e l'iniziativa ci è stata bloccata per la difesa del paesaggio mentre a Champoluc siamo stati ben accetti. Da anni chiedo una licenza di "gastronomia" per il mio laboratorio artigianale, si è sempre rimandato il problema ed ora nel nuovo piano commerciale non c'è traccia di tabelle specifiche, se non si trova a comprare licenze altrui siamo costretti a chiudere e a svendere*».

E al di là della polemica la reale situazione? A gettare sul fuoco, ma a riconoscere che bisogna lavorare per dare maggiori e migliori strutture alberghiere al paese, è il sindaco Renato Vuillermin: «*Stiamo lavorando per incentivare questa attività, alcune strutture di buon livello sono già, altre potranno svilupparsi. È chiaro che questo settore ci vuole professionalità, non si può i locali quando fa comodo. Inoltre i giovani sono sempre meno disposti ad affrontare un lavoro delicato come quello dell'albergatore*».

Il discorso vale anche per le attività commerciali? «*Da un abbiamo varato un piano e per migliorare la qualità dei servizi siamo disponibili a concedere, su autorizzazione del Consiglio comunale, licenze stagionali, nel il piano non ci siamo limitati a sentire la commercio, ma abbiamo sottoposto tutte le indicazioni merito all'intera categoria. Chi potenzia per una licenza rosticceria dimentica forse che per venire incontro a queste esigenze abbiamo già concesso licenza di pasticceria e sala da tè, anche certi albergatori non possono pensare di chiudere il locale in continuazione e loro piacimento, la chiusura si può ottenere solo con autorizzazione comunale*».

Dice Lino Voulaz, presidente albergatori Brusson: «*La località ha ottenuto una grande pubblicità con le manifestazioni sportive, sono necessari gli alberghi, la nostra è comunque da sempre carente in questo settore, si sta lavorando bene, ma è chiaro che per questa attività è necessario un impegno indifferente*».

Cesarino Cerise

Una squadra rossonera in Portogallo alla trasmissione televisiva

Aosta ai Giochi senza frontiere

AOSTA — La città di Aosta parteciperà alla trasmissione televisiva «Giochi senza frontiere». riprende dopo sei di interruzione. I giochi si svolgeranno in Italia, Spagna, Francia, Portogallo. Sarà proprio in quest'ultima nazione che rechera la rappresentativa valdostana. La notizia è stata confermata con telex in questi giorni dalla Rai(uno all'Azienda soggiorno di Aosta.

La squadra sarà formata da dodici elementi (sei e sei femmine) suddivisi in fasce di età: due maschi e due femmine tra i 18 e i 25 anni, così come tra i 30 e 45 anni; un maschio e una femmina di oltre 45 anni, due capitani. In ogni nazione disputeranno due giorni diversi, due «manches» undici giochi ciascuna; giocherà la finalissima la città che avrà totalizzato, nelle due manches, il maggior punti.

«*Tutti coloro che intendano prendere parte alla selezione che verrà fatta per formazione della squadra sono invitati a presentarsi all'Azienda di soggiorno di Aosta in piazza Chanoux entro il maggio. Una prima riunione informativa, aperta a tutti gli eventuali interessati, è già per venerdì maggio alle ore 21 sempre nella sede dell'Azienda di soggiorno*».

La scelta di ad opera della Rai «*è stata determinata fatto la nostra città, ben sette partecipanti europistre tra invernali e estive, ha sempre dimostrato di riunire in sé quelle di simpatia e opportuno necessarie alla buona riuscita della trasmissione*».

L'Azienda di soggiorno e il Comune di Aosta, enti interessati direttamente all'organizzazione dei «Giochi senza frontiere», hanno voluto abbinare al nome di Aosta anche quello di Pila per ovvi motivi turistico-promozionali. Con la squadra, che si chiamerà Aosta-Pila, si recherà in Portogallo nei primi giorni del prossimo mese di luglio per gli ultimi allenamenti.

r. g.

DeltaCogne nuove cariche

AOSTA — I consigli di amministrazione della DeltaCogne e Valdarno si sono riuniti e hanno preso atto delle dimissioni dei consiglieri Aldo Pozzo e Vieland Walcher, che sono stati sostituiti Sergio Noce e Ottavio Licia.

Noce è stato successivamente nominato presidente operativo della DeltaCogne e Delta Valdarno.

PALLAMANO - Conclusa la seconda fase del campionato di Serie C

Il Sant'Orso senza sconfitte

Cinque vittorie e solo pareggio per la squadra di Sofia Cossard - Ora un turno difficile con tre forti formazioni lombarde - Vanno migliorati i meccanismi difensivi

Sofia Cossard

AOSTA — Con la vittoria ottenuta contro il Pontedecimo (25-22), il Sant'Orso Siaulo ha concluso senza sconfitte anche la seconda fase del campionato di serie di pallamano femminile. Nei sei incontri che hanno caratterizzato il girone di qualificazione al quadrangolare in programma in Lombardia il e il 15 maggio, la squadra di Tiziana Morrone ha conquistato cinque vittorie lasciando per strada un solo punto (pareggio 10-10 il Novara).

Le biancorosse si apprestano adesso ad affrontare un turno ancor più difficile rispetto a quelli precedenti. Lo sottolinea Sofia Cossard, capitano della squadra: «*Finora non abbiamo trovato grossi problemi a superare tutte le nostre rivali mentre in Lombardia avremo di fronte avversarie sicuramente più ostiche via dal punto tecnico per quel che concerne l'agonismo. Il quadrangolare ci darà anche una risposta definitiva sull'effettiva forza della squadra che non è stato possibile valutare a fondo proprio per la netta differenza di valori esistente con le altre compagini*».

La prima classificata del girone a quattro lombardo dovrà successivamente incontrare compagine veneta e soltanto la vincente di questa partita si assicurerà il passaggio in serie Le prossime avversarie del Sant'Orso Siaulo il Rescaldina, Modena ed il Rovereto.

Osserva la Cossard: «*Il Rovereto l'abbiamo già affrontato l'anno ed è squadra da non sottovalutare anche se molto giovane, mentre il Modena ha tradizione positive che lo indicano come compagine di buon valore. Il Rescaldina e tutto da scoprire. Il quadrangolare ci darà anche una risposta definitiva sull'effettiva forza della squadra che non è stato possibile valutare a fondo proprio per la netta differenza di valori esistente con le altre compagini*».

La prima classificata del girone a quattro lombardo dovrà successivamente incontrare compagine veneta e soltanto la vincente di questa partita si assicurerà il passaggio in serie Le prossime avversarie del Sant'Orso Siaulo il Rescaldina, Modena ed il Rovereto.

Osserva la Cossard: «*Il Rovereto l'abbiamo già affrontato l'anno ed è squadra da non sottovalutare anche se molto giovane, mentre il Modena ha tradizioni positive che lo indicano come compagine di buon valore. Il Rescaldina è tutto da scoprire. Il quadrangolare ci darà anche una risposta definitiva sull'effettiva forza della squadra che non è stato possibile valutare a fondo proprio per la netta differenza di valori esistente con le altre compagini*».

Quali sono stati i pregi e i difetti della squadra?

«*Le note positive sono giunte dall'attacco. In fase offensiva abbiamo sempre trovato la via della rete apprezzabile continuità applicando bene gli schemi. Dobbiamo invece migliorare i meccanismi difensivi. Non sempre siamo riusciti a farci valere nelle retrovie e per puntare a raggiungere la serie B occorrerà conservare una maggior concentrazione al momento di fronteggiare le puntate avanti delle ospiti avversarie*».

I punti forza, del Sant'Orso Siaulo sono Sofia Cossard, Daniela Michela e Tiziana Morrone, ma anche Elena Gal e Barbara Canu stanno dimostrando le proprie qualità. Per riuscire ad imporsi quadrangolare lombardo sarà comunque necessario fornire ottime prestazioni a livello collettivo.

«*Rifiniremo la preparazione* — conclude Sofia Cossard — *con allenamenti basati soprattutto sulla difesa che è un po' il nostro punto debole. L'aiuto che ci sta fornendo Vincenzo Grazioquet (allenatore della squadra maschile) potrebbe rivelarsi determinante. Saranno comunque decisivi anche gli arbitraggi che nella pallamano possono, più che in altri sport, far pendere l'ago della bilancia. Ci presenteremo comunque al quadrangolare convinte di poter sostenere un ruolo da protagoniste*». **Sigfrido Beneyton**

BALLA BRANO - Bella vittoria di Mauro Fogu a Lilliane

Caduto il record di Nicco

LILLIANES — Ci sono voluti dieci anni per vedere migliorare il record stabilito da Erminio Nicco (meno i quindici chilometri della «Marcia alpina di primavera» a Lilliane). Nella settima edizione di questa gara è stato Mauro Fogu, giovane atleta Arnad tesserato per l'Atletica Monterosa a polverizzare il record di oltre due minuti. Fogu ha vinto in 46'38" mentre Nicco si impose in 49'17" anche se bisogna considerare molto relativamente questi raconti cronometrici nelle gare su strada.

Dopo i successi di Falco a Pont-St-Martin e di Testa a Vivierita, e la passerella giovanile di Verres il campionato valdostano di a pia- quarto appuntamento della tredicesima sorride dunque ad un valdostano: Fogu preceduto di 1'04" Carlo Chabod, 1'17" Leandro Marcoz, Piero Dufour e Stefano Mottini in quarta e quinta posizione.

Nelle altre categorie maschili si imposti Massimo Pagnotti, Oscar Zanin, Luciano e Luca Magnin, Roy Avignone, Gino Cugnac. Tra le donne si affermate Mariangela Grosso, Milena Bethaz, Sandra Malcuit e Jessica Perron. A livello societario il e andato al club del vincitore, l'Atletica Monterosa.

Sarà proprio sodalizio ad organizzare domenica ad Arnad una prova sugli undici chilometri, valida sia per il campionato delle «marize a pia» sia per il campionato regionale alpini.

A Verres nel campionato valdostano individuale e a squadre di «marize a pia» a prevalere in numerose categorie erano stati atleti provenienti da fuori Valle o, in casi, atleti non valdostani tesserati in club della Bassa Valle.

Le imprese da sottolineare a Verres nella dodicesima edizione del Trofeo Chiteau Verres, organizzato Libertas Challand, sono state compiute comunque da Luca Magnin, di Châtillon, tre chilometri; da Walter Scarmignan, della Libertas Challand, e da Stefano Torreano dell'Atletica Monterosa, nei cinque chilometri.

vittoria Luca Magnin, rappresentante dell'Atletica Zerbion, è stata netta (Silvio Vrasdonk, della Libertas Challand, è giunto le sue spalle a 2") tra i «dei»: nella categoria «allievi» invece Walter Scarmignan si è aggiudicato sprint con una volata lunga dopo un bel duello con Stefano Torreano.

altre categorie registrare le vittorie di Samuel Giorda (Libertas Challand) e Gino Cugnac tra i «ragazzi» e di Davide Zanellato di Boscopero nei «cuccioli».

Le concorrenti femminili invece impegnate nell'ottava edizione del Memorial Lara Michelin, trofeo che è vinto (come per le prove maschili) società organizzatrice.

Tra le «adulte» affermazione della fondista di Cogne Lea Cavagnet, che ha all'Avia Gressan una bella affermazione con un vantaggio di oltre minuti sulla seconda classificata Silvana Torchia.

c. c.

Abbattuta la «regina» Tormenta

AYMAVILLES — La bovina «Tormenta» di Armando Berlier, allevatore di Aymavilles, stata abbattuta ieri perché affetta da brucellosi. La mucca era una migliori «regine» della Valle: si classificata al secondo posto nella finalissima (sconfitta «Pelsan») a terza in quella dello scorso anno (sconfitta «Belville», poi laureatasi campionessa).

La malattia di «Tormenta», comune a molte altre bovine della regione, era stata diagnosticata pochi giorni prima dell'eliminatoria di Aymavilles di domenica 17 aprile.

In questi ultimi giorni altre tre bovine di Armando sono state abbattute.

CERCASI MECCANICO con esperienza. Buona retribuzione. Telefonare ufficio 0165 32.069 ore pasti 0165 40.291

Immobiliare Aosta Via De Tillier 1/A Tel. 0165 34.553 43.621 CHAMPAGNE Vendesi ultime villette a schiera con garage, terreno, riscaldamento autonomo.

IL PIU' GRANDE INGROSSO MAGLIE - CALZE DELLA VALLE D'AOSTA. Anche filati biancheria intimo uomo donna - bimbo tute - coperte. GIMA al Magazzino S.C. Tel. 0165 44.566 Via Torino 19/A AOSTA. SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - ALBERGHI - COMUNITA' NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA' IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE ESCLUSIVO «RICA LEWIS». Ampio parking clienti - Aperto tutto l'anno. Orario: 8,30-12; 14-18. CHIUSO IL SABATO

Aosta Affari. OCCASIONE IN CITTA' alloggio libero/locato 2-3-4 camere living wc - 2 wc - box anche dintorni TERRENO edif. o RUSTICO città 34.769

CERCASI VENDITORE SPAZI FIERISTICI. Per informazioni telefonare 0165 40.438 ore ufficio

LA FORMENTO propone la sua produzione di gerani-piante annuali e perenni da balcone e giardino. Reg. Priorato - St-Pierre (Ao) - Tel. 0165 903.085. NUOVA SERRA Reg. Seaz (sulla Statale a Sud del paese) 0165 903.839 - St-Pierre. Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

LES GRIFFES SPOSA «88». AOSTA Via Challand ang. via Festaz - Tel. 0165 40.381

RG Via Chanoux, 91 - St.Vincent telefono 0166/24.74

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio da L. 54 000 000 a L. 200 000 000
- Villino da sistemare in frazione Amay con terreno L. 60 000 000
- Villini nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardino da L. 200 000 000.
- Rustico collinare con progetto approvato L. 42 milioni

PONTEY
- Rustico indipendente con terreno accesso carraio L. 35 000 000

MONTJOVET - frazione Devin
- Alloggi ristrutturati, cucina-soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina, giardino a posto auto da L. 75 000 000

ISSOGNE - frazione
- Rustico indipendente con ampio terreno accesso carraio L.

JOVENCAN - frazione
- Rustico da ristrutturare per mq 120 di alloggio Lire L. 50 000 000
- alloggio soggiorno-cucina, bagno, camera, 2° camera ricavabile nella mansarda L. 45 000.000.

AOSTA - piazza Mercato
- Muri negozio vuoto con box L. 100 000 000

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- Alta Valle: bar-ristorante mun e arredi L. 380 000 000 - mutuo
- Valle centrale: avviata azienda dal 1970 tab. IX, X, XI, XII, XIV per combustibili, veicoli campeggio-nautici, articoli sportivi pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 160 000.000 - merce
- Bassa e media Valle: centrale colori e belle arti L. 90.000 000 con merce centrale bevande L. 120 000 000.

ACQUISTA IN VALLE D'AOSTA
- Terreni, rustici, appartamenti e ville, attività commerciali e alberghiere

La festa in onore di San Secondo accompagnata da una clamorosa protesta

La Fiera delle contestazioni

Una cinquantina di ambulanti senza posto si sono ribellati inscenando un «sit in» che ha creato gravi intralci al traffico (metà dei vigili in sciopero) - La vana ricerca dell'assessore Bertolino e la mediazione del vice-questore

ASTI — Un'ambulanza a sirene spiegate intrappolata nel traffico, decine di bus fermi con le porte aperte per far scendere i passeggeri, centinaia di auto e camion in colonna a clacson spiegati. Ieri mattina, per un paio d'ore, il malcapitato cittadino, già convulso a causa della fiera carolingia, è stato paralizzato da una manifestazione di ambulanti che non hanno avuto il posto per poter sistemare il loro banco.

Una cinquantina di persone esasperate, dopo aver tentato di parlare con l'assessore al commercio e il sindaco, hanno deciso un sit-in di protesta a cento metri dal comando dei vigili urbani, proprio all'incrocio tra piazza Leonardo da Vinci e corso Einaudi, cioè in una delle poche vie di scorrimento attorno al dedalo cittadino invano dalla fiera.

La giornata si era annunciata difficile fin dalle prime ore. I vigili urbani avevano da tempo scelto il giorno della fiera carolingia per uno sciopero di protesta sui tempi dell'organizzazione del lavoro e degli organici. Lo sconcerto tra civili e amministrazione non si è sanato e l'agitazione, appoggiata da Cgil e Cisl, con la partecipazione di oltre la metà dei vigili, «Sui 64 in organico risultano *al lavoro in 28* — commenta il comandante del Corpo, Rauccio, precisando — *siamo comunque riusciti a far tutte le pattuglie predisposte per la fiera. Direi che la situazione stamane è sotto controllo*». Per integrare i vigili mancanti sono stati chiamati agenti della Polstrada, carabinieri e anche alcuni Cittadini dell'Ordine.

Il comandante Rauccio non ha fatto i conti con la rabbia degli ambulanti esclusi dal sorteggio avvoltosi in mattinata e degli impiegati dell'ufficio licenze. Il blocco stradale hanno naturalmente impotenti una parte di vigili in borghese che avevano aderito allo sciopero. «*Noi stiamo con l'amministrazione, che ha preferito la linea dura anziché quella del dialogo* — commenta un sindacalista — *e i risultati sono questi: la città è in tilt*».

«*E' sempre la solita storia: non ci vogliono fare lavorare perché dicono che siamo abusivi, ma molti di noi hanno fatto centinaia di chilometri con la lettera del Comune di Asti in tasca, che ci invitava a presentarci il giorno della fiera e il mattino in ufficio. Ora dicono che siamo troppi e bisogna sorteggiare i posti, noi dei sorteggi ci fidiamo perché vincono sempre i soliti amici degli amici*» urla Mauro Ferrato, ambulante di Legnano, venuto alla Carolingia per vendere maglieria per bambini.

Gli ammessi quest'anno sono mille, un record che conferma la funzione e la calamità commerciale della fiera. Ma per quel cinquanta esclusi il posto non si trova. Campo Palio, lasciato libero dagli stand della campionaria spostata a Pilone, è stato invaso in scala. «Io su un tavolino da campeggio vendo ninnoli di vetro, possibile che non posso mettermi qualche parte?» implora una ragazza di Vicenza. Al comando dei vigili la linea è uguale per tutti: «*Abbiamo ordini di far rispettare, si rivolga all'assessore*».

Gianni Bertolino, il responsabile dell'annona, non si trova. Lo cercano disperatamente gli impiegati dell'ufficio e i poliziotti accorsi per far sciogliere il sit-in ottenendo di far passare autoambulanze e autobus).

E' quasi mezzogiorno, una voce rimbalza tra gli ambulanti: hanno trovato i posti, ma sono solo 18. «*Allora noi non ci siamo, a tutti o nessuno*». Il vice questore Filippo Cusce con diplomazia riesce a convincere i mercanti a spostarsi per discutere. «*Se i posti non ci sono non ci sono, non chiedete la moltiplicazione dei pani e dei pesci*» esclama. «*Sì, ma Gesù ha detto che per mangiare bisogna lavorare*» replica uno in vena di citazioni evangeliche.

Intanto Bertolino viene rintracciato (era nel settore delle macchine agricole) ma non si fa vedere. Per telefono conferma agli impiegati e ai dirigenti della Questura che «*non si possono creare precedenti*». Se i posti in più restano 18. «*Ma chi è questo Bertolini, quello lì detto?*» commenta che storpia il cognome dell'assessore. Il questore Cusce cerca di placare gli animi. Nel cortile del comando dei vigili c'è chi grida, chi impreca: Oscar Saitti dell'«Associazione nazionale fieristi ambulanti» raccoglie una petizione contro il Comune di Asti: «*Lo invierò al ministero*».

Poi gli ultimi sorteggiati vanno a sistemarsi, gli esclusi al accodano. E' corsa voce che a causa dello sciopero dei vigili nel pomeriggio non ci saranno più controlli. Lo spirito della fiera torna a prevalere sul burocratismo. Si risente l'antico richiamo «*Venghino signori, venghino*».

Sergio Miravalle

Il «sit in» degli ambulanti esclusi dalla fiera, che hanno bloccato il traffico (Foto Ubertone)

Il pittore stroncato da una grave malattia

L'estremo saluto a Giuseppe Colli

Aveva 57 anni - Nel Battistero si svolge una sua mostra

ASTI — Vasto cordoglio negli ambienti artistici astigiani per il decesso del pittore Giuseppe Colli. Era nato ad Asti il [illegible] combatteva contro [illegible] terribile malattia che [illegible] stroncare le fortune che [illegible] ha condotto [illegible] morte.

Sabato scorso, [illegible] Battistero di San Pietro, alla presenza di autorità e invitati, a cura dell'amministrazione comunale, è stata inaugurata una mostra antologica dedicata all'artista (rimarrà aperta fino al 31 maggio) nonostante la gravità del male Colli aveva voluto essere presente, anche se per pochi minuti, all'inaugurazione. Subito dopo le condizioni si sono aggravate e il pittore è stato ricoverato in ospedale dove ieri è morto.

Colli da almeno una trentina di anni si dedicava all'arte. In particolare all'incisione e all'acquerello. Nel Battistero sono esposti gli acquerelli, incisioni e disegni. Da tempo i suoi lavori sono visibili presso la galleria d'arte Fogliato di Torino

Giuseppe Colli

[illegible] Asti [illegible] inaugurazione di una mostra lo nominò cavaliere al merito della Repubblica.

Autore di copertine di numerosi volumi, scrittore di versi, [illegible] era classificato primo al premio nazionale «Città di Cuneo» con una composizione sulla Resistenza.

Le sue acqueforti, stampate sempre a mano e in tiratura limitata, sono esposte presso il celebre atelier di Giorgio Ubiglio a Torino e presso la stamperia dei Lanzone.

Il critico Aldo Spinardi, nel catalogo della mostra allestita al Battistero, scrive a proposito di Colli: «*Oltre che con l'acquerello non è il caso di scendere nei particolari, ma si tratta di una tecnica originalissima, personale. Giuseppe Colli si esprime con il disegno, la china, il pennarello, la litografia. Ogni sua impressione corre con rapidità, spontaneità, scioltezza sul foglio. E sono i gelsi, ora mossi, con un sottile capriccio a centoghio sulla robusta ramaglia, simbolo della civiltà contadina; e sono gli stessi tigli che curano i loro fiori come se fossero figliole nei dì delle nozze*».

I funerali di Colli si svolgono oggi partendo alle 16 dall'ospedale.

v. ma.

La Fiera Carolingia è l'occasione giusta per l'acquisto diverso dal solito

Fantasia senza fine del «vu cumprà»

Dal venditore di affilalame al seghetto universale per «tagliare bottiglie» - L'impermeabile «mille colori» e l'ago per i deboli di vista - L'esibizione degli imbonitori: un vero spettacolo

ASTI — E venne il giorno del «vu cumprà». La fiera Carolingia ha animato il centro cittadino. Il richiamo della antica manifestazione commerciale è rimasto intatto [illegible].

Nel programma stampato dalle parrocchie di San Secondo la Fiera non ha orario: il suo svolgimento è indicato «*dall'alba al tramonto*» a conferma di un appuntamento che non è giusto limitare secondo precise e [illegible] indicazioni. Non è e non deve diventare un consueto mercato ambulante, nonostante i tentativi di «normalizzazione». Dovrebbe essere la giornata della fantasia, dove l'affare è sempre «unico e irripetibile».

E la fiera ha regalato agli astigiani e alle migliaia di forestieri accorsi per questo giorno di città incontri [illegible] naggi unici e imprevedibili. C'è il venditore di affila-lame che, per dimostrare l'efficacia del suo apparecchio, prima si passa un coltello sulla lingua e poi, affilatolo, taglierizza senza difficoltà un foglio di giornale. Accanto [illegible] di africani e marocchini, a passo nel [illegible] centro, gran successo hanno ottenuto il venditore di impermeabili multicolori proposti a 5000 lire e dell'ago magico [illegible] anche chi ci vede poco.

Tra gli oggetti acquistati anche il seghetto universale (diecimila lire) in grado di tagliare bottiglie (ma perché non si dovrebbe tagliare una bottiglia?), piastrelle in ceramica e naturalmente «*ogni tipo di metallo conosciuto dall'uomo*».

In tempi di aste televisive vedere all'opera un imbonitore «ruspante» è un piacere. E' mestiere antico che ha precise regole narrate da padre in figlio. Come riuscire altrimenti a decine di persone a consegnare diecimila in cambio di una misteriosa scatola-sorpresa che conterrà sicuramente un oggetto di valore «incommensurabile»? E poi c'è la chiave inglese universale, «*un utensile - assicura l'imbonitore - che da solo vale un idraulico e un elettricista*».

Tra i [illegible] numerosissimi i richiami alimentari sfiziosi: frutta candita, biscotti fatti a mano, torrone, caramelle alle essenze.

L'acquisto fatto in fiera ha un [illegible] particolare nel rispetto di una ricorrenza che è [illegible] della città.

s. mir.

Due momenti della fiera: l'acquisto del berrettino per un bimbo e il venditore di affilalame (Morra)

Nel processo di appello che s'è svolto a Torino

Aumentata la condanna a ex tossicodipendente

Aggredì una commerciante: da tentata rapina a tentato omicidio

ASTI — Un ex tossicodipendente, condannato dalla Corte d'Assise di Asti a quattro anni di reclusione per tentata rapina, si è visto modificare in sede d'appello il reato in tentato omicidio con un aumento della pena a sei anni e sei mesi di reclusione.

Si tratta di Salvatore Montalto, 28 anni, palermitano residente a Torino via Cibrario 1. Ex tossicodipendente che il 3 dicembre del 1985 verso mezzogiorno aggredì a coltellate la commerciante Carla Sarmitri, 43 anni, titolare di una boutique in via Alfieri nel centro di Asti nel tentativo di rapinare la vittima del suo bottino contenuto nella cassa del negozio, dichiarò che voleva servirsi per acquistare della droga.

Davanti alla Corte d'Assise di Asti il giovane aveva raccontato il suo dramma. Da alcuni anni si drogava. Quel mattino aveva lasciato Torino diretto ad Asti. Durante il viaggio aveva un coltello da cucina nella borsa in un negozio di Torino «*Avrei bisogno di soldi per comperare l'eroina*» — aveva detto ai giudici popolari di Montalto — *Sono entrato nella boutique, ho puntato il coltello alla gola della Sarmitri per impaurirla, le ho chiesto dei soldi. Volevo solo spaventarla ma lei ha reagito, c'è stata una colluttazione e così involontariamente l'ho ferita*».

La vittima invece dichiarò che il giovane si era avventato su di lei senza parlare e all'improvviso alla gola. L'aggressione poco dopo venne bloccata dal marito della commerciante Bartolo Varchio che era entrato nel negozio per salutare la moglie. Fra il Varchio e il Montalto nacque una colluttazione poi arrivò la polizia.

Le condizioni di quest'ultimo apparvero subito gravi. Il Montalto dopo alcuni mesi e mezzo di ricovero ospedaliero gli arresti domiciliari che gli permettevano di entrare in una comunità terapeutica per disintossicarsi.

Contro la sentenza di Asti entrambe le parti hanno presentato appello il procuratore generale e la parte civile rappresentata dall'avvocato Mario Griffi per la Salvatorelli.

Al processo di appello conclusosi con un aumento della pena per il giovane [illegible] avvocato Dal Piaz per [illegible] Montalto.

ASTI — Vuole procurarsi il denaro per acquistare la droga, picchia e rapina un vicino di casa, e viene poi arrestato dalla squadra mobile. Protagonista dell'episodio è Danilo Comin, tossicodipendente di 25 anni, con numerosi precedenti penali a carico. Il giovane abita in un condominio di corso Casale 90; gli agenti lo hanno arrestato su ordine di cattura della Procura della Repubblica. Dovrà rispondere di rapina e di lesioni ai danni di Domenico Musso, 60 anni, abitante nello stesso palazzo del Comin.

Il fatto risale ad alcuni giorni fa: pare che il Comin avesse disperato bisogno di soldi per comperare alcune dosi di droga. Si avvicinato allora il Musso intimandogli di consegnargli il denaro. L'uomo ha rifiutato. A questo punto il rapinatore (non è escluso che si trovasse in stato di astinenza) ha aggredito il vicino di casa colpendolo con pugni e calci. Lo ha quindi derubato di 150 mila lire in contanti.

Domenico Musso si è fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale poi ha denunciato il fatto in questura, indicando nel Comin l'autore dell'aggressione.

v. ma.

Stasera simpatica serata a Palazzo Ottolenghi

Rivivono 20 anni di Palio

ASTI — Questa sera alle 21, a palazzo Ottolenghi, si parlerà del Palio, del suo passato e del futuro. Ci sarà pure una mini-premiazione di oltre cento persone tra rettori, appassionati del Palio, sbandieratori dell'Asta. Tra i premiati anche tre ex sindaci: Giovanni Giraudi, Guglielmo Berzano e Gian Piero Vigna. Mancherà Cesare Marchia, deceduto un paio di anni or sono.

La serata fornirà anche l'occasione per una riflessione sul significato che riveste una città che ha saputo mantenerne viva la tradizione dopo oltre sette secoli.

Dopo l'intervento di apertura di Giraudi sul significato «*che assume come esaltazione delle libertà comunali e del periodo storico nel quale Asti fu grande*», parleranno Francesco Argirò, per molti anni direttore dell'ente turismo, e l'ex capitano del Palio, Giovanni Pasetti, sull'affascinante tema dei cavalli e dei fantini. Seguiranno gli interventi del sindaco Giorgio Galvagno, dell'assessore al turismo Gianni Bertolino e dell'attuale capitano del Palio, Mario Quirico, che affronterà il tema «Il Palio verso il duemila».

Va dato atto a Giovanni Giraudi della ripresa del Palio nel 1967, dopo una lunga interruzione. Nel 1936 la storica corsa venne per protesta contro l'imposizione il quale voleva riservare il nome a Siena, attribuendo a quello di Asti il nome «certame cavalleresco».

Complessivamente sono gli ex rettori che riceveranno dalle autorità comunali una targa ricordo. Oltre ai borghi di Asti pure premiati dirigenti e sostenitori del Palio del Canelli, Costigliole, Moncalvo, Montechiaro, Montegrosso, e Damiano.

v. ma.

Tentato un'autorapina: fermato

— Agenti della volante hanno arrestato un pregiudicato torinese sorpreso mentre tentava di rubare un'autoradio da un'autovettura in sosta. L'arrestato si chiama Raviola, 38 anni, abitante a Torino in via

e hanno bloccato stava trafficando sulla Peugeot di Giorgio Soiaro, 21 anni, di Costigliole. L'auto era parcheggiata in strada del centro.

Ucciso sulle scale da un malore

TIGLIOLE — Si svolgono stamani i funerali di Ciro Bertino, anni, pensionato, deceduto all'ospedale di Asti per le ferite riportate in seguito a una caduta dalle scale, causata da improvviso malore. si esclude l'infarto. Dopo la funzione religiosa nella parrocchia di Santo Stefano Tiglione di Asti, verrà tumulata nel cimitero di Tigliole.

Per una sana

— Ha avuto inizio nel centro sociale comunale un convegno su «Quale alimentazione per vivere bene ed invecchiare meglio». Alle 21 introduzione di Giorgio Calabrese, specialista in scienza dell'alimentazione.

Interverranno anche il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, il presidente dell'Ul Bianca Dessimone, il presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni Borello. Seguirà un dibattito.

Taccuino

ASTI

LUX: Green, con E. Lambert (commedia)
POLITEAMA: Il replicante, con C. Sheendad (avventura)
ALFIERI: Miliardo bianco (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Poliziotto in affitto (commedia), con Reynolds

NIZZA

AURORA: La ragazzina in taxi.
chiuso per riposo.
SOCIALE: Vacanze morbose.
Arrivederci ragazzi, di L. Malle (drammatico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Comunale, via Cotti 1, notturna, Centrale, corso Alfieri 246
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Cittero, via Cassalo 13
Balbi, via Carlo

11 — Amor gitano, telenovela
12 — Proposte acquisti
14 — Proposte acquisti
14,30 Cartoni
15 — Film
17 — Cartoni
18 — Amor gitano, telenovela
19 — La locandina condotta da M. Duval e P. Mora
19,30 Proposte acquisti
21 — Il mago della pioggia, film
22,50 Curro Jimenez, telefilm

GUARDIA MEDICA

Canelli: Asti 353.558, 78 21, Canelli 302.525, Monastero Bormida 88 049, Rocca d'Arazzo 806 160; Castiano 928 444; Montechiaro 406 188 San Damiano 975 910, Costigliole 966.779; Villafranca 933 644; Cocconato 907 503, Montemagno 62.260, Castelnuovo 987 6488, Villanova 94 555.

Palladium Studios
GIOVEDI' 5 MAGGIO
SMASH HIT
IL MEGLIO DELLA MUSICA INTERNAZIONALE
VENERDI' 6 MAGGIO
FRIDAY DISCO CLUB
ORE 24: SPU[illegible] DI MEZZANOTTE
D.J. MAIZZI e FULVIO
L.J. PIETRO,

COMUNE
IL SINDACO
si rende noto che ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto preliminare della variante n. 1 al Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 150 in data 26 aprile [illegible], è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi dal 5 maggio 1988 al 4 giugno 1988, durante i quali chiunque può prenderne visione e che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Canelfango, [illegible] 1988.
IL SINDACO
Milello [illegible] Giuseppe

PRESTITI IN ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 445.276 - 443.005
[illegible] 13 -
Si ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85
Tel 57657

M. G. D.
di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA Via Buozzi 43
Tel 0131 55 400 444 076
Moderne tecnologie per la vostra casa
COMBUSTIBILE:
IN ALLUMINIO
ZANZARIERE
CONFORT E SPAZIO:
E VERANDE IN
Alfa Lum
A
E ACCIAIO
GIORNO
CANADESE E AVANZATE
PRESENTE CON LE SUE ESPOSIZIONI ALLA 14° MOSTRA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE CITTA' DI TORTONA DAL 30 APRILE AL 9 [illegible]
ALLA 36° FIERA CITTA' DI ASTI DAL [illegible] APRILE ALL'11 MAGGIO.

La stagione di Canelli è giunta alla decima edizione

Arriva la grande musica

Atteso appuntamento con i Solisti Veneti, che presenteranno tra l'altro «Le quattro stagioni» di Vivaldi - Il concerto dell'Accademia Stefano Tempia - Il soprano Susanna Ghione in «Don Pasquale»

I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone suoneranno al «Balbo» di Canelli il 17 maggio

CANELLI — Il decimo compleanno, una manifestazione, un traguardo di indubbio prestigio, ma anche una prova d'esame: o riesce il «salto di qualità», oppure il rischio di scivolare nell'anonimato di tante iniziative che si trascinano di anno in anno stancamente.

La stagione musicale canellese presenta per l'edizione numero 10, che prenderà il via sabato, un programma di grandissimo livello artistico. In cartellone figurano infatti nomi prestigiosi della cameristica (i Solisti Veneti), corale (l'Accademia Stefano Tempia), (Harry «Sweet» Edison).

«E' traguardo importante da ripartire per migliorare ancora», ha commentato Oscar Bielli, assessore alla cultura.

La stagi, che ha il patrocinio de «La Stampa», gode quest'anno della sponsorizzazione della casa spumantiera Gancia a cui si no affiancate la Cassa di Risparmio Asti, la banca Crt, i supermercati Conti, l'Italgas, mentre singole serate saranno sponsorizzate anche dalle Ferrovie dello Stato, la casa editrice Fabbri, la Sai e la Nimdorf. Il programma è stato presentato conferenza stampa lunedì nei locali dei Gancia.

«Nel predisporre programma — ha spiegato l'assessore Bielli — siamo stati attenti diversi generi oltre chè a cogliere alcune significative occasioni: concerto inaugurale nella parrocchiale S. Tommaso, del coro e orchestra Secondo di Atti, rientra nelle celebrazioni di Don Bosco e sarà preceduto da un convegno, mentre domenica 8 maggio appiteremo nella stessa chiesa la corale intitolata a Stefano Tempia, musicista che sepolto a Canelli».

L'avvenimento di maggior prestigio rimane certo dei Solisti Veneti, programma il 17 maggio teatro . Il complesso, diretto da Claudio Scimone, presenterà Vivaldi «Le stagioni», di Hummel «Con per mandolino e orchestra» e di Mozart «Piccola serenata notturna 525». L'altro avvenimento di rilievo (23 maggio teatro Balbo) è la rappresentazione in forma oratoriale (cioè scene) di «Don Pasquale» di Donizetti con la partecipazione del soprano nicese Susanna Ghione e del baritono Giuseppe Valdengo, che fu Falstaff prediletto da Toscanini; pianista Cassarino.

Un altro concerto di livello internazionale è quello con la violinista giapponica Watanabe, che sino aggiudicata il premio Paganini. Il è in programma il 7 giugno Balbo: la Watanabe sarà accompagnata al piano da Luisa Prayer.

c'è la sezione «i grandi del jazz»: in cartellone ufficialmente un solo concerto, quello del trombettista Harry Sweet Edison, che suonerà l'11 maggio (sala Gazebo). il quartetto di Gianni Basso. Ma, come è stato preannunciato, c'è una sorpresa: quasi certamente il 29 giugno (la data è da confermare) a Canelli arriverà un «mostro sacro» del jazz-rock, il percussionista nero Billy Cobam.

Completano il programma il concerto del coro Abbazia Novalesa (28 maggio, chiesa dei Salesiani), i Solisti canellesi (13 giugno) e il concerto della banda e del coro Ana di Canelli (20 giugno).

Questi ultimi due concerti, entrambi al teatro Balbo, e quello di sabato che inaugu rassegna, sono a ingresso libero; per gli altri è previsto un abbonamento, in vendita in biblioteca: il costo è di mila lire (20 mila i ridotti).

Fulvio Lavina

La rassegna concertistica valorizza le nuove forze locali

Anche sette giovani canellesi destinati a diventare famosi

Sono alcuni diplomati e studenti di conservatorio - Il 13 giugno una serata tutta per loro

CANELLI — Sette per dieci. Non è una banale moltiplicazione come a prima vista potrebbe sembrare, ma la combinazione tra il numero di giovani musicisti canellesi che saranno spazio nella decima edizione della stagione musicale che s'inizierà ufficialmente sabato.

La stagione musicale nacque 10 anni fa ad opera del gruppo di Adess Canelli ed ebbe come primi interpreti le corali di S. Tommaso e Ana Vallebelbo e la Banda musicale Città di Canelli. Nell'onda del continuo rinnovarsi della manifestazione, accanto a personaggi illustri e prestigiosi della musica internazionale si è mantenuto quello spazio che inizialmente era occupato interamente da artisti canellesi.

Quest'anno si è riservato la serata di lunedì 13 giugno per i Solisti canellesi, una formazione composta da giovani concertisti.

Coordinatrice de «I solisti» è Rosanna Minanese, 36 anni, suona il flauto traverso e insegna da cinque anni musica alle scuole medie di sco Scanzano.

«Ho partecipato alla stagione musicale quattro volte con il quintetto di solisti classici con i quali ho ottenuto il terzo posto al Concorso internazionale di Stresa. Quest'anno ho pensato di riunire i giovani canellesi e suonare con loro per una sera».

Gli componenti sono: Simona Scarrone, 19 anni, flauto. «Ho tenuto concerti — afferma Simona — in tutto il Nord Italia con diverse formazioni strumentali». In duo con Claudio Saracco (pianista) dal 1985, si è classificata al secondo posto al Concorso Internazionale di Stresa nel 1987 e terza al Concerto rassegna giovani strumentisti di Busalla nello stesso anno.

Il fratello Fabrizio Scarrone ha 20 anni e suona il clarinetto. Afferma: «Ho cominciato gli studi nel 1980 ho tenuto concerti con varie formazioni cameristiche (quintetti, sestetti e ottetti) nel Nord Italia ed ho fatto parte nel 1987 del J. Haydn Ensemble». Collabora con l'orchestra del Conservatorio di Alessandria e con la Corale polifonica di Nizza. Insieme con Mirella Patria (pianista) forma dal 1987 un affiatato duo.

Mario Rubino, 26 anni, si è diplomato al Conservatorio Verdi di Torino nel . Suona il fagotto con gruppi da camera. «Ho tenuto concerti nell'orchestra del Conservatorio, come primo fagotto, ed ho collaborato Mariuma Kessick».

Alla prima esperienza concertistica sono Claudia Lusio, 20 anni, quinto anno di Conservatorio Alessandria (suona il flauto traverso). Orietta Lanero, 18 anni, settimo anno di Conservatorio ad Alessandria dove studia il pianoforte e Cristiano Tibaldi, anni, il più giovane solista canellese, quinto anno di Conservatorio ad Alessandria, clarinettista anche nella banda cittadina.

Nella serata del 13 giugno i giovani canellesi si alterneranno sul palco proponendo musiche di Vivaldi, Haydn, Mozart e Milhaud.

Nella stagione musicale suoneranno anche (20 giugno) la Corale Polifonica di S. Tommaso, formata da 40 elementi prevalentemente femminili, sorta per volontà del vicario don Alberga e guidata dal maestro Ivaldi e formata una trentina di elementi nata come Corale «alpina», si è allargata in seguito ad altri canti; la Banda musicale Città di Canelli, costituita a fine Anni 70, diretta dal maestro Terzano, di cui fanno parte molti giovani avvicinatisi grazie ai gli orientamento musicale organizzati dal Comune.

Giorgio Zanatta

Susanna Ghione

compri e ... paghi con comodo nei tuoi negozi preferiti.

Offrono Sanpaolo Shopping tra gli altri:
La Grotta Albergo Ristorante, Caracciolo Elettrodomestici HI/FI, Trinchero Calzature, Center Boutique, Intimoin, Hasta Hotel, Camiceria MA.CO.BI., Profumeria Lo Scrigno, Forno Abbigliamento di Nizza Monf.to.

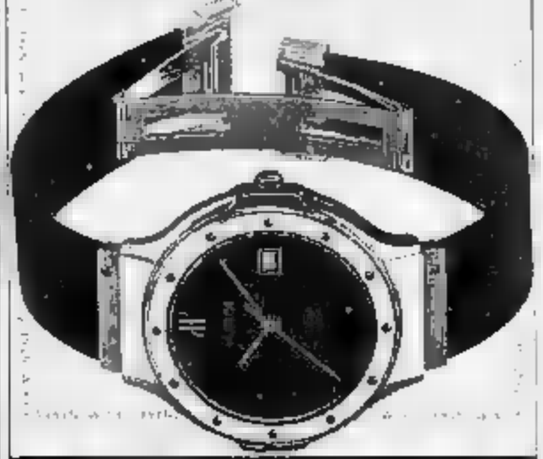
SANPAOLO shopping
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Filiale di: Asti - Via Cesare Battisti, 3 - Tel. (0141) 3941 - Telex 210022 ISPAOL I
ed a: Calosso d'Asti, Canelli, Castagnole Monferrato, Costigliole d'Asti, Incisa Scapaccino, Mombercelli, Moncalvo, Montalio, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, San Damiano d'Asti, Vaglenara, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti.

MDM GENEVE
La storia dell'orologio si divide in due: prima e dopo Hublot.
HUBLOT
Hublot Plongeur Professional è impermeabile fino a 300 metri di profondità, con un movimento meccanico automatico, frutto della più avanzata tecnologia svizzera.
Hublot Plongeur Professional è in oro, in acciaio oppure in oro e acciaio a partire da L. 2.230.000

ELLERIA
I-1100 ASTI
PIAZZA S. SECONDO, 8
TEL. (0141) 32838
TORINO
GALLERIA S. FEDERICO

MDM GENEVE
La storia dell'orologio si divide in due: prima e dopo Hublot.
HUBLOT
Impermeabile fino a 50 metri di profondità. Hublot è disponibile in oro, acciaio oppure oro e acciaio a partire da L. 1.300.000



ELLERIA
I-1100 ASTI
PIAZZA S. SECONDO, 8
TEL. (0141) 32838
TORINO
GALLERIA S. FEDERICO

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
A TAGLIO TERMICO
GIUNTO APERTO

PARETI MOBILI - VETRINE PERSIANE

14049 NIZZA
MONFERRATO (AT)
Via Cremosina, 1
(0141) 726350
702379

LEGATRICI CIMATRICI BRENTONI

MAURO COLOMBARDO
MACCHINE AGRICOLE
REG. DOTT. 56.
CANELLI (ASTI - ITALY) (0141) 831083

VITICOLTORI!
Ricordatevi di visitare lo stand n. 15 della 36ª Fiera Città di Asti

Pinot di Pinot®
VINO SPUMANTE SECCO
F.lli GANCIA & C.

I risultati di un incontro italo-francese svoltosi nei giorni scorsi

Nizza dice sì al «Tenda bis» e boccia Ciriegia e S. Anna

Il problema dei collegamenti in vista della liberalizzazione commerciale nel 1992

CUNEO — C'è un secondo traforo del Tenda nei progetti dei francesi per rendere più agili e veloci i collegamenti Nizza e Torino. Niente traforo del Ciriegia, dunque, né del Sant'Anna. Ma un tunnel più di quello attuale, che unisca Limone a Tenda.

E poi, magari, un'autostrada che da raggiunga in di mezz'ora Nizza, soprattutto se da parte italiana non si provvederà a migliorare e a rendere più scorrevole il traffico tra Ventimiglia. Il tratto tortuoso della statale della Valle Roya.

L'idea — già prospettata nel febbraio scorso durante l'assemblea generale della Camera Commercio e dell'Industria delle Alpi time — è stata ripresa dagli operatori durante l'incontro con la delegazione cuneese svoltosi la scorsa settimana a Nizza.

C'è di più: Maurice Esteve, presidente Chambre ha indicato Nizza-Cuneo-Torino come prima delle tre grandi opere viarie che dovranno essere realizzate nel dipartimento delle Alpi Marittime.

Perché? «*In ragione del carattere internazionale che riveste e del prevedibile sviluppo che avranno gli scambi commerciali all'interno del Mercato comune dopo il* legge nella relazione Esteve. Ma anche in considerazione dell'«*imminente collegamento di Cuneo alla autostradale italiana che farà del capoluogo della Granda la via più breve per traffico che dal Piemonte e dalla Lombardia è diretto verso il Sud della Francia*».

I francesi confidano molto su questo collegamento anche per il del nuovo porto commerciale di Nizza (in fase di costruzione).

Ma durante l'incontro Nizza la delegazione cuneese (guidata dal vicepresidente dell'Unione Industriale Cuneo, Pier Giorgio Pulcheri, presidente dei piccoli imprenditori Giovanni Bruno e da Origlia della giunta camerale) ha affrontato i colleghi dell'«Unione patronale Interprofessionnelle» e della «Chambre de Commerce et d'industrie de Nice» altri due importanti argomenti.

Li spiega Damiano direttore dell'Unione industriale Cuneo: «*Abbiamo avviato uno studio comune per arrivare alla stesura di dossier che ci permetta di cogliere le due realtà che, quella e l'altra nazarda, non soltanto sotto l'aspetto industriale. ab discusso di eventuali, possibili forme di cooperazione tra aziende delle due regioni. Soprattutto, abbiamo esaminato il ruolo che le nostre associazioni possono svolgere per favorire questa collaborazione, peraltro possibile, considerato che tra le imprese della Granda e quelle Nizzarde c'è operando settori diversi. Ed è emersa convinzione che ci siano tutte le premesse affinché queste due province di frontiera diventino in un futuro assai prossimo ottimi partner commerciali, benefici per tutti*».

Pier Paolo Luciano

Caso Damiano: parla la madre del presidente Usl assassinato

«Amedeo si sentiva solo»

La signora Maria Alessandra Canegallo (86 anni) abita a Milano - «Mio figlio aveva accettato l'incarico perché a chiederglielo erano stati degli amici» - «Provo ogni giorno una tristezza infinita»

SALUZZO — «*E' un pensiero terribile, di ogni giorno, una tristezza infinita. Oggi un uomo onesto non può lavorare coscienziosamente: se si accettano compromessi, magari tentazioni, viene eliminati arrivando all'omicidio com'è stato per il mio povero figliolo*».

E' la signora Maria Alessandra Canegallo che parla: 86 anni, ex professoressa di liceo in scienze e chimica, è la madre del dott. Amedeo Damiano, il presidente dell'Usl sanitaria saluzzese ferito il 24 marzo so anno in un attentato sotto casa e morto il 3 luglio a Imola, nel centro clinico.

«*Amedeo non faceva politica era cattolico perché questa è la formazione della nostra famiglia. Un organizzatore capace, lealtà e coraggio. Quando ha ritenuto che non ammettevo i sotterfugi, i voltafaccia. Con me parlava molto. Si confidava volentieri, sempre. veniva spesso perché non voleva che rimanesse troppo a lungo sola dopo la morte di mio marito avvenuta nel 1963*».

Andrea Damiano (lo stesso che porta il figlio diciottenne del presidente dell'Usl) era un giornalista molto attivo: più che cronista era un organizzatore del lavoro di redazione. Una vocazione manageriale trasmessa ai due figli: Carlo, 54 ni, dirigente di una americana con sede a Lo sanna, e Amedeo, ucciso a 47 anni, padre di 4 figli.

«*Nelle sue ultime visite l'avevo visto turbato, scosso: mi aveva detto d'essere stanco, voler lasciar perdere l'incarico nell'Usl. Non sono fatto per questo mondo, queste beghe, mi disse, voglio pensare di più alla famiglia, starmene con Giuliana e i ragazzi. Da poco tempo Elena e Amedeo ero entusiasta*».

Di casa era suo figlio, signora?

«*Delle difficoltà, dei continui intralci che incontrava nel fare il suo lavoro di amministratore. Non aveva chiesto lui essere nominato presidente: glielo avevamo proposto dopo le di un altro amministratore (l'avv. Pierluigi Pomero, dc. ndr) e lui aveva accettato perché a chiederglielo erano degli amici. Ma chiese anche di non lasciarlo solo, e invece...*»

E invece?

«*Si è sentito tante volte Non era un politico, le ripeto, non giustificava certe ragioni della politica. Lui, ad esempio, rimase molto quando venne che i comunisti, che erano stati con lui nell'amministrazione dell'Usl, dovevano invece rimanere fuori del Comitato di gestione. Me lo raccontò proprio qui, poco prima dello scorso Natale*».

La signora Canegallo Damiano abita a e una donna minuta, lineamenti fini, una grande fermezza e dignità. Non vuol parlare, ovviamente, della notizia dell'arresto del prof. Pierluigi Ponte (ex direttore sanitario, indicato come mandante dell'assassinio di figlio) e della carcerazione due pregiudicati ritenuti gli esecutori.

«*Credo che inutile parlare, dire qualcosa prima del tempo, primo cioè che sia stata fatta chiarezza sull'intera vicenda. Temo che tutto questo scrivere dei giornali possa creare grande polverone che risulti d'ostacolo per l'indagine del magistrato. So, però, che bisogna inseguire la notizia, diffonderla. mio marito era un giornalista e capisco*

Maria Alessandra Canegallo

quindi l'esigenza d'informare ma molti servizi ho letto così inesatti, superficiali, che possono fuorviare i lettori. Il desiderio è che sia fatta giustizia in modo certo completo: anche questo non giustificherà la morte del mio povero figlio e la tragedia che stanno vivendo i suoi cari».

Il dott. Damiano aveva svolto il servizio militare a Saluzzo: qui aveva conosciuto Giuliana Testa, studentessa in ragioneria che sarebbe poi diventata sua moglie.

«*Si sposarono nel 1967 e, per i primi anni, vissero a Milano. Amedeo era direttore di un'associazione di allevatori. Intorno al 1974 si trasferirono a Saluzzo e il presidente nazionale dell'associazione allevatori, che l'aveva conosciuto a Milano, gli chiese di collaborare nel Cuneese. Così fece, sono a diventare il presidente nazionale dell'Anaborapi. Ricordo che si impegnò per realizzare a Carrù una serie di banco semi dei bovini di razza piemontese che venivano poi esportati in Brasile realizzando incroci con il bestiame locale. In c'era un film che descriveva quest'esperimento e io, che anni ho insegnato scienze, ne ero affascinata e ne dirute to con Amedeo*».

Poi i primi incarichi amministrativi (ma non volle mai entrare in consiglio munale) e il suo alla presidenza dell'Unità sanitaria locale. «*Vede, ho lavorato tutta una vita, ho iniziato a insegnare subito dopo la laurea e l'ho fatto per anni mariti ho sempre lavorato con impegno e così i miei figli e uno stile di vita. Il credere in quello che si fa, senza presunzione con coscienza*».

Alberto Gedda

Gli sconfortanti risultati resi noti in riunione promossa dai pescatori

Il Vermenagna, quasi una fognatura

A Robilante carica batterica superiore di 70 volte rispetto al limite tolleranza - Quando l'Acquedotto delle Langhe «capterà» dal Tenda, la portata si ridurrà del trenta per cento

ROCCAVIONE — In Valle Vermenagna anche i Comuni inquinano il torrente, riversando nel corso d'acgli scarichi delle fogne. Le conseguenze sono molto pesanti, come ha sottolineato Gianmarco Priotto, sindaco di Robilante e presidente Comunità montana Valli Gesso-Pesio-Vermenagna, durante la riunione organizzata a Roccavione dalla locale associazione dei pescatori.

«*Da esami compiuti un anno fa* — ha detto Priotto — *la carica batterica presente nei corsi d'acqua di Robilante è risultata settanta volte superiore al limite di tollerenza. Ecco spiegato perché alle malattie batteriche, assai diffuse trent'anni fa nella zona, si adesso sostituite quelle virali. Che fare? Io, come sindaco, l'anno ho emesso un'ordinanza che vietava l'uso dell'acqua dei canali per irrigare i campi e di esercitarvi la pesca. Ma è sempre difficile controllare che sia rispettata*».

E la situazione forse è destinata a peggiorare. Perché non appena entrerà funzione il nuovo acquedotto delle Langhe (che catterà 200 litri al secondo da una sorgente nel cuore della galleria ferroviaria del Tenda per distribuirla poi nella parte Est della Granda), la portata del Vermenagna diminuirà del trenta per cento circa.

C'è una speranza comunque per rendere in-

quinata l'acqua residua torrente: che sia completato in tempi altrettanto brevi il collettore fognario che, collegato depuratore del Consorzio Acque reflue Cuneo, raccoglierà gli scarichi di tutta la vallata. I lavori di costruzione dell'opera sono a buon punto: i comuni di Roccavione e Robilante sono già stati allacciati ed entro un paio d'anni il collettore dovrebraggiungere Limone.

«*Non sarà comunque soluzione di tutti i mali* — aggiunge Priotto —, buon numero case dei paesi, sparse nelle borgate, continueranno a scaricare nei corsi d'acqua. *Forse sarebbe stato meglio costruire un depuratore per ciascun comune*».

Ma non soltanto i Comuni inquinano i torrenti. Ci sono, ad esempio, gli allevamenti. Dice Romelli, presidente dell'associazione pescatori di Roccavione: «*Gli scarichi zootecnici sono quelli più difficili da controllare, eppure contribuiscono in modo determinante all'inquinamento delle acque*».

E le industrie? «*Nelle tre valli ci sono industrie chimiche ed è un vantaggio* — spiega Priotto —; *gli unici problemi li aveva creati in passato la Sira che, la residua lavorazione, costruisce le tane dei pesci. Ma adesso la questione è stata risolta. Anche le lavorazioni della Cartiera Pirinoli, in Valle Gesso, non creano più allarme*».

Resta però aperto altro contenzioso. Quello con l'Enel che, secondo quanto affermato da Gianmario Bacella, assessore al Comune Roccavione, scarichedall'acqua dai bacini dell'Alta Valle Gesso senza tener conto delle portate stagionali. Accade così che torrente quasi in mezz'ora dopo l'aspetto di un fiume piena, causando la morte centinaia pesci, soprattutto i più piccoli. «*Non ci opponiamo alla sottrazione d'acqua, chiediamo un rilascio proporzionato a quella naturale del corso. Altrimenti si altenta alla vita biologica del fiume*».

Ma dal dibattito è emerso soprattutto che occorre sviluppare «mentalità ecologica» nella gente. A cominciare dagli amministratori pubblici. E in questo si muove l'iniziativa dell'Associazione pescatori di Roccavione che ha inviato una lettera ai sindaci della Valle Vermenagna e il presidente dell'Unità sanitaria di Borgo San Dalmazzo in cui si chiede, tra l'altro, che siano adottati tutti i provvedimenti utili per evitare che nei fiumi zona si verifichino ancora morie di pesci come quello weekend di Pasqua, che compromesso il ripopolamento ittico di un buon tratto del Vermenagna.

p. p. l.

Bra: il romanzo di Lorenzo Mondo

BRA — Domani sera alle 21, nel salone della Cassa Risparmio e Principi Piemonte, sarà presentato «I padri delle colline», romanzo del critico letterario e giornalista Lorenzo Mondo, vicedirettore di «La Stampa». Il dibattito sarà aperto dallo scrittore braidese Pier Luigi Berbotto, sarà presente l'autore.

Una mostra del Wwf ad Alba

ALBA — La sezione del Wwf (Fondo mondiale per la natura) ha organizzato una mostra itinerante sulla vita negli stagni, laghetti, le cosiddette «zone umide» per farne conoscere l'esistenza, l'importanza, la minaccia dell'inquinamento. mostra, composta da sier e giuntografie, rimarrà esposta in Piazza Savona ad Alba, sabato e domenica. Poi si sposterà in altri paesi del circondario. Gianna Bolmida, insegnante scienze e membro del Alba, dice: «*Le zone umide, laghetti e stagni di acque dolce profondi non più 5-6 metri sono frequenti anche nell'Albese lungo il Tanaro. Sono frequentate da anatre selvatiche, aironi, folaghe. Si possono diversi tipi di flora. Purtroppo spesso diventano luoghi discariche abusive. Abbiamo organizzato questa mostra per richiamare l'attenzione sull'importanza di non deturparle, inquinarle. Possono diventare, al contrario, delle piccole aree protette, meta di passeggiate per osservazione e studio*».

Cuneo: Scalfaro parla di Don Bosco

— Per commemorare il centenario della morte Don Giovanni Bosco, la Caritas ha organizzato per domani sera una solenne cerimonia. La commemorazione del santo di Castelnuovo d'Asti tenuta dall'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, profondo conoscitore di Don Bosco, in cattedrale, inizio alle 21,15. Prima si svolgerà una fiaccolata per vie della città. Il raduno è alle 20,30 in corso Nizza, all'angolo con corso Dante.

Stasera concerto a Saluzzo

SALUZZO — Questa sera nell'oratorio neoclassico del Seminario di san Nicola il critico Michelangelo Zurletti, docente di storia della musica Conservatorio di Roma, terrà una conferenza, con audizioni, sull'«Uso dei motivi conduttori nella tetralogia di Wagner».

Alba: concorso in bancarotta preferenziale

Ciravegna giudizio

ALBA — Nuovi giudiziari per commerciante Giovanni Ciravegna, anni, di Nartole, via Cavour 143, coinvolto nello scandalo del vino al metanolo. Mentre prosegue a Milano l'inchiesta magistratura sui gravi fatti del «vino killer», Giovanni Ciravegna è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di per un'altra vicenda precedente e riguardante il metanolo. Sarà processato il 19 maggio dai giudici albesi per concorso in bancarotta preferenziale.

Secondo l'accusa il Ciravegna avrebbe consegnare partita di 180 quindi di zucchero per un valore di circa 12 milioni dal commerciante all'ingrosso Angelo Gobino, 61 anni, abitante Alba piazza Cristo 2, quando quest'ultimo si trovava in stato di dissesto e nell'imminenza di cessare l'attività. Il Gobino fu dichiarato fallito tribunale di Alba nel giugno 1979. Il Ciravegna avrebbe indotto il Gobino a consegnargli la merce per soddisfare un credito che aveva nei confronti. Sempre stando all'accusa, l'operazione riguardante la partita di zuccheri, fu ad una terza persona, Carolina Fassino, 59 abitante a Pianezza, via Gastaldi 5. Per questo anche la Fassino sarà processata per concorso bancarotta preferenziale.

Insieme il Ciravegna e la Fassino, il 19 maggio, verrà pure processato Angelo Gobino accusato di vari reati bancarotta fraudolenta in relazione fallimento della sua azienda commerciale. In particolare il Gobino deve rispondere distratto negli Anni '78-'79 quando la sua attività era già in dissesto parte del patrimonio aziendale, del lussuoso arredamento della sua villa, di somme provento di alcuni assegni e bancari, concessi da Istituti bancari nonché aver favorito il Ciravegna effettuando la consegna dei quintali di zucchero in questione e in danno degli altri creditori.

g. f.

Interrogatorio del veterinario

Riprende oggi al tribunale di Cuneo il processo per gli estrogeni - Il dottor Ettore Contato, di Bra, è fra gli imputati

CUNEO — Riprende oggi alle 10 in tribunale con l'interrogatorio degli imputati il processo per l'uso illecito di sostanze estrogene, pericolose per la salute pubblica, nei confronti di tre allevatori industriali di coniugi Bartolomeo e Elisabetta Re e il figlio Fernando, tutti di Roccavione, nei sei subcotitoli che a pagamento (pagassero) i vitelli delle loro stalle, e il veterinario braidese Ettore Contato, 43 anni, accusato avere fornito le istruzioni tecniche per l'uso delle sostanze anabolizzanti.

Venerdì scorso prima dell'interruzione della udienza a tarda ora, erano stati sentiti Re, Sebastiano Becchio 49 anni di San Martino Fossano e Agostino Bosio, 51 anni, di Monasterolo di Savigliano. Solo Fernando Re aveva ammesso di avere utilizzato gli estrogeni, «a scopo di esperimento». L'allevatore di Roccavione aveva poi sostenuto i compensati «a particolarmente attesa» veterinario che non sarebbe stato da lui informato di quanto accadeva nelle stalle. Particolarmente attesa stamattina e quindi l'interrogatorio del professionista braidese dal quale giudici e patroni di parte civile speravano di sapere qualcosa di più nelle ripetute proteste di innocenza.

Il dottor Contato era infatti il veterinario di fiducia dell'azienda Re, e quasi altevano spesso in diverse stalle della provincia anche con visite per volta.

Dopo gli ultimi imputati, controinterrogato le deposizioni dei testimoni, circa quattordici tra cui quattro periti d'ufficio che hanno accertato la pericolosità delle carni.

g. d. m.

I lampioni hanno sostituito i tubi al

Nuove luci a Fossano

Un'immagine del centro di Fossano illuminato dai nuovi lampioni (Telefoto Marzo)

FOSSANO — Nuova illuminazione pubblica in parte del centro storico: via Roma, alcuni tratti di via Cavour e via Garibaldi. E' l'inizio di un progetto globale.

In via Roma, in particolare, appesi alle case ed al ma fanno bella mostra lampioni in alluminio pressofuso che una suggestiva luce gialla e che hanno «mandato in pensione» i tubi al neon che pensolavano al centro strada. Inoltre il bastione Salice, ultimo residuo delle mura che circondavano la Fossano medioevale, è adesso illuminato da due potenti proiettori a luce

La realizzazione progetto era stata iniziata con l'illuminazione, anche qui mezzo di proiettori, delle torri del Castello degli Acaja.

a. c.

Murazzano: l'attività della Cooperativa Alta Langa

Nel regno della pecora

CUNEO — Per la Cootpal (Cooperativa zootecnica Alta Langa) il è stato ancora positivo per l'organizzazione i soci sono ora sessanta) per i risultati economici bilancio approvato dall'assemblea presieduta da Cesare Bertone mette in evidenza un attivo di 25 milioni, frutto dell'impegno soci e del lavoro del personale.

La Cootpal, fondata a Murazzano nel 1980 da pochi pionieri a la promozione dell'Apa provinciale, «*è l'unica attività economicamente valida per l'agricoltura dell'Alta Langa*», spiega il direttore Pierfranco Adami, «*benemerita per l'impulso offerto all'allevamento della pregiata razza pecora della Langa e nella trasformazione latte raccolto presso le stalle dei in formaggi qualità primo fra i quali "Murazzano"*».

Il caseificio cooperativo in località Cravera ha lavorato l'anno passato 510 mila litri latte con una produzione 66.027 chilogrammi «Murazzano», 5.593 «Cravera», un prodotto con lunga stagionatura che sta incontrando il gusto degli intenditori, 800 chili di «Bruna», chili ricotta. Altri 2.776 chilogrammi «Murazzano» sono stati infine commercializzati in confezioni di vetro che consentono di ottenere miglio-

re conservazione.

Spiega il presidente Cesare Bertone: «*Con piena collaborazione del consiglio e dei dipendenti nel 1987 abbiamo sviluppato la rete commerciale attivando nuovi distributori Piemonte e in Liguria e potenziando la vendita tramite le cooperative associate quali la Abit, Cuneo Carni, Piemonte Latte. E cresciuta anche l'attività dell'impianto di fiocchettura che ha lavorato 4.500 quintali cereali destinati all'alimentazione degli animali*».

Il caseificio, che la struttura commercialmente più importante della cooperatiinsieme all'allevamento della pecora della Langa, entro due mesi sarà ampliato e migliorato possibilità poter lavorare 100 quintali latte al giorno. Problemi nello smercio del «Murazzano» (prodotto con il 60 per cento di latte di pecora, il resto è latte bovino ce sono, anzi lo sviluppo produttivo del caseificio e visto proprio in funzione di soddisfare le richieste crescenti dei consumatori.

«Il fiore all'occhiello» della Cootpal rimane l'allevamento selezione genetica, la sperimentazione collaborazione dell'Università di Torino per ottenere animali più produttivi e pregiati. L'anno si è formato un «parco» arieti 60 soggetti destinati alle aziende dei soci e anche venduti in tutta Italia insieme alle e agli agnelli selezionati. Nel esempio, duecento capi di razza sono stati forniti aziende della Toscana e dell'Emilia altre 60 agnelle agli allevatori della zona aderenti programma regionale per l'incremento della pecora della Langa.

Infine cooperativa ha proseguito collaborazione con la Comunità montana promuovendo le visite guidate di tremila ragazzi delle scuole elementari e medie, che hanno così potuto conoscere vissuto l'attività della Cootpal.

g. d. m.

«Primi piatti» vince

CUNEO — Con la ricetta degli «gnocchi al Castelmagno» cuneese Luca Pellegrino, anni, aiuto cuoco albergo «Tre Vergine d'oro» di Pradleves, ha vinto il primo premio assoluto del concorso regionale «Primi piatti» organizzato dalla Federazione italiana cuochi e dall'Unione cuochi piemontesi, con finale all'hotel «Jet» di Caselle Torinese.

BOCCE - Il campionato italiano società

Trionfo dei saluzzesi

L'Auxilium ha sconfitto i torinesi 11-5 - Giornata negativa per il Bra travolto a Ventimiglia - Battuta anche il Valeo di Mondovì - Ora una pausa di 15 giorni

«Spettacolo ad altissimo livello fra Auxilium Saluzzo e La Fiat Torino»: con questa telegrafica battuta il cit. Gianfranco Cortigiani ha sintetizzato il big match di sabato. Lo scetticismo della vigilia nei riguardi delle possibilità dei saluzzesi che, pur reduci da due larghi successi, si trovavano ad affrontare una formazione di rango, è stato spazzato con grande autorità (11 a 5 il risultato finale). Gianfranco Bianco, ottimo esempio di presidente-giocatore, nonché anima della squadra, ha ottenuto, finora una duplice vittoria e rischia a portare nelle zone di vertice di sua forma, soprattutto, a coinvolgere un'intera città in un'entusiastica passione per i bocciofili.

Ingaggiare un campione come Benevene fu un'iniziativa di grande immagine, ma anche una scommessa sulle possibilità di un atleta che si era gradualmente allontanato dalle bocce agonistiche: ebbene, l'operazione appare riuscita e l'ottima prova, nobilitata dall'aver colpito 7 pallini, ottenuta nella partita a coppie contro Losano e Bisarello ne è ulteriore testimonianza. La bandiera saluzzese è, però, Ernesto Trova. Il quasi cinquantenne campione che ormai da lungo tempo difende i colori sociali dell'Auxilium

A proposito la cronaca divisa indispensabile dopo il 24 a 35 ottenuto nella partita individuale. Trova dava spettacolo nella partita a coppie dove era perfetto. 33 centri su altrettanti tentativi e pubblico in visibilio, peraltro stimolato anche dall'eccellenza degli avversari, dove l'azzurro Pastre riceveva registrare la media di 32 su 35 con otto salvataggi sul pallino e evoluzioni balistiche di Saluzzo non hanno però il potere di nascondere una giornata sostanzialmente negativa per le altre provinciali.

Terribile la batosta subita dalla Cassa Risparmio Bra che ha racimolato due punti nella trasferta di Ventimiglia. Scorrendo i parziali delle singole prove si avverte sensazione di resa senza da parte dell'intera formazione. Alla ripresa Campionato i braidesi dovranno ospitare la lanciata Coalto Torino; è un'occasione, seppur ardua, per rilanciarsi una classifica diventata improvvisamente deficitaria.

Se Bra piange, è sicuro che Mondovì non sorride. La Valeo ha perso, sul proprio contro l'imprevedibile ed è scivolata al settimo posto, fuori dalla zona playoff. Nulla tuttavia compromesso, poiché la classifica «corta» permette, con un risultato, di invertire la tendenza. Inoltre la prossima trasferta contro il Borgonuovo non appare proibitiva. Peraltro quest'ultimo, contenendo il passivo (6 a 10) la Biellese, ha impedito lanieri di sfruttare al meglio il turno casalingo, che avrebbe potuto proiettarli anche un solitario da posto in classifica. Ancora una volta in evidenza la coppia Belva-Ciecico, ormai giunta al sesto successo consecutivo.

In tema di prestazioni personali merita grande plauso il record assoluto di Campionato stabilito dal quarantunenne Giuseppe Bessia, de La Acqui, nella del tiro progressivo: suoi cinque fantastici minuti di corsa ha tirato bocciate, ottenendo 34 centri.

Prosegue intanto l'«esplosione» del casalese Sergio Guaschino Contro la ha tenuto in piedi la Junior Fideuram, conquistando punti nelle prove del tiro tecnico e di quello progressivo, nonché contribuendo in determinante successo della coppia (3 pallini spettacolari). Ora il campionato si ferma per quindici giorni e tale pausa appare quanto mai opportuna alcune squadre, Valeo e Bra, fine riprendere fiato e rilettere sugli ultimi passi falsi. **Angelo Gallo**

CALCIO - L'Interregionale passa a 18 squadre: ecco la «mappa»

Forse il Bra evita gli spareggi

Salvatore Fusco

BRA — Festa finalmente, voluta. Dopo interminabili, ma entusiasmanti duelli con i Acqui dieci anni fa in spareggio al fulmicotone, il Bra conquista il girone, lo domina, è campione di Promozione. Adesso si parla del terno al lotto. Iattenza gli spareggi, ma non è ancora detta l'ultima parola. Forse gli assurdi confronti-scontri con le altre squadre che hanno vinto la Promozione piemontese, non si giocheranno.

L'altra in Volta a Torino, sede della Federcalcio del Piemonte, i presidenti Bellinzago, Nizza Millefonti e Bra si sono ti con il «patron» della Lega, Salvatore Fusco, per decidere date delle partite e possibilità (per ora solo teoriche) salite tutte e tre in Interregionale senza la «coda» del campionato. Non si è potuto fare molto, ma ne operativa e presa: gli spareggi saranno indispensabili, s'inizierà a giocare domenica maggio il primo dei tre confronti per ogni squadra con classifica finale.

è deciso d'attendere la chiusura dell'Interregionale per avere le idee chiare praticamente sulle retrocessioni in Promozione. E molte possibilità sono legate dell'Asti. Se i «galletti» non si salveranno, le probabilità promozione, ottenuta sul campo, (forse) a «tavolino» e Bellinzago, Nizza Millefonti e Bra saliranno in Eccellenza. Il Piemonte è però legato che ad un'altra situazione cioè ai giorni professionistici di serie C2. Nel raggruppamento A la Savigliano ha già più di un piede in Interregionale e nel B il Casale rischiando grosso. Con caduta di altre due formazioni piemontesi fra i dilettanti, la «mappa» dell'Eccellenza verrebbe completata.

Facciamo un'ipotesi: con la Juve Domo in C2 e l'Acqui, l'Ivrea e l'Asti in Promozione, l'organico del girone scende a 12 squadre. A queste vanno aggiunte Savigliano e Casale e la Carcarese, primatista della Promozione ligure. torna a 15. Con il passaggio delle tre vincitrici Promozione piemontese si a 18. Ed è questa l'organico del girone A dell'Interregionale per il prossimo campionato. Dagli uffici Roma della Federcalcio arrivano le conferme: «Una comunicazione in tal senso è stata emanata e 30 giugno verrà resa nota nuova normativa».

Il Bra quindi potrebbe già iniziare la grande festa per la promozione già la prossima settimana e prepararsi per i grandi derby della provincia. il passaggio dei gloriosi in Interregionale vanno le squadre (facendo gli scongiuri per i «maghi») nel torneo '88-'89 difenderanno i colori della «Granda» in un campionato che preannuncia entusiasmante.

Fiorenzo Panero

CALCIO - Le retrocessioni

Cadono Carrù e Branzolese

Dogliani (già promosso) chiude in bellezza

CUNEO — Anche il torneo di Seconda Categoria, girone N, si è concluso con l'ultima partita del ritorno disputata domenica. I giochi sono fatti sia per la promozione che per la retrocessione. Sale in Prima Dogliansese, retrocedono in Terza il Pro Villanova Branzolese e il Carrù.

Nell'ultima giornata la Dogliansese non ha voluto smentire il suo splendido torneo, superando, tra gli applausi di pubblico entusiasta, il Centallo per quattro a zero.

Per il secondo posto, c'è stato l'aggancio dell'Auxilium Beinette. I cuneesi, matricola terribile ed autentica sorpresa del raggruppamento N, hanno raggiunto i più quotati rivali, fermati sul pareggio a Villanova.

Beppe Bergese, direttore sportivo del Beinette: «La vittoria finale della Dogliansese è ampiamente meritata, perché i langaroli hanno disputato un torneo d'avanguardia dall'inizio alla fine hanno saputo superare i momenti di scarsa forma grazie alla esperienza ed alla classe dei atleti. presa autentica è stato l'Auxilium. Nessuno ci credeva ed invece i cuneesi hanno saputo mantenersi di eccellenza specialmente nel ritorno. siamo stati condizionati da diversi infortuni, tuttavia la piazza d'onore non è da buttare».

Beinette e Auxilium potrebbero essere ripescate in Prima Categoria solita ristrutturazione dei tornei minori che verifica tutti gli anni. Per il comportamento e l'organico che hanno a disposizione, lo

vertice alla Con qualche recriminazione, scendono in Terza Carrù e Villanova, mentre il Racconigi, pareggiando a Savigliano ha conquistato una salvezza che, due mesi fa, sembrava poco probabile. Commenta Rino Pennazzo, dirigente del Villanova Branzolese: «La retrocessione era in preventivo, per componenti diverse. La nostra è stata un'annata sotto tutti gli aspetti. colpe, vogliamo denunciarle, sono equamente dividere tra società e squadre. Resta l'amarezza per aver perso ai incontri al novantesimo minuto».

Classifica finale: Dogliapunti 47; Beinette e Auxilium Cuneo 41; Possanese 38; Centallo 37; Savigliano 61 35; Ronta Chiusani 32; Augusta Bertese 31; Villanovetta 27; Narzolese e Boves 25; Trinitese 21; Racconigi 19; Carrù 18; Pro Villanova Branzolese 17.

Bernardino Andreis

Fossano: la protesta degli insegnanti

Quando le palestre sono un miraggio

«Dossier» professori di educazione fisica sulle carenze sportive

NOSTRO SERVIZIO

FOSSANO — Media 3, l'Istituto per il commercio, il liceo scientifico e i ragionieri non hanno la palestra; le Medie 1 e 2 dispongono di locali inadeguati; palazzetto insufficienti. E' la denuncia di 17 presidi e insegnanti educazione fisica, che si sono rivolti al sindaco e all'Ufficio sport Comune «affinché gli annosi problemi connessi alla pratica dell'attività fisica scolastica siano presi in più seria considerazione».

I professori di ginnastica hanno inviato in municipio per agli studi un piccolo «dossier» fotografici, con proposte di soluzione e richieste di interventi

«La maggior parte delle scuole è priva di palestre e di spazi all'aperto idonei alle lezioni di educazione fisica — spiegano insegnanti —. Ciò costringe centinaia di alunni attraversare la città per recarsi nella palestra comunale e a piedi per raggiungere la scuola durante le ore di lezione: il tragitto, lungo mediamente 1 km e più, non è privo di pericoli soprattutto per gli alunni più giovani; inoltre accorcia notevolmente il tempo delle lezioni e provoca malanni stagione invernale quando i ragazzi, ancora accaldati dall'attività motoria, fanno ritorno a scuola».

C'è anche il problema del sovraffollamento del palazzetto. «Quasi tre squadre educazione fisica contemporaneamente spazi a disposizione per usufruire della palestra grande».

I professori sostengono che le società sportive sono preferite scuola. «Non tutti gli insegnanti che ne hanno fatto richiesta hanno ottenuto la palestra pomeridiane per l'attività sportiva finalizzata Giochi della Gioventù e Campionati studenteschi: la precedenza, ogni anno, è Società e ai Centri Olimpia comunali, benché la scuola abbia la priorità assoluta; altri insegnanti, che hanno avuto il primissimo ore del pomeriggio (le uniche lasciate libere) trovano spesso cotnuoli, per difendere i loro diritti, la con i custodi che di anno in anno si succedono».

Le attrezzature giudicate insufficienti: «La rete di pallavolo, dopo anni di uso, è a brandelli del tutto assenti altri grandi attrezzi indispensabili».

In difficoltà si trovano anche le Medie 1 e 2 dotate palestre. «I locali carenti sotto il profilo igienico-sanitario poiché le strutture sono vecchie e fatiscenti e le dimensioni inadeguate; uno vasi, inoltre, è stato dichiarato inagibile».

Ed ecco le e le proposte degli «addetti ai lavori». «D'accordo con i presidi e anche a nome degli studenti, chiediamo che si facciano seri sforzi per l'edilizia scolastica ed in particolare per costruzione nuove palestre più vicine alle scuole. frattempo da prendere in considerazione l'idea, più volte suggerita dalle famiglie, di a disposizione alcuni pulmini per l'accompagnamento delle classi nella palestra note, almeno d'inverno, per evitare malanni e spreco tempo».

Cosa manca, infine, nella palestra comunale? Ecco l'elenco — fornito dagli insegnanti — del materiale sportivo già più volte richiesto di cui non si può fare a meno»: per zona di caduta salto in alto; rilti e asta per salto in lungo; materassini per ginnastica artistica; rete di pallavolo e ti; panche svedesi in legno con staffe agganciò alla spalliera; pedana elastica; distanziatore per pedana elastica.

Concludono i professori: «Ormai siamo alla fine dell'anno e abbiamo sopportato tanti disagi. A settembre speriamo di non ritrovarci nella stessa situazione».

Giuseppe Grosso

Cosa dice il sindaco

FOSSANO — «La carenza di strutture sportive lastiche e con la natura edifici spesso antichi e collocati nel centro storico dove è possibile ricavare locali idonei né strutture nuove palestre — spiega il sindaco, Angelo Maria —. Peraltro l'amministrazione gli scorsi anni cifre consistenti per la costruzione di nuove sedi e l'adeguamento di quelle esistenti. questo quadro le strutture no state usate meglio delle possibilità».

Prosegue il sindaco: «Stiamo iniziando i lavori consentiranno di realizzare una nuova palestra con locali di contemporanea utilizzazione nel cortile dell'attuale sede del Liceo. Per quanto riguarda materiale sportivo c'è in bilancio stanziamento per attrezzature che si cercherà di utilizzare al più presto».

(m. o.)

PALLONE ELASTICO - Domenica prossima il via al campionato di serie B

Dogliani può uscire dal limbo

Il presidente Porro e il d.t. Olocco hanno preparato una quadretta competitiva - Cortemilia vuole tornare subito in A - Le speranze della Maglianese - Mancherà Torino

Si gioca il torneo dei Paesi alla pantalera

DIANO — È in pieno svolgimento il Terzo Torneo dei Paesi di pallone elastico alla pantalera — Trofeo Cassa Rurale di Gallo — che vede partecipare un grande numero di paesani.

La pantalera, che si gioca cercando rimbalzare all'indietro la palla su un assicella di legno inclinata con sei quinti la battuta tradizionale del balone e una variante antichissima. Dove non c'erano gli steccati, si giocava nelle piazze irregolari, dei paesi e nei cortili ed i tetti delle case imprimevano alla palla rimbalzi irregolari ed imprevedibili accrescendo difficoltà e divertimento.

Al Torneo dei Paesi prendono parte quattordici squadre, solo della Langa, come nelle prime due edizioni, ma anche del Monferrato e dell'Astigiano.

Le squadre state divise in cinque gironi: le prime due classificate di ogni girone prenderanno parte alle qualificazioni la finalissima.

La formula del prevede che le squadre essere formate solo da giocatori nati residenti nella località cui difendono i colori.

Dopo seconda giornata sono in testa, Cervetto, Monbarcaro e Monforte nel girone 1; Niella nel girone 2; Bosia girone 3, Cravanzana nel girone 4 e Cossano nel girone 5.

Domenica si giocheranno gli incontri della terza giornata.

ALBA — Con una settimana di ritardo rispetto al «fratello maggiore», prende il via, domenica, il campionato di serie B di pallone elastico. Nove le squadre al via per contendersi i due posti disponibili per il passaggio in A.

La formula del torneo prevede che le squadre si affrontino dapprima in un girone all'italiana con incontri andata e ritorno.

Si disputerà un girone finale a quattro al quale accederanno le prime classificate al termine della prima fase e le vincenti play-off fra formazioni classificate il terzo ed il sesto posto

Nel successivo girone unico le prime due classificate saliranno in serie A. Stando prime indicazioni degli incontri pre-campionato, i favori del pronostico per la vittoria finale sono indirizzati verso la Dogliansese che punta decisione al ritorno A dopo stagioni nel «limbo» della B.

A Dogliani il presidente, Carlo Porro ed il d.t. Michele Olocco hanno allestito una squadra assai competitiva, formata dal giovane battitore ligure Novaro, secondo in serie B lo scorso con Taggese e dalla spalla albese Sardi, che ha vinto nell'87 con Vacchetto e la Monterrina.

Novaro è giovane emergente di sicuro avvenire, mentre Sardi è un giocatore di categoria assai esperto torneo cadetto.

A contendere il passo alla Dogliansese, e probabilmente ad accompagnarla in serie A, dovrebbe la formazione di Cortemilia, ritornata in dopo la delusione campionato con Dogliotti. La squadra di Cortemilia composta di: Molinari e da Musso.

Nomi eccellenti anche nelle altre formazioni: la Maglianese, l'esempio schiera come battitore Paoletto, il biondo atleta di Tarantasca, che la risalita dopo alcune stagioni in serie A ed di forzata. Paoletto ha finora avuto problemi di alla distanza, potrebbe senza essere un protagonista.

Un'altra coppia di buon livello dovrebbe quella Villanova d'Albenga formata da Balestra e Arrigo, particolarmente temibile nel proprio sferisterio.

Altrettanto agguerriti e dovrebbero essere Poggio e Bogliatino della formazione ligure della Bormidese.

Ad ruolo di outsider aspirano l'Agrifull di Santo Stefano con Grasso in cerca di riscatto ed un Pavese II alla ricerca un ruolo nuovo come spalla, la Amici di Castelletto Aschiero e Novaro, il Bardino con Tealdi e Tonello, il Bridel Ovest Tarantasca Rivero Alme.

Come si può notare manca dall'elenco formazione di Torino, che non solo non è riuscita a partecipare alla serie A, come tutti pensavano durante l'inverno, ma è precipitata addirittura in C1

Il calendario della prima giornata prevede per domenica gli incontri: Bormidese-Dogliansese; Cortemilia-Maglianese; Amici di Castelletto Molina-Bridel Ovest; Agrifull-Bardino. Ripesa la Villanovese.

Aldo Scavino

I cinema e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Saigon di C. Crowe con W. Dafoe, G. A. Payt
CORSO: Barfly, scritto da Bukowski, con M. Rourke, F. Dunaway
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Fuga dal futuro (danger zone), di J. con H. Hunt e M. Broderick (avventuroso)
MONVISO: Kamikazen di G. Salvatores. (prima visione ingresso con tessera)
DON BOSCO: riposo

ALBA

ERIEN: Stregata dalla luna, con Cher
MORETTA: riposo

BARGE

COMUNALE: vincente, con M. Dean

BORGO S.DALMAZZO

DON BOSCO: riposo
MODERNO: riposo.

BRA

MASSIMO: Barfly, scritto da Bukowski, con M. Rourke, F. Dunaway.
VITTORIA: Dentro la notizia.

DRONERO

ITALIA: Arrivederci ragazzi, di L. Malle (Leone d'Oro a Venezia)

FOSSANO

POLITEAMA: Stre dalla luna, con Cher

MONDOVI'

BERTOLA: Una preghiera per morire, con Rourke

ORMEA

ARISTON: riposo

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO

CIVICO: Ironweed, son e Meryl Streep
ITALIA: Il replicante.

SAVIGLIANO

AURORA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci (9 Oscar)
RITZ: Fantastica Magna, erotico

Cuneo: Comunale 3, p.za Europa
Alba: Sallimo, piazza Risorgimento 5
Bra: S. Rocco, via Principe 9
Fossano: Avegnino, via Cesare Battisti 7.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8

UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci 116
Parcheggiatori abusivi (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 66 444 23 23 Alba 36 27 44, Borgo S. Dalmazzo 75 09 13; Bra 42 91; Caraglio 81 91 02; Ceva 7.15 66; Fossano 6 14 21, 62 61 11, Limone 92 132, Mondovì 4 42 44; Nella Belbo 79 61 17, Peveragno 83 95 55, Racconigi 8 48 44; Saluzzo 4 58 45, Sommariva 5 51 02, Savigliano 3 39 01, Vinadio 95 91 25

Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4 24 25, Borgo S. Dalmazzo 75 93 33, Bra 42 52 61; Ceva 8 10 03; Fossano 63 57 77, Mondovì 4 74 44, Racconigi 8 51 33, Saluzzo 4 64 44, Savigliano 2 20 33

Vigili del fuoco Cuneo 115; Alba 115 115; Fossano 115; Mondovì 115, Racconigi 115, Saluzzo 115, Savigliano 115

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51 31 51.

Corpo Forestale Cuneo 5 73 21; Alba 3 36 84; Borgo 3 65 93; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 81 88 92, Ceva 7.18 38; Chiusa Pesio 73 42 41; Cortemilia 8 11 68; Demonte 9 51 56; 91 61 40; Garessio 8 13 21; dove 4 00 69, Ormea 5 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 93, Villanovì Mondovì 89 95 65.

stradale: Cuneo 5 82 22; Bra 41 26 24, Ceva 7.11 82; Saluzzo 4 21 16, da autostrade Torino-Savona (0172) 41 26 24.

Pronto soccorso Cuneo 44 11, Alba 36 32 11, Bra 42 01; Ceva 72 22 22, Fossano 6 14 21, Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 81, Saluzzo 40 21, Savigliano 3 39 01.

Guardia (notturna, prefestiva e festiva): Cuneo, 24 91; Usl 59 Dronero, 91 76 76, Usl 60 Borgo Dalmazzo, 75 96 32, 76 00 13; 61 Savigliano 3 39 01 Racconigi 8 51 81; Usl 62 Fossano, 63 61 11; Usl Saluzzo 40 21; Usl 64 Bra, 42 02 73, Usl 65 Alba, 36 32 11, 49 41; Usl 67 Ceva, 72 22 22.

Vigili urbani (pronto segnalazione pubblici): Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 64; Dalmazzo 7 61 81; 4 37 44; Ceva 7.10 03; Fossano 63 44 47; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 ; Savigliano 2 23 22.

La Stampa - Ufficio diffusione, Cuneo, 30 Settembre 38, tel. 0171/67.048.

LINEA "CUNEO/LEVALDIGI MILANO/LINATE

67,60	67,65
16,30	17,10

58,30	58,00
17,65	18,30

PRENOTAZIONI
- PRESSO LE AGENZIE DI MAGGIO
- PRESSO L'AEROPORTO DI CUNEO
- PRESSO L'AEROPORTO DI CUNEO
- PRESSO LA TAS
- VERDE INTERNO

COMUNE DI NIELLA TANARO
PROVINCIA DI CUNEO
Adeguamento P.R.G.C. ai sensi del C.U.R. n. 19/5 del 26-10-1987
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 11°, della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che con deliberazione del C.C. n. 43 in data 14-4-1988, sono stati adottati gli atti di adeguamento del P.R.G.C. definitivo approvato con deliberazione del C.C. n. 75 in data 10-7-1984 e varianti in itinere approvata con deliberazione n. 101 in data 28-10-1986, al parere del Comitato Urbanistico Regionale n. 19/5 del 26-10-1987.
La deliberazione del C.C. n. 43/88 ed i relativi atti di adeguamento vengono pubblicati «per estratto» per 30 giorni consecutivi dal 21-4-1988 al 21-5-1988.
Niella Tanaro, li 21-4-1988.
IL SINDACO
Vigilone geom. Giacomo

DI S. ITALIA
Di
AVVISO
IL SINDACO
Visto l'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
che con atto consiliare n. 33 in data 29-03-88 è stata adottata la relazione geologico-tecnica sulla il nuovo insediamento del Piano Regolatore Generale Comunale,
che copia della suddetta deliberazione consiliare ed i relativi atti ed elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione del pubblico presso la sede comunale per la durata di giorni consecutivi dal 29-04-1988.
S. li 28-04-88
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giuseppe)
IL SINDACO
(Bellano rag. Giovanni)

QUESTA SERA
un'orchestra dalla dolce musica per una dolce serata
RENO GERMANI

Living
QUESTA SERA ballo liscio con l'orchestra spettacolo
LORIS EGESTE
7 MAGGIO per giovani

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
CUNEO - Corso Dante 85 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via San Paolo 8 Tel. 0173 36.437
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 Tel. 0131 344 988

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
PRESTITI
Es. 10 000 000
restituiti in 24 rate da 489 600 lire
oppure in 36 rate da 351 570 lire
oppure in 48 rate da 283 403 lire
oppure in 60 rate da 243 180 lire
BRA (CN) - Via Principi di
Tel. 0172 426 844

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
QUESTA SERA aspettano
E LA EQUIPE
ai mini prezzi
Lascio un'orchestra di (ma brava)
I BOVELLI
Sabato la nazionale del liscio - Ocche alla novità del

abitpel
S.S. ASTI-ALBA - REGIONE BARACCONE DI CASTAGNITO D'ALBA (INCROCIO PER NEIVE)
MESE DELLA PELLE DELLA PELLICCERIA

CASTORINI	890.000	GIACCHE PELLE UOMO/DONNA	98.000
C. VISONE	1.980.000	GIUBBINI VERA PELLE UOMO/DONNA	98.000
VOLPI	1.800.000	TAILLEURS VERA PELLE	290.000
MONTONI	390.000	GONNE/PANT. VERA PELLE	85.000

E' un regalo abitpel Approfittane!
Dal lunedì al venerdì aperto solo pomeriggio. Sabato-domenica festivi tutto il giorno

Polemiche in Regione dopo un'interrogazione di dp

Nuvole su Fantalandia

L'assessore Ugo Signorini: «Il progetto del parco divertimenti non passerà fino quando non sarà approvato il piano paesistico» - Battuta d'arresto per le Colombiane

GENOVA — Il «caso» di Fantalandia, il parco di divertimenti e giochi che una società privata intende realizzare a Sestri Levante, è approdato in termini polemici in Regione. Ieri mattina in seguito a una interrogazione del consigliere Maselli Giacchetta di dp.

Giacchetta ha ricordato alcuni fatti che possono anche destare preoccupazione: infatti oltre alla società Fantalandia esiste anche una società denominata «Sviluppo Sestri Levante» a responsabilità limitata, di cui fanno parte il Comune di Sestri, la Filse (cioè la finanziaria della Regione) e la Fantalandia.

Ora, secondo quanto espresso dai responsabili della società «Sviluppo Sestri Levante», gli obiettivi di realizzazione del parco giochi sono realizzabili solo se passa la variante del piano regolatore del Comune.

Secondo Giacchetta, la situazione non è chiara. La società Fantalandia è preminente sul Comune e sulla Filse, che sono realtà pubbliche e questo appare poco strano, considerato che al Comune spetta decidere, senza subire influenze o pressioni (a fini di interesse pubblico e non privato), la variante al piano regolatore.

«D'altra parte — ha incalzato Giacchetta — *questa società utilizza l'essere socio con il Comune e la Filse per perseguire propri interessi privati anche con mezzi non consentiti ai privati*». Il 31 marzo scorso, ha informato ancora l'esponente di dp, la «Società Sviluppo Sestri Levante» ha presentato formale proposta in Regione per un contributo di un miliardo e mezzo, volendo precisare nella documentazione che la condizione per perseguire gli obiettivi della società è che venga approvata (dal Comune e quindi dalla Regione) la variante al Piano regolatore generale di Sestri Levante.

L'assessore all'Urbanistica Ugo Signorini, ha replicato difendendo l'operato della Regione e chiarendo che, indipendentemente dalle richieste e dalle pratiche burocratiche avanzate, il progetto Fantalandia e comunque progetti simili non *passeranno* sino a che in Regione non avrà approvato il piano paesistico della Liguria. Quindi, al di là di qualsiasi «manovra» o «strategia», i tempi per il decollo del parco divertimenti di Sestri Levante appaiono molto lunghi: se ne parlerà, nella migliore delle ipotesi, nella prossima legislatura.

Università — Un piccolo «giallo» s'è poi verificato al momento di designare il rappresentante della Regione nel consiglio d'amministrazione dell'Università di Genova. La maggioranza ha indicato il prof. Cuocolo: l'opposizione invece indicato istituzionalmente, il presidente della giunta Rinaldo Magnani.

Cuocolo è prevalso d'un soffio: 17 a 16. Il consigliere della sinistra indipendente Ottavio Lurzatto ha sostenuto che la designazione dovessere considerata irregolare, perché si dovrebbero indicare consiglieri che possano avere qualche maniera rapporti con l'Università. Cuocolo è ordinario di istituzioni di diritto pubblico a Scienze politiche. Il dubbio dovrà essere chiarito.

Colombiane — Anche ci conferme ufficiali. Ieri s'è diffusa in Regione la notizia delle dimissioni di Roberto Montefiori dal consiglio d'amministrazione della fondazione regionale colombiana.

Montefiori, che ricopre anche altre cariche (rappresenta l'organizzazione dei Mondiali di calcio per la Liguria, è vicepresidente della Sampdoria e presidente dell'associazione «I liguri nel mondo»), attraversa un difficile momento e deve risolvere problemi inerenti alla propria azienda.

Era designato dal psi il partito socialista dovrà ora, se le dimissioni saranno confermate, indicare un nuovo esponente. Ma la già al «rallentatore» dell'ente subirà un ulteriore arresto. Sul versante del Comune, invece, dopo il «siluro» del sindaco Campart e di Gamalero la fondazione-Istituto Diviso, c'è guerra aperta tra il mondo accademico e i politici.

Pare che si interromperà la collaborazione tra l'Università di Genova e gli enti locali.

Paolo Lingua

Ugo Signorini

Iniziativa didattica della

CHIAVARI — Un'importante iniziativa didattica è stata presentata ieri mattina a Chiavari, in un incontro con docenti e operatori scolastici che si è svolto all'auditorium di piazza S. Francesco. «*La Snam per la scuola*» è il titolo dell'iniziativa.

La Snam, avendo realizzato tutta una serie di sussidi didattici (testi, videotapes, pannelli illustrativi fotocolip) intende mettere questo materiale a disposizione degli insegnanti della scuola media, perché li utilizzino per le lezioni sul tema dell'energia.

La Snam, per il quale erano presenti ieri alcuni dirigenti (Giulio Graveghi, Giancarlo Merani, Sauro Medi, Franco Corsi) distribuirà i sussidi attraverso le 500 società consorziate che curano in Italia la distribuzione del metano; per il Tigullio sarà la Tirrenia Gas a farsi carico dell'iniziativa che «*getta un ponte tra l'industria e la scuola*».

Sarà aperto, il prossimo anno, dal Comune di Genova

Un ufficio per muoversi nei labirinti delle tasse

Per le informazioni - «L'imposta sull'ombra»: l'ironia di Grillo e le proteste dei commercianti

GENOVA — Nei giorni scorsi, illustrando il servizio per la dichiarazione dei redditi istituito dal Comune, l'assessore al Bilancio ha annunciato che tra i programmi del Comune c'è la creazione, forse già nel prossimo anno, di un ufficio d'informazione sulle tasse.

«*Ci rendiamo conto che è ancor più fastidioso per il cittadino dover pagare tributi capire i meccanismi, e neppure le ragioni del sistema* — ha spiegato l'assessore, Michele Denaro — *per questo crediamo sia giunto il momento di offrire al contribuente la possibilità di chiedere spiegazioni, ottenere raggiagli, e magari sollevare direttamente le proprie proteste. Oggi, invece, non si sa chi rivolgersi e questo fa apparire odioso ed ingiusto il sistema di tassazione*».

Anche il Comune di Genova, dunque, sull'onda del nuovo dibattito sui diritti, spesso mortificati dei cittadini, comincia a mobilitarsi. In effetti, è opinione diffusa, nel capoluogo ligure come nella stragrande maggioranza delle pubbliche amministrazioni italiane che c'è molto da fare in tema di chiarezza degli atti amministrativi.

Al cattivo servizio offerto dal Comune si aggiungono infatti alcuni settori, si aggiunge infatti la circostanza della beffa di una situazione spesso incomprensibile che va ad aggravare l'immagine del sistema tributario italiano. Nel 1987, il Comune di Genova ha «incassato» sotto la voce di «*entrate tributarie*» circa 110 miliardi di lire, la cui maggiore è derivata dall'invio (30 miliardi) e dalla tassa sui rifiuti solidi urbani (41 miliardi) oltre che da quelle della legge Merli, dell'addizionale Enel, da pubblicità, affissioni, concessioni ed altre. Questi sono i dati contenuti nell'ultimo bilancio del Comune approvato di recente. Potrebbe, a prima vista sembrare tutto chiaro ma provando a scoperchiare la pentola delle comunali si possono invece scoprire alcuni fatti curiosi.

Uno di questi è stato persino segnalato in un'intervista di Beppe Grillo: la tassa sull'ombra prodotta dalle insegne luminose degli esercizi commerciali, da non confondere con quella applicata in tutta Italia, sulle insegne. Con questo esempio che potrebbe sembrare un duro addosso Grillo denuncia la crisi che si respira a Genova città ricca ma avara esteriormente, così attenta al denaro (pur facendo finta di non spendernel) ma arrivare ad escogitare, o meglio a rispolverare una vecchia imposta (risalente al 1913) sull'ombra che l'insegna luminosa dei negozi riflette sul suolo pubblico. Imposta che varia, infatti notevolmente secondo che il negozio e quindi la sua insegna sia esposta a levante o a ponente e che la scritta abbia uno spessore di 40 o di 80 cm.

In Comune negano che si stia con Genova a imporla. Una conferma della sua esistenza e della sua non chiarissima natura giunge invece dall'Azienda. L'Associazione dei commercianti di Genova, «*L'aspetto più curioso della faccenda* — racconta il presidente, Giorgio Savinelli — *è che il Comune abbia chiesto di autodenunciarci, indicando noi stessi la sporgenza della nostra per consentire all'Amministrazione di applicare l'imposta. Il Comune ci ha infatti inviato un questionario pregando di rispedirglielo completo, ma noi abbiamo invitato i nostri a non rispondere e consegnarcelo in sede*».

Beppe Grillo

Della tassa sull'ombra comunque tra i quintali di allegati e del bilancio del Comune non c'è neppure una traccia e ci vorrebbe certamente un esperto per riuscire ad individuarla. Di maggiore chiarezza, dunque, il contribuente avrebbe grande bisogno. L'idea di aprire un ufficio comunale di informazioni ed eventuali proteste sulle tasse e destinato ad buona sorte, ma l'impressione diffusa è che anche questo sia un modo per indorare la futura pillola di una ridotta capacità di spesa degli enti richiesta a gran voce da tutti i Comuni e scaricata recentemente dalla finestra sotto il nome di «Tasco». Delle difficoltà di gestione e della necessità di una maggiore autonomia impositiva l'assessore comunale al Bilancio non ha mai fatto mistero.

r. s.

Arriva a Genova il primo convoglio della Tui

Sul treno dalla Germania anche le auto dei turisti

Una novità assoluta per l'Italia - Liguria in aumento rispetto all'87

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — E' un'idea «rivoluzionaria», come dei tanti azzeccati messaggi pubblicitari che invadono la tv. Pensate un po': si sale sul treno in Germania, un comune vagone letto, e quando si arriva a destinazione, dal treno scende anche l'auto personale che il turista userà per raggiungere la località preferita nel Paese. Il servizio, novità assoluta per l'Italia, ma non per altre nazioni correnti e Jugoslavia se l'hanno già da diversi anni) entra in funzione oggi con il viaggio inaugurale. I treni in realtà sono due. Il primo, con i turisti, arriva stamane a Genova Brignole alle 8.25. Un'ora e mezzo dopo ecco il convoglio speciale con le macchine dei signori Muller e Dietrich.

L'iniziativa, come le altre analoghe, è Tui, il colosso dei tour-operators tedeschi: ogni un milione per il mondo due milioni e 840 mila persone, per un totale di milioni di pernottamenti. L'Italia è secondo posto della speciale preceduta (anni scavalcata, in questi ultimi anni) dalla Spagna. I clienti della Tui che scelgono il mare italiano per le loro 240 mila: l'anno scorso, rispetto all'86, c'è stato un aumento del sette per cento. La Liguria è la meta preferita di 20-25 mila tedeschi. Il 60% va in albergo, il 20% nel residence (con una tendenza all'aumento).

Le carrozze della Tui partono da Colonia e da Amburgo, raccolgono alle varie stazioni i passeggeri con le loro auto e si riuniscono, per formare un unico convoglio, a Basilea, con frequenza del e settimanale. Dopo la Liguria sarà la Riviera Adriatica a dare il benvenuto ai turisti provenienti dalla Germania che scelgono il treno ma «motano» la macchina. I prezzi? Un solo esempio: parte il biglietto ferroviario, il supplemento il trasporto della vettura costa 405 marchi (315 mila lire) Hannover e Genova (292 in bassa stagione, come in questo periodo).

Giacomo Mamberto, agente di viaggio, rappresentante della Tui per la Liguria, commenta: «*E' dubbio una novità di grosso rilievo. I turisti possono viaggiare comodamente in treno, evitano di guidare per mille-millecinquecento chilometri, non spendono i soldi di benzina e autostrada dove sono in agguato code e incidenti. La Tui dimostra, poi, di avere fiducia nel nostro turismo. Le prenotazioni, rispetto all'anno scorso, sono in aumento, ed è un dato generale per la Germania, non solo della Tui*».

Dal treno inaugurale, scendono questa mattina a Genova anche numerosi giornalisti tedeschi. Per loro la Regione ha organizzato una cena all'«Imperial Palace» di S. Margherita ma escursione, il giorno dopo, alle Cinque Terre. Quando torneranno in Germania potranno descrivere la Liguria delle vacanze che, specialmente dalle parti di Vernazza, Monterosso e Manarola, ha conservato quel sapore selvaggio e incontaminato che una volta avevano tutte le sue coste.

Pier Paolo Cervone

Condannato rapinatore solitario

GENOVA — In quattro anni aveva messo a segno, sempre solo, 17 rapine ad altrettanti uffici postali delle province di Genova e di Alessandria, la maggior parte quali raggiungendo e allontanandosi posto sulla sua bicicletta.

Ieri i giudici del tribunale di Genova hanno inflitto a Daniele Pirapietro, originario di Matera e residente a Chiavari, cinque di reclusione.

In istruttoria Daniele Parapietro aveva già ottenuto arresti domiciliari.

S. Margherita, dopo la decisione di creare nuovo posteggio al porto

Polemica fra i tassisti

Per la gestione della nuova area - La proposta di svolgere turni - Replicano gli interessati: «Ognuno deve essere libero di lavorare dove vuole» - La posizione del Comune

S. MARGHERITA — Polemiche fra i tassisti sammargheritesi dopo che il Comune ha deciso di istituire al più presto un nuovo posteggio nella zona di Corte, nelle vicinanze del porto turistico. Il parcheggio andrebbe ad aggiungersi così ai due di piazza della Stazione e di largo Giusti. I tassisti non contestano la nuova area che anzi viene vista con favore, ma non sono d'accordo sulla gestione: c'è chi propone una rotazione dei tredici taxi cittadini tre parcheggi, chi invece sostiene che la turnazione, se va fatta, deve riguardare solo il posteggio.

La polemica, rimasta finora sotterranea, ne ricorda un'altra, quella sui radiotaxi di Rapallo, anche a Santa non sono stati raggiunti i toni plateali di Rapallo, ricorsi Tar e tassisti sospesi servizio.

Ma è difficile accorgersi che tra i tassisti di piazza Giusti e quelli di piazza della Stazione corra antagonismo.

Spiega uno degli otto tassisti di piazza Stazione (Andrea Bavestrello, Francesco Bavestrello, Giovannino De Bernardis, Luigi Assereto, Giorgio Assereto, Giorgio Figallo, Sandro Schiaffino e Stelvio Lodi): «*Ma quale guerra tra noi. Qui ognuno cerca di organizzare il lavoro meglio che può. Si è anche scritto una lettera al Comune proponendo una turnazione che avrebbe interessato tutti e tre i posteggi dando a ciascuno la possibilità di sostare alcuni giorni in stazione, altri in piazza Giusti, altri ancora a Corte. Questo perché non tutti i posteggi, e a maggior ragione quello del porto, sono redditizi alla stessa maniera d'inverno, stazionare a Corte può dare molte soddisfazioni, ma d'estate...*».

S. Margherita. Tassisti in parcheggio di largo Giusti (Harmi)

La proposta degli otto tassisti di piazza Stazione non è condivisa dai cinque di largo Giusti: lì resta le due piazze sono «libere» che possono essere effettivamente frequentate senza formalità dai tredici tassisti autorizzati di Santa Margherita.

In piazza Giusti però si fermano in maggioranza gli appartenenti a un gruppo di cinque tassisti (Celestino Oneto, Marco Grandetti, Giovanni Passalacqua, Nicola Schiappacasse e Nicola Revello) che da tempo pur senza formare una cooperativa vera e propria collaborano tra di loro.

Spiega uno dei cinque: «*Questi problemi partono sempre perché a Santa Margherita c'è molto lavoro. Il posteggio in porto Siamo disposti a metterci in d'ora una delle nostre vetture non si capisce perché bisogna imporre una turnazione per tutti e tre i parcheggi quando non so chi ha fatto sempre così bene e non abbiamo mai litigato*».

Tra i litiganti l'assessore all'Artigianato Mauro Bavera: «*L'idea di creare un posteggio al porto, soprattutto da quando il Comune ha in gestione dal demanio la banchina di ponente, è buona per dare un servizio agli utenti e per rivitalizzare una zona della città. Il posteggio potrà essere pronto per maggio, ma è ancora aspettando di poter fare gli scavi per le colonnine luce e telefono. Ipotizzo che i tassisti cercano o vogliano d'accordo, perché in caso contrario per un garantire il servizio almeno in media stagionale il Comune sarà costretto a istituire delle turnazioni come in altre città*».

m. r.

Allarme per il mare inquinato

Nello Spezzino tuffi in pericolo

Le zone vietate - Un bollettino dell'Usl

LA SPEZIA — Lungo tutto il litorale spezzino è partita un'estate all'insegna del divieto. E anche una stagione a sorpresa soprattutto l'inquinamento batteriologico scompare da alcune zone da sempre off-limit e invade aguzze tradizionalmente invase turismo e massa e d'elite.

Per la prima volta nella lista dell'Usl, compare il «Colombo» di Lerici 2300 coliformi totali (100 coliformi fecali, 350 streptococchi (la legge ammette come indici massimi per 100 ml d'acqua coliformi totali: 100 coliformi fecali e 100 streptococchi). Un «*disastro momentaneo*», si dice dovuto ai lavori in corso l'allacciamento della rete fognaria con il depuratore in località Senato, ma è difficile dire ora se la situazione potrà essere a breve tempo. Segue sempre a Lerici la Venere Azzurra, irrecuperabile, e con valori altissimi.

A Monterosso, mentre viene riabilitata la di «*Canale Valle*» interdetta nell'87, i cartelli di divieto si spostano nella baia di Fegina, proprio di fronte alle delizie seconde e meravigliose di recente costruzione. A Levanto e invece la spiaggia del Casino che entra nel mirino dei periti (2800 coliformi totali, 540 coliformi fecali, 210 streptococchi) a Delva Marina il tratto immediato al torrente Castagnola e a Bonassola il lato Ovest della spiaggia.

Lo sconcertante «*bollettino*», esito delle indagini stagionali sulla balneabilità, è stato reso noto dal Laboratorio medico-biologico-ecologico della 19ª Usl, che nel mese di aprile ha effettuato campionamenti per 2510 sondaggi analitici di 750 a carattere microbiologico. La situazione è ribalta decisamente a favore Tellaro (Lerici) che dopo gli interventi alla rete fognaria, torna alla normalità e con particolari garanzie. Dice il sindaco Ignazio Ferrari: «*E' attualmente al vaglio dei tecnici progetto per l'allungamento della fognatura attraverso e per l'installazione di alcune apparecchiature per il trattamento primario depurazione prima dell'immissione a mare liquami*».

A Portovenere l'acqua è cristallina, persino all'interno del porticciolo dove i problemi incominciano solo in piena stagione, quando intere famiglie a bordo dei scaricano a mare i rifiuti. Vietate alla balneazione restano infine le spiagge di Bocca e Marra Porticciolo, Santerenzo Piane, Santerenzo Marinella, Fiumaggiore Scalo del Mille, Riomaggiore Stazione, Manarola lo Scalo tutto il Magra da Sesta Godano alla Foce.

d. b.

Due pressostati all'ospedale di Lavagna

LAVAGNA — «*pressostati a mano*» sono stati donati dalla Lega Tumori di Rapallo, presieduta dall'avv. Silvio Romanelli, attraverso l'«*Associazione Donna*» di Lavagna, all'ospedale di Lavagna, perché siano utilizzati dalle pazienti operate di tumore alla mammella. I due pressostati sono particolarmente utili per il trattamento del linfedemma, e ingrossamento del braccio, che colpisce molte donne operate di mastectomia.

La replica del sindaco di Chiavari

CHIAVARI — Replica il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, sulla polemica aperta dall'assessore psi al bilancio, Tonino Ciozzi, dopo il vertice di lunedì scorso in Comune, cui hanno partecipato carabinieri e polizia. «*Si è voluto trasformare un problema sociale in una questione di ordine pubblico*» aveva sostenuto criticando l'operato del sindaco. Questi ha replicato stamattina precisando che la partecipazione delle forze dell'ordine era espressamente richiesta dal prefetto di Genova. Zirilli, anche in seguito a numerosi esposti presentati da privati cittadini e dall'Azienda di soggiorno.

A Chiavari la funzione uffici decentrati

CHIAVARI — Sono entrati in funzione a Chiavari, nell'edificio Assarotti corso Millo 4, gli uffici distaccati di Provincia e prefettura inaugurati due settimane fa. Gli uffici della Provincia, destinati al disbrigo di tutte le pratiche di competenza provinciale (permessi di caccia e contributi agricoli, passi carrabili, pratiche cemento armato) restano aperti tutte le mattine escluso sabato e festivi; quelli della Prefettura, per il rilascio e il rinnovo delle patenti guida, sono invece aperti, sempre al mattino, ai martedì e ai giovedì.

Chiavari: autopsia sul cadavere di Rossato

Il mistero di 62 colpi

CHIAVARI — E' stata depositata ieri mattina la perizia, eseguita dal dott. Umberto Macchiavello, sul cadavere di Marco Rossato, l'imprenditore chiavarese ucciso lo scorso 28 marzo da un suo dipendente. Il rag. Giuseppe Vandanesi.

Molto probabilmente il sostituto procuratore della Repubblica di Chiavari, Filippo Gebbia, formalizzerà l'inchiesta passando gli atti al giudice istruttore David Peirano e contemporaneamente richiedendo una perizia psichiatrica nei dell'omicida, che è reo confesso.

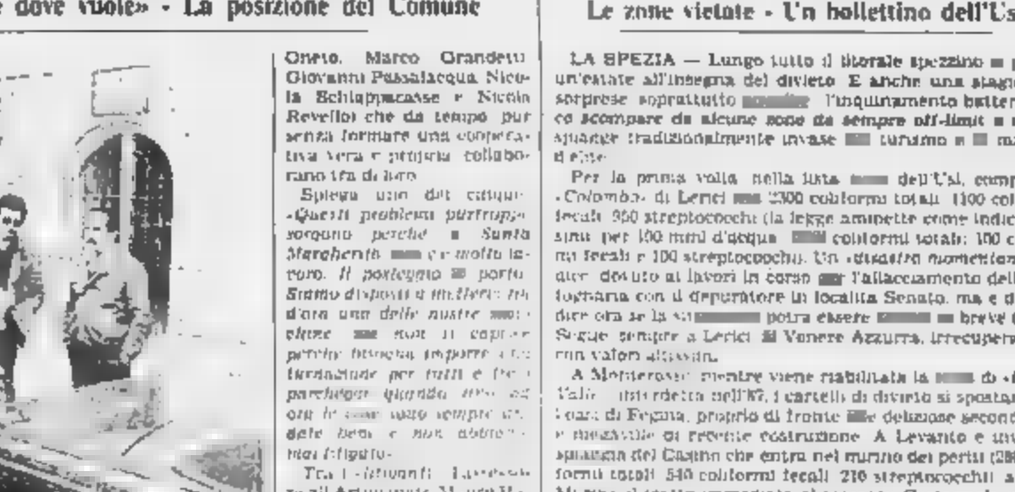
Si è arrivati così al primo riscontro ufficiale delle indagini sull'omicidio di Marco Rossato. Subito dopo il delitto, avvenuto poco dopo mezzogiorno nella palazzina di via S. Pio X che ospita la sede della «*Rossato-stalit*», fu arrestato Giuseppe Vandanesi, 28 anni, da 15 alle dipendenze dell'imprenditore. «*L'ho ammazzato io*», confessò l'uomo, poco prima di essere portato via ammanettato, al figlio ventenne dell'ucciso Luca, il primo ad arrivare sul luogo del delitto.

accertato il responsabile dell'omicidio, per gli inquirenti è cominciato un nuovo lavoro: capirne i motivi e il perché della ferocia dimostrata, senza scopo apparente, dell'assassino.

Una che l'autopsia eseguita dal dottor Macchiavello arricchisce di ulteriori particolari. Spiega Enzo Farolfi, che l'avvocato Alfredo Biondi cura gli interessi della vedova e dei tre figli dell'imprenditore: «*In base alle risultanze dell'autopsia è infatti accertato che Marco Rossato è stato raggiunto da 62 colpi, inferti tre armi: un tagliacarte, un coltello e uno scalpello marcatore. Il primo colpo sembra sia un fendente alla schiena, con il tagliacarte, che ha bucato un polmone della vittima. L'ultimo con lo scalpello, al collo, che è stato trapassato dall'arma. L'autopsia ha anche dimostrato che Marco Rossato ha tentato disperatamente di difendersi, persino cercando di afferrare le armi con cui veniva aggredito. Lo dimostrano le profonde ferite da taglio trovate sulle sue mani*».

Sessantadue colpi, concentrati per lo più al volto e al collo della vittima; altri inferti all'addome e persino alla gamba destra dell'ucciso: un delitto che all'apparenza non trova spiegazione, ma che ha sconvolto Chiavari. A cominciare dallo stato in cui fu trovato il corpo della vittima, riverso sul pavimento, lo scalpello conficcato nel collo e le mani contratte nel disperato tentativo di sottrarre l'arma.

m. r.



BMW 324td.
I nuovi record del turbodiesel.

Più intelligente il primo turbodiesel con sistema autoregolante di la gestione elettronica di tutte le funzioni motore.
Più veloce 187 km h. Più potente 115 CV.
Più scattante 0-100 in 11,9 secondi.
Più pronto alla partenza preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia dei 6 cilindri in linea.
Nuova BMW 324td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.

BMW 324td.
L. 29.169.000 (I.V.A. esclusa)
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
Garanzia (3 anni o 100.000 Km).
Leasing BMW.
Leasing BMW*.
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.

EMMEGI
Via Sottoli 4/R - Tel. 010 [illegible] - SAMPIERDARENA

Dopo l'inizio dei lavori per le nuove condutture del gas

A Imperia continua il caos ingorghi e code nel centro

Riaperta via Bonfante - A Porto Maurizio intralci in via Nizza - Polemiche per piazza Dante

IMPERIA — Via Bonfante è stata riaperta al transito, ma gli ingorghi si sono spostati dall'intersezione fra via Agnesi e via Don Abbo (dove, nei giorni scorsi, è stato deviato il traffico della statale Aurelia, in piazza Dante, nodo cruciale della circolazione) alle vie Alfieri, Schiva, De Sonnaz e piazza De Amicis.

Per la posa delle nuove condutture del gas si lavora adesso in via Belgrano, ieri chiusa, e i veicoli in arrivo da via della Repubblica o da via Berio, e diretti a Diano Marina, vengono incanalati dai cartelli e dai vigili urbani che sono sempre presenti almeno tre su questa direttrice.

L'accesso al porto di Oneglia, che interessa soprattutto gli automezzi pesanti, avviene attraverso via Schiva e via De Amicis. Tale asse sarà convogliato anche il resto del traffico, quando i lavori si sposteranno nel tronco terminale di via Belgrano, compreso tra via De Sonnaz e piazza De Amicis.

Spiega Armando Fontana, consigliere delegato alla Viabilità: «Sé, fattaria, risultasse impossibile mantenere simile itinerario, si renderà necessaria l'inversione del transito per Genova attraverso via Bonfante. Il flusso in entrata dal Capo Berta sarà deviato da piazza Calvi in via Agnesi».

Tir e autocarri sono stati invitati a percorrere l'Autostrada dei Fiori sia per recedere a Oneglia, sia per recarsi a Sanremo. Quattro cartelli di segnalazione sono stati posti ai caselli di Imperia Est e Ovest, in località Prino e sul ponte del torrente Impero. Si vogliono prevenire altri imbottigliamenti.

Ancora Fontana: «Per limitare al minimo i comprensibili disagi per gli automobilisti, sono stati presi accordi con l'impresa Cerruti. Si dilla che esegue l'opera di scavo per conto della società Benedetto Adolfo: prevedono che, durante le ore notturne, venga ripristinato un senso unico in via Belgrano, tra piazza Dante e piazza De Amicis».

Sempre nella zona di Oneglia i lavori per ammodernare la rete del gas di città (attualmente non idonea ad accogliere l'atteso metanodotto del Fondante ligure) si «sposteranno» gradualmente dall'inizio della prossima settimana, in via dell'Ospedale: quest'ultima, però, è già trasformata in area pedonale.

Imperia. Caos per la posa dei tubi del gas in piazza Dante

Qualche cosa si è cominciata a fermare anche a Porto Maurizio. I rallentamenti maggiori si sono avuti in via Nizza (in pratica, la statale Aurelia), per l'attraversamento delle condutture dal marciapiede lato a via Monte Calvario. Un semaforo regola il traffico a senso unico alternato.

Difficoltoso, anche più del solito, è l'inserimento in corso Garibaldi per chi sale da via Pirinoli. Gli scavi ancora non sono iniziati, ma la carreggiata è ristretta e la presenza di transenne a delimitare la zona di alcune opere di preparazione: e così, ben tre flussi si incrociano in uno spazio molto ridotto.

Il sindaco Giovanni Gramondo invita la popolazione alla pazienza: «Il Comune confida sulla collaborazione e sulla comprensione degli utenti della strada, sicuramente consapevoli che questi lavori sono di pubblica utilità».

Non tutti sembrano d'accordo. A Oneglia, si fa rilevare l'assurdità «di dover già rappezzare piazza Dante pochi mesi dopo averla completamente riasfaltata».

Stefano Delfino

Seconda udienza a Genova per il maxiscandalo del casinò

Un processo e tante ombre

Il pm: «Se qualcuno degli imputati si decidesse a collaborare si potrebbe fare molto per risanare Sanremo» - Un croupier: «Sono la vittima di un equivoco» - Domani le richieste del pubblico ministero

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Chi nei primi due giorni d'udienza s'aspettava clamorosi colpi di scena all'edizione-bis del processo d'appello per il maxiscandalo delle vincite truccate al casinò di Sanremo è stato deluso.

Anche stavolta nessuno dei 111 imputati ha parlato o ha tirato in ballo personaggi eccellenti. Qualcuno ha tentato di chiarire meglio la «completa estraneità ai fatti» e la Corte ne ha preso nota.

Complessivamente sul processo continua a gravare quell'atmosfera di omertà, di indagini forse incomplete, di verità nascoste che spesso lo hanno caratterizzato.

L'unico fatto che potrebbe portare anche sorprese, è la sensazione che parecchi imputati siano arrivati «al punto di rottura». Dal blitz del 1981 sono passati 7 anni, hanno affrontato manette, due processi e nervi stanno per cedere.

Quando parlano tra loro ascrivono a «complure politici e tradimenti di colleghi oggi intoccabili per diventare i padroni del casinò». Loro sarebbero stati un ostacolo all'attuazione del disegno, per questo sarebbero stati spazzati.

Ma quando ci si avvicina, magari per saperne di più, tutti diventano muti. Dell'ipotetico complotto e dei «burattinai» nessuno parla. Almeno per il momento. Ma quanto durerà il silenzio?

«Spero molto — ha detto il pubblico ministero, dottor Marchesiello — anche se onestamente non ci credo. Sono certo che qualcuno si decidesse a collaborare sul serio si potrebbe fare molto per risanare Sanremo».

All'udienza di ieri erano presenti solo 8 imputati su 111. Molta routine e qualche imprevisto. Il primo ha fornito il croupier Luciano Serafini, condannato in prima istanza a Sanremo, a 4 anni di reclusione. Interrogato dai giudici ha detto: «Io mi chiamo Luciano, Emilio è il mio terzo nome. A Sanremo tutti sanno che con lo pseudonimo "Emilio grosso", che spesso compare nelle intercettazioni telefoniche, s'intende Emilio Embriaco, di Ceriana, un altro croupier da qualche tempo in pensione. Sono vittima di un clamoroso equivoco. Amo correre in bicicletta come Canetti, un altro imputato e hanno visto con lui e mi hanno tirato dentro, da innocente, in questa storia allucinante. E' la prima volta che qualcuno mi interroga, che posso parlare e mi ribello».

Sino ad ieri il nome di Embriaco non era mai entrato nel processo.

Secondo di tensione: il battibecco tra il giudice relatore Schiavo e l'avvocato Antonio che rappresenta il Comune di Sanremo. Nell'interrogare un altro imputato, il croupier Odasso, la Corte, secondo Borea, sarebbe andata oltre a quanto indicato dalla Cassazione, di analizzare lo il terreno d'accusa del tutore anche quello dell'associazione delinquere.

Il porta la firma dell'avvocato Isidoro Bellando, difensore di Turchetto, fini, Alessio, Gresia, Marano, Tortello e Sapienza. Ha presentato prima sezione penale d'appello Genova una serie eccezioni di legittimità stituzionale» casinò. Non è la prima volta. Una l'aveva presentata al processo di Sanremo, una seconda processo d'appello 1986. Entrambe con scarsi risultati.

«Rispetto al passato — ha detto — ci però grosse novità. Assieme a core già delle come quello che il sinò non perché il gioco d'azzardo Italia contro legge, infatti che nessuno può avanzare pretese risarcimento danni».

L'ipotesi Bellando parte constatazione che il casinò Sanremo è stato aperto «in nome di Vittorio Emanuele III che autorizzava il ministro per l'Interno di autorizzare a volta quel Comune ad adottare tutti i provvedimenti necessari per poter addivenire all'assestamento del proprio bilancio ed all'esecuzione delle opere pubbliche indilazionabili». Era il 27 dicembre 1928. «Stando così le perché — dice l'avvocato Bellando — contro gli imputati si sono costituiti parte civile, richiedendo danni morali e materiali, oltre che Sanremo, anche 22 Comuni della Riviera ed il presidente della Provincia di Imperia? E' fuori dubbio che la loro posizione è fuori legge. Cosa c'entrano il decreto e con il sotterfugio romano per consentire il risanamento del bilancio sanremese? Quella legge non legittima infatti nessun altro Ente alla ripartizione dei proventi del gioco d'azzardo del casinò di Sanremo».

Oggi il processo osserva una pausa. Riprenderà domani. Parleranno, infatti, l'avvocato Borea ed il pubblico ministero Marchesiello che presenterà alla Corte le conclusioni e le richieste di pena.

Roberto

Genova. Ieri seconda udienza al processo del casinò: il dibattimento aggiornato a domani

Il processo all'ex sindaco di Vallecrosia

SANREMO — E' stato fissato per stamane il l'ex sindaco di Vallecrosia, Roberto Politi, accusato insieme ad altre tre (Elio Riello, Silvio Bottero e Giuseppe Sergio Marchesi) di «delitto colposo di danno», in relazione frana che il 24 maggio 1977 si abbatté complesso edilizio in Conca Verde, danneggiando due villette. Il dibattimento, già una volta, potrebbe però slittare ancora, per la mancata notifica a Bottero (titolare insieme a Marchesi dell'impresa costruttrice BCM) del decreto di citazione a giudizio.

rapinato di dieci miliardi

CANNES — Tre banditi, armati e mascherati, che hanno preso anche ostaggio due persone, hanno rapinato la gioielleria Cartier nel centro di Cannes. Gli ostaggi, dipendenti dell'oreficeria, rilasciati, ma il bottino e i tre ladri spariti. Dal primo bilancio i preziosi rubati hanno un valore approssimativo di 40 milioni di franchi, pari a circa 10 miliardi di lire. Le indagini della polizia indirizzate verso l'ipotesi che a compiere il colpo siano stati «professionisti». Dal 1982 ben altre quattro rapine sono state messe ai danni di orefiecrie di Cannes, fra cui la stessa Cartier, che era già stata svaligiata il 20 agosto del 1982.

Il Consiglio questa sera a Diano Marina

DIANO MARINA — Con principale argomento all'ordine giorno il pluriennale di attuazione strumento planifica gli interventi previsti piano regolatore nei prossimi cinque anni), si riunisce questa sera il Consiglio comunale Diano Marina. Nella seduta, convocata per le 21, in discussione anche nomina della commissione spiagge e l'elezione di tre rappresentanti Consiglio scolastico provinciale.

A Bordighera un'apparecchiatura per l'analisi dei pollini

Un aiuto contro le allergie

VENTIMIGLIA — Allergie e pollini, un problema che investe l'uno per cento degli italiani. L'estremo Ponente è una zona particolarmente colpita: le ragioni sono due, una conseguenza dell'altra: la mitezza del clima e quindi l'estrema ricchezza della vegetazione, compresi, da cui il polline si disperde.

Per far fronte al problema, da alcune settimane e in funzione un'apparecchiatura per il campionamento delle polliniche nell'atmosfera. Il sofisticato strumento è stato donato all'Usl di Ventimiglia da un privato. Ha costi di manutenzione irrisori e consentirà di conoscere periodicamente per settimana, nell'arco completo delle 24 ore, elementi di grande utilità per i medici.

Alla luce dei dati forniti dall'apparecchiatura, installata sul tetto dell'ospedale Saint C di Bordighera i sanitari potranno prescrivere i farmaci più adatti per curare meglio i sintomi dei loro pazienti affetti da malattie di natura allergica.

Il dottor Renato Ariano, responsabile dell'ambulatorio di allergologia, spiega: «Il bollettino, che potrà essere richiesto nei nostri uffici dai medici, offre un strumento molto valido. I riflessi sui pazienti saranno sicuramente positivi».

L'ambulatorio fu istituito nel 1982, ma solo di recente la dotazione della nuova apparecchiatura e potenziato. Due medici si pano del settore. Continua Ariano: «Il nostro uno dei centri della regione in cui si lavora di più. Nello anno che sono ricoiti a noi 800 e si prevede che per l'88 ci si manterrà sulle stesse cifre. Naturalmente di altri 1500 pazienti che si rivolgono a noi indirettamente, cioè attraverso i loro medici curanti, per chiarimenti sul mantenimento delle terapie».

La provincia d'Imperia, per la ricchezza delle sue varie colture, espone i propri abitanti a un rischio maggiore. I pollini, che sono i più diretti responsabili di allergie, sono quelli della ben nota «gambarosia», che è per il per conto la causa di asme bronchiali.

Seguono i pollini delle graminacee, quelle dell'olio, della mimosa e molti noti a chi soffre di allergia.

Il ritardo della primavera, quest'anno, ha rallentato l'insorgere dei disturbi causati da allergie pollini. Ma i problemi sono risolti: solo rimandati di qualche giorno.

i. m.

Rattoni, pr del casinò

O — Cordoglio in città per morte di Giuseppe Rattoni, primo maître del casinò, stroncato ieri mattina nella sua abitazione da un infarto.

Cinquantasei anni, originario di Gattico (Novara), sposato, Rattoni sarebbe dovuto andare in pensione il 1° giugno Aveva lavorato anche al «Gritti» di Venezia, dove aveva conosciuto lo scrittore americano Ernest Hemingway, che lo aveva anche citato in un romanzo.

Montecarlo: la radio perde la voce più popolare

Storia di un amore finito tra «Robertino» e Rmc

«Incompatibilità di carattere con i nuovi proprietari»

MONTECARLO — *Non ha potuto lottare, in diretta, i suoi avversari. Ma l'hanno praticata dieci ore d'ascolto. Il divorzio ha fatto sensazione. Irrefrenabile tra Roberto Arnaldi e Radio Montecarlo c'era un sodalizio di quasi 21 anni che il tempo sembrato aver reso inossidabile. «Robertino» è stato, anzi, la voce per eccellenza di Radio Montecarlo.*

La sua partita è ratifica, la sorpresa, il «no» fatto rampollare sorpreso erano diventati familiari a Italia. Un dei giorni scorsi, improvvisamente, la voce di Roberto Arnaldi non si è più sentita. Una precisa: Il divorzio è stato ufficializzato martedì. Poche righe in un'agenzia di stampa.

Ma dopo tentun anni stano a far clamore Arnaldi, 45 anni, grossese d'origine, mineguese d'adozione, era con Luisella Bertino e Aurora Gana il superstite del gruppo storico che da boulevard Princesse Charlotte aveva portato il primo ed efficace attacco al monopolio dell'etere della Rai.

I motivi? «Ho lasciato Montecarlo con profondo dolore, e una decisione facile. Ci pensavo da quattro mesi, ho dovuto fare fatica per trovare la f andarmene. Non è un dramma, ma è stato doloroso. I motivi ci sono, ma non li dico. Lo farò al momento opportuno. Diciamo che c'è stata un'incompatibilità di carattere i nuovi proprietari dell'emittente», precisa Roberto Arnaldi.

Roberto Arnaldi

Qualche cosa si è rotto nel rapporto tra radio ed il più celebre dei suoi speaker. Sono cambiati i tempi, forse anche gli stili. Aggiunge Arnaldi: «Radio Montecarlo non è più quella di una volta. Sta perdendo lo smalto. Io penso futuro. Non me la sentivo di farmi riciclare nel nuovo corso della radio. Ho preferito andarmene. Ho una mia immagine, cambiarla».

Una rottura che sembrerebbe legata nuovo corso dell'emittente monegasca. All'inizio quest'anno c'è stato l'ingresso in forze nella gestione di Radio Montecarlo di gruppo che fa capo a Rete 105, il network radiofonico diretto Albert Hazzan. Gli effetti, sul piano pratico, dovrebbero vedersi nei prossimi mesi. Gli uomini di Rete avrebbero ridisegnato una nuova immagine alla radio monegasca, arricchendola, si dice, più allo stile che ha fatto la fortuna di Rete 105: tutto all'insegna della musica, che non a quello confidenziale e vicino al dialogo con l'ascoltatore. Propositi che avrebbero cozzato contro modo far radio Roberto Arnaldi: «Non un mistero perché è stato scritto a chiare lettere sui giornali che i nuovi proprietari mirano a trasformare Radio Montecarlo, allineandola alla gran massa delle emittenti. Invece è sempre stata una radio amica, con dialogo con i suoi ascoltatori. Non lo hanno capito. ben chiaro: chi mette i quattrini ha diritto a fare ciò che vuole, ma a me non più così».

rapporto il pubblico in questi 21 anni lo ha definito «viscerale». Un feeling che faceva arrivare a Montecarlo migliaia di lettere, un rapporto che in questi primi giorni senza «Robertino» ha provocato decine telefonate agli uffici di Radio Montecarlo.

Il futuro, per Roberto Arnaldi, comincia il 1° giugno. «Quel giorno ricomincio a lavorare. Potrò fare i saluti che mi hanno impedito fare a Montecarlo», dice.

Bruno Monticone

Tutti i partiti hanno presentato i candidati

Le altre liste di Taggia sotto i partiti in gara

Ieri ultimo giorno - Solo venti nomi nel pli, dieci nel pri

TAGGIA — Sono sette, come previsto, i partiti in lizza per le «amministrative» di Taggia del 29 e maggio. Dopo il pci, ieri all'Ufficio elettorale (poco prima scadere termine, alle 12) hanno presentato i loro didati, nell'ordine, anche psdi, pli, dc, psi, pri e Dopo le liste di pci, dc e psi, pubblicate nei giorni scorsi, i candidati degli altri quattro gruppi.

Psdi — Capolista è il consigliere uscente Giuseppe Poggi. Seguono Angelo Lanteri, Ennio Regina, Maria Alberti, Giuseppe «Ido» Anfossi, Gina Anfossi, Guido Annuzzi, Nicolò Bacuini, Vittorio Barbero, Aldo Baria, Antonietta (Laura) Baria, Giovanni Baria, Vittorio Giovanni Casu, Martino Avanzi Cinzia, Michele Cosentino, Salvatore Cosentino, Teodoro Cosenza, Elvia De Carlo, Roberto Ghu, Angela Maria Ghiocchi, Lamanna, Lino Lanteri, Mario Lino Lanteri, Calogero Melluzza, Aldo Micolucci, Enrico Novello, Loredana Passerini, Dante Perilli, Candido Quelcolo, Aloeo Zucchiati.

Pli — Ha 20 candidati: Enrico Rava, Alberto Cattaneo, Luciano Maccario, Giuseppe Agnese, Enrico Bauzano, Angela Cordone, Gianvittorio Emanuelli, Pasqualino Galata, Fabrizio Giglio, Andrea Giulinnetti, Ivo Guardieri, Gianluigi Lovatti, Malversini, Salvatore Liuta, Pietro Melissari, Antonella Pierimarchi, Massimo Stecca Antonella Suardi, Flavio Tatta, Aldo Renzo Tulipani.

Pri — Solo dieci i candidati: Carlo Ascari, Lorenzo Biancheri, Angelo Fabro, Francesco Farneris, Francesco Gandolfi, Pia Languzzi in Cerioto, Maurizio Monfroni, Giuseppe Moreno, Alberto Morselli, Giuliana Pietra. Non si ripresenta l'assessore uscente Antonio Marrese.

Msi — Capolista è l'avvocato Giovanni Delfino. Seguono Rossana Artale in Santavicca, Simona Garibaldi, Rosetta Scigliano, Giuseppe De Petris, Franca Pontò, Pasquale Nocera, Mario Re, Pietro Veneziano, Salvatore Ventura, Giuseppe Bazzicchini, Virgilio Caruso, Francesco Cortina, Pasquale D'Orazio, Mercede Della Matta, Mario Iacobucci, Giuseppe Lacaria, Giovanni Lo Bello, Floriano , Fulvio Marcarino, Franca Marchesi Montano, Fulvio Martinozzi, Giuseppe Milano, Francesco Piovani, Pietro Polizzi, Ercolano Porranco, Franco Protopapa, Bruno Rossi, Salvatore Sciortino, Sgrò.

Nella del psi pubblicata ieri mancava il di Marisa Fagnani, segretaria d'azienda. Non si ripresentano il gruppo indipendente «Dell'Ulivo» e uno di Nuova Sinistra. In un comunicato diffuso ieri, il segretario di «Nuova Sinistra», Mario Bosso, ha spiegato che «l'esperienza avviata nel 1983 in ogni continuerà. Invitiamo gli elettori a sostenere i quattro ex rappresentanti del gruppo che figurano come indipendenti nelle liste del pci».

c. d.

zampillo VIAGGI TURISMO CROCIERE

21-22/5 CAMARGUE - Feria della Zingari. Viaggio in pullman da Sanremo - Hotel *** - Tutto compreso Lire 160.000

al 29/5 TURCHIA e CAPPADOCIA. Partenza da Milano - Transfer Sanremo aeroporto - Pensione completa - Hotel prima categoria - Tutto compreso Lire 1.650.000

12 e 27/6 CAPORIONO - 8 giorni. Partenza da Genova - Tour in pullman a bordo - Vitto - Hotel **** - Lire 1.950.000

10/6 e 12/9 STATI e ISOLE - 8 giorni. Un giorno in crociera - Partenza da Milano Malpensa Sanremo aeroporto - Hotel *** - Tutto compreso Lire 790.000

17/7 - 4 e 22/8 PALMA DI MAIORCA. In collaborazione con Alpitour - Volo A/R da Genova a Torino - Pensione completa - Hotel *** - 8 giorni - da Lire 428.000 a Lire 455.000

AGENZIA zampillo Corso Orazio Raimondo 11 SANREMO

auto nuove usato di classe

Geromotors è

tutto quello che avete sempre desiderato da una concessionaria e non avete mai osato chiedere

Alfa Romeo

Autoexpert

oggi più che mai il mito dell'auto

solo il miglior usato di ogni marca

Geromotors S.R.L.

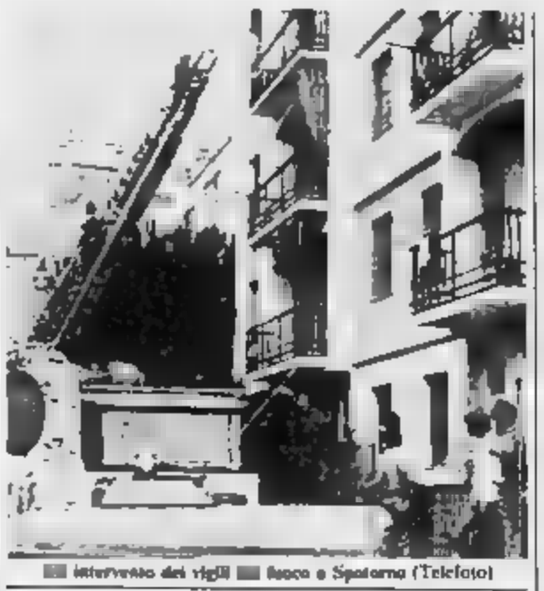
via Foce e via Manzoni, Imperia

tel. 0183 / 20342 r.a.

L'episodio di martedì ripropone drammaticamente il problema

Finale non è protetta

Si chiede un distaccamento vigili del fuoco: Albenga e Savona sono troppo distanti in caso di necessità, specie d'estate - Apprezzato l'intervento del gruppo volontari


Un intervento dei vigili del fuoco a Spotorno (Telefoto)

FINALE LIGURE — L'episodio di martedì mattina, in zona centrale cittadina, quando di gas liquido hanno preso fuoco, per fortuna senza gravi conseguenze, ha riproposto l'annoso problema protezione civile.

Finale Ligure e il suo entroterra a metà strada tra Savona e Albenga, praticamente «terra di frontiera» i vigili del fuoco. Nella migliore delle ipotesi, passano almeno 30 minuti tra il momento chiamata di soccorso e quello effettivo intervento dei pompieri. I tempi si dilatano ampiamente un estate: l'esplosione demografica, dovuta stagione, trasforma l'intero litorale in una vera e propria bolgia auto e pedoni ed intoppi. E i pericoli

«Se non c'era la squadra antincendio Finale Ligure ad intervenire tempestivamente, l'episodio dell'altra mattina avrebbe forse potuto concludersi una tragedia», hanno commentato gli via S. Francesco, una strada privata, che sbocca in via Brunenghi, davanti alla chiesa dei Padri Cappuccini. dedalo di viuzze i pesanti tornerà vigili del fuoco non sono riusciti nemmeno a penetrare

proposta, tempo più parti, quelli di erigere una caserma di vigili fuoco anche a Finale

Non bisogna dimenticare che nel comprensorio hanno sede l'ospedale S. Corona, uno dei presidi sanitari più importanti della Liguria e dell'Italia settentrionale, strada di alberghi e pensioni.

Dicono al comando Savona: *«Anche noi siamo consapevoli dei problemi legati agli otti tempi percorrenza per raggiungere il Finalese, ma ad una richiesta ufficiale assumita tempo dal nostro comandante, ing. Tintilli, il ministero degli Interni ha detto no. Bisogna quindi creare un movimento unitario tra politici, organi di informazione e popolazione in grado ri- i motivi che hanno indotto il ministero a rispondere negativamente»*.

Il problema però sembra, almeno in provvisoria, poter trovare una valida soluzione alternativa. *«Se non è possibile una nuova caserma* — spiegano infatti alcuni responsabili della protezione civile — *si potrebbe un distaccamento di vigili volontari equipaggiati con mezzi e materiali messi a disposizione dal ministero degli Interni»*.

L'esperienza è già stata realizzata positivamente in molte regioni, tra cui Piemonte e Lombardia, mentre nel Trentino addirittura i distaccamenti dei pompieri sono costituiti da volontari. L'esempio dell'altro giorno del è lampante. La presenza festiva dei volontari dell'antincendio boschivo ha evitato il e il 90% dei casi l'intervento di una squadra del posto può essere risolutivo comunque in grado di tutare gli effetti in attesa dell'arrivo dei professionisti. *«Siamo completamente d'accordo su questa ipotesi*, hanno dichiarato alcuni esponenti dei vigili fuoco. *Da parte nostra non esistono né pregiudiziali, né ostilità i corpi volontari. Siamo i primi a riconoscere il loro ottimo lavoro svolto in molte occasioni. Quello di ci preoccupiamo però è che, qualsiasi soluzione venga proposta, si dovrà provvedere ad un efficace coordinamento e collegamento forze e mezzi»*. episodi nei quali Forestale, Vigili, volontari delle squadre antincendio si sono quasi cacciati a vicenda, con spreco di tempo e denaro, si possono contare a decine

La proposta per Finale quindi ha già trovato disponibili gli organi interessati direttamente nell'opera di protezione civile parola ora deve passare alle forze politiche, alle associazioni ed ai cittadini perché si possa tradurre al più presto in pratica. Tempi di intervento di 30 minuti, ed oltre, sono incompatibili quando per evitare un disastro l'esperienza insegna che è importante, tutto perdere tempo

Alberto Dressino

I primi arresti nell'82, gli ultimi pochi giorni fa in Riviera

Da Trieste a Varazze e Tovo dietro la gang della cocaina

Il ruolo dei coniugi Carignano, del pediatra di Voghera e della moglie - I locali preferiti

SAVONA — L'operazione anti-cocaina è scattata a Trieste, nell'82, quando fu identificato arrestato gruppo cocainomani: sei anni dopo, la gang fu rifornitura è stata smantellata carabinieri e dalla magi- Da Trieste le indagini sono poi approdate a Tortona, a Voghera, in Lombardia, infine in Liguria. Nel Varazze (fino all'86) e Tovo S. Giacomo ('87/88). Sono finite in carcere 23 persone ma gli ordini di cattura per associazione per delinquere, traffico, detenzione e spaccio di droga, non tutti eseguiti, sono oltre quaranta.

I trafficanti carcere tutti confessi: hanno scelto di collaborare con gli inquirenti ed hanno ammesso addebiti, schiacciati com'erano mole impressionante di prove e riscontri, raccolti con pazienza nel corso tre anni di indagini. I primi a cadere stati i coniugi Norma e Pietro Carignano, 60 e 65 anni, strane figure emigrati italo-colombiani. Una la loro, onesta e banale sino a pochi anni fa. intuirono il potenziale finanziario del commercio di cocaina e vi gettarono anima e corpo.

Si misero in contatto con i trafficanti colombiani (tra cui il boss internazionale Christian Coubault, detto «Arnoux») ed iniziarono ad importare droga in piccola quantità. Si accorsero avrebbero potuto dagnare ancora più producendo la coca in proprio entrare in scena Giorgio Cevini, 54 anni, pediatra modello di Voghera, appassionato cacciatore, in gravi difficoltà finanziarie. Si era invischiato in una serie di investimenti sbagliati ed aveva, nell'83/84, disperato bisogno denaro. I Carignano gli affidarono la direzione della progettata raffineria di coca. Cevini mise a disposizione suo appartamento di Varazze, in via Argonauti 14. Gli affiancarono, per i primi passi, «insegnante» colombiano, esperto raffinazione. Ma medico imparò presto e fu in grado in breve tempo, di organizzarsi modo autonomo con preziosa della moglie Renata Giona.

Quest'ultima, di droga «varazzina», provvedeva a rifornire i vari corrieri piemontesi, liguri, lombardi del Sud (tutti identificati). Il gioco andò per anni in un tranquillo tran tran, scandito pioggia ininterrotta soldi. Spiega il sostituto procuratore Tiziana Parenti: «Sono interessati per il denaro. Nessuno loro, fatevi conto».

Ed ecco entrare in scena Giuseppe Giorgio, 45 anni, detto «Pino il siciliano», boss notevole caratura della mala e spacciatore a volta. Quest'ultimo infatti «pativa» la concorrenza dei Carignano-Cevini, sempre più aggressivi e decise entrare nel triangolo degli Iniziò ad acquistare partite di droga ed a piazzarle Riviera, dove si faceva vedere guida di «Ferrari», in pagina belle vistose nei locali di Alassio e S. Margherita. Secondo passo folle della gang: «Pino il siciliano» era latitante venne così discretamente sorvegliato e poi arrestato. Nella sua agenda comparvero i nomi dell'irreprensibile dottor Cevini e della moglie Renata.

Nell'86 i carabinieri presero ad occuparsi pediatra e delle sue attività extraospedaliere. Alla fine dell'anno la raffineria di Varazze fu però abbandonata. Cevini sembrava più defilato, quasi ai margini dell'organizzazione. Ma i Carignano non si arrangiavano importando coca già raffinata dalla Colombia si soliti Paz, i quali, certo punto, stabilirono di impiantare una nuova raffineria in Italia, visto prima. La coppia italo-colombiana scoprì Mario Veronesi, 41 anni Tortona, proprietario un magazzino laterizi tuttalloro che fiorito fu affidato il compito di trovare il posto adatto. Venne prescelta la Liguria e provincia di Savona defilata «ideale» (così risulta dalle intercettazioni telefoniche) per impiantarvi la raffineria.

A Tovo S. Giacomo nell'entroterra di Pietra Ligure Mario Veronesi, intermediario dei Carignano affitta dalla famiglia Pesano di Savona la villa di via Portio 22. Alla fine dell'87 cominciò a funzionare a pieno ritmo Colombia «cuochi» con l'erosione chiamati dai trafficanti; chimici specializzati che no nella «villa della pasticca».

I carabinieri che sbirciavano discretamente la zona intervennero solo quando la droga (60 chili, raffinata stava per essere imbarcata sul L'irruzione risale marzo di circostanze ra coperte dal segreto istruttorio: i trafficanti, che erano armati stati trovati sprofondati i sacchi di cocaina circondati da vasche ed alambicchi. E il punto culminante dell'operazione: dopo il 25 marzo la catena degli arresti non ancora conclusa. In carcere tra gli altri sono finiti Caterina Martinazzi 36 anni di Brescia, Giuseppe Motterlini, 38 anni Bergamo Remo Terzaghi, 39 anni, Induno Olona (Varese) Franco Rossi anni di Tortona (ecco generalità potrebbero essere sbagliate) Augusto Cortemiglia, 27 anni di Tortona, figlio di professore universitario di Genova, Saverio Rinella, 67 anni Tortona (palermitano di origine, fu coinvolto nella prima inchiesta di Trieste) Angelo Strino, 40 anni di Napoli. L'ultimo arresto riguarda un ex centrabbandiere genovese di 59 anni di cui non si sa il nome arrestato episodio dell'82.

Tutti questi personaggi già disfatti, sono corrieri più o meno importanti. A loro spettava il compito di vendere la cocaina all'ultimo anello della catena e cioè gli spacciatori al minuto. Nelle loro mani sono finiti i nomi di decine di locali notturni, bar e negozi di lusso (molti quali figure utilizzate come centro di smistamento della cocaina

Massimo Numa

La sede decentrata dell'Usl serve tutto il comprensorio

Inaugurato ad Albisola il distretto sanitario

Si potranno prenotare visite specialistiche - Altri vantaggi

ALBISOLA S. — In via Conradi 77, accanto alla sede della Croce Verde, è stato istituito il distretto sanitario della 7ª Savonese. La struttura interessa mila persone residenti nel comprensorio (13 mila circa di Albisola Superiore, mila di Albissola Marina di Stella).

Ma cos'è il distretto sanitario? spiega il dott. Gian Paolo Honich, consigliere delegato per il Comune di Albisola Superiore. *«Nella sede di via dei Conradi, d'ora innanzi possono rivolgersi tutti i cittadini del nostro comprensorio che hanno bisogno servizi da parte della 7ª Usl particolare, caso di appuntamenti per analisi e visite specialistiche. Nella sede del distretto l'utente avrà tutte le risposte per le quali, prima, era invece costretto a recarsi a Savona, nella sede di via Colloidi dell'Usl»*.

Finora gli abitanti di Albisola Superiore, Albisola Marina e dovevano affrontare, a perdite di tempo, anche e spese di trasporto. Un esempio pratico. Qualsiasi ammalato di diabete, per sottoporsi a semplice esame di glicemia doveva recarsi tre volte a Savona: una per prenotazione, una per il prelievo sangue, l'ultima, infine, per ritirare il referto. Oggi, invece, si serve distretto via dei Conradi.

fronte, trascurata, a intelligente esempio di decentramento, che è stato possibile realizzare grazie spirito collaborazione registratosi tra amministrazione comunale di Albisola Superiore e ge-

stione 7ª Usl.

«La giunta municipale ha consentito agire senza riserve e l'Usl, specie per l'impegno dimostrato dal dott. Quaglia e dalla dott. Cavallo, ha sostenuto in pieno i nostri sforzi. Si è finalmente realizzato un progetto molto atteso, un servizio importante per gli utenti della nostra zona», sottolinea dott. Honich.

strada per giungere a questi risultati è stata priva di ostacoli. *«Adesso c'è da essere soddisfatti, così come per i risultati che stiamo ottenendo in materia asili nido, scuole materne e di riposo, altri settori molto importanti»*, aggiunge consigliere delegato Sanità. La 7ª è l'unica, a livello regionale, ad aver avviato operativamente i distretti di base. *«Il progetto che stiamo attuando è il risultato di un lungo lavoro elaborazione che ha visto coinvolti tutti i nostri uffici e gli amministratori»*, il presidente, avv. Giuseppe Iovino.

I prossimi distretti sanitari di base (un'esigenza sentita anche in altri centri della provincia) saranno realizzati a Savona, a livello di quartiere

L. p.

Letti volumi e

SAVONA — Oggi alle 17,30, nella Rossa del Comune, il professor Pasore dell'Università di Torino presenterà, per iniziativa della Società Savonese di Storia Patria e dell'Archivio di Stato, i volumi contenenti l'edizione dei «Registri della Catena Comune Savona», risalenti al periodo 1506-1518.

E' una preziosa raccolta documenti relativi alla Savona medioevale, libero comune ghibellina.

Salta l'accordo cinque

Spotorno, il pri lascia la giunta

Polemica per nomina un tecnico

SPOTORNO — A poco più di due dalla nascita della nuova maggioranza già «saltato» l'accordo politico tra dc-psi-pli-psdi indipendenti Spotorno. I repubblicani l'altra sera in Consiglio comunale hanno preso le distanze dagli alleati sulla nomina del tecnico (l'architetto Gianfranco Morasi) incaricato di redigere nuovo piano regolatore. pri ha preannunciato le dimissioni dell'assessore all'Assistenza, Mariateresa Perrone. La decisione repubblicana è stata accolta con polemiche da parte della minoranza.

Ha spiegato Sandro Calvi, capogruppo consiliare del pri: *«Nell'agosto dello scorso anno avevamo sottoscritto accordo che prevedeva nascita una nuova maggioranza. Con coerenza abbiamo compiuto tutti i passi successivi fino a votare del sindaco e la nuova giunta. L'impegno di tutti era di prendere decisioni in modo collegiale. Sull'incarico per il Prg invece giunta propone un nome unico sentire, su un così importante, tutte le forze politiche e i cittadini»*.

Ha concluso Calvi: *«La colpa maggiore questa situazione della democrazia che, come partito di maggioranza relativa, aveva il compito di mediare le posizioni. Ora ci poniamo in posizione minoranza in modo attento e costruttivo»*. L'uscita consiglieri repubblicani compromette, almeno numericamente, la forza della maggioranza che conserva 12 seggi

Ha risposto il sindaco Giampaolo Calvi (dc): *«Le richieste repubblicane sono strumentali. Il nostro diritto-dovere andare avanti. questo fatto discuteri apertamente nella prossima seduta consiliare»*.

L'uscita del pri maggioranza e un altro ostacolo per l'Amministrazione. Secondo indiscrezioni la ne della repubblicana sarebbe stata unanime. Ci già indicazioni chi potrebbe essere rappresentante della giunta: probabilmente un democristiano, anche se ci sarebbero delle spinte per far rientrare in maggioranza l'ex assessore ai Lavori pubblici Francesco Spiga (indipendente)

A. F.

Gli appassionati protestano dopo le denunce

Nel porto di Savona «caccia» al pescatore

Il segretario: «Hanno solo una canna, che fastidio danno?»

SAVONA — Le opinioni sui pescatori con canna molteplici. gli interessati fanno declamante massa e quando affiorano i loro problemi non possono essere ignorati esempio, sono finiti non solo in pretura ma tavoli del sindaco e del presidente provinciale Coni.

Che accade? A molti savonesi piace pescare in mare con la canna. *«E' un fatto sociale da non sottovalutare»*, dice qualcuno, alludendo ai molti pensionati che trovano questo hobby il loro passatempo preferito.

«Da qui è ormai improrogabile, specie d'estate per la presenza dei bagnanti l'esigenza di poter gettare l'amo porto, negli altri fondali» di- parecchi. Ma è necessario ottenere il permesso dalla Capitaneria non sempre basta. C'è stato intervento Commissariato di porto e alcune decine di pescasportivi sono stati denunciati pretore perché avrebbero pescato in acque non consentite.

I presidenti delle società pesca settore mare aderenti alla Fips si sono riuniti e hanno approvato un ordine del giorno di protesta. *«I nostri dirigenti, inoltre, hanno preso contatto col sindaco Marengo e il presidente provinciale Coni. Speriamo, per informarli di quanto sta accadendo»*, spiega Franco Calcagno, segretario della Fips savonese.

Secondo la federazione *«Da mesi, ormai, che i pescatori con canna, nonostante siano provvisti autorizzazione rilasciata dalla Capitaneria vengano «assoggettati a contestazioni così frequenti e denunce così numerose da rappresentare vera e propria criminalizzazione di un'intera categoria»*. Fips in sostanza, dove si rispettano le tradizioni savonesi e la presenza molti campioni, c'è clima di profondo disagio e malcontento.

L'offensiva, a quanto pare, sarebbe giustificata dal fatto che non tutti gli interessati rispetterebbero aree loro assegnate all'interno del porto cioè la parte esterna al molo frangiflutti. Qualcuno insomma, getterebbe l'amo negli specchi acquei dove tra l'altro la presenza dei pescatori sportivi contrasta, ai fini della sicurezza, con lo svolgimento delle attività portuali.

Ma c'è anche chi plaude alla loro «cacciata». E' la sezione savonese dell'Enpa, l'associazione per la protezione degli animali. I suoi dirigenti, infatti, osservano: *«Non vedo nel nostro comprensorio marittimo un solo metro quadrato mare proibito alla pesca da diletto che professionale e in attesa dell'opera lontana istituzione di riserve marine attorno agli isolotti Bergeggi e della Gallinara è bene imporre il rispetto dei pochi divieti esistenti nei porti»*.

L. p.

Il sindaco «Per troveremo soluzione»

SAVONA — Ieri pomeriggio stato un «vertice» nella sede della Circoscrizione per affrontare il problema di Lello. Il cane che commuovendo tutta Savona

Il sindaco Bruno Marengo *«E in programma un sopralluogo presente Protezione animali. Devo che nessuno ha mai pensato sopprimere cane sono sicuro che sarà trovata una soluzione»*.

Massone traccia dei banditi

CERIALE — Sono spariti senza lasciare tracce i quattro rapinatori forse torinesi, che hanno assaltato martedì furgone della «Mondialpol» che trasportava in cassa dei vari autogrill dell'Autofiori. I banditi sono riusciti ad impossessarsi di oltre 50 milioni, dopo aver le guardie giurate finito indurre la «magnum» dalla matricola trovata sulla Fiat Regata usata per la rapina. L'auto è stata ritrovata a Pietra Ligure

Manomesso il contatore

SAVONA — Una donna 34 anni Maria Palumberi è stata arrestata ieri dal Tribunale di Savona doveva rispondere del «furto» di 13123 Kwh ai danni dell'Enel avvenuto nel 1983. La donna aveva escogitato un sistema ingegnoso ed inedito. Aveva infatti praticato minuscolo foro all'altezza della rotella contasecondi del contatore. Dentro vi infilava uno spillone che «rallentava» la risparmio di denaro. Il reato comunque è stato estinto dall'amnistia

Conferenza sul leasing

SAVONA — Oggi alle 17, nella Sala Evangelica di piazza Diaz, per iniziativa del Comune e della Cassa di Risparmio Savona, si in programma conferenza del prof. Sergio De Angeli, della Cattolica Milano sul tema «Leasing e factoring». Sono stati invitati anche gli studenti ragioneria e degli istituti professionali per il commercio poiché i temi trattati rientrano nei loro programmi di studio

Croce di

ALASSIO — Si è proceduto al rinnovo del consiglio direttivo, per il prossimo biennio, della Croce Bianca. Queste le

Borghetto, essenziali

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Il Comune ha indetto alcuni bandi di concorso per l'assunzione 15 dipendenti a tempo determinato (90 giorni) prossimo periodo estivo. I posti a disposizione vigile, operaio, bagnino e cameriere

Lavori pubblici a Pietra

PIETRA LIGURE — Inizieranno nei prossimi giorni i lavori di sistemazione dell'area esterna alla scuola media statale via della Cornice interventi spesa di circa milioni. Il Comune ha previsto la realizzazione parcheggio verde pubblico attrezzato tra via Cornice e via Borra

Fonderia, un incontro

Tra i sindaci, domani a Cosseria, per discutere il problema della Granone

COSSERIA — La fonderia Granone è ancora al centro contestazioni. A lamentarsi sono gli abitanti della zona: durante la notte i fumi dalla fabbrica raggiungerebbero i limiti della sopportabilità e procurerebbero irritazioni agli occhi.

In seguito numerose segnalazioni di questo tipo, il Comitato contro la fonderia ha indetto per domani alle 20,30 assemblea nella sala consiliare del di Cosseria.

Alla riunione sono invitati i sindaci di Cosseria, Carcare e Cairo, che hanno espresso ripetutamente la loro contrarietà alla presenza dell'azienda nella zona, e i consiglieri regionali Franco Delfino, Massimo Ciacchetta e Piero Villa, i quali hanno seguito già passato l'evolversi della vicenda.

Spiega Renzo Ferraro, degli promotori del Comitato: *«Soprattutto durante la notte, ma spesso anche di giorno la puzza è insopportabile»*. Particolarmente colpita è l'area di S. Giuseppe di Cairo e frazione Cosseria, specialmente quando il vento arriva mare.

«Vaglieremo in assemblea — continua Ferraro — le proposte che arriveranno dalla gente e i suggerimenti di politici e amministratori per affrontare quella che, per questa zona della Val Bormida, sta diventando vera emergenza ecologica. Non si può escludere che l'assemblea chiedere la chiusura definitiva della fonderia».

Anche la magistratura sta interessando al caso 17 maggio è stata fissata l'udienza davanti al Pretore di per le segnalazioni di carenze sull'ambiente interno di lavoro, presentate dalla di Carcare. Negli giorni, analoghe segnalazioni anche per i problemi che l'attività Granone provocherebbe all'ambiente, sono state presentate dall'ufficio igiene dell'Usl, dottor Tommaso Balestri.

Le segnalazioni sono riferite al periodo nel quale la fonderia è stata sorpresa in attività, nonostante la delibera di revoca del permesso a far funzionare impianti decisa giunta regionale lo scorso mese di marzo. probabile che ora il comitato interessi l'Usl per le proteste che ha raccolto negli ultimi giorni.

e. m.

I candidati di Pietra, Loano, Borgio, Tovo San Giacomo e Balestrino

Nel Finalese 25 liste in gara

LOANO — Sono 25 le liste e circa i candidati presentati nei cinque Comuni del Finalese in cui si voterà il 29 e 30 maggio prossimo per il rinnovo dei Consigli comunali. Non sono mancate le novità dell'ultima A Pietra Ligure l'assessore regionale, Giampiero Mentil ha rinunciato candidarsi pri; a Loano l'ex repubblicano Lorenzo Elice e lista con i liberali; a Balestrino c'è stato un accordo in extremis fra pci-psi e indipendenti; a Borgio Verezzi e varata la lista dc-psi-psdi, a Tovo San Giacomo non ci sono fatto liste che contrappongano alla maggioranza uscente

Loano. Nove le liste presentate. Nell'ordine i simboli che gli elettori troveranno sulle schede: pci (capolista Lucia Fantuzzi), psdi (capolista il vicesindaco uscente Pietro Maritano). «Indipendenti Loano 80» (capofila l'assessore, ex pri Gilberto Costanza). (capolista Dino Littardelli). (primo in lista il sindaco uscente Mario Rembado), psi (capolista l'assessore Osvaldo Pignocchi), pri (lista presentata in ordine alfabetico). Verdi (capolista Adolfo Monici) e msi (capofila Giorgio Bornacchi).

Tre le caratteristiche più evidenti delle liste: la generale riconferma dei consiglieri uscenti), la presentazione di giovani sotto i trent'anni e «prima volta» Verdi

Pietra Ligure. Questo l'ordine delle dieci liste presentate: pci (capolista il capogruppo consiliare Franco Buscaglia). «La Palma» (capolista l'ex sindaco dc di Giustenice, Damiano Valle), psdi (lista in ordine alfabetico), psi (capolista l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi). «Liberali e indipendenti» (capofila l'ex sindaco Giacomo Negro), dp (capolista Giuliano Zanibarino) msi (capofila Franco Guarino, consigliere uscente) pri (lista in ordine alfabetico). Verdi (primi della lista Nadia Peace e Pietro Villa, consigliere regionale), dc (lista in ordine alfabetico)

Le novità a Pietra Ligure sono molte: civica di Valle. Il gruppo verde, il cambio di partito di alcuni candidati.

Borgio Verezzi. Due le liste, con 12 candidati, a Borgio «Insieme verso il domani» (questo gruppo sancisce il compromesso storico fra dc e pci con i socialisti) e il gruppo indipendenti «Libertà nella democrazia» del uscente Enrico Rembado, da anni alla guida della città.

Riconferme degli assessori uscenti Giuseppina Ferraris, Luciano Maiolino, Domenico Loano. Fra i nomi nuovi Giovanni Berti (lista mista) e Gianluigi Ormenese (maggioranza uscente)

Tovo San Giacomo. Due i gruppi lista (complessivamente solo 17 candidati per i 15 posti del nuovo Consiglio). Il primo gruppo è guidato dal sindaco uscente, Eligio Accame il secondo da Luigi Pastorino (area socialista). E' fallita invece presentazione di una terza lista sinistra.

Balestrino. Un accordo in extremis ha portato alla presentazione di un gruppo l'accordo fra pci-psi e indipendenti guidati Luciano Balocco che si contrappone alla lista dc non capofila il sindaco uscente Pietro Beccaria.

Con questo quadro e ieri il termine per la presentazione delle liste Tovo San Giacomo, dov'è scontata, per oggettive ragioni numeriche, l'affermazione maggioranza uscente c'è molta incertezza negli altri Comuni. Balestrino e Borgio Verezzi, per la particolarità del sistema elettorale maggioritario per contrapposizione di due sole liste l'esito del voto è tutt'altro che scontato come lo invece nei due Comuni cinque fa. Molta incertezza anche Pietra e Loano.

A. F.

Confermata la condanna all'uxoricida Boissano

GENOVA — La Corte d'assise d'appello ha confermato la condanna a 16 anni reclusione a Floravante Cocco, il pensionato di 68 che la sera 9 novembre 1986 a Boissano aveva ucciso la moglie Concetta, di 64 anni

Il fatto era avvenuto a conclusione di un ennesimo litigio tra i due coniugi. Cocco aveva impugnato pistola Beretta calibro 6,35 ed aveva esploso quattro colpi contro moglie

In istruttoria l'uxoricida era stato riconosciuto seminfermo mente.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mazzini, Piazza) tel 883.580) Sabrina di prosa L. 27.000 - 17.500, oggi riposo. Ore 20.30 La scuola delle mogli, di Molière; regia Gianfranco De Bosio con Gastone Moschin, Daniela Goggi, Emanuela Moschin, Mario Scaccia. Teatro di Genova

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel 873.429) Ingressi ore 16-13 15-21 Riposo di prosa L. 27.000 - 17.500 Ore 21 **Amleto**, di W. Shakespeare, regia Franco Branciaroli. Vasanna Fortunato, Gianni Santuccio. Teatro degli Incamminati. Prenotazione per **Carnevalesco disperatamente**. Di Finocchiaro e Pongetti. Prezzi L. 31.000-17.500

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. vol. 5, Reschira, tr. tel. 812.239) Ingressi ore 18-21 Prima L. 7000 poi lirisura 3000. Ore 21 Il silenzio delle mie gallina, di Antonio Genero Sarina, vol. Rosalba Merisi, Antonio Guerra, Ilaria Bonaccorsi e il Grande Cairo di Roma

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel 295.720 - 262.725) ore 21 **Gilgamesh - La più antica storia del mondo** di T. Conte, regia di T. Conte con Carla Cauro, Pino Pesucci, Veronica Rocca, Ilaria Valeria Ghirlanda 11-13 15-19 L. 10.000

PENNYGRACE HOTEL (via Boccardo 1a 4 tel 3.777.074) Alla vasta. Con ristorazione obbligatoria L. 10.000, ore 22 M. Fanzo di pianoforte. R. Zeppa alla batteria. L. Mirabassi al contrabbasso. Ore Flamenco alla volta

NOLEGGIO TOGNI (piazza Kennedy tel 566.8181) prezzi: 1 15.000 10.000, 7000. Ore 21 **Silent disco**.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Lorenzo Gatti) **La bottega del piacere - American boss**, V. 18

ARISTON STEREO UNO (piazza 5 Martiri 14-R) **Fuga sul fiume**.

ARISTON STEREO DUE (piazza 5 Martiri 14-R) **Congiura parallela**.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 565.913) **Chi protegge il testimone**. L. 6000

CORALLO (via Tolemaide 1) **Tolo padre tolo figlio**

CORALLO II Domani accadrà...

DORIA (via Cantore 62, tel 565.884) Proiezioni ogni ora. Vivi 18

GRATTACIELO Il violento bianco V 14

IDEAL Tre scapoli e un bebè.

INTABUS L'incredibile leggerezza dell'essere.

LUX Saigon.

MANIN (via C. Manin 4 tel 891.033) The Big Easy

Greta Scacchi in «Misfatto bianco» al cine Gratticielo

ODEON (corso Buenos Aires, tel 268.268) Bye Bye Baby.

OLIMPIA L'ultima imperatrice.

ORFEO DOLBY Prezzo di Babette

PALAZZO DOLBY Sfregiato dalla vita.

VERDI (via Di Settembre) Dentro la civiltà.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via A. Vivaldi) Mortacci. Sala 1: Pretende vista. Sala 2: Assi argenti proibiti. Vivi 18

CHIAMARESA (via Chiabrera, tel 281.556) Sempi imputati. V 18.

CLUB AMICI DEL CINEMA Fatso movimento.

LUMIERE Una collana per la mia amata.

CRISTALLO Karen e Barbara. V 18

SUPERBA Mamma ha bella di giorno. V 18

SMERALDO Bocche bollenti e San Francisco. V 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC Bambole proibite. V 18

ASTORIA Il vizio nel vento. V 18

ELDORADO Cleopatra number one. V 18

SPLENDOR Sesso sfrenato. V 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN Una moglie molto infedele. V 18

CHIAVARI

ASTOR Gattine in amore. V 18

CENTRO Indio Quetzal

MIGNON La sirenasceverelli.

NUOVO Le seduzioni di Emy. V 18

ARENZANO

ITALIA Gli occhiali d'oro...

CAMPOMORONE

AMBRA Il cuccioli da salvare.

PEGLI

EGEA Wall Street.

NERVI

S. SIRO Fiumi sbarca in America.

RAPALLO

CRISTOFORO Gli ciechi.

ITALIA La calda.

S. MARGHERITA

CENTRALE Lunga vita alla signora.

SAVONA

ASTOR L'irraggiungibile dell'inverno

DIANA Saigon.

ELDORADO Lovers dream.

JOLLY Vicenda intima n. 3.

APRI Il signore del male.

PALESTUDIO Gente di Dublino

ALASSIO

COLOMBO Ciao ma'

RITZ Ironweed.

ALBENGA

AMBRA Super Vanessa.

ASTOR Le ragazze violente.

CRISTALLO Zebra deprivation story.

FINALE LIGURE

CHIESA Biancaneve e i sette nani.

LOANO

LOANESE Intimate Sagrada.

PIETRA LIGURE

COMUNALE Scuola di polizia n. 3.

VARAZZE

TERZO Female sexy games.

IMPERIA

CENTRALE Arrivederci ragazzi

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Bullpen.

BORDIGHERA

OLIMPIA Attrazione fatale.

SANREMO

ARISTON Love dream.

CENTRALE I delitti del rosario.

TARARIN Saigon

BANDIERASE Guida la rivoluzione del terzo

RITZ L'ultimo imperatore.

L'opera di Strauss a Roma diretta da Rennert

Salome, vince l'orchestra

La rinnovata compagine è stata egregiamente guidata - Enrico Job, al suo debutto nella regia lirica, ha preferito, [illegible] notti d'Oriente, interni da Secessione austriaca - Il soprano Lia Frey-Rabine: ottima presenza scenica, meno convincente nella «danza dei sette veli»

ROMA — Di questa edizione di *Salome* [illegible] ricorderà soprattutto [illegible] egregia fornita dall'orchestra, guidata da Wolfgang Rennert. Con [illegible] partitura di Strauss non [illegible] facile imbrogliare; renderne appieno le invenzioni armoniche, le coloriture strumentali, seguirne [illegible] violente rotture dinamiche è impresa [illegible] casuale. Indubbio [illegible] merito [illegible] direttore, che ha anche saputo ben amalgamare il testo alla musica, ma va sottolineato che l'orchestra del Teatro dell'Opera conferma [illegible] me un miglioramento francamente impensabile solo un [illegible] fa: evidentemente la maggiore credibilità del [illegible] comincia a produrre i suoi effetti, [illegible] i concerti che si [illegible] tenuti per sostituire numerose parti.

Con *Salome* lo scenografo e costumista Enrico Job ha debuttato nella regia lirica. Nella locandina [illegible] spettacolo figura, come «*consulente all'approfondimento del testo originale*», lo scrittore Aldo Busi. Il suo contributo sembra essersi incentrato nell'esasperazione [illegible] crudità erotica [illegible] terribile bambina. [illegible] risultano un'interpretazione e una regia condotte [illegible] sia nella danza [illegible] corpo [illegible] Narraboth, suicida per amore, durante la quale Strauss ci regala un avvolgente interludio sinfonico, sia nel macabro finale [illegible] la [illegible] mozza del profeta, dove il bacio diventa un amplesso, [illegible] l'orrore del pur esperto Erode e [illegible] stupore, non [illegible] sa se incredulo o ammirato della madre Erodiade.

Movimenti scenici, musica e canto formavano in questo episodio un blocco convincente, sottolineato anche dal cupo [illegible] del dramma: una cupola opprimente, una reggia che ricorda una tomba. Niente Oriente e dolci notti di Palestina, [illegible] geometrici interni [illegible] Secessione viennese.

Meno riuscita la danza, dove Strauss prescrive, un po' sadicamente, che sia la cantante a [illegible]. Lia Frey-Rabine forse non è un'erede della Maximova, ma nemmeno è stata molto aiutata nella scelta dei passi. Rinunciando ad apparire nuda [illegible] scena, come ha osato qualche giorno [illegible] Maria Ewing al Covent Garden, affidava il più celebrato episodio erotico dell'opera ad un [illegible] sviluppato gioco con la strana corda che aveva stretto le bianchissime carni del profeta Jochanaan, ma [illegible] un po' [illegible].

Il giovane soprano americano persuadeva invece come presenza in scena: capelli neri, lunghissimi e sciolti, sguardo spettrale, circondata [illegible] luci vivide, ricordava molto le illustrazioni di Aubrey Beardsley per la *Salome* di Wilde. Sicura nel delirio finale e nelle invocazioni [illegible] profeta, in leggera difficoltà quando Strauss richiede [illegible] potenza di emissione, quando il canto diventa grido. Buoni tutti gli altri interpreti: l'Erode ebbro e rimbambito di Horst Hiestermann, la perfida [illegible] di Elisabeth Glauser e Peter Weber che ha reso un profeta violento nell'insulto ma anche [illegible] accenni di [illegible] quando parla del suo Io, del [illegible] ignoto in quella carne.

Sergio Bertocchi era Narraboth, mentre dei cinque ebrei impegnati in dispute teologiche quattro sono cantanti italiani, dei quali [illegible] è apprezzata anche la dizione. *Salome* esaltava Ravel, stupiva Puccini, lasciava dei dubbi a Mahler, il suo «edonismo» non piaceva ad Adorno. L'altra sera, comunque, applausi convinti.

Sandro Cappelletto

Ieri sera 15 mila in ansia per una lieve raucedine, poi il concerto [illegible] cominciato

Sting giù di voce: quasi un «giallo»

GENOVA — Tredicimila, [illegible] 15 mila, difficile calcolare in quanti [illegible] nell'arena della «Foce», pigiati come sardine dentro piazzale Kennedy [illegible] racchiuso da decine e decine di containers, unica possibilità per poter ospitare a Genova il [illegible] di Sting. Il cielo minaccia pioggia, [illegible] si fa più caso. L'attesa è tutta per lui, a costo di tornare a casa inzuppati. Quando il concerto inizia, annunciato da alcuni assoli ritmici, l'Arena esplode.

Forse non tutti sanno che [illegible] prima degli organizzatori del concerto (si sono [illegible] giorni di fatiche per via dell'indisponibilità [illegible] Palasport) a tirare [illegible] respiro di sollievo non troppo disinteressato è un anonimo signore in doppiopetto grigio con [illegible] strano nome: Issa Khreisat.

Questo signore che per l'intero pomeriggio si è aggirato nel backstage [illegible] è che un medico genovese di origine giordana specializzato otorinolaringoiatra dell'ospedale San Martino, chiamato [illegible] dalle staffe di Sting per un'eventuale «emergenza», quasi un giallo, che per fortuna si è risolto positivamente.

Giunto [illegible] pullman da Torino nel pomeriggio, Sting aveva infatti accusato un sensibile abbassamento [illegible] [illegible] La presenza rassicurante dietro [illegible] palco del dott. Khreisat e un netto, progressivo miglioramento delle corde vocali di Sting hanno poi scongiurato ogni pericolo.

Contrariamente [illegible] suo carattere che tendenzialmente gli fa evitare incontri [illegible] giornalisti e [illegible] varie, Sting [illegible] pomeriggio, ha invece accettato di buon grado un impegno ufficiale nientemeno che con una rappresentanza del governo regionale. [illegible] primo tempo l'appuntamento era stato fissato nel Palazzo della Regione, poi, per questione legata a tempi tecnici delle prove, si è tenuto alla Fiera.

Il vicepresidente della giunta regionale, Bruno Valenziano e i consiglieri Stefania Silvano, Piermario Villa e Renato Pezzoli hanno consegnato a Sting [illegible] disco [illegible] ardesia «*per il messaggio di libertà e dignità dell'uomo che la sua musica porta nel mondo, nella speranza di un futuro migliore*».

Sting, [illegible] «pungiglione» che mai ha ringraziato, visibilmente incuriosito [illegible] parallelo fra Genova e l'Inghilterra contenuti nel breve saluto [illegible] Valenziano.

Fra i tanti dischi d'oro e di platino ricevuti nella sua [illegible], Genova è insomma riuscita ad attribuirgliene uno [illegible] ardesia, pietra [illegible] vera [illegible] vallate liguri, ma [illegible] per sempre vero nero» di una comunità che ha saputo [illegible] trarla a lucido e valorizzare [illegible] rinfrancando abilmente così le solite battute sui genovesi «taccagni». **m. b.**

Appuntamenti flash

GENOVA — Sono aperte le prenotazioni presso i botteghini del Teatro Duse per [illegible] spettacolo di Teatrocabaret *Cerropitechus disperatamente* interpretato [illegible] Angela Finocchiaro [illegible] Massimo Pongolini, in arte Pongo, per l'occasione [illegible] che registi. [illegible] rappresentazioni inizieranno martedì 10 maggio.

GENOVA — Questa sera alle [illegible] 21 [illegible] Louisiana Jazz Club [illegible] Corso Aurelio Saffi avrà luogo il [illegible] gruppo «Traditional Jazz Studio Praga».

GENOVA — Alle [illegible] andrà in scena al [illegible] di Via Cecchi [illegible] commedia *Chiacchierando* [illegible] Giovanni Barlocco, presentata dal gruppo Pegaso per la regia dell'autore.

[illegible] Praga al Louisiana col suo j[illegible]

GENOVA — Venerdì 6 maggio inizieranno i [illegible] scolastici degli allievi del Conservatorio musicale Niccolò Paganini.

[illegible] — Sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto [illegible] Steve Hackett, terrà sabato 21 maggio al Teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente.

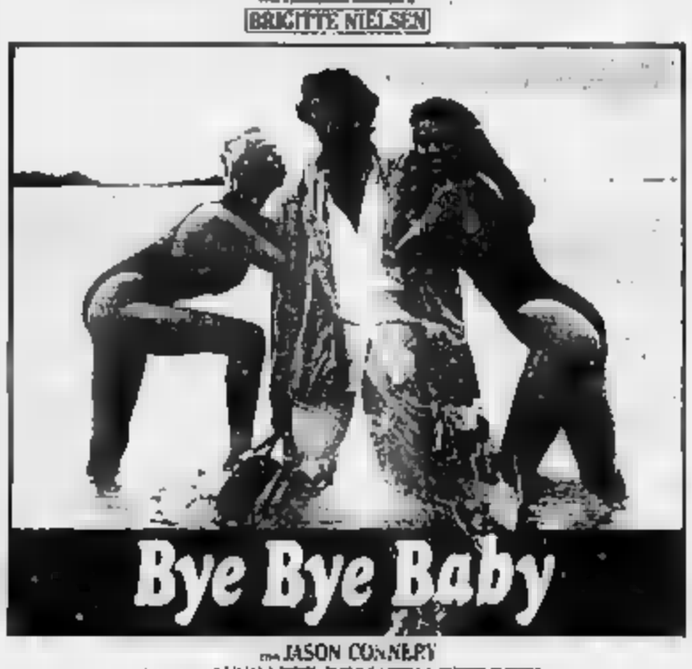
GENOVA — Questa sera alle [illegible] 21.15 nel [illegible] del [illegible] Lumière [illegible] programmazione [illegible] [illegible] di M. Newell *Good-father* — *Amore e rabbia*; sempre alle 21.15 al club Amici del Cinema sarà proiettato il film *Falso movimento* di Wim Wenders; alle ore 21 al Cineclub Chaplin è in visi[illegible] [illegible] (film *Anni 40* [illegible] J. Boormann.

BOGLIASCO — Pro[illegible] [illegible] Comune presso [illegible] Centro Cor[illegible]male questa sera alle ore [illegible] avrà luogo un concerto tenuto dagli allievi del Conservatorio musicale di Alessandria e [illegible] Genova.

OGGI al Cinema ODEON [illegible] GENOVA

Due splendide donne - Una simpatica canaglia
Una colonna sonora indimenticabile

PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI - RETEITALIA presentano
CAROL ALT LUCA BARBARESCHI
BRIGITTE NIELSEN



con JASON CONNERY
Produttore Esecutivo TONY RENIS Produttori PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI
una INTERNATIONAL DEAN FILM - RETEITALIA
Un film di ENRICO OLDOINI

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 18.50 **Telegiornale**. 19 **Sportime**. 19.30 **Juke box**, la storia della sport a richiesta 20 **Donna Kopertina**. 20.30 **Da Phoenix: Automobilismo - Formula Cart**. 21.30 **Telegiornale**. 22.40 **Sportime** 23 **Juke box**. 23.30 **Ciclismo: Giro di Spagna. Santander-Estacio Valdezcarray** (7ª tappa).

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Rambo**, cartoni. 7.30 **Erculoidi**, cartoni. [illegible] **Le principesse del potere** [illegible] **Una vita da vivere** soap opera. 12 **Piume e pallottole** soap opera. 12.35 **I Ryan**, soap opera. 13.30 **Mastara**, cartoni. 14 [illegible] **vita da vivere**. 14.45 **Piume e pallottole**. soap opera. 15.20 **Cuori nella tempesta** telenovela. 16.45 **Terra del lontano west**. 17.30 **Erculoidi**, cartoni. 18 **Thunderbirds**. [illegible] «Tepper per [illegible]». 18.30 **Sho-Ra la principessa del potere**, «Dallo con i boni». 19 **Mastara**, cartoni «Il mondo della zia Orietta». 19.30 **California**, «Bambola crescu». 20.30 **Mio Cid come sono caduta in basso** film. Il 74 comm pol. 22.40 **Colpo grosso**. 23.55 **Italia 7 Sport: Boxe**. 0.35 **Mod Squad** telefilm «Benvenuto in città». 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 7 **Centennial** telefilm. 7.50 **Il pericolo e il mio mestiere** telefilm. 8.15 **La ragazza con gli stivali rossi**, film. 10 **The Beverly hillbillies** [illegible] 10.30 **Marron Glacé** telenovela. 11.10 **Poldark** telefilm. 12.10 **Daniel Boone** telefilm. 13.10 **Dancin' Days**. 13.40 **Tv flash**. 14 **Quando l'alba è rosa** [illegible] **rosso** film. 16 **Il cavaliere solitario**, telefilm. 16.30 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi. 17.30 **Kimba il leone bianco**. 18 **Cuori nella tempesta** telenovela. 18.50 **Marron Glacé** telenovela. 19.30 **Daniel Boone**, telefilm. 20.30 **Samanta Fox - Missione Manila** film, avventura 1979. 22 **Teledomani**. 22.30 **Energia**. 24 **La cameriera seduce e villeggianti**, film **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 60, 33, 29, — Ore 8.45 **Marcia nuziale** sceneggiato. 9.15 **Multi Market Canema** vincente [illegible] **L'invincibile Shogun**. [illegible] 12.55 **Formula a richiesta**, intervista e curiosità. 14 **Gobots** cartoni. 14.30 **Portobello Road** telenovela. 17.50 **Baddies - Gobots** cartoni [illegible] **Videopiniace**. 19.30 **Marcia nuziale** telenovela. 20 **Il mondo della scienza** documentario. 20.20 **Liguria News** notiziario. [illegible] 20 [illegible] **Spasmo** film Italia 1974 dramm. 22.20 **Liguria News** notiziario. 22.30 **Videopinione**. 23 **Brother e Sister** telefilm [illegible] **Colpo grosso al penitenziario** film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 - Ore 12.10 **Senorita Andrea** novela. [illegible] **Mariana il diritto di nascere**, novela. 13.30 **Amar gitano** novela. [illegible] **Fai un affare con Canale 7**. 16.05 **Lucy show** telefilm. 16.30 **Rattles ladro gentiluomo** telefilm. 17.25 **Povera Clara** novela. 18.15 **Amor gitano** novela. 19.40 **Señorita Andrea** novela. 20.30 [illegible] **nave maledetta**, film. 22.05 [illegible] rubrica sportiva [illegible] **Corpo speciale Bandoleros** telefilm [illegible] **Andismo al cinema**. 23.35 **L'uomo di ferro** film. 1.05 **Speciale spettacolo**. 1.10 **L'una di Venere**. 1.20 **Non stop**.

[illegible] T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12.20 **Telefilm**. 13 **Charleston**, telefilm. 13.30 **Attenti ai ragazzi** telefilm. 14 **Veronica il volto dell'amore** novela. 14.50 **Nido di serpenti** novela. [illegible] **Redazionale**. 18.30 **Bullwinkle show** cartoni [illegible] **Charlie**- [illegible] telefilm [illegible] **Attenti ai ragazzi** telefilm. 20 **Diario di soldati**. 20.30 [illegible] **Movie La bella e il selvaggio**. 21.30 **Charleston** telefilm. [illegible] **Attenti ai ragazzi** telefilm. 22.06 **Epilula di caccia**, film. 24 **Telefilm - Non stop**.

TELETRIS

UHF 20, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 **Magia carismatica**. 18.45 **Pagina dello spettacolo**. 19 **Bordering** rubrica di boxe. 19.30 **Pagina dello spettacolo**. 20 [illegible] **Tris** [illegible] **Documentario**. 20.45 **Pagina dello spettacolo**. 21 **In diretta dal nostro studio** vendite, magia musica e flirts + **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Uomo Tigre - Daimos**, cartoni. 10 **Viviana**, novela. 10.20 **Samurai senza padrone** telefilm. 11.30 **Mariana il diritto di** [illegible] **la: 13 Figli miei vita mia**, novela. [illegible] 14.30 **Catch**, 15.30 [illegible] **selvaggia**, [illegible] **Coccinella, Daimos, Uomo Tigre**, cartoni. 17 **Innamorarsi** [illegible] 18 **Vendite promozionali**; 19.15 **Samurai senza padrone**, telefilm. 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 20.30 **Viviana** novela. 21 **American Fever** film. 22.30 **Trial non stop**, rubrica sportiva. 23 **Parlami d'amore** tv. varietà, [illegible] **London rock** [illegible] **roll** show musicale.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 9 **Accendi un'amica** mercatino. 12 **Sesto senso**, telefilm. 13.15 **Zoom Tg Ponente**. 13.30 **Rosa selvaggia**, telenovela. 14.30 **Ed ora sposiamoci**, film; [illegible] **Bianca Vidal**, telenovela. 17 **Il tesoro del sapere** [illegible]. 17.30 **Duello sui ghiacci**, film. 19.20 **Zoom Tg Ponente**. 19.35 **Senso senso**, telefilm. 20.30 **La mia vita per tv**, telenovela. 21 **La tana dei lupi**, telenovela. 21.30 **Bianca Vidal**, telenovela. 23.30 **Opinioni a confronto**, programma di attualità in diretta. 23.45 [illegible] **Tg Portofino**. 0.05 **La crociera delle tigri**, film.

John Gielgud interprete di «Notturno di caccia» a Tele Tri

Accuse di Lauricella al teatro

Opera, è guerra anche sui cachet

Il direttore del «Paganini» denuncia irregolarità

GENOVA — Il [illegible] Daniel Oren, [illegible] atteso [illegible] chiarimenti (o del sopraggiungere di nuove occasioni [illegible] conflitto) prosegue le prove di Tosca che andrà in scena il 15 maggio prossimo al «Margherita», in un clima di rappacificazione con l'orchestra che [illegible] scorsa settimana lo aveva contestato e giudicato «antisindacale».

La tensione, però, non s'è ancora dissipata. Anzi, au[illegible] gli episodi di guerriglia e di scontro, su diversi fronti. Il primo riguarda una dura polemica tra il direttore del Conservatorio statale *Nicolò Paganini*, maestro Sergio Lauricella, componente di diritto del consiglio d'amministrazione dell'ente lirico e lo [illegible] sovrintendente Giulio Terrachini.

Quest'ultimo ha addirittura minacciato querele, perché il maestro Lauricella ha elencato, in una pubblica lettera al Consiglio, [illegible] serie di irregolarità di gestione riguardo ad assunzioni e a cachet eccessivi Oren è contestato [illegible] varie parti appunto perché ritenuto troppo autoritario e troppo «costoso». Si parla [illegible] cantanti pagati eccessivamente, di comparse di lusso e di assunzioni, nel coro e nell'orchestra effettuate in maniera [illegible] rispondente alle norme [illegible] legge italiane.

In pratica, si accusa Oren, [illegible] cercare musicisti provenienti dalla Polonia, la [illegible] patria. In [illegible] china, si attende l'incontro chiarificatore tra lo [illegible] Oren e il sindaco di Genova Cesare Campart, presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Si parlerà [illegible] garanzie, [illegible] assicurazioni per l'avvenire e [illegible] progetti. I sostenitori di Oren e lo [illegible] focoso direttore [illegible] d'orchestra affermano che un progetto «di sola crescita artistica» rischia di andare vanificato, a [illegible] del clima tossico che da sempre aleggia sul Comunale.

Queste le posizioni consolidate sino al momento attuale: ma la conclusione della stagione [illegible] porte, [illegible] contare che [illegible] non si [illegible] nulla sull'annunciato programma estivo. [illegible] parla d'una iniziativa legata alla danza (ma non è il solito Festival, sospeso sine [illegible] per mancanza [illegible] fondi e di idee), affidata «alla parola» a un critico musicale operante nell'area genovese, ma non ci [illegible] [illegible] delibere ufficiali, ne ipotesi di locandina.

Il Comune di Genova presente per «occupare» [illegible] [illegible] spazio di Nervi, sia il periodo estivo [illegible] manifestazioni di prestigio. Ma le polemiche [illegible] questi ultimi giorni sembrano aver raffreddato gli animi. Se si riuscirà [illegible] finalmente il «nuovo» consiglio d'amministrazione, forse si comincerà a capire qualcosa [illegible] progetti e programmi, [illegible] momento che i consiglieri in «prorogatio» sembrano esitanti ad assumere responsabilità d'ordine artistico e finanziario.

Paolo Lingua

Reggio Emilia: stasera «Zar Saltan»

REGGIO EMILIA — Il Teatro Valli [illegible] Reggio Emilia e la Scala hanno prodotto insieme l'allestimento de «*La fiaba dello Zar Saltan*» di Rimski Korsakov: l'opera va in [illegible] stasera, domani e sabato [illegible] Valli e dal 12 al 19 a Milano. L'allestimento dello spettacolo è stato affidato a Luca Ronconi per la regia, a [illegible] Aulenti per le scene e a Giovanna Buzzi [illegible] i costumi. Suonerà l'orchestra della Scala diretta da Vladimir Pedosseev, coro di Budapest.

Lo spettacolo [illegible] dei più attesi dell'intera stagione [illegible] italiana: «*La fiaba dello Zar Saltan*» fu presentata in Italia solo nel 1929, sempre alla [illegible]a; è una storia colorita, accesa, piena di umori e [illegible] slancio vitale. *(Ansa)*

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. [illegible] una riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna [illegible] seconda, la terza con la terza e la quarta [illegible] la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso [illegible] vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 [illegible] lo stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le [illegible] 20.00.

3ª SETTIMANA - GIOVEDI

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda [illegible] = D - Sting
Terza domanda 6 = D - Carlo X
Seconda domanda 7 = A - Le Corbusier
Prima domanda 8 = C - Monica Vitti

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)
"Le Monde" ha ufficialmente annunciato il suicido di un'attrice italiana. Quale?
A - Ornella Muti
B - Sofia Loren
C - Monica Vitti
D - Valeria Moriconi

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)
[illegible] è inaugurato ieri a Torino uno [illegible] dedicato a un architetto. Quale?
A - Le Corbusier
B - Nervi
C - Gae Aulenti
D - Juvarra

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)
Stanno per tornare [illegible] Francia le spoglie di quale re morto a Gorizia nel 1836 e sepolto a Castagnevizza?
A - Filippo VI
B - Luigi XIII
C - Enrico V
D - Carlo X

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 10)
Si è esibito martedì a Torino un big del rock. Chi?
A - Sylvian
B - Zappa
C - Bowie
D - Sting

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 1.700.000: Ezio FERRETTI, Via Fratelli Pepe 1/B, TORTONA (AL) - Luigino PRANDO, Via della Chiesa 52/1, LA LOGGIA (TO) - Violetta LANA, Via Massena 50, TORINO

REGOLAMENTO [illegible] GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE [illegible] IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite dei premi settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
		0					

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e tipografi.

Il divieto scattato ieri a Savona ripropone il problema

Quale mare per l'estate?

Campanello d'allarme dopo l'ottimismo suscitato dalle cifre del ministero della Sanità - Inquinamento da colibatteri - Interessata la zona della Crocetta - Dubbi sul nuovo depuratore?

SAVONA — Balneazione vietata, a tempo indeterminato, lungo il litorale savonese di ponente, in pratica tutta la zona della Crocetta. Un telex dell'Usl, arrivato ieri verso mezzogiorno a gabinetto IV, ha informato le autorità competenti del provvedimento. Poco dopo l'Ufficio tecnico ha provveduto a far sistemare i rituali cartelli lungo la spiaggia.

Le analisi hanno rilevato la presenza di colibatteri superiori alla norma. Che è accaduto? Difficile, al momento rispondere. Tempo addietro vi era stato un guasto alle fognature, che è già stato riparato. Nella zona è in corso lavori di allacciamento al depuratore e non è escluso che l'inquinamento sia dovuto a un cattivo funzionamento di qualche stazione di pompaggio dei liquami.

Fortuna vuole che l'inquinamento e il relativo divieto di balneazione si registrino adesso, quando l'estate e il periodo dei bagni sono ancora lontani. Si tratta, però, di un provvedimento campanello d'allarme, dopo il generale ottimismo diffusosi per le acque di «mare non inquinato» relative ad un'indagine a tappeto svolta dal ministero della Sanità. Il tempo non manca, e sperabilmente per rimediare a eventuali errori.

A Savona vietato fare il bagno nella zona della Crocetta

Quella prossima, del resto, dovrebbe essere un'estate tra le più tranquille, nel comprensorio savonese, in tema di acque pulite. E' in procinto di entrare in funzione il nuovo depuratore consortile, progettato per servire tutti i centri che vanno da Varazze sino a Noli, capoluogo compreso: un arco di costa di circa 25 chilometri.

La cerimonia dell'inaugurazione è avvenuta nei scorsi ma l'impianto non è ancora entrato in attività, mancano alcuni collegamenti, c'è qualche problema tecnico da risolvere, insomma bisogna ancora affrontare il periodo del necessario rodaggio. Ciò nonostante c'è chi nota, ad esempio, rampilloni acque dai chiusini delle strade nelle zone di Vado e Quiliano e il fenomeno «puzza» del depuratore. E adesso si tira in ballo il mega-impianto anche per l'inquinamento del mare lungo il litorale della Crocetta, di fronte a via Nizza.

Il depuratore è un'opera colossale (basti pensare alla sistemazione di 40 chilometri di condotte, 8 vasche della capacità complessiva di 107 mila mc) che ha richiesto l'impiego di tecnologie non sempre facili da gestire.

Nell'area di Zinola, dove l'impianto è stato costruito nel giro di circa 6 anni e con una spesa di oltre 90 miliardi, affluiranno tutti gli scarichi fognari di un comprensorio abitato, escluso il periodo estivo, da circa 150 mila residenti. L'impianto, che tratterà anche i residui industriali, scaricherà le acque depurate al mare, in una conduttura che sfocia al largo di Capo Vado, in «fossa» profonda un centinaio di metri, a due chilometri e mezzo dalla costa. Secondo i responsabili del consorzio intercomunale che lo ha realizzato, la struttura è da considerarsi all'avanguardia e da considerarsi all'avanguardia e da considerarsi all'avanguardia e

In questi giorni febbrile lavoro del presidente biancoblù

Savona, l'obiettivo di Grenno rinforzare squadra e società

In arrivo nuovi dirigenti da Genova e trattative con molti giocatori - Riscattato Nistri

SAVONA — Volti nuovi in vista per il Savona Calcio. E non solo [redacted] società, dove si [redacted] in questi giorni gli ingressi di un paio di personaggi genovesi interessati ad affiancare il presidente Enzo Grenno nella conduzione del club biancoblù. Anche sul fronte della campagna acquisti e cessioni, [redacted] cominciano ad esserci interessanti [redacted] novità.

Intanto, è ufficiale [redacted] riscatto [redacted] Luca Nistri dall'Entella. Il ventenne terrnante, una delle rivelazioni della stagione, sarà uno dei punti fermi per la squadra del prossimo [redacted]. Inoltre, tra questo fine settimana e l'inizio della prossima, i dirigenti del Savona incontreranno diversi giocatori che [redacted] nel mirino per il futuro. [redacted] tratta [redacted] un portiere e alcuni difensori. Tra i pali, [redacted] campionato [redacted] potrebbe esserci il ventitreenne Boldini, quest'anno alla Vogherese, oltre cento presenze [redacted] serie C negli ultimi anni. Verrebbe a coprire il vuoto lasciato dalla sicura cessione di Salvarini (fuori quota) e dalla probabilissima partenza di Pieroni (Alessandria?).

Per quanto riguarda i ruoli della difesa, il Savona deve scioglire alle partenze praticamente certe [redacted] Lualdi e Allia, e alla decisione di Dri[redacted] Bianchina di non giocare più e di dedicarsi esclusivamente al ruolo di allenatore. Per questo, sono in vista le trattative con la Voghrese per il marcatore Oddo, quest'anno sotto naja ma la scorsa stagione utilizzato quasi sempre in C2, e per il terzino di fascia sinistra Mezzi, un ventenne molto promettente.

Nistri resta a Savona

Il Savona [redacted] anche un libero e una punta. Per il ruolo alle spalle della [redacted] ci sarebbe eventualmente Bottari, ma la società [redacted] il momento cerca un uomo esperto nel ruolo. Infine, la prima linea: con Molteni (che dovrebbe esser sicura[redacted] confermato), non più Puppo (se [redacted] va alla Juve, [redacted] finire all'Alessandria), [redacted] Pietropaolo. Due i nomi attualmente più chiacchierati: Tatti del Casale (ex Napoli) e Monza) e il giovane Murgita [redacted] Genoa, un [redacted] cui i biancoblù fecero inutilmente la corte [redacted] dallo [redacted].

E' evidente che il presidente Grenno, pur impegnato a rafforzare la società, non perde certo tempo [redacted] costruire una squadra competitiva. Certo, il Savona non ha più bisogno di ripartire da zero come la scorsa estate. Gli acquisti azzeccati (grazie, Arcuri) dei vari [redacted] stri, Bottari, Canu, Chicchiarelli, tutti confermati, i successivi innesti di due uomini esperti e quotati come Morea e Molteni, consentono a Grenno di partire da una [redacted] più che [redacted] per costruire una compagine [redacted] si pone come obiettivo la lotta per la C2.

Se Grenno lavora per farsi affiancare da operatori genovesi, anche dalla città potrebbe arrivare un aiuto. [redacted] sta occupando il Comune, che nelle prossime settimane dovrebbe organizzare un incontro tra il club biancoblù e un gruppo di enti, aziende e imprenditori della Savona che [redacted].

Roberto Baglietto

■ Pallanuoto gli arbitri di sabato

Gli arbitri [redacted] sabato della 16ª giornata di pallanuoto

A1 [redacted] 18): Civitavecchia-Camogli (Allieri e Mella), Arenzano-Canottieri (Petronilli e Gervasi), Como-Recco (Grosso e Auriemma), Ortigia-Savona (Agliatoro e D'Auria) Florentia-Pescara (De Stefano e Tornabene), Posillipo-Volturno (Vassallo e Pizzorno G.)

BASKET - La stagione si chiude con otto retrocessioni

L'anno nero della Liguria

Un bilancio salvato in parte dall'exploit della Vadese e dalle «nuove leve» che si affacciano nei tornei nazionali - «Mancano gli impianti, lo sport è sopportato» - Loano capitale del Ponente - Il Tigullio

Otto retrocessioni: è il verdetto di condanna per la pallacanestro ligure '87-88. Un bilancio salvato [redacted] parte dalla splendida [redacted] della Vadese che ha tagliato lo «storico» traguardo della promozione in C e dal buon lavoro di alcune società che stanno per affacciarsi nei campionati nazionali. L'elenco [redacted] delusioni comprende anche la «bella» degli spareggi per la promozione [redacted] maschile, dove Chiavari e Lavagna (impegnate prima di tutto a farsi [redacted] «guerra») hanno dato via libera al Vergilia. Per il Ponente [redacted] aggiunge poi [redacted] sconfitta delle ragazze loanesi nella doppia finale dei playoff-B, a opera delle spezzine del Bonaccorsi.

[redacted] formazioni che, salvo ripescaggi, faranno un passo indietro sono il Loano (dalla [redacted] alla C1), Rapallo (dalla B alla C femminile), Imperia e Cus Genova (dalla C alla [redacted]. Ceriale, Don Bosco Genova e Athletic Genova (tutte D alla Promozione) e Sporting Genova (dalla C alla Promozione femminile).

Il presidente del Comitato regionale ligure, avv. Federico Brondi, respinge un verdetto così pessimistico e fa il punto [redacted] principali problemi. Dice: «*Per lo Sporting Genova [redacted] ripescaggio [redacted] mai certo e ci sono buone possibilità anche per il Latte Tigullio Rapallo. Per la serie D, poi, non dimentichiamo che si tratterà quasi di un torneo regionale e il gioco delle retrocessioni è inerente*[redacted]. *Ci sono altre tre formazioni liguri pronte a subentrare. Parlerei quindi di ricambio che non fa mutare il numero delle nostre portacolori ai nastri di partenza*».

Le ragazze del Loano hanno fallito l'obiettivo della «B»

In Liguria c'è un altissimo numero di bambini che pratica il minibasket (Genova in particolare è al quinto posto in Italia). Enormi potenzialità, valorizzate però solo in minima parte. Brondi non usa mezzi termini. Spiega: «*La verità è che [redacted] Liguria lo sport è "sopportato" e ci fa ben poco per farlo crescere. Da enti locali, politici, amministratori, in tanti anni [redacted] arrivati solo progetti, [redacted] intenzioni. [redacted] Genova c'è la storia infinita del palazzetto per gli sport al coperto ma finora [redacted] abbiamo neanche avuto la soddisfazione di assistere alla posa della prima pietra. Si ruota [redacted] così, con enormi sacrifici, attorno agli impianti [redacted] [redacted] Cagliari, Lago Figoi, Crocera e Don Bosco». E la Fiera? «Può andare bene per qualche manifestazione ad altissimo livello, ma non è possibile utilizzarla [redacted] altri scopi*».

Ancora Brondi: «*In Liguria il fenomeno Mantovani Sampdoria è unico, un fatto quasi personale [redacted] un presidente che si è costruito [redacted] bel giocattolo, pagando di tasca propria. In generale, però, lo sport regionale fatica ad affermarsi, a certi livelli, in ogni disciplina*». [redacted] Liguria hanno mosso i primi passi giocatrici e atleti molto bravi, costretti però ad «emigrare»: un lungo elenco che comprende, ad esempio, Magnifico, Arlo Costa, Ceriani, Lardo, Lenoli, Arrighi, Bonino, Cadorin, Barbaro, Pagani, Parodi.

Si registra anche un calo [redacted] «vocazioni» [redacted] settore tecnico e arbitrale. I corsi di preparazione sono comuni e, per risolvere in parte il problema, la Federazione obbliga gli aspiranti coach a fare gli [redacted] per [redacted] due anni.

Nel Ponente, nonostante [redacted] retrocessione della formi[redacted] maschile, è Loano la «capitale» del basket. Ha detto il presidente giallorosso, Gianni Parella: «*Loano ha puntato sullo sport e la scelta si è dimostrata vincente. Il problema impianti, in generale, rappresenta [redacted] grave handicap. Manca anche una mentalità professionistica, manageriale, [redacted] società [redacted] rimaste legate a un'organizzazione che poteva andar bene vent'anni fa. Si registra inoltre un livello [redacted] spesso insufficiente. Per far decollare questo sport servono anche allenatori bravi, a cominciare dal settore giovanile. La particolare conformazione geografica della Liguria, infine, rende tutto più difficile*». Parella cita poi il problema di un campanilismo inteso [redacted] in senso negativo: «*Quest'anno ci sforzeremo [redacted] potenziare la collaborazione con tutto il comprensorio, una [redacted] compresa all'incirca fra Alassio e Pietra Ligure, dove si stanno affermando realtà nuove, che meritano sostegno*».

Per il Tigullio interviene Franco Orio, presidente del Rapallo: «*Manca il vertice. Genova è stata superata addirittura dalle "provinciali": non ci sono una o più società trainanti e, in queste condizioni, tutto diventa più difficile [redacted] discorso degli impianti sportivi è valido, ma non deve diventare un [redacted] Il Tigullio, ad esempio, [redacted] può lamentarsi. Ogni città ha il patrimonio o comunque una struttura adeguata*». E il Rapallo? «*La maschile parteciperà alla D. Per la femminile ci [redacted] buone probabilità di ripescaggio e allestiremo una squadra in questa prospettiva*».

Per il nuovo organigramma del basket '88-89 si attende l'esito dei playoff regionali. Maschile: l'Ospedaletti (12 punti) ha già bruciato al la serie D. Domenica al palasport di Loano [redacted] [redacted] fronte Cairo (10) [redacted] Alassio (8); sabato sera il Sarzana (6) ospiterà l'Ospedaletti. Tutto è ancora possibile, anche una soluzione agli spareggi. Femminile: le ragazze del Landini Lerici [redacted] state [redacted] [redacted] C. L'Albatros Alassio, sconfitto all'andata, è in cerca di riscatto nella sfida bis con l'Olimpia Torino.

Maurizio Fico

PALLAVOLO - Concluso il campionato esordienti, allo sprint gli altri tornei

Legino, profumo di finale

A [redacted] passo dalla qualificazione anche il Bordighera, altro capolista dell'Under 20 - Incertezza negli Allievi - Nei Giovanissimi scontro decisivo per il primo posto fra S. Filippo e Aurora Cairo

SAVONA — Finalissima sempre [redacted] vicina per Bordighera e Legino nell'Under 20, ancora lotta aperta tra gli Allievi, due gironi conclusi negli Esordienti.

Questa la situazione nei campionati giovanili.

■ Under 20

Girone A: Ceriale-S. Bartolomeo 2-0; Bordighera-Pietra Ligure 3-0; Spotornese-Finalborghese 2-0; S. Filippo-Borghetto 3-0; Loanesi-Zinola 2-0; Alassio-Dianese 1-4; rip. Quiliano.

Classifica: Bordighera p. 35; Spotornese 32; S. Filippo 28; Alassio e Pietra [redacted] Loanesi 25; Dianese e Quiliano 24; Zinola 21; Borghetto 19; S. Bartolomeo [redacted] Ceriale 7; Finalborghese 2.

Girone B: Villapiana-Maltare 2-1; [redacted] Cecilia-Don Bosco 0-3; Carcarese-Millesimo 2-1; Camporinese-Legino 1-3; Lavagnola-Cairese 1-1; Albisola-Cengio 4-0; Fornaci-Celle 0-2.

Classifica: Legino p. 41; Don Bosco 39; S. Cecilia 32; Albisola 31; Lavagnola 29; Villapiana e Cairese 24; Carcarese 23; Millesimo 21; Celle e Maltare 19; Camporinese 16; Cengio 8; Fornaci 5.

■ Allievi

Girone A: Quiliano-Balestrino 1-0; Albisola-S. Francesco 0-1; S. Cipriano-Borghetto oggi; Speranzanese-Borgio 1-7; Vado-Soccorso 2-2; Pontelungo-Zinola 4-2; Città Finale B-Garlenda 4-1; Classifica Soccorso p. 28; Albisola e Borgio 24; Vado [redacted]; S. Francesco [redacted]; Borghetto 27; Pontelungo [redacted] Spotornese 21; Quiliano e Balestrino 20; Città Finale B 19; Garlenda 11; Zinola 10; S. Giorgio 5.

Girone B: Veloce-Villapiana 2-1; Albarese-Don Bosco 0-1; S. Cecilia-Celle 0-2; Priamar-Città Finale A 1-3; Lavagnola-Aurora 3-3; Varazze-Bragno 6-1; Carcarese-Legino 1-1.

Classifica: Varazze p. [redacted]; Veloce 38; Celle 32; Lavagnola 29; Villapiana 28; S. Cecilia 27; Bragno 26; Carcarese e Aurora 25; Don Bosco 19; Città Finale B 18; Legino 12; Albarese 10; Priamar 3.

■ Esordienti

Girone A: S. Bernardino-Spotornese 0-0; S. Francesco A-Pontelungo 2-0; Vado B-Balestrino 1-2; Soccorso-S. Nicolò B 0-1; S. Filippo-Alassio 1-1; Auxilium A-Borghetto oggi.

Classifica finale: S. Francesco A p. 40; Alassio e S. Filippo 35; Vado B 29; Auxilium A 27; Balestrino 24; [redacted]o 22; Pontelungo 18; Spotornese 11; S. Nicolò B 10; S. Bernardino 9; Borghetto 4; S. Francesco qualificata; spareggio Alassio-S. Filippo per il secondo posto.

Girone [redacted] Città Finale A-Albisola 0-3; Cogoleto-Veloce oggi; Don Bosco-Savona B 0-0; Legino-Aurora B 2-2; S. Nicolò A-Varazze 1-0; Auxilium B-Zinola 6-0.

Classifica: S. Nicolò A p. [redacted] Albisola 30; Città Finale A 29; Veloce 28; Varazze 26; Don Bosco 25; Aurora B 24; Savona B e Cogoleto 19; S. Cecilia 16; Legino 9; Auxilium B 5; Zinola 2.

Girone C: Carcarese-S. Francesco B 6-0; Città Finale B-Priamar 3-2; Quiliano-[redacted] 3-0; Villapiana-Savona A 0-2; Cengio-Aurora A 0-4; Dego-Vado A 0-5.

Classifica finale: Savona A p. 40; Vado A 39; Aurora A [redacted]; Carcarese 28; Quiliano 27; Cengio 25; Villapiana 19; Maltare 16; Città Finale B 12; Priamar 10; Dego 9; S. Francesco B 3. Savona A e Vado B qualificate per le finali.

■ Giovanissimi

Sabato al Csi di Legino le finali. Alle 15,30 finale per il terzo posto tra Cogoleto e Legino, alle [redacted] tra S. Filippo e Aurora Cairo.

r. bg.

■ Hockey, il Savona pareggia ma resta in testa alla B

SAVONA — Due pareggi per le formazioni [redacted] impegnate domenica scorsa nel campionato di serie B [redacted] hockey [redacted] prato. Il Savona HC resta in vetta al torneo (12 punti) nonostante il pareggio interno col Braida Bra. Proprio quest'ultima [redacted] occupa la seconda posizione, a quota 11, assieme al Liguria Mobilcasa, che ha chiuso sul 3-2 il difficile impegno esterno col Cus Pisa.

Lotta apertissima, dunque, per la promozione in A2. Nel duello tra Savona e Liguria è promosso, dopo le vittorie nei recuperi, il Braida. I piemontesi, domenica, hanno chiuso senza reti la partita del Bacigalupo col Savona. Gli uomini di Boraschi, dopo un buon primo tempo, hanno sofferto gli avversari, rafforzatisi di recente con l'innesto dell'intramontabile Inder Singh. Giusto il pareggio.

Rieca di reti invece, la trasferta del Liguria a Pisa. Colla era privo del portiere Valenti e ha dovuto schierare tra i pali Andrea Addis, attaccante di ruolo. Nonostante gli [redacted] interventi di Addis, i toscani hanno chiuso sul 2-0 in loro favore la prima frazione. Grande ritorno del Liguria, però, nella ripresa, quando prima Acerbi e poi Simonicelli su rigore hanno riequilibrato la partita. Domenica al Savona tocca un turno di riposo. Il Liguria ospita al Bacigalupo il Genova HC, tangibile di coda, mentre anche il Braida ha un impegno comodo, ricevendo il Pinerolo.

■ Pallanuoto, Abc Bordighera un passo verso la salvezza

E' stato il «derby dei fiori» a dare forse all'Odeon Abc Bordighera la salvezza nel campionato di serie C di pallanuoto. I bordigotti, dopo aver pareggiato lo scontro-verità sul campo del Pallamano Biella, hanno vinto di misura (19-18), ma meritatamente, contro il San Camillo di Imperia, giocato sul campo di quest'ultima squadra. Un match disputato in anticipo sfruttando la giornata di riposo imposto alla serie C.

All'andata era stato il San Camillo, che allora veleggiava nelle prime posizioni, ad imporsi a Bordighera per 29-26. Questa volta la situazione si è ribaltata. Il San Camillo, alle prese con molte assenze importanti [redacted] ma in una situazione di classifica più che tranquilla, ha perso competitività; l'Abc ha giocato con la forza della disperazione, in un clima ovviamente rovente come si conviene ad un derby (il bordigotto Mazzali è stato espulso). Per l'Abc, che al termine del primo tempo conduceva largamente per 12-7, sono andati a rete Belian (6), Giribaldi (5), Avagnina (4), Dell'Acqua (3) [redacted] e Mazzali (1); per il San Camillo, Schiaverra e Litardi (4), De No[redacted] (3), Sobrero e Claro (2), Convalle, Rasso e Tartugne (1).

Domenica l'Odeon Abc Bordighera riceverà il Ferrarin Milano (ore 11), alla piscina Comieri, mentre il San Camillo Imperia farà visita alla Vigor Pallamano Mantova.

PALLAVOLO - In serie B pareggia la squadra di Pearse

Un Sanremo a due volti! Savona, prima sconfitta

In C1 «Liguria» raggiunto in vetta - Giovane si ferisce a Pian di Poma

Un pareggio prezioso che sa un po' di occasione perduta [redacted] il Baseball Sanremo in serie [redacted]: una sconfitta amara, soprattutto perché inaspettata, per il Liguria Savona in C1. Il bilancio della quarta giornata si chiude in rosso.

Baseball Sanremo — Scott Pearse, l'allenatore del team matuziano, si morde ancora le dita per la vittoria sfuggita d'un soffio, nella prima partita, sul campo del Crocetta Parma: la sua squadra conduceva 6-5 all'inizio dell'ottavo inning. Sembrava fatta, invece i padroni di casa sono riusciti in extremis a ribaltare la situazione, cogliendo un insperato successo (7-6). Che il Baseball Sanremo fosse decisamente superiore agli emiliani appariva chiaro: il vantaggio iniziale per 5-0 aveva evidenziato la differenza di valori, al[redacted] fino a quando [redacted]. [redacted] lancio, non [redacted] accusato un leggero calo, fatale per la rimonta del Crocetta. Una superiorità quella matuziana venuta fuori [redacted] grande nella seconda partita vinta nettamente: 15-4. In svantaggio nel primo inning, i figuri hanno reagito e vinto senza problemi. [redacted] Un largo successo che ha finito per rendere [redacted] più amara la battuta d'arresto [redacted] primo match. Il pareggio conferma il Sanremo al secondo posto, in compagnia dello [redacted] Crocetta e del Cus Lubiana, in testa, a punteggio pieno, [redacted] lanciatissimo e [redacted] Novara. I sanremesi, domenica, torneranno a Parma per affrontare proprio il Cus Lubiana che fa parte del gruppo delle seconde.

Liguria Savona — E' andata male, invece, ai savonesi, sconfitti a sorpresa, a San Casciano, dalla Polisportiva Padule: 6-3. Una giornata [redacted] la squadra di Pallamotto che stava viaggiando a punteggio pieno in testa alla classifica. Il team savonese è incappato in una serie di indecisioni difensi[redacted] che hanno dato via libera alla formazione toscana. La sconfitta ha permesso agli inseguitori di raggiungere in vetta alla classifica [redacted]. In testa, [redacted], c'è un terzetto composto da Liguria Savona, Aquile Rosse Grosseto e Polisportiva Padule. Domenica il Liguria riposerà. Avrebbe dovuto rimvere sul «*diamante*» di Pian di Poma il Cus Genova nel derby ligure del girone, ma i genovesi di Moscardini (che hanno battuto 9-0 il Massa) saranno impegnati un [redacted] torneo a Maraglia. Il match di campionato verrà recuperato successivamente. I savonesi torneranno in [redacted] il [redacted] maggio nella prima partita dell'intergirone, quando riceveranno i Lupi Roma [redacted].

Incidente — Una delle promesse del Baseball Sanremo, Salvatore Capodanno di 14 anni, è stato vittima di [redacted] grave incidente durante una delle partite dei campionati giovanili: è finito contro la rete di recinzione del «*diamante*» di Pian di Poma che, malridotta com'è, gli ha procurato ferite piuttosto gravi che hanno richiesto 14 punti di sutura. L'incidente dimostra, [redacted] ancora ce n'era bisogno, l'urgenza di ristrutturare il campo, [redacted] tempo gioiello del baseball ligure, e oggi abbastanza fatiscente.

b. m.

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Cairo 24
Tel. 0183 280.316 - 280.223
Si ricercano collaboratori

5 maggio [redacted]

buon compleanno

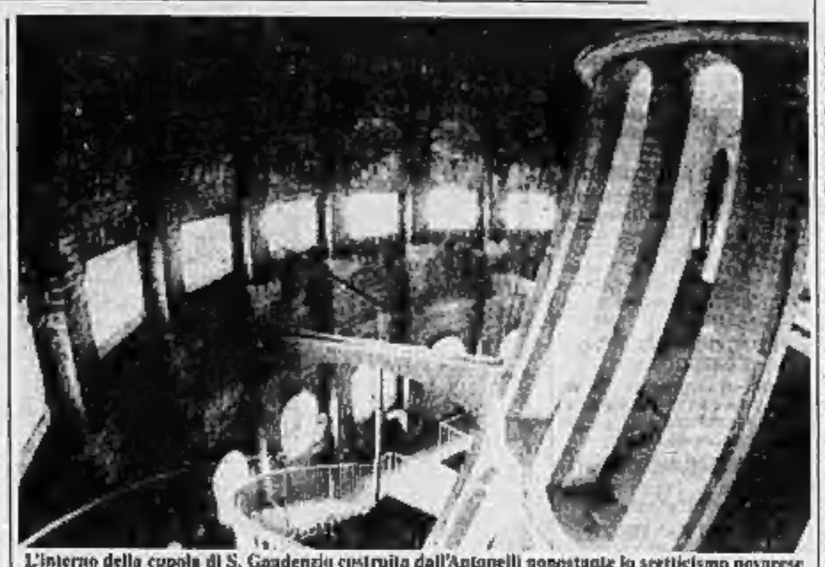
SUPERMERCATO
CONAD - upim
VIA PIAVE 85 - (0182) 543.549
Albenga
Auguri da: CIDA Imperia - CONAD - ACM - ADA FORMAGGI - [redacted] - [redacted] - CHIARI I [redacted] - [redacted] - [redacted] - EXPORTEX - [redacted] - FINDUS - [redacted] - [redacted] - SAN [redacted] - [redacted] - [redacted] - ZONIN - ZUEGG

CITTA' DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO [redacted] PUBBLICAZIONE
IL SINDACO
rende noto che ai [redacted] del 2° comma - Art. 4 della Legge Regionale 8-7-1987 n. [redacted], è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, a far data dal 27-4-1988 fino al 12-5-1988 compreso con seguente orario nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00 nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 22-4-1988, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto:
Piano Particolareggiato di inquadramento operativo della zona E1 del vigente P.R.G. - Adozione ai sensi della Legge Regionale 8-7-1987 n. 24 e dell'Art. 27 della Legge 5-8-1978 n. 457
A tale deliberazione sono allegati i seguenti atti ed elaborati:
— Relazione illustrativa e relazione di [redacted];
— Norme tecniche di attuazione;
— Raccolta dati sul rilievo operativo;
— Relazione geologica;
— N. 14 tavole grafiche.
Fino a 30 giorni dopo la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello Strumento Urbanistico Attuativo [redacted] da parte di chiunque vi abbia interesse.
Le eventuali opposizioni [redacted] osservazioni dovranno essere [redacted] dalle su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Detto termine di presentazione è perentorio e, pertanto, le opposizioni [redacted] pervenissero oltre il termine sopra indicato non saranno [redacted] in considerazione.
Dalla Residenza Municipale, addì 27 aprile [redacted]
IL SINDACO — Angelo Viveri
IL SEGRETARIO GENERALE — Osvaldo Girelli

Novara pronta per le celebrazioni dell'architetto

E' l'anno di Antonelli

Da sabato fino a ottobre una mostra sarà aperta al Broletto - I palazzi realizzati e i progetti mai eseguiti come il portico tra corso Garibaldi e corso Cavour


L'interno della cupola di S. Gaudenzio costruita dall'Antonelli nonostante lo scetticismo novarese

NOVARA — Per l'allestimento della mostra che da sabato prossimo, e fino a ottobre, al *Broletto*, celebrerà il secolo di Alessandro Antonelli, nel centenario della sua morte, è stato ripreso un progetto irrealizzato dell'architetto. Si tratta del portico al centro dei corsi Garibaldi e Cavour che avrebbe fortemente caratterizzato l'immagine della città per i viaggiatori all'uscita della stazione collegandola con il centro storico, e creando efficaci scorci panoramici.

Questa struttura è stata sostanzialmente ripresa lungo l'asse centrale del *Broletto* ricavando così un vero e proprio percorso recuperando anche il precedente allestimento disposto per la mostra del *Museo Novarese*.

Alla realizzazione di questa mostra, promossa dall'Assessorato alla Cultura in stretta collaborazione con il Museo Civico, ha lavorato per due anni un'equipe di studiosi coordinati da Daniela Biancolini Fea, direttore della Soprintendenza ai beni architettonici ed ambientali del Piemonte.

Sono due, secondo Biancolini, le chiavi di lettura di questo impegnativo lavoro. Innanzitutto è possibile ricostruire la storia dell'architettura dell'800 di Novara e dintorni. Quest'operazione può essere un valido supporto per comprendere meglio quel periodo di grandi trasformazioni e di rapidissimo mutamento. Da centro prettamente agricolo, Novara si trasformava in città industriale.

Con Antonelli erano impegnati nella trasformazione architettonica e urbanistica altri architetti ingegneri come Stefano Ignazio Melchioni, Luigi Orelli, Antonio Agnelli, Antonio Busser e poi Ercole Marietti. La mostra si occupa anche di questi professionisti che con Antonelli avevano contribuito a dare una veste diversa alla città non solamente per gli edifici importanti ma anche, ad esempio, con le residenze raffinate. Qui si introduce la seconda chiave di lettura che passa attraverso la conoscenza della città anche nei suoi aspetti e le realizzazioni meno note, per meglio tutelarla e conservarla. Si pensi per esempio ai portoni, alle case private alle semplici recinzioni progettati e costruiti non un quadro d'insieme che qualificano il centro storico della città.

Ma come ha ricordato l'assessore Antonio Malerba, non si può trascurare la grande operazione culturale e soprattutto la capacità di fare cultura delle strutture pubbliche cittadine. L'intenso lavoro di preparazione ha dimostrato ancora una volta come «*il museo novarese si sia dimostrato capace di aggregare tanti esperti in un'operazione di recupero di tanti pezzi di città con l'obiettivo di ricostituire una sua identità culturale*».

La mostra si sviluppa su un percorso di ottanta metri. Lungo il corridoio centrale (sotto il porticato) sono sistemati una serie di pannelli con i dati biografici, le ricostruzioni degli interventi nelle residenze signorili e all'ospedale Maggiore. Negli spazi laterali, all'opera di Antonelli si affianca quella del gruppo di architetti ingegneri. Poi nel portico centrale sono sviluppate le due più prestigiose opere antonelliane novaresi vale a dire la cupola di San Gaudenzio ed il rinnovamento del Duomo.

Non sono esposti i progetti originali ma solamente delle copie. Vengono presentati i modellini in legno della cupola e quello, inedito, dell'altare maggiore del Duomo.

I risultati degli studi sono stati illustrati in un ricco catalogo edito dall'Istituto Geografico *De Agostini*.

All'iniziativa della mostra si affiancano poi una serie di servizi didattici. Fra questi ci sono le visite guidate alla mostra ed ai maggiori monumenti antonelliani per studenti e gruppi di adulti. La mostra sarà inaugurata sabato alle 17.

Renato Ambiel

Ancora lungo il ritorno alla normalità dopo le frane dell'estate

Ossola, strada impraticabile 2 valli rischiano l'isolamento

Protestano gli automobilisti che si sono presentati alla Comunità montana per chiedere i danni

FORMAZZA — Il ritorno alla normalità nelle valli Antigorio e Formazza disastrate dai nubifragi della scorsa estate è ancora una chimera. Gli amministratori locali hanno sollevato recentemente nuove proteste per le condizioni della strada che rappresenta l'unica possibilità di collegamento con il fondovalle e dopo l'alluvione è stata di fatto abbandonata a se stessa.

L'arteria, passata recentemente all'Anas, è ai limite della praticabilità. I punti più critici sono la stretta curva a gomito all'uscita dell'abitato di Baceno, dove il passaggio di mezzi pesanti crea continui problemi alla circolazione, e tutto il tratto che da Piedilago sale alla stazione alpina di Formazza. Qui il fondo è sconnesso e disseminato di buche che costituiscono un insidia permanente per gli automobilisti. Lungo i tornanti delle «cinque» era stato realizzato un percorso d'emergenza per togliere Formazza dall'isolamento. Un collegamento ultimato a tempo di record che si intendeva ovviamente provvisorio, un primo passo verso il rifacimento completo dell'arteria.

Invece niente: a nove mesi dal disastro si passa ancora sulla pista in terra battuta, priva di asfalto e adeguate protezioni. Insomma, un disastro. I primi gitanti che hanno cercato di raggiungere Formazza hanno rischiato l'osso del collo. Alcuni automobilisti hanno lamentato danni agli ammortizzatori per le pessime condizioni dell'arteria, si sono presentati furenti negli uffici della Comunità Montana chiedendo i danni. Sono stati invitati a intraprendere un'azione ordinaria nei confronti dell'Anas, forse qualcuno lo farà davvero.

Il passaggio della strada di valle Antigorio-Formazza dalla provincia allo Stato aveva acceso parecchie speranze, erano stati annunciati grandiosi progetti di sistemazione che prevedevano interventi per circa venti miliardi sia pure nell'ambito di un programma pollennale. L'illusione è durata poco. La realtà è che non si riesce neppure a far fronte alla manutenzione ordinaria del fondo stradale. Il lato paradossale della vicenda è che la legge per la ricostruzione delle zone sinistrate dalle avversità climatiche dell'estate scorsa mobilita risorse per 1600 miliardi, in gran parte destinate alla Valtellina ma anche alla Val Formazza che è in assoluto la zona più colpita.

Nonostante la mole degli stanziamenti, non si sono ancora trovati i pochi miliardi necessari per far fronte a un'esigenza primaria come quella della strada di accesso. «*Si continua a parlare di miliardi per la ricostruzione, di stanziamenti per rilanciare l'immagine turistico delle località sinistrate* — dicono gli operatori turistici delle valli Antigorio e Formazza — *ma evidentemente c'è qualcosa che non funziona. E' inutile destinare miliardi a una campagna promozionale per le località alpine sconvolte dai nubifragi se non si è in grado di garantire un collegamento decente. La gente che ha cercato di raggiungere Formazza e ha trovato la strada in condizioni disastrose non la vedremo più. A poco più di un mese dalla stagione turistica estiva non è certo una prospettiva incoraggiante*».

Nelle valli ossolane le alluvioni sono purtroppo un fenomeno ricorrente ma finora gli stanziamenti destinati alla ricostruzione erano andati a buon fine. Questa volta sembra invece che il meccanismo si sia inceppato.

Adriano Velli

■ Nuovi finanziamenti per l'Ossola

NOVARA — Un nuovo decreto legge, contenente provvidenze a favore delle zone colpite dalle calamità naturali dell'agosto scorso tra cui, in Piemonte, la Val d'Ossola, è stato approvato venerdì scorso, in prima lettura, dal Senato: per la Regione subalpina è previsto uno stanziamento di venti miliardi, da destinarsi parte per l'Alessandrino e parte per l'Alto Novarese. In particolare, per l'Ossola è prevista un'ulteriore spesa di 6 miliardi e 350 milioni per opere sul fiume Toce e di tre miliardi per la sistemazione del torrente Anza.

Il provvedimento non è alla Camera dei deputati, dove entro il 19 maggio dovrà essere esaminato per divenire definitivamente legge.

In un primo tempo il governo aveva proposto uno stanziamento di sei miliardi per tutto il Piemonte, ma il senatore Maurizio Pagani, relatore del provvedimento, con un proprio emendamento ha fatto modificare in aula la somma elevandola a venti miliardi.

«*Con l'attuale finanziamento* — ha dichiarato il parlamentare novarese, che è anche presidente della Commissione Ambiente del Senato — *salgono così a 56 i miliardi destinati al Piemonte per la riparazione dei danni provocati dall'alluvione dell'anno scorso.* (p. ben.)

■ A Fondotoce gli ex internati del lager

VERBANIA — Nel 43° Anniversario della fine dell'ultima guerra, l'8 maggio '45, e del 40° della Costituzione repubblicana, gli ex Internati dei lager nazisti si ritroveranno domenica a Fondotoce, per una manifestazione promossa dalla sezione provinciale novarese dell'Anei.

L'appuntamento è per le 9.30 nell'area del Sacrario della Resistenza, dove accanto al monumento che ricorda i 1420 partigiani caduti nel novarese, sono sorti negli ultimi anni il Monumento al Deportato e quello donato dai partigiani russi che hanno combattuto nel Novarese, durante la lotta di Liberazione.

Nel programma — presente il presidente della Regione, Vittorio Beltrami — una Messa al campo ed una preghiera per la pace nel mondo. L'Anei concluderà nell'occasione il 41° anniversario d'onore al sacerdote — vicario vescovile per la zona del Verbano e presidente della Stampa Cattolica Italiana — don Giuseppe Cacciami.

«*Un giusto riconoscimento* — dicono i dirigenti dell'Anei novarese — *per l'attenzione e la costante amicizia dimostrate dal sacerdote-giornalista nei confronti degli ex Internati e per la sua dedizione alla causa della libertà*».

(a. c.)

■ E' festa a Verbania per S. Vittore

VERBANIA — Manifestazione per la patronale di San Vittore. Domani, nella basilica intitolata al santo, alle 21, ci sarà il tradizionale concerto con il coro polifonico «Ars Musica Verbani» diretto da Federico Zoja, diretto da Riccardo Zoja. Verranno eseguite musiche di Franz Schubert. Il giorno successivo alle 18, sempre in Basilica, l'vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte conferirà il diaconato ad Alberto Scarpella che sarà destinato ad operare nella zona dell'Alto Verbano.

Domenica 8, dopo una messa solenne alle 10 si svolgerà la processione dalla basilica al lago: saranno benedette le acque e le imbarcazioni. Ci saranno anche in piazza San Vittore, si concentrano, le attrazioni tradizionali manifestazioni culturali e folkloristiche organizzate, in collaborazione fra loro, da alcuni comitati popolari storici.

Tra l'altro, sabato a mezzogiorno la distribuzione gratuita di pasta e fagioli in sei pale in piazza.

Le lettere del giovedì

L'autostrada e i danni ambientali

La costruzione dell'autostrada Voltri-Sempione ha determinato per il Comune di Baveno un gravissimo impatto ambientale. Uno dei problemi più gravi è sicuramente l'inquinamento delle falde acquifere e la distruzione dei corsi d'acqua a valle dell'autostrada in costruzione. I risultati delle ultime analisi dimostrano che l'inquinamento dell'acqua potabile continua.

Un altro aspetto impressionante è la distruzione totale della flora e della fauna di tutti i corsi d'acqua che è coincisa esattamente con l'inizio della costruzione delle gallerie stradali e dei ponti, nello scorso autunno. Tali torrenti e fiumi, anche di notevole portata come il Selvaspessa e lo Stronetta, sono ricoperti da uno strato di qualche centimetro di una patina gelatinosa di colore biancastro, appiccicosa alle mani, probabilmente composta, oltre che da idrocarburi, da cementi speciali con resine e siliconi, usati per la costruzione delle gallerie. Il Comune di Baveno ha richiesto ultimamente particolari analisi alla Usl 57 di Verbania, ma sino alla data odierna i risultati non sono noti e nessun provvedimento è stato adottato.

L'acqua di tali corsi, durante i giorni lavorativi dell'impresa costruttrice, assume un colore biancastro con odore simile all'ammoniaca; la domenica e gli altri giorni festivi, quando i cantieri sono chiusi, l'acqua scorre nuovamente con il suo colore naturale.

E' sconvolgente la visione di torrenti che, specialmente nella parte più alta vicina all'autostrada, assumono l'aspetto di vere e proprie tubazioni di cemento.

Angela Mazzucchetti
Responsab. WWF Verbania

I lavori nella chiesa di San Gaetano

In un recente sopralluogo di studio al tempio monumentale di San Giuliano di Gozzano ho notato che sono in atto lodevoli opere di consolidamento del tempietto di San Gaetano, sito nell'area della storica Rocca.

Questo grazioso tempietto, laterale alla rinnovata chiesa collegiata di San Giuliano, sorge nei pressi della torre campanaria. La posizione e le vestigia del piccolo edificio ed i relativi richiami storici evidenziano con forte probabilità la precedente realtà strutturale di un battistero plebanale, trasformata, in tempi non documentabili, nell'odierno piccolo edificio di sede confraternale, dedicato ora al culto di San Gaetano e in antico al culto di San Giulio.

Analogie, per intanto vaghe, con le limitrofe antiche pievi di San Genesio a Suno, di Sant'Ambrogio ad Omegna e ovviamente di San Giulio all'isola di Orta, oltre che dei due battisteri di San Giovanni a Cureggio e a Baveno, fanno da pressante supporto alla esigenza di una doverosa verifica tecnica nei confronti dell'autorevole piccolo edificio gozzanese che nell'area del presbitero è tuttora visibile a strutture ottagonale, conseguenza, come si sa, agli antichi battisteri.

Angelo L. Stoppa, Novara

Una biblioteca senza schede a Novara

Gentilissimo direttore, Le scrivo per segnalarle un episodio sconcertante che mi è capitato alla Biblioteca Pubblica Negroni. Dovendo consultare alcuni volumi ne ho cercato le segnature nello schedario, ma mi è stato impossibile reperire le schede. Erano sparite.

Ho chiesto delucidazioni al personale presente, che non è stato in grado di fornire chiarimenti né sui motivi della sparizione né sulle modalità ed i tempi di sostituzione delle schede. Consultare libri alla Negroni in questi ultimi tempi non è stata semplice. In seguito alle agitazioni del personale per le note vicende che hanno coinvolto l'Istituzione, ma che ora si arrivi all'impossibilità totale di consultazione è troppo.

Segnalo il caso anche alle autorità competenti perché non è possibile che gli utenti siano penalizzati da un disservizio che credo non abbia eguali altrove.

Silvia Barisonzo, Novara

Saranno 521 i candidati per il Consiglio comunale

Novara, 11 liste

Ieri sono scaduti i termini per la presentazione dei simboli

NOVARA — Saranno 521 i candidati di undici liste a contendersi i 50 seggi del consiglio comunale nel capoluogo.

Ieri a mezzogiorno, sono scaduti i termini per la presentazione dei simboli che rispetto alle amministrative precedenti, dell'83, sono uno in più.

Scompare il pdup e la lista civica locale della *Spiga*, accanto ai partiti tradizionali registriamo la presenza dei *verdi* e di ben due liste autonomiste. Si tratta di *Piemont autonomista* che fa capo a Gipo Farassino e *Piemont-Lega Lombarda* (con soli 31 candidati) che fa riferimento a Oremmo. Due schieramenti già presenti, sia pure con aggregazioni diverse, nelle *politiche* dell'anno scorso.

L'ordine dei partiti che 84.058 elettori novaresi troveranno sulla scheda del capoluogo sarà il seguente: pci, Piemont Autonomista, pri, msi, psi, dp, pli, verdi, Piemont Lega Lombarda, psdi, dc.

Nelle liste presentate ieri non ci sono grandi novità rispetto alle previsioni. Democrazia proletaria ha quale capolista Ovidio Cattani. I verdi aprono con Carla Cavagna (già candidata alle politiche). I liberali presentano una testa di lista con i due consiglieri uscenti: Giuseppe Genoni, assessore alle municipalizzate e Simonpietro Garelli. Sono candidati anche il presidente della Aci Guido Rossi ed il vice presidente dell'hockey Novara Mauro Bressa.

I socialdemocratici hanno quale unica capolista l'ex sindaco Maurizio Pagani. Capolista della dc è, come noto, il segretario cittadino Enrico Nervani. Ha destato sorpresa la mancata presentazione dell'ex sindaco Ezio Leonardi ma il senatore ha ampiamente spiegato la sua rinuncia con la volontà di non togliere spazio utile ai giovani del partito. Apre la lista di *Piemont - Lega lombarda* Aurelio Poletti di Borgomanero. I candidati novaresi sono tre.

A Novara saranno rinnovati anche i tredici consigli circoscrizionali per i quali sono stati presentate le liste di otto partiti in quest'ordine: pci, pri, msi, dp, psi, pli, psdi, dc. Qui, oltre duemila candidati si contenderanno 250 seggi.

Le amministrative del 29 e 30 maggio prossimo oltre al capoluogo, interesseranno anche altri dodici comuni della provincia per un numero complessivo di 108.944 elettori.

Dopo Novara, il centro maggiore è Trecate con 11.879 elettori. Qui sono state presentate nove liste, una in meno rispetto alle elezioni precedenti. La lista civica di *azione popolare* fa capo all'insegnante Carlo Garavaglia. L'ordine dei partiti sarà il seguente: pci, *azione popolare*, pri, pli, psi, msi, *Piemont-Autonomia*, psdi, dc.

CONI • FIT

TORNEO NAZIONALE SERIE B TENNIS MASCHILE

TENNIS CLUB PIAZZANO
NOVARA - 2-8 MAGGIO 1988
VIA PATTI, 10 - 28100 NOVARA - Tel. 0321/455897

Malizia UOMO
canale 5

I campioni d'Italia hanno perso sulla pista del Viareggio

Due giocatori all'ospedale una disfatta per l'Hockey

Gli azzurri accusano una svista dell'arbitro - Feriti Givoni e Pablo Cairo

Piergiorgio Givoni ferito durante la partita. In alto Pablo Cairo e in basso a destra Dal Lago

NOVARA — Dopo 69 minuti e 55 secondi di una durissima lotta, senza esclusione di colpi e con due giocatori azzurri finiti all'ospedale, i campioni d'Italia dell'Hockey sono stati costretti a cedere grazie a una colossale «svista» dell'arbitro De Pietri. Che poi ha inferito espellendo definitivamente il giocatore Dal Lago, reo di aver energicamente protestato con il giudice di porta.

Negli ultimi cinque secondi non solo è sfumata una meritatissima vittoria ma si dovrà incassare la squalifica di Dal Lago, il giocatore più in forma del momento, grazie, è il caso di dirlo, a un altro intervento che l'aveva tolto arbitrariamente dalla pista per circa due mesi.

Siamo stati fortunatamente, testimoni oculari di quanto è avvenuto martedì sera sulla pista viareggina. Mentre le squadre si stavano schierando in campo il portiere novarese Givoni è stramazzato a terra privo di sensi. Era stato colpito da una moneta raccolta, a quanto pare, dall'arbitro. Givoni è finito all'ospedale per una ferita lacero contusa alla regione occipitale destra.

A questo punto l'arbitro ha dato ugualmente il via alla gara malgrado il Novara non disponesse più, come vuole il regolamento, del portiere di riserva. Era quello il campanello d'allarme che però non è stato sentito, si vede, dal signor De Pietri che ha lasciato fare ai bianconeri quel che volevano con il bastone.

Al 7' della ripresa anche Pablo Cairo è finito all'ospedale per una bastonata in pieno volto da parte di Bertolussi e poco dopo Victor Hugo subiva uguale trattamento da parte di Moreta alla mano destra. Per fortuna, diranno le lastre effettuate subito all'ospedale, solo una lussazione e nulla di rotto.

Il nostro non è un commento sportivo ma un bollettino di guerra. Una battaglia che gli azzurri hanno sostenuto a viso aperto e che avrebbero vinto senza l'intervento finale dell'arbitro. Ma ecco la ricostruzione di quanto è avvenuto in pista.

Con un gioco ben orchestrato da Dal Lago gli azzurri sono riusciti ad andare in vantaggio all'11' con lo stesso giocatore e la rete è stata bissata al 16' da Amato. La reazione dei locali non si è fatta attendere e nel giro di tre minuti Moreta pareggiava. Il tempo finiva con i viareggini in vantaggio grazie ad un preciso tiro di Barsi.

All'inizio della ripresa c'era ancora un impetuoso dei locali con 4 a 2 con Bertolucci. Ma nel giro di 14" Dal Lago ristabiliva le distanze e all'8' Bernardini acciuffava il pareggio.

I novaresi sfioravano in molte occasioni la rete del vantaggio che non sfuggiva a Moreta quando mancavano 4' alla fine. Il 5 a 5 era raggiunto da Amato al 38' e sul risultato di parità si andava ai tempi supplementari. Concluso il primo sullo zero a zero, Amato segnava il 6 a 5 all'inizio del secondo e quando tutto sembrava chiuso arrivava il «giallo» finale. De Pietri dopo aver lasciato tirare una punizione in movimento non ha bloccato il gioco quando la pallina era finita vicino al soffitto permettendo a Bertolucci di infilare l'esterrefatto Parasuco. Dal Lago protestava energicamente e finiva anzitempo fuori pista. Mancavano cinque secondi alla fine e sulla palla in centro Colamaria cercava il tiro ma la pallina è finita ancora su Bertolucci che filava a rete.

Non c'è nulla da aggiungere se non attendere il verdetto dell'avvocato Romagna. Certamente gli errori commessi dall'arbitro sono stati più d'uno, primo fra tutti quello di non aver capito che Givoni era finito all'ospedale. Il Novara dovrebbe avere partita vinta a tavolino. Qualcuno afferma che la gara potrebbe essere considerata nulla e ripetuta. Ma dove? Su quella pista?

Dopo quello che i tifosi viareggini hanno fatto a Novara e martedì sera sulla pista amica cosa si aspetta per far scattare la squalifica? Che ci scappi il morto? Se il buongiorno si vede dal mattino questi «playoff» non sono certo iniziati nel migliore dei modi a tutti i livelli. La Federazione deve intervenire quando è ancora in tempo per evitare che il lavoro fatto da diverse società venga rovinato da un gruppo di irresponsabili tifosi.

Per il resto solo il Roller Monza ha passato il turno vincendo per 5 a 4 a Trissino. Vercelli e Bassano sono state sconfitte e dovranno martedì giocare la «bella» come gli azzurri se rimarrà valido il 7 a 6 di Viareggio. Il Seregno si è imposto sul gialloverdi per 6 a 5 mentre il Monza ha regolato i veneti 7 a 3. **Liliano Laurenzi**

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Cioccolina bonsoir al cioccolato (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 18,50; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Paura, con Barbra Streisand. Or.: 19,50; 22.
FARAGGIANA: Stagione di danza, ore 21.
VITTORIA: Fuga dal futuro. Or.: 20; 22.
VIP: La casa, con Cristopher Lambert. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: Sorveglianza speciale, con R. Dreyfuss. Or.: 20; 22,15.
S. LUCIA: Radio Days (Cinelorum). Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Ti presento un'amica, con Giuliana De Sio. Or.: 21,15.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Calda pelle della bestia (luce rossa). Or.: 20; 22.
NUOVO: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci. Or.: 21,30.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Stregata dalla luna, con Cher. Or.: 20,15; 22,30.
CINE 1: film a luce rossa. Or.: 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Le signore bionde-erotiche (luce rossa). Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

NITTORIA: La casa 2. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Vizi indecenti (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: Mistatto bianco Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Love dream, con Christopher Lambert. Or.: 20,00; 22,30.
SOCIALE (Intra): Poliziotto in affitto, con Liza Minnelli. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Fuga dal futuro. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Tale padre, tale figlia, con Dudley Moore.
ASTORIA: Stregata dalla luna, con Cher.
MARCONI: Ciao mà.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Mormea*, corso Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: *Delendi*, corso Torino.

IN PROVINCIA

Arona: *Negri.*
Borgosesia: *Gallarati.*
Nebbiuno: *Monti.*
Prato Sesia: *Graziano.*
Stresa: *Quirina.*
Verbania (Intra): *Clavico.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 840.863; **Baigirate** (0322) 77.606; **Verbania** (0323) 402.321; **Premosello** (0324) 98.219; **Domodossola** (0324) 45.461; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.508; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 591.401; **Enel** 33.281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona**: v. Balestra 40/a, tel. (0322) 41.700.

Spettacolo teatrale a Gozzano

GOZZANO — Con lo spettacolo teatrale «La passione secondo Maria» s'iniziano domani sera i tradizionali festeggiamenti del rione Saccamiglio. Il programma prevede esibizioni di danza e giochi popolari: il clou delle manifestazioni si avrà domenica 8 maggio, con la distribuzione dei palloncini e delle rose.

Distributore per Novara e Vercelli

DYNAMIS

C.so Vercelli 47/A
Tel. 457643/0321
NOVARA

Ci sono tanti modi per ottenere un clima ideale in casa, in ufficio, nei negozi, ristoranti... e in tutti gli altri ambienti che frequentiamo ogni giorno.
Un clima ideale non va confuso con il solo raffreddamento dell'aria. È invece l'insieme di un giusto controllo della temperatura e dell'umidità con una circolazione d'aria rinnovata e filtrata, uniforme e senza correnti, in modo silenzioso.
Il clima ideale è sempre a misura di chi vive e dell'ambiente a cui è destinato. La gamma di condizionatori Carrier offre molte e svariate soluzioni per l'ottenimento del clima ideale, in funzione del tipo di ambiente e delle esigenze delle persone che lo occuperanno.
C'è la scelta tra unità per solo climatizzazione estiva, e per climatizzazione estiva e invernale, a pompa di calore: e quest'ultima una moderna forma di riscaldamento ecologica ed economica.
Si aggiunge la scelta tra i sistemi di climatizzazione più adatti ai precisi requisiti dell'ambiente: sistemi ad acqua con gruppo frigorifero e ventilconvettori; sistemi monoblocco, e «split».
Per ciascuno di questi sistemi la scelta dei modelli è ampia con caratteristiche e prezzi molto differenziati, per rispondere ad ogni requisito offrendo sempre il clima ideale.

Carrier

LEADER MONDIALE DELLA TECNOLOGIA NEL CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO DELL'ARIA

Regione Piemonte — Camera di Commercio di Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO

A cura della Camera di Commercio di Cuneo

XII MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Dall'1 al 15 MAGGIO 1988

Orario feriale:	15 - 20
Sabato:	10 - 12,30 — 15 - 23
Domenica:	10 - 12,30 — 15 - 20

SALUZZO - PALAZZO DELL'ARTE - Via Vittime di Brescia - Tel. (0175) 43.527

Arona nuoto, un disastro

ARONA — Sette incontri sette sconfitte: ne mancano due alla conclusione del girone di andata e l'Arona Nuoto è a zero punti. La squadra più vicina è a quota 3. La seconda divisione, la serie B del campionato italiano, è dunque una dura realtà per la matricola.

Delusione? Catastrofismo? Aria di smobilitazione? Tutt'altro: esattamente il contrario. Lo dichiara Domenico Nigro, che della squadra di pallanuoto è allenatore: «*Stiamo pagando il noviziato* — dice — *ma questa società, dal primo dei dirigenti all'ultimo degli atleti, ha un futuro. Ne sono tutti convintissimi. Basterebbe vincere 2 o 3 incontri in cui sono almeno quattro squadre alla nostra portata) per recuperare il ritardo*». Insomma, quello di una retrocessione in serie C, pare essere l'ultimo dei pensieri.

Calcio per beneficenza ad Arona

ARONA — Calcio spettacolo sabato 7 pomeriggio allo stadio Di Domenico di Arona: si giocherà una partita il cui incasso sarà devoluto alla Lega Nazionale contro i Tumori.

L'eccezionalità dell'avvenimento è costituita da una delle squadre in campo, quella del Club Studio 2000 che sarà opposta a una selezione di giocatori del luogo.

Nelle file di Studio 2000 si alterneranno campioni mondiali ed olimpici di numerose specialità, dal calcio (Bercellino e Mortini), alla canoa, al pugilato, allo sci alpino, di fondo, discesa e slalom.

Questi alcuni nomi: Alvarello, Pioner, Meyne, i due fratelli Pramotton, Perruquet, Rungg Lanzier, Previde-Massara, Zanon, Oliva, Thoeni, Allera. *(m. b.)*

Partita allo stadio Alcarotti contro il Rho

Domenica incontro decisivo per i «Lancieri» del Novara

Un migliaio di studenti assisteranno con striscioni contro la violenza

NOVARA — I Lancieri di Novara-Lloyd Adriatico continuano a guidare la classifica di serie A2 di football americano insieme ai «Black Knights» di Rho: con l'ultima vittoria esterna sul campo dei «Phoenix» Bologna, battuti per 16 a 2, il «roster» novarese si è già guadagnato la qualificazione matematica per i «playoff» che determineranno il passaggio in massima divisione.

Domenica si disputeranno le ultime gare della «regular season». I Lancieri giocheranno in casa: allo stadio di via Alcarotti, alle 16, scenderanno in campo proprio contro i rhodensi dei «Black Knights». Un incontro decisivo per il primato del Girone. Per i ragazzi di Gigi Bravin, che li hanno già battuti nel girone di andata, sarà l'occasione per risolvere a loro favore il duello. Alla posizione finale in graduatoria sono legati gli accoppiamenti per le gare incrociate dei «playoff», che nella prima fase opporranno le due «leader» del girone A a quelle del girone B.

Il «big match» tra Lancieri e Black Knights, oltre la cornice di colore fornita dai «supporters» azzurri, avrà come contorno un pubblico d'eccezione. 63 saranno anche un migliaio di studenti che con i loro striscioni parteciperanno al concorso «No alla violenza-no alla droga-sì allo sport». L'iniziativa, che è stata promossa dalla Società «Lancieri-Lloyd Adriatico» tra gli studenti delle scuole dell'obbligo e delle superiori cittadine, si è rivelata un successo: vi hanno aderito 43 classi di dodici Istituti.

La partita offrirà l'occasione per presentare i lavori che sono stati realizzati dai ragazzi sul tema del concorso. All'incontro sono stati invitati il sindaco e numerosi Amministratori pubblici, il Presidente provinciale del Coni. **p. ben.**

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

GIOVEDI' 5 MAGGIO
PIERROTS'

SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

COMUNE DI POMBIA
PROVINCIA DI NOVARA
C.A.P. 28050
Variante localizzativa in zona P.I.P.
Si rende noto che è stata depositata all'Albo Pretorio per 30 gg. consecutivi, la delibera n. 35 in data 29-3-88 del Consiglio Comunale con la quale si approvano le controdeduzioni alle richieste espresse dal C.U.R. in merito alla variante localizzativa in zona P.I.P. (a suo tempo approvata da questo Consiglio con delibera n. 55 in data 30-4-86).
Orari: giorni feriali ore 10-12; sabato e festivi ore 11-12.
IL SINDACO

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi
da 1.000.000 a 50.000.000
erogazioni in 48 ore
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Assicurazioni, leasing
Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30

Gruppo Internazionale operante nel settore della Grande Distribuzione, per l'apertura di un punto vendita (ipermercato) a Vercelli, ricerca
UN CAPO SETTORE PASTICCERIA
UN CAPO SETTORE MACELLERIA
UN CAPO SETTORE DROGHERIA PROFUMERIA - IGIENE
Si richiede disponibilità immediata.
Gli interessati sono pregati di telefonare ai numeri 02 655.4107 - 669.2199 o di inviare un dettagliato curriculum citando chiaramente un recapito telefonico, a:
SELEBI Italia S.r.l. — Relazioni industriali Selezione del personale 20124 Milano Via S. Gregorio, 51

LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE
090-7775
081-660444
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

studio casa
SOLZANO NOVARESE - casa indipendente, ristrutturata, 13 locali più tripli servizi, cantina, terreno di mq 1600 circa.
ORTA - a pochi chilometri - villetta indipendente composta da: cucina, ampio soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, mansarda di 2 locali più bagno, locale caldaia, posto auto, terreno di mq 5000 circa.
OMEGNA - centrale - 35 milioni dilazionabili, casetta indipendente da ristrutt. di 4 locali più servizi, giardinetto antistante.
OMEGNA - vicinanze - 80 milioni dilazionabili, casa abitabile di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, autorimessa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 5/6
TEL. 0323 61.315

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell Bull olivetti HEWLETT PACKARD
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/69755 - 65307

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, corrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

FINANZIAMENTI A TUTTI IN 24 ORE
Sconto effetti - Leasing
Mutui anche a protestati
in 8 giorni
Tel. 0321 459.553 - 457.130

Ufficializzati gli schieramenti per le elezioni del 29

Tutte le liste per 7 Comuni

A Gattinara dieci simboli, quattro a Fontanetto Po, due negli altri centri del Vercellese chiamati alle urne - Fra i gruppi non tradizionali, i «verdi» e gli autonomisti

VERCELLI — Ieri alle 12, alla scadenza del termine per la consegna delle liste elettorali nei sette centri vercellesi dove si voterà il 29 maggio per il rinnovo delle amministrazioni comunali, ne erano state depositate 34. I gattinaresi dovranno scegliere tra 10 simboli mentre negli altri paesi dove si vota con il sistema maggioritario, Albano, Borgo d'Ale, Lamporo, Motta dei Conti e Quinto, le liste sono due. Fa eccezione Fontanetto Po dove poco più di mille elettori dovranno scegliere fra quattro gruppi politici.

Vediamo come si presenta la situazione a Gattinara, unico centro in cui il Consiglio viene eletto con il sistema proporzionale. Il primo posto sulla scheda elettorale sarà quello del pci. Seguono Piemonte-Lega Lombarda (la lista di Roberto Gremmo), i Verdi, Piemonte (il gruppo ispirato dal cantautore dialettale Gipo Farassino), il movimento sociale, socialdemocratici, socialisti, democristiani, repubblicani e per ultimi i liberali.

Le maggiori novità le presenta la lista della dc, caratterizzata da un netto rinnovamento deciso dalla segreteria di sezione con il consenso provinciale del partito. Come preannunciato, non si ricandideranno il sindaco uscente Renzo Preaioni, che lascia la politica attiva per motivi di famiglia, e gli assessori Bruno Caracciolo e Fulvio Caligaris. C'è inoltre un clamoroso «cambio di bandiera»: Luciano Cigolini, il presidente della cassa sociale, consigliere comunale uscente della dc, ha lasciato il partito dello scudo crociato per abbracciare la causa dei Verdi. In lista per i democristiani si ripresentano Gian Piero Bertolo, Antonino Filiberti e Cesare Scaglia, consiglieri comunali uscenti. C'è inoltre Gian Franco Troiani, presidente dell'Usl.

In casa socialista «lascia» anche il vicesindaco Giuseppe Alessina per motivi familiari. Si ripresentano l'assessore alla Cultura uscente, Piergiorgio Rizzon, e il consigliere Giuseppe Biancotto. La lista del psi è caratterizzata da molti nomi nuovi e soprattutto da giovani alla prima esperienza politica.

Per i comunisti scendono nuovamente in lizza l'ex sindaco Franco Agazzone e i consiglieri uscenti Carlo Ferrario, Giorgio Lazzarato (indipendente), Marilena Scolari, Patrizia Delsignore, Antonino Pirruccio. Si ripresenta inoltre Silvio Beltrame che era stato assessore alla Scuola tra l'80 e l'82.

Alla ricerca di seggi in Consiglio le due compagini automomiste: «Lega Lombarda-Piemont» (l'ha presentata Anna Bartoria, la moglie di Roberto Gremmo, attualmente consigliere comunale a Santhià) che schiera otto candidati, e «Piemont Autonomista-Movimento autonomista dei democratici progressisti», con sette candidati, presentati da un esponente torinese del gruppo.

La lista verde, aperta da Luciano Cigolini, racchiude molti giovani gattinaresi già impegnati in attività per la difesa dell'ambiente, alcuni dei quali militano nel gruppo anti-incendi boschivi. Cigolini ha fatto sapere che il suo programma politico darà molto spazio alla difesa della produzione vitivinicola locale.

Il msi presenta per la maggior parte nomi nuovi. Sono gattinaresi soltanto i tre capilista: Valentino Guglielmino, Franco Tenan e Daniele Cametti. Molti giovani e indipendenti tra i nomi del psdi: in lista compare ancora Enzo Filippone, assessore uscente. Tutti giovani e tutti gattinaresi sono gli undici candidati scelti dal pri che non ha mai governato Gattinara. I liberali, che fanno parte della maggioranza uscente, con dc, psi e psdi, presentano volti nuovi: si ricandida il consigliere uscente all'Agricoltura, Giorgio Alliata.

Passiamo ai centri minori, dove spicca Fontanetto Po con quattro liste. Il sindaco uscente, il democristiano Eugenio Deangeli non si ripresenta, ma lascia il passo alla figlia Claudia. C'è poi «Unione democratica», di ispirazione di sinistra, e due liste di indipendenti. La prima è contrassegnata dal simbolo della sveglia: la formano un gruppo di fontanettesi che intendono voltar pagina rispetto alla gestione passata. La seconda, invece, ha come simbolo un fiore e una fontana: anche qui dissensi nei confronti della maggioranza uscente. Pur accumunati dal desiderio di rinnovamento rispetto al passato, i due gruppi politici sono su posizioni diverse, che hanno impedito la confluenza in un'unica lista.

Lascia la competizione politica anche il sindaco di Borgo d'Ale, Francesco Caldera. In gioco sono state presentate due liste, una democristiana e l'altra, «Rinnovamento democratico», che si colloca nell'area della sinistra.

A Motta dei Conti, stessa situazione con «Rinascita democratica» per le sinistre, e la seconda con democristiani e indipendenti. Dopo l'improvvisa morte del sindaco Mario Greppi, il suo posto lo ha preso la figlia Antonella. Greppi era capolista di «Rinascita democratica».

Due liste anche a Lamporo e ad Albano, dove si ripresenta il sindaco uscente Mario Decembrini, democristiano.

A Quinto una lista l'hanno presentata socialisti e democristiani insieme: è caratterizzata da una forte presenza femminile e di indipendenti. Si ricandidano Luigino Ghisio, assessore uscente al Bilancio, e i consiglieri Gianni e Pietro Bello (sono fratelli), Carla Margara e Franco Balocco. Per i democristiani, tra gli altri, è in lista il segretario della sezione democristiana di Quinto, Carlo Monzeglio.

Arnaldo Colombo
Giovanni Barberis

Dopo anni di polemiche e lavori per un miliardo e mezzo

Centro nuoto, finita l'attesa l'impianto riapre a giugno

Subito agibili le vasche all'aperto - La piscina coperta sarà disponibile dal prossimo inverno

Vercelli. L'edificio che ospita il Centro nuoto riaprirà il 1° giugno, dopo quattro anni di polemiche

VERCELLI — Per il Centro nuoto si dovrebbe ormai essere al conto alla rovescia. Il sindaco, Fulvio Rodi, annuncia: «*Siamo pronti, il 1° giugno riapriremo le vasche esterne e il prossimo inverno la città potrà disporre di una piscina coperta*».

Si chiude così un capitolo amaro per Vercelli che è stata costretta a rinunciare per quattro anni all'unico impianto di nuoto al coperto. Le società sportive, le scuole e gran parte della cittadinanza avevano protestato a lungo: erano stati organizzati dibattiti e tavole rotonde finché, nel 1985, l'allora amministrazione comunale di sinistra aveva avviato la procedura per acquistare la piscina.

L'impianto, infatti, era stato costruito da una società privata, nel 1970, su terreno donato dal Comune. Dopo pochi anni di indubbio successo la piscina era sempre affollata), gli altissimi costi di gestione avevano messo in crisi i proprietari che, nel 1984, avevano consegnato con larghissimo anticipo le chiavi al Comune: l'ente pubblico avrebbe dovuto acquisire la struttura dopo 30 anni, appunto in cambio della concessione gratuita del terreno.

Quando i titolari del «Centro nuoto» avevano abdicato non erano mancate le polemiche: c'era chi sosteneva che il Comune poteva rivalersi sulla società per la recissione anticipata del contratto, chi accusava l'amministrazione pubblica di avere condotto un'operazione fallimentare.

La giunta guidata dal comunista Ezio Robotti decise di acquistare la struttura e fu il pretore, con un «lodo» (cioè una decisione) arbitrale, a fissare il prezzo: 450 milioni. Il passaggio di proprietà fu poi formalizzato dalla giunta e attuale giunta.

«*A quel punto* — dice l'assessore allo Sport Carlo Robutti — *dovremo decidere se far ripartire un impianto vecchio e antieconomico (il problema più grave era quello delle dispersioni del calore, che incideva sulle spese di riscaldamento - ndr) oppure se ristrutturarlo. Abbiamo optato per la seconda soluzione investendo altri 850 milioni*».

Si è così arrivati all'estate dello scorso anno, con il primo annuncio ufficiale: «*Riapriamo*». Ma, a quel punto, è sorto un nuovo e assolutamente imprevisto problema: il ministero della Sanità ha messo al bando il cemento di amianto, con cui era stata fatta la controsoffittatura, perché ritenuto una sostanza cancerogena. Spiega Robutti: «*Abbiamo così dovuto attendere l'assenso dell'Istituto di credito sportivo per un mutuo di 180 milioni e, ottenutolo, abbiamo provveduto anche alla nuova controsoffittatura*».

«*Adesso* — aggiunge il sindaco — *siamo ai ritocchi: le tre piscine esterne (la principale, quella per i tuffi e quella per i bambini) e le due vasche al coperto sono pronte. L'intera operazione ci è costata più di un miliardo e mezzo ma, a detta dei tecnici, il nuovo impianto vale almeno quattro miliardi*».

Resta la questione aperta della gestione. Il Comune ha indetto la gara invitando alcune società specializzate: le buste con i preventivi saranno aperte il 13 maggio. Spiega Robutti: «*Con la società vincitrice dell'appalto stipuleremo una convenzione sul modello di quelle già sottoscritte dalle Pro Vercelli e dall'Amatori per l'uso dello stadio "Robbiano" e del palahockey di viale Isola*».

Enrico De Maria

Enrico Cristina e Mariacecia De Maria partecipano con Aldo e Cinzia alla gioia per la nascita di
Tere Bassignana
Vercelli, 5 maggio 1988

■ Casse di Risparmio allestro

VERCELLI — Le Casse di risparmio di Vercelli e Biella hanno costituito la «Carigest», una società per azioni che ha lo scopo di gestire i servizi esattoriali dei due istituti di credito, regolati da nuove norme. La nuova società avrà sede legale a Vercelli. *(g. b.)*

■ Nuove tecnologie nell'edilizia

VERCELLI — Oggi pomeriggio alle 17, alla Camera di commercio, appuntamento con gli incontri de «I giovedì tecnologici», l'iniziativa che fa parte del programma del Centro di tecnologia e innovazione, istituito recentemente come supporto all'imprenditoria locale. Tema dell'incontro: gli sviluppi tecnologici nel settore dell'edilizia. Parleranno Franco Quirighetti e Guido Levi Sacerdoti. Gli sportelli del Centro di tecnologia sono in piazza Roma ed offrono servizi di consulenza agli imprenditori. *(d. ca.)*

■ Da Carpi in visita alle risaie

VERCELLI — Oggi il Centro di incontro degli anziani del rione Canada riceverà una delegazione proveniente da Carpi, città della provincia modenese. Dopo una visita ai principali monumenti vercellesi, gli ospiti saranno accompagnati nel Biellese per un incontro con il Centro anziani di Occhieppo Inferiore ed i rappresentanti dell'Associazione nazionale partigiani. *(g. b.)*

■ Metalmeccanici Cgil

VERCELLI — Il direttivo della Federazione metalmeccanici della Cgil ha eletto la segreteria. A capo dell'esecutivo è stato chiamato Giovanni Esposito. Fanno parte dell'organismo anche Roberto Bertone, Mauro Ferraris, Sergio Ottavis e Mario Schiavarelli. *(d. ca.)*

■ Con l'Aci al lago di Garda

VERCELLI — L'Automobile Club organizza per il 15 maggio una gita culturale al lago di Garda e alle località che sono state teatro delle battaglie risorgimentali. La partenza è fissata alle 7,30 da piazza Cavour. Il programma del viaggio prevede la visita alle grotte di Catullo, a Sirmione, e ai musei storici di San Martino della Battaglia e di Solferino. Le adesioni devono pervenire all'ufficio soci dell'Aci entro il 13 maggio. *(d. ca.)*

■ Borse di studio

VERCELLI — L'Associazione Industriale ha bandito un concorso per l'assegnazione di borse di studio agli allievi più meritevoli degli istituti tecnici e professionali ad indirizzo industriale del Vercellese e della Valsesia. Parallelamente al concorso, l'Associazione Industriale assegnerà altre borse di studio agli allievi dei corsi professionali che abbiano completato con profitto il ciclo di studio. *(d. ca.)*

■ Tavola rotonda sui tumori

VERCELLI — La Scuola ostetricia di ostetricia vercellese, in collaborazione con l'università di Torino, ha organizzato per sabato all'ospedale Sant'Andrea una tavola rotonda sui temi della prevenzione del cancro al collo dell'utero. Al convegno interverranno Leonardo Caldarola (moderatore), Giovanni Remotti, Carlo Mosetti, Gioia Montanari, Germano Ferraris (moderatore), Renza Volante, Francesco Coggiola e Francesco D'Addato. I lavori cominceranno alle 9 nel Salone delle conferenze. *(g. b.)*

Questa sera al Civico torna la «Cantata» della Cooperativa Belvedere

Don Bosco «in scena» con 120 ragazzi

Uno spettacolo musicale sulla vita del santo, nel centenario della morte - Le coreografie sono state arricchite con impianti affittati alla Scala - Le altre iniziative del gruppo

VERCELLI — Torna stasera sulla scena del teatro Civico «*Cantata a Don Bosco*», spettacolo musicale che ripercorre la vita del santo educatore piemontese: l'iniziativa rientra nel programma di celebrazioni per il primo centenario della morte del santo. E' un rientro in grande stile: sul palcoscenico studiato dalla Cooperativa del Belvedere per il debutto, nel gennaio scorso, gli assessorati alla Gioventù e alla cultura del Comune hanno inserito significativi dettagli per rendere più brillante lo spettacolo.

Con un accordo tra gli assessorati e la Sovrintendenza della Scala di Milano sono stati affittati nuovi impianti scenici. Sarà il supporto alla rappresentazione un'orchestra di otto elementi formata da allievi della scuola del Belvedere.

Nucleo dello spettacolo sono i 120 ragazzi che, sotto la direzione di Flavio Ardissone, animatore del Belvedere, si sono impegnati con piglio da professionisti del palcoscenico per presentare numeri di ballo, canto e recitazione. Con entusiasmo si sono adattati a montare le scene, ad inventare i costumi. Insomma, come voleva Don Bosco, il teatro diventa didattica, lo svago si trasforma in studio. Filo conduttore della rappresentazione sarà la musica del cileno Belarmino Sanchez, anche lui salesiano.

Ma la Cooperativa del Belvedere ha altre iniziative in programma. Il 15 maggio, nel rione verrà montato un teatro-tenda con una capienza di 1200 posti, che ospiterà il recital dei giovani in occasione della Festa della Mamma. Vi saranno esibizioni di prestigiatori e giocolieri (di cui don Bosco è il patrono) e, a chiusura di serata, le canzoni del cantautore Marcello Marrocchi.

Dal gennaio scorso, quando venne presentata per la prima volta, «Cantata a don Bosco» è stata replicata tre volte con lusinghieri successi di pubblico e di critica.

d. ca.

Saluggia, diplomi ai nuovi tecnici

Consegnati gli attestati a 53 allievi del Centro di formazione

SALUGGIA — Nella sede del Centro professionale sono stati consegnati gli attestati agli allievi che hanno conseguito la qualifica nel corso di studio che si è concluso lo scorso anno. Prima della consegna è intervenuto il presidente della Provincia, Raffaello Cantono, che ha ricordato l'impegno dell'amministrazione provinciale nel campo della formazione professionale dei giovani: «*In questo settore vantiamo una lunga tradizione e per il Centro di Saluggia parlano i fatti*».

Hanno partecipato alla cerimonia il prefetto Diquattro, il comandante del presidio militare di Vercelli, generale Bona, consiglieri regionali, provinciali, rappresentanti dell'Associazione industriale e dell'Enea. Il direttore del Centro ha consegnato poi i diplomi a 53 ragazzi. Questi i nomi dei premiati.

Impiantisti civili ed industriali: Pier Franco Arbini, Marco Bianco, Roberto Bisori, Claudio Brucalerri, Mauro Castelli, Roberto D'Andrea, Marco Purino, Emilio Pedace e Francesco Sogno.

Montatori e manutentori e sistemi di comando e di controllo: Gianni Brollo, Carlo Cane, Francesco Cardinale, Roberto Casolaro, Massimiliano Costantino, Raffaele Lauriola, Giovanni Liantonio, Gianni Masoero, Cosimo Miglietta, Gian Carlo Picci, Alessandro Scano, Antonio Scarpetta, Diego Testore e Davide Tuton.

Elettronici industriali: Igor Andreani, Giorgio Canella, Paolo Carando, Giuseppe Chiapino, Paolo Cosimo, Paolo Gasparitti, Roberto Gilla, Paolo Giercelli, Fabrizio Lalo, Davide Matteis, Antonella Negro, Giancarlo Nurchis, Alessandro Pialatte, Andrea Prandin, Cristina Rigazio, Gian Marco Sarain, Sergio Sesenna e Walter Torasso.

Post-qualifica: Massimo Alberti, Gabriele Amore, Antonello Ariagno, Antonio Bono, Nicola Cosmano, Walter Donato, Marco Follis, Rosario La Sala, Fabrizio Marsano, Massimiliano Merlotti, Ezio Piva e Fabrizio Zanero.

Il Centro di formazione professionale di Saluggia è il fiore all'occhiello dell'assessorato alla Cultura della Provincia.

La struttura ha come obiettivo la formazione dei giovani, per cercare di offrire alle industrie personale specializzato e aggiornato sulle moderne tecniche di lavoro.

d. ca.

Battuti 9 a 8 dal Seregno, i gialloverdi dovranno disputare la «bella»

Amatori, beffa all'ultimo secondo

VERCELLI — L'Amatori, contro ogni pronostico, dovrà disputare la «bella» martedì sera, al palahockey di Vercelli, per entrare nelle semifinali per il titolo italiano: la formazione gialloverde è stata infatti sconfitta a Seregno per 8-8 nella gara di ritorno dei quarti di finale.

I brianzoli hanno segnato la rete decisiva proprio all'ultimo secondo utile, mentre stava scadendo il 30' del secondo tempo, quando erano già i supplementari erano dietro l'angolo: le due formazioni stavano infatti terminando l'incontro sull'8-8 e nei play-off non è previsto il risultato di parità.

Una sconfitta a sorpresa, maturata a causa della strana condotta di gara dei vercellesi. Infatti i gialloverdi, all'inizio del secondo tempo, erano sotto di 6 reti ad 1, dopo che il primo tempo si era concluso con i brianzoli in vantaggio per 3-1.

Evidentemente la squadra di Fietta ha preso il match sotto gamba: il suo gioco non è apparso né veloce né incisivo all'attacco, al contrario del solito. E' sembrato persino che la formazione giocasse in modo svogliato, sicura che il risultato positivo non sarebbe mancato nel momento in cui il Seregno si fosse svuotato di energie con i suoi attacchi forsennati.

Invece l'Amatori si è trovato nella condizione di dover inseguire disperatamente il risultato, riuscendo a portarsi a fatica sull'8-8 con tre reti di Lepore, due di Massimo Mariotti, una ciascuna di Crudeli, Enrico Mariotti e Roldan. La squadra, poi, sicura di andare ai supplementari, ha lasciato il controllo del gioco ai padroni di casa e così è scaduto l'imprevedibile. Con Gabriel Cairo i brianzoli hanno piazzato il gol del successo, che rimanda a martedì la decisione per il passaggio alle semifinali.

Vercelli. Una delle due reti segnate da Roberto Crudeli nell'incontro d'andata (Foto Greppi)

Si giocherà a Vercelli e l'Amatori stavolta non potrà permettersi distrazioni per non trovarsi in una situazione analoga a quella dell'altra sera. Un impegno gravoso, che si aggiunge a quello di sabato, contro il Voltrega di Barcellona, in Spagna, prima semifinale di Coppa Cers.

Pure il Novara, ed anche qui contro ogni pronostico, non ha superato il turno al secondo incontro. Dovrà ricorrere alla terza partita. E' stato sconfitto, a Viareggio, dal Centro Giovani Calciatori, per 7-6, nei supplementari. A cinque secondi dalla fine del match, i novaresi vincevano per 6 a 5. Bertolucci è riuscito, incredibilmente, in questo brevissimo periodo, a piazzare le due bombe che Parasuco non ha potuto fermare, determinando così un risultato clamoroso. E' possibile però che il Novara vinca a tavolino perché, prima dell'incontro, mentre i giocatori si scaldavano in pista, il portiere di riserva Givone è stato colpito al naso da una moneta lanciata da un tifoso ed è stato trasportato all'ospedale locale e medicato. Il Novara ha presentato riserva scritta sulla regolarità della partita.

Si andrà alla «bella» infine anche tra Hockey Monza e Bassano a dimostrazione che questi play-off si sono iniziati all'insegna di una grande combattività. L'Hockey Monza, trascinato da un Marzella scatenato, ha vinto per 7-3 dopo una partita durissima che ha visto ancora una volta lo scontro tra Rizzitelli e lo stesso Marzella, da tempo irriducibili avversari in pista.

Unica squadra a passare il turno dopo due sole gare è stato l'S.S. Monza, che ha vinto in casa del Trissino per 5-4.

Francesco Leale

Cinema e taccuino

VERCELLI

ARTEA oggi riposo e da domani **I delitti del rosario**.
NUOVO ITALIA: **Barfly**, con Mickey Rourke e Faye Dunaway.
PRINCIPE: **La istata**.
VIOTTI: **Saigon**.
TEATRO CIVICO: alle 21 la Cooperativa Belvedere di Vercelli presenta «Cantata a don Bosco».
SALA DUGENTESCA: alle 9,15 e alle 11 secondo appuntamento riservato alle scolaresche con **Le Malefiabe**: fiabe in musica per le scuole. Itinerario fantastico nel mondo dei suoni. E' ancora in programma **L'intrepido soldatino di stagno** di Andersen. Musica di Marino Mora e Daniele Rabazzi. L'ultimo appuntamento è previsto per sabato, solo alle 11.

GATTINARA

ITALIA: **Le signore bionde erotico**. Vm. 18.

MOSTRE

Vercelli

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA prosegue la mostra antologica di Edoardo Rosso con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli e degli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli. Tale esposizione rimarrà aperta fino a domenica 8 maggio con il seguente orario: 10-12 e 17-19.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 4, tel. 54.144.
Usl 60 - Prato Sesia (No): Dott. Matteo Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 859.206; e **Strona (No)**: Dottssa Daniela Guarna, via Roma 20, tel. 0321 820.139.

GUARDIA MEDICA

Varallo (0163) 53.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, strada per Darola Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 66.747.
Publikompass: Pubblicità, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.000.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. 015 95.073

GIOVEDI' 5
ballo liscio con
LEONARDO VALLICELLI
VENERDI' 6
si balla nella
NUOVISSIMA DISCOTECA
SABATO 7
DOMENICA 8
musica dal vivo con i
T.N.T.

FINANZIAMENTI A TUTTI IN 24 ORE
Sconto effetti - Leasing
Mutui anche a protestati
in **8** giorni
Tel. 0321 459.553 - 457.130

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108

GIOVEDI' 5 MAGGIO
PIERROTS'

SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Dopo i lavori al chiostro di San Sebastiano si pensa al futuro

Antichi palazzi da salvare

Il Comune vuole recuperare i «gioielli» della città: Cisterna e Ferrero, edifici «di splendida architettura del Cinquecento» - Un piano di restauri che si concluderà nel Duemila

BIELLA — Un piano per valorizzare gli edifici-gioiello di Biella: l'iniziativa è del Comune che, nell'arco di un decennio (in ogni caso prima del 2000), intende proseguire il discorso incominciato agli inizi degli Anni 80 quando finalmente ci si accorse di quale valore storico, artistico e culturale racchiudesse il chiostro di San Sebastiano, uno degli emblemi del raccoglimento laniero.

Anche se il progetto a largo raggio è alle fase d'avvio, le prime basi sono già state poste. Dice Mauro Vercelloti, l'architetto che dirige i lavori di San Sebastiano: «*Per il chiostro siamo a buon punto. Certo moltissimo deve essere ancora fatto, ma i lavori di restauro stanno avanzando giorno dopo giorno. Quando si è alle prese con edifici storici come San Sebastiano bisogna procedere passo a passo. Ma nel giro di un paio di anni crediamo proprio che la struttura possa essere completata*».

Sullo splendido complesso di epoca rinascimentale è incentrato il cosiddetto «*piano di recupero culturale*» che coinvolgerà, in futuro, anche i palazzi Cisterna e Ferrero, due altri splendidi esempio di quella «*architettura del '500 che nei secoli successivi a Biella non è più riuscita a toccare simili vette di splendore*». Infatti appena il chiostro potrà essere utilizzato nelle sue varie componenti (ad esempio nei suoi saloni sarà ospitata parte del museo del territorio) il progetto interesserà gli altri edifici antichi della città.

Aggiunge Vercelloti: «*Si tratta di uno studio simile a quello urbanistico. San Sebastiano è il punto focale: da qui prenderanno il via gli altri lavori di recupero. E' però indispensabile mantenere l'attuale razionalizzazione negli interventi e prima di tutto completare questo chiostro per due ragioni: primo per non disperdere le attività lavorative in altri rivoli che potrebbero trasformarsi all'atto pratico in seri ostacoli; secondo perché solo avendo un'idea precisa della possibile utilizzazione della struttura, cosa che avverrà a lavori finiti, il discorso potrà essere allargato in concreto*».

Biella. Il chiostro di San Sebastiano tornerà presto all'antico splendore (Foto Ughetta)

Di questo parere è anche l'assessore alla cultura Giuliano Ramella: «*Anche se in alcune occasioni si è parlato di possibili interventi in altri complessi quali i palazzi Ferrero e Cisterna, per una questione di organizzazione prima si dovrà concludere l'opera al chiostro*». E' certo comunque che dopo San Sebastiano toccherà agli stabili del Piazzo essere oggetto dell'attenzione dei restauratori. E già qualcuno ipotizza come i due edifici potranno essere utilizzati. Ad esempio Palazzo Ferrero con le sue grandi sale, pur conservando l'attuale priorità alle numerose associazioni che vi hanno sede, può aumentare la sua vocazione a centro per convegni legati al mondo culturale ed artistico e sede di particolari mostre mentre palazzo Cisterna potrebbe ospitare la pinacoteca.

Roberto Eynard

DOVE VA L'INDUSTRIA BIELLESE

Gli imprenditori si preparano per l'Europa senza frontiere

BIELLA — L'industria biellese sta preparandosi all'impatto con il 1992, o per meglio dire all'affrontare il graduale processo che porterà, entro quella data, al Mercato Unico Europeo (e quindi verso uno Stato unico europeo) con la caduta delle barriere che oggi impediscono all'interno della Comunità i movimenti di persone, di merci, di merci.

In prima linea i Giovani imprenditori (saranno loro i protagonisti sul grande mercato degli Anni Novanta). Il loro presidente biellese, Paola Fini, a nome di tutti, vuole capire «*come si muoverà il sistema delle imprese per entrare nelle ottiche delle aziende di sola, alla concorrenza, nell'innovazione tecnologica senza frontiere*». Come potrà l'industria biellese, caratterizzata dalla presenza di imprese medio-piccole, affrontare il mercato unico di oltre trecento milioni di persone? In altre parole, il 1992 è una opportunità o una minaccia?

Questo il tema sul quale Innocenzo Cipolletta, vicedirettore generale della Confindustria (dirige il Centro Studi), oltre che valido docente e giornalista economico, è stato chiamato ad intrattenere, lunedì scorso, un numerosissimo attento uditorio al Circolo Sociale. L'incontro con Cipolletta è stato il primo episodio di una serie attraverso la quale i Giovani imprenditori biellesi intendono prepararsi con scrupolo all'importante scadenza.

Paola Fini non nasconde i timori per il futuro, sia relativamente alle piccole dimensioni delle industrie biellesi, sia riferendosi al contesto nazionale: «*Non siamo un Paese che si piega, ma non si spezza. E' una grande risorsa, ma anche un fattore di debolezza. E' che ne sarà dei nostri prestiti? Come si comporterà intanto la "macchina pubblica", che viaggia a velocità notevolmente inferiori a quella privata*».

Cipolletta si è prodigato per spiegare, chiarire, illustrare sia le oggettive difficoltà che le promettenti possibilità del futuro mercato unico, prendendo l'avvio dalla constatazione che l'attuale basso corso del dollaro Usa ha portato ad un «*raffreddamento delle ragioni di cambio*» per tutta Europa (ma anche per il Giappone e per i quattro minacciosi «dragoni» del Pacifico: Corea, Hong Kong, Taiwan e Singapore). Si tratta di saper sfruttare il momento favorevole non tanto per far crescere la domanda individuale, quanto per rafforzare la struttura produttiva dei nostri Paesi (d'ora in poi occorrerà pensare al plurale).

In questo contesto la strada per la realizzazione del mercato unico europeo appare più agevole, pur tenendo conto che anche altri «blocchi» (quello americano e, appunto, l'asiatico) operano per l'abolizione delle barriere doganali interne.

La caduta del principio delle decisioni prese all'unanimità (sostituito con quello della maggioranza) e il rovesciamento del processo di integrazione (non più armonizzazione di tutte le norme interne prima di entrare nella Comunità Economica, ma introduzione della «reciprocità» — ciò che un Paese stabilisce è valido anche per gli altri —, in modo che «*la norma più efficiente sarà quella adottata*», che «*la legge buona scaccerà quella cattiva*») impongono a tutti coraggiose decisioni.

Quanto alle aziende (passecchi interventi finali chiedevano in buona sostanza «*che cosa fare*») «*non umano troppo* — ha detto Cipolletta —. *Certo operando in un mercato più vasto sarà necessario un cambiamento di mentalità: da azienda che opera ad azienda presente sui vari mercati. Ciò si potrà realizzare allargando la propria presenza con accordi o acquisizioni, secondo le proprie forze, strutturandosi cioè a dimensione internazionale*».

Corradino Pretti

Biella, l'uomo era riuscito a prendere alcuni oggetti sacri

Va a rubare in chiesa con un sacco ma è inseguito e preso dai fedeli

In carcere è finito Fulvio Amerio, 34 anni - Giudicato per direttissima e condannato

BIELLA — Era entrato in chiesa con in mano un sacco per quello che doveva essere un «colpo di mano» e tutto sembrava procedere per il meglio. Fulvio Amerio, pregiudicato di 34 anni residente a Torino, uno specialista in questo genere di imprese, si era impossessato di alcuni oggetti sacri e poi, tranquillamente, con la massima indifferenza, si era allontanato con il bottino. Ma una donna mentre stava pregando aveva notato il suo armeggiare ed aveva avvisato un conoscente, Guido Galliano che si è messo alla ricerca del ladro, lo ha bloccato qualche minuto dopo e lo ha trattenuto fino a quando è arrivata una pattuglia dei carabinieri.

È accaduto martedì nel quartiere del Piazzo attorno alle 10,30. Fulvio Amerio a metà mattinata era salito con la funicolare al borgo antico di Biella ed aveva raggiunto la chiesa di San Giacomo che si trova al centro del quartiere. Entrato, aveva ispezionato l'edificio in lungo e largo simulando di interessarsi particolarmente agli affreschi e ai dipinti. Ma quando la chiesa è rimasta vuota per qualche istante, l'uomo si è avvicinato all'altare impadronendosi di un'applique, una cornice ed una statuetta che ha riposto nel sacco.

Fulvio Amerio

La stessa operazione è stata compiuta un paio di minuti più tardi nella vicina chiesa di Sant'Anna. Ma stavolta l'uomo non si era accorto che su un banco nascosta da un pilone della navata, intenta a pregare vi era una fedele. Ogni mossa del pregiudicato è stata seguita ed appena l'uomo si è allontanato, la donna è corsa sul sagrato e si avvicinata a Guido Galliano. «*Hanno rubato in chiesa. E' una persona che tiene in mano un sacco*» ha detto al giovane.

Guido Galliano non ha perso tempo. Salito in auto ha iniziato a perlustrare le varie stradine della borgata passando dalla costa del Piazzo a quella delle Noci fino a risalire a quella del Vernato dove ad un tratto ha visto comparire l'uomo. E' stata una questione di pochi secondi: il giovane ha colto di sorpresa il ladro e dopo averlo stretto al muro con l'auto, senza dalla vettura, lo ha bloccato in un attimo attorno ai due si è radunato un gruppo di persone che hanno impedito al pregiudicato di fuggire. Immediatamente sono stati avvertiti i carabinieri.

Consegnato ad una pattuglia del pronto intervento di Biella, dopo aver trascorso la notte in guardina, ieri mattina l'Amerio è comparso davanti al pretore che lo ha condannato a 1 mese e 15 giorni di prigione.

r. eyn.

■ Convegno a Biella «In Spagna per la libertà»

BIELLA — «In Spagna per la libertà» è il tema del convegno indetto dall'Istituto per la storia della resistenza e dall'assessorato comunale alla Cultura che si terrà domani nell'aula magna dell'Itis di via Rosselli con inizio dei lavori alle 9.

Il dibattito verterà sulle numerose presenze di vercellesi, biellesi e valsesiani nelle brigate internazionali, con specifico riferimento alla guerra civile in Spagna.

Dopo il discorso d'apertura di Giuliano Panetta e la relazione introduttiva di Marcello Flore prenderanno la parola Gianni Isola, Adriano Ballone, Aurelio Ponta, Luigi Moranino, Piero Ambrosio, Gianni Perona e Peppino Ortoleva. Infine toccherà a Nicola Trantaglia trarre le conclusioni della giornata di lavoro. *(d. p.)*

Decine e decine di concorrenti per la manifestazione «C'era una volta in piazza»

Vallemosso scopre i vecchi giochi

La kermesse (che durerà tutta l'estate) è stata organizzata dal gruppo socio-culturale «Il bruco» - Domani secondo incontro delle squadre con la disputa di «Trivial poursuit»

VALLEMOSSO — Sono arrivati in 150 ieri sera nella sala della biblioteca per prendere parte a «*C'era una volta in piazza*», il primo torneo a squadre organizzato dal gruppo ricreativo socio culturale «Il bruco» di Vallemosso. E per i promotori dell'iniziativa, 15 giovani dall'età media di 25 anni, è stata una graditissima sorpresa: quello che all'inizio doveva essere un semplice tentativo di aggregazione per i ragazzi del paese, si è trasformato in un appuntamento atteso ed appassionato.

Dice Alessandro Mello, uno degli organizzatori: «*Non riusciamo ancora a crederci. Il successo riscontrato è stato superiore ad ogni aspettativa e il tabellone delle iscrizioni è stato completato con 15 squadre partecipanti. Ogni compagine presenta in media 10 giocatori ed ognuno è rimasto alla fine entusiasta*».

«*C'era una volta in piazza*» si articola in numerose serate, programmate per ora fino al 18 giugno ma che proseguiranno per tutta l'estate. Le gare presentate soddisfano le attese dei più esigenti. Domani, infatti nel salone della biblioteca, si disputerà la fase finale di «Trivial poursuit», gioco da tavolo simile al Monopoli ma che obbliga alla risposta dei quiz più svariati. Martedì invece si inizieranno, nell'oratorio di Trazione Palcero, le eliminatorie di calciobalilla che precederà il girone di freccette in cartellone mercoledì 25 nell'oratorio di Vallemosso.

Martedì 31, ancora a Falcero, prenderà il via il grande torneo di scopa all'asso che proseguirà per 5 giornate. All'enigmistica sarà poi dedicata la serata di mercoledì 15 giugno a Crocemosso, mentre gli appassionati del poker si daranno appuntamento sabato 18 giugno nell'improvvisata «bisca» della biblioteca.

Con il sopraggiungere dell'estate e quindi del bel tempo «C'era una volta in piazza» raggiungerà il vertice dell'originalità, proponendo giochi all'aperto veramente [illegible]ti. Così alcuni dei partecipanti si daranno battaglia nel torneo di «pallavolo nel fango» in un campo dalle misure ridotte, ma simile ad una palude, mentre altri iscritti dovranno mostrare la loro bravura nel gioco delle bocce, usando però attrezzi dalla forma quadrata.

Non sarà ancora finita: ennili dei campioni di tennis si affronteranno lasciando a casa le racchette e colpendo la palla con le mani, così come provetti hockeisti tenteranno la via della rete con semplici manici di scopa.

Spiegano i soci fondatori del gruppo Il Bruco: «*Il torneo di C'era una volta in piazza si propone di far riscoprire la gioia del trovarsi insieme. Nel contempo finora non esistevano momenti di così forte aggregazione ed è per questo che, non appena è stato proposto qualcosa di valido, hanno risposto in parecchi*».

Aggiungono gli organizzatori: «*Il torneo è nato all'insegna della semplicità e dell'originalità, così come spontaneamente è sorto il gruppo del Bruco. Dall'amministrazione abbiamo ricevuto un aiuto ma non difendiamo alcun ideale politico: vogliamo solo fare qualcosa contro l'emarginazione e l'indifferenza, problemi che [illegible] colpiscono anche i centri minori*».

Daniele Pasquarelli

■ Vigili del fuoco salvano un gattino

BIELLA — Miagolava ferito e spaventato, ma lo hanno salvato i vigili del fuoco con un'autoscala. E' successo in via Macchieraldo, quando un esponente della protezione animali ha sentito i lamenti di un gattino proveniente dal tetto di un garage. Il luogo dove l'animale era caduto è risultato però inaccessibile e vani sono stati i tentativi di recuperare il micio. I soccorritori hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco *(d. p.)*

■ Un centro per la cultura locale

BIELLA — Lo studio di Pietro Torrione, per lungo tempo direttore della biblioteca civica e del museo, morto 17 anni fa a 58 anni, diventerà [illegible] probabilmente un centro per le ricerche sulla storia locale.

I locali, arredati con mobili di grande valore artistico, sono stati donati da Teresa Barbera, moglie di Torrione e dalla figlia Elisabetta, all'Archivio di stato. La donazione comprende anche la biblioteca. *(d. p.)*

■ Una conferenza domani a Cossato

COSSATO — «La malattia tumorale: ieri, oggi e domani» è il tema della conferenza che si svolgerà domani sera alle 20,30 nei locali di Villa Berlanghino. Parteciperanno tra gli altri Michele Ventura, primario di urologia al Sant'Andrea di Vercelli, Emanuele Ciambellotti e Vincenzo Vavalà, primari di medicina nucleare e di ginecologia all'ospedale di Biella e Francesco Coggiola, della «Lega tumori» di Vercelli. *(d. p.)*

■ Nuovi eletti alla Cgil-Funzione pubblica

BIELLA — Franco Ferlisi e Rosaria Lentini, responsabili del settore sanità ed autonomie locali, sono i nuovi rappresentanti della segreteria comprensoriale della Cgil-Funzione pubblica. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Non si sa come.
[illegible]: La retata.
MAZZINI: Love dream.
ODEON: L'ultimo imperatore.
SOCIALE: Ironweed.

BORGOSESIA
SOCIALE: L'impero del sole.

CANDELO
VERDI: Alice nella città.

COGGIOLA
ITALIA: Casa mia, casa mia.
ENNIO: Un a tutta rossa
RADAR: riposo

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Un a tutta rossa

PRAY
EXCELSIOR: Top model.

SERRAVALLE
CORSO: Dentro la notizia.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo

TOLLEGNO
FELIX: chiuso

FARMACIE
Usai 47 - Biella: Ballestrero, via Pietro Micca 8, tel. 22.189. **Cossila-Pavignano, Graglia, Vivarone.**
Usai 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 142, tel. 51 02 11. **Masticiata, Crocemosso.**
Borgosesia: Pagani, corso Varallo 3, tel. 22.341. **Varallo:** Ansaldi, corso Umberto 25, tel. 51 160.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.049 - 20.847; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglia** 96.420; **Cossato** 920.904; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.506; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.413.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un numero verde di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15 alle 18 numero telefonico 590 644).

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un numero di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38, lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 38, lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32; piazzale Adua, via Ivrea 68, via Regina 37, corso Europa 7, Autostrada Uscita di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Ivrense Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

■ La Biellese giocherà sabato sera

BIELLA — E' ufficiale: Biellese-Monralieri ultima di campionato si giocherà sabato sera. Ieri mattina la Lega ha ratificato l'anticipo chiesto dal club biancoverde d'intesa con la società torinese. Sperga Stefano Capitanera: «*La partita avrà ricevuto alcun valore pratico. Noi stiamo qualificati per la Coppa Italia del prossimo anno mentre il Montalieri è matematicamente salvo. Giocare domenica, magari in un pomeriggio afoso, non sarebbe certo invogliante l'impegno e la partecipazione del pubblico. Invece in questo modo speriamo in una sufficiente presenza di pubblico*».

La partita che chiuderà una delle stagioni più deludenti per la società biancoverde, avrà inizio alle 20,45.

Ma egualmente non sarà una domenica senza calcio per i patiti del pallone. Con avvio alle 16 e infatti in programma lo spareggio tra 1°o Rosso e Carisio per stabilire quale delle due formazioni resterà in Prima categoria e quale verrà retrocessa in Seconda. Il campo di gioco con ogni probabilità sarà il «Fila» di Cossato

Affollata assemblea per il rilancio della società azzurra

La Cossatese volta pagina

COSSATO — Il club azzurro volta pagina. Retrocesso in Prima categoria a conclusione di una stagione infelice, ad appena 48 ore dalla relegazione nel torneo inferiore i dirigenti lanieri hanno subito voluto «*fostare il peso della situazione*» incontrando in una sala del bar Treno, situato a due passi dallo stadio Fila e sede dei tifosi, un incontro-riflessione sul futuro della Cossatese.

Una riunione che, a dispetto dei molti scettici della vigilia, è andata al di là delle previsioni contando sulla partecipazione di una trentina di persone. Spiega Ezio Menotti, il conduttore dell'assemblea: «*E' chiaro che si è trattato di un incontro interlocutorio anche se da questa discussione può nascere una nuova Cossatese. Il futuro della società è in parte condizionato ai risultati di questa e di altre riunioni. Gli esiti di martedì sono stati confortanti. Adesso ci ritroveremo tra due settimane, la [illegible] del 17, con l'obiettivo di compiere un altro passo in avanti*».

I primi responsi sembrano orientati in un cauto allargamento dei quadri dirigenziali (attualmente figurano 25 iscritti) e alla nomina di un presidente. In questa ottica si stanno contattando alcune persone (la candidatura dell'industriale bustocco Gildo Pozzi con la retrocessione in Prima categoria è sfumata definitivamente) ma non si esclude una soluzione interna. Nel frattempo alcune persone si sono fatte avanti per ricoprire incarichi dirigenziali riguardanti soprattutto la gestione delle compagini minori.

Aggiunge Ezio Menotti: «*Anche se si è solo all'inizio le prime indicazioni sono confortanti. Da questa sfortunata retrocessione forse può rinascere un diverso spirito attorno alla Cossatese*».

Insomma l'assemblea dell'altra sera sembra aver dato la carica alla dirigenza laniera soprattutto verso l'immediato futuro. Il settore giovanile, già di per sé positivo, con ogni probabilità verrà ulteriormente rinforzato (dipenderà molto dall'entrata in società di un certo numero di persone) perché a Cossato sono tutti d'accordo che questo rappresenta «*la spina dorsale del futuro*», mentre alcune novità («*E' comunque presto per parlarne, una stagione si è appena conclusa, l'altra è ancora lontana*» sostengono i dirigenti) sono imminenti.

Pier Antonio Calliera

Edoardo Marola

Sotto il profilo tecnico è quasi certa, fatto abbastanza insolito nel complesso mondo del calcio, la riconferma di Pier Antonio Calliera (il mister era presente alla riunione di martedì) e di gran parte dei giocatori della rosa. I punti interrogativi riguardano Marola e Cerri: i due prima della conclusione del torneo hanno lasciato la società e quasi certamente quest'estate saranno ceduti. Con ogni probabilità non sarà rinnovato il contratto al portiere Vercellone e alla punta Somaglino, proprietari del cartellino, mentre il giovane Sarasso (era in prestito) tornerà alla Biellese. Sarà invece riscattato Dossena il cui tesseramento appartiene al Cartello.

r. eyn.

gabetti
Biella - Galleria L. da Vinci, 2 - Tel. 015/35.52.41

CAVAGLIA'

Villa d'epoca con parco di circa mq 5000 con piante secolari, completamente ristrutturata in ogni sua parte e curata in modo signorile in ogni sua parte.

p. seminterrato: 3 ampie cantine con volte a vela per complessivi mq 200;
scala interna in pietra

p. rialzato: 3 ingressi, cucina con camino, sala pranzo, salone, sala di lettura, studio (tutte le camere hanno un camino e le volte affrescate), bagno, dispensa, altro bagno con doccia come altro bagno
scala interna

p. primo: 2 appartamenti così divisi:
a) zona notte del piano terreno composta da 4 camere da letto, 2 bagni, corridoio, spogliatoio, balconi;
b) altro appartamento affiancato composto da cucina, balcone, 3 camere, stireria, spogliatoio, bagno, balconi.
scala interna

p. secondo: cucina, salone, 3 camere, bagno, soffitto praticabile.

Sul retro della casa garage per 5-6 auto, formato da una costruzione a sé stante posta nel parco.

Riscaldamento a gas metano.

FINANZIAMENTO "AMICO" il più conveniente per ogni categoria
B.B.F.
BIELLA - Via Trento, 13
Tel. (015) 28.451 - 34.028

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248
Ven. 6: SMERALDI
Sab. 7: MIRA TORRIANI
Dom. 8: TECHNICOLORS

PRESTITI IMMEDIATI A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento, 54 - BIELLA
Tel. (015) 31.666